SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 Numero 163

LA STAMPA

Mercoledì 31 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Telefono 65681 - Telex 221121 - L. 600 (arret. arb. post. Gr. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685284-585; Tutte le 8 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata prima anno L. 124.000; consegna centralizzata posta sola aerea L. 40.000 - Estero L. 256.000 - Usa: Le Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to: La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (aprà) aerea *) Austria sc. 10; *Belgio fb. 35; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk 3; Francia fr. 4; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia tlrh 360; Lussemburgo Fl. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. C. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.86.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.540; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 225.526; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 776.224; Mantova, s.so V. Emanuele 3, tel. 361.629 - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posti, o data di ritiro fornita in giornali, Occasioni L. 435.000 (510.000), Comm. L. 385.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (585.000); finanche pare, il venerdì, L. 435.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 493.000 (580.000) - Necrologi L. 6.000 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche / Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 6

L'Enel rivela: la diga di Corbara poteva allagare Roma

di Tito Sansa

La diga di Corbara

La conferenza aperta dai discorsi di Shultz e Shevardnadze

Filo di luce a Helsinki

Il segretario di Stato Usa, dopo avere denunciato le violazioni sovietiche dell'Atto Finale: «Che i nostri due Paesi incomincino un lavoro paziente per risolvere i problemi» - Il successore di Gromyko, dopo avere attaccato le guerre stellari: «Le tensioni non hanno distrutto le radici della distensione»

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — Un'Europa ancora «tragicamente divisa», e un mondo carico di tensioni e di pericoli: dove però tutti i protagonisti vogliono continuare a parlarsi, a discutere e a trattare. Questo è il quadro, incerto e contraddittorio, che ci sembra sia emerso dalla prima giornata della Conferenza celebrativa del decennale dell'Atto di Helsinki, che fu documento centrale degli anni della distensione. Quell'epoca appare oggi molto lontana: tuttavia si deve constatare che vi è, da parte di tutti, un certo rilancio della volontà di negoziare, e che le punte di ostilità e di violenza che erano state raggiunte in anni recenti nel dialogo Est-Ovest non sono state toccate. Se questa tendenza alla moderazione si accentuerà e si tradurrà in fatti concreti, potremmo forse avviarci verso un'epoca più serena.

Al di là di questi giudizi cauti e riservati non ci sembra di poter andare, sulla base dei discorsi ascoltati nella prima delle tre giornate della Conferenza dei trentacinque ministri degli Esteri, che rappresentano tutti gli Stati europei (meno l'Albania) più gli Stati Uniti e il Canada. Sono state molte le dichiarazioni di delusione, le accuse reciproche e le polemiche; ma una diffusa quanto prudente insistenza sul tema del negoziato può indurre ad alcune speranze. Il discorso più atteso era quello del nuovo ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, un distinto signore dai modi tranquilli e dai bianchi capelli: le sue parole non hanno deluso le attese più prudenti. Paragonato alle ultime performances di Andrej Gromyko lo definiremmo quasi un discorso moderato. Ma soprattutto ci è sembrato molto più abile.

Il tema dominante di Shevardnadze è stato quello del pericolo nucleare, introdotto da un richiamo all'anniversario di Hiroshima, il quarantesimo, che cade tra una settimana. Shevardnadze ha evitato le ossessive accuse di Gromyko all'America di essere «la *principale minaccia per la pace*»; ha però sostenuto che è l'America che blocca la strada del disarmo, installando missili in Europa, respingendo la moratoria sovietica sugli esperimenti nucleari, impedendo, con il suo «*progetto delle guerre stellari*», che si realizzino «*le riduzioni rappresentate dai trattati nucleari strategici e di medio raggio*» proposte dall'Urss.

Attaccato duramente da più parti (anche da alcuni neutrali) sul tema dei diritti umani, Shevardnadze ha respinto queste accuse con la tradizionale durezza, definendo intollerabili «*le interferenze*» e «*le calunnie*». In apertura aveva affermato che le tensioni di questi anni «*non hanno distrutto le radici della distensione*». In chiusura ha detto (e questo è un tema nuovo in questa sede) che «*la politica estera di ogni Stato è indissolubilmente legata alla sua vita interna*», e che, essendo l'Urss impegnata a fondo in vasti programmi di sviluppo, «*ha bisogno, per mettere in atto i suoi piani grandiosi, della pace stabile in Europa e sulla Terra*».

Ce n'è abbastanza perché si possa convenire con Andreotti, secondo il quale Shevardnadze «*ha il continuato la polemica dialettica con gli Stati Uniti*» ma «*usando un tono molto calmo: e il tono non è mai solo forma*». Si potrebbe forse prevedere, giudicando da questa prima uscita internazionale di Shevardnadze, un periodo di negoziati difficili ma seri tra le due superpotenze. La stessa cosa può in fondo dirsi anche a proposito del discorso del segretario di Stato americano George Shultz.

Questo intervento ha avuto una parte centrale molto dura nei confronti dell'Urss sui diritti umani: Shultz ha elencato per nome e cognome (per questo lo ha poi blandamente criticato Andreotti, secondo il quale «*certe critiche andrebbero dette all'orecchio del peccatore*» e non in pubblico) una lunga serie di dissidenti sovietici, polacchi e cecoslovacchi sottoposti a brutali persecuzioni. Cose analoghe hanno detto in verità tutti gli occidentali: per esempio, il lussemburghese Poos, che parlava a nome della Comunità dei Dieci, ha osservato che «*in alcuni Paesi il fatto stesso di invocare l'Atto di Helsinki è stato giudicato un reato, conducendo a pene carcerarie, campo di concentramento o internamento in ospedali psichiatrici*». Ma la lunga, precisa lista di casi individuali presentata da Shultz (sono in questi giorni ad Helsinki la signora Sharanski e molti altri esuli dell'Est) ci è parsa una denuncia ben più efficace della distensione a senso unico praticata dai sovietici, e delle loro costanti violazioni dell'Atto di Helsinki.

E tuttavia il segretario di Stato, dopo avere condannato con forti accenti «*la tragica divisione dell'Europa*» («*Forse — ha detto — i muri e i fili spinati non spariranno durante la nostra vita; ma qualcosa dovrà cambiare in questa divisione durante la vita di molti che sono oggi viventi*»), ha insistito anche sul tema del dialogo; ha reso omaggio alla parte avuta dall'Urss nella sconfitta del nazismo; ha affermato che lo stesso Atto Finale «*ha avuto alcuni effetti pratici*» e che negli ultimi dieci anni c'è pure stato «*un certo limitato progresso*». E ha concluso parlando dell'incontro di novembre tra Reagan e Gorbaciov, affermando che i due leaders «*si incontreranno per esaminare l'intero quadro dei problemi che abbiamo davanti a noi: siamo pronti e desiderosi di cogliere questa opportunità. Che i nostri due Paesi incomincino un lavoro paziente e serio per risolvere i problemi e per raggiungere accordi benefici per ambedue, oltre che per altri Paesi*».

Shultz e Shevardnadze si erano stretti la mano, con grandi sorrisi e cordialità, per la prima volta in vita loro, subito prima dell'inizio della seduta inaugurale, nello splendido salone della *Finlandia Hall*. Oggi avranno il loro primo incontro di negoziato, e ad esso sono affidate molte speranze: anche se bisogna dire che le conferenze stampa tenute sia dai sovietici che dagli americani non hanno offerto nulla di concreto e di molto incoraggiante sui temi in discussione, particolarmente quelli relativi al controllo degli armamenti. Oggi pomeriggio Shevardnadze incontrerà anche il ministro Andreotti, dopo che questi avrà pronunciato il suo discorso alla Conferenza. Ieri Andreotti ha anche incontrato il polacco Olszowski, ma non possiamo sapere cosa gli abbia detto all'orecchio.

Arrigo Levi

Helsinki. Prima stretta di mano fra Shultz, a sin., e Shevardnadze; al centro il finlandese Vayrynen

De Michelis accusa l'Inps e il Parlamento

Pensioni in pericolo a partire da dicembre

ROMA — De Michelis non ha dubbi: o si procede ad una coraggiosa riforma del sistema previdenziale oppure presto, fin dal prossimo dicembre, non si potranno più pagare le pensioni. Chiudendo ieri il dibattito sul problema Inps alle commissioni parlamentari, il ministro del Lavoro ha riproposto questa drammatica alternativa: «C'è il rischio che il livello del "buco" dell'istituto previdenziale (33 mila miliardi n.d.r.) sia tale da comportare il mancato pagamento delle pensioni per fine anno». De Michelis non ha risparmiato critiche e accuse ai vertici dell'Inps, al Parlamento e alle aziende inadempienti e ha così riproposto gli interventi da lui ritenuti indispensabili per salvare l'Ente previdenziale dalla bancarotta.

Il Governo e Parlamento, di fronte alla catastrofica situazione finanziaria dell'Inps dovrebbero avere il coraggio di «misure severe e radicali». Il come primo provvedimento De Michelis ripropone l'abbassamento del tetto pensionabile a 24 milioni annui, contro i 30 milioni previsti dal progetto di riforma all'esame del Parlamento.

2) Il consiglio di amministrazione dell'Istituto, ormai scaduto, non si è certo distinto per una buona gestione, ma non è stato aiutato da leggi «agili». Ora si procederà al rinnovo dei vertici (l'ipotesi del commissario è definitivamente caduta), ma i nuovi eletti dovranno essere messi in condizione di poter meglio operare. De Michelis ha annunciato che nei prossimi giorni ci sarà un decreto di «mini-riforma» per la costituzione di un organismo più snello: un comitato di presidenza.

3) Il «buco» dell'Inps è in buona misura determinato dalle evasioni contributive delle aziende, e fra queste se ne contano anche di grandi dimensioni. Nel solo '84 oltre il 43 per cento delle aziende visitate dagli ispettori del lavoro sono state trovate in posizione irregolare (in particolare le imprese edili e chimiche). E' quindi urgente per De Michelis il recupero dei crediti vantati dall'Inps (14 mila miliardi) e soprattutto delle evasioni.

Il ministro è stato molto duro con i consiglieri d'amministrazione Inps che «recuperebbero meglio il loro tempo se dessero il loro contributo alla risoluzione di questioni generali invece di attirare l'attenzione di singoli parlamentari sui dati particolari della rateizzazione di debiti, concessa a questa o quella azienda, sulla base di decisioni prese dagli organi di amministrazione dell'Ente». E questo in risposta ad un'osservazione del comunista Antoniazzi che nel suo intervento lamentava come molte aziende, tra cui Sogene e Montedison, godano di dilazioni di pagamento dei contributi per somme veramente ingenti.

Tra oggi e domani De Michelis discuterà con Cgil, Cisl e Uil il problema del rinnovo dei vertici Inps. I sindacati dovranno presentare il loro organigramma sul quale si registra ancora qualche contrasto per la vicepresidenza (mentre è scontata l'indicazione a presidente del comunista Militello). Sarà un confronto duro perché il ministro, anche ieri, ha sottolineato come «la sussistenza di un problema di gestione amministrativa dell'Inps è dimostrata dai ritardi e dalle imprecisioni dei dati a consuntivo forniti dall'Ente sui suoi flussi finanziari. Qualunque azienda che si trovasse nella situazione dell'Inps arriverebbe al fallimento entro pochi mesi».

Altro grosso problema sono gli obblighi contributivi delle aziende non ancora contabilizzati che, ha detto il ministro, dovrebbero dimostrare potenziali entrate per circa 30 mila miliardi. De Michelis ha poi consegnato alla Commissione un documento scritto sulle evasioni contributive e sul lavoro nero delle aziende. Su 228.578 imprese visitate lo scorso anno (pari a un sesto di quelle iscritte all'Inps), ben 99.294 erano in posizione irregolare, pari al 43 per cento. L'aspetto più interessante che fornisce la disaggregazione dei dati è che delle quasi centomila aziende non in regola, ben 1875 appartengono alla fascia delle grandi imprese.

Emilio Pucci

Gasolio e benzina scontro Altissimo petrolieri

ROMA — Scontro sul prezzo della benzina e del gasolio. L'Unione Petrolifera, ieri nel pomeriggio, ha fatto sapere di aver rilevato le condizioni per un aumento dei prezzi dei derivati del greggio: 15 lire per la benzina, 12 per il gasolio auto, 20 per il gasolio da riscaldamento. In serata, il ministro dell'Industria Renato Altissimo ha seccamente replicato che queste condizioni non esistono. Siccome per la benzina è il governo (prezzo amministrato) a decidere, la benzina non rincarerà. Il problema esiste invece per il gasolio (prezzo «sorvegliato») e per l'olio combustibile.

Si tratta di un altro strascico della svalutazione della lira. I prezzi dei prodotti petroliferi in Italia, con il «metodo Cip» in vigore, sono aggrerciati alla media dei prezzi europei. La modifica dei rapporti di cambio fra la lira e le altre monete europee ha prodotto un aumento dei prezzi negli altri Paesi espressi in lire.

Ma il ministro dell'Industria risponde che questo rialzo non durerà. I prezzi europei, espressi nelle monete nazionali, «denunciano una tendenza alla flessione».

Intervista via telex al sacerdote italiano in balia dei militari per 24 ore

Missione devastata a Kampala Don Vittorio: Resto, aiutateci

NAIROBI — Il leader della nuova giunta militare dell'Uganda, generale Tito Okello, è a Dar Es Salaam per consultazioni urgenti con il presidente Julius Nyerere (leader «spirituale» dell'Africa) mentre i rappresentanti dell'Nra, il più potente gruppo di guerriglieri nel Paese, proseguono ai generali golpisti un incontro in Tanzania, Kenya o in altra località «per risolvere la situazione» sottolineando che parte dei loro uomini sono «in marcia verso Kampala» ed hanno equipaggiamenti sufficienti per occuparla se necessario.

L'Nra afferma di non credere in Tito Okello e alle sue promesse di democrazia

I suoi principali esponenti sono stati infatti impegnati per 5 anni in una sanguinosa guerriglia contro gli uomini di Museveni il cui insuccesso ha determinato in parte la caduta di Obote di cui viene chiesta ora l'estradizione per rispondere delle accuse di atrocità «contro la popolazione ugandese».

(Altro servizio a pag. 5).

Il putsch in Uganda ha rischiato di travolgere una missione italiana, quella che don Vittorio Pastori guida a Kampala con una ventina fra tecnici e volontari laici. Fonti d'agenzia riferiscono che soldati ubriachi hanno fatto irruzione nella palazzina sabato pomeriggio, sparando in aria e facendo razzia di soldi, beni personali, automobili, tutto. Sono seguite 24 ore drammatiche, con i militari che saccheggiavano il magazzino viveri — erano in funzione cinque sistemi d'allarme, ma hanno squarciato i muri servendosi di bombe a mano — nessun aiuto dall'esterno, la paura di altre, peggiori violenze.

Poi, mentre Farnesina e casa madre, l'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo internazionale di Piacenza, riuscivano a ripristinare, almeno per un attimo, i contatti, le truppe hanno lasciato libero il campo. Ma la paura non è finita: è stato lo stesso don «Vittorione» — 58 anni, noto per i suoi 220 chili non meno che per la fama di infaticabile organizzatore terzomondista — a rivelarcelo in una fortunosa intervista via telex.

— Le notizie che abbiamo ricevuto sono preoccupanti, non si riesce a telefonare. Come sta, don Vittorio, e come stanno gli altri?

Stiamo tutti bene. Domani evacuiamo le persone non strettamente indispensabili qui in accordo con l'ambasciata, via terra per il Kenya.

— Chi rimane?

Io e il vicepresidente dell'Istituto, il prof. Manfredini. Speriamo tutto bene. Rimangono anche due altri giovani collaboratori a presidiare la nostra casa con l'assistenza dell'ambasciata italiana.

— Vuol dire qualcosa a tutti quelli che hanno chiesto di lei dopo aver seguito con angoscia la vostra vicenda? E' vero che uno di voi è rimasto ferito? Come?

Nessun ferito con arma da fuoco. State tranquilli. Grazie a Dio hanno sparato in aria. Qui la gente dopo i saccheggi generali è alla fame ... (parola incomprensibile). Manca acqua. La luce salta. Hanno bombardato i generatori in varie zone della città. Ora stiamo più tranquilli ma non sappiamo come sarà il futuro alimentare ed energetico. E la sicurezza. (La linea cade, per 40 minuti non si riesce a richiamare).

— Ci sono voci che abbiate una scorta armata fuori della missione...

Non posso rispondere.

— Possiamo fare qualcosa per voi?

Dica ai suoi lettori che vi diano una mano e che *La Stampa* si faccia promotrice di un'azione di solidarietà presso la nostra sede, a Piacenza, con viveri e offerte. Pensiamo sempre di aiutare ancora questo popolo martoriato anche se ci hanno tolto tutto. Pregate per noi. (Lunga pausa e due parole incomprensibili). Ora chiudo per favore.

Enrico Benedetto

Sul fronte del Golfo Tra i soldati di Baghdad

Il nostro inviato ha trascorso alcuni giorni sul fronte meridionale iracheno, assistendo alle operazioni di guerra. Come riferisce nel suo servizio, le difese realizzate dall'esercito di Baghdad sono impressionanti. Si ha l'impressione di trovarsi di fronte a una Maginot di terra e cannoni, che in alcuni punti scorre a soli venti-trenta metri dalla strada.

A pagina 4 il servizio di Mimmo Candito

Martelli e Negri a Palazzo Chigi per il caso Tortora

Ma Craxi: ho fiducia nei giudici di Napoli

L'indagine parlamentare si farà sulla camorra e non sui magistrati

ROMA — L'indagine parlamentare si farà, ma sulla camorra, non sui giudici che tentano di combatterla. L'atteso, discusso incontro fra Bettino Craxi e gli esponenti di punta del «fronte antipentiti» si è svolto ieri mattina, a Palazzo Chigi. Per quasi un'ora, come aveva fatto il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio ha ascoltato proteste e proposte, accuse contro una parte della magistratura, critiche al processo napoletano contro gli uomini di Cutolo. Poi ha fatto uso della facoltà di parlare. Ma lo ha fatto per confermare «la massima fiducia nei giudici» e la certezza «che essi concluderanno il loro lavoro senza farsi influenzare dalle polemiche, in piena indipendenza di giudizio e con spirito di giustizia».

Difficile sarebbe stato trovare parole più nette per troncare il «caso» politico e tutti i timori di contrasti fra poteri dello Stato che l'iniziativa di Claudio Martelli, Giovanni Negri, Marco Pannella aveva suscitato. Già prima dell'incontro di ieri, una riunione della commissione giustizia del psi aveva contribuito a ricondurre l'iniziativa dei «tortoriani» nei binari istituzionali. La proposta di un'iniziativa parlamentare d'indagine era stata «fatta propria» dal partito, che nello stesso tempo però sottolineava come l'organismo più adatto a condurre questa indagine fosse la Commissione antimafia, abilitata dall'art. 32 della legge Rognoni-La Torre. Più tardi, Palazzo Chigi avrebbe diffuso la stessa norma, che rende possibile «*accertare la congruità della normativa vigente e la conseguente azione dei pubblici poteri, formulando le proposte di carattere legislativo ed amministrativo ritenute opportune per rendere più incisiva l'azione dello Stato*».

Dopo l'incontro, uscendo da Palazzo Chigi, Bettino Craxi ha preferito non aggiungere commenti: «Il comunicato è chiarissimo...». Sia Giovanni Negri che Claudio Martelli, al contrario, hanno ancora spiegato la portata e i termini dell'iniziativa. Con una differenza: mentre i radicali continuano a sostenere di essere stati fraintesi da chi ha gridato all'aggressione, al condizionamento della magistratura, Martelli difende la proposta ritenendola perfettamente legittima. «*Non è forse vero* — diceva ieri — *che esaminiamo*

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

Baci e applausi in aula al difensore di Tortora

di Giovanni Cerruti

Torino, il psdi dà via libera al sindaco

TORINO — Via libera alla giunta di pentapartito in città, in Provincia e in Regione. Il psdi a 24 ore dal clamoroso no con il quale ha impedito, lunedì, l'elezione di Giorgio Cardetti a sindaco, ha cambiato idea. Ha avuto dagli altri quattro partiti l'assicurazione di una sua più concreta presenza nelle giunte di Comuni della cintura e ha ottenuto qualche assicurazione sul programma.

Così ieri pomeriggio in Provincia si è potuto eleggere la giunta presieduta dalla liberale Nicoletta Casiraghi e domani il Consiglio regionale eleggerà presidente del governo piemontese il dc Vittorio Beltrami. Il psdi mantiene un solo assessorato. Venerdì pomeriggio, infine, nuovo consiglio comunale per l'elezione del sindaco.

(Servizio in cronaca)

Al contrario degli anni scorsi, bel tempo per quasi tutto il mese

L'estate non finirà a Ferragosto

Dopo tanti tentativi falliti, alla fine anche la robusta struttura dell'anticiclone mediterraneo ha dovuto cedere sotto l'incalzare delle correnti di aria fresca provenienti dal Nord Atlantico. Non si tratta comunque di una capitolazione, ma di una parziale ritirata strategica in attesa del momento favorevole per riconquistare le posizioni perdute.

La stagione quindi non è per nulla compromessa, i guasti sono limitati e quanto sta avvenendo è in fondo una tappa obbligata dell'estate. Nel rispetto della normalità climatica infatti, la prima ondata di caldo si attenua regolarmente in prossimità della fine di luglio e per alcuni giorni. In attesa dell'arrivo della seconda ondata, il tempo assume un carattere di variabilità e le temperature rientrano nei limiti ragionevolmente più sopportabili.

Intanto il secondo e più massiccio esodo estivo è in pieno svolgimento e non saranno certo le incerte condizioni meteorologiche a frenare la voglia di vacanza.

Dopo i primissimi giorni del mese con tempo incerto e temporalesco (al Nord, lungo le zone appenniniche della penisola e più occasionalmente sulle regioni adriatiche) tra sabato e domenica prossimi il tempo gradatamente tornerà al bello e la temperatura il riporterà oltre i 30 gradi soprattutto al Centro e al Sud. Il bel tempo e il caldo proseguiranno sin dopo Ferragosto salvo occasionali temporali fra il 12 e il 13 limitatamente alle regioni alpine e prealpine e in qualche località padana centro-occidentale. Un nuovo cedimento dell'alta pressione comincerà a manifestarsi intorno al 17 con l'arrivo di altri temporali sulle regioni settentrionali sino al limite della Toscana. Non è escluso che possano trasferirsi più a Sud sino a toccare tutte le regioni centrali, la Sardegna e la Campania, ma in queste ultime il tempo resterà ancora stabile e caldo.

Dopo il 20 e il 25 giungerà sull'Italia una più organizzata perturbazione temporalesca che spazzerà tutta la penisola producendo anche un sensibile abbassamento di temperatura. Dopo questa il tempo tenderà a normalizzarsi con una certa inerzia in quanto l'aria circolante sarà ancora instabile e fresca per cui al Nord e lungo le regioni adriatiche sino al 28, 27 e 28 resterà la possibilità di annuvolamenti locali in accentuazione nelle ore pomeridiane con possibilità di temporali isolati.

Il mese si concluderà con il ritorno dell'alta pressione e l'avvio di un nuovo periodo di tempo stabile e sufficientemente caldo che presumibilmente si protrarrà sino alla prima decade di settembre. Dunque secondo la nostra previsione di massima tutto sommato non avranno di che lamentarsi i vacanzieri di agosto.

Marcello Leffredi

Il «Challenger», sfiorata la tragedia, prosegue la missione

Shuttle, evitato il naufragio ma l'orbita adesso è inferiore

NEW YORK — La navicella spaziale americana Challenger, dopo i pericoli di lunedì sera, procede normalmente la sua missione. Ma al momento del lancio e pochi minuti dopo la partenza si è sfiorata la tragedia, per la prima volta dal 1970, quando il serbatoio di ossigeno dell'Apollo 13 esplose nel viaggio verso la Luna.

Il dramma è cominciato alle 21 italiane di lunedì. Uno stabilizzatore idraulico non ha risposto ai comandi del computer. La partenza è stata rinviata alle 23. Ma pochi minuti dopo il lancio il motore principale si è surriscaldato e i computer lo hanno spento. Per un attimo si è temuto il peggio, poi i tecnici della Nasa hanno annunciato: «L'equipaggio è salvo». Ma ora il Challenger è in un'orbita inferiore rispetto a quella prevista.

(Il servizio a pagina 4)

Alla vigilia delle nomine per il consiglio d'amministrazione

Il pri non entra nella Rai «Così è solo spartizione»

La decisione a causa dei «nodi irrisolti della pubblicità e del riassetto del sistema tv

Giovanni Spadolini

Ciriaco De Mita

ROMA — Il pri non entrerà nel consiglio di amministrazione della Rai-tv. La chiacchierata decisione è stata presa ieri dalla direzione repubblicana a causa dei «nodi irrisolti della pubblicità e del riassetto del sistema televisivo, e alle conseguenti minacce per la libertà di stampa».

Spadolini ha subito comunicato a Craxi e De Mita la scelta di non partecipare alla «ripartizione dei posti» al vertice dell'azienda. «In mancanza di un chiarimento preliminare sui nodi di fondo, tuttora irrisolti, della riforma del sistema radio-televisivo nazionale — ha spiegato Spadolini — la partecipazione assumerebbe nelle attuali condizioni un carattere di esclusiva lottizzazione di potere». Secondo informazioni di buona fonte, Craxi e De Mita si sono detti della decisione del pri, ma l'annuncio non li ha colti di sorpresa; da giorni, il «disimpegno» del pri sulla Rai e su altre impertanti questioni appariva più che evidente.

La scelta repubblicana non significa, ovviamente, che il pri non voterà la mozione che la maggioranza presenterà domani sera al Senato, al termine del dibattito sulla «verifica» che si apre oggi con il discorso del presidente del Consiglio. Significa, come ha spiegato ieri il leader del pri, che «i repubblicani restano al governo finché hanno qualcosa da fare. Non posso prendere impegni per il futuro: posso ricordare una frase di Moro: ogni giorno può essere indifferentemente il primo o l'ultimo della nostra fatica». Se crisi ci sarà, ogni decisione è rinviata all'autunno.

La decisione del pri su Rai e pubblicità ai giornalisti ha provocato reazioni contrastanti negli altri partiti. La dc ha reagito in modo duro e negativo. Il psi la sostiene. Il psi è prudente, ma è d'accordo per la parte che riguarda i quotidiani. Dice Mauro Bubbico, responsabile per la dc del dipartimento comunicazioni di massa: «La dc ritiene che gli accordi della maggioranza per il tetto pubblicitario Rai debbono essere rapidamente tradotti in un voto della commissione di vigilanza che assicuri alla Rai le entrate necessarie e garantisca certezza all'intero sistema». Trova ingiustificate le richieste di rinvio e invita le forze della maggioranza a procedere lungo le linee concordate.

Un vertice a Palazzo Chigi sulla difesa strategica

ROMA — Un ulteriore esame delle ipotesi connesse con il problema della partecipazione italiana alla fase di ricerca della iniziativa di difesa strategica è stato fatto a Palazzo Chigi in una riunione presieduta dal sottosegretario alla presidenza on. Amato, assistito dal consigliere diplomatico del presidente del Consiglio Badini.

Secondo un comunicato si è proseguito nella valutazione degli aspetti tecnologici, giuridici, industriali, scientifici e finanziari delle diverse opzioni di collaborazione che appaiono oggi prefigurabili. Sono stati a tal fine valutati positivamente i dati e gli elementi di conoscenza messi a disposizione dalle autorità americane in occasione della visita recentemente compiuta a Washington da una delegazione di esperti italiani.

Si riserva di avanzare una proposta sulla esigenza di assicurare una adeguata parte del mercato pubblicitario alla carta stampata».

«Scioli, i risultati della verifica», tuonano invece, dalle «Botteghe Oscure» Occhetto e Veltroni. «Il comunicato del pri ripropone oggi per intero tutto il tema dell'informazione. Sarà difficile ora far finta di niente. La guerra tra dc e psi sta bloccando il sistema informativo. Così anche la pubblicità, è diventata una merce di scambio. Ciò che è urgente, e lo conferma la posizione repubblicana, è una normativa di insieme degna di un Paese moderno, di una democrazia funzionante. Anche la Rai pagherà le conseguenze dei catastrofici risultati della verifica».

Per il psi, i risultati della verifica sono invece positivi. Quanto alla Rai, il responsabile del settore, on. Paolo Pillitteri, ha detto che «le osservazioni e le critiche fatte dal pri in merito alla distribuzione delle risorse pubblicitarie sono le stesse che i socialisti avanzano da diverso tempo. Esse meritano una risposta non elusiva ma esplicita nei confronti della carta stampata che rischia di inserirsi in un tunnel di impoverimento nel quale sarà messa in discussione la stessa libertà di stampa». Anche il pli, con Biondi, è su questa linea.

A tarda sera, nel corso di un lungo e dettagliato bilancio della verifica, De Mita ha parlato dei problemi Rai. «Non c'è da parte nostra alcuna colpevole omissione o peggio un attestato occulto o palese per i problemi della carta stampata la cui indipendenza abbiamo sempre contribuito a salvaguardare — ha detto il leader dc in polemica con Spadolini —. L'unica cosa inaccettabile è che tutto si risolva riducendo il gettito pubblicitario Rai».

La vigilia del dibattito al Senato si arroventa anche per la questione-giunte. Non solo il pri è all'attacco contro l'automatismo dc del pentapartito ovunque possibile («per noi è inaccettabile e non tollerabile», ha detto Spadolini). I liberali, con il nuovo corso di Biondi, sono decisi a non farsi discriminare o ridimensionare da nessuno. «Vi sono tentazioni di scelte privilegiate e velleità elitarie — ha dichiarato Biondi in direzione —. Allora, è bene dire subito che il partito liberale non accetta ruoli da comprimario, posizioni aggiuntive, funzioni eventuali e subordinate. Ne prendano nota i nostri alleati di governo. Per quanto ci riguarda, se la situazione non verrà chiarita al più presto e in maniera definitiva, riuniremo prima delle vacanze i segretari regionali e trarremo senza tentennamenti o subordinazioni le dovute conseguenze, particolarmente per le regioni e le città, e non sono poche, dove l'apporto liberale è determinante».

Luca Giurato

Le trattative per le giunte locali

Veneto e Lombardia soltanto a quattro le alleanze regionali

Esclusi dal governo rispettivamente il pri e il pli

VENEZIA — La nuova giunta regionale del Veneto formata da dc, psi, pli e psdi è stata eletta ieri sera a Venezia. Il dc Carlo Bernini è stato riconfermato alla guida dell'esecutivo. Gli assessorati sono andati 7 alla dc, 3 al psi e uno ciascuno a pli e psdi.

La giunta — nella sala degli arazzi della fondazione Cini all'isola di San Giorgio — è stata eletta con 36 voti favorevoli (quelli del quadripartito), 16 contrari (pci, msi-dn, dp e lista verde) e 5 astensioni (pri, Liga Veneta e, come vuole la prassi, il presidente del Consiglio Francesco Guidolin).

■ MILANO — Il presidente designato della giunta regionale lombarda Giuseppe Guzzetti (dc) ha depositato il documento programmatico della nuova legislatura con la lista dei 16 assessori regionali e, insieme con il nuovo vice presidente socialista Ugo Finetti, ha illustrato alla stampa le linee principali che la giunta seguirà per la quarta legislatura.

La giunta regionale lombarda risulta composta da sette assessori socialisti, sette democristiani (più il presidente Guzzetti), un socialdemocratico e un repubblicano.

Il pli, che alle elezioni ha avuto un solo eletto al consiglio regionale, pur partecipando all'accordo a cinque che ha dato vita al nuovo governo regionale, non entra organicamente nella nuova giunta, in quanto non avrà assessori. In base agli accordi di pentapartito, il consigliere liberale Armando Frumento dovrebbe però avere la presidenza della prima e più importante commissione, quella per il bilancio e la programmazione.

■ ALESSANDRIA — Il socialista Giuseppe Mirabelli è stato eletto sindaco di Alessandria. Guiderà una giunta di sinistra che gode di una maggioranza di 31 voti su 50 ed è formata da 17 comunisti, 12 socialisti e due socialdemocratici. Vicesindaco è stato eletto Andrea Foco (pci).

■ CAGLIARI — Questa sera il consiglio comunale di Cagliari eleggerà il sindaco democristiano e la giunta pentapartito dc-psi-psdi-pri-pli. L'accordo raggiunto dalle delegazioni è stato ratificato dai diversi organi di partito. Ultimi in ordine di tempo la federazione socialista ed il gruppo democristiano al Comune.

Proprio nel corso della riunione dei 18 consiglieri democristiani non sono mancate le sorprese. L'accordo, che veniva dato per scontato, è invece passato a maggioranza con 11 voti favorevoli ed 8 contrari e con alcune riserve avanzate dal sindaco designato Paolo De Magistris.

Guglielmo Negri lascia la Camera

ROMA — Il prof. Guglielmo Negri, vicesegretario generale vicario della Camera, nominato recentemente consigliere di Stato, ha lasciato le sue funzioni a Montecitorio dopo 29 anni di servizio.

Il prof. Negri è stato segretario delle commissioni Interno, Esteri e Difesa.

Servizi segreti prima e dopo il caso Musumeci

Vent'anni di deviazioni

ROMA — Dopo il Sifar di De Lorenzo, dopo il Sid di Miceli, anche i nuovi servizi, rifondati nel 1977 ma contaminati dalla P2, deviarono dai loro fini istituzionali. Anzi, furono fonte di lucro per alcuni personaggi senza scrupoli, diventarono forse complici o ispiratori di stragi. Non fornisce altra chiave di lettura la sentenza che l'altro ieri ha condannato il generale Pietro Musumeci a 9 anni di reclusione per associazione per delinquere, peculato, detenzione e trasporto di esplosivo, e Francesco Pazienza a 8 anni e sei mesi per associazione per delinquere, peculato e interesse privato in atti d'ufficio. La motivazione spiegherà sulla base di quali elementi i giudici sono arrivati a questa conclusione.

Ma ci sarà un altro processo e un altro ancora. E nuove inchieste parallele, di altri giudici, dimostreranno probabilmente il contrario. E' il solito gioco al massacro che da venti anni a questa parte, con cadenze e ritmi inquietanti, coinvolge i vertici dei nostri apparati di sicurezza. Ogni volta gli stessi discorsi, i medesimi sospetti, gli analoghi scenari giuridico-politici.

C'è un dettaglio di questa sentenza che non riguarda né il peculato (un miliardo finito chissà dove) né l'associazione per delinquere contestata agli imputati, ma un riferimento indiretto e mediato alla strage di Bologna, della quale proprio domani si celebra il quinto anniversario. La scoperta su un treno di un esplosivo incompatibile con quello usato per far saltare la stazione. Uno stratagemma, secondo l'accusa, usato dal Sismi per depistare le indagini della magistratura bolognese. La Corte ha disposto nuove indagini per scoprire se gli uomini di Santovito e Musumeci usarono davvero quell'esplosivo come specchietto per le allodole. L'episodio, secondo l'accusa, doveva attribuire al Sismi credibilità e autorevolezza.

Può darsi che le cose stiano così, ma altri la pensano diversamente. La sentenza istruttoria della Corte d'appello di Roma sulla P2 esclude qualche collegamento con la strage della stazione. Gli stessi giudici di Bologna hanno fornito una versione che porta a conclusioni diverse. Nessuno, se non i colpevoli, sa dove sia la verità.

Per trovarne una, più o meno credibile su piazza Fontana, la giustizia di mezza Italia sta lavorando da sedici anni. E risultati concreti ancora non si vedono. Anche qui i servizi segreti hanno avuto un ruolo importante. L'agente Zeta, quel Guido Giannettini che oggi vive a Parigi, si prese prima un ergastolo e poi un'assoluzione. Allora, come ora, ci furono i buoni e i cattivi. I Miceli, i Maletti, i Malizia e La Bruna. E poi arrivarono i nuovi vertici, persone insospettabili e pulite, come Mario Casardi, incriminato pure lui, per ragion di Stato.

Tutto questo per dire due cose. Primo: non si può giocare con una strage di innocenti. Se ci sono elementi certi tali da contestare al vecchio vertice del Sismi una qualche responsabilità su quei reati, si abbia il coraggio di farlo e non si creino invece mortificanti illusioni nei familiari delle vittime. Secondo: il ritornello sulle deviazioni dei servizi segreti non è più sopportabile. Sono venti anni che uno scandalo segue l'altro, con conclusioni alterne.

Dal colpo di Stato (o «colpo di sole?) del 1964 siamo passati, attraverso la «Rosa dei venti» e il «Supersid» di Miceli, al Supersismi della P2. C'è qualcosa che non funziona, nel meccanismo legislativo dei servizi o nella logica stessa della loro esistenza. I servizi o sono segreti o non lo sono. Se lo sono, non possono esserlo solo in parte. Ed allora devono restare segreti i loro conti e le loro operazioni. Con buona pace dei giudici che per le loro indagini debbono servirsi della polizia giudiziaria.

Il segreto nasconde solo meschinerie? Rivalità, presappochismo, impreparazione, incapacità, disonestà, nostalgie golpiste? Se è così, fanno bene i giudici ad inquisire i servizi. Ma poiché le cose non possono andare avanti così, è ora che il balletto delle responsabilità finisca e i politici si assumano le loro responsabilità, da una parte evitando che le deviazioni avvengano e dall'altra non consentendo ai giudici di indagare al di là di certi limiti istituzionali.

Roberto Martinelli

Fiducia nei giudici di Napoli

(Segue dalla 1ª pagina)

ni sono state varate sul caso Moro o sulla P2 prima ancora che i giudici arrivassero alla sentenza?». Ogni timore che l'inchiesta, anziché i criminali, finisse col riguardare i giudici, è dunque superato. Sull'opportunità che a radiografare il fenomeno-camorra sia l'Antimafia sono d'accordo tutti: in momenti diversi, ieri, l'identica tesi è stata sostenuta dal liberale Patuelli, dal missino Lo Porto, da sei componenti democristiani della commissione (Vitalone, Saporito, Di Lembo, Pinto, D'Amelio, Garavaglia). Il solo strascico delle dispute di questi giorni sembra consistere, almeno al momento, nel rinvio dell'incontro che avrebbe dovuto svolgersi fra gruppi parlamentari del pci e del psdi. Fra i due partiti, le divergenze sono molte.

Difficile dire se per i «tortoriani» questa campagna si sia risolta in una vittoria (per il rinvio a settembre del processo) o in un progressivo arretramento nelle proposte. Giovanni Negri preferisce sottolineare come il fenomeno degli omicidi di camorra a Napoli sia tutt'altro che in diminuzione, chiede che l'indagine affronti anche la «pericolosa prassi giurisprudenziale» che accomunerebbe l'associazione dei magistrati e il Consiglio Superiore in una «concezione della giustizia per campagne».

Giuseppe Zaccaria

Ultima udienza al processo di Napoli prima delle ferie - Si riprende il 2 settembre

Baci e applausi al difensore di Tortora che attacca Melluso «pentito fittizio»

Napoli. Al maxiprocesso alla camorra, Enzo Tortora abbraccia il suo difensore, avv. Della Valle

NAPOLI — Enzo Tortora non ce la fa più e si alza, accaldato e commosso. Raffaele Della Valle, il suo difensore, si avvia a concludere. «Noi non teniamo aspettando la vostra sentenza — dice al tribunale —. Non abbiamo paura di quello che deciderete. Se le vostre coscienze diranno di condannare, noi ci piegheremo. Se dovesse essere condannato, soffriremo tutti insieme perché sapremo, e noi soli, che una grossa ingiustizia è commessa». Della Valle ha la voce che s'incrina. Poco più di nove ore è durata la sua arringa. E' agli ultimi concetti, i più sofferti.

«Signori del tribunale — e in aula la tensione è all'apice — non abbiamo paura per noi, ma per voi! Perché non vorremmo che un giorno lontano nelle vostre coscienze risuonasse quel dubbio di tanti intellettuali: e se Tortora fosse innocente? Sarebbe un giorno tremendo. Che non auguro a nessuno. Nemmeno al peggior nemico. Nemmeno a voi che pronuncerete una sentenza giusta in nome del popolo italiano...». Stanchissimo, tutto un'udore, Della Valle ha proprio finito. Nemmeno il tempo di sedersi e parte un applauso. Detenuti e pubblico lo invocano. «Bravo bravooo!».

Imputato e difensore si abbracciano. Dalla gabbia 13 una voce implora: «Avvocà, venite ccà! Ve vogl'abbraccià, ve voglio bene!». Della Valle va, alla davanti a tutte le gabbie, quasi una passerella, stringe mani, si prende altri applausi, ringrazia. Evita le gabbie di Gianni Melluso, Guido Catapano e Giovanni Pandico, i «pentiti». Torna tra gli avvocati. Complimenti sentiti. Lo complimenta Silvia Tortora, figlia del presentatore: «Un ottimo lavoro. Un effetto sconvolgente. L'aula, gli applausi dalle gabbie... Lo richiesto di 13 anni di condanna si commenta da sola».

Accucciato in un angolo della gabbia, Gianni Melluso, di Tortora accusatore implacabile, guarda da lontano e non sembra di buon umore. L'ultima era Della Valle l'ha dedicata a lui. «Qualcuno che adesso non c'è — e l'allusione è ai giudici dell'istruttoria — deve venire a dirci cosa gli ha promesso». «Pentito fittizio, interessato». «Solo storie e menzogne contro Enzo Tortora». «Una volta per estorcere confessioni si ricorreva alla tortura fisica. Ora si sta sostituendo la blandizia, la tortura sociale: confessa qualunque cosa...».

L'arringa di Della Valle è la storia degli impossibili rapporti tra Tortora e Melluso. Il processo al processo. «Mai e poi mai Melluso ebbe a commettere quelle azioni — quattro consegne di cocaina, un incontro con Francis Turatello — con Tortora». Perché? Perché Melluso si contraddice nel fissar le date. E perché Melluso, pur generico nei riferimenti, dal 1975 al 1978 è stato più giornate in carcere che fuori. «Tra la fine '75 e l'inizio '76 dice di aver incontrato Tortora, con Turatello, a casa di una certa Chicca, a Milano. Ma dal 19 novembre '75 al 5 aprile '76 era detenuto!».

Date che entrano in contraddizione, secondo il difensore di Tortora, anche per le quattro consegne di cocaina contestate dall'accusa. Melluso che in istruttoria fissa un'ora, e in aula la cambia. «Generico, sfuggente, angustiato», lo tratteggia Della Valle. E insiste: «Deve uscire dal carcere nel 2009. Ma perché Melluso, e lo sappiamo da una registrazione telefonica, dice alla sua amica Mena Lisa "tra poco esco", e mai comincerà a testimoniare contro Tortora, ed affermare che c'era anche lei quando avrebbe consegnato cocaina?».

Melluso incredibile, dal «pentimento» interessato. Inattendibile quanto l'altro accusatore, Roberto Sgambelluri, «che in carcere mettevo in contatto, mediante catene meccaniche, i detenuti con il mondo esterno». «Melluso che si pente perché lo portano in caserma e si rende conto che in carcere l'avrebbero sospettato di tradimento». E si «pente» quando viene a sapere che il suo amico Andrea Villa ha parlato, ha rivelato un incontro tra Tortora e Turatello. «Lui, Villa, della banda Turatello? E dove risulta? Caso mai era della banda di Renato Vallanzasca!».

Oggi ultima udienza prima della pausa d'agosto. Parla l'avvocato Attilio Bacciotti, difensore di una nutrita pattuglia di ergastolani. Alla fine, Luigi Sansone, il presidente del tribunale, annuncerà che la ripresa è al 2 settembre. Il 6 ultima arringa in difesa di Tortora, con l'avvocato Alberto Dall'Ora. Camera di consiglio dal 9. Sentenza — secondo le previsioni — a metà mese. E da questa sera tribunale in vacanza. Con l'ammonimento dell'avvocato Della Valle: «Per condannare ci vogliono certezze gravi, massicce e imponenti».

Giovanni Cerruti

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

L'inflazione il latte e la moviola

«Lei tuttora s'intestardisce ad asserire che l'inflazione è diminuita dal 21 al 10 per cento circa. Le faccio un caso pratico: il latte». E, a questo punto, il signor Mario Vecchi, di Torino, lettore *sans-gêne*, ma un po' aggressivo, fa seguire una ben elaborata tabella, dalla quale risulta che il latte, ogni anno, dal 1980 in poi, è rincarato un po' più di 100 lire, da un minimo di 105 a un massimo di 116, salendo così dalle 500 lire circa del 1979 alle 1162 circa attuali. Poi osserva: «L'aumento pagato nel 1985 è eguale a quello del 1980, dunque agli effetti della nostra spesa che cosa è diminuito?».

Il punto interrogativo (in realtà, il lettore ne ha messi ben sei di fila) sarebbe giustificato, se fosse ammissibile dare a un aumento del 21 per cento, quale subì il latte (o meglio, chi la beve) nel 1980, e a un aumento del 10 per cento, quale si è avuto quest'anno, lo stesso valore, solo perché ambedue gli aumenti sono risultati di 105 lire circa. Meglio sarebbe stato se il signor Vecchi, anziché cintestardirsi» sulla ripetitività della cifra portata ogni anno in aumento al prezzo di un litro di latte, si fosse soffermato sulle percentuali che questi aumenti annuali significavano rispetto ai prezzi di vendita precedenti, e che nella tabella egli stesso incolonna ordinatamente. Se un raddoppio scende progressivamente dal 21 per cento del 1980 al 10 per cento di quest'anno, si può ben dire, allora, che il latte esemplifica nel migliore dei modi, la discesa del tasso d'inflazione, quale lo stesso, per intestardirsidomi a volerla dimostrare, non avrei saputo fare.

Quanto agli effetti sulla nostra spesa, si dovrà ben riconoscere che un costo sono 100 lire di aumento su un bilancio familiare che nel 1980, in media, disponeva di un reddito di 900 mila lire mensili, un altro conto sono 100 lire d'aumento su un reddito medio, disponibile per la spesa, di circa un milione 800 mila lire, quale sarà quest'anno, doppio di quello del 1980, se ci basiamo sull'inchiesta Istat 1984.

Come vede, caro lettore, tutti e due, dal più al meno, stiamo alla finestra, ad osservare gli avvenimenti che passano. L'unica differenza è che io, quando un avvenimento non mi è chiaro, lo fermo, come fa il collega della *Domenica sportiva* con la moviola, lo faccio ripassare, lo rivedo e mi chiarisco le idee.

Dollaro a quota 19

«Cosa potrebbe succedere in Italia se il dollaro tornasse a costare 19 lire, come negli anni Venti-Trenta-Quaranta? M'interessa sapere non quello che esporterebbero gli americani, ma quello che succederebbe in Italia. Mi scuso per il mal scritto, ma ci vedo poc'anno, sono vecchio». Non poi tanto, dal momento che chi scrive è il signor Guglielmo Covacci, di Torino, «classe 1909». Al quale «rispondo» che il dollaro a quota 19 non c'è stato per tutto quel periodo: lo troviamo, o, meglio, troviamo la lira a quella quota nel 1927 e poi di nuovo nel 1936, quando si volle fare, come si disse allora, «l'allineamento», che, in realtà, fu una svalutazione del 41 per cento della nostra moneta.

Quanto a ciò che succederebbe in Italia «se il dollaro tornasse a costare 19 lire», la risposta giusta sarebbe: non succederà nulla. Tutto, infatti, dovrebbe già essere avvenuto prima, e cioè il cambio della moneta, le 100 lire «leggere di oggi» con la «lira pesante» di domani. Un cambio che dovrebbe lasciare inalterati i rapporti tra retribuzioni, redditi, prezzi, valori degl'immobili, eccetera, eccetera. In realtà, il dollaro a 19 lire non dovremmo vederlo più, perché il cambio della moneta, se ci sarà, dovrebbe avvenire sulla base di mille lire «leggere», correnti oggi, per una lira «pesante», e speriamo, un po' meno corrente. Lo proponeva già nel 1978 Filippo Maria Pandolfi, quando era ministro del Tesoro, ma «a conseguimento dell'impegno collettivo di ritorno alla stabilità», che si sarebbe dovuto manifestare con un piano di risanamento del debito pubblico e dell'economia. Allora, Pandolfi aggiungeva: «Con le tre cifre (i tre zeri, n.d.r.) che scomparirebbero dall'unità monetaria, scomparirebbero anche i segni di un passato difficile». Sono trascorsi sette anni, che non hanno fatto ancora il ritorno alla stabilità, aggiungendosi, invece, a quel «passato difficile». Comunque, di lira pesante ha riparlato, non ancora come proposta, ma come prospettiva, alcuni mesi fa, il presidente del Consiglio, Bettino Craxi.

Il cambio della lira, nel rapporto di una nuova per mille «vecchie», oggi comporterebbe un riallineamento equivalente dei cambi all'interno del Sistema monetario europeo. Per esempio, 67 centesimi di lira per un marco tedesco, cioè 67 marchi per 100 lire «pesanti». E le monete forti dello Sme, per «simpatia», come nelle esplosioni, si allinerebbero anch'esse: il dollaro a 1,90, la sterlina a 2,70, e via dicendo. Ma, non sembra proprio che i tempi siano maturi per una «esplosione» del genere.

Il finanziere convolto nell'inchiesta P2 deve pagare dodici miliardi

Ortolani, Chinaglia e Ornella Muti nell'elenco dei debitori del fisco

ROMA — Umberto Ortolani deve pagare al fisco circa dodici miliardi di lire, ma ancora non ha versato nemmeno una lira. Il sessantaduenne finanziere è attualmente coinvolto nell'inchiesta sulla loggia P2 di Licio Gelli e colpito da mandato di cattura internazionale in relazione al crack del vecchio Banco Ambrosiano.

Si trova a piede libero in Brasile poiché è stata respinta la domanda di estradizione avanzata dal nostro governo avendo egli da tempo ottenuto la cittadinanza brasiliana. Per questo motivo il finanziere aveva persino sostenuto la illegittimità del mandato di cattura.

Per quanto riguarda il debito fiscale di Ortolani l'esattoria comunale di Roma, gestita dal Monte dei Paschi di Siena, dopo aver atteso invano il pagamento di 11 miliardi 937 milioni 280 mila 453 lire, si era rivolta alla «Ritzoli finanziaria» ritenendo di poter recuperare l'ingente somma. Ma i liquidatori della società hanno dichiarato al pretore di Roma Edoardo Cofano che Ortolani non vanta alcun credito nei confronti della società. Di conseguenza il pignoramento presso terzi eseguito dall'esattoria non ha avuto successo.

Il conto in rosso di Ortolani (contribuente n. 439780/00/1) si riferisce in gran parte all'Irpef e all'Ilor per gli anni dal 1976 al 1978 per i quali l'Erario ha fatto iscrivere nei ruoli esattoriali un imponibile di 4 miliardi 244 milioni di lire per il '76, di 531 milioni per il '77 e di 556 milioni per il '78 oltre naturalmente a sopratasse e ad interessi. Altri ruoli si riferiscono invece all'Irpef del '74, all'imposta complementare del 1966 e alla tassa per la raccolta della nettezza urbana.

Ortolani non è comunque il solo contribuente di prestigio ad avere conti in sospeso con il fisco. Altri noti personaggi sono inseguiti dagli ufficiali esattoriali. Tra questi figurano il fallito costruttore romano Francesco Caltagirone che risulta debitore per ben 161 miliardi 636 milioni 260 mila 241 lire che si riferiscono all'Irpef e all'Ilor dal 1974 al 1980 e all'imposta complementare dal 1967 al 1973.

Il presidente della Lazio Giorgio Chinaglia ha un debito fiscale di 41 milioni 922 mila lire che si riferiscono per lo più ad imposte abolite (come l'imposta di famiglia dal 1971 al 1973, l'imposta complementare dal 1969 al 1973, l'imposta di ricchezza mobile e C/2 dal 1970 al 1972) nonché l'Irpef del 1974 e la tassa di occupazione di aree non more. L'esattoria ha già notificato un atto di pignoramento alla Lazio e presso un editore.

L'ex allenatore della Lazio Juan Carlos Lorenzo è tornato quattro mesi fa in Argentina lasciando un debito di 49 milioni per Irpef di 15 anni fa. La società biancazzurra che in primo tempo aveva negato in pretura di essere debitrice di Lorenzo ha cambiato parere il 10 luglio scorso dichiarando invece di tenere a disposizione dell'esattoria 30 milioni e mezzo.

L'elenco dei contribuenti morosi prosegue con noti attori e cantanti. Tra questi spiccano i nomi di Sophia Loren, Ornella Muti, Nadia Cassini, Patty Pravo, Gianni Nazzaro, Franco Califano, Carlo Croccolo, Ornella Vanoni, Edmonda Aldini e Paolo Stoppa.

Pierluigi Franz

Il pm Marini smentisce intervista sul caso Antonov

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini, che sostiene la pubblica accusa al processo in corso a Roma per l'attentato a Giovanni Paolo II, ha smentito le dichiarazioni che il giornale turco «Hurriyet» gli ha attribuito a proposito della colpevolezza di Antonov e di presunte pressioni fatte dal nostro ministero degli Esteri.

«Una simile notizia, per la sua assurdità e inconsistenza — ha detto il dott. Marini — non meriterebbe neppure di essere smentita. E' inutile dire che le dichiarazioni che mi vengono attribuite sono inventate di sana pianta, compresa quella relativa alla presunta pressione esercitata dal ministero degli Affari Esteri italiano. Quanto alla colpevolezza o all'innocenza degli imputati, siano essi di nazionalità turca o bulgara, ho sempre sostenuto che solo all'esito del dibattimento si potrà dare una risposta.

IL 6 AGOSTO DI QUARANT'ANNI FA ESPLODEVA LA BOMBA ATOMICA SU HIROSHIMA

Così il Giappone processa quel giorno

«Il dato indiscutibile è che quel giorno siamo entrati nell'era atomica: oggi viviamo nell'Anno Quaranta dopo Hiroshima» - Ma qualcuno fa notare che quei morti non sono «speciali»; che nel bombardamento di Tokyo del 10 aprile 1945 si erano contate molte più vittime - Dice la scrittrice Ayako Sono: «Nel dopoguerra abbiamo avuto 35 milioni di aborti: per la bomba ne perirono assai meno» - Ma i giapponesi non ritengono abominevole quell'olocausto? «Ce ne pentiamo amaramente: eravamo militaristi, ce la siamo meritata» - Dice l'intellettuale Yotaro Konaka: «Non doveva passare tanto tempo prima che si sapesse»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Quarant'anni dopo, come si parla della bomba atomica in Giappone? La gente come ricorda il passato e quei morti? Sono morti speciali o morti come tutti gli altri? Si fa notare, per esempio, che nel bombardamento di Tokyo del 10 aprile 1945 si sono contate molte più vittime che a Hiroshima. *«Il dato è indiscutibile»*, dice il professor Shingo Shibata, docente di filosofia all'Università di Hiroshima, *«ma mi sembra che in questo modo si voglia eludere la vera questione, cioè che il 6 agosto del 1945 siamo entrati in una nuova era, l'era atomica. Io sostengo che si dovrebbe addirittura mutare il sistema di periodizzazione della storia. Oggi viviamo nell'anno quaranta dopo Hiroshima. Pearl Harbor venne cancellata nell'anno quattro avanti Hiroshima. Così le cose sarebbero più chiare a tutti. Invece, evitando il prossimo arrivo dell'era dell'informatica, si dimentica che viviamo nell'era nucleare. E ci sentiamo tutti più tranquilli»*.

Incontro Shingo Shibata nella sua casa di Tokyo. Ha cinquantacinque anni, è laureato in filosofia, autore di numerosi saggi di psicologia sociale e di una immane opera sulla parziale assimilazione alla condizione operaia di tecnici, ricercatori, artisti e intellettuali. E' socialmente impegnato, politicamente attivo, ma non da sempre. Come altri intellettuali giapponesi si è accostato alla politica all'epoca della guerra del Vietnam, quando aveva già più di trent'anni. *«Noi, che eravamo ragazzini quando la guerra mondiale è finita, per anni abbiamo vissuto nell'oblio del passato, proprio qui, in Giappone»*.

Noi in Europa, gli dico, pensiamo che voi giapponesi dovreste essere più di qualsiasi altro popolo al mondo sensibili al problema nucleare. La bomba è caduta addosso a voi. *«E invece non è così. Il nostro governo è alleato degli Stati Uniti e non vuole colpevolizzare gli americani per l'atomica di quarant'anni fa. Così evita di parlarne. Inoltre noi, come sta scritto nella Costituzione, non possiamo possedere, produrre e usare, nemmeno in teoria "ospitare" sul nostro territorio, armi nucleari. Così la gente si sente tranquilla, pensa che la cosa non riguardi noi giapponesi ma gli altri, tutti gli altri. Per la politica governativa questo è un grosso successo tattico. Sono convinto che il grande terremoto del 1923 è ricordato da tutti come la vera "catastrofe", non la bomba!...»*.

Ayako Sono è una famosa scrittrice, autrice di best-sellers impegnati, come *Chi dobbiamo amare* e *Le mani sporche di Dio*: ma il suo impegno nasce sotto un segno diverso da quello di Shibata. Lui è più o meno marxista, lei è più o meno cattolica. Ha la stessa età di Shibata, cinquantacinque anni. Fa parte dell'*establishment*. Suo marito, Shusaku Miura, da pochi mesi è stato nominato direttore dell'Istituto Nazionale di cultura, carica equivalente a quella di ministro.

La signora Sono non vuole parlare unicamente della tragedia della bomba. *«Tutte le morti sono una tragedia»*, mi dice. *«Lo so quanti aborti abbiamo avuto in Giappone nel dopoguerra? Trentacinque milioni. E' come se si fosse ammazzata l'intera popolazione della Corea. Le vittime di Hiroshima sono state assai meno»*.

Per vergogna

Ma non crede che vi sia una differenza?, insisto. Non crede che la bomba atomica sia più pericolosa dell'aborto perché in teoria potrebbe portare all'estinzione del genere umano? *«No, non lo credo. Io ho fiducia, so che gli uomini non la useranno per estinguersi. So però che si continueranno a commettere tanti piccoli orrendi omicidi. Questa è la tragedia vera»*.

Le domando se i giapponesi, secondo lei, non considerano abominevole l'olocausto di Hiroshima, un crimine disumano, come i campi di sterminio nazisti. *«Ce ne pentiamo amaramente»*, mi risponde. Voi? *«Sì, noi giapponesi tutti. Eravamo militaristi e ce la siamo meritata»*. Dico io: d'accordo, ce lo vogliano, qualsiasi punizione, ma non quella. *«Perché no? Ripeto, tutti gli assassinii, tutte le morti, prima, durante e dopo la guerra sono uguali. Pensi alle migliaia di persone che si sono suicidate a Okinawa per non subire la vergogna della resa»*. La vergogna? *«Sì, per noi giapponesi perdere la guerra è stato come perdere di colpo tutte le nostre certezze, rimanere privi di basi ideologiche, dover ricominciare tutto da capo»*.

Quarant'anni secondo lei sono bastati a ricostituire la vostra cultura? *«Penso che siano bastati perché da noi le case sono fatte di legno, di carta, non come da voi in Italia di pietre, di mattoni. Anche la psicologia giapponese è fragile, non è proprio come carta e legno ma quasi. Così si adatta, cambia»*. Era mai successo prima? *«No, mai, perché il Giappone non ha mai perso una guerra prima del 1945, non è mai stato invaso. Non come da voi in Italia, in Europa, un continuo andare e venire di genti straniere...»*.

Ma un giapponese direbbe mai, secondo lei, *«abbiamo sbagliato a fare la guerra?»*. La signora Sono non ha dubbi: *«La guerra l'ha fatta tutto il popolo giapponese, ci sentiamo responsabili collettivamente, per questo ce ne pentiamo amaramente. Nessun giapponese si è ribellato alla guerra e alla sua ideologia. Per questo ci addossiamo questa colpa collettiva»*.

Anche i [illegible] morti a Hiroshima erano macchiati da questa colpa? La signora Sono ha un gesto di insofferenza. Possibile che la straniera non capisca? Prova a spiegare ancora il suo punto di vista: *«Basta con Hiroshima, con la bomba, basta con le celebrazioni ufficiali dell'olocausto nucleare che i gruppi politici sfruttano per fare propaganda. Il dolore appartiene unicamente a chi lo ha personalmente patito»*. La straniera insiste: ma non ritiene che ci siano dolori che appartengono a tutto il genere umano? Non crede che di questi dolori si debba conservare la memoria per sempre, anche quando [illegible] scomparsi tutti coloro che li hanno personalmente subiti? *«Io credo che la cosa più naturale e giusta sia che gli italiani conservino memoria dei loro dolori, i giapponesi dei loro, ogni popolo dei propri»*. Perché? Perché vuole escludere la possibilità di una comunione universale, lei che è oltretutto cattolica? *«Le dico subito perché. La morte dobbiamo pensarla sempre come evento unico, individuale, altrimenti Hiroshima diventa un luogo comune, un tipico argomento del folklore giapponese, come il Fujiyama, le geishe...»*.

Yotaro Konaka, non è marxista, non è cattolico, ma *«radical»*. Cinquant'anni, laureato in letteratura francese, scrittore, fino al 1973 giornalista della televisione nazionale giapponese, licenziato in tronco perché durante una trasmissione in diretta dedicata al problemi della guerra e della pace aveva detto: *«Non sarebbe il caso di discutere magari anche il ruolo dell'Imperatore?»*. Televideo subito offuscato, avviso che *«le trasmissioni sospese per motivi tecnici riprenderanno appena possibile»*.

«Ero una specie di intellettuale play-boy di successo», dice Konaka, *ma dopo quell'episodio sono cambiato. Voglio essere un "cittadino". Lo sa che in giapponese dire cittadino suona troppo di sinistra? Anche "popolo" è termine di sinistra. Ci chiamiamo kokumin, che vuol dire "gente del paese". Insomma, dobbiamo fare nostra la Rivoluzione francese. E' grave, molto grave per una democrazia non aver fatto quella rivoluzione»*.

Mi fa rabbia

Gli chiedo cosa pensino i giovani di Hiroshima, della guerra. *«Ai giovani non interessa. Mi dicono: noi siamo nati dopo. Fatti vecchi, polverosi. Mi fa rabbia... Voi in Europa inseguite la storia, siete innamorati della storia. Noi no. Due anni fa viene a un mio corso una ragazza di 22 anni che non aveva mai sentito parlare di Hiroshima e Nagasaki. Una della provincia, d'accordo, ma che shock per me e per lei. Il guaio poi è anche un altro. Che quando si parla della bomba, i giapponesi si pongono sempre come "vittime" dimenticando di esser stati a loro volta carnefici. Quanti cinesi abbiamo ucciso a Nanchino nel 1937? Milioni, un massacro. I giapponesi però non sono stati ufficialmente informati.*

«Le voglio dire un'altra cosa orribile», prosegue Konaka: *«a Hiroshima, quarant'anni fa, la bomba ha ucciso, dilaniato, bruciato, almeno 30 mila coreani che erano stati lì trasferiti per i lavori forzati. L'anno scorso il Comune di Hiroshima ha respinto una richiesta della comunità coreana di erigere una stele in memoria dei propri caduti. La motivazione? Vergognosa. Il Memorial del Parco della Pace, territorio giapponese, per i giapponesi»*.

Konaka, che è *visiting professor* di letteratura giapponese alla West Virginia University negli Stati Uniti, mi mostra una raccolta da lui curata in dodici volumi di poesie, racconti, romanzi, testimonianze, diari, sulla bomba di Hiroshima. L'ultimo volume è fresco di stampa. Mi dice: *«Ci ho messo più di dieci anni a fare questo lavoro. Ne sono orgoglioso e al tempo stesso ne provo vergogna»*. Perché? *«Perché non doveva passare tanto tempo prima che si sapesse. Perché avremmo dovuto farlo prima, subito, questo lavoro. Un romanzo come* La città dei cadaveri *di Ougoko venne messo all'indice dagli americani. E' il nostro governo zitto»*.

Ultimo, appuntamento... lo studio del Maestro Kita, ceramista scultore. Niente di più rassicurante delle sue raffinatissime tazze iridescenti per la cerimonia del tè». Niente di più sconvolgente delle sue *Maschere della morte*. In una sequenza di un volto umano da lui plasmato con terra di Hiroshima e di Auschwitz che subisce otto metamorfosi per la vampata nucleare, da uomo a cenere. Kita esprime l'essenziale. Sto con lui due ore, a guardare le sue opere. Al British Museum, a Chicago, a Madrid, non ricordo più dove, ovunque ci sono sue *Maschere della morte*. Mi domando: a che serve l'arte antinucleare di cui Kita è massimo esponente? E i concerti per *No more Hiroshima* che Shibata organizza da cinque anni? Mi rispondo: forse a essere ancora vivi nel 40 d. H., cioè dopo Hiroshima.

Renata Pisu

IL PROSSIMO ARTICOLO:

Le due ossessioni dell'America

di Furio Colombo

AMORI SVELATI, SORPRESE DI UN MAESTRO ANTICO

Storie di parassiti e cortigiane

«Ombre di Callimaco, spiriti di Fileta di Cos, / e nel vostro bosco che vorrei passeggiare», ripeteva Pound sulle orme del suo Properzio. *La poesia si direbbe più lontana da quell'uomo muscoloso e irruente, da quella mente visionaria e imperiosa, lo incantava come poche altre, come Villon e lo Stil Nuovo. Erano la tecnica, l'eleganza calcolata e sonora dell'egiziano Callimaco e dell'egeo Fileta, e insomma tutto quel lavoro espressivo che caratterizzò la poesia ellenistica, e poi passato nell'elegia romana, era proprio il loro costruire dei bibelots e non più dei monumenti, distillare la letteratura in musica, ad oltrarre questo altro creatore di poemi in frammenti, di suoni in versi.*

Ed è un vero miracolo che tanta letteratura non nasconda la realtà. Proprio perché rassegnata all'effimero, a un soffio di voce e a una carezza di mano, l'arte ellenistica si volge alla vita e riscatta finalmente il quotidiano, nei soprammobili di Teocrito come nei mimi di Eroda. Quest'estetica crea la commedia moderna, questa sensibilità la psicologia dell'uomo. Passa attraverso i secoli dall'Asia a Roma, dimentica Cesare come ha dimenticato Alessandro, si ripropone con cerulleri ancora più letterari e intellettualistici nel secolo di Luciano e della contadella seconda sofistica quale uno degli ultimi bagliori dell'antichità pagana.

E all'epoca di Luciano, il II secolo dopo Cristo, e molto vicina ai suoi modi, è da ascrivere una raccoltina di lettere immaginarie composta da un retore Alcifrone, nulla sappiamo sicuramente di lui, che ancora oggi costituisce una deliziosa, sorprendente lettura (ce la ripropone l'editore Marsilio, a cura di Alina Averzà e Oddone Longo).

Che un retore potesse cavare dal bagaglio polveroso della sua scuola e da un temperamento di solito ridondante queste diciannove lettere di cortigiane (l'opera completa di Alcifrone è costituita da Lettere di pescatori, contadini, parassiti, cortigiane, ma l'edizione attuale si limita alle ultime due sezioni) che anche un maestro e un oratore potesse avere tanta delicatezza e tante attenzioni per i poveracci, per i disperati o abietti portatori del tempo, per il ferziario inutile dei mendicanti giornalieri di un posto a tavola e di un invito nei salotti alla moda; e per quelle donnine che, entrate per tempo nella storia, si sono conquistate proprio nell'Ellenismo un posto degno anche nella letteratura: tutto questo è, appunto, sorprendente e delizioso.

Le cortigiane di Alcifrone non sono molto diverse, in verità, da quelle del teatro di Menandro e di Terenzio. Ma nei bigliettini che con la penna di Alcifrone esse si scambiano, le loro psicologie e le loro vite hanno modo di espandersi più fluidamente, di comporre più pungentemente il loro mondo: un mondo ancora una volta, o per la prima volta, più malinconico che debosciato, più generoso che aspro. La donna malandata è qui vezzosa e materna, innamorata e generosa. E' costretta sì al mercanteggio e alla riscossione; ma nel suo segreto cova l'amore e sente il bisogno del dono, gode dell'attaccamento del giovane che di lei, e solo di lei, s'innamora perdutamente.

Bacchide, una delle corrispondenti dell'epistolario di Alcifrone, ha più grande il cuore che il petto: bella e pudica, scrive di lei il suo amante quando essa muore, godeva più di dormire sotto la sua mantellina dimessa di plebeo e dei suoi calzari regalucci, che non delle profferte e dei regalie dei sultani orientali; e con quale luce negli occhi, con quale carità gli infliggeva, di notte, le «dolcissime torture» del piacere!

Altrove è una Megara a descrivere briosamente in un suo bigliettino alla stessa Bacchide una festa in casa d'un'amica comune con [illegible] competizioni di bei fianchi «e del loro digradare»; mentre nel successivo racconto di una gita in comitiva fuori porta, contenuto nella più estesa delle lettere di questa raccoltina, troviamo tutto, ma proprio tutto, di un colorito déjeuner sur l'herbe: «Noi dunque strappavamo ramoscelli di piracanto, raccoglievamo ranuncoli e anemoni, e tutt'a un tratto eccoci arrivate: senza che ce ne accorgessimo, fra uno scherzo e l'altro, il viaggio era stato più breve di quel che si pensava... Alcune di noi allora cominciarono a spezzare ramoscelli di tasso, altre di mirto, vi stendemmo sopra le nostre mantelline e improvvisammo un letto. Il suolo era soffice di loto e di trifoglio... C'era in abbondanza un vino dolce, non del luogo, e c'erano uova sode...».

Cominciano a girare i bicchieri, [illegible] accenna su un flauto, un'altra intona canzoni d'amore; i giovanotti si alzano allegri, c'è chi balla e chi si apparta: il tono sale, poi scende, poi risale... Finché il canto di un gallo dal cascinale vicino richiama tutti all'ora estenuata del ritorno.

Come scrive Menandro in un'altra di queste lettere inventate e pur vere, neppure il richiamo delle grandi corti, gli inviti allettanti di ricchezze dei Faraoni avrebbero mai saputo strapparlo alla dolcezza di questi affetti, all'oblio di questo mondo dove regnava Venere, ma insieme alle Grazie: «Cosa potrebbe esaltarmi più del tuo amore, quando anche la nostra ultima vecchiaia mi sembrerà un'eterna giovinezza!».

Se anche il potente Demetrio «s'innamorò della sola Lamia, mentre tutte le altre donne erano innamorate di lui», come attesta Plutarco, fu perché colei praticava l'arte musica non meno di quella dell'amore, perché piangeva di gioia incredula, come Alcifrone le fa scrivere qui in un'ultima di queste Lettere di cortigiane, allorché stringeva fra le braccia quel distruttore di città, perché «io non sono di pietra: lasciassi anche perdere ogni cosa, persino la mia vita, per soddisfarti, penserei che è poco il prezzo che ho pagato».

Questo oscuro Alcifrone è proprio una miniatura di Dumas e di Balzac. Ci sembra trarre da una tradizione di scartoffie letterarie al loro tramonto l'alba lontana di Margherita Gautier e della Ester degli Splendori e miserie delle cortigiane.

Carlo Carena

Si riapre con un trucco la Pinacoteca di Brera

MILANO — Riapre la Pinacoteca di Brera, uno dei musei più belli d'Europa. Da undici anni era stata mezza chiusa o chiusa del tutto, a singhiozzo. La rabbia dei turisti italiani e stranieri era diventata una barzelletta vecchia: ormai i turisti non venivano quasi più. Perché Brera era sempre mezza chiusa o chiusa del tutto? Per mancanza di personale: ci sono solo venticinque addetti sul totale indispensabile, previsto sulla carta, di 140. E come mai adesso riapre? Per un colpo di volontà e di astuzia.

Il nuovo sovrintendente Rosalba Tardito non ama la parola «sponsorizzazione»: preferisce dire «elargizione liberale». Bene: con le «elargizioni liberali» il possono fare tante cose: comprare un quadro, restaurarne un altro, rifare un sistema di illuminazione, fili, lampadine. Che con le «elargizioni liberali» il potesse assumere del personale non s'era ancora sentito.

«E qual se ti sentisse», dice la signora Tardito. «Noi non abbiamo assunto nessuno. Abbiamo tutte le carte in regola con le firme e coi timbri, dei sindacati e del ministero. Temporaneamente, per una elargizione liberale, possiamo disporre di custodi e sorveglianti forniti da una cooperativa di ex dipendenti comunali. Ci ha aiutati il sindaco a mettere in piedi questo marchingegno».

Finché il marchingegno funziona Brera resta aperta al pubblico in tutte le sue quarantacinque sale, da martedì a domenica, dalle 9 alle 14, da domani a fine settembre. Bel colpo. E dopo? «Vedremo», dice la signora Tardito. «Inventeremo qualcosa d'altro. O magari le cose si sistemeranno, faranno i concorsi, [illegible] regolarmente il personale che manca».

g. d.

A URBINO E ACQUI 145 OPERE IN MOSTRA

Licini: angeli ribelli

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Figura di «isolato», indipendente sino al ribellismo di cui amava caratterizzare le sue luciferine immagini d'angeli su fondi rossi e blu, Osvaldo Licini si ripropone significativamente, in questi giorni, in due mostre di iniziativa pubblica.

A Urbino, in Palazzo Ducale fino a settembre, con trenta dipinti e quindici disegni, dall'asciutto quanto intenso *Autoritratto* del 1913 alle fredde luci dei *Misfatti lunari* del '57: una piccola, ma bellissima esposizione realizzata, con la partecipazione del figlio Paolo, da Mariano Apa che firma anche il saggio in catalogo con introduzione di Vanni Scheiwiller.

A Acqui, appena inaugurata (e aperta sino all'8 settembre), quella coordinata da Flaminio Gualdoni presenta la più ampia scelta di settanta dipinti e d'una trentina di disegni, tutti di grande qualità: da un anticipatore *Arcangelo* del 1919, stilisticamente precisato, già al di là degli echi che lo legavano alle più autentiche esperienze pittoriche dell'epoca, allo straordinario modiglianesco *Nudo* del 1925 e agli ultimi *Angeli* che, impastati di luce, simili ad ammiccanti aquiloni, solcano il cupo incanto dei suoi cieli, dove a volte s'accamparono rari segni di enigmatici alfabeti...

Nato nel marzo del 1884 a Monte Vidon Corrado (dove morì, poco dopo aver avuto il Gran Premio internazionale della Biennale di Venezia nell'ottobre del 1958), Licini aveva affondato le sue radici nell'esperienza degli antichi vissuta tra Bologna e Firenze: compagno d'Accademia di Morandi, Mario Bacchelli, Giacomo Vespignani e Severo Pozzati (Sepo) ma sensibile alle modulate cromie del Sassetta come al Paolo Uccello della *Profanazione dell'Ostia*: figurazioni dai cieli fantastici, dove sono indubbiamente da cercarsi i precedenti di innumeri *Angeli ribelli* e di tante *Amalassunte*: protagonisti assoluti di quella «...mai vedute, perenne, sfrenatissima, frenetica, scintillante nostra dolcissima irrealtà».

D'altra parte Licini aveva partecipato fin dal '13 alle famose serate futuriste e ancora nel '39, prendendo le distanze da Soffici e Carrà, «traditori dell'arte moderna», preferì esporre con Rho, Radice e Soldati tra i Futuristi, pur senza aderire ufficialmente al movimento di Marinetti.

La sua pittura rispondeva piuttosto a una diversa visione d'una cultura interiormente vissuta, non con occhi, mento, spirito capaci di penetrazioni acutissime, come dimostrò a Parigi, dove fin dal 1902 i suoi si erano stabiliti (il padre cartellonista, la madre direttrice d'una casa di mode, ballerina dell'Opera la sorella) e dove nel '17 entrò in contatto con numerosi artisti.

Lo stesso accadde però nel suo eremo di Monte Vidon Corrado dove tornò nel 1920 con la pittrice svedese Nanny Hellstrom, sposata l'anno prima, facendovi anche il sindaco, nel dopoguerra.

Negli itinerari licniani offerti dalle due mostre ritorna la lirica sua favola colorata: con i riflessi d'una vicenda europea da leggersi sempre, nelle sue opere, come in filigrana, con la sua presenza tra gli astrattisti della milanese galleria del Milione, una sepoltutto col senso d'una autentica vocazione surreale — quel «surrealismo a modo mio», come l'aveva definito — che leopardianamente gli consentì il fingersi, ben oltre le siepi del contingente, i più vasti e profondi orizzonti della sua fantasia pittorica.

Angelo Dragone

Osvaldo Licini: «Il filosofo» (1953, part.) esposto a Acqui

Alberto Arbasino

Il meraviglioso, anzi

Uomo di sterminata informazione culturale, porta la sua cultura come un vestito leggero, casual, un tropical.

Guido Almansi (la Repubblica)

A questi capitoli s'adatta la definizione offerta da Baudelaire nella sua rassegna al Salon 1859: "racconto di una passeggiata filosofica in mezzo ai quadri...".

Giuliano Gramigna (Corriere della Sera)

...della vita ha un'idea liberatoria, felice, ludica, paradisiaca. Vorrebbe prenderci tutti per mano, e... portarci a sfarfallar di gioia in gioia... nutrirci dei piaceri più squisiti, più "sublimi", più "musi", più "in"... Insomma renderci simili agli dei.

Fabrizio Dentice (L'Espresso)

...un volo di farfalle armate di bazooka.

Giovanni Arpino (il Giornale)

Garzanti 416 pagine, 25.000 lire

MARIETTI

Roberto Pazzi

Cercando l'Imperatore

Prefazione di Giovanni Raboni

«NARRATIVA», pagine X + 118, lire 16.000

Russia 1917. La tragica epopea della famiglia imperiale: il leggendario Pasbrajensky, sperduto in Siberia, cerca di raggiungere Nicola II... Una figura del Potere svanisce nella tempesta della Storia.

Premio «selezione» Campiello 1985 — Finalista premio Napoli 1985

Emilijan Stanev

La leggenda di Sibin, principe di Preslav

Introduzione di Danilo Manera

«NARRATIVA», pagine 152, lire 18.000

Oltre le verità «astute» e monolitiche del dispotismo politico e del fanatismo religioso, la storia di Sibin e Kalomoïà ha il fascino di un'avventura della libertà.

Distribuzione: P.D.E., DIP.ED. (Rivoli, Magliano) (TO)

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.662 - Torino

Il nostro inviato tra i combattenti iracheni di Saddam Hussein

Sul fronte del Golfo

La linea è come una Maginot di terra e cannoni, che scorre a soli venti-trenta metri dalla strada - Due eserciti affollati, pronti a distruggersi lungo una serpentina di ottocento chilometri - La guerra continua in silenzio: e a settembre, quando il caldo atroce (50 gradi) diminuirà, tutti si aspettano che si inasprisca

DAL NOSTRO INVIATO

IRAQ, FRONTE MERIDIONALE — A Sud niente di nuovo. Si combatte e si muore, come ogni giorno da cinque anni. Il caldo è quello dei cinquanta gradi all'ombra, che chiamarlo caldo sembra già una rinfrescata. L'orizzonte è fatto di sabbia e di vento, da questa parte stanno gli iracheni e di là, da qualche parte nel vento, stanno gli iraniani. Anche le cannonate sembrano sfinite dal caldo, i tonfi suonano attutiti dalla sabbia. Si spara a colpi radi.

Gli iracheni non ci vogliono portare fino in prima linea. E' strano. Quando qui si viene sul fronte, ti fanno ponti d'oro per farti arrivare fin dentro le cannonate e ostentare alla curiosità dei giornalisti stranieri il controllo del terreno che ha la prima linea di fuoco irachena. Stavolta no, bisogna contentarsi di star un po' dietro e fare gli occhi a binocolo.

E' evidente che dentro la sabbia e tra le cannonate qualcosa si muove. Gli iraniani arrivano di notte, s'infiltrano in piccoli commandos aiutati dal buio e dal fresco del deserto. Scivolano soprattutto nella zona paludosa che sta una trentina di chilometri a Nord-Est di Bassora. Poi s'acquattano e sparacchiano fino all'alba. «Si dorme poco qui», dice un soldato con le occhiaie grigie.

Le cannonate ogni tanto arrivano lunghe, fin quaggiù. Solo il botto è più forte. Ma ci si vive dentro con indifferenza, ci si abitua anche alla paura. Figuriamoci dopo cinque anni. E' ormai dall'80 che si combattono, ne sono già morti quasi mezzo milione. Ma chi si ricorda più di questa guerra?

Quando scoppiò, il mondo trattenne il fiato perché, con la crisi che lo tormentava dal '73, se il petrolio del Golfo veniva bloccato dalle cannonate dell'Iraq e dell'Iran la catastrofe planetaria non la fermava nessuno. Peggio che la Grande Depressione.

Ma col tempo le battaglie finirono affondate nella sabbia: l'Iran rovesciò l'avanzata nemica restando però inchiodato lungo la vecchia linea di frontiera, e l'Iraq non ebbe forza più che per resistere sperando che presto o tardi Khomeini si levasse di mezzo. E' diventata una lenta guerra di posizione. Si ammazzano ogni giorno senza però riuscire a spostare d'un metro la linea del fronte. Uno sfondamento c'era stato l'anno scorso, in una battaglia feroce che aveva fatto 50 mila morti; l'avevano raccontata in una cronaca a caldo, sui corpi che galleggiavano ancora nelle paludi di Azair. Tornando ora a vedere quanto è accaduto in quest'anno di guerra, si resta a bocca aperta per le difese tirate su dagli iracheni.

Per 100 chilometri, cioè da Qala Sukr fino a Bassora, la linea del fronte è accompagnata da una duplice (triplice talvolta) linea di terrapieni, che procedono da Nord a Sud. Sono muri di terra alti quattro metri, separati tra di loro da qualche chilometro di spazio aperto, ammontati a difesa del Tigri, prima, e poi della strada che sale da Bassora a Baghdad.

La linea è una fantastica Maginot di terra e di cannoni, che in alcuni punti scorre a soli 20-30 metri dalla strada. In queste zone più delicate, ogni cento metri un carro armato sovietico T-54 sta acquattato dietro il muro: ha una rampa d'accesso di terra che sale in cima, e il cannone puntato verso l'oriente, ad alzo zero. Se gli iraniani sfondano, in un minuto il tank monta in alto e questa linea che finisce nell'orizzonte diventa un muro di fuoco. Tra i terrapieni, larghi tratti di terreno allagato e decine di chilometri di cavalli di frisia stesi fino a una larghezza di 50 metri s'incaricano di rallentare, se non bloccare, qualsiasi minaccia che muova dall'Est.

Roba simile non la si vedeva dai tempi della seconda guerra mondiale. E qui è davvero come a quei tempi, con due eserciti affollati che si arrancano pronti a distruggersi. Qui di fronte, da qualche parte dentro il vento che tira in aria le nuvolette di sabbia delle cannonate, stanno appostati 300.000 iraniani; gli iracheni tengono in linea la Terza (su questo fronte di Bassora) e la Quarta Armata (verso Nord, nel settore centrale). Sono macchine infernali, con armamenti sofisticati, missili, carri a infrarossi, cannoni che aprono una voragine a venti chilometri di gittata.

C'è attività su tutta la linea. E' un fronte di 800 chilometri, una serpentina che dal deserto arriva fino alle montagne del Kurdistan. Ogni giorno c'è gente che muore. Nessuno sente segni di pace. Si spara e si muore perché non c'è altra soluzione per ora, né con i buoni uffici della Lega Araba, né con quelli dell'Onu o della Conferenza islamica. La guerra continua, anzi a settembre, quando il caldo comincerà a spogliarsi dentro l'orizzonte, tutti s'aspettano che diventi anche peggio.

Mimmo Càndito

Iraq, frontiera nord-ovest. Ogni cento metri un tank iracheno è pronto a respingere gli iraniani

Il Dipartimento di Stato chiarisce il no alla proposta Gorbaciov

Reagan rifiuta la moratoria per salvare lo scudo stellare

Accettare la sospensione dei test nucleari significava sacrificare il collaudo del raggio laser, perno del programma «guerre stellari» - L'invito ai russi pronto da due settimane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La proposta di moratoria degli esperimenti nucleari avanzata da Gorbaciov è stata respinta dal presidente Reagan perché diretta contro il progetto delle «guerre stellari». Il suo effetto principale sarebbe stato infatti di prevenire il collaudo del raggio laser generato da un'esplosione atomica che costituirà il perno dello scudo spaziale americano. Il primo esperimento — sotterraneo come tutti — di questo «raggio X» è avvenuto nel Nevada lo scorso marzo. Lo ha svelato ieri il Pentagono sulla scia delle polemiche causate dal rifiuto americano di discutere l'offerta sovietica, e dal parallelo rifiuto sovietico di discutere l'offerta americana di verifica in loco degli esperimenti nucleari.

Lo scorso giugno, con lo Shuttle, il Pentagono ha sperimentato con successo nello spazio un laser a bassa energia (dalle Hawaii ha colpito l'obiettivo del Discovery). Ha bisogno però di perfezionare il funzionamento del «raggio X» e non può farlo in superficie in seguito al bando delle esplosioni atomiche nell'atmosfera. Il Pentagono intende altresì fare collaudi sotterranei di uno scudo contro l'energia elettromagnetica prodotta da certi scoppi nucleari. Se venisse accettata da Reagan, la moratoria di Gorbaciov glielo impedirebbe. Il «no» del Presidente risponde quindi a una logica precisa: di limitare il progetto delle «guerre stellari» solo quando sarà entrato nella fase dello sviluppo, e solo tramite negoziati.

I portavoce hanno aggiunto che gli esperimenti nucleari vengono sfruttati dagli Usa per importanti innovazioni tecnologiche: ad esempio, la riduzione del peso di una bomba di 200 kilotoni a 125 chili circa, contro le 5 tonnellate dei primi modelli, che arrivavano solo a 20 kilotoni. Hanno infine posto in evidenza che gli Stati Uniti annunciano sempre i loro esperimenti, mentre l'Urss li svolge in segreto (entrambi ne fanno tra i 20 e i 24 l'anno). «L'esperienza ci ha insegnato che i sovietici sfruttano la moratoria a proprio vantaggio», hanno concluso i portavoce. «Nel '61 Kennedy ne accettò una. Quando finì, il Cremlino era pronto una tale valanga di esperimenti che il Presidente li accusò di averlo truffato».

Commentando lo scambio di lettere tra Reagan e Gorbaciov, il Dipartimento di Stato ha insistito su un altro punto: che l'offerta reaganiana, a differenza dell'altra, non è strumentale. «Se Gorbaciov rispondesse di sì — hanno affermato i portavoce — una delegazione sovietica potrebbe controllare nel Nevada le nostre esplosioni nucleari, rettificare i suoi strumenti per una perfetta sorveglianza, e a poco a poco i suoi sospetti sui nostri scopi diminuirebbero. Se una nostra delegazione potesse fare altrettanto nell'Urss, si creerebbe lì di noi un clima di fiducia. Con un sistema di verifica adeguato, diverrebbe più facile concludere accordi».

Al Congresso e nell'opinione pubblica, l'inattesa iniziativa di Reagan ha destato sorpresa, tanto che si è subito pensato che fosse un espediente per neutralizzare la mossa di Gorbaciov. Ma il Dipartimento di Stato l'ha rialacciata al discorso del Presidente di un anno fa all'Onu, e ha sostenuto che essa era in cantiere da due settimane.

Ennio Caretto

La protesta del segretario della Fgci, Pietro Folena

«Al Festival dei giovani a Mosca impossibile muoversi e parlare»

MOSCA — Le condizioni difficili in cui si svolge il Festival della gioventù di Mosca, tra condizionamenti oggettivi e soggettivi, meticolosi controlli di sicurezza, formalismi e barriere che impediscono contatti liberi e aperti soprattutto tra gli ospiti stranieri e i giovani sovietici, sono state denunciate ieri dal segretario nazionale della Federazione giovanile comunista italiana, Pietro Folena. «I giovani comunisti italiani — ha detto Folena — che stanno partecipando a tutte le discussioni del Festival, hanno registrato in alcuni casi limitazioni ai propri interventi, e comunque un modo troppo formale e ingessato di discutere. Questo — ha proseguito — si aggiunge a disguidi e disorganizzazioni che limitano le possibilità di incontro tra tutti i giovani del mondo, e con i giovani sovietici».

La dichiarazione di Folena si riferisce soprattutto al clima generale in cui Mosca è piombata nelle giornate del Festival, con gli alberghi trasformati in roccaforti in cui le delegazioni sono isolate e difficilmente raggiungibili, con i controlli d'identità snervanti e ripetitivi, nell'unico apparente scopo di impedire ogni possibile contatto tra stranieri e sovietici.

Ma si riferisce anche a una serie di incidenti, sia nell'ambito dei dibattiti che fuori, che hanno spinto per esempio la delegazione italiana a presentare una protesta formale al comitato organizzatore, per le continue perquisizioni dei bagagli nelle camere dell'albergo, e per l'ingresso improvviso di personale nelle stanze.

In seno al tribunale antimperialista, che tiene le sue sedute nella grande sala dei congressi del mastodontico hotel «Cosmos», l'Afghanistan ha provocato una netta spaccatura. Dopo una giornata di dibattito piuttosto stanco e su temi ovvii, la «bomba» è esplosa con l'intervento di una giovane delegata svedese. Katarina Larsson, consulente dell'Onu per la Fao, con un'esperienza di lavoro per l'Unicef in Afghanistan dal 1978 al '79, ha parlato per 45 minuti, tracciando con grande passione e lucidità l'equazione: Afghanistan uguale Vietnam.

In Afghanistan — ha detto — l'Unione Sovietica è intervenuta «su richiesta» del governo locale, esattamente come a suo tempo sostenevano di aver fatto gli americani in Vietnam. E le bombe sovietiche — ha proseguito la giovane svedese — sono oggi «buone» per il popolo afghano, quanto lo erano per i vietnamiti quelle americane.

Ennio Caretto

Il volo dello Shuttle procede nonostante i problemi, ma si è sfiorata la tragedia

Alla Nasa si temeva un naufragio spaziale poi l'annuncio: «Il Challenger è salvo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta dal 1970, quando il serbatoio di ossigeno dell'Apollo 13 esplose nel viaggio verso la Luna, una missione spaziale americana ha corso il rischio di finire in tragedia. Lo shuttle Challenger, tormentato da numerose disfunzioni prima del lancio, ha temuto l'altro ieri di dover compiere un atterraggio di fortuna a Capo Canaveral in Florida, donde era appena partito, o in Spagna. Per fortuna, i tecnici della Nasa e l'equipaggio non si sono lasciati cogliere dal panico. Ieri il Challenger ha viaggiato con serenità su un'orbita più bassa del previsto, ma sempre utile per le sue ricerche astronomiche, anche se turbate da nuovi guasti.

Il dramma è incominciato alle 21 circa ore italiane, quando uno degli stabilizzatori idraulici della navetta ha risposto ai comandi dei computer. La partenza, fissata per le 21,23 , è stata ritardata di 97 minuti per consentire le necessarie riparazioni. Nell'intervallo, si è presentato un altro problema: uno dei due elaboratori addetti ai 17 esperimenti astronomici in programma si è bloccato. Questa volta, la Nasa non ha potuto che affidarsi alla buona sorte, e basarsi su quello rimanente. Quando lo Shuttle si è alzato dalla rampa di lancio, i tecnici hanno tirato un respiro di sollievo: incominciavano a pensare di dover annullare la missione.

La svolta è avvenuta 5 minuti e 45 secondi dopo il lancio. Due sensori hanno segnalato al computers che il motore principale, che deve funzionare per 8 minuti, si stava surriscaldando. I computers lo hanno spento. Da capo Canaveral si sono sentiti i tecnici ordinare «abort orbit», abbandonate l'orbita, e gli spettatori hanno avuto la sensazione che l'equipaggio fosse in pericolo mortale. Il comandante Fullerton e il pilota Bridges hanno invece capito bene l'ordine: inserirsi su un'orbita più bassa. Tenendo accesi gli altri due motori per 1 minuto e 23 secondi, sono riusciti a farlo. A terra, il pubblico ha tirato un respiro di sollievo: «L'equipaggio è salvo».

Coi motori direzionali, nel corso delle ore successive, il Challenger è riuscito a passare dalla prima orbita ellittica a un'altra quasi circolare e più alta. I tecnici hanno spiegato che i tre motori principali non devono più essere usati per nessuna incombenza, neppure il rientro a terra. Ma hanno ammesso che se l'incidente fosse accaduto 28 secondi prima, lo Shuttle sarebbe stato costretto a puntare sulla Spagna, in un'area sconosciuta agli astronauti, e avrebbe incontrato grosse difficoltà ad atterrare. «Per i prossimi voli — hanno detto — dovremo rivedere la procedura e modificare i programmi del computer». Sembrano troppo dettagliati, e sovente danno falsi allarmi, come è accaduto anche all'inizio degli esperimenti astronomici.

L'incidente dell'Apollo 13 nell'aprile del '70 era stato più grave. L'esplosione del serbatoio d'ossigeno aveva costretto due dei tre membri dell'equipaggio a passare dall'Apollo il modulo lunare, a circumnavigare la Luna senza atterrarvi e a tornare indietro. In pratica, il modulo aveva fatto da rimorchiatore all'Apollo che, privo di energia, si sarebbe altrimenti perduto nello spazio. Fu l'impresa di salvataggio più spettacolare di tutti i tempi. Gli Stati Uniti hanno perduto una sola volta un gruppo di astronauti, quasi 20 anni fa, nel '67, quando l'Apollo 1 si incendiò sulla rampa di lancio di capo Canaveral. Morirono soffocati nella capsula Grissom, White e Chafee.

e. c.

Casi di morbo del legionario al N. York Times

NEW YORK — Il New York Times finora non ne ha parlato ma come riferiva ieri dettagliatamente il New York Post, 29 fra redattori e impiegati dell'autorevole quotidiano hanno avuto in giugno sintomi più o meno acuti di quella che sembrava essere polmonite ma che infine accertamenti da parte dell'Ente federale per la sanità pubblica e dell'Ufficio d'igiene municipale hanno definito un'epidemia di morbo del legionario.

I 29 dipendenti colpiti, molti dei quali furono costretti a farsi ricoverare in ospedale, sono ora completamente guariti.

In Jugoslavia deraglia Venezia Express, 12 feriti

BELGRADO — Il «Venezia Express», che collega il capoluogo veneto a Istanbul (via Belgrado e Atene), è deragliato ieri mattina all'ingresso della stazione di Lipovljani, a 102 chilometri da Zagabria: dodici i feriti, uno dei quali in gravi condizioni, ricoverati nell'ospedale di Novska.

Sul treno viaggiavano circa 350 persone, in maggioranza greci e turchi: con autobus sono stati trasferiti a Novska, da dove sono proseguiti per Belgrado.

Pare che il convoglio sia entrato nella stazione di Lipovljani a forte velocità, nonostante al macchinista (che è stato arrestato) fosse stato segnalato di rallentare per dare la precedenza a due treni provenienti da Belgrado. Lo stato della Zagabria-Belgrado, principale asse ferroviario del Paese, è comunque molto precario. Gli Espressi, per percorrere meno di 600 chilometri impiegano più di sette ore.

I danni alle strutture e al treno stesso sono ingenti: sette degli undici vagoni del convoglio sono andati distrutti, così pure un tratto di strada ferrata.

Belgrado. Le carrozze del «Venezia Express» deragliate nella stazione di Lipovljani (Telefoto)

L'accordo per il Punjab discusso nel tempio della città santa di Anandpur Sahib

Dai sikh un sofferto «sì» a Gandhi

DAL NOSTRO INVIATO

ANANDPUR SAHIB (Punjab) — L'incontro dei tre grandi capi dei sikh moderati avrebbe potuto essere l'occasione per rallegrarsi della fine di tre anni di crisi sanguinose. Ma venerdì 26 luglio non c'era allegria nella città santa di Anandpur Sahib. Nonostante l'importanza dell'avvenimento — l'adozione o il definitivo rigetto dell'accordo firmato tra Sant Longowal e il primo ministro Rajiv Gandhi — i militanti presenti all'appuntamento non erano certo numerosi. I giovani sikh, meno di un migliaio, che sfoggiavano il turbante dei «Volontari al sacrificio», avevano lo sguardo grave.

Aspettando l'arrivo degli altri leader dell'Akali Dal moderato, l'Assemblea, prudentemente riunita sotto un portico per ripararsi dalla pioggia monsonica, ascolta con attenzione Sant Longowal discorrere sulla necessità di «rispettare i precetti della fede sikh». L'oratore è visibilmente turbato e sulla difensiva mentre presenta il «memorandum di intesa» con Gandhi come «una grande vittoria per l'Akali Dal», e aggiunge che «per la prima volta nella storia un accordo è stato siglato tra i sikh e l'Hindustan dopo il regno del Maharajah Ranjit Singh...». Il ricordo del grande re sikh, che, due secoli fa, governò l'unico reame indipendente del Punjab, ammirato e temuto in tutta l'India del Nord, qui non è senza senso. Anandpur Sahib, rannicchiata tra i primi contrafforti dell'Himalaya, è stata teatro di un episodio drammatico nella storia dei sikh. E' qui che nel 1699 l'ultimo guru, Gobind Singh, creò la Khalsa (Armata dei puri), votata all'ultimo sacrificio per la difesa della sua religione, minacciata dagli imperatori musulmani. Molto tempo dopo, nel 1978, è nel Gurdwara (tempio) bianco della città che domina la piana del Punjab che l'Akali Dal ha adottato la «risoluzione di Anandpur Sahib», *cahier de doléances* della comunità. Un documento che il governo centrale dichiarò allora «separatista» e dunque «inaccettabile».

Nella tarda mattinata, gli altri due principali dirigenti dell'Akali Dal moderato, P.S. Badal, ex capo del governo del Punjab, e G.S. Tohra, capo dell'onnipotente Shiromani Gurdwara Prabandhak Comittee (l'organismo che regge gli affari temporali della religione sikh) arrivano affiancati dalle loro guardie del corpo potentemente armate. Si sa che i due uomini, silenziosi da mercoledì, sono scontenti dell'accordo. Soprattutto perché Sant Longowal non li ha consultati prima della firma. L'incontro «al vertice», naturalmente a porte chiuse, minaccia di essere movimentato. Il Gurdwara assume l'aspetto di una corte bizantina, in cui i membri di ogni gruppo tengono piccoli conciliaboli, in cerca di alleanze e di compromessi.

Alcune ore dopo, dopo la recita abituale *Giora granth Sahib* (libro sacro dei sikh) e gli appelli «alla vittoria del Khalsa», di rigore, Badal e Thora esprimono apertamente le loro riserve davanti ai quadri del partito riuniti sotto l'alta cupola di alabastro del Gurdwara. Demoliscono l'accordo, punto per punto, minacciando di lasciare la sala. Poi, brontolando e recalcitrando, i due grandi capi «si lasciano persuadere» che «l'unità della fede sikh» esige la loro approvazione senza riserve. Così, al termine di una lunga giornata e d'una rapida votazione per alzata di mano, i dirigenti dell'Akali Dal moderato possono annunciare che l'accordo Longowal-Gandhi è stato accettato dal Khalsa «all'unanimità».

Il risultato non ha sorpreso alcuno. Il governo indiano aveva già aperto «le strade del Punjab». Il giornalisti stranieri per la prima volta dal giugno 1984, affinché «lo storico avvenimento» fosse divulgato nel mondo.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Scontri tra sikh al Tempio d'Oro

AMRITSAR — Scontri fra sikh moderati e estremisti nei pressi del Tempio d'Oro di Amritsar, il luogo più sacro della loro religione. Le forze dell'ordine sono intervenute facendo una cinquantina di arresti. La scintilla che ha provocato i disordini è stato l'ingresso, ieri, nel complesso di edifici circostanti il tempio, di Harchand Singh Longowal, leader moderato del partito Akali Dal e artefice, assieme a Rajiv Gandhi, dell'accordo che ha posto fine a tre anni di disordini nel Punjab.

Longowal era accompagnato da guardie del corpo armate ed avrebbe dovuto parlare nel palazzo dei Congressi ai leader del partito. L'ala estremistica aveva però organizzato una manifestazione di protesta, che è ben presto degenerata nel lancio di pietre e nell'esplosione di colpi di arma da fuoco.

È prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Passini in Gaspari

anni 23

Addolorati lo annunciano il marito Roberto, mamma, papà, fratello, sorelle, parenti tutti. Non ho mai avuto amici (la Associazione italiana ricerche sul cancro). Funerali ore 14.30 da via Boiano 73.

— Torino, 31 luglio 1985.

Uniti nel dolore di Roberto gli amici partecipano commossi alla prematura scomparsa della carissima ALESSANDRA.

Pierluigi Cossetta, Livio Grazia, Maurizio Patrizia, Claudio Silvia, Gigi Mara, Renato Fiorella, Claudio Lorella, Silvio Laura, Gianni Paola, Claudio Claudia, Giorgio Gabriella, Giancarlo Emilia, Roberto Federa, Biagio Tonguanella.

Tiziani e Colleghi della Consociazione Bimbo partecipano al dolore per la perdita di ALESSANDRA.

— Torino, 31 luglio 1985.

Gli Amici del Gruppo Sportivo Valsangone si uniscono al dolore di Roberto e famiglia.

Esempio di bontà, generosità e rettitudine, dopo un'esistenza interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, sua unica ragione di vita, si è spento serenamente

Francesco Cannuli

Cavaliere della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
Premio fedeltà FIAT

Lo piangono con immenso dolore la mamma moglie Pina, il figlio con Gisella con Sandro e l'adorato Chicco e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15,30 nella Parrocchia-tenda Signora del Sacro Cuore, via Val Lagarina.

— Torino, 30 luglio 1985.

Non dimenticheremo mai il caro FRANCO: i suoi amici Bijou, Colla, Inglese, Maccagno, Montero, Kuno.

Elena Tilli, famiglia partecipano al dolore

È mancata l'anima buona, umile e generosa

Mario Pellissero

Premio Fedeltà FIAT

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Silvana, parenti tutti ed amici. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Mauro Reali per le premurose cure prestate. Funerali giovedì 1° agosto alle ore 10 in Consolata di Asti nella Chiesa Parrocchiale. Benedizione salma ore 9 all'abitazione.

— Torino, 30 luglio 1985.

Colleghe e Colleghi partecipano al dolore di Silvana per la scomparsa del papà

Mario Pellissero

— Torino, 31 luglio 1985.

Bruna, Franco e Massimiliano Massaia sono affettuosamente vicini alla cara Silvana nel suo immenso dolore.

Emilia e Riccardo Barrera partecipano al dolore per la scomparsa del caro MARIO.

Luigina e Marcello Massaia e associano al dolore di Silvana.

Line Adami partecipa con profondo cordoglio.

La famiglia Portal partecipa al dolore di Silvana.

Profondamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tessuto Fisanotti

Ausiliaria Rumianca

Dolorosamente l'annunciano, il marito Attilio, fratello, cognata, nipote, parenti tutti. Un pensiero riconoscente al dott. Raffaele Pellerito. Per funerali telefonare al 58.81.73. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1985.

I Condomini di c.so Rosselli 191 bis partecipano al dolore del sig. Attilio Fisanotti

MADONNA con il mandorlo sempre Deo gratias.

Ha raggiunto in cielo il suo Vittorio la nostra dolcissima impareggiabile mamma

Ernestina Alessio ved. Guglielmino

Lo annunciano con infinito dolore i figli Ada e Roberto, la nuora Maria, i nipoti Roberta e Mariangela, Gianni e gli adorati nipotini Mauro e Laura, cognata, nipoti e parenti tutti. La presente è di partecipazione e ringraziamento. Funerali a S. Messa 31 luglio ore 14 parrocchia S. Michele di Bardassano (Gassino Torinese). Ore 19.30 Cimitero Generale di Torino.

— Torino, 30 luglio 1985.

Bianca, Carla, Ghisella e Renata Ravizzotti si uniscono commossi al dolore di Ada e Roberto per la perdita della loro cara mamma ERNESTINA.

Soci del Amministratore dello Sporting Club La Rezza partecipano al dolore del sig. Guglielmino.

Carlo Fubini e famiglia partecipano al grande dolore di Ada

Malabaristina e familiari tutti annunciano che

Anna Ottavia Rivera ved. Noverino

ha raggiunto Alberto e papà Ippolito nel cimitero di Carmagnola.

— Torino, 31 luglio 1985.

Ha raggiunto il suo Piero

Adriana Bergamasco ved. Gregorini

Con dolore lo annunciano la sorella, le nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Quarto d'Asti il giorno 31 luglio alle ore 15.

— Torino, 30 luglio 1985.

È mancato

Dionigi Scarzella

anni 78

Lo annunciano a Torino la cognata e nipoti. Funerale in Refrancore Asti giovedì 1° agosto 1985 alle ore 9.

— Refrancore, 31 luglio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rosa

A funerale avvenuto ne danno annuncio le mogli Piera Lea Prato, i figli Leonardo e famiglia, Gianni e famiglia, il fratello Leonardo e famiglia. La Salma è stata portata a Torino per essere cremata. Le presenze e partecipazione e ringraziamento.

— Porto Maurizio, 31 luglio 1985.

Piera, Gigi Ciavarella e famiglia partecipano al dolore della famiglia Rosa

I cugini Adriana Ferrari Ercole e Enrica Costantini Renato e Dolli Colla con infinita tristezza partecipano al dolore di Piera

È mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Bonino in Cerrato

Lo annunciano il marito Armando con figli Monica e Ruben, la mamma, il fratello Piero con Marianna e Luca. Funerale oggi ore 15.30 parrocchia San Remigio, partenza Chiesa Ardoino Savona ore 15 non fiori ma offerta ricerca cancro.

— Torino, 30 luglio 1985.

I cognati Renato, Roberto e Iolanda con famiglie si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore famiglie Bini.

Improvvisamente è mancato il MAGGIORE

Franco Bosio

A funerali avvenuti [illegible] moglie figlia Anna, parenti tutti.

— Torino, 30 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato

Sergio Andruetto

anni 42

Ne danno la dolorosa notizia gli zii, cugini e parenti tutti. Funerali Parrocchia di Sangano oggi ore 17.

— Sangano, 31 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

A L'Avana la conferenza convocata da Castro per mobilitare il Terzo Mondo contro «la rapina dei Paesi ricchi»

Se il vulcano-debiti esplode

Complessivamente, l'Africa è indebitata per 170 miliardi di dollari - L'America Latina lo è per 350-400: e i nuovi prestiti non bastano più per pagare gli interessi - Proprio il maggior grado di sviluppo, insieme con l'instabilità politica e sociale, rende i Paesi latino-americani più vulnerabili, o almeno fa più vistosa la loro crisi

La «battaglia del debito», come la chiama Fidel Castro, è in pieno svolgimento. Si parla, naturalmente, del debito estero dei Paesi del Terzo Mondo. Ieri si è aperta all'Avana una speciale conferenza, alla quale il leader cubano ha invitato i partiti e i movimenti, in primo luogo di sinistra, di tutta l'America Latina. Castro aveva già anticipato, nei giorni scorsi, parole grosse: il debito va «cancellato, abolito, dimenticato». Resta il suo proposito di mobilitare, contro «la rapina dei Paesi ricchi», le forze «progressiste» latino-americane, per rinverdire la *leadership* rivoluzionaria di Cuba, anche se gli aspetti più clamorosi della sua dichiarazione d'intenti sono stati poi ridimensionati dalla burocrazia politica e finanziaria dell'Avana.

A riprova del fatto che quello del debito estero è ormai un problema esplosivo (o un vulcano con molti fiumi di lava, secondo l'immagine dell'«Economist»), ci sono comunque le affermazioni del giovane neopresidente peruviano, il socialdemocratico Alan Garcia. Nel suo discorso d'insediamento (in generale fatto da un'ottica alternativa a quella di Castro, l'ottica democratico-riformista), Garcia ha annunciato che il Perù, indebitato per 14 miliardi di dollari, non dedicherà più del dieci per cento dei proventi delle esportazioni al «ripianamento» del deficit. Infine, una decina di giorni fa, un appello accorato, per non dire disperato, a una qualche moratoria del debito estero è venuto anche dal vertice panafricano di Addis Abeba.

Complessivamente, l'Africa è indebitata per 170 miliardi di dollari. Ma l'America Latina lo è per un cifra che sta tra i 350 e i 400 miliardi, e i nuovi prestiti non sono sufficienti a pagare gli interessi, che nel 1984 sono stati superiori di almeno 30 miliardi. Eppure Messico, Brasile, Argentina, Venezuela, gli stessi Cile, Perù e Colombia, sono Paesi a ben altro livello di sviluppo dell'Etiopia o del Mali. Inoltre alcuni di essi sono grossi esportatori di materie prime (il Messico è il quinto Paese esportatore di petrolio del mondo). Ma proprio il loro più alto grado di sviluppo, cumulandosi con l'instabilità politica e sociale di regimi differenziati al proprio interno, li rende più vulnerabili, o almeno fa più vistosa la loro crisi. Si aggiunga che in Paesi come l'Argentina e il Brasile, o come l'Uruguay o lo stesso Perù, la democrazia è una riconquista recente e ancora fragile: tanto maggiore è il pericolo dei contraccolpi. Anzi, questo è forse il maggior problema.

Cominciamo dal Brasile, la cui quota debitoria è quasi un terzo della cifra complessiva del subcontinente: 100 miliardi di dollari. Aggiungiamo che l'inflazione è al 220 per cento e che, a fine agosto, scadono gli accordi con le banche estere, le quali non intendono rinnovarli in assenza di una strategia effettiva di risanamento economico e, in prospettiva, di pagamento del debito.

José Sarney (che si è trovato inopinatamente a essere il primo Presidente civile dopo il lungo regime militare, in seguito alla drammatica scomparsa del neo-eletto Tancredo Neves) ha buone intenzioni, come una drastica riduzione della spesa pubblica e un contenimento del costo del lavoro sotto il tasso d'inflazione. Ma non ha l'appoggio di tutte le parti sociali e, quel che è peggio, neppure di tutto il governo; così, le sue misure di risanamento sono state giudicate inadeguate dal Fondo monetario internazionale, senza per questo vincere la diffidenza di chi (militare o civile) lo condiziona dall'interno, sicuri sugurandosi il fallimento della prima Presidenza democratica dopo moltissimi anni.

L'Argentina. Stesso scenario, tra golpisti e democratici, solo che il presidente Alfonsin si è trovato a fronteggiare un'inflazione addirittura del mille per cento. C'è chi dice che egli abbia esitato troppo, che insomma abbia perso del tempo, prima di procedere al blocco congiunto dei prezzi e dei salari. Sta di fatto che contro la sua politica di austerità, forse persino tardiva, vanno schierandosi l'opposizione peronista, i sindacati e un'ala dello stesso partito radicale, il partito del Presidente. Quanto ai generali golpisti, essi sono per la più in galera, dopo il ritorno della democrazia; ma, agli occhi della «società militare», che naturalmente sopravvive, questa può essere un'aggravante.

Diverso è il caso del Messico, anche perché la sua storia è profondamente diversa da quella dell'Argentina e del Brasile. Qui non c'è una «dialettica» militari-civili, c'è, da più di mezzo secolo, dal 1929, un partito, il cui scopo originario era quello di «istituzionalizzare» la rivoluzione, salvandola dalle lotte di potere fra i suoi capi, ai quali offriva un'arena democratica di confronto e di ricerca del consenso. In pratica, il «partito rivoluzionario istituzionalizzato» è diventato da decenni un partito-Stato, che celebra riti elettorali senza un vero significato: l'ultimo, per il rinnovo della Camera e di molte amministrazioni locali, si è svolto il 7 luglio.

Pur senza le «complicazioni» di una vera democrazia, e comunque senza esplosive tensioni al suo interno, ma piuttosto per la vischiosità paternalistico-corporativa di un regime anomalo, il Messico si è impantanato in una situazione di semisviluppo, dalla quale non sa uscire, nonostante sia diventato uno dei grandi Paesi petroliferi, e nonostante gli sforzi di risanamento del suo attuale presidente, Miguel de la Madrid. Il suo debito estero è di 96 miliardi di dollari. Il suo rischio politico non è a destra, come per l'Argentina o il Brasile, ma a sinistra, verso le supposte scorciatoie radicali del Centro America, da Cuba al Nicaragua.

Ha ragione perciò Henry Kissinger, quando dice che la questione del debito estero del Terzo Mondo, e in primo luogo dell'America Latina, è ormai troppo grossa perché possa continuare a essere considerata di natura tecnico-economica, quindi gestibile dal Fondo monetario e dalle grandi banche. Essa è ormai una questione essenzialmente politica, nel senso che la sua soluzione può essere cercata solo attraverso un'azione concertata dei governi creditori e debitori (ed è in linea anche espressa dal presidente socialdemocratico del Perù).

Questo vuol dire che non si può puntare più che tanto sul risanamento interno delle singole economie in difficoltà. Una politica deflazionistica rigorosa rischierebbe convulsioni interne non meno pericolose, per la stabilità democratica, di un disco verde all'iperinflazione, per lassismo o impotenza.

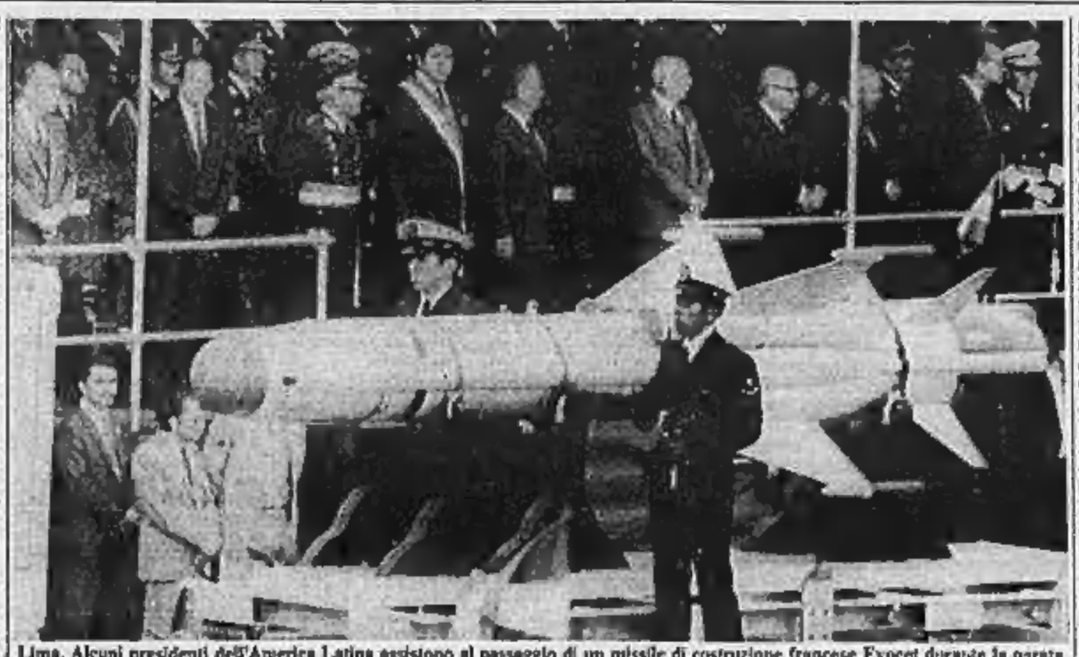
Il controllo dell'inflazione e della spesa pubblica resta una condizione necessaria, ma insufficiente, di fronte alla vastità e alla complessità del fenomeno. E neppure si può pensare a una drammatica concentrazione degli sforzi delle economie debitorie in direzione delle esportazioni, a danno delle importazioni. Fra l'altro, se anche ciò si rivelasse possibile, ciò creerebbe nuovi problemi al mercato internazionale e alla stessa «filosofia» del libero scambio.

La soluzione, come osserva empiricamente l'«Economist», cioè la via di salvezza dalla lava del «vulcano», è forse in un «mix» di tutto questo. Le economie «sopravvissute» devono sapere che gli sforzi di risanamento interno sono indispensabili (lo hanno riconosciuto, del resto, gli stessi Paesi africani, nella «Dichiarazione» di Addis Abeba e il «Kenya Times» ha aggiunto un buon commento: «*Non possiamo cercare la sovranità politica e sperare di essere in abbondanza quella economica...*»). Fra gli sforzi di risanamento, oltre alla lotta all'inflazione, va messa anche una visione più aperta degli investimenti esteri, che sono comunque preferibili al debito con l'estero.

D'altra parte, i grandi Paesi industriali (gli Stati Uniti, ma anche la Cee) non possono dimenticare che, dietro il dissesto dei conti del Terzo Mondo, c'è una storia d'ingiuste «ragioni di scambio», fra il prezzo salato delle materie prime (a parte le impennate, che ora giudichiamo episodiche, del petrolio) e il prezzo modesto dei manufatti e della tecnologia. E c'è anche, e forse soprattutto, il deficit del bilancio americano, con i connessi tassi d'interesse del dollaro, ogni cui punto percentuale costa ai soli Paesi latino-americani circa tre miliardi di dollari...

E forse tre ore, tre giorni, tre mesi, di resistenza della democrazia.

Aldo Rizzo



Lima. Alcuni presidenti dell'America Latina assistono al passaggio di un missile di costruzione francese Exocet durante la parata militare per l'insediamento di Garcia. Da sinistra sono riconoscibili Sanguinetti (Uruguay), Ardito (Panama), il ministro della Difesa e il nuovo presidente del Perù, Betancourt (Colombia). Nel suo discorso d'insediamento (in generale fatto da un'ottica democratico-riformista, alternativa a quella di Castro) il socialdemocratico Alan Garcia ha annunciato che il Perù, indebitato per quattordici miliardi di dollari, non dedicherà più del dieci per cento dei proventi delle esportazioni al «ripianamento» dei deficit (Telefoto Ap)

Don «Vittorione», una vita per l'Africa

Kampala. Don Vittorio Pastori, più noto come «Vitturione», in mezzo ai bimbi nella sede dell'Istituto per la cooperazione e lo sviluppo internazionale. Il sacerdote è intenzionato a rimanere in Uganda

Via da Kampala (sotto scorta) per il Kenya 50 italiani

NAIROBI — Una cinquantina di italiani, in gran parte familiari di residenti in Uganda, ed un giornalista dell'*Espresso* saranno «evacuati» dall'Uganda in un convoglio «internazionale» organizzato dalle ambasciate italiana, americana ed inglese in un delicato negoziato con la nuova giunta militare di Kampala nel quale la Farnesina si è particolarmente prodigata per tutelare i nostri connazionali.

Secondo informazioni provenienti da Kampala un «volo speciale» da mettere a disposizione del gruppo occidentale sarebbe stato scartato data la chiusura dell'aeroporto di Entebbe.

Si è quindi ripiegato su un convoglio di vari automezzi con scorta militare e della polizia e dotato di speciali lasciapassare.

Il gruppo dovrebbe raggiungere il Kenya, forse entro le prossime 24 ore, per proseguire poi per altre destinazioni.

L'ambasciata italiana a Kampala informava ieri che la situazione si sta normalizzando.

I nuovi status-symbol delle milizie libanesi arrivati ieri

Carri armati siriani per «Amal» (in funzione anti-palestinese?)

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Con una decisione senza precedenti e minacciosa, la Siria ha cominciato ad equipaggiare le milizie scelte di «Amal» con carri armati sovietici T-54, almeno venti dei quali sono già arrivati a Beirut. I carri — troppo vecchi per costituire un grosso pericolo per gli israeliani nel Libano meridionale, ma capaci di costituire una minaccia reale per le milizie druse e l'esercito nazionale libanese — potevano essere visti ieri dirigersi verso l'aeroporto internazionale di Beirut.

I carri e i camion portavano le insegne dell'esercito siriano, gli autisti le normali divise grigie degli equipaggi siriani, anche se non si può dire se erano davvero siriani o miliziani libanesi. «Amal» non ha mai avuto prima dei carri, anche se sia i drusi sia i falangisti cristiani hanno avuto per anni mezzi corazzati, rispettivamente dai siriani e dagli israeliani.

Secondo la radio drusa ieri pomeriggio i siriani hanno consegnato ad Amal cinquanta carri armati. Si tratta quasi certamente di una cifra esagerata, che riflette probabilmente qualche gelosia da parte del partito socialista di Jumblatt, che ha ricevuto soltanto venti di questi carri dai siriani. Anche se i carri davvero forniti fossero la metà di questa cifra, comunque, «Amal» avrebbe sostanzialmente aumentato il suo potenziale di fuoco.

Nella battaglia per la conquista dei campi palestinesi, nei mesi scorsi, «Amal» fu costretta a farsi assistere dagli equipaggi della sesta brigata dell'esercito libanese, in mano agli sciiti. Nei loro brevi conflitti con i drusi, i miliziani di «Amal» hanno invariabilmente avuto la peggio. Ora le cose potrebbero cambiare. Certo, «Amal» non fa nulla per nascondere di aver ottenuto i T-54 che — per ogni milizia libanese — sono nuovi, potenti status-symbol.

Sono entrati in Beirut lungo l'autostrada costiera dopo aver attraversato lo Chouf, in mano ai drusi. Da alcuni carri sventava la bandiera rossa, nera e verde di «Amal». Almeno diciannove T-54 sono stati visti più tardi, nel pomeriggio, mentre venivano scaricati da veicoli militari siriani in una caserma di «Amal» vicino al sobborgo di Bourj al-Barajneh.

Sembra che la Siria abbia promesso di dare i carri ad «Amal» due mesi fa, e li avrebbe forniti adesso per creare un nuovo equilibrio tra le milizie di Beirut Ovest. I siriani stanno organizzando adesso un nuovo piano di sicurezza nel settore musulmano della città ed è possibile che a Nabih Berri — il leader di «Amal» che lunedì è stato a Damasco — i carri siano stati dati in cambio della sua cooperazione.

Ciononostante i siriani sono troppo fini conoscitori della politica beirutina per credere che «Amal» userà queste armi con un qualche grado di responsabilità. E a Beirut non si è neppure dimenticato che i siriani circondavano i campi palestinesi con i loro carri armati quando volevano far pressioni politiche sull'Olp di Arafat. Non sorprenderebbe adesso che «Amal» usasse i suoi nuovi carri in funzione filo-siriana per affrontare gli uomini di Arafat a Sidone.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Vasto incendio sull'isola di Curzola

BELGRADO — Oltre 1500 persone tra militari, vigili del fuoco, marinai e volontari sono impegnati dall'altra notte nell'opera di contenimento e di spegnimento di un vasto incendio nell'isola di Curzola, in Dalmazia. Le autorità hanno proclamato la mobilitazione della difesa popolare.

Le fiamme si sono sviluppate nella zona occidentale dell'isola, persino Blato, distruggendo ettari di boschi.

Il Sud Africa ha richiamato l'ambasciatore a Washington

PRETORIA — Il Sud Africa ha richiamato in patria per consultazioni l'ambasciatore designato negli Stati Uniti.

Il portavoce non ha voluto spiegare i motivi del passo. Il diplomatico, Herbert Beukes, è stato nominato di recente nell'incarico e non è ancora formalmente accreditato in quanto non ha presentato le credenziali.

(Segue da pagina 4)

Ha terminato la sua operosa giornata terrena

Giovanni Cavallo

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti, il figlio Emilio, la nuora Maria Frassoe, i nipoti Alberto, Paola e Antonella, il fratello Aldo, parenti tutti.

— Torino, 31 luglio 1985.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed il Vice Direttore, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Progettazione e Costruzione Idrauliche ed Elettriche, i Direttori ed i Vice Direttori di Settore, i Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Giovanni Cavallo

padre del dott. ing. Emilio Cavallo, Capo del Servizio Tecnico dell'Esercizio Distrettuale di Torino.

— Torino, 30 luglio 1985.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel partecipano parte al lutto del dott. ing. Emilio Cavallo per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al lutto Colleghi e Amici:
Eugenio Anselmi
Maria Angiolo
Nicola Azzarà
Riccardo Balbo
Vittorio Balzi
Domenico Barenga
Pietro Benso
Luciano Bertaccini
Paolo Boris
Danilo Borselli
Luigi Borselli
Giovanni Bottero
Pier Ignazio Bozzo
Carmelo Buscemo
Carlo Buzi
Walter Cavallini
Giuseppe Colombati
Ermanno Costa
Guido Dalla Casa
Guido Fornero
Giuseppe Gallarini
Sergio Gheraldi
Domenico Iacovino
Luigi Lia
Antonio Macia
Franco Malberti
Giancarlo Malgeo
Domenico Mallusa
Giuseppe Mazzino
Agostino Minati
Umberto Monasteri
Carlo Mondo
Gianfranco Offredi
Carlo Pagella
Carlo Pagella
Pier Paolo Pavesi
Alfredo Paparoni
Rina Perna
Pier Paolo Perini
Giuseppe Pigia
Enzo Ponzi
Ivana Rapoi
Francesco Rizzi
Giorgio Sala
Sergio Sandri
Michele Scarpia
Antonio Serafini
Paolo Staurenghi
Emanuele Tedesco
Giancarlo Vallauzasi
Giovanni Vecchiatino
Quadernio Vinola
Valeria Zucchini

Ha raggiunto la sua Lina in cielo

Carlo Palmero

Lo piangono unite le figlie Adriana e Cecilia con i mariti Enzo Gilardi e Giuseppe Montagano. Rosario 31-7-85 ore 20 parrocchia della Transfigurazione, via Sabotino 12. Non fiori.

— Torino, 30 luglio 1985.

Barbara, Paolo e Davide ricordano in cielo una preghiera per il loro NONNO-PADRINO.

Piangono CARLO la mamma Giovanna con Mario, i fratelli Enrico, Gino, Emiliangela e le famiglie Palmero, i fratelli Erasmino, Virgilio e le famiglie Cesaratto.

Giovanni, Margherita, Giuseppe, Giovanna, Gianluca, Carla e Monica Boggiatto con Flavia e Franco Borgarello, increduli, ricordano il carissimo CARLO nella preghiera

La famiglia Cambieri è vicina come sempre ad Adriana e Cecilia

Margherita Montagano è vicina a Cecilia ed Adriana per la morte del papà CARLO.

Le famiglie Gilardi e Reggiano partecipano al lutto di Adriana e Cecilia

La Ditta P.I.A.N.A. partecipa la scomparsa del proprio titolare

Carlo Palmero

— Torino, 30 luglio 1985.

Margherita Pilone, con la mamma piange la morte del suo paziente TITOLARE e lo ricorderà sempre

La signora Lodi piange il suo consigliere ed amico

Carlo Palmero

— Torino, 30 luglio 1985.

Prendono parte al lutto le Ditte: Bertolotto, Berlino, Casa del Barolo, Cavalitto-Gramaglia, Gabri, Gonella-Boero, Laino, Palazzo, Papà Noè, Peroia, Rabezzana, Rizzello, Scanavino, Scelli, Angelo Trinchero, Truglia, Vada.

Partecipano al cordoglio della famiglia gli Agenti:
Battista Amarotico
Amis Soc
Pippo Amodeo
Nino Andriolo
Pino Baldassini
Giorgio Boccardo
Mario Boria
Alberto Bonnoli
Antonio Bianchard
Eugenio Binello
Claudio Biscotti
Franco Boglione
Ferdinando Bordone
Peppino Borghetti
Giuseppe Borio
Franco Bosco
Ennio Bottino
Bruno Brunazzi
Filippo Buton
Umberto Carnino
Carlo Cora
Ugo Cora
Mario Costa
Leonardo Costamagna
Alberto Cristofaldi
Mario Dellagiovanna
Alfredo Delorè
Enzo Ferrari
Giovanni Flora
Bruno Fungo
Aldo Gagliardone
Pino Grattoni
Alberto Grillo
Nando Mairone
Paolo Mandolini
Orlando Marcaccioli
Luciano Miotto
Giovanni Mortara
Nicolino Nardacci
Renato Olivieri
Antonio Palla
Michele Pellizzi
Cesare Prat
Enrico Provera
Filippo Riccadonna
Vincenzo Riva
Piero Rossi
Sandri-Marocco
Massimo Sapienza
Armando Scavia
Guido Tassone
Dario Turati
Carlo Vesti
Giancarlo Zucchetto

Contemporaneamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rubino ved. Lo Russo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Enza con il marito Alberto Astolfi e parenti tutti. Funerali oggi 31 luglio ore 14,30 nella parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1985.

È serenamente mancata all'età di 91 anni

Galina Cielia in Maggiore

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il marito Michele, il figlio Roberto, la nuora Pina, i nipoti Giorgio e Paola. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato al lutto della famiglia e in modo particolare a Suora e personale dell'ospedale Rossi

— Torino, 30 luglio 1985.

Lo ha deciso la Thatcher, sarà assegnata agli «affidabili»

Ci vorrà una carta d'identità per entrare negli stadi inglesi

LONDRA — L'introduzione della carta d'identità per i tifosi inglesi che desiderano assistere alle partite di calcio negli stadi del Paese è ormai decisa: il premier Margaret Thatcher è riuscito a piegare l'iniziale riluttanza dei dirigenti dei club calcistici (che adducevano costi troppo elevati per la realizzazione di questo sistema di controllo) e ha vinto la prima battaglia contro il teppismo sportivo britannico, culminato nella strage di Bruxelles del maggio scorso, quando 38 persone, la maggior parte italiani, presenti alla partita Juventus-Liverpool, morirono in un pauroso incidente provocato da un attacco in massa dei tifosi inglesi.

Nel corso di una lunga seduta svoltasi ieri a Downing Street, la Thatcher ha promesso alle autorità calcistiche inglesi, in cambio dell'adozione delle carte di identità, un inasprimento della legge contro il teppismo negli stadi. Ha chiesto però loro l'introduzione di altre misure di controllo e sicurezza negli stadi, come i circuiti televisivi chiusi.

Non è stato diramato alcun comunicato, ma sembra che sia stato raggiunto un pieno accordo. Le autorità sportive studieranno un piano per la realizzazione del sistema di identificazione dei tifosi.

L'adozione delle carte di identità per i tifosi è tanto più difficile se si tiene conto del fatto che in Gran Bretagna non esistono documenti quali quelle rilasciate dalle autorità civili. Come documento di riconoscimento in Inghilterra si usano normalmente la patente di guida (in cui non c'è la fotografia) oppure il tesserino della previdenza sociale nazionale.

Ma è sulla questione dei costi che i dirigenti dei club si sono barricati. Non si sa ancora, infatti, chi pagherà per la fabbricazione delle carte di identità, che saranno tesserini in plastica, antimagnetici, e disporranno delle proprietà delle carte di credito bancario: all'ingresso dello stadio il possessore introdurrà la sua carta in un computer che ne accerterà l'identità e darà o meno via libera.

Le carte dovrebbero essere pronte e in funzione entro Natale e dovranno essere distribuite ai tifosi «affidabili» dal club che partecipano al campionato di prima e di seconda divisione.

La Nordcorea chiede a Seul di spartirsi le Olimpiadi

TOKYO — La Corea del Nord ha chiesto alla Corea del Sud di ospitare metà delle XXIV Olimpiade che il Comitato olimpico internazionale ha assegnato a Seul per il 1988. La proposta, già avanzata in termini più velati in passato, rientra nella iniziativa presa dal nordcoreani per la normalizzazione delle relazioni bilaterali.

Improvviso attacco alla capitale

Razzi dei guerriglieri sull'aeroporto a Kabul

ISLAMABAD — Kabul ha subito sabato notte uno dei più violenti attacchi mai sferrati dai guerriglieri musulmani. Secondo fonti diplomatiche occidentali, i «ribelli» hanno occupato le alture intorno all'aeroporto della capitale e da lì hanno incominciato a lanciare razzi contro le piste e le attrezzature della base aerea sovietica. L'artiglieria russa ha replicato con un fuoco di sbarramento che è durato otto ore; all'alba si sono levati in volo elicotteri per colpire i guerriglieri e lanciare attacchi di rappresaglia contro i villaggi.

La città è stata teatro di scontri anche la notte successiva, quando i guerriglieri hanno preso di mira i quartieri settentrionali. Questa volta i sovietici, per respingerli, hanno dovuto ricorrere ai carri armati. Già nei giorni precedenti i «ribelli» avevano compiuto una serie di incursioni contro obiettivi nella capitale, fra i quali l'ambasciata sovietica, che il 17 luglio scorso sarebbe stata colpita, e sfiorata, da quattro razzi.

I combattimenti proseguono anche nella valle del Panjshir, dove i sovietici stanno per sferrare una grande offensiva, con diecimila uomini. Per ora però i guerriglieri hanno riportato dei successi, in particolare nella provincia di Herat. Le perdite più pesanti sono state subite dalle truppe regolari afghane; radio Kabul ha detto che sono stati trovati i corpi di 134 soldati fatti prigionieri dai guerriglieri. Pare invece che non siano stati uccisi dai «ribelli», ma da un bombardamento sovietico.

Il presidente Babrak Karmal è tornato lunedì a Kabul dopo una visita di 10 giorni nell'Urss dove è stato sottoposto a un controllo medico generale. Lo ha reso noto radio Kabul, che non ha precisato dove Karmal, che ha 56 anni, sia stato sottoposto ai controlli medici.

Paul Mondoloni, 68 anni, aveva rapinato la Begum

Assassinato davanti al bar il «padrino» di Marsiglia

PARIGI — Nel «clan dei marsigliesi» è scoppiata una nuova guerra. Quattro delitti in dieci giorni e, l'altra notte, sotto i colpi del killer è caduto anche il padrino indiscusso della malavita, Paul Mondoloni. Un agguato all'uscita del bar dove, tutte le sere, beveva un aperitivo prima di tornare a casa. La polizia ha contato venti bossoli in terra: un'esecuzione feroce. Anche due passanti sono stati feriti.

Paul Mondoloni, 68 anni, còrso, ha una lunga carriera criminale alle spalle. Cominciò nel '41, stampando tessere alimentari false. Fu arrestato e spedito ai lavori forzati per dieci anni, ma, alla liberazione, fu graziato insieme a tanti altri e in pochi anni salì tutti i gradini di una delle famiglie più potenti della «mala» marsigliese, quella di «Mémé» Guérini.

Nel 1968 fu protagonista di una delle più clamorose vicende banditesche del primo dopoguerra: il furto dei gioielli della Begum, la moglie dell'Aga Khan. Una strana storia. Mondoloni, alla testa di una decina di uomini armati, bloccò l'auto sulla quale l'Aga Khan e la Begum avevano appena lasciato la loro villa di Cannet-des-Maures diretti a Deauville, la cittadina sulla costa della Normandia dove per anni hanno passato le vacanze.

Il colpo fruttò 300 milioni di franchi di allora, 5 miliardi di oggi. Ma pochi giorni dopo i gioielli furono restituiti all'Aga Khan. Si disse per l'intervento dello stesso «Mémé» che sembrava Mondoloni. Aveva puntato troppo in alto. Così Paul Mondoloni cambiò clan, si avvicinò al gruppo di Tony D'Agostini, un ex agente collaborazionista radiato dalla polizia. E dalle rapine passò al traffico di droga.

Se la giustizia francese non è riuscita a trovare, in oltre vent'anni, le prove per arrestarlo, secondo un rapporto del Narcotic Bureau americano, Mondoloni era il capo della «French Connection». L'uomo che teneva i fili del traffico di stupefacenti tra Europa del Nord e Stati Uniti.

A Marsiglia era diventato «le parrain», il padrino. Potente e rispettato. Ma, dall'83 molti suoi uomini sono stati uccisi. Un elenco interminabile di agguati: l'inizio di una nuova «famiglia». c. s.

India, fulmine uccide 11 scolari

NEW DELHI — Undici scolari indiani tra gli otto ed i quattordici anni sono stati uccisi da un fulmine mentre si trovavano nel refettorio della loro scuola vicino a Baripada, nello Stato centro-orientale indiano dell'Orissa.

Altri otto scolari, rimasti feriti, si trovano ricoverati in ospedale.

Tutta la zona è in lutto per l'avvenimento e i capi del governo regionale dell'Orissa si sono recati sul posto per organizzare aiuti

(Continua a pag. 6)

Scampato pericolo: l'Enel adesso rivela i rischi corsi nel lago artificiale di Corbara

Quella diga poteva allagare Roma

Tredici anni fa, nell'autunno del '72, i tecnici si accorsero che gli speroni di sostegno del bacino idroelettrico erano lesionati - Se avessero ceduto, 207 milioni di metri cubi d'acqua si sarebbero riversati dalla collina umbra nella valle del Tevere - Abbassato il livello dell'acqua - Blocchi di cemento (8 milioni e mezzo di tonnellate) rinsaldano l'opera - Oggi ci saranno i sopralluoghi definitivi

DAL NOSTRO INVIATO

LAGO DI CORBARA (Orvieto) — A tredici anni di distanza se ne può parlare apertamente. Ma allora — nel tardo autunno del 1972 — i dirigenti responsabili dell'Enel non dormirono sonni tranquilli. Fu quando si accorsero che le fessure capillari su alcuni speroni di sostegno della diga idroelettrica di Corbara, sul Tevere, tra Orvieto e Todi, «stavano camminando», si stavano allungando verticalmente (fino a metri 38,80 su un'altezza complessiva di 52 metri della diga) e che nuove lesioni stavano comparendo.

Allarmati, benché la situazione «non fosse allarmante» (il coefficiente di sicurezza, che di norma dovrebbe essere di 2 a 1, venne calcolato intorno a 1,3-1,4, cioè di un terzo superiore al limite di rottura), decisero di propria iniziativa, senza aspettare l'ordine del ministero dei Lavori Pubblici, di svasare il lago artificiale, riducendo di ben 16 metri il livello dell'acqua (da quota 138 a quota 122 sul livello del mare) e in tal modo — mediante il dimezzamento della spinta dell'acqua — riportare a 7 il coefficiente di sicurezza.

Il bel lago artificiale tra le colline umbre nella valle del Tevere (lungo circa 6 chilometri e largo in media un chilometro) si ridusse a una brutta pozzanghera, qualcuno ne approfittò per coltivare le ampie fasce costiere riemerse, ma il turismo languì e rimase tale per più di un decennio. Difficile la decisione presa allora dall'Enel, le cui centrali elettriche cominciarono a lavorare a ritmo ridotto, con una perdita netta (per energia non prodotta) di circa 7 miliardi l'anno. Fu una decisione dettata da motivi di sicurezza.

Cosa sarebbe potuto accadere se, in conseguenza di piogge torrenziali di quel fine autunno del 1972, una piena del lago di Corbara avesse travolto le strutture del calcestruzzo lesionato? Giro la domanda all'ingegnere Giovanni Vallino, capo servizio del centro di progettazione idroelettrica di Venezia, che da un palo di decenni ha «in cura» la diga umbra. «Meglio non pensarci — dice l'ingegnere — avrebbe allagato Roma».

Se il disastro fosse avvenuto, nella valle del Tevere si sarebbero precipitati 207 milioni di metri cubi d'acqua, una ondata quattro volte superiore a quella che dal Vajont investì Longarone avrebbe travolto case, l'Autostrada del Sole, la ferrovia direttissima Firenze-Roma e avrebbe investito la capitale, benché lontana un centinaio di chilometri. Ma la vigilanza attenta dei tecnici evitò la sciagura. «Un pericolo vero — dicono all'Enel — non è mai esistito, noi abbiamo soltanto finto che si fosse giunti al limite estremo della sicurezza».

Tredici anni dopo, la diga di Corbara è ritornata in piena funzione, il lago è ridiventato bellissimo, l'invaso è stato riportato quasi alla quota massima di metri 138 sopra il livello del mare, e proprio ieri una commissione di collaudo guidata dall'ingegnere Lamberto Sortino, presidente del Magistrato delle acque di Venezia, visiterà accuratamente l'impianto prima del collaudo definitivo previsto per l'autunno.

La diga di Corbara che (l'Enel lo ammette apertamente) aveva denunciato fessure capillari fin dall'epoca della costruzione, tra il 1959 e il 1963, e che poi si era spostata a valle fino a 4 centimetri non essendo abbastanza pesante, è stata completamente risanata (i tecnici rifiutano il termine «rattoppata») ed è oggi il fiore all'occhiello dell'Enel che gestisce e controlla 280 delle 521 dighe (con sbarramento alto più di 10 metri e invaso superiore ai 100 mila metri cubi) esistenti in Italia.

La diga un tempo malata è oggi la più sana. Il risanamento, cominciato nel 1980 e terminato nell'autunno dell'anno scorso dopo otto anni di studi e di progetti vari (si era persino pensato di incollare le fessure), è consistito praticamente in un raddoppio del peso dell'opera, che si regge per gravità. A valle della struttura primigenia di calcestruzzo, lunga 416 metri e alta 52 che si prolunga con un argine di terra lungo 224 metri e alto 36, sono stati gettati colossali «conci», blocchi di cemento speroni di sostegno arditi e perfino belli per qualcosa come 8 milioni e mezzo di tonnellate.

«Neppure un terremoto la smuove più», dice l'ingegnere Mario Toti, direttore del servizio dighe del ministero dei Lavori Pubblici, ricordando per inciso che le dighe italiane sono a prova di movimenti tellurici (quella del Vajont sopportò la caduta di una montagna di 200 milioni di metri cubi, quella meno nota di Pertusillo, sul fiume Agri, in provincia di Potenza, resistette indenne al terremoto nell'Irpinia) e che i controlli sono accuratissimi.

Qui a Corbara, diventata diga modello, gli strumenti di controllo sono circa 500, sofisticati, e sbalordiscono il profano. Ogni mezz'ora, 24 ore su 24, un servoguidante legge i dati (termici, di spostamento, di fessure, di pressioni esterne) elaborati dal computers, ogni 12 ore le centinaia di cifre vengono stampate e poi raccolte automaticamente in una sorta di «scatola nera» che documenta quello che l'ingegnere Vallino chiama la «vita» della diga. Sì, perché una diga «si muove».

A confermare la serietà dei controlli bastino poche cifre: gli strumenti sono costati 1300 milioni, la elaborazione dati 1200 milioni, cioè due miliardi e mezzo, l'8 per cento del totale dei «risanamento», costato 30 miliardi.

Corbara è arcisicura, dicono. Ma lo sono anche tutte le 521 dighe grandi sparse per l'Italia, che in fatto di bacini artificiali è quarta al mondo, dopo Stati Uniti, Unione Sovietica e Giappone? Risponde l'ingegnere Toti, rivelando l'esistenza di due dighe «ammalate», quella di Beauregard, nella Valgrisenche, presso Aosta, e quella di Ancipa, in provincia di Enna. Quest'ultima, con un bacino relativamente piccolo (30 mila metri cubi) ma con un coronamento alto ben 111 metri, ha infatti di origine termica agli speroni, come altre sette dighe dello stesso progettista esistenti in Spagna. Per motivi di prudenza più che di sicurezza il livello dell'acqua è stato abbassato di 22 metri e si sta studiando come «risanarla».

Per Beauregard invece, che ha problemi di stabilità a una «spalla» già rivelati negli Anni 60 in fase di primo collaudo, anche i più grandi esperti della commissione internazionale delle grandi dighe chiamati a consulto dicono che «non c'è niente da fare». L'invaso è fin dall'inizio ridotto di ben 62 metri (da quota 1778 a quota 1710 sul livello del mare) e non verrà mai portato al massimo. «Non c'è e non ci sarà mai alcun pericolo» dicono al ministero «i controlli sono severi e precisi, ogni allarme o allarmismo è ingiustificato».

E le circa 3 mila piccole dighe, i laghetti, le cosiddette vasche?

«Quelle sono affidate al buon senso di chi le gestisce».

Tito Sansa

Sfilano gli imputati del disastro Chi ordinò di elevare gli argini?

DOSTRO SERVIZIO

TRENTO — Mentre i periti nominati dalla Procura della Repubblica salgono a Stava per compiere gli indispensabili esami geotecnici, sfilano davanti agli inquirenti gli imputati di omicidio colposo e disastro, colpiti l'altro giorno da mandato di comparizione: Vincenzo Campedelli, direttore della miniera di Prestavel; Fedele Bertolaso, addetto alla manutenzione esterna e ai bacini; Mario Nardin dell'ufficio geologico della Provincia; Ezio Ferrari, responsabile dell'ufficio foreste, caccia e pesca e Luigi Ferrari, direttore provinciale del dipartimento ambiente naturale e difesa del suolo.

La Procura della Repubblica intende accertare alcuni elementi: da chi furono impartiti gli ordini di sopraelevazione dei bacini, come erano impartiti, chi controllava. Si tratta di accertamenti fondamentali per l'inchiesta, che tende ad individuare negligenze e trascuratezze. Non si sa molto di quello che dicono gli imputati, ma quel poco che trapela dal palazzo di giustizia induce a credere che i comportamenti imprudenti, le faciloneries tesero piuttosto diffusi.

Pare, per esempio, che il Bertolaso dica ai magistrati: «Io non posso fornirvi particolari chiarimenti, perché sono a conoscenza di poche cose. Di tanto in tanto ricevevo una telefonata dai responsabili del trattamento della fluorite. Essi mi dicevano che era giunto il momento di innalzare l'argine dei bacini. Allora io mettevo a disposizione la mia ruspa e i miei camion, prelevavo dal fondo delle vasche di decantazione il materiale di risulta e compivo l'operazione. In questo modo la sponda dei bacini cresceva di ottanta cento centimetri l'anno».

Ma non erano necessarie autorizzazioni formali? E come si svolgeva la sorveglianza? A questo punto entra in scena l'altro imputato Vincenzo Campedelli, direttore della miniera, per assicurare: «Guardate che nonostante gli interventi per innalzare gli argini, l'altezza dei terrapieni al momento del disastro era di otto metri inferiore a quella prevista dall'atto di concessione della miniera alla società Prealpi dei fratelli Rota».

e.l. gr.

Piano energetico: priorità a risparmio e a energie alternative

E' prevalsa la prudenza nel pci Nucleare come ultima istanza

ROMA — L'ala antinucleare del pci è riuscita a moderare gli slanci dei colleghi della Direzione che vedevano con favore il ricorso alle centrali nucleari per soddisfare le richieste di energia del Paese e per ridurre la dipendenza dal petrolio. Nel comunicato della Direzione del pci, diramato ieri pomeriggio a conclusione di una riunione sull'aggiornamento del Piano energetico nazionale che aveva occupato gran parte della giornata di lunedì e si era conclusa a tarda sera, non c'è traccia della polemica fra filonucleari e antinucleari, che nelle ultime settimane è rimbalzata più volte sulle pagine dell'*Unità*. Si dice soltanto che «*l'asse centrale di una efficace politica energetica deve essere — contrariamente a quanto è accaduto fino ad ora — il risparmio, la diversificazione e l'uso proprio delle fonti, la diffusione delle nuove tecnologie energetiche (tra queste particolare, di quelle volte allo sfruttamento dell'energia solare, dell'energia eolica, dell'energia idraulica residua)*».

Il documento precisa poi che «*tali priorità, che possono garantire uno sviluppo equilibrato del Paese basato su una più rigorosa e appropriata struttura dei consumi energetici, consentono — ove rispettato — un uso efficiente del metano nelle applicazioni civili ed industriali ed un ricorso limitato e controllato al carbone e al nucleare per alimentare le centrali di base indispensabili, in questa fase di transizione energetica, al fine di coprire a costi competitivi sia l'eventuale fabbisogno aggiuntivo di energia elettrica sia la sostituzione delle vecchie centrali ad olio combustibile che andranno fuori servizio*».

Prima di concludere, il documento ricorda ancora: «*Una nuova politica energetica presuppone, altresì, che si diano risposte precise e coincidenti al problema dei costi e della sicurezza degli impianti nonché a quelli della salvaguardia dell'ambiente*». E infine, nel precisare che sono queste le basi sulle quali i gruppi parlamentari del pci dovranno muoversi le opportune iniziative politiche e legislative in occasione dell'imminente dibattito sulla revisione del Piano energetico nazionale, la Direzione chiede che si avvii al più presto un'effettiva riforma degli enti energetici (Enel, Enea, Eni).

Con questo documento, di natura preminentemente politica, il pci arretra su posizioni di maggior prudenza nei confronti delle centrali elettronucleari. Nel 1981 il Piano energetico nazionale, che prevede la realizzazione di centrali elettronucleari (6000 MW, compresi i 2000 MW della centrale di Montalto, già in costruzione) e di centrali a carbone (11.000 MW), è stato approvato anche con i voti del pci. Ma la base si è ben presto dimostrata di parere opposto. Lo si è visto a Trino Vercellese, quando il pci locale si è dissociato dal parere favorevole all'avvio della nuova centrale dato dal pci regionale. E in questi ultimi mesi il successo dei «Verdi» e della loro politica ambientalista deve aver suggerito qualche riflessione anche alle Botteghe Oscure.

L'invito ad assumere un atteggiamento quantomeno più prudente, che adesso la Direzione del pci rivolge ai suoi parlamentari, rappresenta un'indubbia correzione di rotta. Non a caso nel documento si parla di un ricorso al nucleare «*limitato e controllato*» e si chiedono maggiori garanzie non soltanto sui costi degli impianti ma anche sulla salvaguardia dell'ambiente. Non solo, ma fra le «priorità» della politica energetica, così come la intende oggi il pci, le centrali nucleari non sono esplicitamente indicate.

Si direbbe che l'ampio dibattito sull'energia, sullo sviluppo e sull'ambiente, avvenuto nei giorni scorsi presso la terza commissione del Comitato Centrale presieduta da Napoleone Colajanni e i cui echi sono stati obiettivamente riferiti dall'*Unità*, abbia favorito le tesi degli ambientalisti. Contro il nucleare si sono schierati la Federazione giovanile comunista, la Lega Ambiente, il responsabile della Sezione Ambiente del pci Lello Mirelli, Pietro Ingrao, Antonio Bassolino, Laura Conti, Gloria Campos Venuti, Giuseppe Cannata, Niki Vendola. E l'Arci ha lasciato chiaramente intendere di essere disposta a sostenere le loro tesi. Poco favorevoli al nucleare, anche se non ancora apertamente schierati, Adalberto Minucci e Renato Zangheri.

Apertamente favorevoli si sono invece dimostrati Colajanni, il responsabile della Sezione Industria Gianfranco Borghini, il fisico Giovan Battista Zorzoli, l'indipendente di sinistra Felice Ippolito e il consigliere dell'Enel (in rappresentanza del pci) Lodovico Maschiella. Zorzoli, in particolare, sosteneva che l'Italia ha bisogno di altri 20 mila MW, da estrarre in buona parte dall'atomo.

Bruno Ghibaudi

Nei detersivi meno fosforo Ne discuterà il governo

ROMA — Lo schema del decreto legge che riduce la presenza di fosforo nei detersivi è stato trasmesso alla presidenza del Consiglio perché venga discusso nel corso del prossimo Consiglio dei ministri.

Ne dà notizia il ministro per l'ecologia Biondi, il quale ha dichiarato che, a suo avviso, la proposta «soddisfa in pieno l'esigenza di fissare scadenze massime per la riduzione non troppo lontane nel tempo, ma quella di impiegare, in sostituzione del fosforo, sostanze sicure sotto il profilo igienico-sanitario e ambientale».

Il gattino in salvo

Boston. La piccola Melissa Capalano tiene in braccio Tiger, il gattino che un vigile del fuoco ha salvato tra le fiamme dell'abitazione dei suoi genitori. Nell'incendio, scoppiato alla periferia della città, tre appartamenti sono andati completamente distrutti

La chiazza di petrolio lunga un chilometro e larga 300 metri

Le spiagge vicino a Cagliari invase da una «onda nera»

CAGLIARI — Una vasta macchia di petrolio lunga un chilometro e larga circa 300 metri ha raggiunto all'alba di ieri la costa occidentale sarda, inquinando in maniera grave le magnifiche spiagge di Calasetta, una località turistica distante una sessantina di chilometri da Cagliari.

A dare il primo allarme nel tentativo di scongiurare il guasto ecologico è stato nella tarda serata di ieri un pescatore del luogo. Questi si trovava su una barca a poche centinaia di metri dalla riva, quando ha notato la gigantesca macchia oleosa che, sospinta da un forte vento di maestrale minacciava di lambire la costa.

Il pescatore è perciò tornato immediatamente a terra ed ha avvertito gli amministratori locali che hanno segnalato il fatto alla Capitaneria di porto ed alla Prefettura. Tuttavia solo alle prime luci dell'alba è stato possibile rendersi conto delle esatte proporzioni dell'accaduto, quando ormai uno spesso strato di catrame aveva deturpato le spiagge di Sottoterra, Saline e Spiaggia Grande ed invaso lo specchio d'acqua antistante.

In attesa delle squadre di disinquinamento partite da Cagliari e Sant'Antioco alcune motovedette della Capitaneria di porto hanno tenuto sotto controllo la zona. A fine mattinata un forte vento di grecale ha contribuito ad allontanare la macchia nera dalla costa, ma ci vorranno due o forse tre giorni per ripulire le spiagge inquinate.

Secondo i primi accertamenti compiuti, gli scarti petroliferi sarebbero stati scaricati da una petroliera non ancora individuata al largo della costa occidentale sarda. Non è la prima volta che fatti simili coinvolgono la costa di Calasetta; oltre dieci anni fa si verificò un disastro di ben più vaste proporzioni: da una petroliera si riversarono in mare 500 tonnellate di greggio che per diverso tempo sconvolsero gli equilibri ecologici dell'intera zona causando notevoli danni all'economia locale.

e. g.

Cagliari lido La sabbia provoca epidemie?

CAGLIARI — «*Diffusione colposa di epidemia*»: questa l'ipotesi di reato alla quale sta lavorando il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari Enrico Altieri dopo aver ricevuto i risultati delle analisi batteriologiche, ordinate all'inizio della stagione balneare all'istituto di igiene e profilassi dell'amministrazione provinciale sulla sabbia della spiaggia cagliaritana.

I dati, ricevuti ieri dal magistrato, sono preoccupanti.

Nell'incidente distrutta una famiglia

Scontro tra due auto 5 morti ad Agrigento

AGRIGENTO — Gravissimo incidente stradale: cinque persone hanno perduto la vita nello scontro frontale tra una «Mercedes» ed una «Renault 5», avvenuto alle porte di Agrigento.

Le vittime sono: Calogero Capizzi di 78 anni; la moglie Maria Vecchio, di 57, la figlia Eleonora di 22, Rosa Capizzi, di 26, nata di Campobello di Licata (Agrigento).

La quinta vittima è Ignazio Marrone, di 42 anni, autista della Mercedes-taxi. A bordo di questa seconda macchina viaggiavano cinque persone, due delle quali sono state ricoverate in ospedale con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica. Si tratta di Anna Di Maria, di 50 anni, e Paolo Avanzato, di 46.

L'incidente è avvenuto sulla statale Agrigento-Naro alle porte di quest'ultimo centro. Per cause non ancora accertate l'utilitaria è stata investita frontalmente dalla Mercedes, a sua volta tamponata da una Regata.

Per recuperare i corpi di Calogero Capizzi e dei suoi familiari è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Nel taxi viaggiavano una famiglia di emigrati che da Naro si recava a San Leone di Agrigento, in visita a parenti. Sul luogo dell'incidente il pretore e la polizia stradale hanno eseguito i rilievi.

Due ragazzi si uccidono in uno scontro

TRENTO — Due ragazzi di Mocena, in Val di Fassa, sono morti la scorsa notte dopo essere stati travolti, in sella ad una «Vespa», da una «Giulietta» lungo la Statale delle Dolomiti, alla periferia di Pera.

Le vittime sono Stefano Bellantonio, di 18 anni, che guidava, e Roberto Dezulian, di 18 anni.

Stato civile di Torino

28 LUGLIO 1985

NATI — Macchioni Alberto, Russi Andrea, Longo Daniele, Orofino Anna Maria Samuela, Bongiò Valeria, Bonsignori Fabio, Carsaniga Annalisa, Oliveira Aldo, Basile Vanessa, Forte Alessia, Reale Stefano; Mazzei Valentina, Pollo Luca; Rosanna Maria Carmela De Leo Riccardo, Manzi Gianluca, Vultaggio Pietro; Di Vanni Luca, Di Vanni Marco, Montevecchi Simona; Zumpano Angela, Dagliano Eleonora, Galantino Maria, Fasolo Claudio, Carrato Silvio, Amoruso Marco, Gentili Rosa, Napolitano Laura, Bosso Gianmichele, Caligaris Luciano; Desmarumma Paolo, Serafino Matteo, Andreatta Valentina; Nuovo Sarka; Villani Francesco; Calvi Alessandro, Di Molo Tommasino; Canuveso Federica; Sacco Giuseppina; Miranda Simona; Pellizzaro Filippo; Romanello Valentina, Baglio Nadia; Esposito Diego; Gamba Fabio, Munno Veronica, Fellone Luca; Massolo Loriana; Isreal Serena, Semone Silvia; Toro Federica, Villosio Fabio; Marinosci Gianluca, Scavuzzo Ivana, Puono Andrea, Montagnini Christian, Milanese Luca; Rizzi Stefano, Filippone Domenico Andrea, Passarello Alessio, Capaccioli Silvia; Todesco Michela; Cara Diego, Farasi Stefano; Mandrà Annamaria; Vissani Roberta; Morelli Cristina; Barone Laura; Coppolella Gianluca, D'Antiga Daniela; Ciavorio Valentina; Luisello Federica; Liguori Michela; Marso Alessandro; Sambello Andrea; Tomolla Andrea, Privitera Massimiliano, Aotto Roberto, D'Ascoli Silvia; Pinto Daniela; De Carlo Carmelo.

MORTI — Lisciani Pia, di anni 74, nata a Riveranio, abitante in v. Borgaro 10, pens.; Pentenero Isabella in Carbonero, a. 42, Torino, v. Vespucci 61, casal.; Maregatti Giulia, a. 54, Torino, str. Valpiana 15, casal.; Buggio Michele, a. 57, Torino, v. Braglia 41, elettricista; Attolini Flavia, a. 64, Chieggia, c. V. Emanuele 232, artig.; Matos Armando, a. 74, Rocchetta Palafea, pens.; Bordasso Francesco, a. 83, Bassignana, v. M. Lessona 6, pens.; Podono Sergio, a. 75, Orta Nova, v. Lessolo 25, pens.; Vottolino Maria Luigia v. Feliciano, a. 84, Chieggia, v. Palmieri, pens.

Deceduti in ospedale: Trotto Bruno, a. 73, Pelissi, pens.; Vignolo Maddalena v. Azzarà, a. 77, Cuneo, pens.; Orlini Mario, a. 74, Torino, pens.; Borsella Erminia v. Del Bianco, a. 66, pens. Martagliano; Gioso Bonsignino, a. 60, Perosa, pens.; Bellagi Francesco, a. 74, Torino, pens.; Gallino Michele, a. 87, Carutti d'Alba, pens.; Cassalegno Luigi, a. 97, San Francisco, pens.; Valpi Giuliana in Tedesco, a. 59, Marsento Moni, casal.; Tarnavasio Giuseppe in Bergadano, a. 55, Carignano, casal.; Gaeta Giovanna v. Occhiena, a. 83, Diuino S. Michele, pens.; Maggio Luigi, a. 63, Orta Nova, pens.; Bertia Luigi, a. 83, Torino, impiegato; Pellegari Maria v. Voghera, a. 89, Casalgrasso, pens.; Innocenti Massimino, a. 56, Castiglione Baluzze, pens.; Silvestro Teresa in Viale, a. 80, Torino, pens.; Nicosi Teresa v. Nasi, a. 86, Vinovo; De Malegari, pens.; Rosa Ornella in Brangero, a. 49, Bruino, casal.; Pobrato Alfonso, a. 76, Lavello, pens.

Nati 82 - Morti 29

27 LUGLIO 1985

NATI — Vitali Giulia

MORTI — Camera Francesca in Peiri, di anni 81, nata a Peiro, abitante in via Rivoli 12/A, casal.; Musso Francesca in Venturini, a. 80, Semino, v. Petrarca 23, pens.; Fassino Domenico, a. 85, Torino, v. Piedicavallo 32, pens.; Fossato Bruno, a. 58, Collegno si Colli, pens.; Galdiano Isabella, a. 80, Avigliano, v. Cassino 74, casal.; Morelli Lorenzo, a. 70, Moli, v.le dei Mughetti 11, pens.

(Segue da pagina 5)

In mancanza di
dott. Elio Seni
A funerali avvenuti ne annunciano desolati la moglie Ina, i figli Gianna e Roberto, genero, nuora, nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.
— Torino, 28 luglio 1985.

La Società Due M.C. partecipa al dolore dell'ing. Roberto Seni per la perdita del suo papà
dott. Elio Seni
— Torino, 30 luglio 1985.

Sono uniti ai familiari del loro datore
Clara e Pietro Sena.

Daniela e Mario Scarabo
Paola e Francesco Scarabo
partecipano al dolore di Roberto e Marina.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Funzionari ed Amici dell'A.P.I. - Associazione Piccola e Media Industria di Torino e Provincia sono particolarmente vicini alla famiglia per la scomparsa del
dott. Elio Seni
preziosa collaboratore per molti anni.
— Torino, 31 luglio 1985.

Angelo e Renato Serra con la famiglia partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore di Roberto la famiglia Durello, Peiretti, Bussignano, Perini.

Roberto Lydia Ferrero con Simonetta Franco Vittorio Alessandro sono affettuosamente vicini a Ina e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Seni, Aurelio Cansella e famiglia.

Enrico Pini e Franco Orteso ricordano l'amico e collaboratore ELIO.

Si uniscono con affetto al dolore della famiglia Seni
Angiolo Audino
Alessandro Fornier

Presidente, Vicepresidenti, Consiglio direttivo, Soci tutti del Lions Club Torino Crocetta con le rispettive Consorti, partecipano commossi la dolorosa perdita del socio fondatore, revisore dei conti
dott. Elio Seni
— Torino, 30 luglio 1985.

La famiglia Gai e Genelli si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro amico ELIO.

Con profonda commozione partecipano al lutto di Marina e Roberto, gli amici
Clara e Gigi Spatini
Laura e Gianni Matalucia
Wallace e Nico Andreone

Le Segretarie Regionale e Provinciale del Partito Liberale Italiano prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Elio Seni
per lunghi anni apprezzato dirigente del partito.
— Torino, 31 luglio 1985.

Presidenza, Segreteria, Amici tutti del Partito Liberale di Chivasso partecipano al lutto per la scomparsa del loro
PRESIDENTE ONORARIO
dott. Elio Seni
rammaricandone la grande perdita
— Chivasso, 31 luglio 1985.

Partecipano le famiglie Zaccaria, Chiapusso, Giessi, Gugnini, Gillandino, Bigoni, Rinero, Rodella, Vintani.

Partecipano gli amici
Luisa Balbiella
Ines, Romolo Tessaro
Piera, Pina, mamma Vaglienti
Ines, Angelo Martorino
Neri Mazzoni
Nina Banco Bosco.

Direttore, Personale Ufficio Registro Risorse partecipa al lutto della collega Gianna Seni Passone.

Partecipano al dolore
Carla e Benedetto Bertia
Pina e Giuseppino Cosentino
Annamaria e Salvatore Fera
Rita e Nino Dejuliis-Bove
Silvana e Vincenzo Scannavino
Lina e Nino Cancellieri
Aurelia e Ferdinando Coppola
fam. Carmelo Pinco
fam. Flora Binelli

L'amico fraterno
Elio Seni
ci ha lasciati, ma sarà sempre nei nostri cuori. Umberto, Fausto, Pier Sandro sono affettuosamente vicini ai suoi cari.
— Torino, 30 luglio 1985.

Si uniscono al cordoglio dei familiari gli amici Giorgio Giandotti e famiglia, Ugo Gulli e famiglia, Anna Berta e famiglia.

La Cattoleria Morletti S.p.A. partecipa al lutto dei familiari.
— Forno Canavese, 30 luglio 1985.

Olga, Guido, Enrico Morletti ricordano il caro ELIO e partecipano al dolore della famiglia.
— Forno Canavese, 30 luglio 1985.

La Ditta Roberto Pession piange con i familiari l'immatura scomparsa.
— Rivarolo Can., 30 luglio 1985.

La Ditta Bolzoni Sas è vicina al dolore dei familiari
— Rivarolo Can., 30 luglio 1985.

La Lagos Bar prende viva parte al dolore della famiglia.
— Cuorgnè, 30 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato
Stefano Cortella
Ne danno l'annuncio Maria con Francesco, Chiara e Pia Cella, il fratello Tiberio con Pina, Cristina e Silvia. I funerali avranno luogo il 1° agosto ore 8,30 partendo dalla Cappella Crocetta (partenza ore 8 dall'ospedale Mauriziano) ove la salma verrà tumulata nel Cimitero di Quattro Castella (Alessandria).
— Torino, 29 luglio 1985.

Pina Genga e Caterina sono nel dolore della famiglia

Matteo e Alberto Aggesi profondamente colpiti per la scomparsa del signor
Stefano Cortella
sono vicini alla signora Marietta e gli porgono parole di condoglianze ai familiari.
— Collarolo, 29 luglio 1985.

I Dipendenti della Ditta Alberto Aggesi s.a.s. partecipano commossi al grave lutto della signora Marietta e famiglia per la scomparsa del signor
Stefano Cortella
— Collarolo, 29 luglio 1985.

La Di Lauriano s.r.l. partecipa al dolore della signora Marietta Valle per la immatura scomparsa del marito STEFANO, partecipano al dolore Carmen, Dario e Roberto Ghidetti e Betti Magnani.

La Max Industriale S.p.A., colpita dalla grave notizia della prematura scomparsa del
dr. Stefano Cortella
Direttore Generale della F.C.E. S.p.A., partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia e della Società
— Milano, 30 luglio 1985.

Marisa Paola Elsa Malatto, Saulino Alfredo sono vicini a Marietta con tutto il loro affetto per la scomparsa del marito
Ing. Stefano Cortella
— Milano, 31 luglio 1985.

La Avenue Posh S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito la signora Marietta Valle Cortella per l'improvvisa perdita del marito
Ing. Stefano Cortella
— Milano, 31 luglio 1985.

Sebastiano Simone Sara sono vicini a Marietta Kate Francesca Chiara per la grave perdita dello zio STEFANO.

Partecipano al grande dolore della famiglia
Francesco Ovila Odasso
Angela Dancosta
Dani Cordero
Angelina Silvana Amadeo
Rosi De Hill
Antonio Cesarino Bianco

Un grande abbraccio al nostro caro amico STEFANO: Franco'a, Rossana, Toni, Desi.

La Direzione ed i Collaboratori della F.C.E. S.p.A. partecipano con sgomento al lutto per la scomparsa del
dr. Stefano Cortella
— Moncalieri, 30 luglio 1985.

Alfredo e Carla Paulesco partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Stefano Cortella
— Torino, 30 luglio 1985.

Condomini, inquilini, amministratore, custode di corso Re Umberto 48 partecipano commossi al dolore della famiglia.

I condomini e gli inquilini del Palazzo Antonelli, via Giolitti 45, partecipano al dolore di Marietta Valle per la scomparsa del marito
Stefano Cortella
— Torino, 30 luglio 1985.

Gli amici Barbara, Pigi, Lella, Nando con Guya, Attilio, Massimo con Alessia, Pietro, Mimmi, partecipano con profondo commozione al dolore di Maria, Fiori e Chiara per la scomparsa di STEFANO.

Vicini a Marietta
Bruna e Claudio Fiori
Sandro Rolando
Patrizia De Ambrogio

I Dirigenti e la Maestranza della Elettronica Valli s.r.l. annunciano la scomparsa del
dott. Stefano Cortella
attivo collaboratore e con cordoglio si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa.
— Torino, 31 luglio 1985.

I Dipendenti della Redat s.r.l. commossi partecipano al dolore per la prematura scomparsa del
dott. Stefano Cortella
— Torino, 31 luglio 1985.

La famiglia Frassinon partecipa commossa al lutto della famiglia Cortella.

Lea e Mario Mancarelli partecipano al dolore della famiglia Cortella per la scomparsa del dott. STEFANO.

Lionello Giulia Carlo Fagiano piangono l'AMICO di tanta ora fatta

Si uniscono al dolore della sig.ra Marietta e figlie i dipendenti Top-Ten.

Sono vicini a Marietta e figlie Gualtiero, Gaia Pirazzo e Carlo Olivero.

Partecipano al dolore di Marietta gli amici Gilberto e Paola; Paolo e Gabriella; Tatì e Mario; Giovni e Luisa.

Cesarina e Franco Zennaretti partecipano commossi al dolore della famiglia Valle-Cortella.

Maddalena, Renata e Valentina si uniscono con affetto al dolore di mamma Francesca, Chiara e Cristina.

Gilda ed Eugenio Crappolo partecipano commossi al dolore di Marietta.

Francesco e Grazia Dovenio sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia Cortella.

Bice e Claudio Berti partecipano al dolore di Marietta.

E' mancata
Adele Rinaldi ved. Rubino
Ne danno il doloroso annuncio le nipoti Caterina con il marito Vittorio Grosso, congiunti e nipoti tutti. Funerali giovedì 1° agosto ore 8,30 partendo da Cavoretto.
— Torino, 29 luglio 1985.

Crisopramente è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Antonio Capitani
Ex fabbricante pianoforti
Anni 91
A funerali avvenuti addolorati l'annunciano i figli Michele, Anna e Mafia, la nuora Carla, i generi Digi e Fernando, e nipote Roberto e parenti tutti. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1985.

La famiglia Tolpo prende parte al dolore di Anna e Digi

Pietro, Gina, Tito ed Ebira si uniscono al dolore di Anna e fratelli per la perdita del papà
comm. Antonio Capitani
— Torino, 31 luglio 1985.

Nella e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Capitani.

Crisopramente è mancata ai suoi cari
Anna Mariore ved. Gola
Anni 90
Con rimpianto l'annunciano i figli Rina, Felice, Giovanni con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cerrà. Funerali oggi da via Bardonia 152 ore 14 indi la cara salma proseguirà per la funzione presso la parrocchia di Volpiano alle ore 14,45. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1985.

Pina Maddalo Ennegia partecipano con parole di commosso dolore di Felice Rina Giovanni.

Le famiglie Villa Caprino Galetti partecipano al dolore della famiglia Gola per la scomparsa della MAMMA.

(Continua a pag. 7)

Due ore di sciopero hanno provocato disagi in alcuni porti

Tensioni per i traghetti

Attese sui moli e proteste, specialmente in Sicilia - Seconda precettazione decisa dal prefetto di Messina per garantire i collegamenti tra le Isole Eolie e Napoli - Analogo provvedimento ad Agrigento per assicurare gli imbarchi verso Linosa e Lampedusa?

ROMA — Lo sciopero di due ore, attuato ieri dai marittimi Cgil-Cisl-Uil per sollecitare il provvedimento di ristrutturazione della flotta Finmare, ha ulteriormente aggravato situazioni già cariche di tensione.

Migliaia di turisti in partenza dal continente per le isole e viceversa sono stati costretti a prolungare le già lunghe attese sotto il sole cocente in prossimità dei moli di Genova, Civitavecchia, Cagliari, Olbia, Milazzo, Napoli.

Proteste, contestazioni, battibecchi si sono susseguiti fino all'apertura delle transenne per far accedere verso i traghetti centinaia di autoveicoli traboccanti di bagagli.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nei collegamenti tra la Sicilia e le isole Eolie per l'astensione dei marittimi aderenti ai sindacati autonomi. Il prefetto di Messina Pandolfini ha precettato nuovamente ieri il personale della nave traghetto «Piero della Francesca» della Siremar per garantire i collegamenti indispensabili con le isole di Stromboli e Panarea.

Anche il prefetto di Agrigento è pronto ad intervenire per assicurare gli imbarchi verso Linosa e Lampedusa. A Porto Empedocle più di quattrocento persone hanno atteso per ore la partenza, in una atmosfera di crescente esasperazione. L'intervento delle autorità militari è stato sollecitato per predisporre servizi sostitutivi di emergenza in seguito a guasti subiti dalle due navi cisterna che riforniscono di acqua potabile le isole Pelagie.

Mentre il ministro della Marina mercantile Carta continua ad avere contatti con i sindacati, esperti ministeriali stanno mettendo a punto il disegno di legge sulla ristrutturazione della flotta Finmare che dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri nella sua prossima riunione.

Se non ci saranno ulteriori ritardi nel varo del provvedimento, tutti gli scioperi già programmati o minacciati dai sindacati confederali e da quelli «autonomi» (in particolare l'astensione di ventiquattro ore indetta per il 6 agosto dai marittimi Cgil, Cisl e Uil) dovrebbero essere revocati prima della fine di questa settimana.

Altrimenti, dal 6 agosto in avanti la vertenza si inasprirà ulteriormente, con conseguenze gravissime sul movimento turistico tra il continente e le isole. L'8 agosto incroceranno le braccia i 700 comandanti della marina mercantile italiana e, proprio a cavallo del Ferragosto, gli «autonomi» intensificheranno la loro pressione.

g. c. f.

Emergenza in Sicilia

PALERMO — Il prefetto di Messina ha precettato ancora una volta i marittimi della nave traghetto «Piero della Francesca» della Siremar per garantire collegamenti indispensabili tra la Sicilia e le isole di Stromboli e Panarea.

Il prefetto di Agrigento sta intanto seguendo con particolare attenzione la situazione dei collegamenti con Linosa e Lampedusa.

A Porto Empedocle quattrocento persone hanno atteso per ore l'imbarco, in seguito allo sciopero di 48 ore dei marittimi della Siremar.

Inoltre le due navi cisterna che riforniscono d'acqua potabile le Pelagie sono inattive per guasti ai motori e la riserva nella cisterna delle due isole comincia a scarseggiare.

Sono stati presi contatti con le autorità militari per predisporre servizi sostitutivi.

Qualcuno non aderisce e la nave parte subito

Assemblea a Genova

Genova. Pochi disagi ieri per i turisti in partenza per le isole. Si teme che la situazione diventi critica martedì e giovedì della prossima settimana: gli scioperi di 24 ore potrebbero paralizzare il porto

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Lo sciopero di due ore proclamato dalle Federazioni trasporti Cgil, Cisl e Uil per protestare contro il ritardo nell'approvazione del disegno di legge sul riassetto della flotta di Stato, ha provocato, fortunatamente, scarsi disagi ieri per le 6000 persone circa in partenza dal *terminal* «Tirrenia» del porto di Genova per la Sardegna e la Sicilia.

La prima nave a salpare, la *Nomentana*, diretta a Palermo, è partita regolarmente alle 15: l'equipaggio, al termine dell'assemblea, ha deciso di non fare le due ore di astensione dal lavoro.

Diversa la situazione sulle altre unità in partenza nella tarda serata (la *Cardueci* alle ore 18,30 per Olbia, la *Calabria* alle 19 e la *Flaminia* alle 20, entrambe per Porto Torres).

Si tratta, comunque, affermano in porto, di un'agitazione destinata a non creare grandi disagi ai passeggeri perché la partenza, nella peggiore delle ipotesi, viene ritardata solo di due ore che, tra l'altro, vengono poi parzialmente recuperate durante il viaggio.

Si tratta, in sostanza, di restare qualche tempo in più sul molo in attesa delle procedure d'imbarco, ma per fortuna ieri le condizioni atmosferiche hanno aiutato i partenti: il cielo era oscurato da nuvoloni che minacciavano pioggia e l'afa era attenuata da una leggera brezza.

La situazione potrebbe diventare critica, invece, martedì e giovedì della prossima settimana, giorni per i quali sono in programma due scioperi di 24 ore che potrebbero paralizzare completamente le partenze in due date tradizionalmente «calde» per gli imbarchi per la Sardegna.

a. rob.

Agguato mafioso contro un esponente della famiglia Crimi

Marsala, boss ucciso in piazza davanti a centinaia di persone

Due killer gli hanno sparato otto colpi in un bar del centro - Molte persone si sono gettate a terra per evitare di essere colpite - Interrogati alcuni pregiudicati

NOSTRO SERVIZIO

MARSALA — Due *killers* con calzamaglie per non farsi riconoscere, tra la folla in piazza Matteotti a Marsala, hanno assassinato Benito Crimi, 49 anni, appartenente ad uno dei maggiori *clan* della zona e dell'intera Valle del Belice. Diffidato dalla polizia, gestore di un deposito di materiali edili, l'ucciso era ben noto agli investigatori ed era stato più volte in passato alle prese con la giustizia. Polizia e carabinieri sono certi che il delitto rientra nella faida che insanguina da alcuni anni la zona. S'è trattato di un vero e proprio «regolamento di conti».

Gli assassini sono giunti in piazza Matteotti su una motoretta bianca, senza destare sospetti. Appena visti al bar Jolly, dove Benito Crimi era seduto tranquillamente a prendere il fresco, i due sono scesi affiancandosi al pregiudicato e hanno estratto immediatamente le rivoltelle con le quali hanno cominciato a fare fuoco.

Crimi è stato crivellato da otto colpi di «38 special», come ha poco dopo accertato il medico legale che è arrivato in piazza con il magistrato per le constatazioni di rito. Quando i due assassini hanno iniziato a sparare, la folla si è sbandata. C'erano in quel momento centinaia di persone a passeggio o sedute ai tavolini dei bar, tra piazza Matteotti e via XI Maggio.

Molti hanno cercato riparo negli androni delle case vicine, altri sono entrati in fretta nei negozi, altri ancora si sono buttati a terra temendo di essere colpiti da proiettili vaganti: urla della gente e tanto panico.

La fuga dei sicari è stata rapida. Se ne sono andati sullo «scooter» con'erano venuti e, quando le indagini sono scattate, dei due non c'era più traccia.

«Benito Crimi? Certo un nome abbastanza importante, ma non sappiamo che poteva fare questa brutta fine perché da qualche tempo sembrava aver messo la testa a posto», ha commentato uno degli investigatori. Invece la spirale di violenza, questa ossessiva corsa alla morte nella quale egli aveva vissuto per tanti anni, ha finito per avvolgere anche lui.

Il 31 marzo del 1981 Benito Crimi era scampato per poco ad un altro agguato. Era alla guida della sua «127» con il figlio Mario quando gli esplosero contro numerosi colpi di pistola. Il boss e il ragazzo se la cavarono con molta paura, e basta perché rimasero illesi. L'agguato fu perpetrato in via Prisella, nel centro della città.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Carla Capponcello. Carabinieri e polizia hanno convocato in caserma parenti e amici dell'ucciso. I Crimi a Marsala e nella contigua Valle del Belice non sono certo gente da poco. Quindi si tratta di interrogatori difficili: i Crimi non sono affatto disposti a collaborare.

Gl'investigatori mantengono il più stretto riserbo sull'inchiesta, ma non è stato particolarmente complicato apprendere che ai molti questi posti dagli inquirenti i Crimi stanno rispondendo con la consueta sfilza dei «non so», e del «può darsi».

Due persone sono state sottoposte alla prova del guanto di paraffina, ma con esito in-

Palermo, indagini in tutti gli ambienti

Pronti i due identikit dei killer di Montana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dopo i funerali di Stato in cattedrale, dopo la promessa con cui è tornato a manifestarsi il fronte del no alla mafia, a Palermo è entrata in moto la macchina delle indagini. Su tutte hanno preso il sopravvento le normali indagini di polizia, interrogatori, accertamenti, pedinamenti, intercettazioni telefoniche. Ma, nonostante tutto, l'assassinio del dottor Giuseppe Montana, il funzionario della squadra mobile crivellato domenica sera, poco dopo le 21, con quattro colpi di rivoltella calibro 38 sul molo principale di Porticello, a 10 chilometri da Palermo, rimane avvolto nella nebbia.

«Non brancoliamo nel buio» ha comunque detto ieri il dottor Carmelo Carrara, uno dei sostituti procuratori della Repubblica che coordina le indagini sul nuovo crimine firmato dalle cosche. Il magistrato non è stato prodigo di particolari, anzi non ne ha aggiunti: «L'inchiesta è delicata, ha detto, bisogna aver pazienza e saper aspettare: i risultati potrebbero anche venir presto. Si vedrà».

C'è un'atmosfera di rivincita in piazza Vittoria, nella sede della questura. Qui, al secondo piano, il questore Giuseppe Montesano medita propositi di rivincita e impasta in grande fretta una controffensiva.

Qualcuno assicura che il dottor Montesano sta per compiere il grande balzo verso la prima questura d'Italia, quella di Roma.

Si sta preparando l'*identikit* dei due *killers* che domenica sera hanno colto di sorpresa il funzionario della Squadra Mobile: alti, smilzi, a viso scoperto, bruni e giovani. Sono già dettagli di una certa importanza, per quanto generici. Può anche darsi però che lo *staff* degli investigatori sia a conoscenza di altri particolari.

a. n.

Intervento di Scalfaro

Colpire i vertici per debellare la mafia

ROMA — L'omicidio di Giuseppe Montana, capo della sezione della squadra mobile di Palermo che doveva rintracciare mafiosi latitanti, è stato al centro della relazione svolta da Scalfaro all'antimafia.

«Se Montana è stato ucciso — ha affermato — è perché lo Stato ha ingaggiato una dura battaglia per la ricerca e la cattura dei latitanti. Il problema per debellare la mafia è di esaminare gli elenchi dei latitanti e concentrare gli sforzi sui nomi: spesso non serve arrestare 3/400 persone se non si intaccano i vertici».

Scalfaro ha poi riferito che «tutte le volte che è stato portato un colpo al clan dei corleonesi subito dopo c'è stato l'omicidio di un magistrato o di un funzionario.

Un iraniano divoratore d'angurie

Parma. L'iraniano Mohamad Pjoutan, studente di medicina, ha vinto a Sissa la terza edizione del campionato mondiale dei mangiatori di anguria. In un solo minuto il ricciuto è riuscito a divorare ben 820 grammi

Poche novità nell'inchiesta sulle tre esecuzioni: i testi non parlano

Solo una bambina di sei mesi sfuggita al massacro di Verona

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Due testimoni-chiave non sono bastati a ricostruire ieri le fasi che hanno preceduto l'eccidio di Santa Maria di Zevio nel quale sono stati giustiziati il barese Giuseppe Mauriello, 30 anni, re del gioco delle tre carte, la convivente Cinzia Moioli, 21 anni, madre di una bimba, Samuela, di 8 mesi, e tossicodipendente, e Loredana Sardella, 28 anni, di Baone di Padova ma abitante a Santa Maria. L'unica superstite è la piccola Samuela, di sei mesi, figlia di Mauriello, risparmiata dai killer.

La vittima doveva essere solo Mauriello che intendeva allargare il proprio giro d'affari affiancando, almeno così pensano gli inquirenti, al piccolo cabotaggio sull'autostrada Milano-Venezia un traffico più sostanzioso, magari nella droga.

I carabinieri e i magistrati non si esprimono neppure in questo senso. Ma si parla di qualche partita di «merce» ricevuta e mai pagata. Da qui l'eliminazione del Mauriello e servita anche come lezione. Gli assassini comunque non sono della zona. E' stato un commando — si parla di cinque persone — ad eseguire l'esecuzione. I due testimoni dovevano servire a chiarire tutto. Ma finora non hanno detto quasi nulla.

Uno, Francesco Giannetta, 41 anni, proprietario dell'appartamento di Santa Maria dove le tre vittime avevano trascorso la serata di domenica, è il fidanzato della Sardella. L'uomo che si professa rappresentante di commercio e viaggia in Volvo 760 aveva stretti legami con il Mauriello.

Entrambi baresi e trapiantati nella campagna veronese. La domenica sera lui non era a casa. E' rientrato solo verso mezzogiorno di lunedì. «Non capisco, non capisco» continua a dire il Giannetta che invece dovrebbe sapere molto. Avrebbe solo abbozzato di interessarsi del giro dei pataccari e dei giocatori abusivi.

Una nottata inutile all'apparenza quella trascorsa dagli inquirenti ad ascoltare l'uomo. E non molto più interessante è apparso l'altro interrogatorio compiuto ieri in giornata di Paolo Sardella, fratello di Loredana, che aveva trascorso l'intera serata nella casa di Santa Maria assieme ai tre giustiziati e alla fidanzata.

Il Sardella ha raccontato che a tarda ora con l'auto della sorella era andato a far benzina ma che per un errore aveva messo gasolio nel serbatoio. Aveva raggiunto un telefono e chiamato il Mauriello il quale l'aveva poi trainato fino a casa. I due fidanzati sarebbero restati fino all'una di lunedì.

Troppo poco anche da questa esposizione per ricostruire i perché di un delitto che deve per forza essere stato deciso per fatti gravi e non per piccole vicende legate alle patacche o alla prostituzione.

Un giro che ha origini lontane e connotati diversi da quelli usuali per la malavita veronese.

Una conclusione per la quale servirà anche il ritrovamento di ieri mattina dei bossoli, il che annulla la convinzione che le esecuzioni siano state compiute con pistole a tamburo mentre le vittime aspettavano il colpo legate con le mani dietro la schiena.

Franco Ruffo

(Segue da pagina 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Santandrea

Azalea Michelin

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rita il figlio Nando con Rosetta e parenti tutti. La salma partirà dalla Molinetta (via Sansovino) il 31-7-85 alle ore 14 e proseguirà per Scalenghe dove avverrà il rito funebre alle ore 15 nella Parrocchia S. Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1985.

Gli amici Bulla, Corona, Richiardi, Terraza prendono parte al dolore di Rita e famiglia.

Dopo breve malattia è mancato

Carlo Ballor

Presello Fedelta FIAT

anni 70

L'annunciano la moglie Gina Cavaretto, i figli Carla con Angelo e Cristina, Valter con Annamaria, Domenico e Federica, fratello, cognata e nipoti tutti. Funerali giovedì 1 agosto ore 10,15 chiesa Santo Natale via Bodoni 37. La salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1985.

Le consuocere Regina Antonietti, Franca, Pierpaola Antonietti e famiglie, Giuseppe Negro e famiglia partecipano al dolore di Gina e Valter per la perdita del marito e papà

Carlo Ballor

— Torino, 30 luglio 1985.

Dipendenti Studio A.B.T. s.a.s. partecipano al dolore dell'amministratore Valter Ballor per la perdita del papà

Carlo Ballor

— Torino, 30 luglio 1985.

Comunità parrocchiale di Lotzi e Centro Famiglie partecipano al cordoglio di Valter.

Famiglie Rizzetti e Chiesa partecipano al lutto.

Profondamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Corciarino

di anni 78

ne danno il triste annuncio la moglie Teresina, i figli Margherita, Lucia, Giuseppe con la rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo in Sant'Ambrogio oggi alle ore 15.
— Sant'Ambrogio, 31 luglio 1985.

L'avv. Luigi Lo Bello Cimma partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATOR DOTTOR

Andrea Pautasso

— Torino, 30 luglio 1985.

Lodi e Ziletti insieme partecipano al dolore della signora per la perdita del marito

dott. Andrea Pautasso

— Torino, 31 luglio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Maria Perona

anni 83

Massaio del Lavoro

Ambiente FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina, la sorella Rita, i nipoti Bruna, Michelangelo e Piergiorgio Mazza e parenti tutti. Funerali ore 9,30 giovedì 1 agosto parrocchia Speranza, ore 11 parrocchia Pradleves (Cuneo).
— Torino, 30 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato

CAV. DELLA REPUBBLICA

geom. Giuseppe Marchese

Addolorati l'annunciano i figli Serafino con Marzia, Mario Grazia, sorella Mary, cognate, cognati, parenti, amici tutti. Funerali giovedì 1° agosto con partenza ore 9. Dopodiché Eremo per Alpignano d'Asti, dove alle ore 10 verrà celebrato il rito funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1985.

Maria e Piero Tesoriere partecipano al dolore della famiglia Marchese

Maurizio Daniele e scrivia ricordano con grande affetto l'AMICO carissimo e partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Adriana Filomena si unisce al dolore dei nipoti.

I colleghi del Corso Canonici 1938 Istituto Sommeiller unitamente partecipano alla scomparsa del caro amico GIUSEPPE.

Ti ho incontrata, mi sei piaciuta, ti ho amata. Grazie ANGELINA, per il regalo di serenità senza pari che per 53 anni ci ha unito.

È mancata

Angiolina Solsia in Lombardi

Con grande intensità per il dolorosa distacco ti piange il tuo Filippo, la cognata Gina che generosamente ti è sempre stata vicina, Mario ed Enrico, Rita, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al professore Generale Medico Mario De Simone ed al premuroso medico curante professore Primo Taccini. Non fiori ma opere di bene. Benedizione della salma Madonna delle Rose oggi ore 16,30. Funerali a Frugarolo ore 17,15, la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 31 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985

Mario Barolo

I suoi cari.

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa di

Irene Sibona ved. Elia

le famiglie Elia e Cremoni e le nonne Camilla la ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 31 luglio 1985.

1982 1985

rag. Cristoforo Ingremo

Tanto il ricordiamo.
— Torino, 31 luglio 1985.

Roma, il sequestro opera di usurai?

Una donna è rapita liberata dopo 3 ore

ROMA — Incredibile e per certi versi misterioso rapimento di una donna a Marino, un paese a 20 chilometri da Roma. Orietta Campigli, di 44 anni, moglie di un ingegnere elettronico, mentre si trovava nella villa di via Campo Pastore, è stata sequestrata da persone che al telefono l'avrebbero invitata in tono perentorio «a pagare il debito».

Pochi minuti dopo la comunicazione telefonica, un gruppo di sei o sette uomini, pare nomadi usurai, si sono presentati a «Villa Santoro» dal nome del marito della Campigli, e l'hanno sequestrata. Al momento del rapimento, nella villa si trovava anche una cugina di Orietta Campigli.

E' stata proprio la donna che ha telefonato alla polizia per avvertirla del rapimento. Sul posto sono giunti gli uomini della «volante» guidati dal dottor Rino Monaco. Al momento della minacciosa irruzione nella bella casa di via Campo Pastore, la signora Orietta, che è una donna alta e robusta, indossava una vestaglia blu a righe bianche.

Erano le ore 16 di ieri. Il rapimento è durato esattamente 3 ore e 15 minuti.

r. s.

Sul caso Senzani oggi risponde Martinazzoli

ROMA — Il gruppo parlamentare radicale segnala con un comunicato che il ministro Martinazzoli risponderà oggi in commissione Giustizia alle questioni poste da varie parti — «a tuonarittito da Pannella il 22 luglio scorso» — sulla situazione del brigatista Giovanni Senzani, coinvolto in vicende di terrorismo, camorra, servizi segreti. Senzani potrebbe essere scarcerato a novembre «perché nessun tribunale italiano ha trovato il modo di fare andare avanti almeno uno dei molti procedimenti che lo vedono imputato per gravissimi reati».

Asti, dopo una discussione familiare

Ragazza si uccide e la nonna muore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ASTI — Paola Frongia, una studentessa di 15 anni si è uccisa gettandosi dal balcone di casa al 3° piano di un palazzo di corso Torino. La nonna materna, appresa la tragica notizia, è stata colta da malore ed è spirata qualche ora dopo.

I funerali delle due povere donne saranno celebrati oggi alle 16,30 nel quartiere Torretta.

La funzione funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale N.S. di Lourdes.

Nell'abitazione di corso Torino, insieme con Paola vivevano due sorelle, oltre naturalmente, i genitori.

Ieri mattina il dramma. Benché che la studentessa, che frequentava il liceo scientifico, abbia avuto una discussione con i genitori.

I motivi non sono per il momento noti e la polizia al riguardo mantiene massimo riserbo. Forse si è trattato di una discussione familiare, dai toni accesi, che per nulla, si pensava, potesse degenerare nel tragico gesto.

Raccolta esanime sul selciato, la ragazza è stata trasportata in ospedale, ma durante il tragitto ha cessato di vivere.

I suoi genitori, pur disperati per la tragedia che li ha colpiti, hanno sentito il dovere di dire la pietosa verità, sia pur con tutte le precauzioni possibili, alla nonna Maria Guarniero, 60 anni, che vive nello stesso quartiere, in via Turati.

L'anziana donna, sofferente di cuore (recentemente le era stato applicato un «pace-maker») non ha retto al dolore.

Ha perso i sensi. E' stata subito trasportata in ospedale, dove è morta nonostante il prodigarsi dei medici.

I genitori della studentessa erano giunti otto anni fa dalla Libia. L'intera famiglia era stata rimpatriata dal governo libico.

v. m.

Il cadavere ora ha un nome, forse un arabo l'assassino

Uno spacciatore di droga egiziano l'uomo murato nel pilastro a Roma

ROMA — L'avevano ucciso e murato nel pilastro di cemento armato d'un viadotto sorto tra le baracche di via Nomentana, così come si muravano vivi a qualche tempo fa i «picciotti» che in Sicilia avevano osato «sgarrare» nei confronti dei boss degli appalti edilizi. Ora quel corpo ha un nome ed una storia: una storia squallida di droga e di morte tra gli spacciatori clandestini che hanno trovato fertile mercato alla periferia di Roma.

L'ucciso si chiamava Yourary Atef Taliov, aveva 29 anni ed era nato ad Alessandria d'Egitto. I carabinieri non si sono fermati soltanto al nome ed alla sua storia: hanno indagato in quel mondo di diseredati in cui impera l'omertà e, nonostante i «silenzi», sono riusciti a snidare l'atroce assassino, in carcere con altri, perché è chiaro che l'omicida non può aver agito da solo.

E' anch'egli un arabo: Mousa Ahmed el Zaanien, ed è nato 26 anni fa a Gaza in Palestina, già noto agli investigatori per furti e agguato di droga e per non aver ottemperato all'obbligo che gli impone il foglio di via obbligatorio.

La morte dell'egiziano nasce dalla guerra di bande che si contendono a colpi di arma da fuoco il mercato della droga pesante proveniente dal Medio Oriente.

L'assassinato e l'assassino facevano parte di un gruppo di sei clandestini che vivono di miserie e trovano solitamente riparo nei cunicoli del viadotto di via Nomentana. Ed è qui che hanno operato i carabinieri: Mousa Ahmed El Zaanien è stato bloccato la scorsa notte da carabinieri in abiti borghesi ed una fermata dell'autobus in viale Regina Margherita.

Il palestinese è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica Federico De Siervo. L'incusa, che ancora deve essere formalizzata, è di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Ora si apre la parentesi legale: quella dell'autopsia che sarà eseguita dal professor Arcuti e che dirà con esattezza in che modo è stato ucciso il giovane tossicodipendente e spacciatore egiziano, la cui morte, da un primo, sommario esame, dovrebbe risalire ad un mese fa.

r. s.

Sequestrato un telefilm pornografico

MILANO — La questura di Milano ha denunciato l'emittente privata milanese «Telereporter» per spettacoli osceni dopo numerosi esposti contro i film e «luci rosse» programmati ogni venerdì.

Il provvedimento ha colpito l'amministratore unico della tv, Silvio Allievi, abitante a Dermice (Alessandria), le cui responsabilità saranno accertate dall'autorità giudiziaria.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-16,30. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Corsi estivi in località amene per gli studenti delle superiori rimandati a settembre

Vacanze in collegio

Cresce la domanda per questa forma di preparazione agli esami, proposta da istituti laici e religiosi - Disciplina, lezioni individuali e collettive, sport, qualche svago - Le rette oscillano dalle 15 mila lire alle 45 mila il giorno, più il costo delle lezioni private

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — S'avanza lungo il sentiero di montagna, tra il silenzio e il verde dei boschi, un gruppetto di ragazzi guidato da un professore. E' il giorno dedicato alla lingua straniera e gli studenti tentano d'imbastire con l'insegnante una conversazione in tedesco. Il professore interviene, corregge, spiega. Per un momento possiamo anche immaginare che questi studenti siano emuli degli allievi di Aristotele, fondatore in Atene del Liceo, circondato da un bel viale, lungo il quale l'insigne filosofo di Stagira amava insegnar passeggiando.

Ma la realtà è meno esaltante. Codesti studenti delle medie superiori non sono molto brillanti. A settembre dovranno affrontare l'esame di riparazione di una, due o più materie. Così le famiglie li hanno inviati qui, a Colma di Barbiano, in provincia di Bolzano, ospiti di una succursale dell'Istituto Antonelli per una sorta di ritiro collegiale, studio e relax, un po' sorvegliato, un po' aureo «soggiorno obbligato» della durata di circa un mese, rette da lire 35 mila il giorno, lezioni dalle 6 mila alle 13 mila lire l'ora.

E' un fenomeno diffuso? Che cosa significa? Quali le spese e i risultati? La scuola estiva di Colma è recentissima, ma altri istituti, laici e religiosi, vantano una lunga tradizione in materia di preparazione agli esami autunnali degli studenti iscritti ai primi quattro anni delle medie superiori e accolgono sia allievi propri sia ragazzi provenienti da altre sedi. Il Valsalice di Torino ospita 50 studenti e 15 professori in Val d'Aosta, a Saint-Jacques di Champoluc; il Rosmini di Domodossola dagli ottanta ai cento rimandati durante il periodo 21 luglio-31 agosto; il Filippin dei Fratelli delle scuole cristiane di Paderno del Grappa circa 300 ragazzi, di cui duecento convittori provenienti da Firenze, Roma e Milano; il Pio X di Treviso ha circa 400 semiconvittori. E ancora: una quarantina di ospiti in l'Antonelli (gestione Oros-Interstudi) di Cortina d'Ampezzo, altrettanti il Manzoni di Siena, mentre il Pascoli di Ponticella San Lazzaro di Savena, vicino a Bologna, ha disponibili 250 posti-letto.

Variano le rette e variano, talvolta, i criteri di preparazione. Per quanto riguarda il primo punto citiamo due casi estremi: il Valsalice chiede 15 mila lire il giorno e 8 mila per ogni ora di lezione (ma sono previste alcune facilitazioni per i meno abbienti), l'Antonelli di Cortina, all'ario in tutto, 45 mila lire il giorno e dalle 25 alle 30 mila lire per ogni ora di lezione. In altre scuole le spese si collocano su valori intermedi, ma, a volte (è il caso del Filippin, 35 mila lire quotidiane), esse appaiono più vicine alla punta di Cortina. Al Rosmini di Domodossola si versano per 40 giorni di pensione un milione e 100 mila lire, più 28 mila lire ogni ora di lezione.

La giornata si svolge secondo ritmi regolari: lezioni individuali e collettive, studio, sport, qualche volta il cinema e la tv. L'importante, si dice, è abituare lo studente al metodo, alla costanza, alla severità con se stesso. Traguardi ambiziosi, posto che, oltretutto, il tempo disponibile per la preparazione è scarso e non è facile cambiare certe abitudini inveterate. Ma nelle scuole estive ci provano e a Domodossola forse adottano i criteri più «spartani». Dice il padre rettore: *«Noi non alleviamo soltanto studenti che devono sostenere due o più prove di riparazione. Sono ragazzi del ceto medio-alto, molto svogliati, distratti da parecchie cose, ma sì, diciamolo, anche troppo viziati. E allora il rimedio è uno soltanto: faticare e ancora faticare sui libri, studiare almeno otto ore il giorno, dedicare un po' di tempo allo sport e riposare almeno nove ore. Bisogna favorire al massimo la capacità di concentrazione come una squadra alla vigilia di una prova»*. *«Noi, del resto — afferma* frate Vittorino Ratti, direttore generale del Filippin, *— l'esempio lo abbiamo sott'occhio. Nel nostro istituto soggiorneranno le nazionali di Germania Est, Germania Ovest e Olanda che parteciperanno ai mondiali di ciclismo»*.

Ritmi intensi di studio, costante verifica del rendimento (al Pio X di Treviso a metà corso fanno una relazione sulla condotta dell'alunno), attività sportiva, ambiente confortevole: è la ricetta del successo? I responsabili delle scuole estive assicurano che i risultati sono notevoli: il 90-95 per cento degli studenti sono promossi. Basta per questo che, come assicurano a Domodossola, Cortina e Paderno del Grappa, la richiesta cresce e in pochi giorni i posti disponibili risultano esauriti?

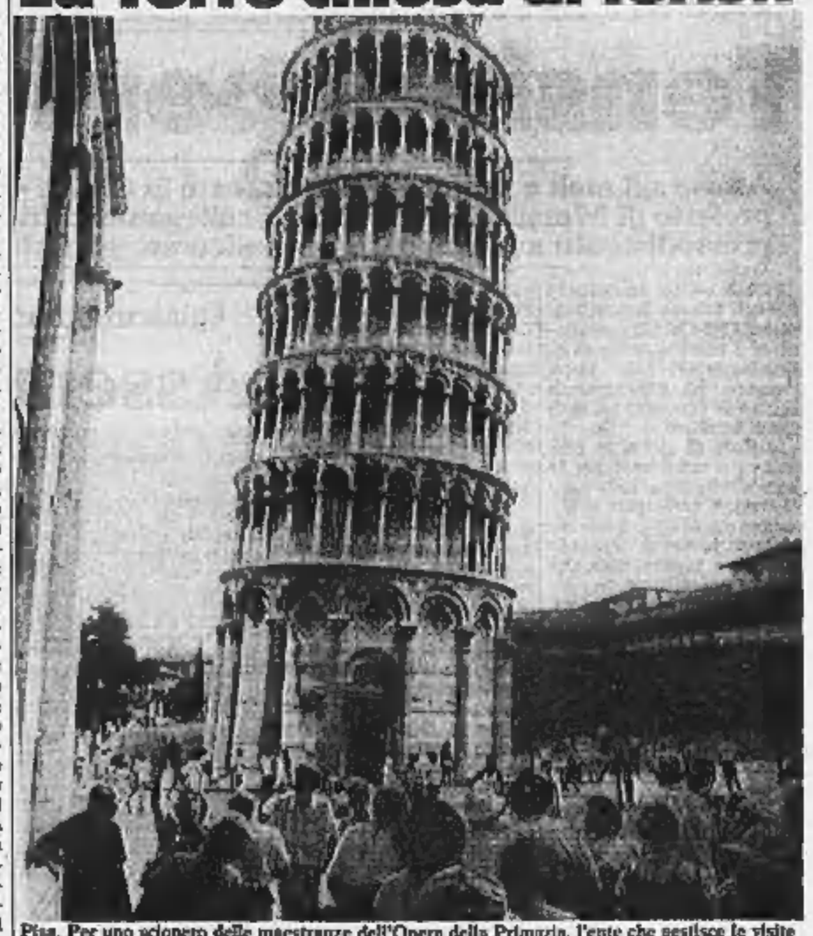
E' un fatto che il tasso dei rimandati nella media superiore cresce sensibilmente ogni anno (dati-campione dell'85: promossi 52,1 per cento contro il 54,9 per cento del 1984; respinti 15,8 (13,6), rimandati 32,1 (31,5)), il che può spiegare, in parte, l'aumento delle domande. Ma è anche un fatto che da altri istituti emiliani, toscani e dell'Italia meridionale giungono indicazioni opposte. Il professor Bruno Bacchiocchi del Pascoli di Ponticella San Lazzaro afferma: *«I ragazzi amano sempre più la propria indipendenza e sempre meno il collegio, che significa ordine e disciplina»*. A Salerno ricordano con nostalgia il tempo in cui la città era fiorente di convitti. I pochi che rimangono non conducono una vita facile.

Ma ci pare che in simili discussioni finiscano per confluire due ordini di problemi, da tenere, invece, distinti. Il primo è quello delle prospettive del collegio funzionante durante l'anno scolastico e che, come rileva il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Giuseppe Fassino, è in crisi per molte ragioni: mentalità diversa, accresciuta mobilità, diffusione capillare della scuola. Il secondo problema riguarda il collegio-convitto estivo. E' possibile che questa formula sia destinata ad avere successi crescenti nei luoghi di villeggiatura, sempre ammesso che la media superiore... continui a rimandare.

Ma parecchi direttori non appaiono favorevoli a un massiccio rinvio ad autunno degli studenti poco brillanti. Lo considerano un fallimento della scuola. *«Sarebbe* come *migliore* — dicono alcuni — *dedicare il primo mese della nuova classe a un robusto ripasso»*. E c'è chi aggiunge: *«Così si eliminerebbe ogni disparità tra chi può permettersi il soggiorno estivo e chi non può»*. *«Anche se è opportuno ricordare* — precisa il rettore del Rosmini — *che molto spesso l'alunno meno abbiente è più motivato, volonteroso e coscienzioso dell'allievo che ha notevole disponibilità di mezzi»*. Insomma, la figura del rimandato sarebbe tipica del ceto medio-alto. Affermazione indubbiamente interessante, che, però, dovrebbe essere comprovata da precisi dati.

Clemente Granata

La Torre chiusa ai turisti



Pisa. Per uno sciopero delle maestranze dell'Opera della Primazia, l'ente che gestisce le visite alla Torre, migliaia di turisti ieri in Piazza dei Miracoli non hanno potuto salire sul monumento

Convegno a Pisa: saranno al massimo 60 l'anno

Sui trapianti di cuore cautela, non illusioni

PISA — *«Il primo trapianto di cuore in un ospedale italiano potrebbe essere compiuto entro l'autunno prossimo; attenzione però* — avverte il professor Luigi Donato, presidente del comitato ministeriale per la cardiologia e cardiochirurgia — *a non creare illusioni e false speranze perché nel nostro Paese credo che non riusciremo mai a fare più di 50-60 interventi all'anno»*. A Pisa, ove il professor Donato dirige l'istituto di fisiologia clinica del Cnr, si è svolta una riunione organizzativa di responsabili ed operatori di alcuni dei centri scelti dal Consiglio superiore della sanità per l'attuazione del «Piano trapianti di cuore in Italia».

«Leggo sui giornali — afferma il prof. Donato — *che ci sarebbero migliaia di pazienti in lista di attesa; non è vero, ma io sono terrorizzato da queste cifre per le false aspettative che si creano nell'opinione pubblica. In realtà il nostro fabbisogno annuo di trapianti di cuore dovrebbe essere pari a quello dell'Inghilterra: 400-450 pazienti. Si tratta comunque sempre una lunga lista di illusi»*.

Perché nei nostri ospedali non si potranno esaurire tutte le domande?

«Perché — risponde il professore — *in Italia, come nel resto del mondo, mancano i donatori»*.

«Negli Stati Uniti — continua il prof. Donato — nel 1985 sono stati compiuti soltanto 170 trapianti di cuore; *in tutto il Nord Europa appena* 100. *Il motivo è ovunque lo stesso: la difficoltà di reperire organi da trapiantare»*.

Difficoltà di che tipo?

«In generale — risponde Donato — *per la mentalità della gente attaccata alla integrità del corpo; in Italia, inoltre, è ancora in vigore una legislazione antiquata che rende difficili i trapianti»*.

Il comitato ministeriale per la cardiologia e la cardiochirurgia ha compiuto uno studio sui trapianto di reni in Italia. Nel 1984 sono stati eseguiti 393 trapianti. *«Dobbiamo considerare* — spiega il professor Donato — *che da ogni donatore si asportano due organi e che il cuore, in genere, può essere prelevato soltanto in un terzo dei donatori di reni; dunque nel migliore dei casi, perdurando l'attuale situazione, non potremo compiere più di 50-60 trapianti all'anno»*.

«C'è una stretta relazione geografica — sostiene il prof. Donato — *tra il numero dei trapianti compiuti e quello dei donatori. Questi ultimi soltanto a Bergamo sono in media una sessantina all'anno. Vuol dire quindi che in quella città c'è sensibilità al problema ed organizzazione. Uno sforzo in questo senso deve essere compiuto anche nel resto del Paese»*.

Non stirare a piedi nudi...

Un decalogo per i distratti

ROMA — *Non stirare a piedi nudi; non tenere ventilatori su supporti precari o addirittura sul margine della vasca; non usare mai rasoi o asciugacapelli quando si è bagnati; attenzione alle spine elettriche ancorate precariamente alle docce degli stabilimenti balneari.*

Sono queste alcune raccomandazioni «estive» dell'Unione Nazionale Consumatori la quale ricorda che maneggiare apparecchi elettrici con le mani bagnate, a piedi nudi e in ambienti umidi è in estate la causa più frequente di gravi incidenti.

L'organizzazione rileva che anche ancora molti gli elettrodomestici in commercio nella cui costruzione non sono state osservate le norme di sicurezza. *In proposito l'Unione Consumatori raccomanda di accertarsi che gli apparecchi elettrici da acquistare siano forniti della targhetta sulla quale figurano il nome del costruttore, il voltaggio e il marchio «Imq» la cui presenza attesta che nella costruzione sono state osservate le norme di sicurezza elettrica.*

L'Unione Consumatori raccomanda, inoltre, nell'uso di prolunghe per l'allacciamento alla rete elettrica di tende e roulotte di staccare sempre la spina collegata alla presa prima di disinnescare la prolunga per evitare che la parte del filo elettrico non disinserita resti in tensione e ricordo infine di non tenere alla portata dei bambini gli apparecchi elettrici antiquati che sviluppano calore elevato.

In settembre l'annunciata visita di Cossiga a «Villa Rosebery»

Napoli aspetta il Presidente

NAPOLI — Sul muro di cinta grigio stinto, proprio accanto al cancello verde dell'ingresso, l'enorme scritta bianca stona un po': *«Barbara sei dolce, ti amo»*. Qualche giorno ancora, e la cancelleranno. A «Villa Rosebery», la residenza napoletana del Presidente della Repubblica, saranno cancellate tutte le tracce di cinque anni di abbandono. Il Presidente, Francesco Cossiga, sta per tornare. A settembre. E villa e parco, in via Ferdinando Russo 21, sulla collina di Posillipo, a picco sul mare, si preparano all'evento. *«No, non si può entrare»*, si fa brusco il custode.

C'è fermento, tra chi lavora in villa. Gli ultimi ritocchi. La polizia che vigila e controlla da terra e dal mare. A «Villa Rosebery» il Presidente della Repubblica manca dal novembre 1980. Sandro Pertini, allora, nei giorni del terremoto, si fermò qualche notte, all'improvviso. Rare le visite di Giovanni Leone. Giovanni Gronchi e Luigi Einaudi. Di Giuseppe Saragat e Antonio Segni non c'è ricordo. Di Enrico De Nicola pure: ha sempre preferito, a questa sfarzosa residenza della fine '700, l'intimità della sua casa di campagna, a Torre del Greco.

Il verde del parco nasconde e protegge la Casina Reale, vera residenza, in stile borbonico: sei camere da letto, due saloni al primo e secondo piano, la terrazza a mare. La Grande Foresteria, poi, ospita l'ufficio del Presidente, altre quattro camere da letto, tre saloni, una sala musica con pianoforte, una grande sala da pranzo. Quindi la Piccola Foresteria, la Casina a mare, il belvedere maiolicato.

Costruita alla fine del '700 dalla famiglia Grimaldi Serra di Gerace, la villa che ora confina con quella del barone Maurizio Barraco si chiamava «Serra Marina». Ospiti nobiluomini e nobildonne, come Lady Hamilton. Pittori dell'epoca come Filippo Hackert o Guglielmo Tischbein: loro l'imponente «Caccia a Persano», dipinto a quattro mani; a loro l'incarico di ritrarre l'aristocrazia della fastosa Napoli di allora. Miliche le feste in villa, tipo il gran ballo organizzato da Maria Antonietta Serra principessa di Gerace: 36 ore, interrotte solo da un breve riposo.

Dai Grimaldi Serra di Gerace a Don Luigi conte d'Aquila, fratello di re Ferdinando e marito della principessa Maria Januaria del Brasile. E' Don Luigi — decennale impenitente — che mette mano alla costruzione originaria, a metà del '800: aggiunge il belvedere maiolicato, il portico, il tempietto, la terrazza a mare. Tuttavia, i lavori appena ultimati, abbandonato da Amina Boschetti, ballerina milanese coccolata dal pubblico del Fiori Carlo e concupita dal banchiere Stolle che se la porta a Portici, preferisce — donnaiolo sconfitto — abbandonare anche la villa.

Solo nel 1920 diventa «Villa Rosebery». L'acquista Sir Archibald Philip Primrose, quinto conte di Rosebery, liberale, già ministro degli Esteri e primo ministro di Sua Maestà. Caduto in disgrazia politica si ritira a Napoli, nella villa comprata dal francese De La Haude. Nel 1929 Sir Archibald muore, e l'eredità è per il figlio Sir Arthur. Che, nel '33, la dona allo Stato italiano, *«attraverso il Duce che presiede con tanto lustro e devozione ai destini d'Italia»*. Ma sempre disabitata, resta la Villa. Fino al 5 giugno '44, quando ospitò Vittorio Emanuele III.

Dal dopoguerra «Villa Rosebery» è residenza del Capo dello Stato. Residenza, per la verità, non molto frequentata. Ora, però, a Napoli sperano in Cossiga. Il Presidente ha annunciato che la sua prima visita ufficiale sarà proprio qui, e soggiornerà in Villa. Dal Quirinale sono già arrivati i funzionari, incaricati di controllare l'installazione dei sistemi di telecomunicazione. Fosse solo per una visita estemporanea, non ce ne sarebbe bisogno. Che davvero, come qui si augurano, Cossiga non voglia trascurare «Villa Rosebery»? g. ce.

Brindisi, incendiata l'«oasi» di Torre Guaceto per la fauna migratoria

Piromani distruggono un parco protetto

BRINDISI — Decine e decine di ettari della zona umida di interesse internazionale di «Torre Guaceto», oasi di protezione per la fauna migratoria sul litorale di Carovigno, sono ora solo terra bruciata.

Le fiamme, appiccate in almeno undici punti diversi a conferma che si è trattato di un incendio doloso, hanno completamente distrutto l'altra sera almeno quaranta ettari di pineta e di macchia mediterranea mentre altri dieci ettari sono stati distrutti da un nuovo incendio che si è sviluppato ieri. Il responsabile dell'ispettorato ripartimentale delle foreste di Brindisi, dottor Marcello Agrifoni, ha dichiarato che *«è incomprensibile quanto sia accaduto, tenendo conto che non si è attaccato il cuore della zona umida e cioè il bosco, ma la parte botanicamente più povera. E' da presumere che coloro che hanno appiccato gli incendi vogliano porre il problema di Torre Guaceto, della sua destinazione ancora da definire dopo che negli anni scorsi sono stati rinfuocanti gli attacchi di chi voleva costruirvi un campeggio»*.

Il problema sarà oggetto di una riunione indetta per lunedì mattina dall'amministrazione comunale di Carovigno alla quale sono stati invitati — oltre al prefetto, al commissario dell'amministrazione provinciale, al presidente della Regione e agli assessori regionali alla Cultura e Caccia, alla Programmazione e all'Urbanistica — i ministri dell'Agricoltura e dell'Ecologia.

Ieri mattina il vicepresidente del Consiglio regionale, Occhiofino, ed il capogruppo del pci in Consiglio regionale, Saponaro, si sono incontrati a Carovigno per un esame della situazione con l'assessore Vito Ugenti (con il quale nel pomeriggio hanno compiuto un sopraluogo nella zona distrutta dagli incendi), mentre oggi pomeriggio incontreranno il prefetto, dott. Mazzitello.

I due esponenti comunisti hanno denunciato l'inerzia dei pubblici poteri pur di fronte a progetti per Torre Guaceto già esistenti (quello per un parco naturale attrezzato elaborato lo scorso anno dall'amministrazione provinciale ed un altro, molto più consistente, dall'Ente regionale sviluppo agricolo per conto dell'assessorato regionale all'Agricoltura) ed a numerose proposte da parte di organismi naturalistici locali.

Occhiofino e Saponaro hanno poi definito molto grave il mancato impiego da parte dell'amministrazione provinciale di Brindisi dello stanziamento di 200 milioni messo a disposizione alcuni mesi fa dalla Regione per lavori di recinzione e pulizia della zona umida.

Venti turisti salvati dalle fiamme

ANCONA — Venti turisti, ai quali un incendio divampato sulla montagna sovrastante la spiaggia del Trave (Ancona), aveva bloccato la via del ritorno, sono stati tratti in salvo via mare da una motovedetta dei carabinieri

Volontari antincendio a Ischia

ISCHIA — Un campo antincendi per la tutela di Monte Epomeo, la montagna più alta dell'isola d'Ischia (780 metri), e delle colline circostanti è stato allestito dai volontari pionieri della Croce Rossa Italiana con la collaborazione dell'osservatorio geofisico del comune di Casamicciola Terme e della provincia di Napoli.

I giovani volontari della Cri approntearanno turni di avvistamento per il controllo del vasto patrimonio boschivo dell'isola con collegamento via radio con i vigili del fuoco e con il locale distaccamento del corpo forestale dello Stato.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione a ridosso dell'arco alpino tende ad interessare le regioni centro-settentrionali italiane

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali nuvolosità irregolare con addensamenti associati a precipitazioni anche temporalesche localmente forti. Sulle regioni nord-occidentali condizioni di variabilità con isolati temporali; sulle regioni generalmente poco nuvoloso

temperatura: in diminuzione al centro-nord.

venti: da deboli a moderati settentrionali al centro e al nord. Deboli intorno ovest sulle regioni meridionali

mari: mossi i bacini settentrionali; poco mossi gli altri mari

città italiane

Bolzano	20	28	L'Aquila	28	33	
Verona	21	31	Roma Urbe	28	35	
Trieste	25	32	Roma Fium.	18	31	
Venezia	22	31	Campobasso	22	32	
Milano	20	29	Bari	25	30	
Torino	18	26	Napoli	20	33	
Cuneo	18	27	Potenza	18	33	
Genova	25	28	S. M. Leuca	25	29	
Bologna	21	35	R. Calabria	23	30	
Firenze	24	32	Messina	25	32	
Pisa	23	33	Palermo	23	33	
Falconara	20	33	Catania	20	35	
Perugia	20	32	Alghero	21	32	
Pescara	19	35	Cagliari	18	33	

città estere

Amsterdam	14	18	pioggia	Lisbona	19	25	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	14	19	pioggia
Bangkok	31	37	sereno	Los Angeles	20	28	nuvoloso
Barbados	23	30	sereno	Madrid	15	27	sereno
Berlino	23	25	nuvoloso	Miami	27	31	nuvoloso
Bruxelles	13	18	pioggia	Montreal	14	24	nuvoloso
Buenos Aires	7	17	sereno	Mosca	13	23	nuvoloso
Il Cairo	23	36	sereno	New York	20	28	nuvoloso
Copenaghen	14	18	nuvoloso	Parigi	18	22	nuvoloso
Dublino	13	19	pioggia	Pechino	23	31	nuvoloso
Francoforte	14	20	sereno	Rio de Janeiro	13	30	sereno
Helsinki	13	18	nuvoloso	Singapore	28	30	nuvoloso
Honolulu	24	32	nuvoloso	Tokyo	24	34	sereno
Gerusalemme	22	34	sereno	Vienna	20	26	nuvoloso

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International
PREMIO NOBEL PER LA PACE 1977 VIALE MAZZINI 146, 00195 ROMA, C/C POSTALE 22240004

BILANCIA COMMERCIALE / Il deficit verso i 300 mila miliardi di lire

Un buco record nel commercio Usa fa scivolare dollaro e Wall Street

La lira cede terreno sulle monete Sme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A metà dell'anno, la bilancia commerciale americana ha registrato il massimo passivo della storia: quasi 71 miliardi di dollari in soli sei mesi, 70 miliardi e 700 milioni per l'esattezza, confermando così le più funeste previsioni per l'intero '85, che sono di un disavanzo negli scambi di circa 150 miliardi di dollari. E' una cifra spaventosa, non lontana dai 200 mila miliardi di lire, di oltre il 20 per cento superiore a quella dello scorso anno, quando il deficit arrivò a oltre 123 miliardi di dollari.

Commentandola con amarezza, il ministro del Commercio Baldrige ha sottolineato che a giugno «*sono enormemente salite le importazioni di petrolio, di auto, di acciaio, di scarpe*», e l'aumento delle esportazioni non è bastato a compensarlo. «*Giugno ha registrato un passivo di 13 miliardi e 400 milioni di dollari, inferiore solo a quello dello stesso mese dell'84*» ha aggiunto Baldrige. «*Purtroppo, il dollaro deve ancora scendere per consentirci di contenere l'import e rilanciare l'export*».

Le dichiarazioni del ministro del Commercio hanno avuto ripercussioni immediate sia in Borsa che sul mercato monetario. In Borsa, l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che lunedì aveva già perso oltre 13 punti, scendendo a quota 1344, è calato di altri due punti e mezzo. Sul mercato monetario, il dollaro, che si era invece ripreso superando le quotazioni europee, ha subito una netta flessione, passando da 2,84 marchi tedeschi a 2,81 e da 1905 lire a 1890 (che però ha perso terreno sulle valute Sme, soprattutto sul marco, ma anche sulla sterlina).

Su questo cedimento di Wall Street e della moneta americana ha influito anche l'ennesima disputa sulla riduzione dei deficit del bilancio dello Stato, questa volta tra il gruppo repubblicano al Senato e il presidente Reagan. Il gruppo repubblicano ha proposto una sovrattassa sulle importazioni di petrolio. Reagan l'ha bocciata.

Di fronte ai nuovi dati commerciali, e ad altri come il calo di alcuni settori dell'edilizia e dei consumi, il Congresso ha lanciato un grido d'allarme. Il senatore Danforth, un alfiere del protezionismo, ha annunciato che se non verranno adottate drastiche misure la disoccupazione negli Stati Uniti tornerà presto a crescere, e si formerà una recessione. «*Gli effetti del nostro temporeggiamento*» ha detto il senatore «*saranno catastrofici: il dollaro crollerà, e finiremo per tornare a un regime di inflazione e di interessi troppo elevati*». La crisi incipiente ha indotto il presidente Reagan a convocare alla Casa Bianca prima il gruppo repubblicano del Senato, poi il proprio Consiglio economico, che è diretto da un monetarista, Beryl Sprinkle, già sottosegretario al Tesoro. L'obiettivo di Reagan è il varo d'urgenza di forti tagli della spesa pubblica e di una serie di proposte alla Cee e al Giappone per la riduzione dell'import negli Usa e l'aumento dell'export americano all'estero. Reagan ha posto come scadenza il 14 agosto, quando andrà in vacanza.

Il Giappone sembra intenzionato a venire incontro agli Stati Uniti col piano triennale per l'apertura dei suoi mercati annunciato ieri. Il portavoce della Casa Bianca Speakes si è però rifiutato di fare commenti, dicendo che il Presidente ne darà una valutazione appena ne vedrà i risultati pratici. Speakes ha aggiunto che comunque rimangono da risolvere a brevissimo termine contenziosi cruciali sia col Giappone che nella Cee: il primo, per quest'ultima, è quello dell'acciaio.

Il portavoce ha insistito che l'economia americana «*è fondamentalmente sana*» e si riprenderà nella seconda parte dell'anno. Egli si è rifatto alle previsioni di Sprinkle dell'altro ieri, che la crescita del prodotto nazionale lordo nell'85 sarà del 3 per cento in termini reali.

Poiché nel primo semestre il prodotto nazionale lordo è cresciuto di appena l'1 per cento, per arrivare a tale media dovrebbe crescere del 5 per cento nel secondo semestre. Sprinkle sostiene che la maggioranza delle imprese ha quasi esaurito gli inventari, e che quindi ciò sarà possibile.

Ma molti economisti ne dubitano. Essi notano che con l'inflazione al 4 per cento e con gli aggregati monetari in rapida espansione, la Riserva Federale si rifiuta di abbassare ulteriormente i tassi d'interesse. Il governatore Volcker, anzi, ha annunciato che se vedesse il dollaro indebolirsi troppo in fretta li alzerebbe. Il motivo: sono i capitali stranieri a finanziare in parte il disavanzo pubblico.

Ennio Caretto

In aumento le vendite della Boeing

NEW YORK — Ottimi risultati per la Boeing nella prima metà dell'anno. La società aeronautica americana ha annunciato utili netti per 246 milioni di dollari nel semestre con una impennata del 36,07% sui 180 milioni dell'analogo periodo del 1984.

Il fatturato è salito del 31,25%, a 6,3 miliardi di dollari contro 4,8 miliardi. Nel secondo trimestre la Boeing ha realizzato utili netti per 136 milioni di dollari contro 102 milioni dell'anno prima, su vendite per 3,3 miliardi contro 2,7 miliardi di dollari.

Mitterrand non svaluta ma dà fiato ai capitali

PARIGI — Il governo francese ha deciso di ridurre o eliminare i controlli sull'esportazione dei capitali destinati a finanziare gli investimenti produttivi all'estero. Per contro verranno mantenuti i controlli sugli investimenti mobiliari. In particolare resterà in vigore la cosiddetta «devise-titre», cioè il tasso di cambio maggiorato che devono pagare i sottoscrittori di titoli e valori stranieri. Queste misure — comunicate da fonti attendibili — erano state anticipate giorni fa dal ministro dell'economia, finanze e bilancio, Pierre Beregovoy, nel corso di un'intervista al quotidiano Le Matin, e rientrano nel quadro della progressiva ma lenta liberalizzazione dell'economia, da lui ripetutamente auspicata.

A pochi mesi dalle prossime elezioni legislative, Parigi intende muoversi con estrema cautela, consolidando innanzitutto i risultati ottenuti sul fronte dell'inflazione e del commercio estero; a questo fine cerca di stimolare l'attività e il dinamismo delle imprese, che recentemente hanno anche ottenuto una riduzione delle imposte sugli utili reinvestiti.

La cautela s'impone soprattutto in campo monetario. Parigi sorveglia attentamente l'evoluzione dei mercati valutari che in seguito all'improvvisa crisi e alla svalutazione della lira (che ha suscitato qui un certo risentimento), continuano a mostrare segni d'irrequietezza.

Dopo il «venerdì nero» della moneta italiana, per due volte di seguito, a fine settimana, sono iniziate infatti a manifestarsi nuove spinte speculative contro le monete europee «deboli», in particolare il franco francese e la peseta. In Francia la banca centrale è stata costretta così ad intervenire, aumentando tra l'altro di oltre un punto i tassi dell'eurofranco.

Per il momento però l'ipotesi di un eventuale riallineamento nell'ambito dello Sme (apprezzamento del marco e leggera svalutazione del franco francese) dev'essere definitivamente scartata perché la Banca di Francia dispone di notevoli riserve; l'austerità continua a dare qualche frutto (se si esclude il buco occupazionale) e, soprattutto, perché il governo non ne vuole sapere.

● **TRANSAVIO** — Ha avuto luogo il volo inaugurale della nuova linea della compagnia «Transavio» Firenze Isola-d'Elba. Il servizio si protrarrà fino al 30 settembre e si inserisce nella rete di collegamenti della «Transavio» con i voli nazionali e internazionali.

Svizzera, cala il tasso sui depositi

ZURIGO — Le quattro maggiori banche svizzere hanno ridotto di 1/4 di punto percentuale i tassi sui depositi a termine da 3 a 12 mesi, portandoli al 4,25%. Il provvedimento si applica da stamane. Gli istituti sono Union Bank, Swiss Bank, Credit Suisse, Swiss Volksbank. L'ultima riduzione dei tassi risaliva al 10 maggio quando erano stati portati dal 4,75 al 4,50%.

COMUNE DI TROFARELLO
(Provincia di Torino)

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento della sede municipale consistenti nella costruzione della sala consiliare e del magazzino comunale.

IMPORTO A BASE D'ASTA: L. 470.000.000

Procedura di aggiudicazione: art. 1 lettera A della Legge 2-2-73 n. 14. Le imprese in possesso dei requisiti di Legge possono inoltrare a questa Amministrazione - Ufficio tecnico LL.PP. - domanda d'invito su carta legale entro 25 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Cavalotto p.a. Mauro)

IL SINDACO
(Gardini geom. Amerigo)

Trofarello, li 29-7-85.

PRETURA DI FOSSANO

Il Pretore in data 30-4-85 ha pronunciato la seguente sentenza contro BRUNO GIOVANNI n. Monasvoli il 2-2-37 e resid. in S. Albano Stura

IMPUTATO

Del reato p. e p. dall'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-33 n. 1736, per avere emesso l'assegno bancario di L. 4.400.000 tratto su ist. Bancario «Cassa Rurale ed Artigiana Rocca de' Baldi», senza che presso il traente esistesse la somma sufficiente.

In Fossano il 30-11-84.

Recidiva specifica, reiterata, infraquinquennale.

P.Q.M.

Visti gli artt. 483, 488 c.p.p., dichiara l'imputato responsabile del reato ascritto e lo condanna alla pena di L. 100.000 di multa. Spese e tasse. Fa divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno e ordina la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Fossano, 22-7-85.

IL CANCELLIERE
(G. Revinale)

COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA
PROVINCIA DI TORINO

Pubblicazione e deposito 2ª variante al Piano Regolatore generale comunale.

IL SINDACO
AVVISA

che con deliberazione consiliare n. 13 del 30-1-85 è stata adottata la 2ª variante al Piano regolatore generale comunale;

che la variante è pubblicata per estratto all'albo pretorio del Comune e depositata presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 29-7-85 al 27-8-85 compresi.

Buttigliera Alta, li 29-7-85.

IL SINDACO
(dott. Paolo Monti)

DIMA

AVVISO

richiesto dalla CONSOB, ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo alla offerta al pubblico per la cessione «pro-soluto» di crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria (leasing) stipulati dalla DIMA S.p.A.
Prospetto depositato presso l'Ambito Principale della Consob in data 24 luglio 1985 al n° 181.
Denominazione convenzionale dell'offerta: CREDIDIST - 0 TRANCHE
Ammontare dell'offerta: L. 2.143.144.811, con scadenze decadali dal 30-8-'85 al 30-8-'87.
Società cedente i crediti: DIMA S.p.A., via della Rocca 35 - Torino.
Società incaricata del collocamento: I.F.R. SERVICE S.p.A., via della Rocca 35 -Torino.

ASPETTI CARATTERISTICI DELL'OPERAZIONE

1. L'offerta al pubblico concerne la cessione di diritti di credito della DIMA S.p.A. nei confronti di locatari insolventi di contratti di locazione finanziaria (leasing) stipulati con la stessa DIMA S.p.A. ed aventi come oggetto la messa a disposizione di beni immobili (autovetture, autoveicoli industriali, macchinari, mobili e attrezzature d'ufficio) o di beni immobili, contro il pagamento di determinati canoni a scadenze prefissate.
2. La cessione di crediti al pubblico è offerta «pro-soluto», trasferendo cioè interamente ai cessionari il rischio di insolvenza o di perdita parziale o totale dei crediti ceduti.
3. I crediti offerti al pubblico attraverso il prospetto ammontano in totale a L. 2.143.144.811 ed hanno scadenza decadali in ogni mese a partire dal 30-8-'85 fino alla scadenza del 30-8-'87. Tali crediti sono identificati dal prospetto attraverso un elenco depliegabile dei canoni aggregati per scadenze decadali e mediante un elenco analitico per singolo amministratore, debitore e scadenza, sottoscritto presso il notaio Mengini Madama di Acqui Terme in data 30-8-'85 come da sua dichiarazione allegata al prospetto stesso. L'esistenza, l'ammontare, l'esigibilità e l'avvenuto pagamento dei canoni contrattuali ceduti sono indicati all'atto di dichiarazione della società di revisione, iscritta all'Albo Speciale Consob, BIR-TO di G. Mottura s.a.s., datata 30-8-'85 pure allegata al prospetto.
4. L'ammontare di ogni investimento non può essere inferiore a L. 5.000.000 e deve essere pagato in un'unica soluzione all'atto della sottoscrizione della relativa preliminare di acquisto allegata al prospetto.
5. L'investitore ha facoltà di scegliere l'ammontare che desidera investire e la scadenza dei crediti che desidera acquistare, determinando così il tasso di remunerazione prescelto tra quelli preventivamente indicati nella varie alternative dalla DIMA S.p.A.
6. La remunerazione dell'investimento consiste nella differenza tra il capitale inizialmente pagato e l'ammontare dei crediti che saranno saldati alla loro scadenza prescelta. Tale differenza, calcolata con il metodo dell'interesse semplice (in alternativa a quello dell'interesse composto che prevede la capitalizzazione periodica della remunerazione maturata), è offerta dalla DIMA S.p.A. prendendo come riferimento alla data di decorrenza dell'investimento, il «Prime rate» in vigore convenzionalmente stabilito dall'ABI - Associazione Bancaria Italiana, corretto in meno o più da percentuali variabili, secondo la scadenza dei crediti prescelta dall'investitore (vedi paragrafo IV-II del prospetto).
7. Con la firma della lettera preliminare di acquisto, l'investitore conferisce apposito mandato alla DIMA S.p.A. per l'incasso alla scadenza dei crediti maturati, per conto e nell'interesse del cessionario. Gli ammontari dei crediti incassati non potranno essere in alcun modo reinvestiti dalla DIMA S.p.A. e dovranno essere rimessi da quest'ultima al cessionario con assegno bancario entro cinque giorni dall'avvenuto incasso. Inoltre con la firma della suddetta lettera d'acquisto, l'investitore conferisce apposito mandato alla DIMA S.p.A. affinché proceda al recupero coattivo di eventuali crediti che risultassero insoluti e impagati alla scadenza, con ogni spesa o onere connesso a carico della DIMA S.p.A. stessa. Non esistono oneri o costi aggiuntivi a carico dell'investitore.
8. I crediti per canoni da leasing, oggetto di cessione, non sono né negoziabili né cedibili a terzi da parte dell'investitore/cessionario, né gli sono rimborsabili anticipatamente rispetto alle loro naturale scadenza.
9. L'art. 1/15 ter. della Legge 7-8-'74 n° 374 introdotto dall'art. 13 della successiva Legge 23-3-'83 n° 77 dispone: «L'efficacia dei contratti stipulati mediante vendita a rateizzo è sospesa per la durata di 8 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione. Entro detto termine l'acquirente ha facoltà di comunicare al venditore o al suo agente, procuratore o commissario a mezzo telegramma, il proprio recesso senza corrispettivo». A tal fine si riporta che l'indirizzo della DIMA S.p.A. e della I.F.R. SERVICE S.p.A. è il seguente:

VIA DELLA ROCCA 35 - 10123 TORINO

AVVERTENZA

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e della notizia alla stessa relativa. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento oggetto di questa sollecitazione al pubblico risparmio non può essere eseguito se non previa sottoscrizione della lettera preliminare d'acquisto, debitamente compilata, inserita nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e redatta.

Dazi ridotti, abolizione di contingenti, controlli meno fiscali sulle auto

E Nakasone ha un piano triennale per aprire il mercato giapponese

TOKYO — Facendo seguito alle promesse fatte agli Stati Uniti e agli altri Paesi del mondo occidentale dal primo ministro Nakasone in aprile, il governo giapponese ha annunciato ieri nei dettagli una serie di misure di apertura del mercato interno. Inglobati nel cosiddetto «programma di azione», i provvedimenti comportano fra l'altro modifiche ai sistemi di certificazione dei prodotti importati e ufficializzano le riduzioni tariffarie preannunciate il mese scorso.

In una dichiarazione Nakasone ha sottolineato che il «programma di azione» mira a sostenere la libertà dei commerci di fronte al pericolo del protezionismo che incombe sulla economia mondiale. Il primo ministro ha lanciato un invito all'industria perché contribuisca a ridurre il forte deficit commerciale del Paese esportando in «*modo ordinato*» ed intensificando l'import. Ai consumatori, il primo ministro giapponese ha rinnovato l'appello ad acquistare più prodotti stranieri.

Questi i punti chiave del programma d'azione.

1 Tariffe — Il Giappone ridurrà o eliminerà i dazi relativi a 1580 prodotti agricoli e industriali. I dazi su 36 prodotti agricoli e lattici saranno ridotti di oltre il 20%. Quelli su 36 prodotti industriali e minerari saranno eliminati. Dettagli in proposito erano stati già preannunciati a fine giugno. I ritocchi andranno in vigore entro i prossimi due anni, riducendo al 3% circa la media dei dazi giapponesi, contro il 4% degli Usa e il 5% della Cee.

2 Importazioni — Per 22 prodotti agricoli assoggettati a quote di importazione il governo discuterà la possibilità di accesso al mercato giapponese in base alle direttive del Gatt. Per la carne di manzo e le arance, il governo onorerà l'impegno a negoziare per accordi futuri. Per i prodotti di cuoio e pelle si agirà in base alla normativa Gatt.

3 Certificazioni — Il programma elenca 88 provvedimenti intesi a snellire le procedure per l'import, in particolare quelle in tema di certificazione e standard tecnici richiesti per l'approvazione.

In tema di certificazioni il programma riduce del 60% i casi in cui saranno chieste per le importazioni di cosmetici. Una nuova «*procedura preferenziale per i reticoli importati*» semplificherà il sistema di certificazione riducendo il periodo di ispezione e consentendo la vendita immediata delle auto subito dopo lo sbarco. La semplificazione interesserà anche gli apparecchi elettrici, gli apparecchi medici, i farmaceutici.

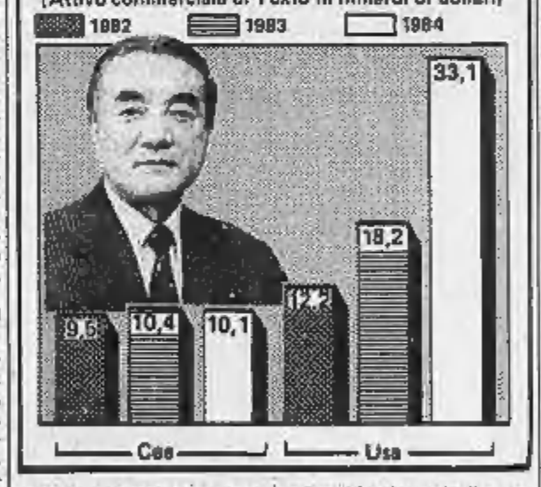
4 Appalti — Il numero dei contratti aggiudicati tramite gara di appalto sarà aumentato e il periodo di offerta sarà ampliato da 30 a 40 giorni. Le procedure di qualificazione per la partecipazione alle gare saranno semplificate.

5 Servizi — Una legge di prossima presentazione in Parlamento mirerà a permettere agli avvocati stranieri di esercitare in Giappone. Modifiche normative permetteranno ai piccoli aerei di fabbricazione straniera di operare in Giappone. Per promuovere import e investimenti, la Export-Import Bank giapponese ridurrà il tasso per i crediti all'importazione di beni manifatturati. Analogamente sarà ridotto il tasso della banca per lo sviluppo sui crediti per la promozione degli investimenti diretti di società straniere in Giappone.

6 Capitali — I tetti ai tassi di interesse su depositi a tempo superiori al miliardo di yen saranno eliminati in settembre. Verranno alleggeriti i controlli in materia di tassi di interesse sui depositi interbancari. L'allentamento dei controlli sui tassi porterà al rafforzamento dello yen riflettendosi in un aumento delle importazioni e nel calo delle esportazioni.

La decisione giapponese è la risposta alle critiche di parte americana e Cee per il crescente disavanzo commerciale, che quest'anno potrebbe superare i 50 miliardi di dollari. Ma da più parti sono già state espresse riserve sul successo dell'iniziativa agli occhi del partner commerciale del Giappone. Le riduzioni tariffarie, per esempio, non investono prodotti che stanno a cuore agli Stati Uniti e, secondo più di un esperto, non sono comunque di portata tale da incidere seriamente sul disavanzo giapponese.

La Commissione europea non ha ancora ricevuto annunci ufficiali da Tokyo, ha detto ieri il presidente Delors; ha sottolineato gli ottimi rapporti con il premier giapponese ed ha dichiarato che la Commissione esaminerà le misure *(Ap)*



La Saint-Gobain paga gli utili dell'84 in Ecu

PARIGI — Nel 1984 la compagnia Saint-Gobain (materie isolanti, lavori pubblici, vetro, imballaggi e tubature) ha realizzato utili consolidati netti di 175 milioni di ecu su un fatturato di 8,927 miliardi Ecu (a fronte di 107 milioni e 8,5 miliardi di Ecu nel 1983). E' la prima volta che la società francese presenta i conti d'esercizio denominandoli nella divisa Cee, in cui vengono peraltro effettuate già da qualche anno le transazioni intragruppo delle sue filiali europee. Impiantata in 17 paesi, la Saint-Gobain ha realizzato in Italia un fatturato di 1,9 miliardi di franchi(418 miliardi di lire).

Dopo la sua nazionalizzazione nel 1982, cui fecero seguito lo scorporo delle Machines Bull e la cessione del capitale Olivetti, la Saint-Gobain ha svolto un'intensa strategia di diversificazione che dovrebbe confermarsi tra qualche mese con l'emergere di un grosso ramo edilizia-lavori pubblici, che rappresenterà da solo circa un terzo del fatturato del gruppo. La direzione sta infatti negoziando la presa di controllo della Société Générale d'Entreprise (Sge), di cui detiene già una quota del 33 per cento, portando la propria partecipazione a circa 80 per cento. La Sge ha realizzato l'anno scorso un fatturato di 14 miliardi di franchi (3.088 miliardi di lire).

LA BAMBINA CHE HA FATTO QUESTO GOLFINO POCO TEMPO FA NON RIUSCIVA AD ALLACCIARSI LE SCARPE

Se i bambini non vi piacciono, interrompete la lettura.

Ma se li amate, se vi entusiasmate alle loro conquiste, leggere questa notizia non potrà che farvi bene.

Ecco la notizia: il golfino che vedete è stato fatto da una bambina.

Niente di strano direte voi. Precisiamo: è stato fatto da una bambina con la sindrome di Down, ovvero una bambina mongoloide, come per vecchia consuetudine i bambini come lei vengono chiamati.

Se trovate stupefacente questo fatto, evidentemente non sapete che i bambini Down possono imparare a fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini.

Unica differenza, più tempo e più fatica.

Per questo, solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. In compenso, dote piuttosto infrequente, i bambini Down sanno ricambiare chi gli è vicino.

Con amore e con l'impegno. Come il maglioncino di Graziella per il suo fratellino più fortunato dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO
UNIDOWN

Il sindacato conferma la volontà di isolare la Confindustria

Tutti rimandati a settembre busta-paga, orario e fisco

ROMA — Da settembre, un negoziato unico con il governo e con tutti i datori di lavoro salvo la Confindustria; contro la Confindustria, scioperi; con l'obiettivo di arrivare ad accordi che comprendano la nuova scala mobile e la riduzione di orario, e avviino il rinnovo dei contratti. Con questi programmi, le tre confederazioni sindacali si preparano ad andare in ferie.

Domani c'è l'ultimo appuntamento, l'incontro preliminare per il pubblico impiego con i ministri Gaspari, Goria, De Michelis. Nei primi giorni di settembre Cgil, Cisl e Uil vorranno anche incontri con il governo sulla riforma dell'Irpef e sui provvedimenti per l'occupazione.

Ieri in una conferenza stampa programmi e obiettivi della ritrovata unità d'azione fra i sindacati sono stati ricapitolati. Franco Marini per la Cisl, Giorgio Benvenuto per la Uil e Antonio Pizzinato per la Cgil hanno ricordato che sono inscindibili la nuova scala mobile, semestrale e percentuale, la riduzione di orario graduale e articolata di circa due ore la settimana, la revisione delle trattenute fiscali sulle buste-paga, i provvedimenti per l'occupazione.

Molti problemi dovranno essere risolti in poco tempo. Cercare un accordo senza la Confindustria è una strada che non è mai stata percorsa e, ammette Giorgio Benvenuto, «non sarà facile». Reggerà, la ritrovata unità fra Cgil, e Uil, fra la difficoltà della vertenza e alcuni malumori che paiono esserci nella base? Ieri un piccolo screzio, risolto, fra Marini e Pizzinato ha ricordato che dentro l'unità vi sono diverse idee di come il sindacato deve funzionare. Quando Pizzinato ha detto che «*un'intesa finale non potrà che essere sottoposta al giudizio di tutti i lavoratori*», Marini ha replicato che la valutazione determinante resterà quella degli organismi dirigenti del sindacato.

«*I rapporti unitari sono come la natura, non fanno salti*» ha detto il segretario generale della Cisl. Pizzinato pensa alle assemblee e agli attivi, Marini e Benvenuto sostengono che «*ma ci sono posti di lavoro che rappresentano tutti*», che il movimento sindacale non è fatto solo di grandi fabbriche, che le opinioni dei lavoratori del pubblico impiego, del commercio, dei servizi si raccolgono in altro modo.

Oltre che essere il frutto di idee diverse, l'unità recuperata è stata imposta da uno stato di necessità? Marini ha sostenuto che non ne è questo il motivo principale: «*Già al congresso della mia organizzazione, la Cisl, se ne erano avuti dei segni. A nostro giudizio, l'esito del referendum ha creato le condizioni generali per riprendere a dialogare. C'è il peggioramento della situazione economica. Quanto alla minaccia di un intervento unilaterale sulla scala mobile da parte del governo, io ero fra quelli che non credevano vi fosse una volontà fortemente determinata di un tale intervento; la divisione fra i sindacati era l'elemento più forte a favore di coloro che sostenevano la necessità di un intervento unilaterale*».

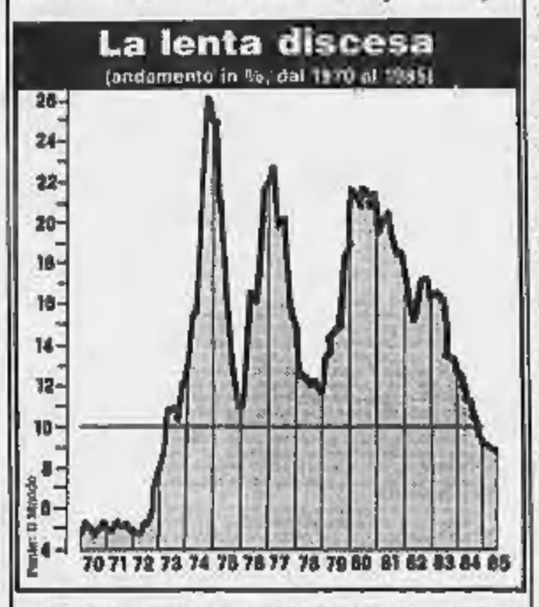
La nuova scala mobile che i sindacati chiedano, riconosce Pizzinato, «*chiude la fase aperta nel 1968, quella degli aumenti uguali per tutti*». Secondo certi critici non la chiude abbastanza, non rimedia del tutto all'appiattimento fra qualifiche alte e basse. E' vero? Marini spiega che essendo fondata sul salario contrattuale, risentirà delle modifiche dei parametri che saranno attuate con i nuovi contratti; e, in più, spingerà i lavoratori delle qualifiche più alte a chiedere aumenti collettivi e non individuali. Non costerà troppo cara «*I calcoli della Confindustria non hanno capo né coda — sostiene Benvenuto — non ne contrapporremo di nostre perché Da Micheli li ha già smontati*».

Stefano Lepri

Roma. Il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto

I DATI DEFINITIVI DELL'ISTAT

L'inflazione scesa a luglio (ma resta ancora sull'8,7%)



ROMA — I prezzi al consumo sono aumentati dello 0,3 per cento in luglio, l'incremento più contenuto degli ultimi 32 mesi. Il tasso d'inflazione su base annua, però — secondo i dati resi noti ieri dall'Istat — non riesce ancora a scendere sotto lo «scoglio» dell'8,6 per cento. Come in giugno, il tasso tendenziale d'inflazione è infatti fermo all'8,7 per cento.

Una flessione, comunque, si registra nei confronti di un anno fa quando il tasso tendenziale era pari al 10,5 per cento. Ma allora, i tassi annui di incremento sono stati, nell'ordine: 10 per cento per abbigliamento; 8,8 per elettricità e combustibili; 8,8 per beni e servizi; 8,7 per alimentazione, 4 per cento per abitazione.

In riferimento al solo mese di luglio gli aumenti percentuali risultano, invece, i seguenti (sempre nell'ordine): abitazione 0,7 per cento; alimentazione 0,4; beni e servizi vari 0,3 (dovuto per lo 0,2 ai pubblici servizi); abbigliamento 0,2, con l'unica variazione negativa della voce elettricità e combustibili, diminuita dell'1,5 per cento.

L'incremento dello 0,3% del costo della vita in luglio conferma le previsioni di uno scatto della contingenza da agosto pari a tre punti: due per l'aumento dell'indice ed uno per il cumulo dei decimali. L'entità esatta dello scatto si conoscerà forse a fine settimana quando si riunirà all'Istat l'apposita commissione. I tre punti corrispondono a 20.400 lire lorde nelle buste paga. Se passerà la riforma del salario messa a punto dai sindacati quello di agosto sarà l'ultimo scatto della contingenza calcolato con l'attuale sistema.

Ecco l'evoluzione dei prezzi al consumo dal luglio 1984 ad oggi:

Mese	Variazione mensile	Variazione annua
LUGLIO 1984	+ 0,3	+ 10,5
AGOSTO	+ 0,3	+ 10,4
SETTEMBRE	+ 0,7	+ 9,8
OTTOBRE	+ 1,0	+ 9,1
NOVEMBRE	+ 0,5	+ 8,6
DICEMBRE	+ 0,7	+ 8,8
GENNAIO '85	+ 1,0	+ 8,6
FEBBRAIO	+ 1,0	+ 8,6
MARZO	+ 0,7	= 8,0
APRILE	+ 0,9	+ 8,8
MAGGIO	+ 0,6	+ 8,8
GIUGNO	+ 0,5	+ 8,7
LUGLIO	+ 0,3	+ 8,7

Contratto integrativo alla Piaggio Aeronautica

GENOVA — E' stato firmato nella sede dell'Unione Industriali il contratto integrativo aziendale delle industrie aeronautiche Piaggio. Ieri mattina nei due stabilimenti del gruppo (1150 dipendenti a Finale Ligure, in provincia di Savona, 350 a Sestri Ponente) l'accordo è stato discusso e approvato a larga maggioranza.

Oltre a miglioramenti salariali, il nuovo contratto prevede una più razionale organizzazione del lavoro. Sono state inoltre definite dall'amministratore delegato Roberto Viarson le future strategie economiche ed aziendali della società, il cui presidente è l'ingegner Rinaldo Piaggio.

Tutti gli sforzi economici, produttivi e finanziari sono stati concentrati nel progetto dell'aereo P-180, l'avveniristico «executive» destinato ai mercati nordamericani. Entro i primi mesi dell'88 voleranno i primi tre prototipi.

La Fim di Genova e Savona ha giudicato soddisfacente l'accordo, raggiunto dopo tre mesi di serrato confronto. Nella sede dell'Assoindustriali di Genova erano presenti il presidente Guglielmo Ferraris e il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale. m. n.

● **ALITALIA** — La direzione commerciale dell'Alitalia ha una nuova struttura organizzativa per l'Italia che prevede una suddivisione del mercato in tre grandi aree (ognuna con quattro uffici di rappresentanza alle dirette dipendenze), che fanno capo rispettivamente a Umberto Bordogna (area Nord Italia, con sede a Milano), Gianfranco Bernardi (area Centro Italia, con sede a Roma) e Franco Colagrande (area Sud Italia, con sede a Napoli). Lo rende noto la stessa compagnia di bandiera.

Violenti polemiche sul Nucleo di valutazione

Il Fio non decolla

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo dopo la pausa d'agosto dovrebbe approvare il disegno di legge sulla riforma del Nucleo di valutazione, l'organismo del ministero del Bilancio incaricato dell'istruttoria delle richieste di finanziamento. Ma la vicenda del Nucleo, dopo le clamorose dimissioni di otto componenti nell'aprile '82, rischia di tornare esplosiva. La riforma del nucleo è in questi giorni all'esame della Commissione Bilancio della Camera e il segretario generale della programmazione Corrado Piaccavento ha riferito che il progetto governativo «recepisce numerose richieste della proposta di legge» presentata dall'indipendente di sinistra Sassanini e altri deputati.

Tutto sembrerebbe filare per il verso giusto, ma alla Commissione è stato recapitato un «promemoria» del direttore del Nucleo, Giuseppe Pennisi, e di altri tre coordinatori del nucleo stesso. Nel documento si afferma che col passare degli anni l'ente è stato messo in condizioni di non poter più lavorare. Il risultato è che l'istruttoria dei progetti presentati dalle amministrazioni centrali e regionali dello Stato (circa 460 richieste per oltre 17 mila miliardi) a concorrere sul Fio '85 (fondo per gli investimenti e l'occupazione) non può ancora cominciare «in quanto non è stato definito a livello politico, un metodo tale da assicurare criteri di analisi e di scelta chiari, precisi e trasparenti». Un fatto grave perché, si legge nella memoria, con un flusso di spesa di 3000 miliardi nelle aree di intervento del Fio si attivano 30-45 mila occupati.

La memoria riassume le vicende del Nucleo dalla sua creazione nel 1982, sottolineando come quest'organo tecnico si sia trovato ad operare in una sfera sempre più ristretta dell'investimento pubblico. «Nel 1984 il lavoro del Nucleo ha riguardato soltanto l'individuazione di progetti potenzialmente ammissibili; i programmi di lavoro per il Fio '85 non sono stati ancora approvati... Manca il metodo relativo ai criteri di scelta. Mancano le necessarie specializzazioni professionali. Manca il personale di supporto». Per di più, il mandato di Pennisi è scaduto il 9 luglio scorso e nessuno finora si è preoccupato o della riconferma o della sostituzione.

E c'è infine un'accusa circostanziata di uno dei coordinatori del nucleo, Mario Lafragola, il quale sostiene che la mancata revisione delle valutazioni per l'istruttoria relativa all'84 è costato il blocco dell'aumento delle indennità già riconosciuto ai componenti del Nucleo.

Approvato un piano (sarà inviato a Darida) per evitare dannose concorrenze

L'Efim propone per l'industria aeronautica partecipazioni incrociate Agusta-Aeritalia

ROMA — Costituire un «comitato paritetico» ai massimi livelli tra Efim e Iri nel settore aeronautico e proporre agli azionisti dei due gruppi uno scambio significativo di partecipazioni azionarie (il 25%, ad esempio) tra le aziende capofettore dell'aeronautica: questo uno dei punti centrali del pacchetto di cinque proposte contenute nel piano strategico '85-88 del settore aeronautico dell'Efim, approvato nei giorni scorsi dal consiglio di amministrazione, presieduto da Stefano Bandini.

Il piano, che sarà inviato al più presto al ministro delle Partecipazioni Statali, Darida, dedica tutta l'ultima parte ai rapporti con il sistema industriale nazionale e in particolare alle possibilità di collaborazione con l'Aeritalia, la capogruppo del settore nell'ambito dell'Iri. Proprio alle possibilità di integrazione industriale con l'Aeritalia sono rivolte le cinque proposte che comunque, si rileva, rappresentano una delle varie possibilità di intesa tra i due gruppi.

Le partecipazioni incrociate, per l'Efim, consentirebbero l'instaurarsi di rapporti nuovi e di collaborazioni «operative» tra la dirigenza dei due gruppi. Questa collaborazione potrebbe consentire, a medio o lungo termine, una «integrazione» sempre più estesa fino, al limite, alla fusione tra i due raggruppamenti, «tesa *determinare quei fenomeni traumatici di rigetto che si verificano quando queste unificazioni avvengono per comando dall'alto*».

Per raggiungere un accordo duraturo tra i due gruppi, si aggiunge al secondo punto, sono necessarie valutazioni di natura essenzialmente industriale, commerciale e tecnologica secondo una logica imprenditoriale. Il comparto per il quale è più urgente e necessario uno stretto ed efficace coordinamento, si sottolinea nel terzo punto, è quello dell'ala fissa e qui l'Efim propone di valutare «*obiettivamente e congiuntamente*» il programma «Cangurco» della Siai-Marchetti (una delle aziende che fanno capo al gruppo Agusta-Efim) e quello «Spartacus» di Partenavia (gruppo Iri) per accantonare quello che presenta le minori possibilità di successo. Analogamente, si propone un accordo di mercato per l'altra area di sovrapposizione, quello degli «addestratori» (Mb 339 Aermacchi e S211 Siai). Nel comparto delle «attività di revisione», l'Efim propone di utilizzare le capacità esuberanti in modo concordato e preventivamente programmato affinché i due raggruppamenti possano «saturarle», specialmente per l'utenza internazionale, senza entrare in concorrenza.

Per la «ricerca e sviluppo», infine, e per la sistemistica, l'Efim propone di procedere in via preventivamente concordata e sulla base di progetti specifici in modo da ottimizzare i risultati, utilizzando al meglio le risorse e sfruttando sinergie e ricadute provenienti anche da altre aziende dei due enti e che non rientrano nei confini formali dei due raggruppamenti aeronautici.

L'Efim ribadisce di essere «*pienamente consapevole che i limiti del suo ruolo sono quelli di operare analisi e trarne le conseguenti formulazioni propositive*». Si sottolinea quindi che «*spetta al governo e al Parlamento, in una visione più ampia dello scenario economico, sociale e politico del Paese, decidere in materia di configurazione societaria delle aziende e partecipazione statale e della loro collocazione negli enti di gestione*».

Domani l'Iri fissa le norme per la cessione della Sme

ROMA — Appuntamento denso di attese quello di domani per la riunione del consiglio di amministrazione dell'Iri: si tratta infatti dell'ultimo appuntamento prima della pausa estiva dei lavori, che durerà fino alla fine di agosto. Saranno affrontati alcuni dei problemi ancora aperti, e in primo luogo quello della vendita della Sme.

E' attesa infatti un'indicazione definitiva sui tempi entro i quali le aziende interessate alla finanziaria alimentare pubblica potranno perfezionare, eventualmente anche migliorandole finanziariamente, le offerte finora qui presentate. L'Iri dovrà anche precisare se le quattro offerte giunte entro i primi di giugno (Buitoni, Berlusconi-Barilla-Ferrero, Lega delle cooperative e Cofima) sono da considerarsi ultimative o se è possibile che altri gruppi interessati presentino altre offerte.

Il consiglio di amministrazione dell'Iri esaminerà probabilmente anche l'operazione di collocamento in Italia e all'estero del 12% del capitale della Comit: un'operazione per la quale c'è grande attesa e che era già stata annunciata per questi giorni, ma sulla quale i vertici dell'Istituto non si sono ancora formalmente pronunciati.

un fondo comune? sì, ma tutt'altro che comune.

si parla di AUREO

Il sogno di un risparmiatore: essere un esperto, per poter effettuare investimenti veramente «professionali».

Il sogno di un consulente finanziario: riuscire a spiegare in poche righe (per esempio in un messaggio come questo) cos'è un fondo comune d'investimento.

E se i sogni qualche volta si avverano, non è solo per felici coincidenze.

Dire che la società di gestione del fondo AUREO si chiama *Coogestioni*, e che i soci della Coogestioni si chiamano *Iccrea* - Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane, *Barclays, Teipovich, Pasfin*, non chiarisce ancora tutto; e forse non sembra nulla di sensazionale apprendere che la distribuzione del fondo AUREO è affidata alle *Casse Rurali ed Artigiane* attraverso la loro fitta rete di sportelli, e alla *Gefidi*, Generale Fiduciaria di Distribuzione.

Tanti nomi, non c'è che dire.

Ma nomi «non comuni», appunto, partners che rappresentano la più consistente garanzia per chi desidera accedere a questa così attuale forma di risparmio.

Se anche voi credete (e ne avete ragione) nell'efficace ruolo protettivo, veramente anti-inflazione dei fondi comuni, fate il primo passo, chiedendo chiarimenti:

COOGESTIONI AUREO

● ICCREA S.p.A. - Roma
● Casse Rurali partecipanti ad ICCREA
● Casse Rurali ed Artigiane partecipanti ad ICCREA
● Istituzioni partecipanti ad ICCREA
● Gefidi S.p.A. - Trieste
● Barclays Bank P.L.C. - Milano, Bologna, Roma
● Barclays International Financiaria S.p.A. - Milano
● Barclays International Commissionaria S.p.A. - Milano
● Pasfin servizi finanziari S.p.A. - Milano
● D. Teipovich & Ci. s.a.s. - Trieste

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di diritto pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo
Patrimonio e fondi rischi L. 1.908.537.336.867

Il Banco di Sicilia bandisce un concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione, sotto la condizione della prova, di tre «Vice Tecnici di Credito Agrario», grado iniziale della categoria «Tecnici Agrari», parificato al grado di «1° Segretario» della categoria amministrativa.

Possono partecipare al concorso i laureati, con almeno 99/110, in Scienze Agrarie che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di agronomo. La domanda, e la richiesta documentazione, dovrà essere spedita entro il 30 settembre 1985, e dovrà pervenire entro il 15 ottobre 1985.

Gli altri requisiti e le modalità per la partecipazione e l'ammissione al concorso sono specificati nel bando che potrà essere richiesto presso tutte le Filiali dell'Istituto.

FONDI D'INVESTIMENTO. SU AFFARI PERSONALI COSA C'E' NEI PORTAFOGLI, QUALI RENDONO DI PIU'. COME SCEGLIERLI.

"AFFARI PERSONALI", MENSILE-GUIDA PER CHI RISPARMIA E INVESTE: INCHIESTE, MONOGRAFIE, SERVIZI E RUBRICHE. OGNI RISPOSTA, CONSIGLIO E NOTIZIA SU: POSSIBILITA' D'INVESTIMENTO E OPPORTUNITA' DI AFFARI, TASSE, ASSICURAZIONI, PENSIONI, BANCHE, FONDI COMUNI, BOT, BORSA, MERCATO IMMOBILIARE, BENI RIFUGIO.

AFFARI PERSONALI, MENSILE: GRATIS, QUESTA SETTIMANA CON IL MONDO

il Mondo

IL PRIMO SETTIMANALE ECONOMICO POLITICO ITALIANO

AVVISO DI GARA

La Regione Toscana intende indire una licitazione privata ai sensi dell'art. 6, lettera b) della L.R. n. 54/1981 per l'affidamento della edizione stampa e distribuzione del periodico «Bollettino Cinema AV» (la cui testata è di proprietà della Regione Toscana.

Il Bollettino Cinema AV verrà pubblicato con cadenza bimestrale, nel corso del 1985 verrà pubblicato un solo numero. Il contratto tra Regione ed editore avrà durata quadriennale (1985-1988).

I requisiti minimi degli editori interessati dovranno essere: la specializzazione nel settore dell'edizione scolastica, il possesso di una tipografia propria o una tipografia comunque collegata, una propria organizzazione distributiva nella scuola.

La nomina della redazione del Bollettino Cinema AV spetta alla Regione Toscana.

Gli editori interessati, che possiedono i requisiti minimi sopra descritti, devono fare domanda di partecipazione, redatta in carta legale, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 31-7-1985.

Le domande devono essere indirizzate a: Regione Toscana, Dipartimento Istruzione e Cultura - Via Farini 8 - 50121 Firenze.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione Regionale.

Il Presidente

PRIMA DI PARTIRE:

- CARICARE IL CANOTTO
- SBRINARE IL FRIGO
- PASSARE A PRENDERE LA NONNA
- LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA
- RICORDARSI DELL'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.

viaggi MONTOUR europassistance

ASSISTE LE PERSONE PROTEGGE LE COSE

MILANO - Tel. 020 54 74 1 TORINO - Tel. 011 53 05 55 GENOVA - Tel. 010 58 25 55

WABCO WESTINGHOUSE S.p.A.
Via Pier Carlo Boggio n. 20 - TORINO

In ossequio alla richiesta della Consob circa la pubblicità del bilancio consolidato questa Società comunica che il proprio Bilancio Consolidato al 31 dicembre 1984, già messo a disposizione dei Soci in occasione dell'assemblea del 27 giugno 1985 è stato:

1. depositato presso la Sede Sociale, a disposizione di chi ne faccia domanda;
2. inviato al Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori italiane.

IL PRESIDENTE
(dr. Vittorio Vaccari)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INTEGRITA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Prezzi stazionari (-0,29%) e attività in calo

Aria di ferie in Borsa

MILANO — Borsa estiva. Attività [illegible] prezzi stazionari. Buona così il telex che una grande finanziaria d'affari ha spedito ieri pomeriggio ai suoi corrispondenti esteri per commentare la seduta di Piazza Affari. Molto di più è difficile [illegible] data la caduta del giro d'affari (non più di 40 miliardi secondo le prime rilevazioni) che ha investito la Borsa in questa prima settimana di [illegible]. La media dei prezzi, comunque, [illegible] ha risentito dell'incertezza che distingue il mercato (l'indice Comit registra un calo pari allo 0,29%).

Eppure, qualcosa continua a muoversi nel listino. E' il caso della Rai, balzata a livello di 68 mila lire alla [illegible] dell'assemblea dell'Italmobiliare [illegible] prezzo [illegible] ormai molto vicino [illegible] quello stabilito in sede [illegible] passaggio della maggioranza [illegible] gruppo Pesenti alla Allianz). Il rialzo della [illegible] è subito riflesso sull'Italmobiliare e sull'Italcementi mentre la Franco Tosi è salita a quota 23.600 lire.

Tra i bancari [illegible] segnalato l'arretramento della Comit che ha segnato un prezzo di 24 mila lire; in [illegible] del via libera dell'Iri all'operazione di collocamento del 13% delle azioni dell'istituto (l'avallo formale sarà dato domani mattina dal [illegible] dell'Istituto, investito anche di altre importanti operazioni finanziarie) si registra già [illegible] notevole attività sulle piazze finanziarie internazionali.

Saffa, nei primi sei [illegible] l'utile aumentato del 24%

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della Saffa Spa si è riunito ieri per esaminare i risultati del primo semestre 1985. A fronte di un fatturato di 113 miliardi [illegible] (+10% sul corrispondente periodo '84), l'utile operativo, prima degli ammortamenti, delle imposte e delle componenti straordinarie [illegible] reddito, è stato di 15 miliardi (+24%). I prodotti cartari, [illegible] hanno contribuito per l'82% al fatturato totale, hanno incrementato il proprio fatt[illegible] del 19%. [illegible] principali [illegible] sono state l'incremento [illegible] partecipazione nella «Cartiere di Verona Spa», p[illegible] 61%, e [illegible] «Tessindustria [illegible]», passata al 100%.

[illegible] operazioni relative all'esecuzione dell'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea [illegible]a del 19 giugno scorso, saranno effettuate nel periodo 19 agosto-17 settembre. L'atto di incorporazione della «Milanagricola Vittoria [illegible]» e della «Ital-Pac Srl» è previsto [illegible] la fine di settembre e l'inizio di ottobre 1985.

Saranno collocate [illegible] milioni di azioni; 5 milioni verranno trattate direttamente dalla londinese Warburg [illegible] poco più di 8 milioni di titoli saranno [illegible] da Mediobanca [illegible] operatori italiani. Buona parte di questi titoli, però, prenderanno comunque la via dell'estero secondo i de[illegible]ri della stessa Comit e [illegible]ediobanca. Nulla è ancora definitivo in merito al prezzo di passaggio anche se si parla di una valutazione intorno alle 23 mila lire, che garantisca un certo sconto alle grandi istituzioni internazionali e ai [illegible] investitorento italiani.

Tra gli altri titoli va segnalato l'ottimo comportamento delle Cantoni, salite del 2% mentre vari operatori hanno cercato (senza [illegible] contropartita) di stipulare [illegible] tratti a premio sul titolo. Tra i valori-guida in lieve ribasso sia la Montedison sia [illegible] Fiat [illegible] qualche marginale miglioramento [illegible] stato messo a segno dalla Sip.

Per quanto riguarda il gruppo Ferruzzi, alla vigilia dell'operazione sul capitale dell'Agricola Finanziaria (che sarà approvata oggi dal consiglio d'amministrazione della società, dopo l'assemblea Eridania) si registrano alcune flessioni di marginale importanza. Restano [illegible] [illegible] mila lire le [illegible] Centrale per cui la Borsa prevede grosse novità.

g. b.

● **Commercialisti** — Ezio Perrari, 56 anni, milanese, [illegible] il nuovo presidente del Consiglio [illegible] dei ragionieri commercialisti. La sua elezione, avvenuta nei giorni scorsi a Roma, segue le dimissioni [illegible] precedente vertice, guidato [illegible] Giacomo Duilio. Vicepresidente è stato eletto William Santorelli, 42 anni, [illegible] Fano. Segretario è il monzese Pierangelo Scotti di 36 anni.

Il nuovo eletto, che esercita la professione da oltre trentatré anni, era da tempo presidente dell'Ordine dei ragionieri commercialisti [illegible] Milano.

Il Ristretto [illegible] Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.900	4.900
Banca Popolare di Milano	13.600	2.700
Banca Popolare [illegible] Novara	15.100	[illegible]
[illegible]ca Subalpina	4.900	6.100
Un. Subalpina Assicuraz.	14.000	2.000

Debiti [illegible] accordo all'Abi

Roma — E' [illegible] raggiunto ieri mattina a Roma l'accordo definitivo con le banche creditrici per il risanamento dell'esposizione debitoria della Finbasnetti, in cui sono concentrate le partecipazioni del gruppo tessile e la cui proprietà è passata nelle mani di Pietro Marzotto.

Nella sede dell'Associazione Bancaria Italiana, i rappresentanti [illegible] 86 banche creditrici hanno stabilito un'in[illegible] sulla ristrutturazione di un debito che [illegible] ammontava a circa 200 miliardi di lire.

Con questo accordo si potrà concretamente avviare il processo di unificazione tra il gruppo Bassetti e quello Marzotto. Il primo atto si avrà venerdì con l'assemblea straordinaria della Marzotto.

Circa i termini dell'accordo raggiunto [illegible] le banche, i crediti chirografari (circa [illegible] miliardi) [illegible] gruppo Marzotto in contanti per il 40%, mentre il rimanente — secondo quanto si apprende — sarà stralciato. Per altri 20 miliardi di lire, la cosiddetta «nuova finanza», sarà emesso un prestito obbligazionario convertibile. La restante parte è stata consolidata a medio termine.

Dopo la recente acquisizione di [illegible] quota analoga di Montedison

Bonomi ancora al contrattacco ha comprato il 2% dell'Agricola

La mossa servirebbe a neutralizzare una scalata [illegible] Gardini [illegible] Bi-Invest

MILANO — [illegible] Bi-Invest fermato Bonomi non [illegible] di stupire. Ieri la finanziaria ha comunicato in [illegible] ufficiale alla Consob di avere acquisito una partecipazione pari al 2% dell'Agricola Finanziaria, [illegible] la [illegible] del gruppo Ferruzzi. Dopo l'acquisto del 2% [illegible] Montedison (16 [illegible]ni di azioni per un importo [illegible] circa 36 miliardi) è ora la volta delle azioni del gruppo di Ravenna (circa 350 mila azioni per una spesa intorno ai 7 miliardi). Lo scopo è il medesimo: con l'acquisizione della Montedison, Bonomi ha voluto porre il problema delle partecipazioni incrociate con la holding di Foro Bonaparte, [illegible] di [illegible] il diritto di voto di Mario Schimberni nelle assemblee Bi-Invest.

L'impresa nell'Agricola Finanziaria risponde allo stesso finalità: Bonomi, evidentemente, [illegible] che Raul Gardini, anima finanziaria del gruppo Ferruzzi, sia il famoso uomo-ombra della cordata che ha [illegible] la scalata alla Bi-Invest in pieno accordo con Mario Schimberni. Di qui [illegible] decisione [illegible] muovere di anticipo.

Insomma, dal tribunale alla schermaglia di Borsa, la partita dell'estate finanziaria regala nuovi e curiosi colpi di scena che tendono ad aggrovigliare la ragnatela che avvolge i maggiori gruppi finanziari italiani. Non va dimenticato, infatti, che proprio oggi il consiglio dell'Agricola [illegible] chiamato a deliberare un [illegible]xi-aumento di capitale per l'importo di 500 miliardi; per mantenere [illegible] quota del 3%, insomma, la Bi-Invest [illegible] sborsare nei prossimi mesi una cifra superiore [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire.

Dopo l'aumento [illegible] capitale [illegible] [illegible] pagamento di una rata per l'acquisto [illegible] Milano Assicurazioni [illegible] parte della Fondiaria, comunque, la Bi-Invest pare più liquida che mai e può affrontare l'onere di certi acquisti [illegible] stanno per trasformare la finanziaria [illegible] una holding di partecipazioni «strategiche» ma non di controllo.

E all'Agricola? E' probabile che Raul Gardini oggi commenti, all'assemblea dell'Eri[illegible] a Genova, l'iniziativa di Bonomi; per il momento, in via ufficiosa, la risposta è che il gruppo Ferruzzi non ha alcuna intenzione di partecipare [illegible] o varie [illegible] e che l'apporto della Bi-Invest [illegible] può essere visto che come un graziono regalo.

I maggiori fondi di investimento, intanto, risultano sprovvisti di titoli Bi-Invest al 30 giugno. [illegible] dimostrazione che la scalata alla [illegible] è stata favorita dal disinvestimenti degli investitori istituzionali. Fonditalia (controllato dall'Imi) ha per esempio azzerato la [illegible] partecipazione nella finanziaria di via Turati che, a fine marzo, ammontava a 2,5 milioni [illegible] azioni ordinarie. **Ugo Bertone**

Carlo Bonomi

Mutui [illegible] Fondo dell'Eurogest in autunno

MILANO — La Sogestim, società di gestione del Grup[illegible] Eurogest, lancerà sul mercato in [illegible] un nuovo fondo comune mobiliare di diritto italiano, che si [illegible] chiarà a «Fondattivo».

Il nuovo prodotto, la cui istituzione e denominazione verranno decise dall'assemblea degli azionisti Sogestim del 10 settembre, avrà prevalente contenuto di reddito fisso.

L'Indesit verso la legge Prodi?

ROMA — L'assemblea degli azionisti della Indesit potrebbe chiedere il ricorso all'amministrazione straordinaria previsto dalla «Legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi il [illegible] agosto prossimo: l'eventuale adozione dei provvedimenti previsti per chiedere [illegible] ministero dell'Industria il commissariamento è infatti uno [illegible] punti all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti dell'azienda torinese produttrice di elettrodomestici convocata dal presidente, Franco Pasti, per il mese prossimo (il 24 agosto in seconda convocazione).

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		30-7
Ala	[illegible]	10.904
Arca BB	=	13.625
Arca RR	=	11.074
Aureo	=	10.940
Azzurro	=	11.345
Capitalgest	=	10.824
Euro Vega	=	10.469
Euro Ariete	=	10.473
Euro Androm.	=	11.958
Fiorino	=	11.804
Fondattivo	=	13.924
Fondersel	=	18.378
Fondicri 1°	=	10.393
Fondinvest 1	=	10.183
Fondinvest 2	=	10.178
Fondo Profess.	=	18.243
Generconti	=	11.876
Gestiras	=	13.655
Imicapital	=	15.164
Imirend	=	12.022
Interbanc. az.	=	12.372
Interbanc. ob.	=	10.788
Interbanc. ri.	=	10.715
Libra	=	11.533
Multiras	=	11.365
Nagracapital	=	10.111
Nagrarend	=	10.101
Nordfondo	=	11.110
Primecash	=	11.425
Primerend	=	13.322
Primecapital	=	15.379
Risp. Italia az.	=	10.376
Risp. Italia bil.	=	10.189
Rockfondo	=	10.145
Sforzesco	=	10.428
Visconteo	=	11.020
Verde	=	10.433
Fondo Ina	=	np

ESTERI AUTORIZZATI		30-7
Fonditalia	$	29,08
Interfund	$	15,79
Int. Sec. Fund	$	11,28
Italfortune	$	16,68
Italunion	$	11,18
Multifund	$	25,69
Capitalitalia	$	15,28
Mediolanum	$	19,60
Rominvest	$	18,57
Robeco	Nordmd	—
Rolinco	Nordmd	—
Rasfund	L	22.469
Fondo Tre A	L	25.311

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/85	100 05	100 00
C.C.T. 1/3/85	101 25	101
C.C.T. 1/5/85	100 05	100 00
C.C.T. 1/6/85	101 25	101 20
C.C.T. 1/7/85	101 90	101 90
C.C.T. 1/8/85	101 50	101 10
C.C.T. 1/10/83-90	101 50	101 30
[illegible] 1/10/83-90	100 30	100 30
C.C.T. 1/11/85	101 15	101 30
C.C.T. 1/12/85	101 45	101 40
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 20
C.C.T. 1/2/87	102 05	102 20
C.C.T. 1/3/87	102	102 10
C.C.T. 1/4/87	102	101 80
C.C.T. 1/5/87	101 75	101 85
C.C.T. 1/6/87	101 50	101 85
C.C.T. 1/12/87	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/88	103 95	103 40
C.C.T. 1/8/88	103 60	103 10
C.C.T. 1/10/88	102 75	102 95
C.C.T. 1/12/90	103 70	103 75
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 30
C.C.T. 1/3/91	101 90	102
C.C.T. 1/8/91	101 85	101 85
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 35	101 60
C.T.Ecu [illegible]	115	112
C.T.Ecu 13% 83/93	109 80	109 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	106 30	105 90
C.T.R. 2,50%	85	85 30
B.T.P. 15% 84/86 I	101	100 70
B.T.P. 14% 84/86 II	100 85	100 10
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100	100
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	97 65	97 90
B.T.P. 12% 78/87	97 85	97 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 58/88 I	91 20	90 90
Enel 6% 62/88 I	89 50	89 70
Enel 7% 71/86	100	99
Enel 7% 72/87 I	99 90	99 60
Enel 7% 73/83	93 90	91 90
Enel 12% 78/88	98	100
Enel 12% 80/87	99 90	99 60
Enel 60/87 ind.	99 40	100
Enel 61/88 ind.	100 20	100
Enel 62/88 ind. I	100	104 75
[illegible] ind. II	100	104 65
Enel 62/89 ind. III	105 70	105
Enel 62/89 ind. IV	104 90	104 80
Enel 63/90 ind. I	105	104 75
Enel 63/90 ind. II	102 80	102 90
Enel 63/90 ind. III	103 10	102 80
[illegible] 64/92 ind.	102 80	102 60
Enel 64/93 ind. II	102 80	103
Enel 64/93 ind. III	103 20	102 80
Enel 64/93 ind. IV	102 10	102
I.R.I. S. Spir. 62/88 ind.	100 50	107 90
I.R.I. S. Spir. 63/88 ind.	110 30	109 20
I.R.I. Sider 62/89 ind.	102 40	103
I.R.I. Stet 64/89 TV	103 75	104
Aut. I.R.I. 6% 57/87	93 20	91
Aut. I.R.I. 6% 58/88 I	91 35	90 60
Aut. I.R.I. 6% 58/88	92	89 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 10	99 50
CCCP 6% 30.to	79 60	78 60
CCCP 6% 30.to	70 50	69 10
CCCP 7% 30.to	80 50	79
CCCP [illegible]	67 70	66 60
CCCP [illegible] 1978/2006	72 70	72 20
CCCP 10% 1977/2007	77 70	77 50
CCCP Int. sl. 6% 57/87 II	94 50	91 20
CCCP Int. sl. 6% 58/88 III	89 80	88 80
CCCP Int. sl. 6% 58/88 IV	87 70	88 80
CCCP Int. sl. 7% 70/90 I	85	84
CCCP Int. sl. 7% 71/91 II	84 30	83 60
CCCP Int. sl. 7% 72/92 IV	82 20	81 25
CCCP Amm 7% 72/2002 I	75 45	66 80
CCCP Aut. 6% 58/88 I	73	74
CCCP FS 6% 57/87	93 50	90
CCCP FS 7% 71/91	87	82
CCCP FS 7% 72/92 I	84 30	83 10
CCCP FS 7% 72/92 II	81 60	79 65
CCCP pr 6% 45/80 IV	96 30	93 20
CCCP pr 6% 57/87 V	93	88
CCCP pr 6% 57/87 VI	91 80	92 50
CCCP pr 6% 58/88 VII	87	89
CCCP pr 6% 58/88 VIII	87 60	[illegible]
CCCP pr 7% 71/91 II	85 50	86
AMM. FS 6% 58/88	91 80	89 50
[illegible] FS 7% 70/90	87 20	84 75
AZ. FS 62/88 Ind.	102 50	102 80
AZ. FS 63/90 Ind. II	101 80	101 80
AZ. FS 64/92 Ind.	101 85	101 10
IMI 6% 58/88 XXVI	95	95 90
IMI 6% 58/88 XXVII	97 90	97 60
IMI 7% 70/90 XXVII	91 40	89 60
IMI 7% 70/90 XXIX	90 20	88 10
IMI 7% 73/94 XXXVII	87 50	82 60
IMI TV 81/88 LXXII	115 50	113 20
IMI 14% 84/91	102 40	n.q.
S. Paolo c.t. 5%	89 60	88
S. Paolo c.t. 4% com.	78 50	83
S. Paolo c.t. 5%	70 10	70 30
S. Paolo n.t. 5% 80/85 19° Ind.	136 60	136
S. Paolo n.t. TV 81/91 20°	102	101
S. Paolo n.t. TV 81/91 21°	103 75	103 50
S. Paolo n.t. TV 82/87 4°	104 10	103 50
S. Paolo n.t. TV 83/88 24°	100	100 30
S. Paolo n.p. 6% m 6%	84 50	85
S. Paolo n.p. 6%	88	88 80
S. Paolo n.p. 7%	77 50	81 75
S. Paolo n.p. 8%	85	85 50
S. Paolo n.p. 5% 70/90 Ecu	120	120
S. Paolo n.p. TV 81/91 19°	101 60	101 75
S. Paolo n.p. TV 81/91 22°	102	102
S. Paolo n.p. TV 81/91 24°	103 50	103
S. Paolo n.p. TV 83/93 26°	102 75	102 80
Fiat TV 83/88	102 50	102 60
Olivetti TV 82/87	103 50	103 50
Pirelli spa TV 82/89	103	102 60
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	112	113
CIR 13% 81/88	227	225
Cogefar 14% 81/88	263	n.q.
Generali 12% 81/88	304	300
IFIL 13% 81/87	310	299
Mi-Lit. Rana 13% 81/87	113	114
Mi-Comit 13% 81/87	142	140
Mi-Credit 13% 81/87	138 60	136
Italgas 14% 82/88	200	202
Mi-Cit 6,50% 56/91	126	126
M. Marittì 13,50% 81/91	252	240
Mediobanc. 14% 82/89	1232	1230
Med. Fidis 13% 81/91	[illegible]	298
Med. E. Spir. 7% 72/89	344 50	345
Med. Selm [illegible]	103 90	103
Olivetti 13% 81/91	141 20	138
Pirelli spa 13% 81/91	[illegible]	252
Pirelli spa 13,5% 81/89	195	190
S. Paolo Att. Im. 14% 82/92	171 90	170
S. Paolo Rac. 12% 78/88	662	660
Unicem 14% 81/87	157	154
Unicem 15% 82/89	155	156

AZIONI

Elaborazione dati [illegible] a cura dell'Istituto [illegible] San Paolo di Torino

Quantità trattate [illegible]

	MILANO 30-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-7
ALIMENTARI				
Alivar	7340	+ 50	500	7050
Bonomie Fanr.	31950	+ 550	500	n.q.
Buitoni ord.	3370	— 200	97000	n.q.
Buitoni risp.	3370	— 30	27000	[illegible]
Eridania	11100	— 130	48500	11100
Fiorio	n.q.	—	—	318
Milanagr. Vitt.	6451	— 169	[illegible]	6500
Perugina ord.	3429	+ 21	[illegible]	n.q.
Perugina risp.	2560	— 15	20000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	54000	+ 200	10200	n.q.
Ausonia Ass.	1715	+ 8	[illegible]	n.q.
C. Ass. Ml. ord.	33540	= [illegible]	[illegible]	33000
C. Ass. Ml. risp.	15800	— 200	[illegible]	15850
Gen. Lloyd ord.	3649	— 12	[illegible]	1520
Gen. Lloyd priv.	1765	— 8	[illegible]	1770
FIRS ord.	1551	+ 33	17000	n.q.
FIRS risp.	670	+ 5	20000	n.q.
Generali	34000	— [illegible]	[illegible]	34250
Italia Ass.	25300	+ 350	[illegible]	n.q.
L'Abeille	[illegible]	+ 650	7500	n.q.
La Fondiaria	21600	— 300	21950	n.q.
La Previdente	24900	+ 170	11700	n.q.
Lloyd Adriatico	7380	+ 30	21500	n.q.
RAS	65000	= [illegible]	47150	65000
SAI ord.	17400	+ 300	[illegible]	17100
SAI priv.	17100	— 1	100	17000
Toro Ass. ord.	17100	— 100	15700	17200
Toro Ass. priv.	13650	+ 100	[illegible]	12500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5440	— 55	[illegible]	n.q.
B. Comm. Ital.	24800	— 457	50400	24200
B.N.A. ord.	6350	+ 50	[illegible]	6300
B.N.A. priv.	3480	+ 40	[illegible]	3400
Banco Lariano	4310	— 51	45000	n.q.
Banco Roma	16500	— 100	[illegible]	16300
Cred. Italiano	2640	— 65	252000	2650
Cred. Varesino	4680	—	45000	n.q.
Intrabanca p.	25050	+ 230	19000	25000
Mediobanca	118000	— 1000	5300	119500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7040	+ 50	110100	7050
Burgo priv.	6850	— 20	2500	6900
Burgo risp.	6650	—	18000	6650
De Medici	3360	+ 70	54000	n.q.
L'Espresso	7150	— 205	1500	n.q.
Mondadori o.	6000	+ 55	14500	n.q.
Mondadori p.	2145	+ 35	33000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2585	— 22	147000	n.q.
Pozzi Ginori o.	131	+ 2	421000	134
Pozzi Ginori r.	123	+ 2	—	123
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Unicem ord.	[illegible]	= 10	3800	18340
Unicem risp.	12620	— 230	[illegible]	12700
CHIMICI-GOMMA				
Bicchi	6570	—	2000	n.q.
Caffaro ord.	1060	— 8	120000	n.q.
Caffaro risp.	[illegible]	— 1	30000	n.q.
Fabbr. Erba	[illegible]	— 150	[illegible]	n.q.
Fidenza Vetraia	5700	— 100	6500	n.q.
Italgas	1615	— 8	216000	1605
Mira Lanza	31000	+ 300	[illegible]	31550
Montefibre	[illegible]	— 24	1[illegible]	2019
Paramatti	n.q.	—	—	1073
Perlier	6550	—	[illegible]	n.q.
Pierrel ord.	[illegible]	—	[illegible]	1890
Pierrel risp.	1380	+ 5	32000	1350
Pirelli S.p.A. o.	3210	— 8	162000	3020
Pirelli S.p.A. r.	3025	+ 24	[illegible]	3000

	TORINO 30-7
Recordati	n.q.
Rivi	n.q.
Saffa ord.	7250
Saffa risp.	7700
Saiag	1205
Siosaigano	n.q.
Siosaigano risp.	n.q.
SNIA BPD ord.	3200 *
SNIA BPD risp.	2300 *
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	664
La Rinasc. priv.	685
Silos	1640
Standa ord.	n.q.
Standa risp.	—
COMUNICAZIONI	
Alitalia priv.	1120
Ausiliare	n.q.
Ausiliare 1/1/84	n.q.
Autostr. To-Mi	5120
[illegible] ord.	15400
Italcable risp.	16100
NAI	—
Nord Milano	n.q.
SIP ord.	2388 *
SIP risp.	2414 *
ELETTROTECNICI	
Selm ord.	n.q.
Selm risp.	n.q.
Tecnomasio	n.q.
FINANZIARIE	
Acque Marcie	n.q.
Agricola Fin. o.	n.q.
Agricola Fin. r.	n.q.
Bastogi-Irte	224
Bi-INVEST ord.	6400
Bi-INVEST risp.	4900
Bonif. Siele	n.q.
Borgosesia o.	—
Borgosesia r.	—
Brioschi	n.q.
Buton	n.q.
Caboto Ml. C. o.	n.q.
Caboto Ml. C. r.	n.q.
La Centrale o.	[illegible]
La Centrale r.	[illegible]
CIR ord.	[illegible]
CIR risp.	[illegible]
CIR risp. n.c.	3500
Eurogest ord.	[illegible]
Eurogest risp.	n.q.
Eurogest r. n.c.	n.q.
Euromobiliare	n.q.
Fidis	6300 *
Fin. Ind.	n.q.
Finart	n.q.
Finsider	—
Fiscambi	4900
Gemina ord.	n.q.
Gemina risp.	n.q.
GIM ord.	[illegible]
GIM risp.	[illegible]
IFI priv.	[illegible]
IFIL ord.	2200
IFIL risp.	[illegible]
Iniziative No.T.A.	n.q.
Intermobiliare	n.q.
Mittel	1800
Partec. Finanz.	n.q.
Pirelli & C.	5200
Rejna ord.	n.q.
Rejna risp.	n.q.
Riva Finanz.	n.q.
Schiapparelli	980
Serfi	1400
SIMI	[illegible]

	MILANO 30-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 30-7
SMI ord.	2487	— 8	[illegible]	2500
SMI risp.	2300	= 10	10000	2280
SOPAF	1770	+ 40	16000	n.q.
STET ord.	3285	—	[illegible]	3300 *
STET risp.	3190	+ 40	[illegible]	3140 *
Terme Acqui	1280	+ 15	[illegible]	n.q.
Tosinco	—	—	—	n.q.
[illegible]	6962	+ 412	600	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10100	— 140	[illegible]	n.q.
Altiviè Imm.	4625	+ 75	3000	[illegible] *
Cogefar	2790	+ 8	59000	[illegible]
Cen. Ac. Roma	110	— 3	160000	114
De Angeli-Frua	1660	— 18	8000	n.q.
I.I.I. ord.	2630	+ 30	5500	n.q.
I.I.I. risp.	2500	— —	—	n.q.
IPI	n.q.	— —	—	1000
ISVIM	10000	— —	[illegible]	10000
Risanam. ord.	6800	— 22	9000	[illegible]
Risanam. risp.	6800	— 75	—	7100
Sita	4480	— 20	101000	4500
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4285	+ 33	9000	n.q.
Costagnani	n.q.	— —	—	4000
Danieli	6805	+ 9	[illegible]	n.q.
Fiar	3130	— 109	3500	n.q.
FIAT ord.	4078	— 24	710000	[illegible] *
Warrant Fiat o.	2780	— 30	[illegible]	2780 *
FIAT priv.	3585	— 8	947000	3585 *
Gilardini	75750	— 10	3000	[illegible]
Franco Tosi	23400	= 175	4700	n.q.
Magneti M. o.	1990	+ 35	33000	2000
Magneti M. r.	1575	+ 5	7000	[illegible]
Olivetti ord.	4000	—	283500	[illegible]
Olivetti priv.	6515	+ 164	18500	[illegible]
Olivetti risp.	6310	— 40	6000	[illegible]
Ottv. risp. n.c.	4630	— 35	56000	4650
Saipem	5844	+ 34	47500	n.q.
Saslb ord.	7150	— 10	38500	7100
Saslb priv.	7220	+ 60	1500	7100
Westinghouse	26200	— —	500	29200
Worthington	1965	— 5	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5695	+ 50	9000	n.q.
Gelamine	559	+ 9	253000	570
Falck ord.	4510	— 80	2000	n.q.
Falck risp.	4500	+ 150	3000	n.q.
Ilsse-Viola	1824	— 5	—	n.q.
La Magona	6510	+ 90	6900	n.q.
Pertusola	638	—	—	n.q.
Talco Grolla	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3800	—	—	n.q.
TESSILI				
Canteri	5380	+ 110	54000	5350
Cucirini	1900	— 8	9000	n.q.
Cisconi 1872	3620	— 10	—	n.q.
Eliolona	1900	— 80	1000	n.q.
Fisac ord.	4900	—	—	4900
Fisac risp.	4250	—	—	4250
Linificio ord.	2165	— 10	70000	n.q.
Linificio risp.	1750	+ 10	40000	n.q.
Marzotto ord.	4201	+ 31	87000	n.q.
Marzotto risp.	4015	+ 10	13000	n.q.
Olcese Veneta	124	+ 6	5735500	n.q.
Rotondi	11378	—	—	n.q.
Zucchi	2685	—	14000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3371	— 64	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	3291	+ 11	—	n.q.
Acque potabili	2960	—	—	2960
Cigahotels	9950	— 195	66500	10000
Jolly Hotels o.	7900	—	—	n.q.
Jolly Hotels r.	7800	—	—	n.q.
Paschetti	85	+ 2	780000	82

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica fra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 29 - 7	BANCONOTE (Milano) 30-7	ESPORTAZIONE (Milano) 29 - 7	ESPORTAZIONE (Milano) 30-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 29 - 7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 30-7
Dollaro Usa	1832	1835	1835,5	1831,15	1834,4	1832,85
Dollaro Usa 1 g.	1800	1800	—	—	—	—
Marco tedesco	668	668	668,2	670,30	669,35	670,25
Franco francese	224,50	222,50	220,61	220,17	220,43	220,13
Fiorino olandese	598	598	597	598,82	597,02	598,66
Franco belga	32,25	32,03	32,26	32,284	32,20	32,243
Sterlina	2720

Ha ottenuto alcuni assessorati in cintura e ritocchi al programma della città

Il psdi ci ripensa: sì al pentapartito

Ieri è stata eletta la giunta della Provincia: presidente, Nicoletta Casiraghi, liberale - Domani via libera a quella regionale guidata dal dc Vittorio Beltrami - Venerdì Cardetti sarà sindaco: «Cominceremo subito a lavorare su provvedimenti fermi da tempo» - Entro settembre rimpasti in importanti Comuni dell'area metropolitana

A poco meno di 24 ore dalla clamorosa rottura di lunedì, che ha determinato il rinvio dell'elezione di sindaco e giunta municipale, i socialdemocratici hanno fatto marcia indietro, firmando il nuovo protocollo d'intesa con dc, psi, pri e pli. Che cosa hanno ottenuto per cambiare opinione in così poco tempo — tanto da consentire l'elezione del presidente e della giunta in Provincia già ieri pomeriggio e da impegnarsi per domani in Regione e venerdì in Comune?

Alcune garanzie sul programma: 1) priorità della linea Nord-Sud per il metrò; 2) rilancio del terziario con la scelta dell'area per il futuro Ente fiere; 3) maggior impegno per l'occupazione. E l'assicurazione che non saranno esclusi da [illegible] giunta a cinque nei centri con più di cinquemila abitanti, com'è avvenuto a Susa, Carmagnola e Moncalieri, amministrazioni dove la situazione [illegible] rivista a settembre.

L'incontro, avvenuto nella sede socialista di [illegible] Palestro, (presenti La Ganga, Bodrito, Bastianini, Longo [illegible] infine Lerro) ha dunque rimesso insieme i cocci di una rottura fra i cinque partiti, determinata dall'insoddisfazione di un psdi che chiedeva maggior spazio politico (voleva anche un assessorato in [illegible] in Regione e a palazzo civico, ma non li ha avuti e ha [illegible] accontentarsi delle promesse per la cintura).

Dopo il consiglio comunale di lunedì i comunisti hanno accusato il pentapartito [illegible] «preoccupante politica» e «inconsistenza programmatica». «La spartizione varata a Roma — aggiungono — si è arenata sul primo scoglio fin rinviato, dopo 10 giorni di defatiganti trattative».

Per i comunisti l'unica soluzione possibile per il governo della città deve nascere «dalla rinnovata collaborazione tra le forze di sinistra e di progresso». Indicazione smentita però dal documento firmato da dc psi psdi pri e pli che tra domani e venerdì consentirà a Regione e Comune di varare i rispettivi governi. «Faremo così — dice il sindaco — approvare delibere che attendono [illegible] troppo. Lo faremo subito chiudendo [illegible] seduta dell'elezione della giunta o nottetempo e aprendo immediatamente i lavori per affrontare l'ordine del giorno che avremmo dovuto esplorare ieri martedì».

* * *

La dottoressa Nicoletta Casiraghi, liberale, è il nuovo presidente — prima donna ad assumere questo incarico — della Provincia di Torino dalle 10,13 di ieri: su [illegible] presenti ha avuto i 24 voti della maggioranza di pentapartito allargata a *Piemonti*, ma soprattutto ha ottenuto [illegible] successo personale unanime, perché tutti i gruppi, opposizioni comprese, le hanno riconosciuto capacità e correttezza politica.

Ventiquattro voti sono andati anche agli 8 assessori effettivi e 2 ai 2 supplenti (con un voto estemporaneo per Lombardi e Ricca). E' stata [illegible] sostanzialmente rispettosa dei copioni, senza sorprese. Preceduta soltanto da un «giallo» in casa socialista per la spartizione delle competenze assessorili, risoltosi all'ultimo minuto con un accordo che lascia intravedere un rimpasto quando la Regione concederà nuovi poteri alla Provincia. La contestazione è venuta dall'assessore Scanzarello, della sinistra, che si è trovato, senza averli richiesti, due incarichi «difficili» (personale e assistenza). Fra sei mesi potrebbe quindi esserci un aggiustamento.

Nicoletta Casiraghi, oltre alla presidenza, ha gli assessorati legale e partecipazioni, il dc Borgogno, vicepresidente e assessore anziano, ha viabilità e grandi infrastrutture. Gli altri assessori: [illegible] sano, psi, edilizia; Bonansea, dc, agricoltura e attività economiche; Scanzarello, psi, personale e assistenza; Voyron, psdi, trasporti; Trovati, psi, programmazione, finanze, caccia e pesca; Sibille, dc, istruzione; Francisco, pri, sport, turismo e cultura; Morgando, dc, lavoro, ambiente, informatica; Grotto, psi, montagna, patrimonio, economato.

Per Gremmo (*Piemonti*), che appoggia dall'esterno la [illegible] nta, l'accordo prevede un incarico per la valorizzazione delle realtà culturali locali.

Le opposizioni hanno lanciato una bordata di critiche alla formazione della giunta: «*pentapartito annacquato*» lo ha definito il verde Berrutо contestando i metodi partitocratici seguiti, «un'*offesa* [illegible] *autonomie locali*» per l'indipendente di sinistra Andruetto, «*fine del pentapartito*» per il dp Gardiol. Per la verde elvira Laudi Levi il programma «*è un gioco di incastri*», mentre il pci Ardito ha rilevato la presenza [illegible] «*molte anime*» e di «*altrettante contraddizioni*». Molto sfumate e rinviate alla prova [illegible] fatti le critiche [illegible] Boetti (psi), tutto sommato contento di vedere il pci all'opposizione.

La maggioranza si è difesa a partire da chi l'appoggia dall'esterno: Gremmo (*Piemont*) si rifiuta «*freno di emergenza*» non «*ruota di scorta*». Salta (dc), Voyron (psdi), Lombardi (pri) e Ricca (psi) hanno sostenuto [illegible] giunta criticando l'immobilismo e la scarsa incisività dell'amministrazione precedente. Il primo scoglio di seduta (poche vecchie delibere in discussione) ha mostrato subito il volto dell'opposizione: il penta e cinquepartito non avrà vita facile.

Giuseppe Rangiorgio
Gianni Risio

Nicoletta Casiraghi (pli), subito dopo l'elezione con il vicepresidente Elio Borgogno (dc)

Inchiesta dopo l'assalto in via Garibaldi

Di notte si scatena il pianeta teppismo

Devastazioni nelle scuole, prese di mira lampade e cabine

Ladri, non terroristi, gli autori del raid compiuto in via Garibaldi 33 bis, negli uffici [illegible] Cgil, della Cisl, sezione fotografica, colonie ed economato del Comune. Così ritengono i funzionari della Digos: «*Hanno devastato tutto, buttando in aria schedari e scrivanie, ma non hanno preso documenti, limitandosi a rubare i soldi trovati nei cassetti*». I malviventi, almeno due, sono entrati dal cortile, dopo avere scavalcato un muro [illegible] via Botero.

Dunque, uno dei tanti furti in uffici o abitazioni denunciati ogni giorno (4000 lo scorso anno in città). Ma è anche la testimonianza di una violenza strisciante, [illegible] dei molti episodi di vandalismo che rivelano una Torino sconosciuta. E' una pagina del «*pianeta teppismo*», dove accanto a fatti gravi (scippi, rapine, aggressioni), si leggono mille atti di violenza di piccolo cabotaggio, dai muri imbrattati a scuola alla cabina Sip distrutta, al furto di fiori nei giardini pubblici.

Il Comune spende più di 4 miliardi l'anno per la manutenzione [illegible] scuole una parte, meno del 10%, serve per riparare i danni compiuti all'interno (maniglie e porte divelte, rubinetti asportati) e all'esterno degli [illegible]. I vetri infranti non si contano. E poi ci sono le incursioni notturne con danni [illegible] materiale [illegible].

La Provincia, a sua volta, cura un'ottantina di edifici scolastici delle superiori (licei scientifici, istituti tecnici industriali, per geometri e di indirizzo commerciale). Circa 30 mila allievi. Quest'anno sono stati stanziati 100 milioni [illegible] lire per alunno) per «*la piccola manutenzione*». Questa [illegible] «raccoglie molti interventi gestiti direttamente da ogni circolo scolastico, una parte è utilizzata per riparare atti di teppismo».

Insegnanti e psicologi spiegano che «*spesso è una guerra dichiarata dai ragazzi stessi, una ribellione contro strutture che sentono ad accettare un professore non gradito, un insuccesso scolastico, a volte, rabbia, ribellione e violenza*». Comune e Provincia dicono che «*la realtà è però migliorata, rispetto ad anni fa, anche nei quartieri più difficili*».

Grave la situazione al Consorzio trasporti torinesi nell'84, 400 atti di teppismo e vandalismo a mezzi o a personale, 100 con danneggiamenti o furti. Quest'anno, 237 gli episodi registrati al 31 giugno: «*Dal petardo fatto scoppiare tra le gambe dei passeggeri, alle fiondate ai finestrini, dalla lampadina rubata, alle scritte sui sedili. Poi i guasti alle porte di discesa e a quelle obliteratrici*».

Nell'83, il Comune ha speso 46 milioni per [illegible] sostituzione di impianti dell'illuminazione pubblica danneggiati. «C'è chi rompe le lampadine con fionda e sassi, chi esplode colpi [illegible] pistola o fucile. Ma anche chi ruba un lampione intero è accaduto al parco Rajfini». Due anni fa gli uffici comunali avevano analizzato i casi, quartiere per quartiere: il più colpito [illegible] Madonna del Pilone, poi Mirafiori, Borgo Po e Cavoretto.

Problemi anche per la Sip: lo scorso anno, nell'[illegible] area urbana (1693 apparecchi), ci [illegible] stati 1152 casi di danneggiamenti con un costo di 200 milioni di lire. «*Rubano e fanno danni per rubare. Sfondano le gettoniere, infrangono i vetri, tagliano i fili per asportare i microtelefoni*». C'è anche chi tenta di inserire un gettone fissato ad un filo di nailon, senza sapere che così facendo blocca il servizio.

Vetri rotti, panchine sradicate, paline segnaletiche usate come tiragraffio per bravate notturne: pagina di un trattato di piccolo cabotaggio, spesso primi passi verso una delinquenza violenta e aggressiva.

Ezio Mascarino

Una delle stanze devastate dai teppisti in via Garibaldi

Nuovi numeri Sip

Oggi variano i numeri telefonici [illegible] di 240 [illegible] residenti ad Almese, Avigliana, Bussoleno, Cezana, Chiomonte, Claviere, Condove, Novalesa, Rosta, Chiusa [illegible] Michele e Susa. Le chiamate dirette ai vecchi numeri verranno indirizzate ai nuovi con uno speciale servizio.

Queste le linee del programma

Regione, domani il nuovo governo

L'accordo raggiunto ieri mattina ha sbloccato anche la situazione della Regione e il Consiglio convocato domani [illegible] 10, potrà eleggere presidente della giunta il dc Vittorio Beltrami e gli assessori. Che sono undici: Edo Alberton, Mario Carletto, Pietro Genovese, Emilio Lombardi e Riccardo Sartoris democristiani; Eugenio Maccari, Michele Moretti e Aldo Oliviero socialisti, Bianca Vetrino repubblicana, che assumerà anche la vicepresidenza della giunta; Antonio Turtoglio liberale e Giuseppe Cerutti, socialdemocratico. Manca dodicesimo assessore, dunque: il psdi ha ottenuto altre soddisfazioni.

Primo atto del Consiglio sarà l'elezione del successore di Bruno Ferraris, pci, per dieci anni assessore all'agricoltura, rieletto e dimissionario, anche il repubblicano Jas Gawronski, eurodeputato, si è dimesso e domani gli subentra Franco Ferrara che ha ottenuto 5178 preferenze.

L'elezione del presidente e della giunta avviene sulla base di un documento che i cinque partiti hanno elaborato nelle scorse settimane e la cui firma è stata ritardata dopo la presa di posizione socialdemocratica. Ieri mattina il capogruppo dc Olapaolo Brizio aveva raccolto appena le firme del proprio gruppo, del pli e del pri; [illegible] 12,30 ha firmato anche Virgione, socialista, nel primo pomeriggio i socialdemocratici. Così alle 18,30 il documento dal titolo «Linee politiche e amministrative per la Regione Piemonte» era sul tavolo del vicepresidente del Consiglio, Giuseppe Cerchio che [illegible] ha trasmesso immediatamente ai gruppi per il dibattito di domani.

Il documento di 40 pagine esamina in 14 punti i problemi del Piemonte e indica le linee per affrontarli. Al titolo «Ambiente» elenca: inquinamento idrico e atmosferico, smaltimento dei rifiuti, impianti energetici e ambiente difesa del suolo, della natura e del verde, protezione civile. Al «Rilancio dell'economia» industria, agricoltura, artigianato, terziario politiche per il lavoro, rapporti con lo Stato, risorse finanziarie.

Sul tema «Sanità» [illegible] sottolinea «l'esigenza di riorganizzare le strutture sanitarie» con l'impegno di «garantire ai cittadini il diritto alla libera scelta del luogo di cura, pubblico o privato».

Nuovi sindaci nei Comuni della cintura

Rivoli, accordo nel pci

Continuano nei Comuni della cintura le nomine di sindaci e giunte. A Borgaro Torinese primo cittadino è stato eletto il comunista Bella che guiderà una giunta pci-psi. Sub vice sarà il repubblicano Simonetti mentre gli assessori saranno tutti del pci. Si è quindi interrotta la decennale collaborazione tra comunisti e socialisti.

Anche Avigliana ha il sindaco: il socialista Paolo Amodeo che [illegible] a capo di una giunta tripartita pci-psi-psdi.

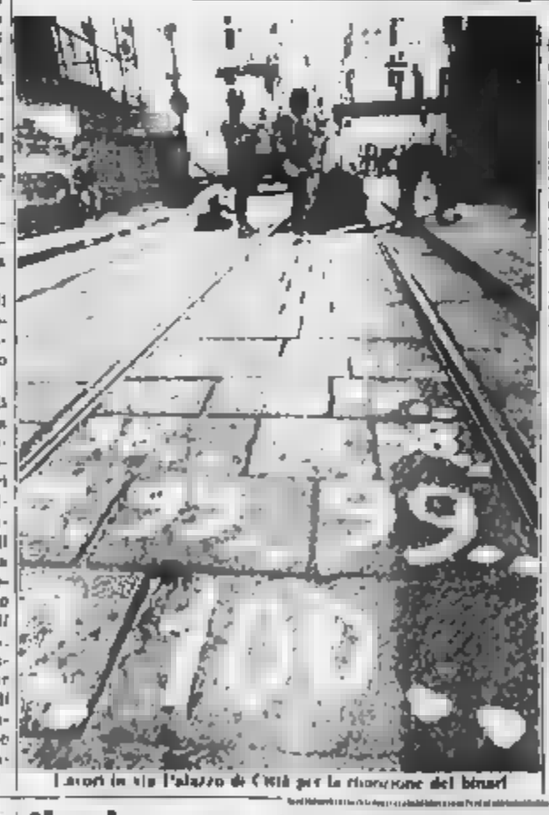
Il Consiglio comunale di Moncenisio il più piccolo Comune italiano (solo 44 abitanti), ha confermato sindaco Lorenzo Chiavarina.

Soltanto anche a Rivoli dopo l'elezione a sorpresa la scorsa settimana del socialista Gian Paolo Accio, l'esponente psi ha dichiarato ieri l'intenzione di dimettersi dalla carica e di accettare di entrare nella giunta organica di sinistra come assessore: la federazione del psi, in un comunicato ne «*ha apprezzato il gesto*» e ringraziato «*per il senso del partito dimostrato*». Il prossimo Consiglio comunale, convocato da Accio per designazioni, vedrà quindi l'elezione a sindaco del socialista Silvano Riviera, come era già stato precedentemente deciso dai tre partiti.

Il traffico si sta riducendo e consente interventi impossibili in altri mesi

Conto cantieri aperti sulle strade

Chiusi alla circolazione via Palazzo [illegible] Città e viale Primo Maggio - Corso Massimo d'Azeglio tutto a tre corsie (più razionale il parcheggio davanti a Torino Esposizioni) - Nuova pavimentazione in piazza Vittorio



I lavori in via Palazzo di Città per la ricreazione dei binari

Via Palazzo [illegible] Città sembra un gigantesco puzzle: ogni masello [illegible] verga non verrà bianca. Tutti assieme, quei numeri serviranno fra tre settimane, quando, interrati i tubi dei [illegible] e rimossi gli ormai inutili binari del tram, gli operai dovranno ripristinare la primitiva pavimentazione. Nel frattempo, la strada, che unisce la piazza del Municipio a piazza Castello, resterà chiusa al traffico, costringendo gli automobilisti a qualche periplo, comunque non impossibile considerato lo scarso traffico estivo.

In piazza San Giovanni, sede dell'Ufficio tecnico [illegible] Comune, si approfitta di queste settimane per quei lavori che, in altri periodi dell'anno, provocherebbero piccoli traumi al traffico. Il caporipartizione, ingegner Pennella, ha praticamente rinunciato alle ferie per seguire «sul campo» l'evolversi degli interventi. «Sarà comunque una estate proficua — spiega tra una telefonata e l'altra —. I torinesi che rientreranno a settembre troveranno una città un pochino diversa. Merito anche delle imprese, quest'anno meno rustiche a lavorare a pieno ritmo anche [illegible] agosto».

[illegible] lo scorso anno, la più grossa, [illegible] l'allargamento di corso Massimo D'Azeglio, nel tratto fra corso Dante e corso Raffaello. «Avremmo a disposizione una banchina [illegible] sei metri che era eccessiva anche per i parcheggi — spiega Pennella — *Ne destineremo una fetta [illegible] traffico e un'altra alla sosta, razionalizzando gli spazi, potremo così ospitare un numero di vetture molto superiore a quello attuale. E' un'esigenza resa più sentita dalla vicinanza con Torino Esposizioni*».

Corso Massimo D'Azeglio continuerà, con corso Polonia e corso Unità d'Italia, un'arteria (interamente a tre corsie) capace di portare gli automobilisti dalla tangenziale in pieno centro. Per favorire lo scorrimento delle auto verrà anche ricavato un parcheggio particolare antiorario all'incrocio con [illegible] Raffaello. I lavori finiranno entro settembre, giusto qualche giorno prima dell'inizio delle grandi esposizioni d'autunno.

La città ospita altre decine di [illegible] da qualche giorno non è percorribile viale Primo Maggio (da piazza Castello ai giardini Reali per lavori alla pavimentazione e presto verrà chiuso al traffico anche il sottopasso fra piazzetta Reale e piazza San Giovanni. Prossimi altri interventi per la riesumazione della vecchia pavimentazione in porfido in piazza Vittorio, piazza Carlina e via dei Mercanti. In decine di altri punti l'Italgas sta bucando l'asfalto: la sostituzione delle tubature, resa necessaria dall'avvento del metano, provoca soprattutto anche al Comune che deve poi risistemare i siti dei lavori.

Nonostante il gran fervore va però annotata l'assenza di gravi intralci alla circolazione: taluni interventi sono stati eseguiti con eccezionale tempismo e rapidità. Uno per tutti la rifavimentazione del cavalcavia di corso Bramante: in quattro giorni è stato asportato il vecchio manto e posato il nuovo.

a. con.

20 ragazzi torinesi ospiti di Liverpool

Venti ragazzi torinesi sono ospiti [illegible] stasera della città di Liverpool. Il gruppo parte per l'Inghilterra dopo un invito del sindaco della città che, con questo gesto, vuole allacciare nuovi vincoli di amicizia con Torino, dopo i gravi incidenti di Bruxelles.

Lo zoo in festa per la nascita d'un fenicottero

Si chiamerà Pietro

Lieto avvenimento, ieri allo zoo: è [illegible] un fenicottero rosa [illegible] Cile. A dire degli esperti, è un avvenimento poco frequente tra uccelli che vivono [illegible] cattività (in Italia non accadeva da almeno 25 anni).

Pietro, così è stato subito battezzato il volatile, grosso poco più [illegible] un pugno, è venuto alla luce dopo 30 giorni di cova dei genitori.

Alle 14 il beccuccio ha forato il guscio dell'uovo. Poi [illegible] violento acquazzone, ha ostacolato il suo tentativo di affacciarsi al mondo. Mamma fenicottero ha protetto il nascituro, che alle 18 è finalmente riuscito, dopo vari tentativi, a rompere l'involucro.

«*Per noi è una grossa soddisfazione*» — ha detto il direttore dello zoo dottor Terni — «*Finora, tutti i tentativi fatti sono sempre falliti*». Ora, invece, c'è speranza per altre cinque covate.

Nuove, [illegible] c'è Aids

Un medico invitato a spiegare il problema ai detenuti - Chi vuole può sottoporsi alle analisi

Un medico dell'Amedeo di Savoia, l'ospedale specializzato nelle malattie infettive, andrà alle Nuove per parlare ai detenuti dell'Aids: la malattia che distrugge le difese dell'organismo contro le infezioni. L'iniziativa è stata presa dalla direzione del carcere per placare, in qualche modo, la psicosi [illegible] contagio che sta rendendo incandescente il clima all'interno della casa circondariale.

«*Alle nostre spiegazioni i detenuti non credono* — dicono alla direzione — *un medico dovrebbe dare loro garanzie [illegible] imparzialità. Abbiamo poi estrso a tutti i detenuti, non solo a quelli compresi nelle categorie a rischio, facoltativi e anonimati per intenderci, l'opportunità di sottoporsi, se lo vorranno, a uno speciale test*».

Proprio questo esame cui è stata sottoposta all'inizio [illegible] luglio, su ordine del ministero, una ventina [illegible] detenuti, ha [illegible] creato la psicosi. Ma si assicura che non c'è motivo [illegible] allarme. Dei 30 detenuti sottoposti al test uno, l'altra sera, ha ritirato la libertà. Secondo l'uomo, [illegible] esaminati, sei sono risultati positivi: nel loro sangue è stata riscontrata la presenza di anticorpi (HTLV III), ossia «*la prova [illegible] dell'avvenuta esposizione [illegible] virus, [illegible] l'esistenza di uno stato di malattia*».

Per meglio capire è bene sapere che almeno il 50 per cento dei tossicomani (certe statistiche parlano del 75%) ha nel sangue l'HTLV III e a Torino, a fronte di migliaia di drogati, i casi di [illegible] «veri» si contano sulle dita [illegible] mano. La direzione, di fronte «*alla precaria igiene dei detenuti in generale e immaginando che altri potessero risultare positivi al test*» (una previsione azzeccata, perché i 6, ieri sera, erano già saliti a 12), ha deciso di isolare al secondo piano del secondo braccio tutti i detenuti con nel sangue l'HTLV III. «*Li abbiamo messi lì perché, siccome dovevano essere ritrasferiti, quel piano era momentaneamente disabitato*». Tanto è bastato però, per scatenare gli angosciati interrogativi dei detenuti delle Nuove compresi gli stessi isolati che non vogliono credere alle spiegazioni della direzione.

L'amico muore [illegible] di un milione

Condannato per direttissima

L'amico muore per infarto e lui, invece di mostrarsi affranto, sale nella sua camera d'albergo e gli porta via il portafoglio, ma i carabinieri lo colgono in flagrante e lo arrestano. E' quanto è accaduto a Codigoro, in provincia di Ferrara, dove nella pensione Belvedere si trovavano Alberto Carli, 74 anni, nativo di Codigoro, ma residente a Torino, via Bologna 74, e Vincenzo Guidi, 63 anni, pure [illegible] di Codigoro, ma residente a Valenza Po, via Vicenza 21.

I due erano venuti nel luogo d'origine per trascorrere alcuni giorni [illegible] ferie. Ieri il Guidi è morto, colpito da infarto.

Il furto non è andato a segno perché un carabiniere se ne è accorto e ha bloccato il Carli. Giudicato per direttissima dal pretore di Codigoro, è stato condannato a un mese di reclusione.

Colto da malore in casa di amici, a Cavagnolo, Nicola Verdicchio, 29 anni, residente a Moncalieri, strada Rivero, è giunto cadavere al pronto soccorso di Chivasso.

Specchio dei tempi

Interrogandosi sulla squallida, umanissima storia di Paola - Un angolo di città nel panorama dell'Italia che crolla - Ci vuol altro che la buona volontà - Non vedente umiliata all'esame - Quel ragazzo coraggioso

Una lettrice [illegible] scrive:

«*Vorrei mettere nel "panorama dell'Italia pericolante", che per ogni disgrazia nazionale sale alla ribalta, anche la famigerata casa di via Tonello, che dopo essere stata sventrata quasi tre anni fa [illegible] una esplosione, è rimasta [illegible] piedi (si fa per dire) nelle sue parti miracolosamente non crollate.*

«*Se questa casa dovesse cadere nella via, dove il traffico ormai ha ripreso il suo transito, i giornali griderebbero fuori la solita "colpevole incuria" e tutte le altre [illegible] che si dicono in questi casi? Oppure il caso fatibile l'abbattimento di uno stabile ormai irrecuperabile, prima che diventi un'altra causa di morte? Da anni ci chiediamo nel quartiere a cosa serva questo vecchio inalberato nel vuoto*».

Elsa Ferrero

Un lettore ci scrive:

«*A seguito dei ricorrenti articoli su "Villa della Regina", un gruppo di allievi del Primo Liceo Artistico Statale si offrirà, con una lettera pubblicata da "Specchio dei tempi" il 16 luglio scorso, di restaurare gratuitamente e "in tempo di record" l'edificio durante i mesi estivi.*

«*Debbo informare che non è possibile accogliere la pur lodevole offerta per la delicatezza degli interventi da attuare che non permettono di prevedere un restauro a "tempo di record" e richiedono un impegno superiore [illegible] 10 miliardi (la disponibilità attuale è di 2 miliardi e mezzo e si attende un [illegible] tributo del Fondo Investimenti e Occupazione)*».

Il Presidente f.f.
dell'Ammin. Prov.le
Giorgio Archito

La sezione provinciale dell'Unione Italiana Ciechi ci scrive:

«*Vogliamo riferire un caso, a dir poco spiacevole, [illegible] duto durante il recente esame di maturità professionale odontotecnici presso una Commissione dell'Ipsia "Plana"*.

«*Tra gli altri privatisti si era una candidata non vedente, nostra socia, alla quale è stato riservato un trattamento che non ha certo contribuito a migliorare la credibilità delle istituzioni scolastiche o a rafforzarne la stima. Non si intende qui entrare nel merito del giudizio, bensì della forma e del metodo [illegible] adottato nel condurre l'esame. L'atteggiamento [illegible] non celato insofferente "denunciato" costantemente dal presidente che, per qualche sospetto, ha avuto effetto [illegible] vera e propria intimidazione; la richiesta dello stesso presidente di fare sostituire mentalmente valori numerici in una equazione algebrica con l'esecuzione delle relative operazioni, rifiutando il ricorso alla scrittura Braille, dal momento che non [illegible] disponeva di un traduttore aggregato alla Commissione.*

«*Infine la pretesa che la candidata non vedente realizzasse il disegno di un dente, incidendolo su una lastra di cera per mezzo di uno spillo, strumento a lei sconosciuto e ecuminato, con il quale, oltretutto, si sarebbe potuta ferire, rifiutando [illegible] fornirle del materiale (ad esempio pongo) con il quale la stessa avrebbe potuto realizzare il profilo del dente richiesto*».

Il presidente
Giuseppe Balistino

Un lettore ci scrive:

«*Siamo i genitori di Leonardo, il ragazzo morto [illegible] nuoto nel Rivo Malone di Brandizzo domenica 21 luglio [illegible] nel nostro immenso dolore abbiamo spesso ripensato al giovane che si è tuffato mettendo a repentaglio anche la sua vita per cercare di salvare il nostro adorato Leonardo.*

«*Anche se il suo tentativo è stato vano vorremmo rintracciarlo per ringraziarlo. Speriamo quindi che questo nostro appello possa giungere a questo ragazzo che ha dimostrato che ancora esistono sentimenti come la solidarietà e il coraggio e lo preghiamo di metterci in contatto [illegible] noi attraverso Specchio dei tempi*».

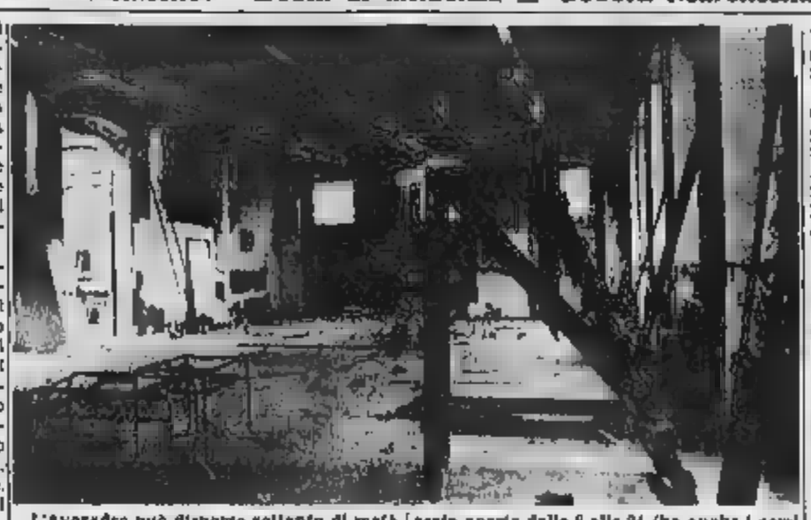
Benito [illegible]

Colonie Fiat — La Fiat informa che i bambini dei soggiorni estivi di Castiglione della Presolana e Marina di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati [illegible] birilli [illegible] posto all'altro, scontri di presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali ancora incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza [illegible] Gobetti Marchesini - Imprevidenza



L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

Guerra delle aule nei licei scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti [illegible] primo che vengono palleggiati [illegible] una scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto chiamarli scontri di presidi e provveditore [illegible] Comune e Provincia nel tentativo di [illegible] una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del nuovo anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati si reiscrivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa 500 ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 300 esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle prescrizioni. Dell'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di reiscriverli negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio dove concentrare le 10-12 aule destinate [illegible] accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali [illegible] esistenti. Ma anche qui tira aria di crisi: sono previste 15 classi in più (una settimana fa erano 13), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione definitiva [illegible] dei giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata del Bodoni a Michelino, la succursale del Guarini in via Sostegno). [illegible] Comune, proprietario dei locali, ha deciso di destinarli ai Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in via Figlie dei Militari.

Nei guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso S. Maurizio è in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi del diurno, [illegible] cui 9 prime, le 16 del serale, hanno ruotato in tripli turni. «*Senza la succursale, la scuola deve essere sfollita* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per avere non più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che si [illegible] iscritti e imporre una variante al piano dei lavori*».

Ma non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-33 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in regola con le norme di sicurezza.

Nei licei scientifici [illegible] sono 8 classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre saranno 10. Ci sarà un nuovo liceo: il Leonardo [illegible] in Lungo Dora Firenze (ex [illegible] della Morelli) lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi già prescritti al Galileo Ferraris. Proteste dei genitori, incontri-scontri con le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, [illegible] il parere negativo del collegio docenti contrario a creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto alla Provincia di concludere il contratto e ha invitato la preside del Leonardi da Vinci a ripodire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe essere una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono state un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, la girandola dei numeri sembra non doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere con un minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino [illegible] 1989? **Maria Valabrega**

Niente [illegible] per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori di handicap rischiano di non poter frequentare un corso di formazione professionale a causa del fallimento della cooperativa di [illegible] facevano parte. Si tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa [illegible]*» di Grugliasco, sorta nel novembre '75 con lo scopo di inserire nel mondo del lavoro soggetti [illegible] deficit intellettivo lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa [illegible] produzione e un centro [illegible] formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita dal tribunale ed è gestita ora da un curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi di falegnameria e tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla IIIª scuola che, in un documento firmato dagli otto insegnanti, chiede alla Regione e al Comune di Torino «*una soluzione positiva sia per i corsi sia per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico vi sono state già 45 prescrizioni.

Domani stop agli [illegible]

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, domani 1° agosto è vietato il transito agli autoveicoli pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, 31 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale dei genitori che si sono costituiti parte civile

E' stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Penoglio, 47 anni, la maestra di Sauze d'Oulx al centro di polemiche che hanno diviso [illegible] scuola elementare e il paese in due fazioni, colpevolisti e [illegible] centisti. La decisione è del giudice istruttore Barbella, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capellotto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante per maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso [illegible] maestra per esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento delle prove) e per evitare che il [illegible] di maltrattamenti [illegible] sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto di sorpresa i difensori di Piera Penoglio, avv. Paola e Rossi: «*E' difficile capire come durante [illegible] vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli [illegible] alunni*».

Piera Penoglio viene trasferita «di ruolo» [illegible] Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con alcuni genitori e le colleghe nascono quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe per andare a fare la spesa*». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

Il 20 ottobre '84 il Provveditorato la sospende per 15 giorni: un provvedimento che non serve a far tornare la serenità nella scuola. La [illegible] aumenta, [illegible]tta la denuncia penale di alcuni genitori degli allievi che accusano la maestra di maltrattamenti: l'insegnante avrebbe diviso la classe in allievi buoni e cattivi, istigando gli uni contro gli altri, obbligando alcuni a vere e proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

★ Quintino Ciriello, [illegible] anni, via Belluzzo 16, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'autocarro di Guglielmo Sarotto, 51 anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona dei Cazzi,

Alle 16 si è scatenata la bufera, acqua a catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade [illegible] cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato [illegible] raffiche in corso Peschiera - In un attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

Un albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 16 di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi acqua a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare la temperatura e... C'è stata anche una grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche di vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, [illegible]Carlo, è stato un fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti per le vacanze. In [illegible] strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami [illegible] sono stati strappati dalle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un grosso carpino [illegible] abbattuto ed è precipitato sulla co[illegible]a centrale. I vigili del fuoco sono poi intervenuti con motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sul filo del tram; altri sono stati strappati in corso Trapani, Piazza Adriano, corso Re Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato [illegible] grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie laterali di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico [illegible] Caselle —, ciò [illegible] *provocato [illegible] brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno, ma per oggi potranno esserci temporali locali*».

Temperature di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di C[illegible]lle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 52%. Temperature: massima +26,2; minima +16,8; media +22,4; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperature: stazionarie. Venti: deboli o moderati. Visibilità: [illegible]. Sole: sorge alle 6,13; tramonta alle 20,57. Temperatura della scorsa notte a Torino: max. +31,6; min. +17,8.

Falchetti salvano [illegible] alpinista

Attilio Franchini Cataldo, [illegible] anni, via Gottardo 207, ha rischiato di morire in montagna. Mentre tornava alla capanna Giuffetti a 3300 metri di quota sul ghiacciaio del Rosa, dopo [illegible]to la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'orientamento ed ha trascorso la notte tra lunedì e martedì [illegible] un canalone. E' stato salvato, quando già stava per perdere le forze, dall'uomo deve la vita anche alla [illegible] esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia in una [illegible] piena di crepacci ha avuto la forza di risalire la cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando un elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia di Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro [illegible] studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Monpellato di Rubiana. [illegible]ato è prevista una tavola rotonda [illegible] «*Pastorale della solidarietà e nuove responsa[illegible] educative*» con l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Quarta rete
16 — Doti. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invasors, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — La sala della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — [illegible] uomini della Ref, telefilm
21 — El gringo, film con John Payne, Arleen Whelan, Dennis O'Keefe
23 — Okay motel
24 — Invasors, telefilm
1,00 Cannabis, film con Erna Schurer, Fernando Bernabe

Canale [illegible]
16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — La inversioni, reporter
19,40 I moventi... sceneggiato
20,35 I basilischi di San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videocar
0,05 Premonizione
0,55 Rouge

Rete Canavese
15 — Film
17 — Redazionale
18 — [illegible]
18,55 Giorno dopo giorno
19,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 L'amore impossibile, (1970) film di V. Gover con P. Petri
[illegible] New Scotland Yard telefilm
24 — Film

Grp
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gollon - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 La sala, telefilm
20,30 [illegible] In città, film di L. Comencini con N. Teanio, F. Fabrizi
22 — Exorcismus, film di Seth Holt con Andrew Keir, V. Leon
23,30 Combat, telefilm
0,30 [illegible] cavaliere della vendetta, film
2 — Medico contro lo sceicco, film

Videogruppo
17 — La grande vallata, [illegible]
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea [illegible], telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 In viaggio con la sfa, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 La sala della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni del vino e delle rose, film

Primantenna
[illegible] Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Arabia e Sabrina, cartoni
20,30 Quasebo, film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — Auto della settimana
22,30 Cuore Amerian, telefilm
24 — 23 passi del delitto, telefilm
1,30 Buona notte con...

Telecupole
15,30 Garrison commando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 di Cazzolino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,00 Cantapiemonte festival della canzone piemontese, spettacolo
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Redazionale american club
23,30 La bisbetica, film di Roberto Bianchi Montero con Franca Gonella, Silvano Tranquini

Videouno
15 — Il cicardo, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, di Damiano Damiani
16,50 West, Side Medical, telefilm
17,50 Le auto della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Pravda nella canzone
20,25 L'Italia nel pallone: tra un Mundial e l'altro
22 — Tg lunedì
22,10 Get Smart, telefilm
22,30 Le auto della settimana
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity
18 — June Allyson show, telefilm
18,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, [illegible]ano tv per [illegible]gi. Ghicchaman - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 [illegible] la Bismark, film - Segue Non stop

Quinta Rete
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mariele, telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20,30 La carrozza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Il castello delle porte di fuoco, film di José Luis Merino con Erna Schurer, Cristina Gurney
1,15 Sulla piazza del Rio me la trave tutta io, film di Alberto Pirandi con Claudio Cervicanti, Jaco Valadao

Rete Piemonte
16,15 La grande [illegible], telefilm
17,30 Spunki, cartoni animati
[illegible],45 Pollicino [illegible], telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Rosie, film di David Lowell [illegible] Rosalin Russell, [illegible] Cec
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Calla 23, un passo dalla morte, film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio
14,45 [illegible]uda now..., film di Richard Friedenberg con Bibi [illegible], Donald Albos
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Metello, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1,30 Film non stop

* Eventuali errori [illegible] nei programmi [illegible] sono dovuti alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Da Marvin vinci

un'auto o altri 299 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 1 ora, su carta Kodak con albumino portafoto, a uno sconto del 20% sul listino (eff. com. al comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Autobianchi Mythos [illegible] metallizzata. [illegible] Concessionaria Fiorauto.

2° [illegible]
Un viaggio in Marocco per due persone della durata di otto giorni tutto compreso.

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar [illegible] mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore 49 cc Gilera mod. Eco.

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6 ALL'8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9 AL 200 PREMIO
Un poster cm. 50 x 70, ricavato da un vostro negativo a colori.

DAL 201 AL 300 PREMIO
[illegible] pieghiera cm. 30 x 40 [illegible], cutter in legno.

Gruppo Marvin
Dalla foto al computer
Torino, via Lagrange 41

APERTO TUTTO AGOSTO

INDIRIZZI UTILI

[illegible] Torino 1, tel. 343 8333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.666, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiusi tutti i lunedì mezza giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto a Garessio 2311 606 6060.
PANETTERIA NOTTAT Accurate ripartenze in giornata piccoli. Tel. 334.596.
PANETTERIA ANDRÉ FESTIVI orario consueto [illegible] Alpette [illegible]. 5.
STUDIO [illegible]TRI 24 ore su 24, via Priuli 100, tel. 011/744 640.
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto, V. S. Quintino 4 tel. 547.204.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per [illegible] signora v. Artisti 16 t. 530.544.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2, tel. 821 2214, aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
[illegible], arredamenti per bagni, è aperto per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (uscita [illegible] via Nizza 43 e via Cordero 11 (Lungo Dora Lecce), tel. 011 320 2342 - 831 866 - 260 476. Vendesi e buona stagione a tutti.
LIBRERIA BELLIS orario regolare, via Colombo 41, tel. 534 744.
OTTICA MODENA via Mercadante 6, t[illegible]che) aperto agosto [illegible]TE CANTUCCI... se ti problema e la soluzione Corso Potenza 1 79, tel. 738 0903.
TELEVISIONI riparazioni Tel. 319 746.
TV COLOR riparazioni tel. 335 81.80.
AUTOFICINA elettrauto gomme cambio valori correzione Tel. 757.611.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informato i torinesi tramite questa rubrica, rivolgetevi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 66
Via Maranco 32
tel. 65.211

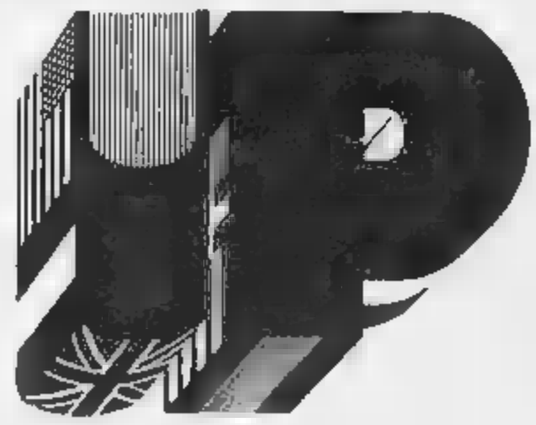
Messaggi urgenti

DOMESTICA lissa libera subito referenziata d[illegible]a a trasferirsi in villeggi[illegible], libera impegni famigliari, offresi Telefonare 880.320
DISOCCUPATO 36 anni, due figli, cerca portineria anche [illegible]za alloggio. Telefonare 671 615

INFORMITALIA

[illegible] MADRE [illegible]
Centro Informazioni Infanzia
Corso Vitt. Emanuele 187

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
[illegible] DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

[illegible] IN CORSO

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Tradimenti, con Bhaskar, Lucinda Dickey, Jordan Barnes, colori. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.806): Pure Vardi Ghetti gialli, di Nick Castle (Usa 1985, col.). Robert Preston e Catherine M. Stewart. Or.: 16,30; 18,30. Delitto minore. Mark Ferrell, Sonia Otero (drammatico). Vist. (8. Or.: 20,35; 22,30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): «Hitchcock e gli Hitchcockiani»: ore 18,30 Il ladro, di A. Hitchcock, con H. Fonda; ore 18,30 Cinque bambole per la luna d'agosto, di M. Bava, con W. Berger; ore 20,30 Terror train, di R. Spottiswoode; ore 22,30 Il ladro (replica). Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): chiuso per lavori

LILLIPUT (via XX [illegible] 537.100): Witness (Il [illegible] ne), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non ver. Or.: 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Pink Floyd the Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof. Vist. 14. Or. [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 [illegible] 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri delle Saluzzo 77, tel. 297.197): Fuga di mezzanotte, [illegible] Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Ore 20-22,30. Posto unico L. 2000, ridotti 1500.

BELENE d'Essai (corso Belgio 63, tel. 674.171): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000. [illegible] 2000. Ultimo giorno

[illegible] (via Verdi 8, tel. 749.23.62): chiuso per ferie.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): Cristina, star pericolosa, Astrid Frank. Vist. 18 Or.: 14,05; 15,55; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBIDAY (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): Vision's sex fashnetics - Original video show, ver. 18, ap. 14,30 Ult. 22,30

CRICLUB (via Calandra 16, tel. 831.682): dalle 14,30 alle 23 continuato Josephine Mutterbacher. Novità assoluta, [illegible] ecci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible] 108, tel. 851.804): John Holmes strong station - Marina il calore della bestia. Tutti i giorni hanno lo stesso orario: ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Maller, Sabine Sachon, Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Hotel particolari e segrete. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): Super erotic Pussy (novità). Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): Sesso profondo - Animal Desirè (2 hard core 2), novità. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): 2 films: Emozioni sessuali. Erika Cool, Cyril Val, Marlene Miller - Maria la maliziosa, Marion Bibbo, Mark Shanon. Vist. 18. Ap. ore 10. Ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000, 2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Orgasmo love, con Nadine Roussial, Nicole Segaud (New hard core). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 686.3617): Calde unghie e porcellane - Porno Fashion (novità). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso [illegible]

TORINO (via Borgaro 6, tel. 530.353): Selvaggi [illegible] e indomabili, con Hannelie Haven, Lara Sommer, col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642): Quel certo sapore - Una vergine per l'impero romano. Vist. 16 no [illegible] dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 6 - Tel. 647.171): Hitchcock e gli Hitchcockiani ore 18,30 Il ladro di Alfred Hitchcock con Henry Fonda e Vera Miles, 1956, ore 18,30 Cinque [illegible] per la luna di agosto di Mario Bava con William Berger e Ira Fürstenberg, 1970; ore 20,30 Terror train di Roger Spottiswoode con Ben Johnson e Jane Lee Curtis, 1982; ore 22,30 Il ladro di Alfred Hitchcock (replica). Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 27. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000.

[illegible]

MONTANARO

VITTORIA: Sensual early blues - Erotic massage stimulation.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Star Virgin.

RITZ: Il ritorno dei morti viventi.

RIVOLI

NUOVO: Film per soli.

S. SICARIO

S. SICARIO: Bambe.

SUSA

CENISIO: Cheerleaders.

VALPERGA

AMBRA: Angeliani alla ventesima. Vietato 18

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA [illegible] - TEATRO NUOVO TORINO: Tempo di Danza «Agosto 85». In abbinamento a «Bellaria Il film». Questa sera per «Bellaria Il film»: All that jazz, di B. Fosse. (0142) 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15,30 ingresso libero; ore [illegible] ballo [illegible]

CHALET: ore 21 La Traviata.

CLUB 84: ore 15,30-21 danza.

1 e 2 agosto
al PUNTO VERDE
DEL [illegible]
3 e 4 agosto a
VIGNALE DANZA 85
in prima mondiale
[illegible] [illegible]
MARCO PIERIN
MATJNA FISSO
CHRISTIAN POGGIOLI
HIDE SAURI
MIA STAK
GORAN SVALBERG
MARTIN LEANDER
con la
Compagnia Regionale
[illegible] Nuovo Torino
coreografie
BIRGIT CULLBERG
CARLA PEROTTI
GIUSEPPE [illegible]
JOHN BUTLER

I PUNTI VERDI
Rivoli
IL BUON SOLDATO
PULCINELLA CETRIOLO

DU PARC: ore 21 pick [illegible]y.

EDEN (via Piamonte 10): ore 21 donne ingresso libero, omaggi floreali.

GARDEN: ore 21 Serenissima [illegible] d'estate oltre il Po

LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.

LE ROI-GIARDINO: [illegible] 21 Bal Musette

LE CASCINE - Stupinigi (993.2581).

ODEON [illegible] 21,30-3 smazzata di

I PUNTI VERDI
Pellerina
BRONX, 41° DISTRETTO
di Donato Pietrosi

I PUNTI VERDI
Castello del [illegible]
BALLETTO
DI TOSCANA
diretto [illegible] Cristina Bozzolini

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«La pillola» di S. Bozzetto
INNAMORARSI
di Ulu [illegible]ishardi
[illegible]a domani al Capitol
alle 16,30 e alle 18,30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, fino al 31-12-85. Mostre Bernd & Hilla Becher, Castelletti di esposizione dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Il manifesto che si propone si muove. Il manifesto che arriva oltre alla radicalizzata Proposta promozionale

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Salone d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambientazione africano promossa ed organizzata dalla Repubblica Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 8,30-18,30

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

SANT'AGOSTINO: Da Chirico, Guttuso, Rotal. Orario luglio ore 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]: Basilica 8-12;30; [illegible] Tombe 9.30-17;30; 14;30-18;30; venerdì chiuso

[illegible] (Parco del Valentino): [illegible]0; 15-18, domenica 8,30-12; 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] E [illegible]

LO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica [illegible], 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuse

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIA-[illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì [illegible] domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita [illegible] Mostra «Le sere tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534 024

MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale [illegible] 67): [illegible] merica ore 9-12 (visita guidata da lunedì)

GALLERIA SABAUDA (v. [illegible] Scienze 6): orario [illegible] (chiuso il lunedì)

[illegible] (v. Accademia delle [illegible] 6): orario giorni feriali: 9-14

[illegible] MICCA (v. Quicciardini 7): dal martedì al sabato 8-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, [illegible] 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTA: Fecondazione [illegible] capolavori del mondo [illegible] soluzioni e delle leonfee. Villa Quarello, viale Settimo Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Riduzioni speciali da p.za Vittorio ogni mezz'ora

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

DANZE CLUB 84
ore 15,30 e 21 Nella Villa [illegible] ballerini e varia freschia del Valentino una dolce penombra e ritmi per tutti!

SENSAZIONALISSIMA PRIMA VISIONE PER SPETTATORI DOC...
OGGI 31 LUGLIO 1985 AL CINEMA MAFFEI
ARRIVA AL GALOPPO IL «SUPER-FAVORITO» DELLA STAGIONE HARD
IL PROFUMO DEL PECCATO (HORSE-PARTY)
VIETATO AI MINORI [illegible] 18 ANNI

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.3341/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	[illegible] 511.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	[illegible] 536.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 317.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 536.914
Prevendita biglietti partite [illegible] calcio e spettacoli	Tel. 6568.333

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,50 Sabato 9-12,30

STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE
DI TROTTO
RISTORANTE
PANORAMICO
Tel. 965.13.57/8
VINAVIL
UTENSILI DI TORINO

[illegible] MEGLIO [illegible]
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera [illegible] medico e psicologico [illegible] prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO [illegible] NEI RAPPORTI
- [illegible]
- IL SILENZIO
- [illegible] [illegible] FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE
E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. [illegible] pomeriggio [illegible] - 10090 REANO - Via Roma 38

Dopo otto giorni [illegible] Parigi, l'attore, malato [illegible] Aids, è [illegible] nuovo a Los Angeles

Hudson torna in America: è grave

Non ha potuto essere curato per la precarietà delle sue condizioni - Paura tra [illegible] attori che hanno lavorato con lui

NEW YORK — Dopo [illegible] giorni all'American Hospital di Parigi, Rock [illegible] è tornato negli Stati Uniti. Ieri mattina, il Boeing 747 dell'Air France, preso a nolo per l'attore (per una cifra esorbitante), partito dall'aeroporto Charles De [illegible] lunedì notte, è atterrato a [illegible] Angeles. Tenuta a [illegible] dalla polizia, la grande [illegible] di curiosi, giornalisti, fotografi, troupes televisive che attendeva da [illegible] l'arrivo dell'attore, non ha neanche [illegible] possibilità [illegible] sbirciare [illegible] [illegible] in cui [illegible] giaceva.

Subito dopo l'atterraggio, Hudson, che [illegible] accompagnato da un'equipe [illegible] di nove persone, è stato caricato su [illegible] un elicottero che lo ha trasportato all'Ucla Medical Center di Los Angeles, l'ospedale dove oltre un [illegible] fa gli era stato diagnosticato l'Aids.

Nessuna dichiarazione ufficiale per l'arrivo di Hudson a Los Angeles: «*Una conferenza stampa qui potrebbe mettere in pericolo la sua vita*» ha dichiarato ai giornalisti [illegible] il portavoce americano Dale Olson. Le condizioni di Hudson, che [illegible] a lunedì la sua portavoce francese Yanou Collart insisteva [illegible] definire «stabili», [illegible] è detta [illegible] molti giornalisti, disperate. Lunedì sera la stazione televisiva Abc, nel notiziario [illegible] News [illegible]port, ha riportato la [illegible] che Hudson tornava in patria perché i dottori a Parigi avevano perso tutte le speranze [illegible] salvargli la vita.

La stessa Yanou [illegible] confermato ieri, forse involontariamente, le supposizioni su un aggravamento delle condizioni [illegible] Hudson, quando, contraddicendo quanto dichiarato in precedenza, ha detto: «*Mister Hudson [illegible] ha ricevuto [illegible] per l'Aids durante la [illegible] permanenza all'American Hospital di Parigi*». Sembra che l'attore non [illegible] potuto [illegible] rato durante questa [illegible] permanenza a Parigi con il farmaco Hpa 23. Questo «farmaco della speranza» è infatti estremamente tossico, soprattutto [illegible] il fegato, e le condizioni dell'attore erano già molto compromesse, tanto che all'inizio della vicenda, il 21 luglio, si era parlato [illegible] cancro al fegato.

Nel frattempo, infuriano le polemiche [illegible] presunte dichiarazioni di [illegible] Linda Evans, la star di *Dinasty*, che [illegible] smentita [illegible] portavoce [illegible] per esigenze di copione aveva [illegible] Hudson e che ora [illegible] turbata dall'idea [illegible] contratto la [illegible] malattia. Il portavoce della bionda «Crystle», comunque, smentisce categoricamente.

A detta [illegible] alcuni giornali avrebbe manifestato disagio anche Doris Day, che pochi giorni prima dell'aggravarsi delle condizioni di Hudson era comparsa insieme a lui in uno show televisivo [illegible] abbondanza [illegible] baci e abbracci. Anche in questo [illegible] smentita [illegible] portavoce [illegible]

Rock Hudson, con l'équipe medica, trasferito dall'aereo all'elicottero che lo porterà all'ospedale

Miss Day (la quale aveva precedentemente dichiarato: «*Ho sempre amato Rocky e prego per lui*»).

[illegible] clamore suscitato [illegible] vicenda di Hudson. Il primo malato di Aids a ricevere gli auguri telefonici del presi[illegible] Reagan (che non ha mai pronunciato la parola Aids in pubblico); è visto in maniera positiva [illegible] nità gay americana. Sono in molti [illegible] che la vicenda darà una spinta decisiva alla ricerca di una cura e soprattutto allo stanziamento [illegible] fondi necessari alle ricerche. E' di ieri la notizia che la Food And Drug Administration si prepara a sperimentare l'Hpa 23 per un un'avven[illegible] introduzione sul mercato americano.

«*L'Fda [illegible] facendo tutto il possibile per facilitare la disponibilità dell'Hpa [illegible]*», ha dichiarato il portavoce [illegible] Food And Drug Administration Don McLearn. Ma i medici, per il momento, non incoraggiano a considerare l'Hpa [illegible] una medicina miracolosa: «*Potrebbe essere né migliore né peggiore [illegible] moltissimi altri farmaci che [illegible] sperimentando negli Stati Uniti*» ha dichiarato il dottor Paul Volberding, capo del reparto Aids del San Francisco General Hospital.

Marina Conti

Presentato il programma '85-'86 dello Stabile puntato [illegible] autori contemporanei

Teatro di Genova: produzione col Piccolo
Il rischio di 3 inediti e il ritorno dello Albe[illegible]

Andrea Jonasson sarà protagonista di «Savanna Andier» della Duras, con la regia [illegible] Sciaccaluga

GENOVA — Il Teatro di Genova [illegible] il [illegible] Teatro di Milano [illegible] no in coproduzione, per la stagione teatrale [illegible] lo spettacolo di Marguerite Duras *Susanna Andier*, che avrà come protagonista l'attrice Andrea Jonasson. Lo ha [illegible] ufficialmente ieri Ivo Chiesa, direttore dello Stabile genovese, presentando il [illegible] attività dell'ente che sarà quasi interamente dedicato a testi di autori contemporanei, con tre proposte nuove e inedite [illegible] Italia e un classico, [illegible] *signorina Giulia* di August Strindberg.

«*Il cartellone di produzioni dello Stabile* — ha spiegato Ivo Chiesa — *è stato realizzato nel segno del rischio e del rinnovamento. [illegible] collaborazione con [illegible] Piccolo di [illegible] costituisce [illegible] prima importante novità che apre una strada feconda di programmi futuri, di cui oggi tuttavia sarebbe prematuro parlare. Spero di poterlo fare insieme [illegible] [illegible] [illegible] settembre, anticipando, per ora, che se la cosa accadrà, sarà destinata a superare l'ambito puramente organizzativo. Sarà la risposta [illegible] [illegible] teatri pubblici di più antica storia e più coerenti agli interrogativi [illegible] oggi pone la situazione della [illegible] italiana*».

Susanna Andier, [illegible] vedrà impegnati gli attori del Piccolo di Milano, scenario [illegible] Andrea Jonasson (interprete negli anni [illegible] [illegible] la regia di Strehler di *L'anima buona [illegible] Sezuan* di [illegible] e [illegible] *Minna von Barnhelm* di Lessing) sarà diretto da Marco Sciaccaluga e andrà in scena nei primi giorni di maggio.

[illegible] altri tre spettacoli prodotti [illegible] Stabile di Genova sono: *Retro* di Aleksander Galin, autore [illegible] i più importanti dell'ultima generazione di drammaturghi sovietici, con Ferruccio De Ceresa e la regia di Sciaccaluga; *Glengarry Glen Ross* dell'americano David Mamet (Premio Pulitzer 1984) con Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria [illegible] rosi e [illegible] Tringali, e *La signorina Giulia* diretto [illegible] Otomar Krejca [illegible] due attori giovanissimi, Margaret [illegible] e Sergio Castellitto, nei [illegible] principali.

Tra le altre novità del cartellone della stagione '85-86, c'è il ritorno di Elsa Albani, l'indimenticabile attrice della Compagnia dei Giovani che, dopo undici [illegible] dalle scene italiane, [illegible] la protagonista, insieme con Ferruccio De Ceresa, di *Retro* a Pingreso, nella scuderia dello Stabile, di Luca Barbareschi, un giovane regista [illegible] alle spalle un'esperienza americana al Metropolitan e all'Actor's Studio e interprete molto apprezzato [illegible] *American Buffalo* dello stesso Mamet e di *True West* di Shepard. A Luca Barbareschi è stata affidata la regia di *Glengarry Glen Ross*.

Degli spettacoli allestiti nella scorsa stagione lo Stabile riprenderà *L'Alcalde de Zalamea* di Calderon de [illegible] e *Borges*, autoritratto del mondo da Borges, [illegible] Ferruccio De Ceresa.

d. g.

Questa la produzione del Teatro di Genova.
«Retro», di [illegible] Galin, traduzione [illegible] Martinelli, regia [illegible] Sciaccaluga, interpreti Ferruccio [illegible] Ceresa, Elsa Albani, scene [illegible] Gianfranco Padovani, costumi [illegible] Valeria Manari.

«Glengarry Glen Ross» di David Mamet, traduzione di Roberto Buffagni, regia di [illegible] Barbareschi, interpreti Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo [illegible] Morosi, Sebastiano Tringali, scene e costumi di Paolo Felli.

«La signorina Giulia» di August Strindberg, [illegible]ne di Gerardo Guerrieri, regia di Otomar Krejca, interpreti Margareth Mazzantini e Sergio Castellitto.

[illegible] Andier» di Marguerite [illegible] N[illegible] Ginsburg, regia [illegible] Marco Sciaccaluga, interprete Andrea Jonasson, scene di Ezio Frigerio.

Riprese: «L'alcalde di Zalamea» [illegible] Pedro Calderon de la Barca, traduzione [illegible] Luca Fontana, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Eros Pagni, Ruggero De Daniele, Margaret Mazzantini, [illegible] Origo e Marco Avogadro, scene di Hayden [illegible] costumi di [illegible] Griffin e Valeria Manari.

«Borges, [illegible] del [illegible]o» di Carlo Repetti da Jorge [illegible] Borges, regia di [illegible] Sciaccaluga, interpreti Ferruccio [illegible] Ceresa, scene di Valeria [illegible]

Il festival [illegible] teatro, dal 7 [illegible] 15 settembre

Benevento riscrive i classici

La rassegna comincia con «I figli [illegible] Iorio», regia [illegible] Gregoretti

ROMA — Il festival [illegible] Benevento sarà [illegible] quest'anno al teatro dei classici riscritti. I temi delle edizioni precedenti furono: il teatro fantascientifico, storiografico, degli innamorati poveri, tetro e altro, dei critici [illegible] tranti. Ugo Gregoretti, ora direttore del teatro stabile di Torino nonché da sei anni direttore, animatore e inventore del festival di Benevento, ha spiegato la sua scelta. Ha detto che [illegible] è parso di vedere sempre più frequente il ricorso, da parte di registi giovani e non, al testo teatrale di fama consolidata, ma riproposto, stravolto, adattato, rinnovato, comunque in una veste che ne fa un altra cosa.

«*La [illegible]* — ha [illegible] Gregoretti — è [illegible] *questa [illegible] monotematica ed ecumenica, nella quale si affiancano artisti più [illegible] ti e artisti in [illegible] zione, possa servire a esplorare le ragioni di questa tendenza*».

La città [illegible] Benevento, alla quale il [illegible] continua a stare a cuore nonostante [illegible] polemiche sull'effimero e i tagli [illegible] spesa pubblica, ospita quest'anno, dal 7 al 15 settembre, tantissimo teatro: teatro prodotto e teatro soltanto presentato in questa settimana [illegible] ininterrotto lavoro.

Il primo [illegible] quattro spettacoli che nascono direttamente [illegible] [illegible] collaborazione tra il [illegible]val di Benevento e [illegible] enti è *I figli di Iorio*, un lavoro realizzato [illegible] lo [illegible] Torino. Si tratta [illegible] un [illegible] fronto [illegible] il [illegible] classico [illegible] D'Annunzio, [illegible] atto unico [illegible] Pier Benedetto Bertoli, e la parodia che ne fece, pochi mesi dopo, Eduardo Scarpetta. La [illegible]a [illegible] di Ugo Gregoretti, gli interpreti sono Maria Luisa Santella, Nello Mascia, Franco Javarone, Rosa Di Lucia.

Il secondo è *Concerto per Medea*: un testo di Euripide adattato da Enzo Siciliano per il canto di Adriana Asti e il controcanto del sassofono di Ugo Barbieri. *Ambigui presagi disadorni e senza profumo*, un v[illegible] [illegible] Archiloco, fa da titolo al terzo lavoro, il cui sottotitolo esplicativo [illegible] *Edipo re*: scritto da Renzo Rosso [illegible] Valli e mai rappresentato per la scomparsa dell'attore, è portato in scena dalla compagnia «La festa mobile» [illegible] Pino Quartullo.

Infine c'è un'opera buffa, *Mare nostro*, composta per l'occasione [illegible] Lorenzo Ferrero, [illegible] dei più giovani e bravi compositori d'opera italiani, che sarà in [illegible] al Tea[illegible] [illegible] per la regia [illegible] Giorgio Barberio Corsetti: si tratta delle vicende [illegible] un gruppo [illegible] giovani che decidono [illegible] trasformare un'isola in un villaggio [illegible]anza. A presentarla in scena è il Laboratorio lirico di Alessandria.

Moltissimi gli spettacoli ospiti: [illegible] Beppe Barra che fa il suo *Concerto* sotto l'Arco [illegible] Traiano, a Gigi Proietti che legge il *Kean* [illegible] da lui, da *Le Pantoloferie*, [illegible] adattamento delle favole di Esopo [illegible] Pistoletto del gruppo [illegible]atrale di Benevento. «Maselli» a *La commedia dell'arte* in [illegible]pillo curata da Massimo Perez, dai ballerini dell'Opera di Parigi con Patrick Dupond che chiudono il festival, [illegible] *Parole [illegible] Sharaade*.

In margine una rassegna di film «Riscritti [illegible] [illegible] luce»; una serie di concerti [illegible] tenere in chiostri e cortili; un incontro [illegible] i critici di teatro; una mostra di fotografie [illegible] città; l'assegnazione [illegible] premio Bruno Cirino che va quest'anno ad Attilio Corsini e alla [illegible] compagnia. Ovviamente, anche in questo [illegible] seguirà spettacolo. **gi. [illegible]**

Al Festival, serata per beneficenza

Passaggio [illegible] India [illegible] arriva [illegible] Venezia

Una scena di «Passaggio in India», a Venezia il 4 settembre

ROMA — La Croce Rossa [illegible] e [illegible] sua dirigente signora [illegible] Panfani organizzano nell'ambito della prossima [illegible]a del cinema di Venezia una grande serata di [illegible] durante la quale verrà presentato al Palazzo del cinema del [illegible] in anteprima per l'Italia «Passage to [illegible] (Passaggio per l'India), il film di [illegible] [illegible] tratto dal [illegible] E. M. Forster.

[illegible] serata, prevista [illegible] il 5 settembre, non [illegible] presente il regista [illegible] che [illegible] 77 anni; interverranno invece [illegible] degli interpreti del film.

La dinastia del compositore continua il Festival linea progressista

I «vivaci» Wagner di Bayreuth

Con il giovane Gottfried sta arrivando la quarta generazione. Una grande battaglia per imporre il nuovo e scoprire veri talenti. Qui c'è un clima più serio anche se un po' più triste e molto meno vacanziero che a Salisburgo

Cosima e Richard Wagner: il festival di Bayreuth riafferma ogni anno i legami con il suo fondatore

BAYREUTH — Ogni anno, nel giardino della villa Wahnfried, in mezzo a tronchi di pietra grigia che, alberi altissimi, le spoglie di Richard e Cosima Wagner si adorna di fiori inviati dalla città di Bayreuth, dai solisti, dall'orchestra e dei Attraverso quest'atto rituale la manifestazione riafferma i legami col suo fondatore, evidenziando la centralità che l'opera dell'artista mantiene, dopo oltre cento anni, nella vita internazionale dal val.

Il culto wagneriano avrà i suoi difettacci: ma bisogna dare a Bayreuth di non essersi mai trasformata in una vetrina per interpreti reclamizzati dalle multinazionali del disco. I negozi non esibiscono le riverite facce di direttori e cantanti, i poli entro i quali si stabilisce te dei visitatori sialmente: Wahnfried, la dimora principesca costruita dal compositore e ora sede un importante museo, e la verde fuori città cui Il Festspielhaus. Il clima quindi serio, anche se un po' più triste e vacanziero che a Salisburgo.

Il festival, dopo la morte di Wieland Wagner, nipote compositore, avvenuta prematuramente nel 1966, oscilla tra scritte avanguardistiche e il prudente ripiegamento su una modernità più collaudata e tranquilla. Wieland, nel dopoguerra, coraggiosamente sottrasse il Festival dall'ipoteca del rigoroso conservatorismo che decenni sugli spettacoli bayreuthiani.

Filtrata attraverso Adorno e Bloch, nutrita della più moderna cultura figurativa, l'interpretazione wagneriana di Wieland puntava all'astrazione simbolica, alla proiezione di personaggi, ambienti e situazioni in uno spazio ideale, privo di riferimenti realistici, un vuoto cosmico definito dalla luce e colore. Fu una stagione grandiosa quella del *Parsifal* del 1951, dei due *Maestri cantori* (1956-1963), successivo *Tristano* e *Tetralogia* diretta da Böhm.

Una stagione attraversata da violente polemiche, di scontri furibondi tra progressisti e conservatori. La spuntarono però sempre i primi e lo stile wagneriano Bayreuth lasciò il segno in i teatri mondo: ovunque si *Tetralogie* nella più rigorosa nudità di arredi, dopo essersi completamente sbarazzati della polverosa chincaglieria ribelliugiica: elmi, lance, cocavalli e simili.

D'altronde, la vittoria del nuovo sul vecchio ha caratterizzato come una costante la vita artistica di Bayreuth nel dopoguerra: dopo Wieland non si è più tornati indietro e l'appoggio al successo di spettacoli inizialmente contestatissimi s'è ripetuto altre volte ad esempio col *Tannhäuser* Friedrich (1972), allievo di Felsenstein alla Komische Oper Berlino Est, e con la *Tetralogia* del centenario diretta da Boulez con regia di Chéreau e scene di Pedretti nel 1976.

Fatti, questi, tutt'altro che trascurabili se si considera la tenacia potenti organizzazioni di appassionati come quella degli «Amici di Bayreuth» che un tempo furono superati in modernità persino da Winifred Wagner, nuora del compositore e direttrice del Festival dal '30 alla guerra e amico «Wolf», cancelliere Terzo Reich che, contro il volere degli ambienti bayreuthiani, impose d'autorità al *Parsifal* 1934 le nuove scene di Alfred Roller, ex collaboratore di alla Staatsoper Vienna.

Con la direzione Wolfgang Wagner, il Festival si è aperto a collaborazioni esterne, invitando registi e scenografi anche stranieri; dal canto loro, gli spettacoli Wolfgang si mantengono, seppure con gusto meno radicale, nella scia tracciata dal più audace fratello, anche per quanto riguarda la scoperta di nuovi musicali.

Fu Festival di Bayreuth per esempio a rendere internazionalmente celebri gli interpreti della prima stagione postbellica 1951 e lanciare in seguito cantanti Caterina Ligenzda, René Kollo, Yvonne Minton; un destino che si ripeterà certamente quest'anno anche per Studer, splendida Elisabetta del *Tannhäuser* da Sinopoli.

Frattanto la proprietà del teatro passata ad una fonsovvenzionata dallo ma tradizione la direzione di Bayreuth rimane ai membri della La quarta generazione si sta già affacciando alla ribalta: da qualche tempo al posto di Gottfried Wagner assistente regista Götz Friedrich, rampollo molto vivace d'una dinastia che tuttora il privilegio di tetto del Festspielhaus, la venerata bandiera colla «W» rossa disegnata su un nitido campo bianco.

Paolo Gallarati

STASERA ESTATE

Giovani registi tutti a Bellaria

Martine Brochard: alla Versiliana recita nell'«Eunuco»

BELLARIA — Comincia a Bellaria Anteprima, la rassegna dedicata al cinema indipendente che durerà sino al 4 agosto. Promossa dall'Azienda di soggiorno e dal Comune di Bellaria Igea la rassegna vuole essere punto di incontro fra giovani La selezione dei filmati realizzata Enrico Ghezzi, Morando Morandini e Gianni Volpi.

La serata del 2 agosto dedicata alla «23 dicembre». cooperativa di cui faceva parte fra gli altri Tullio Kezich Ermanno Olmi. Sempre la «23 dicembre» è dedicata una retrospettiva nella quale saranno proiettati *Una storia milanese* di Eriprando Visconti, *I basilischi* di Lina Wertmüller, *Il terrorista* di Gianfranco De Bosio, *I fidanzati* di Ermanno Olmi, *L'età del ferro* di Roberto Rossellini. Infine, il 3 agosto, sarà dedicato al convegno «Video d'autore indipendente e distribuzione».

ROCK IN TOURNEE — Loredana Bertè canta a Sanremo, Mingardi a Canazei, Bennato a Camicatti, Viola Valentino ad Adrano (Catania), Pierangelo Bertoli a S. Casciano Bagni, Bettore e i Righeira a S. Cipriano d'Aversa, i Pooh a Terracina.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla rassegna «La Versiliana» ultima replica di L'eunuco di Terenzio, con Paolo Ferrari e Martine Brochard. Regia di Franco Molè.

TORINO — Nei Cortili del Castello del Valentino, per i Punti Verdi, alle 21.30, I balletti di Toscana di Cristina Bolognini. A Collegno, per l'Assedio, concerto alle nel parco generale Dalla Chiesa dei Synthetic Sun e dei Polaroyd.

PAMPARATO — Nell'Oratorio di S. Antonio, alle 21.15, si conclude il *Festival dei Sacri*ceri con il della Compagnia di Canto e dell'Istituto di Musica Antica di Pamparato con un programma dedicato allo Scarlatti sacro e profano.

LANCIANO — All'auditorium Diocleziano, alle 19, concerto del clarinettista Italo Caplechioni con il Quartetto d'Archi programma musiche di Mozart.

SAN GIOVANNI IN PERSICETO — *Fumetti Pupe e cinema*, la rassegna dedicata cinema comico prosegue con *Un italiano in America* di e con Alberto Sordi.

VERONA — In Arena replica di *Attila*, l'opera di Verdi diretta da Nello Santi, regia di Giuliano Montaldo; cantano Bonaldo Giaiotti, Silcarroll, Maria Chiara, Mario Ferrara.

GIFFONI — Prosegue il *Film Festival* dedicato al cinema per ragazzi. Due le pellicole in concorso nel pomeriggio: *Un buon piccolo diavolo* di Jean-Claude Brialy, e *Amici* del norvegese Knut Andersen. Alle 21 incontro con Laura Troschel, Pazzaglia, Antonio e Marcello.

L'AQUILA — Si è aperta oggi una rassegna organizzata dai cine-circoli giovanili socioculturali intitolata «Novità di un cinema sommerso». Fino al 4 agosto, tutte le sere, presso il cinema Imperiale, sarà presentato un film di un giovane autore realizzato con il contributo finanziario dell'art. 28 della legge sul cinema. Apre la rassegna, stasera, Barramenandoci di Gianfranco Bullo. Lunedì è la volta di Con che passo la frontiera? Paola Scotti as e Nerina Scelba. Seguono Un ragazzo fanti di Gianni Minello; Il cavaliere la morte e il diavolo di Beppo Cino; Finalmente aperta di Elisabetta Vangiusti.

FERENTO — Teatro Roma è di scena Aulularia di Plauto nella versione napoletana di Rosalia Maggio.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per gli
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

ogni venerdì su STAMPA SERA
TV

Saldi

Il Girasole
outlet di SANTA RITA
Cuneo 21, tel. 391.295
uomo-donna
sconti 30-50%

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER UOMINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7
APERTO AGOSTO

BabyClub
moda bimbi
SCONTI SU TUTTA LA MERCE FINO AL 60%
Corso Vitt. Emanuele 80

conferma il felice momento di grazia vissuto dall'autore: musica cambia, temperamento resta

Ora Finardi canta la musica non più ribelle

Eugenio Finardi

VICENZA — La musica non sarà più ribelle, ma negli ultimi tempi è tornata ad essere una faccenda di cuori, oltrechè agitati, generosi. E magari di beneficenza. Si capisce così perché torni a piccoli passi a riconquistarsi il favore del pubblico uno come Eugenio Finardi, fino all'altro ieri irrimediabilmente datato Anni Settanta e quindi fuori moda, e riconosciuto, pare, dai nuovi ragazzi per quello che è, un generoso performer dal vivo, ma anche intuitivo, un annusatore, un anticipatore di atmosfere che cambiano, di mutache tutti soffiano nell'aria per scrollarsi di dosso le bruttture delle canzoni di plastica di cui son stati prigionieri.

Il suo repertorio, guardacaso, è tutto fatto di inni generazionali. E la musica ribelle che apre il concerto, una vecchia bandiera gloriosa e consunta, serve davvero come sigla ad una serata che mescola ricordi e vita attuale, con inevitabili, opportuni aggiustamenti del tempo. «*Le radio, libere* *ieri?* — dice tornando quella sua canzone —, *Sinceramente non le sopporto più, correi sentir parlare, alla radio, correi informazione e quelle belle commedie di una volta...*, invece *sempre canzoni, sempre canzoni...*».

Nella tournée l'ultima sua tappa è stata Isola Vicentina, la prossima, il 3 agosto, sarà Predappio) conferma felice momento di grazia. Il per quello cui deve servire, il lavoro di routine, e lascia il resto dello spazio alla sua buona band. Resta il suo spirito incallito di artista spontaneo, di uomo nato per cantare dal vivo. Rock, ma anche blues, con una voce da negro bianco in un paio brani *Hold On* («*L'ho cantata per Demetrio Stratos*») e la blues perfino *Vorrei svegliarti*, bellissima canzone che per i fans ha l'unico torto di essere stata presentata in spettacolo Sanremo.

Stasera il concerto privilegia la produzione antica, *Extraterrestre* e l'acclamatissima *Ragazze di Osaka*, mentre sarebbe assai utile al pubblico, per capire il Finardi maturo, ascoltare le mille curiose dell'ultimo Lp *Colpi di fulmine*, di cui *Kind of woman* rimane in assoluto la più gradevole.

Fra un appello a raccogliere denaro per un bimbo povero e malato e un inno *No Woman no cry* di Bob Marley cantato a squarciagola con il pubblico, Eugenio Finardi ci fa capire che la musica, le idee, cambiano con gli anni, ma il temperamento resta quello. E' una conferma piacevole e confortante, corroborata dall'annuncio di un altro concerto di beneficenza, che si terrà a Torino il 1° ottobre, con la partecipazione sua, di Franco Battiato e di Alice: i tre pulcini di razza della premiata squadra del manager Carrara.

m. ven.

Dopo le lanciate dai comunisti

Comunale di Firenze la direzione sovrintendente

FIRENZE — Continua la burrasca attorno al Teatro Comunale: coinvolto, in particolare, il sovrintendente Francesco Romano.

Dopo essere stato duramente attaccato, nei giorni scorsi, dal pci, Romano ha ricevuto ieri le bordate di casa dc, partito dal quale egli aveva ricevuto i voti decisivi per essere eletto: gliele ha spedite, nel corso di una conferenza stampa, l'assessore uscente Paliaghi, membro del consiglio d'amministrazione del teatro Price: anch'egli ha chiesto le sue dimissioni.

Le accuse sono molto pesanti: «oggettiva incapacità a comportarsi lealmente» ha dichiarato Paliaghi e «protagonismo personalistico».

La polemica in merito al comportamento di Romano nel caso Berio-Bartoletti, e cioè dopo la decisione del sovrintendente di rinunciare, per il momento, alla collaborazione del compositore. La situazione si era aggravata con le agitazioni sindacali per il rinnovo del patto aziendale.

«E' una questione di persone — ha aggiunto Paliaghi — e non riguarda le forze politiche che elessero Romano».

Da parte sua Romano ha così ribattuto: «Il clima del consiglio d'amministrazione con l'ingresso dell'assessore Paliaghi è in effetti cambiato, sono entrati l'arroganza ed il turpiloquio. Risponderò alle accuse avvenute con dati oggettivi».

La regina del male si chiama Tina Turner

La cantante è Aunty Entity in «Mad beyond thunderdome», che va a Venezia Giovani

accolta negativamente critica, benissimo dal pubblico
La protagonista, in tournée negli States, prepara l'autobiografia

Tina Turner domina incontrastata il film: è in forma perfetta, non si serve quasi mai della controfigura

NEW YORK — Che bella Tina Turner, tutta bionda, orecchinoni tra l'africano e il postatomico, 35 chili di maglia metallica a mo' di vestito, completo di giarrettiere e calze d'acciaio. E' la regina di Bartertown (barter vuol dire baratto), una città di sopravvissuti alla catastrofe nucleare, la cui unica fonte di energia è lo sterco di maiale, in cui non si entra se non si ha, per l'appunto, qualcosa da vendere o barattare.

Turner, alias Aunty Entity, domina incontrastata *max beyond thunderdome*, regia di George e George Ogilvie, terzo film della serie di «Mad max» uscito contemporaneamente in 1500 cinema americani, tra sconforto dei critici e gli assalti entusiastici del pubblico. *Mad max beyond thunderdome*, che è interpretato da Mel Gibson, arriva sugli schermi dopo *Mad max* e *The road warrior*: è un fumettone psichedelico dedicato ai rottamari, grandioso negli scenari e nell'impiego di comparse quanto un film di Cecil B. De sciacquato nelle acque dell'East Village di New York.

Uno dei compiti principali di Aunty Entity/Turner, nel film, è l'organizzazione di duelli mortali, a base di seghe elettriche e giganteschi martelli, presentati pubblico violentissimo di Bartertown da collaudante fi dall'eloquio alla Pippo Baudo e l'aspetto di Dracula.

Sempre ricoperta dal pesantissimo vestito d'acciaio, Turner esibisce disinvolta in una serie di ammazzamenti ed inseguimenti deserto australiano. La cantante, 48 anni, ha avuto molto bisogno di controfigure. E' in forma talmente perfetta che i suoi inseguimenti se li fa quasi tutti da sola.

Una regina del rock come Turner non poteva certo interpretare il suo secondo film (il primo era stato *Tommy*, nel ruolo di istitutrice sulle) senza cantare: la colonna sonora di *Mad max beyond thunderdome* include infatti due sue bellissime canzoni: *We don't need another hero*», scritta da Terry Britten e Graham Lyle, gli stessi di *What's love got to do with it* e *One of the living*.

La Tina, che in una recente intervista ha dichiarato, a sorpresa, che i suoi ideali, al maschile e al femminile, sono, rispettivamente, John Fitzgerald Kennedy e Jackie Onassis, è attualmente superimpegnata su tre fronti: musicale, cinematografico e letterario. Ha cominciato il tour statunitense *Private dancer*, che la porterà in 110 città. In programma, per del 1985, l'uscita di un'autobiografia, che la cantante sta scrivendo con Kurt Loder per l'editore Morrow, quale ha già ricevuto un anticipo di 450.000 dollari.

Per il cinema, Turner grandi progetti: «*Mi piacerebbe girare un film con Clint Eastwood. Mi piacciono i film di fantascienza e le avventure egiziane. A volte mi vedo come Darth Vader al femminile*». Per il momento, la Turner ha rifiutato un ruolo per cui migliaia di attrici sarebbero disposte ad uccidere: Steven Spielberg la voleva a tutti costi nel film *The color purple*, tratto romanzo, premio Pulitzer, di Alice Walker, che narra la storia di una donna che cresce in una miserabile comunità agricola Georgia. Ingredienti principali: incesto, brutalità sessuale e disperata voglia di sopravvivere.

Turner, cresciuta a Nutbush, Tennessee, in condizioni non molto disastrate e vittima per anni di un marito violento, (Ike) ha così motivato il suo rifiuto di ruolo per il quale si parla di Oscar: «*Questa storia l'ho già vissuta. Non ho proprio bisogno di recitarla*».

c. m.

PRIME FILM: «Delitto carnale», di Canevari, con Marc Porel

Intorno al funerale, gli omicidi

DELITTO CARNALE di C. Canevari con Marc Porel, Sonia Otero. Drammatico, colori, Italia 1983. Cinema Capitol.

La morte, apparentemente per disgrazia, del padrone d'un albergo fa confluire nelle un congruo di congiunti *maschi e femmine, di amici vicini e lontani che si scambiano condoglianze e ricordi maligni in attesa sia della sepoltura sia del notaio con il testamento.*

L'attesa con il caratterizzata da lacrime amare (era ricco il morto; è avido il parentado), denari occupati da incontri al bar e manifestazioni in camera nelle quali, assente l'afflizione, appaiono ben presenti sogni erotici di tipo anche particolare. Succede però che al cadavere già presente se ne aggiungano altri; in mezzo a quella gente, tutta poco raccomandabile, c'è pure un bieco assassino, da individuarsi ad opera della polizia.

Il filmetto è desolatamente mediocre tanto nella parte, per così dire, «peccaminosa» quanto nella successiva tendente al giallo. Spogliate e no le interpreti femminili non migliorano il racconto con le loro presenze. Tra gli interpreti maschili Marc Porel, morto circa due anni fa.

a. v.

Città Mercato
Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)
Aperta tutto agosto
VINCE PER CONVENIENZA
Orario continuato 9,00/19,30 - Lunedì 14,00/19,30 - Parcheggio gratuito per 1800 auto, e 2000 carrelli spesa.
Per cose di tutti i giorni

Finisce il monopolio, tre (o quattro) [illegible] reti

Tv private in Francia oggi Mitterrand decide

PARIGI — Le tv private, in Francia, sono arrivate all'ora X. Il piano del governo è pronto. Potrebbe essere presentato già oggi nella tradizionale riunione del mercoledì del Consiglio dei ministri. Una cosa è certa: entro la fine dell'anno sarà messa la parola fine al monopolio pubblico.

Nelle case dei francesi arriveranno tre nuovi reti, qualcuno giura (e spera) che saranno quattro. Tra la gente c'è molta curiosità: il futuro delle serate casalinghe appassiona più della battaglia politica per le elezioni della prossima primavera.

Eppure è proprio da questa lotta che dipende la sorte e l'ampiezza dell'apertura ai privati.

Oggi la Francia è uno dei fanalini di coda dell'Europa televisiva. Tre canali pubblici (TF-1, Antenne 2 e FR-3) e una rete a capitale misto (pubblico e privato), Canal Plus, lanciata nel novembre dell'84, che trasmette però «in codice». Per riceverla si deve affittare un sintonizzatore: 800 franchi l'anno (170 mila lire), in pratica un abbonamento supplementare. La comparsa di Canal Plus è stata il primo segno della liberalizzazione. Una mossa gestita dal potere socialista per assicurarsi almeno un canale nel panorama avventuroso dell'emittenza privata.

Canal Plus è una importante del piano tv. La sua gestione è affidata alla Havas, la più grande società di pubblicità francese, semipubblica. Il suo presidente, André Rousselet, è uno dei fedelissimi di Mitterrand e, in questi giorni ultime, frenetiche trattative, è uno dei frequentatori più assidui dell'Eliseo.

Lo scenario possibile, ormai si sta precisando. Le tv private saltano solo sulla carta. Canal Plus copre già il 90 per cento del territorio francese, ha sofisticature d'avanguardia. Se nella spartizione dell'etere i nuovi canali finiranno nelle mani dei gruppi legati all'opposizione, potrebbe essere gettato nella mischia.

François Mitterrand

Canal Plus è stato tenuto nelle retrovie. Trasmette quattro film al giorno, tutti recenti e di qualità, ripetuti in orari diversi nell'arco della settimana. L'abbonamento a lui prospettivo avere entro l'anno dei canali gratuiti ha scoraggiato il pubblico: in otto mesi sono stati installati circa 600 mila «decoder». Un risultato molto magro per i mezzi e i capitali investiti.

Nel piano tv, una delle ipotesi è la trasformazione di Canal Plus in rete non più «criptata». Una scelta che potrebbe essere compiuta anche tra qualche mese, quando la fisionomia degli altri canali sarà chiarita. Il problema politico che si agita dietro le quinte della riforma è tutto qui. Il governo francese ha voluto dettare le regole del gioco. Ha sbandierato il «pericolo italiano». Il rischio di uno sviluppo caotico dell'emittenza privata in mancanza di una legge. Adesso che la legge è pronta, la corsa per accaparrarsi i network nazionali si svilupperà in base a meccanismi economici. Tra i tanti progetti in cantiere vinceranno i più forti. Se saranno di colore ostile al governo, Mitterrand potrebbe ricorrere all'ambella di salvataggio di Canal Plus.

Delle tre reti private, una dovrebbe essere a carattere prevalentemente musicale. E qui c'è già un progetto molto avanzato guidato da Europa 1, la grande radio che in Francia è più ascoltata delle «nazionali». Le altre due (di spettacolo e informazione) dovrebbero dividersi equamente il territorio: dal Nord al Centro e dal Centro al Sud.

La speranza, nemmeno tanto segreta, degli architetti del piano è che la torta finisca nelle mani di Rtl-Tv (Lussemburgo) e di Tmc (Montecarlo). In tutt'e due le emittenti gli interessi pubblici francesi sono rappresentati: la Havas è presente in Lussemburgo, la Sofirad (altro ente parastatale) in Montecarlo.

Il quarto network (se ci sarà davvero) dovrebbe essere un canale culturale che nascerebbe da uno smembramento di FR-3. La terza rete francese trasmetterebbe in alcune fasce orarie programmi regionali e nel resto della giornata avrebbe respiro nazionale con una struttura dirigente separata.

Ma da tutto questo disegno restano fuori candidati aggueriti. Primo fra tutti Robert Hersant, il magnate della stampa conservatrice, editore del «Figaro» e di altri diciotto quotidiani, che ha piani ambiziosi e darà battaglia al momento delle concessioni. In autunno. Allora lo scontro si misurerà in miliardi di pubblicità. Il numero dei film e di vedettes, in accordi internazionali. Non sarà forse il «caos all'italiana» ma potrebbe essere un «pasticcio alla francese».

Enrico Singer

A CONFRONTO I FILM DI CUKOR E CASTELLANI - LE ALTRE PELLICOLE OGGI IN TV

Mademoiselle Zazà di Cukor In Italia non si è mai visto

Pensiamo per un attimo cosa succederebbe se la tv non potesse trasmettere film, e per film intendo quelli già passati nelle sale un anno fa o cinquant'anni fa.

Succederebbe? Semplicemente il tracollo dei palinsesti, l'impoverimento secco della programmazione. Il quagliamento di gran parte della pubblicità. Senza il cinema in Rai sarebbe stata privata di delle risorse più amate dal pubblico, e i network senza il cinema da imbottire di spot probabilmente non sarebbero mai nati o non si sarebbero sviluppati con tanta celerità e opulenza.

Qual non ci fosse il cinema a riempire e a sostenere il video. E se questo è vero sempre, lo è doppiamente d'estate quando la produzione originale per almeno quarti va in vacanza. Prudente il passato, quest'anno la Rai è buttata sui film e, ancora più delle tv concorrenti, ha fatto la stura a una stagione cinematografica gigantesca con abbondanza di cicli che in realtà mascherano contenitori in cui, legate il più delle volte da fili solidissimi e non legate affatto, irrompono stipate le più diverse pellicole.

Il guaio sulla media di quattro-cinque film al giorno, il che per la Rai è una regola, è che non si può pescare a caso. Nell'imponente flusso — che fa da contrasto significativo con le tante sale di cinema in ogni città, chiuse per ferie — ove sicuramente dei ciarpame, ci sono titoli replicati sino al logorio totale. Però ci sono anche proposte stimolanti, grosse curiosità.

Stasera Raitre nella fumettosa rassegna «Eccentriche visioni» ritorna sulla rivisitazione remake appena offerta da Alba tragica di Carné e La disperata notte di Litvak. Adesso — stasera e domani sera — è la volta di una fortunatissima commedia d'amore scritta nel 1938 dall'attore Pierre Berton in collaborazione con Charles Simon, diventata per decenni cavallo di battaglia di tutte le attrici europee: una commedia tradotta e rappresentata in ogni angolo del mondo (e trasformata in opera da Ruggero Leoncavallo), incredibile storia strappalacrime di una sciantosa di piccola virtù la quale — udite, udite — respinge l'uomo amato quando sa che è sposato e che la loro peccaminosa relazione distruggerebbe la pace di una famiglia.

Due film e confronto. Stasera Mademoiselle Zazà girato da George Cukor nel '38 a Hollywood dove era appena sbarcato dall'Italia Ina Miranda che i produttori americani si illudevano di trasformare in seconda Marlene Dietrich o in una Greta Garbo. Doveva essere Ina Miranda la protagonista; ma non se ne fece nulla ufficialmente e disse per imperfetta pronuncia inglese), e il ruolo passò ad una recitante Claudette Colbert; il film, tartassato dai censori che trovavano il soggetto «turpe e scandaloso» (il successo in America esclusivamente per le canzoni di Loesser e Hollander, ma non fu mai importato in Italia. Questa di stasera è una prima assoluta.

Domani ecco l'elegante e raffinata Zazà di Renato Castellani che è quattro anni dopo (con musiche e canzoni di Nino Rota): al di là del confronto fra le due pellicole, un'occasione per rivedere la Miranda e per riconsiderare notevoli doti di introspezione e di finezza un attrice a volte esaltata in modo spropositato (durante gli Anni e troppe volte inspiegabilmente da parti sbagliate, adatta al suo temperamento, e ancora oggi, a distanza di qualche dalla scomparsa, figura discussa, e perciò trascurata, la cui personalità meriterebbe uno più attenta e approfondita messa a fuoco.

Comunque Zazà — che la Miranda ha portato nel dopoguerra anche sulle scene — resta con Malombra di una delle più raffinate e appassionate interpretazioni che riesce a superare la banalità patetica della vicenda la forza di un patetico sentimento.

Ugo Buzzolan

Canale 5 News «A scuola di terrorismo»

ROMA — Stasera alle 23,30 «Canale 5 News» presenta «A scuola di terrorismo»: terroristi addestrati negli Stati Uniti. Una trasmissione parla Frank Camper, reduce dal Vietnam il quale vuole che lo si definisca mercenario. Camper racconta di essere istruttore di uno dei tanti campi paramilitari legalmente negli Stati Uniti e che, per seguirne i corsi, basta pagare le rette delle riviste del settore edite in America, recuperarne l'indirizzo ed inviare per vaglia la somma richiesta (100 dollari).

Addestramento militare, tecniche di sabotaggio e di tortura, agguati, tiro di precisione, cattura di prigionieri e azioni di commando sono i principali materie che, Camper dice, si possono studiare durante il corso.

Paola Piccolo e Massimo Ranieri nel film «Metello» di Bolognini

LA FINE NEL NOSTRO SOLITO LETTO IN UNA NOTTE PIENA DI PIOGGIA (1978 su Canale 5 alle 20,30) di Lina Wertmüller con Giancarlo Giannini e Candice Bergen, commedia drammatica e polemica, ironica non incisiva, sul complesso ritratto sulla esistenziale e politico di due sposi, ex comunisti, lui giornalista di idee eurocomuniste, lei americana, reporter femminista di San Francisco. Dopo dieci anni di matrimonio in una «notte piena di pioggia», durante una lite violenta, rievocano il passato e tra insulti ed esacerbazione riusciranno forse a salvare l'unione in crisi.

GRISBI (1954 su Raidue alle 22) di Jacques Becker con Jean Gabin, Jeanne Moreau, René Dary, Lino Ventura, Paul Frankeur; molto sfruttato in tv, è un avvincente e tipico film francese dove il regista ha immesso nella tradizionale vicenda di malavita il motivo dell'amicizia virile, e la struggente malinconia del tempo che passa e della vecchiaia. Gabin è Max il bugiardo, anziano capo gangster di Montmartre che vuole andare in pensione con un grosso colpo di lingotti d'oro, ma le leali amicizie per il compagno Riton, ingenuo e pasticcione, catturato da una banda rivale, lo riporteranno sulla tragica strada della violenza.

METELLO (1970 su Eurotv alle 20,30) di Mauro Bolognini dal romanzo di Vasco Pratolini; debutto in cinema di Massimo Ranieri nel impegnato nel difficile ruolo, certo superiore alle sue forze, del generoso muratore che partecipa ai primi moti nell'Italia umbertina. Con lui Ottavia Piccolo, Tina Aumont, Renzo Montagnani.

UNA STORIA (1983 su Raiuno alle di Guy Green, film per la tv con Kate Jackson, Perry King, Tony Curtis e Shirley Jones: è una singolare storia d'amore che si svolge in un carcere dove sono rinchiusi un truffatore e una ladra.

«La strana casa della formica morta» dal lunedì al venerdì tra le 16,30 e le 19,30, in diretta

Pazza vita di campagna, 5 ragazzi via Radiodue

ROMA — Se la televisione è poca sperimentazione, la radio proprio perché agile e veloce tenta continuamente nuove possibili strade per far spettacolo.

A Renzo Arbore, per esempio, sono voluti dieci anni per riuscire a portare in televisione uno spettacolo con una formula simile a quella radiofonica di «Alto gradimento» ed il successo strepitoso di «Quelli della notte».

Adesso la seconda rete della radio, quella diretta da Corrado Guerzoni, ha deciso di proporre un programma pomeridiano in onda tutti i giorni, da lunedì a venerdì, in diretta, dalle 16,30 alle 19,30, che tenta, con una formula completamente originale, di mettere insieme i vecchi ingredienti di parole e canzoni.

Titolo della trasmissione è «La strana casa della formica morta» e fin dal titolo si capisce che è una trasmissione anomala, molto particolare, si spera nuova.

Si tratta di un gruppo di cinque ragazzi: Fabio Visca, Ward, Leo Ambrosi, Mauro De Cillis e una voce femminile Fiamma Gallo, che, con la regia di Antonio Fogazzolo, dicono di essere stati spediti da un megadirigente Rai in una solitaria casa di campagna per preparare il progetto di un nuovo programma destinato ai giovani.

Ma il programma in questione è parla poco o niente. Più che altro la trasmissione è incentrata sul racconto quotidiano della vita di campagna: la festa del paese, la lavatrice che non funziona, le chiacchiere sotto l'ombra.

Molti i rumori: i grilli, l'acqua, il temporale. Moltissima la musica: dalle canzonette italiane degli Anni Venti alla musica sinfonica. Nessuno però presenta niente: tutto avviene casualmente come per un gioco di comicità surreale.

Il programma, che è partito il 1° luglio e finirà il 30 settembre, sta già facendo discutere: c'è chi lo ama e lo difende e chi lo detesta e l'accusa. E' un programma sperimentale, e difendono i curatori, e, tale, paradossalmente il suo obiettivo è quello di non piacere indistintamente a tutti.

Attenborough diventato sir

LONDRA — La regina Elisabetta ha conferito ieri il titolo di baronetto a David Attenborough, l'autore di programmi televisivi a carattere scientifico come «Il pianeta vivente» e «La vita sulla terra».

Attenborough, che ha 59 anni, diventa così il secondo «sir» della sua famiglia: di questo titolo poteva già infatti fregiarsi anche il fratello Richard, produttore del film «Gandhi».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,55; 23,40

11,15 **Televideo.** Pagina dimostrativa

12 — **Tg1.** In diretta dal Senato, relazione del sen. Ercole sulla verifica dei partiti della maggioranza

13 — **Maratona d'estate,** a cura di Vittoria Ottolenghi, con la collaborazione di Maria Giovanna Bulano. **Viva Kyllan.** Road to the stamping ground. Musica di Carlos Chávez, e il Nederlands Dans Theater (ultima puntata)

13,45 Pomeriggio al cinema. **L'attentato** (1973), regia di Yves Boisset, con Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Jean Seberg, Gian Maria Volontè

15,50 **Viaggio attraverso il sistema solare: quarto pianeta» (7' puntata)**

16,20 **Storie di fori, di oggi, di sempre,** «Il viaggio dei pionieri»

16,45 **Il grande teatro del West.** Telefilm «La prova del fuoco»

17,10 **L'ultimo fuorilegge** (8' puntata)

18 — **L'Olimpiade della risata** disegno animato

18,45 **Che fai... ridi?: «Accadde a Bologna»,** con Pupi Avati, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Regia di Pupi Avati

19,35 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Tg1 oggi.** Telefilm: «Una donna»

21,25 **Obladì obladà**

22,05 **Una storia d'amore,** con Tony Curtis, Shirley Jones, Perry King, Pamela Reed. Regia di Guy Green

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 21,50; 0,10

11,15 **Televideo.** Pagina dimostrativa

13 — **Tg2 - Ore tredici**

13,15 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno «Figlie e amanti» (3). Regia di Stuart Burge, con Edwin Atkins, Tom

14,05 **L'estate è un'avventura.** Presenta Paola Tanziani. Nel corso del programma (dalle ore 15,40): **L'evoluzione Bolle,** cartone animato; **Antibi e relitti - Kimbo,** cartone animato; **Il ragazzo e il vento,** leggende indiane

16,50 Lo schermo in casa - Immagini italiane (11). **Amici per la pelle** (1955). Regia di Franco Rossi, con Geronimo Meynier, Andrea Soré, Carlo Tamberlani

18,25 **Parlamento**

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 Toshiro Mifune in. **Samurai padrone.** Telefilm «Il villaggio armi», con Toshiro Mifune

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 Alberto Sordi in: **Storia di un italiano** (2° e 3° serie), di Alberto Sordi (6° episodio)

22 — **Nero alla francese,** a cura di Claudio G. Fava (2). **Gridbi** (1954), regia di Jacques Becker, con Jean Gabin, Jeanne Moreau, René Dary, Dora Doll, Delia Scala, Paul Frankeur, Lino Ventura, Vittorio Sanipoli

23,30 **Le voci del country.** Jerry Lee Lewis

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,25

11,15 - 13 **Televideo.** Pagine dimostrative

19,25 **Nella sala vuota.** Materiali per un discorso sui giovani ed il lavoro

20 — Doc **Psicologia evolutiva** (3' puntata)

20,30 **Eccentriche visioni** (13), a cura di Enrico Ghezzi. **Mademoiselle Zazà** (1935). Regia di George Cukor, con Claudette Colbert, Herbert Marshall, Bert Lahr, Geneviève Tobin, Constance Collier, Helen Westley

21,50 **Delta.** «Francesco Moser in lugà verso il futuro»

23 — **La cinepresa e la memoria.** «Anche le città muoiono» (1952)

23,15 **Toothache (Mal di denti),** cartoni

23,35 **Speciale Orecchiocchio,** con Festabella e Compagnie Créole

Patrizia Pellegrino alle ore 20,30 su Italia 1 in «Zodiaco», la trasmissione condotta da Claudio Cecchetto. Tra gli ospiti della serata anche Massimo Boldi, Marco Ferradini, Gianfranco D'Angelo

Italia 1

9,45 **Insonia sul mare,** film di A. L. Stone, con J. Mason, B. Crawford

11,15 **Gli eroi di Hogan**

11,40 **Sanford Son**

12,10 **Cannon,** telefilm

13 — **Wonder Woman**

14 — **Lo Estate '85**

14,30 **Kung fu,** telefilm

15,30 **Gli eroi di Hogan**

16 — **Cartoni animati**

18 — **La casa della pretesa,**

19 — **Fantasilandia**

20 — **animali**

20,30 **Zodiaco,** con Patrizia Pellegrino, Massimo Boldi, Marco Ferradini, Gianfranco D'Angelo

22 — **Toma,** telefilm

23 — **Football americano**

0,15 **Una alla pari,** film di P. Medak, con P. O. Astin, W. Shatner, S. Zimbalist

Canale 5

9,30 **Gioventù ribelle,** film di E. Goulding

11,30 **Lou Grant,** telefilm

12,30 **Peyton**

13,25 **Sentieri**

14,25 **General Hospital**

15,25 **Una vita da**

16,30 **Natura selvaggia**

17 — **Lobo,** telefilm

18 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm

Tuttinfamiglia

19 — **I Jefferson,** telefilm

19,30 **Love boat,** telefilm

20,30 **Kojak,** telefilm

21,30 **La fine del mondo nel nostro letto una notte piena di pioggia,** film di L. Wertmüller, con G. Giannini, D. Bergen

23,30 **Canale 5 news.** Terroristi Sikh addestrati negli Usa

0,30 **Controspionaggio,** film di B. Reinhardt, con C. Gable, L. Turner

Rete quattro

6,40 **La schiava Isaura**

10,15 **Giorno per giorno**

10,40 **Alice,** telefilm

11,05 **Mary Tyler Moore**

11,30 **Piume e pai**

12 — **Febbre d'a**

12,45 **Giorno per giorno**

13,15 **Alice,** telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**

14,15 **fontana di pietra,** novela

Cartoni animati

16 — **Mi benedica padre,** telefilm

16,20 **Lancer,** telefilm

17,30 **La squadriglia delle pecore nere**

18,30 **Febbre d'amore**

19,25 **La schiava Isaura**

20 — **Pluno e pallottino**

20,30 **Sì o No?** Programma di sogni, test, Paola Quattrini e l'on. Altissimo

23,10 **Al di sopra di ogni sospetto,** film con J. Crawford

1 — **L'ora di Hitchcock**

2 — **Agente speciale**

Eurotv

12 — **Arrivano le spose**

14 — **Adolescenza inquieta,** telenovela

15 — **Tivulandia,** cartoni

18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**

19 — **Yattaman,** cartoni

19,30 **Conan,** cartoni

20,30 **Metello,** film di Mauro Bolognini

22,30 **I nuovi**

Rete A

10,30 **Superproposte**

14 — **Speciale Marianna**

15 — **Là dove non batte il sole,** film

16,30 **Aspettando il domani,** sceneg.

17 — **Tre Doctors**

20 — **Aspettando il domani**

20,25 **Speciale Marianna Estate**

21,30 **Dick Smart 2.007,** film

23,30 **Superproposte**

Montecarlo

18 — **La** misteriosa (5° puntata)

18,30 **Gianni e Pinotto**

19,30 **Capitol,** con Rory Calhoun, M. Dussy

20,30 **La conquistatrice,** con S. Hayward, D Dayley (commedia)

22 — **Tenco '**: Canzone d'autore a Sanremo (4° puntata)

Capodistria

16 — **Il sicario,** con Linda Lee (giallo)

16,50 **West Side Medical**

17,50 **La famiglia Smith**

18,30 **Skippy il canguro**

19,50 **La Francia nella canzone**

20,25 **L'Italia nel pallone**

22,10 **Sherlock Holmes: La voce del terrore**

23,15 **La famiglia Smith**

23,45 **Il** (giallo)

Svizzera

18 — **Ciccio, occhio linee e partica...**

18,20 **Le regole del gioco**

19 — **Get Smart,** telefilm

20,30 **Talori: La tr**

22,10 **La Svizzera in guerra: 1933-1945**

23 — **Cenno e fango,** dal di

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23 — 8 «Lo canzoni della nostra vita»; 11 Operetta «Addio giovinezza»; 11,30 Trentatré trentini; 12,03 «Lacrime» di Cugia e Catalano; 13,15 Master; 16 Hobi; 16 Il pagliono; 16,30 Il sorcio nel violino; 19,26 Autoblog; 20 Frank Sinatra; 21 E. Pandolfi in: «Il cabaliere»; 21,30

RADIODUE. Giornali radio: 8,30; 7,30, 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni con S. Nevo; 8,45 Quarto piano interno 8; 9,32 Tuttilibri; 10,30 Motonave Selenia; 11 Radiocondominio; 23,05 La telefonata - Radiosaranno 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttilibri; 15,18 Terni e problemi; 18,30 Un discorso estate; 17 - 19 Spazio tre; 22,19 Gioacchino Rossini; 23,30 America così lo cassi; 23 Il jazz; 23,40 Il di notte - Radiosaranno 24-6.

La ricerca Mira Lanza con ITALIA all'America's Cup per scrivere una importante pagina della storia del mare.

ITALIA

I colori dello Yacht Club Italiano sono sempre stati presenti nelle grandi conquiste nautiche fin dal 1680 data in cui nel golfo di La Spezia venne organizzata la prima regata velica.

Il primo grande risultato venne con le olimpiadi di Kiel del 1936, quando l'otto metri "Italia" vinse la medaglia d'oro della vela, davanti a tutte le nazioni più sportive. Da allora attraverso un costante impegno e una competizione sempre più agonistica gli atleti del Club sono stati premiati da una serie di successi, il più recente dei quali è stato ottenuto nell'ottobre 1984 a Porto Cervo, quando Victory 83, con i colori dello Y.C.I. ha conquistato il titolo mondiale della classe dei 12 metri.

E per la prossima edizione dell'America's Cup che si svolgerà nel 1986 a Fremantle, in Australia, lo Yacht Club Italiano sarà presente col 12 metri ITALIA, nato da uno grande studio/sforzo marinaro e realizzato con l'apporto della tecnologia, dell'esperienza e dello stile italiani.

YACHT CLUB ITALIANO

IL GIALLO DELL'ESTATE Sono fallite le trattative fra i legali della Roma e quelli del brasiliano

Falcao-Roma, fumata nera

Il solco fra le parti resta profondo: deciderà la commissione di Lega domani a Milano

ROMA — Fumata nera, come nelle previsioni. Il caso Falcao tornerà domani davanti alla commissione di disciplina a Milano, dove le parti tenteranno di raggiungere un accordo che ormai sembra impossibile. Sarà dunque il collegio, con la sua sentenza, a dire chi ha ragione mettendo fine alla contrastata storia che si trascina da mesi.

Tre ore di discussione non sono servite ai rappresentanti legali della Roma e del brasiliano a raggiungere una via di intesa. E' sembrata quasi una pura formalità, tanto per adempiere all'invito, l'incontro di venerdì scorso dal collegio di disciplina. Si tenterà l'accordo prima del 1° agosto, quando si riunirà di nuovo l'organo giudicante.

La Roma era rappresentata dagli avvocati Raule, Pasqualin, Pieroni e dal professor Giugni. Per la parte brasiliana, oltre a Colombo, erano presenti gli avvocati De Cristofaro e Franci, delegati dall'Associazione Calciatori a tutelare Falcao.

L'incontro è stato preceduto da episodi che fanno rivivere le comiche di Ridolini. Scegliendo la strada complicata, che da qualche tempo la Roma pare preferisca percorrere, per tutta la mattinata, addirittura da venerdì scorso, adducendo scuse banali, si è tentato di nascondere il luogo della riunione. Lo stesso Colombo e i legali dell'Aic sono stati tenuti all'oscuro. Verso le 16,30 è giunto un taxi nell'albergo dove alloggia il manager brasiliano, a bordo l'avvocato Raule, che ha invitato i colleghi della parte avversa a salire. L'auto è partita a tutta velocità inseguita dai giornalisti (a bordo di quattro moto e un motorino che accusava qualche difficoltà a tenere il passo). La corsa si snodava fra corsie preferenziali e semafori rossi, in cima

Dopo tante inutili giravolte, mentre Colombo e colleghi rimanevano allibiti di fronte alla discutibile iniziativa dei romanisti, il taxi si fermava al n. 21 di via Savoia, dove sorge la sede di rappresentanza della società. Si chiudeva la porta ai giornalisti, nonostante tutto assai numerosi, che si rassegnavano ad aspettare seduti sulle scale di un giardinetto. Un'eloquente dimostrazione di rispetto verso gente che lavora.

Alle 19,30 una breve pausa: sono usciti Giugni e Pieroni, che, con aria sconsolata, confermavano la difficoltà della trattativa: «Finché si continua a parlare, ci sono possibilità d'accordo — ha dichiarato poco convinto Giugni — però gli ostacoli sono tanti».

Circa un'ora più tardi si chiudeva la riunione. Le parti si sono date appuntamento per domani a Milano. Le dichiarazioni generiche hanno lasciato capire che esiste un solco profondo, difficile da colmare. Pare che i rappresentanti della Roma abbiano chiesto, su quanto deve percepire Falcao in più di contratto (circa 4 miliardi), un sostanzioso sconto rifiutato categoricamente da Colombo. Ma si tratta solo di supposizioni. Oltre all'aspetto economico ci sono ostacoli di altra natura che sembrano insuperabili. «E' una strada lunga — ha dichiarato il legale brasiliano — e nutro adesso non accedrà a Milano».

Mario Bianchini

Socrates «Sono pronto a tornare in Brasile»

SERRAMAZZONI — «La mia testa è in Brasile, tra la mia gente. Sono pronto a tornarci, per costruire il mio ospedale, per partecipare alle elezioni e anche per giocare a calcio: però non vedrei che la Fiorentina ci rimetta troppi soldi». dopo quattro giorni di silenzio, Socrates ha commentato la vicenda che lo vede protagonista insieme a Falcao, alla Fiorentina ed alla Roma di quest'ultimo alle dei Gilocomercato. Ha parlato della sua esperienza italiana con l'atteggiamento di chi ormai la considera conclusa («Un anno utile, ma non entusiasmante, non coinvolgente e soprattutto non divertente» ed ha rivolto una specie di appello alla società brasiliana perché rendano possibile il suo ritorno.

«Nessun problema, basta che si faccia avanti la società giusta e trovi con la Fiorentina un accordo altrettanto giusto. I dirigenti viola si sono comportati correttamente e non voglio che ci rimettano. E poi Falcao sarà più utile di me alla squadra». Un'ultima frase detta senza il tono della battuta.

E' presto il giudice lo renderà padre

Una coda in tribunale dopo il «lovestory»

ROMA — Dopo i giudizi in vista per Paolo Falcao per il suo «love-story». Il popolare calciatore brasiliano sarà citato in giudizio con ogni probabilità per vedersi attribuita la paternità del piccolo Giuseppe, nato nella capitale quattro anni fa.

Il tribunale di Roma ha infatti integralmente accolto le tesi della madre del bambino, Paola Ferrari Frontoni, divenuta nota alle cronache nel 1981 come la «donna bionda», stabilendo senza ombra di dubbio in base alla prova del sangue che Giuseppe non è figlio del marito Franco Cesarini, come risultava all'anagrafe. La signora Frontoni sostenendo invece che il vero padre del bambino è Paulo Roberto Falcao al quale era legata sentimentalmente sin dal 2 settembre 1980 quando lo conobbe in casa di amici.

La sentenza emessa dai giudici consentirà ora alla signora Frontoni di portare in tribunale il contraccampione della Roma e della nazionale brasiliana per farlo riconoscere padre di Giuseppe e tutti gli effetti di legge con la conseguente attribuzione al bambino del cognome Falcao. Il calciatore rischia anche di dover versare un considerevole assegno di mantenimento a favore del piccolo.

Falcao, che ha sempre negato la paternità del bambino, potrebbe ottenere ragione solo se riuscisse a dimostrare attraverso la completa prova del sangue l'assoluta esclusione del rapporto di parentela con Giuseppe. In caso contrario, cioè se ovviamo di sottoporsi a tale esperimento, il giudice potrebbe trarre ugualmente le sue conclusioni.

p. f.

Cerezo appena giunto «Non sono un pacco»

E' rientrato ieri in Italia e ribadisce il disappunto - Rimarrà soltanto con contratto pluriennale

Cerezo all'arrivo a Fiumicino

ROMA — Il «nodo» Cerezo è giunto puntualmente al pettine della Roma, facendo aumentare le difficoltà in cui si trova in questi giorni la società giallorossa. Il giocatore è arrivato ieri pomeriggio a Fiumicino allegro e tranquillo come sempre. Aveva il classico aspetto del vacanziere spensierato con la camicetta celeste dai vivaci disegnini.

Ma dietro la facciata di ottimismo, si celava una carica di polemica che non ha tardato ad esplodere. «Voglio parlare subito chiaro — ha detto Cerezo con il volto che sembrava diventato più scuro del solito — se la Roma continuerà ad offrirmi un contratto annuale, io contratto con il primo accordo che prevedeva un impegno di tre anni, preferisco andar via. Non subirò traumi se dovessi lasciare la capitale. Atalanta, Avellino, Fiorentina, mi andrà bene qualsiasi di queste società anche se le mie preferenze sono sempre per la Roma, se però rispetterà i patti».

Perché non siete ancora arrivati ad un accordo? «Mi pare chiaro — ha risposto risentito il brasiliano — mi stanno trattando come un pacco postale in fase d'attesa. La Roma sta prendendo tempo per concludere prima la vicenda che riguarda Falcao. Poi si regolerà di conseguenza. Io non sono affatto disposto a subire il ruolo di ripiego: non mi piace. Ripeto, per la maniera con sono stato trattato, sono venuto esclusivamente per firmare un contratto pluriennale come del resto mi avevano offerto altre società. Questa Roma non parla mai, però stavolta esigo un preciso chiarimento. Ora me ne vado a casa a dormire dopo che mi sarò cucinato un bel piatto di spaghetti».

Prima di parlare con i giornalisti, Cerezo si era appartato per alcuni minuti con il suo procuratore avv. Canovi mi sembra giusto che Cerezo per rimanere a tutti i costi alla Roma — ha dichiarato il legale — debba aspettare gli sviluppi del caso Falcao. Nel giocatore c'è finta amarezza perché è molto amico di Paulo. Si è creata una situazione veramente spiacevole».

Se la società giallorossa pretenderebbe il rispetto del contratto, Cerezo non rimarrebbero vie d'uscita. «E' vero — ha risposto Canovi — ma nel calcio si gioca soprattutto con il cuore. Non so quanto converrebbe alla Roma trattenere un giocatore contro la sua volontà. Se Cerezo fosse obbligato a restare lo farebbe soltanto per onorare l'impegno che lo lega per un altro anno alla società».

Quali le ultime notizie della nei riguardi di Cerezo? «Da quando ho comunicato che il giocatore sarebbe giunto alla fine del — ha risposto l'avv. Canovi — non ho più Viola Nessuno ha saputo spiegarmi quale comportamento avrei dovuto adottare nei confronti del giocatore esistono più dubbi che aspettano di vedere come finirà la questione Falcao. A questo punto Cerezo non va in ritiro. Spero che la Roma si decida e farsi vivo».

m. b.

Al fianco di «papà» Farina ritrova il sorriso

Paolo Rossi racconta il divorzio dalla Juve

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Il padre ed il figlio sono ritrovati. Gianni Farina e Paolo Rossi sono nuovamente insieme, con qualche esperienza in più sulle spalle. Ma lontananza ha finito per rinsaldare il rapporto, tant'è vero che alla resa dei conti è proprio Farina ad aver ridotto la cifra più grossa (quasi 5 miliardi) per avere Pablito oltre due miliardi in qualche anno fa per la proprietà — scherza, con accenti di verità — l'ecletico scopritore. Oggi ne devo tirare fuori più di noi e ne parla molto meno: ah, la svalutazione...»*

Introdotto dalle battute di Farina, sempre attento a non farsi gabbare (•Domodo per Pellegrini voler la pace adesso, l'accia una lettera di scuse poi ne riparliamo. Intanto continua lo stato di guerriglia, a viso aperto però e non ipocrita»), ecco dunque Paolo Rossi, primo trasferimento annunciato per l'estate 1985, ma ultimo a realizzarsi, che solo lunedì 5 stato messo sulla bianca non la Juventus ed il contratto in Lega verrà depositato nei prossimi giorni.

Pablito, camicia in chiaro look havanese, ha comunque già ritrovato quel sorriso che a Torino non dimostrato sempre più raro. L'aria milanese sembra aver già intorpidito il suo morso anche se gli accenti polemici, seppur molto garbati, alleggiano su quasi tutti i suoi ricordi bianconeri.

«Non c'è un motivo preciso né un fatto scatenante per capire perché ci siamo lasciati con la Juventus. Adesso ricomincio un altro capitolo — dice — e ne avevo bisogno. Gamba ormai era diventata una necessità tanto più considerando che arrivo in una squadra che ha tutte le possibilità per sperare di far bene».

Rossi non si preoccupa di come Liedholm lo utilizzerà, anche se questo poteva essere uno dei suoi problemi in bianconero. Forse perché il suo divorzio Juventus ha tante sfaccettature, tutte egualmente significative.

«Indubbiamente — riconosce — a Torino si era sopita la voglia, non provavo più quel feeling necessario. Cosa che, d'altronde, è naturale quando senti che intorno a te non c'è più fiducia. Alla Juve ho vissuto anche momenti di grande soddisfazione, specie due stagioni fa quando vinsemmo campionato e Coppa delle Coppe. Ma in effetti i tifosi non mi hanno mai voluto bene: il rapporto è nato incrinato, fin da quando sono arrivato ed ebbi subito problemi di contratto».

Anche per questo rivela di aver rifiutato di prendere in considerazione l'estremo tentativo della Juventus di trattenerlo, probabilmente per conto dello stesso Boniperti (•L'ultima volta che ho sentito il presidente il stato subito dopo la conclusione del campionato»).

«Ma lo — precisa — avevo già deciso cinque o sei mesi fa di andarmene. Non so i motivi che possono aver spinto Tardelli e Bonisk a fare altrettanto, al massimo conosco i miei fra i quali ce ne può essere anche uno tecnico, visto come sono stato trattato nell'ultima stagione, quante volte sono stato sostituito dopo essermi a tenere una posizione più difensiva in campo».

«Certo — prosegue dopo una pausa — ho lasciato i compagni un rimpianto: di loro conserverò sempre un magnifico ricordo. La Juventus come società, d'altronde rappresenta più un punto d'arrivo: oggi ci sono tante altre squadre con possibilità, con ambizioni. Una volta la Juventus era unica, oggi non più anche se ovviamente rimane tra le grandi».

Il passato è tolto. Guardiamo al presente e, soprattutto, al futuro «Ho passato un mese sereno al mare, il fatto che la trattativa fosse ferma non mi ha minimamente preoccupato. Ormai sono abituato anche a questo. Essere al Milan è adesso un motivo d'orgoglio, non di rivincita. Il mio sogno è quello di fare ancora tanti gol, perché rimane questo il momento di maggiore esaltazione calcistica per me. Non esistono comunque problemi di posizione in campo, che sarà quella voluta da Liedholm, né tanto meno di numero di maglia: quella con il nove la indosserà Hateley, per me va benissimo qualsiasi altra».

Il contratto di Rossi (biennale con opzione per il terzo anno) costerà al Milan circa 900 milioni a stagione ai quali si aggiunge il costo del cartellino (6 miliardi e rotti) da saldarsi subito per un terzo e il rimanente entro la fine di marzo '86. «Ho già creduto in Paolo e sono convinto che anche questa volta saprà dimostrare che ho ragione», conclude Farina, *ieri fianco a fianco con il vicepresidente alla presentazione di Pablito. Che, grazie a Rossi, sia il momento anche della «pace» tra loro due?*

Giorgio Barberis

Rossi mostra la nuova maglia

Sono in lizza al Torino per il ruolo di libero

Zac non vuole cedere la maglia a Cravero

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — La storia del maestro che insegna tutte le che ha impartito nella sua lunga vita al giovane allievo è vecchia come il mondo. In una squadra di calcio, oggi, tutto questo puntualmente si ripete: al Torino l'austero sapiente è Renato Zaccarelli, il giovane apprendista-stregone è Roberto Cravero. La successione per il ruolo di libero sulla carta è già stata decisa e i motivi sono esclusivamente anagrafici resta da vedere come avverrà in pratica, visto che il «vecchio» Zaccarelli ci mette ancora le energie e soprattutto lo spirito di intraprendenza di un giovane.

«Vorrà vedermi a soffiarmi il posto! Ti assicuro che non sarà facile. Ride Zaccarelli all'indirizzo di Cravero, e l'altro ribatte immediatamente, per niente intimidito: *«Può essere sicuro che ci proverò. E con successo».* Il fatto è che per entrambi non si tratta di una battaglia combattere con troppa convinzione per loro, come per tutti nell'ambiente, si dà come scontato che il futuro porterà la maglia del Torino da titolare ruolo di libero a Cravero, ma per quanto riguarda Zaccarelli il discorso è ancora futuribile, cioè tutto da decidere.

«Naturalmente, fare difficoltà per l'inserimento del ragazzo — continua Zaccarelli — *perché è evidente che il tempo lavora per lui. Ma io non ancora bisogno di ritirarmi e d'altra parte mi rendo benissimo conto del fatto che abbia delle legittime aspirazioni. Ma d'altra parte se non la stessa mi declinerebbe, perché alla mia età e con i suoi mezzi è più che normale che un giovane voglia emergere anche a danno di un anziano come posso considerarmi. Ma, ripeto, dovrà tuttavia parecchio per soffiarmi il posto».*

Il ragazzo, che ha un'espressione molto tranquilla e dentro è davvero ben convinto della bontà dei suoi tecnici e atletici, ribatte naturalmente rabbia, ma semplicemente con tranquillità. E' convinto, come tutti, che il tempo lavora per lui: *«Tutto questo non può essere che di giovamento per me, perché ho un allenatore come Radice, che credo sia un uomo che tutti in Italia vorrebbero avere a un campione come Zaccarelli che è disposto a insegnarmi tutte le cose che ha imparato in tanti anni. Quindi, se non riesco ad impormi, è tutta colpa mio. In quanto al fatto di piacere subito o più tardi non mi preoccupo: staremo a vedere come si metteranno le cose e lo comunque continuerò a lottare senza pormi limiti di tempo».*

chiede se Zaccarelli, alto della sua esperienza internazionale, parecchie cose da insegnare a Cravero infatti così, ma fatto esperienza internazionale ragazzo non si scompone: *«Io ho fatto le mie partite all'estero con la Nazionale giovanile e quindi ho rotto il ghiaccio, mi sento pronto per ripetere esperienze con il Torino. Ad ogni modo Zaccarelli potrà certamente insegnarmi molte cose e io sono prontissimo a imparare in fretta. Il Torino mi ha fatto un grosso regalo nel riprendermi: lo sono di Venaria, a pochi chilometri dalla città, e il mio sogno è sempre stato questo: arrivare ad essere il libero del Torino. Naturalmente, questo sogno non è ancora stato raggiunto, dovrà conquistarmi la maglia, ma tocco il cielo con un dito pensando a dove sono arrivato realtà, insomma, tutti i miei sogni giovanili».*

Beppe Bracco

Cravero in allenamento

Poche speranze veneti restare in B

Caso Taranto-Padova oggi davanti alla Cai

MILANO — *Ultimo atto del pasticcio Taranto-Padova che, con sentenza della Disciplinare, ha portato in società venete, ritenute responsabili illecito sportivo, in C/1. Coppi a Roma la Caf discuterà il ricorso presentato da tutti i «condannati» in primo grado e dall'Ufficio d'inchiesta che, invece, vuole affermata anche responsabilità del presidente del Padova, Ivo Antonio Pilotto, prosciolto dalla Disciplinare. Sarà presente pure il Cagliari, interessato di riflesso alla vicenda: una conferma del primo giudizio gli riderebbe il posto in serie B.*

Quanto sono pessimistici che la Caf riformi la sentenza di primo grado, che ha sancito retrocessione del Padova, l'inibizione per 5 anni a Zarpellon, ex dirigente dei veneti, la squalifica per 5 anni a Spurbosse e ai suoi compagni di squadra Pasut, Frappampina e Chimenti, e per 30 mesi all'ex giocatore Taranto, Bertuzzo? Poche

Tutte le forze del Padova saranno concentrate sulla difesa Zarpellon, per via della responsabilità oggettiva. Solo se Zarpellon viene riconosciuto estraneo all'illecito, il Padova può salvarsi dalla C/1. Cosa, al momento, molto improbabile.

Juve, in ritiro l'ex atalantino

C'è anche Pacione il sosia di Serena

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — *Con una settimana di ritardo rispetto alla data del raduno anche Marco Pacione, 22 anni, capocannoniere della B nella stagione 1983-84 con 15 reti, l'anno debuttante in A sempre con l'Atalanta, si è unito ai nuovi compagni della Juventus in ritiro a Villar Perosa.*

A tenerlo lontano dalla squadra è stato il servizio militare, cominciato il 2 luglio. Subito a Barletta ha giurato fedeltà alla patria, quindi ha ottenuto 15 giorni di permesso. Ieri a mezzogiorno, dopo il primo allenamento, ha manifestato tutta la stima possibile per l'ambiente bianconero.

«Mi sembra così splendido qui — ha detto a chi gli chiedeva impressioni su Trapattoni e i compagni — ma non chiedetemi di più. Vengo da un anno di naja, è sempre duro l'impatto con quel tipo di vita. Adesso sono felice ma ho bisogno di tranquillità, ho tanto da imparare. Sapevo fin dall'inizio che la Juventus prese un'altra punta oltre a me, non ho mai avuto l'illusione di venire qui per fare il titolare».

Faccia pulita, parlata stretta che tradisce le origini abruzzesi (•Sono partito da Pescara a 17 anni per andare a giocare a Bergamo, quasi un'avventura per me»), Marco Pacione, che divide la stanza con l'altro gigante Tavarelli, Brio, ha alcun problema di soddisfazione psicologica nei confronti di Serena. Rimane coi piedi per terra quando gli ricordano che, in assenza Briaschi, Trapattoni potrebbe anche schierarlo insieme Serena, per avere una Juventus due «grifi».

«Non conosco le intenzioni del tecnico con cui ho parlato brevemente — risponde Pacione — e non ho mai giocato in coppia con un altro attaccante alto come me. Mi ritengo soddisfatto essere alla Juventus, mi pongo il problema della sostituzione di Briaschi. Ho bisogno di affinare la mia tecnica».

curiosità il che, nello stesso tempo Pacione — da molti tecnici ritenuto soltanto abile nel gioco di testa — segnato i suoi 5 gol tutti coi piedi. «Infatti, contro difensori più possenti ho dovuto cercare di cambiare tecnica, mi ritengo abbastanza abile nello sfruttare gli errori altrui». *Non crede di aver bruciato le tappe:* «Sì, sono passato dalla lotta per non retrocedere alla Coppa dei Campioni. Ma non sono spaventato anche se ho poca esperienza internazionale, 2 presenze con la nazionale under 21 di B, la Mitropa Cup con l'Atalanta».

Franco Badolato

Cerezo appena giunto «Non sono un pacco»

E' rientrato ieri in Italia e ribadisce il disappunto - Rimarrà soltanto con contratto pluriennale

ROMA — Il «nodo» Cerezo è giunto puntualmente al pettine della Roma, facendo aumentare le difficoltà in cui si trova in questi giorni la società giallorossa. Il giocatore è arrivato ieri pomeriggio a Fiumicino allegro e tranquillo come sempre. Aveva il classico aspetto del vacanziere spensierato con la camicetta celeste dai vivaci disegnini.

Ma dietro la facciata di ottimismo, si celava una carica di polemica che non ha tardato ad esplodere. «Voglio parlare subito chiaro — ha detto Cerezo con il volto che sembrava diventato più scuro del solito — se la Roma continuerà ad offrirmi un contratto annuale, io contratto con il primo accordo che prevedeva un impegno di tre anni, preferisco andar via. Non subirò traumi se dovessi lasciare la capitale. Atalanta, Avellino, Fiorentina, mi andrà bene qualsiasi di queste società anche se le mie preferenze sono sempre per la Roma, se però rispetterà i patti».

Perché non siete ancora arrivati ad un accordo? «Mi pare chiaro — ha risposto risentito il brasiliano — mi stanno trattando come un pacco postale in fase d'attesa. La Roma sta prendendo tempo per concludere prima la vicenda che riguarda Falcao. Poi si regolerà di conseguenza. Io non sono affatto disposto a subire il ruolo di ripiego: non mi piace. Ripeto, per la maniera con sono stato trattato, sono venuto esclusivamente per firmare un contratto pluriennale come del resto mi avevano offerto altre società. Questa Roma non parla mai, però stavolta esigo un preciso chiarimento. Ora me ne vado a casa a dormire dopo che mi sarò cucinato un bel piatto di spaghetti».

Prima di parlare con i giornalisti, Cerezo si era appartato per alcuni minuti con il suo procuratore avv. Canovi mi sembra giusto che Cerezo per rimanere a tutti i costi alla Roma — ha dichiarato il legale — debba aspettare gli sviluppi del caso Falcao. Nel giocatore c'è finta amarezza perché è molto amico di Paulo. Si è creata una situazione veramente spiacevole».

Se la società giallorossa pretenderebbe il rispetto del contratto, Cerezo non rimarrebbero vie d'uscita. «E' vero — ha risposto Canovi — ma nel calcio si gioca soprattutto con il cuore. Non so quanto converrebbe alla Roma trattenere un giocatore contro la sua volontà. Se Cerezo fosse obbligato a restare lo farebbe soltanto per onorare l'impegno che lo lega per un altro anno alla società».

Quali le ultime notizie della nei riguardi di Cerezo? «Da quando ho comunicato che il giocatore sarebbe giunto alla fine del — ha risposto l'avv. Canovi — non ho più Viola Nessuno ha saputo spiegarmi quale comportamento avrei dovuto adottare nei confronti del giocatore esistono più dubbi che aspettano di vedere come finirà la questione Falcao. A questo punto Cerezo non va in ritiro. Spero che la Roma si decida e farsi vivo».

m. b.

Nel Bari sono okay i due inglesi

Cowans e Rideout «mente e braccio»

CORNAIANO — Fra i monti dell'Alto Adige, il Bari ha affrontato ieri per la prima volta una partita a pieno ritmo. Bolchi ha mandato in campo due squadre composte l'una da giocatori che probabilmente i titolari nel prossimo campionato e l'altra da atleti che dovrebbero costituire la rosa delle riserve.

«Ma l'ultima parola per il posto in prima squadra — precisa l'allenatore biancorosso — *il dirmo dopo le amichevoli previste, sabato contro una rappresentativa dell'Alto Adige, il Padova il 7 agosto e il Torino il 10».*

Bolchi ha fatto disputare due tempi di 35 minuti. Bari A ha vinto per 3-1. La formazione A era composta da Pellicanò, Cavasin, De Trizio, Cuccovillo, Loseto, Piraccini, Scioss, Sola, Rideout, Cowans e Bivi; la squadra B da Imparato, Oriolelli, Quastella, Carboni, Acconcia, De Bellis, Cupini, Terracenere, Roselli, Giusto e Bergossi.

Cowans ha agito regista a tutto campo, Rideout da distributore palle-gol con notevole forza d'urto, Scioss ala tornante veloce, Bivi pronto a sfruttare i passaggi che gli vengono indirizzati soprattutto da Rideout.

Le reti sono state segnate nel primo tempo, da Bergossi della squadra B su rigore, al 35' ha pareggiato Bivi su punizione. Il primo tempo è stato piuttosto equilibrato con una prevalenza delle riserve. Nel secondo tempo, invece, hanno dilagato quelli squadra A. Al 5' ha segnato Cowans su passaggio di Scioss; all'8' Bivi su allungo di Rideout; al 10' Cuccovillo, al 12 Piraccini, sempre su passaggio di Rideout.

v. c.

Golf a Sestriere

Aghemo vince Coppa d'Oro

SESTRIERE — Andrea Aghemo, uno studente torinese di 17 anni, è il vincitore della Coppa d'Oro, una delle manifestazioni golfistiche più interessanti del calendario estivo. In programma da sabato a ieri (4 giornate di gara con 72 buche da coprire) sul green del circolo di Sestriere.

Aghemo ha coperto l'intero percorso con un netto di 284 colpi, contro i 291 del secondo classificato, Antonio Calandra, e i 294 del terzo, Alessandro Ferrero.

Con la Admiral's Cup rinasce la grande vela

L'Italia torna da oggi, per la nona volta, la Admiral's Cup, una delle più importanti regate veliche del mondo, considerata anzi da alcuni un campionato mondiale assoluto a squadre. L'Admiral's, gara fondata nel 1957, è stata vinta otto volte dall'Inghilterra e due ciascuno da Stati Uniti, Germania e Australia. Due anni or sono gli azzurri, dietro ai vincitori tedeschi, chiusero sorprendentemente secondi, a conferma dei progressi recenti del movimento velico d'altura italiano.

Le nazioni partecipanti a questa edizione sono 13, per un totale di 36 barche. La prima prova, con partenza da Cowes (Inghilterra), si svolgerà oggi su una distanza di 25 miglia (circa 45 km). Seguiranno altre due analoghe regate ad intervalli di un paio di giorni, poi una prova di 125 miglia (200 chilometri), per concludere con il famoso Fastnet di 605 (circa 1100 km), regata per la sua durezza e tristemente ricordata per la terribile tempesta che nel '79 portò al naufragio di numerose imbarcazioni e alla morte di 15 concorrenti.

L'Italia stavolta sarà rappresentata dai tre equipaggi vincitori delle selezioni nazionali svoltesi a Capri e Cala Galera: Brava, appartenente al napoletano-romano Landolfi; Almagorra, di Napoli, un napoletano; e Tempter'n del milanese Del Lago.

p. b.

Europei A quattro giorni dagli europei, segreti i piani del ct azzurro

La squadra per Sofia? La Dennerlein

Dopodomani gli azzurri del nuoto fedi affini) volano a Sofia, per i campionati europei che inaugurano ufficialmente sabato (cerimonia). Si svolgono agonisticamente domenica (tuffi e pallanuoto) e la realtà cominciano martedì, quando entra in scena il nuoto puro.

Il bello è che a 4 brevi distanza dall'avvenimento la squadra azzurra è ancora in mente dei, a meglio nulla è uscito nel cervello del ct Bubi Dennerlein. Si sa che le iscrizioni di hanno ricalcato fedelmente — potremmo dire pedissequamente — i risultati dei selezionati di fine giugno. Si sa però anche che fino a sabato i nomi iscritti potranno essere corretti: e la logica — supportata anche da qualche indiscrezione — dice che le correzioni saranno numerose.

In via ufficiale, però, si brancola nel Nessuna notizia, nessun comunicato, e non certo per colpa del solerte ufficio stampa della Fin, che non può trasmettere notizie non ricevute dai tecnici. Si dice (e si pensa) che Dell'Uomo nuoterà i 400 sl, che Pellegrini sarà dirottato sui 1500, che Rampazzo farà anche i 100 delfino, Tornatore anche i 200 delfino e Carbonari anche i 200 rana, che la Pelatti si limiterà ai misti e lascerà spazio alla Lasi nei 400 sl, che in Vanderstraten si 200 dorso e lascerà alle Olmi gli 800 sl. Sarebbe carino sapere in tutto ciò rientra con i piani (segretissimi) di Dennerlein.

Il proposito di tacitarsi su tutto fed affini) volano a Sofia, per i campionati europei che inaugurano ufficialmente sabato (cerimonia). Si svolgono agonisticamente domenica (tuffi e pallanuoto) e la realtà cominciano martedì, quando entra in scena il nuoto puro.

Vinovo, trotto penultima sera

VINOVO — Penultima mattinata di trotto sulla pista torinese. In programma il Premio Ferruccio Pedrazzoli di 12 milioni per i puledri di due anni. Cinque i cavalli alle starì dei 1600 metri: Fred Ferm (W. Baroncini), Forestier Fa (S. Varotto), Fulvia Ferm (M. Baroncini), Fitful (L. Manca) e Frosty Lb (P. Kristoffersen).

I favoriti (totale ore 20.44): Castellanetta: Davey Ferm; Fr. Massaira: Dario Ve, Dawsonnike; Fr. Interm: Astiola, Birbina; Fr. Mattiola: Duba, Dughy; Fr. Gradisgrin: Abbey Or, Ciellina Gin; Fr. Pedrazzani: Frosty Lb, Forestier Fa; Fr. Torsello: Eastside Fern, Edea; Fr. Tolnano: Asdo, Nora.

NOTIZIE FLASH

• Maradona torna in Italia domani con il manager Cyterszpiler e in auto raggiungerà Monte Caselano, vicino a Macerata, sede del ritiro del Napoli.

• Calcio: per debiti di circa un milione di dollari, il Wolverhampton rischia di scomparire ma lenterà di partecipare al campionato di terza divisione.

• Van de Korput, già stranieri del Torino, giocherà nel Colonia il prossimo campionato tedesco di prima divisione.

• Ciclismo: quest'anno la Coppa Italia diventerà Internazionale d'Italia in quanto finali parteciperanno tre club alla prima fase, dal 12 ottobre al 14 dicembre prendono parte 31 società di A1 e A2.

• Vela a vela: Leutenegger (Svizzera, classe standard), Jacobs (Usa, classe 18 m) e Hollghaus (Germania Ovest, classe libera) hanno vinto la seconda prova dei mondiali a Kiel.

• Tennis: a Biois (Francia), nei sedicesimi di finale degli europei giovanili Murrone-Nolovitz 7-5, 6-4, 6-3 e Nuzzoli-Taurin 1-6, 1-6

• Mats Wilander farà parte della formazione con la quale la Svezia affronterà da venerdì a Bangalore l'India quarti di finale della Coppa Davis.

• Rugby: prima giornata, girone A: Deltalat Rovigo-Dematti Piacenza. Amatori Milano-Parma. Casone Noceto-Iconmatic Brescia. Imeva Benevento-Petrarca Padova, girone B: Benetton Treviso-Americanino Casale. Amatori Catania-Mira Milano, Frassanito Roma-Calvisano-Scavolini Aquila.

• Mario Andretti si è fratturato una clavicola in un incidente Indianapolis domenica durante la «500 miglia» di Brooklin.

• Atletica: Willie con m 17,11 è stato battuto da Charles Simpkins (17,35) nel salto triplo del festival della sport.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni e Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatti, Francesco Paolo Mottura
Sindaci: Alfonso Ferrari (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perotto
Direttore Generale Paolo Peretti
Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32 Torino; Corriere della Sera via Rizzoli 2 Milano; GEC S.p.A. via Mondadori 1 Verona; Rotocolor S.p.A. via Variante 46 Cesano M.
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 1845
CERTIFICATO N. 750 del 6-10-1964

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mercanti 33; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bellevue 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Gambero 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavaveni XXII 2; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbondanza 4; ROMA, via Quattro Fontane 19, SASSARI, portici Ciliaco 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Matteotti 47; ornché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono mandare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a Pupilkompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o tramite vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 38 battute intervallati compresi) per la tariffa data FERIALE, con l'aggiunta dell'imposta pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 10.000 a riga. Rubriche speciali: impieghi L. 3500, tecnici L. 6300, alberghi L. 10.300. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti nella loro e nostri il doppio. Nomi urgente data tassativa e orario: il giorno

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle normali) e per cifre di data fatti con l'apposito un supplemento di L. 1.200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei venerdì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e ricevere risposte private e servirsi casella appropriata al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass m... 10100 Torino» (numero della propria casella) e di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pupilkompass S.p.A. è a tutti gli effetti «mail dissociazione» della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la natura e la legittimità del contenuto delle lettere e di trattenere gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite del porto e devono recare sul dorso la casella relativa.

Per una speciale convenzione intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci pervenuti presso gli sportelli presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650 2188 (24 ore risposta automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In sede di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inadempiente è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
senza lasciare o portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa ma ottenete un prestito immediato
FIDAUTO
Corso Giulio 24
telefoni 472 192 - 472 181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali su auto, su immobili, a soci per ogni esigenza (anche con forte arretrati) Rimborsi personalizzati, tasso d'interesse
PRICOTEX
543 5703 - 370 376 corso Francia 15

A.A. CON Kasera senza garanzia subito finanziamo catalogha dipendenti commerciale Tel (011) 650.3981.

A.A. SENZA chiedo con semplicità concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani casalinghe, qualunque lavoro. Tel (011) 836.341.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650 3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A tutti piccoli soci! Investa in giornata! Sugerisce corso Vittorio 20 Torino Tel 547.758 - 553.231

CGR formula rapidissimo SVILUPPO è lineare in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino oppure a Cuneo tel. 0171 68.316.

FINANZIAMENTI acquisti in giornata con minima formalità a dipendenti e pensionati Tel 513 020 - 511 054.

FIRMA presto i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità Via Po 52 (p. 1) 140 Ore Tel 011 - 748 847!

S.P.E.C.E. conservazioni presso in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino o/a anche a Cuneo telefono 0171 68.316.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio Telefonare al 774 417.

BOGGIANI
ai bravi commercianti dipendenti pubblici liberi professionisti in 24 ore finanziamento assicurato. Ispettori corso Vittorio 39 Tel 547 168 - 553 231.

3 Aziende, negozi

AFFARE cedesi avviata centrale 25 kg di caffè tostato con vendita diretta dimostrazione, pagamento agevolato vendesi Tel 280 610

ALBERGO una stella 30 camere centrale tecnico conduzione familiare ottimo reddito. Palermo tel 500 017

ALIMENTARI trattasi di validissima prima entrata Torino con alloggio cedesi Tel 780 2089

AVVIATISSIMA lattaria storia Francia ottima posizione buon giro d'affari pagamento agevolato vendesi Tel. 383 298

BAR bellissimo arredato nuova concessione cede L. 90 milioni trattabili Tel 521 2272.

BAR avviatissima centralissima cede per motivi familiari ottimo reddito Tel. 765 4403.

BAR super con alloggio grande locale chiusura festività vitto passaggio vendo a L. 75 milioni comodo più dilazioni Tel 383 280

BAR bilocale arredato L. 7 milioni affittasi con deposito L. 180 milioni con diritto anche non Tel 531 2272

BARDONECCHIA cedesi centralissimo negozio ottimo reddito e sfruttato pluriennio attuale Tel 0122-83 10

BIANCHERIA immediata vendita mq. X X XIV, zona S. Rita L. 50 milioni trattabili. Studio Grosso Telefono 511 236

Mi serve commerciale tedesco italiano per mercato documentario Tel 749.403

STEREOFONIA elettromeccanici zona S. Rita L. 90 milioni (Negozio Studio Grosso, tel 511 236

4 Terreni

A pochi chilometri da Torino vendo terreno edificabile con progetto approvato Tel 0124 35 160

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI bassa via S. Ambrogio zona Francia L. 90 mila mensili. Aurelia 696.607 - 667.774.

AFFITTO locale mq.mille ideale capannone 2 camere mq 600 coibentato fornitissimo ampio parcheggio corso Taranto Tel 557.4478

BOX auto libero zona S. Donato mq 35 circa interno cortile vendesi o concedesi mensilmente Chiedi immobiliare s.a.s., telefono 540 229.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 2000 mq. Sovrapongo Tel. 35 871

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO specializzato cerco offerte Telefonare 011 584 122 ore pasti

DISOCCUPATO 36 anni, due figli, cerca qualunque anche senza alloggio Telefonare 871.815

DOMESTICA fissa libera subito referenziata disposta a trasferirsi in provincia cerca famiglia referenziata offresi Telefonare 590 339

OFFRESI referenziata fissa cerca donna stira presso famiglia ottimo stipendio Telefonare 830.551

impiegati

QUINQUENNALE esperienza supporti amministrativi diplomata buone conoscenze lingue cerca lavoro impegnativo Telefonare 334 403 pranzo

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCANSI per pescheria fare aiuto e apprendisti a bordo macchine industriali e lavoro quadri anche alle prime esperienze Telefonare 650 5715

CERCANSI per deposito fare magazzinieri motorizzati patentati minimi 5 anni esperienza Cecchetto Tel 820 2394

ACQUISTA auto a seconda e semestrali max 5 anni condizioni buone stampo 16 anni Cecchetto Tel 820 2394

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e furgonette e furgoncini diesel e benzina Corso Unione 35 tel 481 874

ACQUISTIAMO pagamo massimo 120 Panda e 112 Fiat Uno, Regata Prisma Alfa Romeo, Delta Dyna 75 corso Rebaudengo 60 Tel 658 001

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche gravate. Massima valutazione Corso Taranto 8 tel 871 843

CHEVROLET 4x4 Lada Niva modello recente nuovo da mettere colore verde Autofurgoni anche in leasing permutabile rateizzazione Tel 898 356 - 898 548.

FUORISTRADA: un Range Rover alle Range ad Land Rover Diesel e benzina pronta consegna con garanzia Ligorio, telefono 011 885 8372

NUOVA Golf 1600 benzina metallizzata 4 porte tasso 10.000 000 rateizzabile Tel ufficio 793 602

PRIVATO vende Opel Kadett GLS tetto apribile, 4 mesi Telefonare ore ufficio 215 821.

RITMO cabriolet colore grigio metallizzato anno 1982 garanzia 12 mesi Lancia Corso Regina 270. Tel 731 666

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo corso Rebaudengo 3 tel 656 051

VENDESI a privato Citroen Visa 1124 nero poi 80 Telefonare ore ufficio 215 821

VENDESI Fiat Ventura 1600 full optional anno 1982 Telefonare ore ufficio 215 821

131 Panorama diesel anno 83 83.000 km stesso motore Lancia Beta 1.6 anno 1981 Lancia Coupé Regina 270 L. 291 872

8 Auto, moto, camper, roulotte

auto

CABRIOLET Golf 1800 GTI 16 valvole 1984 km 20 000 garanzia Fiat Auto Torino Tel 543 156

9 Auto, moto, camper, roulotte

auto

CABRIOLET Golf 1800 GTI 16 valvole 1984 km 20 000 garanzia Fiat Auto Torino Tel 543 156

10 Prestazioni consulenze

MEDICO chirurgo posti limitati di corso terapeutica Cervia Scuola riservata per laureati Torino Tel 543 156

11 Baby sitter

offerte

CERCO ragazza per aiuto domestico e ore di baby-sitter Tel 713 270

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagamo massimo contanti autofurgoni commerciali e furgoncini cerco non superiori Cavalli, cerco 1 mil. 31 Torino tel 503 533

ACQUISTA auto a seconda e semestrali max 5 anni condizioni buone stampo 16 anni Cecchetto Tel 820 2394

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e furgonette e furgoncini diesel e benzina Corso Unione 35 tel 481 874

ACQUISTIAMO pagamo massimo 120 Panda e 112 Fiat Uno, Regata Prisma Alfa Romeo, Delta Dyna 75 corso Rebaudengo 60 Tel 658 001

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche gravate. Massima valutazione Corso Taranto 8 tel 871 843

CHEVROLET 4x4 Lada Niva modello recente nuovo da mettere colore verde Autofurgoni anche in leasing permutabile rateizzazione Tel 898 356 - 898 548.

FUORISTRADA: un Range Rover alle Range ad Land Rover Diesel e benzina pronta consegna con garanzia Ligorio, telefono 011 885 8372

NUOVA Golf 1600 benzina metallizzata 4 porte tasso 10.000 000 rateizzabile Tel ufficio 793 602

PRIVATO vende Opel Kadett GLS tetto apribile, 4 mesi Telefonare ore ufficio 215 821.

RITMO cabriolet colore grigio metallizzato anno 1982 garanzia 12 mesi Lancia Corso Regina 270. Tel 731 666

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo corso Rebaudengo 3 tel 656 051

18 Acque

ACQUISTANSI alloggi [illegible] contanti, preferibile 5 locali [illegible] contanti Tel 507 774.

ACQUISTASI appartamento centrale via 100 a 130 mq libero subito Parco, pagamento contante Tel 592 657

CASAMERCATO 011 55 86 [illegible] contanti alloggi vie centrali Corso M. D'Azeglio 23 Torino

URGE piccolo alloggio [illegible] cucina con servizi interni zona semicentrale Tel 748 874

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Montegrappa 1 piano 3 camere ingresso cucina ingresso bagno balcone ben tenuto Tel. 667 834

AFFARE 518 986 vendo libero recente piazza Bengasi 2 camere tinello cucina ripostiglio bagno 4° piano con ascensore

AFFARE 518 986 libero Alessandria via G. Nani camere tinello cucinino bagno terzo ascensore pagamento dilazionato

AFFARE 518 986 vendo libero recente Parella prossimo via Servais salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio

ALLOGGIO zona piazza Gulia vendiamo libero in casa signorile 4° nuovo ingresso soggiorno cucinotto grande camera ampio bagno terzo servizio impianti individuali ascensore prezzo occasionale. Chiedi immobiliare s.a.s., tel 540 220

BALDISSERO
centro villino libero di nuova costruzione ingresso soggiorno cucina 3 camere bagni taverna box doppi servizi giardino 1000 mq
Prezzo da definire Odasso 011 57.67.

BORGARETTO alloggio 6° piano ascensore 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni. Aurelia 696 607 697 774

CASABIANCA libero piazza Sofarino ristrutturato 4 camere 2 bagni ripostiglio salone camere cucina ripostigli piano alto tel 531.008

CASABIANCA libero centrale 3 camere cucina servizi L. 27 milioni resto tutto vuoto Tel 531 310.

CASABIANCA 531 310 libero piazza Bernini 4 camere bagni L. 48 milioni anche permutando con alloggetto al mare

CASABIANCA 531.310 ampio libero 5 camere 3 camere cucina mansarda abitabile vuoto L. 67 milioni meno mutuo

CASAMERCATO 5585 libero via Genova 4 camere camerata cucina doppi servizi. Ristrutturato. Ottimo prezzo dilazioni

CASAMERCATO 55 86 libero corso G. Unione 3 camere tinello cucinino bagno. Ottimo investimento. Dilazioni

CASETTA vendo libera palazzina ammodernata 4 + 4 garage corso Lione 10 Tel 7792 ore ufficio 618.301.

CAVALLERMAGGIORE via Lagnasco Grattacielo 4 locali + cucina 1° piano mq 120 vuoto L. 130 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

CENTRO

Vendesi 58 case d'epoca appartamenti [illegible] villa signorile ristrutturata L. 190 milioni [illegible] permute e rateizzazione. Esclusa [illegible] 148 104.

CONSULENZE A 530 322 via Bandiera angolo corso Francia in stabile moderno 4 camere, ingresso, cucina, ripostiglio, bagno

CONSULENZE 530 322 via Lanzo 22 (zona Martiri) palazzo recente 1-2 camere tinello cucina ripostiglio bagno da L. 25 milioni 600 mila. Chiedici

CONSULENZE 530 322 libero via Cigna case d'epoca 4 camere cucina ingresso bagno L. 110 milioni. Chiedici

CORSO Matteotti in casa d'epoca signorile vendiamo libero appartamento mq 415 con mq in giardini, uso abitazione e/o studio. Edificare Tel. 548 154.

CORSO Re Umberto appartamento angolare 1° piano mq 280 Vuoto L. 470 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

CORSO U. Biscaretti via D. Vighini 1° piano alloggio mq 73 piano terzo locale mq 120 ristrutturato mq 140 vuoto L. 225 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

CRIMEA case d'epoca 3° piano mq 250 eventuale costruzione 3 box vuoto L. 400 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

CROCETTA via Lamarmora appartamento signorile 3° piano mq 330 vuoto L. 400 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Crocetta via Pisacane ingresso 2 camere cucinella bagno L. 43 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Genova ristrutturato ingresso camera cucina bagno mq 50 L. 33 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Peschiera ristrutturato soggiorno camera servizi L. 43 milioni 500 mila.

GABETTI 5767
vende libero Borgata Vittoria via Borgia recente, 4° piano. 3 camere, 2 cucinette, bagno.

GABETTI 5767
vende libero signorile Collegno corso Francia day-residence: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
vende libero centralissimo via S. Barbara: salone, 3 camere, cucinetta, servizio, cantina e box doppio.

GABETTI 5767
vende libero via Chivasso splendido, 3 camere, cucina, bagno, cantina, L. 79 milioni trattabili.

GABETTI 5767
vende libero Corso via San Secondo 2 camere, cucina, bagno, L. 110 milioni trattabili.

GESTIM libero ottocento zona Pietro Ingegno 2 camere cucina bagno ristrutturato ripostigli. Tel. 650 3003.

GIAVENO vendo o permuto con alloggio in Torino alloggio nuova costruzione panoramica Fenera via Selleggio 53 o tel 857 5535 dalle 20 in poi

IMPRESA
in villaggio residenziale alle pendici consegna diverse metrature L. 850 mila/mq. Mutuo e dilazioni. Si valutano permute. Visita in cantiere anche sabato-domenica. Mese via S. Lorenzo 33, telefono 885.4387.

LIBERO a 15 milioni e 8 mesi nuova camera cucina servizi in via della Chiesa Tel 333 445

LIBERO 50 corso piano alto recente 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 67 milioni Tel 857 834.

LIBERO subito camera ingresso servizi ma da privato molto tranquillo Tel 364 451

MARGHERA via Monselice, Mese Angolarissima semivuota mq 110 piano L. 27 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

MOLINETTE L. 11 milioni e 2 mesi due tre camere con servizi, completamente ristrutturato. Tel 383 445.

ORBASSANO
centro via Adami libero spaziosi 2 camere tinello cucinino bagno, box e L. 63 milioni. Odasso 011 5767.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi vuoto L. 45 milioni Aurelia 696 607 - 697 774

S. RITA libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno terzo ascensore 39 posti raddoppi Tel. 857 834.

TAIT 506 681 in via Vammiglia recente 4a cintura 3 camere tinello cucinino ingresso 85 salone L. 65 milioni.

TAIT 506 681 nuova zona Lingotto 81 recente piano alto 3 camere tinello cucinino balcone L. 48 milioni 400 mila

TAIT 506 681 libero zona Stadio 6 piano 3 camere cucina ingresso bagno lavanderia-ripostiglio servizi vuoto

TAIT 506 681 nuova costruzione via Cigna 3 camere cucina angolo cottura ingresso bagno 2 wc L. 39 milioni

UTIP 547 829 vende libero piano terzo via Saluzzo, stabile recente, ampio cortile tinello cucina 1 camera 2° piano

VIBERTI corso Montecucco, 10° piano. Libero appartamento angolare composto da salone, 2 camere, cucina, doppi servizi più mansarda 65 mq, box per più auto. Odasso, telefono 648 154

VILLE accessibilissime nella ridente zona di facilitazioni pagamento eventuale permuta mutui Tel 800 2415

20 Domande affitto

A FUNZIONARIO milanese cerca urgentemente appartamento ammobiliato 6-12 mesi minimo contratto cerca. Tel. 519.806.

ALLOGGI vuoti e arredati sempre ricerca in ambito torinese per referenziati. Tel 544.793 - 532.864

ARAMILICO cerca in affitto 3 vani e servizi anche piccolo anche periferia Istituti Tranquilli Telefonare 837 069 dalle 19 in avanti

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio vuoto arredato uno centralissimo completo immediato. Tel 835.8453

AFFITTASI corso Re Umberto appartamento signorile mq 250 parzialmente ammobiliato L. 1 milione 500 mila mensili più spese Tel. 697.774

AFFITTASI prossimi sposi in Alassio, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, L. 180 mila Tel 330.540 mobilissimo.

AFFITTO palazzina sopra carrara mobile cucinino e bagno e posti dentro in zona Chiesa Tel. Modellista 393.615

AFFITTO immediatamente appartamento in Torino centro semivuoto di recente costruzione vuoto arredato Tel 545.570

AMMOBILIATO signorile zona piazza Repubblica, affittiamo 2 camere tinello cucinino bagno appoggio ripostiglio attrezzato a relativi servizi. Chiedi immobiliare s.a.s., telefono 540 220.

MONCALIERI camera indipendente con servizio interno angolo cottura completamente arredata affittasi T. 686.810

RESIDENCE via Piave 52 stella monopoli locali arredati servizi alberghieri anche continuativi Tel 348 830.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno salone spaziosità Tel. 55 611.

UFFICIO 300 mq zona monumento Vasco mq almeno. Telefonare 877 6585

ZONA bella mezz'ora centro residenziale villa elegante appartamenti arredati giardino cortile a soli servizi Tel 749.2421.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accetta ribassi modesti accompagno rimballaggio garanzia furgoni Tel 827.051 Montalto via Finale 23

36 Nautica

AUTOMAR vendesi subito a lire gommoni motori carrello barche e prezzi eccezionali tappi fino anno senza interessi Via Tunisi 30 tel. 305 178

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.L. 30 milioni stagionabili nel Canavese cascina 3 camere cucina servizi vendesi subito prima. Odasso 650 3053.

A. COLLE del Lis Casamercato 5585 casamo completamente indipendente abitabile subito 2 camere tinello cucinino servizi 3000 mq terreno circostante. L. 54 milioni ultimo ampio dilazioni 20 mila contanti.

A Castagnole Po vendo in posizione panoramica e soleggiatissima casetta indipendente con 1000 mq di terreno a L. 45 milioni Tel (0141) 353 787.

A.L. 13 333 000
a Punto immobiliare vendo subito dopo Chivasso fuoriuscita con terreno. Palazzina nuova. Telefonare 868 216.

A 10 km da Asti vendo bella grande cascina ristrutt. 15 vani, lavanderia, rimessa, da ristrutt. in 3 alloggi indipendenti più due rustici e 10 giornate terreno boschivo-vigneto in piano, richiesta 200 milioni Telefonare 011 296 340 - 011 253 378

ABBIANO da vendere in Oleggio via Monsignor 15 e 34 alloggi arredati signorili 2-3 camere servizi prezzi ridottissimi rateizzazioni Visita in loco Tel. 441 755 ore ufficio

AD Occasions in villino ultima vista mare vendiamo alcuni appartamenti 2% Uptul Ovadese Tel. (0143) 80 329 - (0144) 64.736 (dopo ore 20)

AFFARONE Astigiano fuoriuscita irridicibile vista mare vendo L. 17 milioni Tel 0182 540 047

AFFARONE vendesi rustico con terreno e stalla adatto per 2-3 mila polli terreno chiuso e 4 km uscita casello autostrada To-Sv di Ceriale. Tel 0173 403 478 ore 20

AMMINISTRAZIONE Arenzano vendo in Carruggi ristrutturato villa stile mark sul mare tre servizi giardino circostante 200 Telefonare 02-57 12 45

ANDORA fronte mare soggiorno ingresso soggiorno cucina 2 camere balcone L. 129 milioni Tel 0121 718.21.

BARDONECCHIA centro recente soggiorno 2 camere cucinetta servizi giardino privato L. 85 milioni Tel. 513.446.

BARDONECCHIA Les Arnaud zona 3 monte panoramico box arredato salone 3 camere cucina servizi 2 box giardino L. 145 milioni Tel. 513.443 - 805.793.

BARGE casa ristrutturata centro tetto tre cucine soggiorno 2 camere bagno vendo. Tel 0175 753.43 ore pasti.

CALUSO vendo casetta bifamiliare 5 vani ampio terreno bagno. L. 5 milioni più detrazioni in tre mesi. Telefonare 0124 36 136.

CASA ristrutturata collina Val Po acqua luce telefono privato vendo L. 28 milioni Tel 0575 872 56 ore pasti

CASAMERCATO 011 5585 compravendita appartamenti, casette, casoni, ville, terreni, ville con parco. Regolarissimi.

CASETTA justice con terreno vicinanze Pinerolo Val Germanasca vendo L. 15 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASTELLAMONTE vendo rustico di campagna con ampio terreno mezzo L. 3 milioni più dilazioni. Tel. 011 988 3753.

CASTELLAMONTE vendo casolare di campagna 4 vani con 5000 mq di terreno L. 5 milioni più dilazioni. Tel. 011 988 3753 e 0124 35 707.

CERIALE vendo villino di mia proprietà 4 vani cucinino servizi balcone giardino e posteggio privati Tel. 948 9024

COAZZE vista panoramica signorile villa bifamiliare con giardino e garage L. 250 milioni multipli. Tel. 938 3503

COLLINA assegno in posizione panoramica comoda al centro vendo casa indipendente ristrutturata subito 4 camere tinello cucina cantina garage terreno circostante L. 45 milioni. Tel. (0141) 34 227.

COLLINA Valchiusella in paese vendo casetta con terreno possibile ampliamento L. 21 milioni Tel 0125 71 821

FORNO vendo casetta abitabile 8 vani ampio terreno adiacente giardino L. 5 milioni più dilazioni in tre mesi. Tel 0124 35 707.

IN Aosta 0165 43 741, Valdigne-Mont Blanc Gran Paradiso immobiliare arrigoni L. 30 milioni

LAURICELLA Varazze ingresso vendo libretto sul mare. Telefonare 019 20 193 - 28 916.

OCCASIONE vendo casa in costruzione con giardino a pochi km da Torino. Tel. 0124 33 141

PINEROLO cascina vendo vicinia prestigiosa 4 camere più servizi giardino terreno posto macchina Tel. 0121 71 873

PRAGELATO mansarda arredamento eseguito e posti letto soggiorno cucinetta bagno balconi panoramici posto auto ventuno vero affare Orsa Turistica s.a.s. settimo domenica a Ivre Pragelato Tel. 0122 790 88 - 011 531 027.

SALICE d'Ulzio prima posizione panoramica nuova soggiorno camera cucinino bagno posto auto 515 011 632 080.

SANREMO privato vende intermedio alloggetto arredato libero in complesso prestigioso L. 57 milioni contanti. Telefonare ufficio 0172 342 701

SESTRIERE vendesi alloggio panoramico 2 camere soggiorno cucina doppi servizi arredamento nuovo, posto macchina. Tel ore ufficio 011 749 3764 - 0122 72 00

SPOTORNO 50 mt mare vendo 2 camere soggiorno cottura L. 38 milioni. Termoautonomo Tel 018 / 612 130

ULZIO cedesi residenziale agreste giardino e box appartamento completamente arredato a posti letto soggiorno cucinotto camera letto bagno possibilità ripresa vendesi subito Grab Turistica s.a.s. Pragelato cedesi domenica ore 9-12 0122 78 038 - 011 531 027

20 000 000 vendo in collina rustico con giardino Pecetto Telefono Tabarini 856 303

Ville, app., camere per vacanze,

ABRUZZO all'ultimo selvaggiamente appartamenti arredati mare Silvi Pescara Telefonare 0864 850 50

ALASSIO ultimi alloggetti settembre e posti letto. Telefonare mattino pasto 0182 272 048

APPARTAMENTI vicinissimi mare ultimo settembre/ottobre a Diano con garage da L. 100 mila. Tel. 0541 48 513.

CELLE Ligure ampia monocamera con giardino e panorama ultima agosto e mesi settembre. Tel. 011 267 177 - 019 992 200

CHIOGGIA Prati ultimi agosto alloggio tutto o 5 posti letto. Tel 0121 841 415 - 041 562

PRAGELATO ultimi settembre. Residence Valfroncia. Telefonare 0122 78 780 oppure 011 857 4478

47 Alberghi, pensioni residence

ISCHIA isola dell'eterna primavera, tutti confort, prezzi sensazionali, terme, pesca. Telefonate 081 992 735 - 984 572 settembre/ottobre Alberghi Lacco Ameno.

LAGO Maggiore Hotel Villa Paradiso 3° Categoria Meina (Stresa) tutte camere con bagno telefono spiaggia privata con barche ottimi cibi menù a scelta ogni pasto. Vantaggiose offerte agosto. Tel (0322) 84 69 - 69 467

RESIDENCE Riviera Alma di Taggia appartamenti arredati in bar giardino ascensore. Dal 24-8 prezzi bassa stagione Tel. 0184 43 003 - 011 331 756

SANREMO nuovo Hyalis Hotel 1° categoria ad appartamento soleggiatissimo lusso centralissima parco parcheggio T. 0184 83.405.

VARAZZE albergo Marauttone 019 97 328 - 656 84 ottimo ristorante confortevole tranquillo vicino mare prezzi modici.

49 Informazioni

ALLA Riviera delle olive qualcuno cerca un compagno, indirizzi interessati mandi offerte a mezzo. Gradirà di certo e ricambierà. Telefonare 526 483 - 504 528. Via Umberto 63

INFORMATALIA informazioni commerciali e private, indagini coniugali indagini. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 504 - 536 862

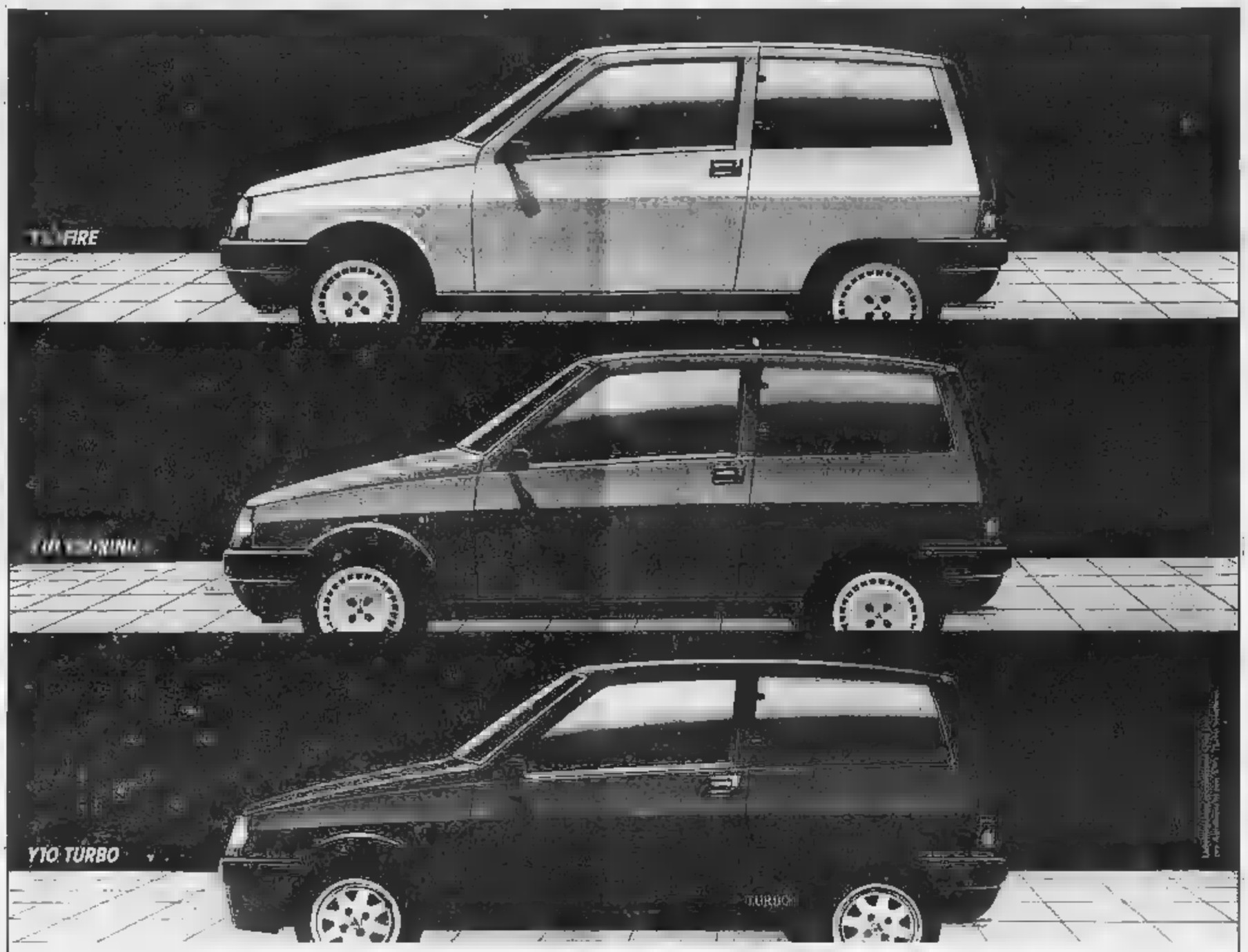
Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo Tel 0141 917 218

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oro-pelle pietre preziose antica valutazione massima Tel. 870 332 via Massimi 21

A.A. ACQUISTO ogni argento gioielli impianti preziosi per comune vendendo massimo Via Raymondo 47, tel 806 0861



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto di sé come la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. È la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima volta piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli a cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire si fa notare e fa divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo: l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; e con 155 km/h è la più veloce della categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da una vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, cura puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm³, km/h,
0-100 km/h 14,5, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da tutta la tecnologia Y10. Strumentazione la più completa più bella oggi esistenti.*

1049 cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO.
TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati come birilli da posto all'altro, scontri di presidi e provveditore Comune Provincia - Trecento giovani delle professionali ancora incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza Gobetti Marchesini - Imprevidenza

aule nei licei scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti prime che vengono palleggiati una scuola all'altra; incontri forse sarebbe più giusto chiamarli scontri) presidi e provveditore Comune e Provincia nel tentativo di una sistemazione decente per tutti.

Il quadro settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del nuovo anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati si reiscrivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le sono di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo centinaia giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiera, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 300 esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle preiscrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di ricl- ssi negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio dove concentrare le 10-12 destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distri- vari istituti industriali esistenti. anche qui tira aria di crisi: sono previste classi in più (una settimana fa erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione definita dai giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro via Agudio (restano la sede staccata del Bodoni a Nichelino, la succursale del Guarinella in via Sostegno). Il Comune, proprietario dei locali, deciso di destinarli Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in via Figlie dei Militari.

guai l'Avogadro: l'edificio di corso S. Maurizio è in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi del diurno, di cui 8 prime, le 16 del serale, hanno ruotano in tripli turni. *«Senza la succursale, la scuola deve essere sfollita* — il preside prof. Rattazzi — *mi batto per avere non più 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei che erano iscritti e impone una variante al piano dei lavori».*

Ma non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in regola con le norme di sicurezza.

Nei licei scientifici ci sono 8 classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre saranno 10. Ci sarà un nuovo liceo: il Leonardo da Vinci in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli) lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi preiscritti al Galileo Ferraris. Proteste dei genitori, incontri-scontri con le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo del collegio docenti contrario a creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto alla Provincia di concludere il contratto e ha invitato la preside Leonardi da Vinci a riaprire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste. la girandola numeri sembra doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere con minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino 1988? Valabrega

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti dovranno «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori handicap rischiano poter frequentare corso di formazione professionale a del fallimento della cooperativa vi avevano parte. tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa Levi*» di Orugliasco, sorta nel novembre '78 con lo scopo di inserire nel mondo del lavoro soggetti con deficit intellettivo lieve.

le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: cooperativa di produzione formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita dal tribunale ed è gestita ora curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi di falegnameria tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Uil scuola che, in un documento firmato dagli insegnanti, chiede alla Regione e Comune di Torino «*una soluzione positiva sia per i sia per il personale docente e* . Per il prossimo anno scolastico vi state già 40 preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

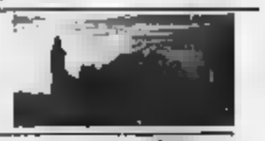
Per il previsto affollamento di strade e autostrade, domani l' agosto è vietato transito agli autoveicoli pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Da Marvin vinci

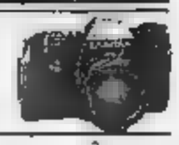
un'auto o altri 299 premi incredibili

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (eff. com. al comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti fantastici premi:

I° PREMIO
Una Austin Metro Mylaire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fiorauto.

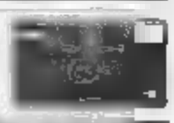


II PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone della durata di otto giorni completo.



III PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss MA Quartz con Zeiss Planar 50 mm F 1,7.

IV PREMIO
Un ciclomotore 49 cc Gilera mod. Eco



V PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6 ALL'8° PREMIO
Un fotografico Yashica MF2.

9 AL 200 PREMIO
Un poster 50×70, ricavato da un negativo a

201 AL 300 PREMIO
cornice pieghevole cm. 20×40 mod. cubet in legno.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 61

APERTO TUTTO AGOSTO

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza legale dei genitori che sono costituiti parte civile

stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Fenoglio, 47 anni, d'Oulx al centro di polemiche hanno diviso scuola elementare e il due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione del giudice istruttore Serbello, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso la maestra per esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento delle prove) e per evitare che il resto di maltrattamenti portato ulteriori conseguenze. Il provvedi- ha colto di sorpresa i difensori Piera Fenoglio, Paola e Rossi: *«E' difficile capire durante le vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa influenzare gli in qualche modo più forti».*

Piera Fenoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a nell'ottobre I problemi con alcuni genitori e le colleghe nascono quasi subito. La maestra è convinta che riportare ordine e disciplina e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi *«gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi perpetrati dalle colleghe lasciano soli i bambini in classe per andare a fare la spesa».* Le colleghe il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

Il 26 il Provveditorato la sospende per 15 giorni: un provvedimento che serve a far la nella scuola. La tensione aumenta, scatta la denuncia penale di alcuni genitori degli allievi che sono la maestra di maltrattamenti: l'insegnante avrebbe diviso la allievi buoni e cattivi, istigando gli uni contro gli altri, obbligando alcuni a vere e proprie flessioni ed esponendoli così al ridicolo.

★ Quintino Ciriello, anni, via Bellezia 15, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'autocarro Guglielmo Sarotto, 51 anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona dei Garzi,

Alle si è scatenata la bufera, acqua catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche Peschiera - In un attimo il centro si svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

le 15 di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi acqua a catinelle. Non più di 15-20 minuti, tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare temperatura sfera. C'è stata anche una grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori kit, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto raffiche di vento, quindi e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato un fuggi-fuggi: turisti e torinesi intenti acquisti per le vacanze. In breve deserto e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno le auto danneggiate da chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della ad essere la più . Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami sono stati strappati dalle raffiche. All'incrocio tra Racconigi e corso Peschiera un cárpino è stato abbattuto è precipitato sulla corsia centrale. I vigili fuoco poi intervenuti motoseghe.

Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del tram; altri sono stati strappati in corso Trapani, Piazza Adriano, corso Re Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. corsie laterali di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? *«E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, *ciò ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno, per oggi potranno esserci temporali locali».*

Temperatura di

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a mare 1016 mb; umidità 82%. **Temperatura:** massima +26,2; minima +18,6; media +23,4; cielo quasi . **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. **Temperatura:** stazionaria. **Venti:** deboli e moderati. **Visibilità:** buona. **Sole:** sorge alle 5,13; tramonta alle 20,57. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +31,8; min. +17,6.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348 8333
ABBIGLIAMENTO GARBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.488, orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Chiuso lunedì intera giornata.
MENTO GRAZIA BIMBI sempre aperto v. Quittino 23 t. 696.6962
DENTIERA ROTTAT Accurata riparazione in giornata propria. Tel. 224.998.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, tel. 530.042
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 615/744.640
MARCO PINO COIFFEUR aperto in agosto V. G. Quintino 4 tel. 547.204
NUVI PETTENUZZO parrucchiere per signore v. Alfieri 16 t. 650.644.
ERTE LAMPADARI via Cigna 7, tel. 521.2214, aperto agosto per assistenza e vari problemi di illuminazione
LA DEALTO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria (sopra via Nizza 61 e via Cantoria 11 di Lanzo-piana Lanzo) tel. 011 220 7343 - 657 696 - 340 479. Vasche e bidet vasche a tutti.
LIBRERIA BELLIA arretti regalo via Colombo 47, tel. 564.744
OTTICA MODENA via Monciatto 8, t. 876.250 (Gran Madre) aperto agosto
PORTECORAZZATE CANDUCCI, se il peggiore è la sicurezza. Corso Potenza 278, tel. 339 9903
TELEVISIONI riparazione. Tel. 210 766
TV COLOR riparazioni tel. 335 61 55
AUTOFFICINA elettrauto gommista carburation carrozzeria Tel. 757 611

Se la vostra ità prosegue anche in «tempo di ferie»
Informatevi torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 65.211

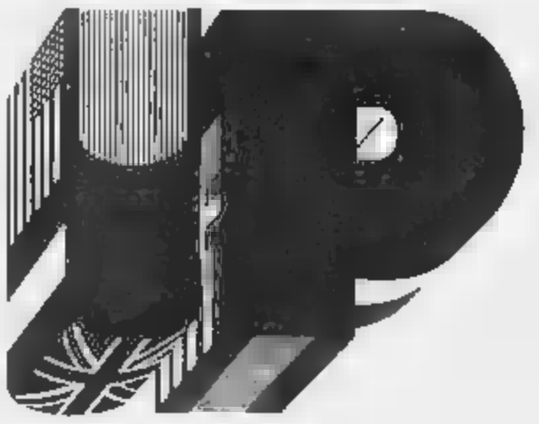
Messaggi urgenti

DOMESTICA lissa libera subito referenziata disposta a trasferirsi in villeggiatura, libera sempre famiglieri, . Telefonare 599.339.
DISOCCUPATO cerca pertinenza anche senza alloggio Telefonare 871.615.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURATIVO
Controlli indagini infortuni
Corso Vitt. Emanuele 107

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI CORSO

I Mercoledì alpini
un alpinista

Attilio Ostaldo, anni, via Gottardo rischiato di morire in montagna. Mentre tornava alla capanna Gnifetti a metri di quota sul ghiacciaio Rosa, dopo avere raggiunto la Piramide Vincent (4215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'or ha trascorso la notte tra lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, q già stava per perdere le forze.

L'uomo deve la vita anche alla sua esperienza di scalatore perché invece proseguire nella in una zona piena di crepacci ha avuto il buon di risalire la cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia di Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Mompellato di Rubiana. bato è prevista tavola rotonda su «*Pastorale della solidarietà e responsabilità educativa*» con l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Quarta rete
18 — **Doh. Kildare**, telefilm
18.30 **Cara e cara**,
17.30 **Invadere**, telefilm
18.30 **Doris Day show**, telefilm
19 — **Le avventure della settimana**
19.30 **Super eroi**, cartoni
20 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
21 — **El gringo**, film con John Payne, Aldan Wheelan, Dennis O'Keefe
23 — **Obey motori**
24 — **Invadere**, telefilm
1,00 **Carnalità**, film con Erna Schurer, Renzo Benussi

Canale 68
16,45 **Ancora insieme**, film
18,30 **Musica e sport**
19 — **La invenzioni**, reportage
19,40 **I mesenti... scenegglato**
20,35 **I bassifondi di San Francisco**, film
22,45 **Torino musica**
23,30 **Videocar**
0,00 **Promovideo**
0,35 **Rouge**

Rete Can
18 — **Flint**
17 — **Redazionale**
18 — **Cartoni**
19,05 **Giorno dopo giorno**
Fuga disperata, telefilm
20,15 **L'amore impossibile** (1970) film di Y. Govar con P. Feol
22,30 **New Scotland Yard** telefilm
24 — **Film**

Telecupole
16,30 **Cartoon commando**, telefilm
16,30 **Cartoni**
17 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18 — **Laramie**, telefilm
18 — **Documentario**
19,30 **Tg 4** il Gazzettino di Telecupole
20 — **I canto giorni** telenovela
20,30 **Telefilm**
21,00 **Contapiemonte festival della** piemontese, spettacolo
23 — **Tg 4** (replica)
23,10 **Redazionale** americana club
La bravata, di Roberto Bianchi Montero con Franco Gonella, Silvano Tranquilli

Videouno
15 — **Il sicario**, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, di Damiano Damiani
16,50 **Weel, Side Medical**, film
17,50 **Le avventure della settimana**
18,20 **Cartoni animati**
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg punto d'incontro**
19,50 **La Francia nella canzone**
20,25 **L'Italia nel pallone**: tra un Mundial e l'altro
22 — **Tg tuttoggi**
22,10 **Star!**, telefilm
22,30 **La avventure della settimana**
23,15 **La famiglia Smith**,

Telecity
15 — **Jane Allyson show**, telefilm
15,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
17,30 **Viva**, spazio tv per ragazzi: **Ghostbusters - Phantaman - Trider G7**, cartoni
18 — **La famiglia Porter**, telefilm
19,30 **Luisona mia**, telenovela
20,20 **La mia donna è un angelo**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Bellamy**, telefilm
23,45 **Affondate la Bismark**, film - **Segue Non stop**

Quinta Rete
17 — **Gundam**, cartoni
17,30 **Supercar Galliger**, cartoni animati
18 — **La principessa** cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Mandia**, telefilm
20 — **Vita Parallela**, novela
Le d'oro, film di con Magnani, Duncan Lamont
22,30 **Funny Face**, telefilm
23 — **Videocar**, rubrica automobilistica
23,15 **Il castello delle porte di fuoco**, film di José Luis Merino Erna Schurer Quinn
1,15 **Sulla piazza del Re ma io invio tutto lo**, film di Al- Pirrallal Claudio Cavalcanti, Jece Valadao

Rete Piemonte
16,15 **La grande vallata**, telefilm
17,30 **Spunti**, cartoni animati
17,45 **Poliziotto di quartiere**, telefilm
18,45 **Il mistero di Jillian**, telefilm
19,45 **Arrivano i super boy**, cartoni
20,10 **Today News**, quotidiano d'informazione
20,25 **Rosie**, film di David Lowell Rich con Rosalin Russel, Sandra Dee
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il mistero di Jillian**, telefilm
0,15 **Colle 23, un passo dalle** film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio
14,45 **Bermuda now...** film di Richard Friedenberg con Brad Crandall, Donald Alstone
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Tivulandia**
19,05 **I mostri**, telefilm
19,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Yattaman**, cartoni animati
19,30 **Corsan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Metello** film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 **I nuovi Robbins**, telefilm
23,30 **signora dormelo sudo con il suo assassino**, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1,30 stop

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Grp
17,30 **S.O.S. squadra speciale - Gation - Ape Maya - Cartonissimo**, disegni animati
18 — **Doris Day show**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
20,30 **Mariti in città**, film di L. Comencini con N. Terzani, F. Fabrizi
22 — film Rich con Andrew Keir, V. Leon
23,30 **Combat**, telefilm
0,30 **Lunga cavalcata della vendetta**, film
2 — **Mediate contro lo scelco**, film

Videogruppo
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie** (1° edizione)
18,05 **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie** (2° edizione)
19,15 **Prima pagina**,
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **I canto giorni di** telenovela
20,25 **In viaggio con le zie**, film
22,15 **Gli sbandati**, telefilm
23,15 **La sfida della settimana**
23,45 **Videonotizie** (3° edizione)
24 — **Prima pagina**, attualità
0,45 **I giorni del vino e delle rose**, film

Primantenna
18,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**,
20,30 **Gazebo**, film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — **Auto della settimana**
22,30 **Curro Jimenez**, telefilm
24 — **23 passi del delitto**, film
1,30 **Buona notte con...**

Il Consiglio è stato negativo: ha seguito l'esempio della Provincia

Niente giunta a Vercelli

La nuova riunione ai primi di settembre - Duro intervento comunista sul ritardo - Il socialista Fulvio Bodo spiega i motivi - Le forze del pentapartito hanno votato compatte per aggiornare la seduta

VERCELLI — Tutto secondo copione: dopo quello provinciale, anche il consiglio comunale è stato aggiornato «*a data da destinarsi*» perché il pentapartito non è riuscito ad accordarsi sulle nomine (Ilittano a fine agosto-inizio settembre anche le elezioni del sindaco e della giunta.

Com'era successo alla delle Tavole, pure nell'aula comunale il psi ha dato battaglia su questi ritardi e ha proposto la nomina di un «*sindaco a mandato esplorativo*»; l'ordine del giorno comunista è respinto dai voti del pentapartito; è passata invece a maggioranza (contrari psi e msi) la proposta di aggiornare la seduta.

Prima di arrivare al voto, c'è stata polemica fra i comunisti ed i ministri (da una parte) e gli esponenti del pentapartito.

È detto il capogruppo del pci Tommaso Digilio. «*In due mesi e mezzo i responsabili dei cinque partiti di governo hanno partorito beghe e intrighi, senza chiederci cosa fosse di città, dove fossero i suoi problemi. E finalmente possiamo dire, in questa sede istituzionale, che gli elementi caratterizzanti di questo accordo, tuttora in alto mare, sono quelli spartitori e della lottizzazione, non certo i programmi invocati dal nostro partito come piattaforma per una trattativa seria*».

L'accusa scagliata da Digilio è stata rigettata dai rappresentanti del pentapartito. Ha detto Lucia Pigino (dc): «*I programmi noi li abbiamo presentati in sede precelettorale, ed i cittadini ci hanno seguiti, visto che siamo ritornati il primo partito a Vercelli. L'atteggiamento del pci è discutibile: cinque anni fa, quando il responso elettorale indicò chiaramente la riconferma della maggioranza di sinistra, noi ci intromettemmo il pretesto dei programmi negli accordi fra pci e psi, lasciammo lavorare serenamente quei due partiti nella fase degli accordi per il governo della città*».

Ha aggiunto Fulvio Bodo (psi): «*Non è assolutamente vero che questi due mesi e mezzo ci siamo meramente occupati di spartizioni e di lottizzazioni. Abbiamo innanzitutto ricercato l'intesa programmatica e, faticosamente, l'abbiamo trovata. Ora continuiamo a lavorare e non è detto che il agosto debba essere dedicato, per forza, a cose, alle vacanze*». Luisa Pigino e Fulvio Bodo hanno quindi riproposto l'aggiornamento della seduta trovando l'intesa con i liberali (ha parlato Carlo Ranghino), il repubblicano (Luciano Caffi) ed il socialdemocratico (Ferruccio Zanello). Il missino Ludovico Boetti-Villanis ha definito «*sceneggiata*» il rinvio e ha preannunciato che si rivolgerà al prefetto chiedendogli di riconvocare in tempi brevissimi l'assemblea cittadina.

Il consigliere anziano Carlo Boggio, che presiedeva la prima riunione, ha quindi messo in votazione i due ordini del giorno: quello comunista è stato respinto con 12 voti a favore e 23 contrari; quello con la richiesta di aggiornamento del pentapartito è passato con 22 «sì» e 13 «no» (pci e msi).

Enrica De Maria

Un commerciante biellese di fibre tessili al rientro dal lavoro

Colto da malore mentre guida muore nell'urto con un camion

La vittima aveva 51 anni - L'incidente su un rettilineo dopo l'incrocio di Carisio

VILLANOVA — Mortale incidente provinciale Vercelli-Biella, nel tratto tra il bivio di Mottalciata e l'incrocio delle quattro strade di Carisio: un commerciante di fibre tessili, Sergio Penna, 51 anni, residente a Biella in via Arnulfo è morto nello scontro tra la sua Citroen e un camion articolato.

Il tragico episodio è avvenuto nella serata di martedì: il Penna stava rientrando a dopo una giornata di lavoro. Sull'auto era solo, imboccato la provinciale di Biella, ha superato l'incrocio di e si è verso Villanova. In quel punto la strada, una carreggiata molto ampia, ha un rettilineo di quattro chilometri. Il non particolarmente intenso, la visibilità buona.

che sia veramente rimasta probabilità un mistero.

Dai primi accertamenti sembra che la vettura dell'operatore commerciale biellese procedesse regolarmente sulla carreggiata a velocità non particolarmente elevate in rapporto alle condizioni della strada. Ma improvvisamente, a metà rettifilo, proprio dove confinano i territori comunali di Carisio e Villanova, la Citroen ha iniziato a spostarsi progressivamente prima al centro della strada, poi nella corsia opposta.

In quel momento sopraggiungendo autoarti-. Invano l'autista ha cercato di evitare l'incidente: l'urto Penna, senza più controllo, è andata a tirarsi il camion.

L'impatto violentissimo e ai primi soccorritori, l' dell'articolato e alcuni automobilisti in transito, si è presentata una scena terribile: la vettura era ridotta ad un ammasso di rottami.

Il commerciante biellese è stato estratto lamiere in fin di vita e trasportato dalla autoambulanza della Croce rossa all'ospedale degli Infermi di Biella.

Le sue condizioni sono però apparse gravissime e a nulla è valso il disperato tentativo dei medici di salvarlo. Il Penna è morto poco dopo il ricovero.

Sulla dinamica dell'incidente è aperta una inchiesta. L'ipotesi più probabile pare sia quella di malore.

Ad alcuni soccorritori l'autista avrebbe raccontato di visto «*l'auto invadere la mia corsia, con il guidatore accasciato sul volante*».

Se questa versione si rivelerà esatta il Penna potrebbe stato colto da infarto o un collasso cardiocircolatorio mentre era alla guida.

Oppure la causa dell'incidente potrebbe essere addebitata ad un guasto meccanico.

E' invece quasi escludere l'ipotesi di un incidente causato da un errore del commerciante: la vittima era conducente esperto e in quel tratto la strada non presenta alcuna difficoltà di guida. Sergio Penna era sposato con Vittoria Cava e padre di tre figli: Elio di 24 anni, Angelo e Maria di

r. c.

Sergio Penna

La decisione dopo l'ultimo incontro tra i partiti

Solo a settembre si riunirà il Consiglio di Borgosesia

Non è stato raggiunto l'accordo dc, liberali e psi

BORGOSESIA — *Si riparlerà a settembre del nuovo governo di Borgosesia, dopo quella che è stata definita* «una pausa di salutare riflessione».

Nelle ultime settimane l'ipotesi rimaneva tutta al dopo-ferie aveva preso sempre più consistenza. Il ciclo di incontri tra le delegazioni dei vari gruppi si è concluso con un vertice a quattro (dc, psi, pli e pri) per valutare la proposta del psi formare una maggioranza quadripartitica appoggiata esternamente dal gruppo socialista.

All'unanimità i quattro hanno deciso di non accettare il suggerimento socialista.

Spiega segretario della democrazia cristiana Francesco Sanna: «Non ci sono state esitazioni: il psi può far parte della maggioranza. Ci siamo dichiarati contrari alla formazione di una maggioranza che in realtà i quattordici consiglieri non sarebbe tale. Il gruppo socialista ha redatto con noi il programma e quindi, a nostro avviso, deve far parte del governo di Borgosesia».

Prosegue l'esponente della dc: «Abbiamo anche deciso di rinviare la discussione a settembre, dopo le ferie, in modo da concedere a tutti e cinque i gruppi una pausa di riflessione. Chissà che non si riesca a sdrammatizzare la situazione».

Ma il psi, almeno per il momento, non ha nessuna intenzione di mutare posizione. Lo ribadisce il segretario Adriano Bardieri: «Si continua a perdere tempo inutilmente. E' da due mesi che si rinvia la discussione sui problemi. Se abbiamo proposto un quadripartito con il nostro appoggio esterno era per cercare una soluzione a quello che sta diventando un grosso problema. Non si esce da una di stallo rinviando tutto di mese».

Continua l'esponente socialista: «In ogni caso non abbiamo alcuna intenzione di tare atteggiamento. Siamo stati i primi a rinunciare ad assessorato, quelli che più hanno insistito per smuovere le acque ed arrivare in tempi brevi alla composizione della maggioranza.

Ed allora se questo braccio di ferro tra dc e psi continuerà si assumeranno tempi difficili per la composizione della giunta.

Sulla carta, al della poltrona sindaco, tutto appare chiaro: il partito che massima carica avrà uno tre assessorati maggiori (finanze, urbanistica e lavori pubblici), l'altro, tra dc e psi, i due restanti; il compito di vicesindaco è già stato assegnato al socialdemocratico Giorgio Ratazzi, mentre a pri e pli vengono affidati assessorati.

r. c.

Il gruppo chiederà l'amministrazione controllata

Timori alla Patelec vercellese per la grave crisi finanziaria

Dopo ferie cassa integrazione - Polemiche nell'ex caseificio Papa

VERCELLI — Forse una soluzione per la Patelek Kabel dopo le preoccupanti notizie sui licenziamenti dei 160 lavoratori: c'è un accordo tra l'azienda il sindacato per garantire ripresa produttiva a settembre. L'attività stabilimento continuerà oggi per smaltire commesse giacenti e poi la fabbrica chiuderà per ferie. Nel frattempo la direzione del gruppo avrebbe l'intenzione richiedere l'amministrazione controllata. Il consiglio d'amministrazione società si riunisce oggi.

La soluzione proposta sindacato inserisce in un piano generale di risanamento proposto dalla Patelek e definita nei dettagli in giornata. In sintesi le organizzazioni di categoria hanno chiesto la integrazione straordinaria e rotazione a partire dal 26 agosto e ga di lavoro per almeno 70 dipendenti che rientreranno in stabilimento dopo la pausa estiva. La fabbrica chiuderà giovedì.

Il piano di risanamento prevede riavvio graduale della produzione. La società ha sottolineato che lo scoglio da superare è la chiusura del credito da parte delle banche. Per accedere nuovi finanziamenti, la Patelek per dimostrare che le attività produttive danno te utili. Anche la Kabel di Vercelli intende seguire questa logica: da un lato l'amministrazione controllata il tribunale accetterà richiedere dovrebbe congelare le richieste dei creditori.

Nei giorni scorsi il consiglio di fabbrica proclamato l'assemblea permanente per richiamare l'attenzione società sullo stabilimento vercellese: fabbrica, come detto, notizie sul futuro dell'azienda erano negative. Sembrava infatti che da un momento all'altro venisse avviata la procedura di licenziamento: per l'occupazione sarebbe stato un duro colpo. blocco dello stabilimento proseguito sino a venerdì. Poi lo spiraglio del piano di risanamento ha ridato speranza lavoratori: tutto rimandato a settembre.

Nuove polemiche sull'ex caseificio Papa di Crescentino. La cooperativa Piemonte Formaggi, che ha rilevato il nuovo stabilimento, avrebbe rispettato gli accordi presi nello scorso inverno con i sindacati. Dice Salvatore Bellaro, membro dell'ex consiglio di fabbrica e sindacalista della Cgil: «*Quelli della Piemonte Formaggi hanno mantenuto i patti. novembre dell'anno passato era stato firmato un accordo tra la nuova cooperativa, il presidente dell'Ente sviluppo agricolo regionale Formiano e l'assessore al Lavoro Tappo-*

Si stabilisce che Piemonte Formaggi avrebbe riassunto i nove operai in cassa integrazione della precedente gestione Papa. Invece quando è stato aperto stabilimento — continua — solo quattro sono rientrati mentre sono stati presi altri operai fuori di Crescentino. Solo uno è del posto ed è stato assunto scavalcando l'ufficio collocamento».

Da un fatti entrato in attività il nuovo caseificio della più avanzate tecnologie, stabilimento può lavorare quintali latte giorno per la produzione di vari tipi formaggi. Il paesaggio ad una cooperativa privata, che poteva operare su un'unità produttiva all'avanguardia, sembrava aver risolto definitivamente i problemi. La migliore qualità prodotti ed una gestione più manageriale avrebbe permesso un'estensione commercializzazione e quindi la sicurezza dei livelli occupazionali. Sono però subito delle complicazioni. Scatiene Bellaro: «*Alla richiesta nuovi dipendenti è stato risposto che non c'era bisogno. Sappiamo invece che lavora più straordinari anche tredici-quattordici ore al giorno*».

r. a.

La Pro in «ritiro» per preparazione tecnica a Salice Terme

Le nuove casacche bianche

VERCELLI — sabato la Pro edizione '85-'86 è al lavoro a Salice Terme per preparare il prossimo campionato di C2 in cui è destinata — secondo il parere dei tecnici — a ricoprire un ruolo protagonista. Attorno squadra è rinato l'entusiasmo, anche per dei nuovi sponsor, Alfredo e Gianmaria Moscatelli e Marcon Bonino, i titolari della Bepot di Corsanabiat.

Fra i tifosi, c'è molta attesa soprattutto per l'inserimento dei nuovi acquisti. Nella foto di Renato Greppi ne vediamo quattro, con il neo-allenatore, Natalino Fossati, al centro dell'istantanea. Da sinistra il centrocampista Roberto Modenutti, anni, proveniente dal Garlasco, il libero Marco Ricci, 24 anni, dal Trento; l'attaccante Luciano Ferla, 24 anni, dalla Torres, ed il centrocampista Mario Guidetti, 34 anni, dall'Anconitana.

Il quinto acquisto è il giovane attaccante Raffaele Salimeno, 22 anni, ingaggiato dal Vigevano.

f. l.

Soddisfatti i tifosi del Crescentino

Beppe Castagneris resta con i granata

Trovato l'accordo per il prossimo campionato

— un Crescentino Allara Arredamenti più competitivo quello per la stagione agonistica E' la domanda che molti tifosi crescentinesi pongono in questi giorni ad un e mezzo della ripresa del campionato di Promozione.

Per il momento calciomercato inoltrato non vi sono particolari novità. L'unico fatto esplodere è stato quello di Rubino, stopper proveniente dal Chivasso. Secondo i dirigenti granata l'arrivo del coriaceo difensore torinese dovrebbe compensare la partenza per servizio militare Anselmino.

Fino alla scorsa settimana l'ambiente «fedelissimi» granata era seriamente preoccupato per l'indebolimento reparto difensivo, essendo contestata la partenza di Beppe Castagneris per motivi di lavoro nelle ultime ore è giunta la notizia che il terzino crescentinese ha trovato un accordo la società di via Biasi.

Dice il presidente Roby Minoli: «*Non vogliamo fare e non faremo parole. La società è finanziariamente solida e abbiamo intenzione di compromettere quanto di buono abbiamo costruito in questi anni. l'arrivo di Rubino e del giovane Passera la squadra dovrebbe ancora più competitivo dello campionato. Potremmo comunque cercare ancora un attaccante*».

fronte della partenze, ne ne Franco Zorz, destinato al Trino. Non è improbabile che nelle prossime ore società fissi nei dettagli i programmi e le ambizioni di questo Crescentino che, lo scorso anno, ha sfiorato il salto della finalissima nel «girone» finale, quale hanno partecipato Juve Domo, Saint-Vincent (poi promosse in Interregionale) e Valenzana.

l. p.

Roberto Minoli

Visita poligono

Comandante Sud-Europa a Massazza

MASSAZZA — Visita grande importanza poligono militare nei territori comunali di Candelo e Massazza, uno dei più importanti nell'ambito delle strutture Terzo corpo d'armata.

Oggi accompagnato dal generale Donati, comandante delle unità terrestri alleate del Sud-Europa, dal generale Oaia, comandante del Terzo corpo d'armata, il poligono sarà visitato dall'ammiraglio Lee Baggot Junior, comandante supremo delle forze del Sud-Europa.

L'alto ufficiale assisterà, tra l'altro, ad una esercitazione della divisione corazzata Centauro comandata dal generale Bettin, che in questi giorni sta effettuando un campo addestrativo nell'area biellese. L'ammiraglio Lee Baggot Junior è uno dei massimi rappresentanti militari che quest'anno visitino il poligono.

r. e.

Nella mattinata di ieri quando la nebbia si è diradata

Elicottero individua e salva il torinese disperso sul Rosa

ALAGNA — *L'allarme è scattato mentre sul Rosa stavano le prime ombre della sera: Attilio Franchini Cataldo, pensionato di 65 anni, appassionato di montagna, residente a Torino in via Gottardo 207, non fatto rientro alla Onifetti.*

Al mattino, quando aveva lasciato il rifugio posto a 3.200 metri altitudine, sul ghiacciaio Rosa, aveva detto: «Salgo alla cresta Est Punta Vincent, arrivo metri della vetta e poi torno».

Il programma era però riuscito a metà. tredici pensionato torinese era sulla cima, contemporaneamente da qualche minuto nebbia stava ammantando il Rosa.

Così il ritorno è diventato problematico per il Franchini che nel tardo pomeriggio, non riuscendo a trovare la via del rientro, si è riparato in un canalone in attesa dei soccorsi. Quasi nello stesso istante, dalla Onifetti è stato dato l'allarme.

Due guide esperte, Osvaldo Antonietti e Bruno Fanetti, hanno iniziato a percorrere il tragitto che porta alla Vincent, mentre da Alagna è partita una pattuglia del soccorso delle guardie fi-

Contemporaneamente è stato chiesto l'intervento di un elicottero dell'Air Zermatt. il velivolo, a causa della scarsa visibilità, non potuto alzarsi in volo e così le battute, con il sopraggiungere buio, si sono interrotte.

Ieri mattina, mentre nebbia dileguava, i finanzieri di Alagna saliti sull'elicottero dell'Air Zermatt ed hanno iniziato a perlustrare il Monte Rosa.

Dopo alcuni giri il Franchini è stato individuato in un canalone della parete Ovest della Vincent: per trarlo in salvo si è utilizzata la tecnica del verricello, un'operazione compiuta sovente in montagna.

L'uomo era in discrete condizioni fisiche, anche se un po' choccato.

r. e.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 58.800, 58.800; Cripto: 58.800, 58.800; Lido: 53.000, 54.000; Padano e similari: 53.900, 56.800; S. Andrea: 56.800; 58.800; Venetia: 54.600, 56.800; Europa: 56.800, 58.800; Ribe-Ringo: 63.800, 66.700; Roma: 53.300, Arborio: 66.500, 74.500.

raffinati: Comuni: 95.000, Lido: 96.800, 99.000; Maratelli: 96.000, 97.000; Rizzotto e S. Andrea: 99.000, 101.000; R77 e Roma: 113.000, 115.000; Ribe: 110.000, 113.000; Arborio: 131.000, 133.000 R.S.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Phenomena
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie
PRINCIPE: chiuso per
VIOTTI: chiuso per ferie

FARMACIE

Vercelli: Belzer, via Thaon de vol 23

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000 Croce Rossa (0161) 52.277; (0161) 66.384; Cavaglià (0161) Cigliano (0161) 44.524, Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777, Croce Rossa (0163) 832.500, Santhià (0161) 921.564, Trino (0161)

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: piazza Solferino, Mabil, corso Gastaldi, Mabil, chiuso per

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso
ODEON: chiuso
IALE: chiuso
BIELLA ESTATE CINEMA: Tutti dentro.

BORGOSESIA

chiuso
chiuso

CANDELO

VERDI: chiuso.

COGGIOLA

ITALIA:
ENNIO:
RADAR: chiuso

COSSATO

MICHELETTI: chiuso.
PRIMAVERA: American college possession.

PRAY

chiuso

SERRAVALLE

CORSO: chiuso

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo via Torino 59, tel 22.755 - Andorno, Mongrando Curamovra, Vivirone
Usl 48 - Vigliano: Rolando - Mottalciata, Veglemosso, Cavaglià.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel 22 341 - Varallo: Anselmetti, corso Umberto I, 25, tel. 51.294

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle alle 8 del mattino successivo, prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo Biella 20 848 - 20 849, Borgosesia 25 513 Cavaglià 96 470, Cossato 92 78 01, Mongrando 66 69 13, Trivero 75 Valle 70.61 Varallo

Consiglieri delegati, i Consiglieri di Amministrazione, i Componenti del Collegio Sindacale dell'Unione Farmaceutica Novarese unitamente alla Direzione ed ai Dipendenti dell'Azienda partecipano al lutto del presidente dott. Pier Carlo Rotondo per la scomparsa della sua buona signora

Olinda Pressacco ved.

— Novara, 30 luglio 1985

5000
NIGHT CLUB
CAPRICE EX ODEON
PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 2
NUOVA GESTIONE
Direzione Angelo

Con la nuova presidenza di Ramundo

Come si è rafforzata la squadra del Trino

Acquistati sette giocatori - Chi lascia la società

TRINO — La campagna acquisti e cessioni del nuovo Trino presidente Mario è praticamente terminata e ha riservato molte novità per gli sportivi trinesi. La dirigenza della società (Ramundo è coadiuvato vicepresidenti Piero Aducco e Giovanni Costil, dall'amministratore Giuseppe Greppi e responsabile giovanile Guido Alandi) si è impegnata in una campagna di rafforzamento dell'organico a mettere a disposizione del nuovo allenatore Walter Lucchini «rose» di giocatori che permettere disputare un campionato lotta tranquillità, doversi sudare salvezza fino all'ultima giornata.

Si è così proceduto all'acquisto giocatori. Sono: il portiere Daniele Campasso, definitivamente del Trino; i difensori Massimo Negri, 19 anni, dalla Veloce Vercelli e Pier Luigi Davanzo, 29 anni, dalla Comatese; i centrocampisti Chicchetti, 20 anni, prelevato dalla Pro Vercelli, Davide Porta, 22 anni, anch'egli ex della Pro, Franco Zorz, 29 anni, soffiato al «cugino» della Crescentinese e Stefano Defendini, 20 anni, proveniente dalle giovanili della Juventus.

A rinforzare l'attacco è stato chiamato il ventottenne Cicogna, bomber dello Junior Casale. Forse, entro la prossima settimana, sarà concluso l'ingaggio di un nuovo centrocampista.

Sulla lista di partenza sono invece Albergoni, destinazione Livorno Ferraris, e Graziano, che può scegliere tra Livorno e Monferrato.

Il raduno della squadra è fissato per sabato 24 agosto, alle ore 9, nel centro polisportivo comunale, dove si inizierà la preparazione precampionato.

g. g.

Walter Lucchini

Roberto Minoli

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 65 211
Via Marenco 32

PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
10100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.28 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 051
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.232
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40 50 33
CUNEO 12100 XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436

PK LIGURIA
NOVA 16121 Via Cesarea 17/14 Tel. (010) 592.560 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Galileo 47 - Tel. (0184) 88.49 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1/1 - Tel. (019) 38.219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3529
ALBA (12051) Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
BORGOSESIA (13011) Viale Fosso, 22 - Tel. (0163) 72 890
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. 21.54
NO (12045) Dante Alighieri 16 - Tel. (0173) 80 054

PK publikompass spa.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

BID (corso V. Emanuele 67, tel. 347.007): Tremate, con Bradbury, Lucinda Dickey, Bernett, colori. Orario: 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.695): Punti Verdi Ghetti stellati, di Nick Castle (Usa 1985, col.). Robert Preston e Catherine M. Stewart. Or.: 18,30, 18,30 Delitto casuale. Mark Poresi, Sonia Chero (drammatico). Vist. 18. Or.: 20,35; 22,30

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.116): «Hitchcock e gli Hitchcockiani» ore 16,30 Il ladro, di A. Hitchcock, con H. Fonda, ore 18,30 Cinque bambole per la luna d'agosto, di M. Bava, con W. Berger; ore 20,30 Terror train, di R. Spottiswoode, Il ladro (replica) Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.745) chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) chiuso per lavori.

LILLIPUT (via [illegible] tel. 657.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Or.: 18,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Pink Floyd the [illegible] di Alan Parker, con Bob Geldof. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Ore 20-22,30. unico L. 2000, ridotti 1500.

HELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 674.171): Un'estate in città, di Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti Ultimo giorno

ON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): chiuso per ferie.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Cecchi 18, tel. 511.230): Cristina, star peluche, Astrid Frank. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT Principe Odone 37, tel. 484.621): Vision's sex fashinistas - Original video allure, vist. 18; ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 23 continuato Josephine Mutzenbacher, Novità assoluta, ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.004) John Holmes strong station - Marina B calore della bestia. Tutti i giorni spettacoli no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ven. ore 24). Vist. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Merkel, Sabine Sachon. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAISON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Nudi particolari e bagnata. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255): Super erotic Pussy (novità), vist. 18 Ap. 10 Ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6651): Sesso profondo - Animal Desire (2 hard core 2), novità Vist. 18 Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (corso Margherita 123, tel. 530.585): 2 films: Emozioni sensuali, Erika Cool, Cyril Val, Marlene Miller - Movie in the movie, Marion Bibbi, Mark Stanton. Vist. 18 Ap. ore 10 Ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000, 2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 457.785): Orgasmo love, con Nadine Roussel, Nicole Seguet (new hard core). Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Cable umido e perculino - Porno Fashion (novità). Vist. 18. Ap. 15. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Salvaggi lussuriosi e insaziabili, con Hennessy Haven, Lara Bonner, col. Vist. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): Quel certo sapore - Una vergine per l'imperatore romano. Vist. 18 no stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 847.171): Hitchcock e gli Hitchcockiani: ore 16,30 Il ladro di Alfred Hitchcock con Henry Fonda e Vera Miles, 1956; ore 18,30 Cinque bambole per la luna di agosto di Mario Bava con William Berger e Ira Fürstenberg, 1970; ore 20,30 Terror train di Roger Spottiswoode con Ben Johnson e Jamie Lee Curtis, 1982, ore 22,30 Il ladro di Alfred Hitchcock (replica) Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 27. Ingresso L. 3000, ridotto Agis, L. 2000.

CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Sensual party blues - Erotic massage simulation.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Star Virgin.
Il donne del mare chiedi.
RIVOLI
Fun adult.
S. RICARDO
IL RICARDO:
SUSA
CENISIO: Cheerleaders.
VALSPERGA
AMBRA: Aspettami sto venendo. Vietato 18

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE + TEATRO NUOVO TORINO: Torino Danza «Agon 85» in abbigliamento e «Ballare» ultime. Questa sera per «Ballare» ultimo. All ore jazz, di B. Fosse 0142 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.276): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 balla liscio.
CHALET: ore 21 La Trouse.
CLUB 84: 15,30-21 danze.

1 e 2 agosto
al PUNTO VERDE
DEL VALENTINO
3 e 4 agosto a
VIGNALE DANZA 85
in prima mondiale
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA FISSO
CHRISTIAN POGGIOLI
IRIDE GAURI
STAF
GORAN SVALBERG
LEANDER
con la
Compagnia Regionale
Teatro Nuova Torino
coreografie
DIRCIT CULLBERG
CARLA PERCTTI
GIUSEPPE
JOHN BUTLER

I PINTI VERDI
Rignon
IL BUON SOLDATO
PULCINELLA CETRULO

DU PARC: ore 21 orch. Romy [illegible] (via Raimondo 10): ore 21 piano ingresso [illegible] omaggi floreali.
[illegible]N: ore Il Serafissima notte d'estate ohne il Po.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.
LE ROI [illegible] ore 21 Gal Musette
LE GASCONE - Stupinigi (800.2581).
OREON NIGHT: ore 21,30-3 stravizio.

I PINTI VERDI
Pellerina
BRONX, 41° DISTRETTO
di Donald Feble

I PINTI VERDI
Castello del Valentino
BALLETTO
DI TOSCANA
diretto da Cristina Bozzolini

I PINTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«La pilotta» di B. Barratto
[illegible]
di Ulu Grosbard
Replica domani al Capitol
alle 16,30 e alle 18,30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Mostre Band e Hilla Becher. Castelli di astrazione, dal 12-7 al 20-8-1985 Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Il manifesto che si propone di meno. Il manifesto che brucia oltre alla sua finalizzata. Proposta promozionale

PROMOTRICE BELLE AL VALENTINO: d'Africa. Mostra sul tema d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Presidenza Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) Orario 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

De Chirico, Guttuso, Rosai. Orario luglio: ore 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZ (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; chiuso.

MUSEO E MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): civico museo e sala mostre temporanee, dal mercoledì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 + 19; chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra e i due fiumi», al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso. Tel. 534.624.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da lunedì);

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 8-14.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

PUBBLICHE

Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario continuato, lunedì 13-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni ora.

I PINTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Dalle 18,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

DANZE
Ore 18,30 e 21 nella piacevolissima e verde frescura Valentino una dolce pensierosa e *liscio per tutti!*

Dopo otto giorni a Parigi, l'attore, malato di Aids, è di nuovo a Los Angeles

Hudson torna in America: è grave

Non ha potuto essere curato per la precarietà delle sue condizioni - Paura gli attori che hanno lavorato con lui

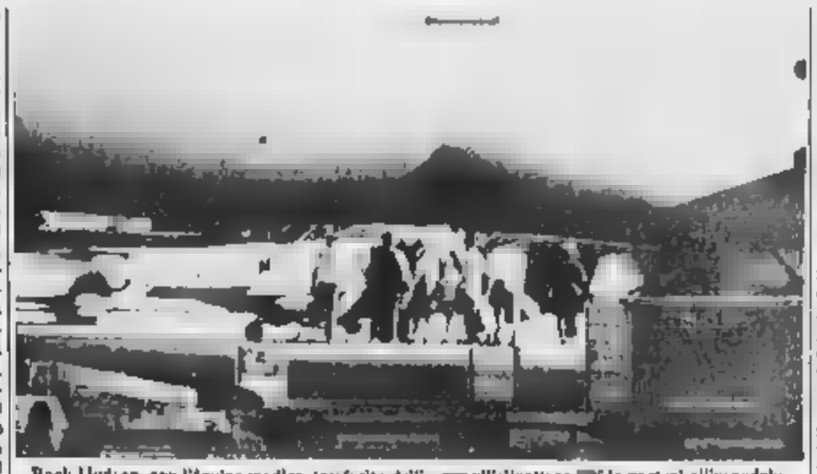
NEW YORK — Dopo otto giorni all'American Hospital Parigi, Rock Hudson tornato negli Stati Uniti. Ieri mattina, il Boeing 747 dell'Air France, preso a nolo per l'attore (per una cifra esorbitante), partito dall'aeroporto Charles Gaulle lunedì notte, è atterrato a Los Angeles. Tenuta distanza dalla polizia, grande folla curiosi, giornalisti, fotografi, troupes televisive che attendeva da ore l'arrivo dell'attore, non ha mancato avuto la possibilità di sbirciare la barella in cui Hudson giaceva.

Subito dopo l'atterraggio, Hudson, che era accompagnato un'équipe medica di nove persone, è stato caricato su un elicottero che ha trasportato all'Ucla Medical Center di Los Angeles, l'ospedale dove oltre un anno fa gli era stato diagnosticato l'Aids.

Nessuna dichiarazione ufficiale per l'arrivo di Hudson a Los Angeles: «*Una conferenza stampa qui potrebbe mettere in pericolo la sua vita*» ha dichiarato al giornale *Usa Today* il portavoce americano Dale Olson. Le condizioni di Hudson, che fino a lunedì la sua portavoce francese Yanou Collart insisteva definire «stabili», sono, detta molti giornali, disperate. Lunedì sera stazione televisiva Abc, nel notiziario World News Report, ha riportato la notizia che Hudson sarebbe in patria perché i dottori Parigi avevano perso tutte le speranze di salvargli vita.

stessa Yanou Collart ha confermato ieri, forse involontariamente, le supposizione su un aggravamento delle condizioni di Hudson, quando, contraddicendo quanto dichiarato in precedenza, ha detto: «*Mister Hudson non ha ricevuto cure per l'Aids durante la sua permanenza all'American Hospital di Parigi*». Sembra che l'attore non abbia potuto essere curato durante questa permanenza a Parigi con il farmaco della speranza» e infatti estremamente tossico, soprattutto per il fegato, e le condizioni dell'attore erano già molto compromesse, tanto che all'inizio della vicenda, il 21 luglio, si era parlato di cancro al fegato.

Nel frattempo, infuriano le polemiche sulle presunte dichiarazioni di paura di Linda Evans, la star di *Dinasty*, che per esigenze di copione aveva baciato Hudson e che sarebbe turbata dall'idea di aver contratto la terribile malattia. Il portavoce della bionda «Crystle», comunque, smentisce categoricamente.



Rock Hudson, con l'équipe medica, trasferito dall'aereo all'elicottero lo porterà all'ospedale

detto, molti giornali avrebbe manifestato disagio anche Doris Day, che pochi giorni prima dell'aggravarsi delle condizioni Hudson era comparsa insieme a lui in uno show televisivo abbondanza di baci e abbracci. Anche in questo secca smentita del portavoce di Miss Day (la quale aveva precedentemente dichiarato: «*Ho sempre amato Rocky prego per lui*»)

Il clamore suscitato dalla vicenda di Hudson, il primo malato di Aids a ricevere gli auguri, telefonici, del presidente Reagan (che non ha mai pronunciato parola Aids in pubblico), è visto in maniera positiva dalla comunità gay americana. Sono in molti a pensare che la vicenda darà una spinta decisiva alla ricerca una cura prattutto allo stanziamento di di necessari alle ricerche. E' ieri la notizia che la Food And Drug Administration prepara sperimentare l'Hpa 23 per un un'eventuale introduzione sul mercato americano.

«*L'Fda sta facendo tutto il possibile per facilitare la disponibilità dell'Hpa 23*», ha dichiarato il portavoce della Food And Drug Administration Don McLearn. i medici, per il momento, non incoraggiano considerare l'Hpa 23 come una medicina miracolosa: «*Potrebbe essere né migliore né peggiore di moltissimi altri farmaci che stiamo sperimentando negli Stati Uniti*» ha dichiarato il dottor Paul Volberding, capo del reparto Aids del San Francisco General Hospital.

Marina Conti

Presentato il programma '85-'86 dello Stabile puntato su autori contemporanei

Teatro di Genova: produzione col Piccolo il rischio di 3 inediti e il ritorno della Albani

Andrea Jonasson sarà protagonista di «Susanna Andler» della Duras, con la regia di Sciaccaluga

GENOVA — Il Teatro di Genova e il Piccolo Teatro di Milano allestiranno in coproduzione, per la stagione teatrale '85-86, lo spettacolo di Marguerite Duras *Susanna Andler*, che avrà come protagonista l'attrice Andrea Jonasson. Lo ha annunciato ufficialmente ieri Ivo Chiesa, direttore dello Stabile genovese, presentando il programma di attività dell'ente che sarà quasi interamente dedicato a testi autori contemporanei, tre proposte nuove e inedite Italia e un classico, *La signorina Giulia* August Strindberg.

«*Il cartellone di produzioni dello Stabile* — ha spiegato Ivo Chiesa — *è stato realizzato nel segno del rischio e del rinnovamento. La collaborazione con il Piccolo di Milano costituisce la prima importante novità che apre una strada feconda di programmi futuri, di cui oggi tuttavia sarebbe prematuro parlare. Spero poterlo fare insieme con Strehler in settembre, anticipando, per ora, che se accadrà, sarà destinato superare l'ambito puramente organizzativo. Sarà la risposta dei due teatri pubblici di più antica storia e più coerenti agli interrogativi che pone la situazione della scena italiana*».

Susanna Andler, che vedrà impegnati gli attori del Piccolo di Milano, accanto ad Andrea Jonasson (interprete negli anni scorsi con la regia di Strehler di *L'anima buona Sezuan* Brecht e *Minna* con *Barnhelm* di Lessing) sarà diretto da Marco Sciaccaluga e andrà in scena nei primi giorni di maggio.

altri tre spettacoli prodotti dallo Stabile di Genova sono: *Retro* di Aleksander Galin, autore tra i più importanti dell'ultima generazione di drammaturghi sovietici, con Ferruccio De Ceresa e la regia di Sciaccaluga. *Glengarry Glen Ross* dell'americano David Mamet (Premio Pulitzer 1984) con Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Morosi e Sebastiano Tringali, e *La signorina Giulia* diretto da Otomar Krejca due attori giovanissimi, Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto, nei ruoli principali.

Tra le altre novità del cartellone della stagione '85-86, c'è il ritorno Elsa Albani, l'indimenticabile attrice della Compagnia del Giovani che, dopo undici anni di assenza dalle scene italiane, sarà protagonista, insieme Ferruccio De , *Retro* e l'ingresso, nella scuderia dello Stabile, di Luca Barbareschi, un giovane regista con alle spalle un'esperienza americana al Metropolitan e all'Actor's Studio e interprete molto apprezzato di *American Buffalo* dello stesso Mamet e di *True West* di Shepard. A Luca Barbareschi affidata la regia *Glengarry Glen Ross*.

Degli spettacoli allestiti nella scorsa stagione lo Stabile riprenderà *L'Alcalde Zalamea* Calderon de la Barca e *Borges, autoritratto del mondo* da Borges, con Ferruccio De Ceresa.

d. g.

Questa la produzione del Teatro di Genova.

«Retro», di Aleksandr Galin, traduzione di Milli Martinelli, regia Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, scene di Gianfranco Padovani, costumi Valeria Manari.

«Glengarry Glen Ross» David Mamet, traduzione di Roberto Buffagni, regia Luca Barbareschi, interpreti Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, e costumi di Paolo Poli.

«La signorina Giulia» di August Strindberg, traduzione di Gerardo Guerrieri, regia di Otomar Krejca, interpreti Margareth Mazzantini e Sergio Castellitto.

«Susanna Andler» di Marguerite Duras, traduzione di Natalia Ginzburg, regia Marco Sciaccaluga, interprete Andrea Jonasson, scene Frigerio.

Riprese: «L'alcalde di Zalamea» di Pedro Calderon de la Barca, traduzione di Luca Fontana, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Eros Pagni, Ruggero De Daninos, Margaret Mazzantini, Enrica Origo e Marco Avogadro, scene di Hayden Griffin, costumi di Hayden Griffin e Valeria Manari.

«Borges, autoritratto del mondo» di Carlo Repetti da Jorge Luis Borges, regia di Marco Sciaccaluga, interprete Ferruccio De Ceresa, scene di Valeria Manari.

Il festival del teatro, dal 7 al 15 settembre

Benevento riscrive i classici

La rassegna comincia con «I figli di Iorio», regia di Gregoretti

ROMA — Il festival di Benevento sarà dedicato quest'anno teatro dei classici riscritti. I temi delle edizioni precedenti furono: teatro fantascientifico, storiografico, degli innamorati poveri, tetro e altro, dei critici teatranti. Ugo Gregoretti, ora direttore del teatro stabile di Torino nonché da sei anni direttore, animatore e inventore del festival di Benevento, ha spiegato la sua scelta. Ha detto che gli è parso di vedere sempre più frequente il ricorso, da parte di registi giovani e non, al testo teatrale di fama consolidata, ma riproposto, stravolto, adattato, rinnovato, comunque in una veste che ne fa un altra cosa.

«*La speranza* — ha detto Gregoretti — *è che questa rassegna monotematica ecumenica, nella quale si affiancano artisti già consacrati e artisti in via consacrazione, possa servire a esplorare le ragioni di questa tendenza*».

città Benevento, alla quale il festival continua stare a cuore nonostante le polemiche sull'effimero e i tagli alla spesa pubblica, ospita quest'anno, dal 7 al 15 settembre, tantissimo teatro: teatro prodotto o teatro soltanto presentato in questa settimana di ininterrotto lavoro.

Il primo dei quattro spettacoli che nascono direttamente collaborazione tra il festival di Benevento e altri enti è *I figli di Iorio*, un lavoro realizzato con lo Stabile di Torino. Si tratta di confronto tra il testo classico di D'Annunzio, ridotto ad atto unico Pier Benedetto Bertoli, e la parodia che ne fece, pochi mesi dopo, Eduardo Scarpetta. La regia è di Ugo Gregoretti, gli interpreti sono Maria Luisa Santella, Nello Mascia, Franco Javarone, Rosa Lucia.

Il secondo è *Concerto per Medea*: un di Euripide adattato da Enzo Siciliano per il canto Adriana Asti e il controcanto del sassofono Dato Barbieri. *Ambigui presagi dinaborni e senza profumo*, un di Archiloco, fa da titolo al terzo lavoro, il cui sottotitolo esplicativo è *Edipo re*: scritto da Rosso per Romolo Valli e mai rappresentato per la sconparsa dell'attore, è portato in scena dalla compagnia «La festa mobile» di Pino Quartullo.

Infine c'è un'opera buffa, *Mare nostro*, composta per l'occasione da Lorenzo Ferrero, uno dei più giovani e bravi compositori d'opera italiani, che sarà in scena al Teatro romano per la regia di Giorgio Barberio Corsetti: si tratta delle vicende di un gruppo di giovani che decidono di trasformare un'isola in un villaggio vacanze. A presentarla in scena è il Laboratorio lirico di Alessandria.

Moltissimi gli spettacoli ospiti: da Beppe Barra che fa il suo *Concerto* sotto l'Arco di Traiano, a Gigi Proietti che legge tradotto da lui, da *Le Pantafolerie*, un adattamento delle favole Basile Pupilletto del gruppo teatrale di Benevento, «Macelia» *La commedia dell'arte in città* curata da Massimo Perez, dai ballerini dell'Opera di Parigi con Patrick Dupond che chiudono il festival, alle *Favole di Sharazade*.

In margine una rassegna di «Ricriti con la lucc»: una serie concerti da tenere in chiostri e cortili; un incontro con i critici teatro; una mostra di fotografie sulla città; l'assegnazione del premio Bruno Cirino che va quest'anno ad Attilio Corsini e alla sua compagnia. Ovviamente, anche in questo seguirà spettacolo, sì.

Al Festival, serata per beneficenza

Passaggio in India arriva a Venezia

Una scena di «Passaggio in India», a Venezia il 4 settembre

ROMA — La Croce Rossa Italiana e la sua dirigente signora Maria Fanfani organizzano nell'ambito prossima Mostra del cinema di Venezia una grande serata di beneficenza durante quale verrà presentato al Palazzo del cinema del Lido, in anteprima per l'Italia, «Passage to India» (Passaggio per l'India), il film di David Lean tratto dal di E. M. Forster.

Alla serata, prevista il 4 settembre, non sarà presente regista inglese, che ha 77 anni; interverranno invece alcuni interpreti del film.

SENSAZIONALISSIMA PRIMA VISIONE PER SPETTATORI DOC...
OGGI 31 LUGLIO 1985 AL CINEMA MAFFEI
ARRIVA AL GALOPPO IL «SUPER-FAVORITO» DELLA STAGIONE HARD
IL PROFUMO DEL PECCATO (HORSE-PARTY)
VIETATO AI MIN DI ANNI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 63681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendite (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
a venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Sabato 9-12,30

Quando l'Inter si spegne, Vinavil si accende.
STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO
RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 885.13.57/8
VINAVIL
SPONSORIZZA L'INTER

STAMPA SERA MERCOLEDI' IL GIORNO DELLA STORIA
L'ATOMICA DI HITLER
OGGI 4 PAGINE SU L'ATOMICA DI HITLER 1ª PUNTATA

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE
- IL
- DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10080 RIANO - Via Roma 30

Trovata nel Cuneese la bigiotteria di quindicimila anni fa

Le colline della Val Pennavaira

Sono i segni dei primi gruppi umani - Ad Alto scoperta una grotta sepolcrale dell'età del [illegible] Capanne, focolari e pozzetti: il primo villaggio del Cuneese venne edificato nei dintorni [illegible] Alba

CUNEO — Conosciamo già molto della preistoria e dell'avventura dell'uomo in questa provincia; ma numerose testimonianze sono ancora sepolte e forse lo rimarranno per sempre. «Nessuno può [illegible] *pensare quali reperti rimangono tuttora nascosti* — dice Livio Mario, appassionato studioso di archeologia [illegible] ricercatore —, *alcuni indizi comunque ci fanno ritenere che nella preistoria la nostra zona fosse ricca abitata più [illegible] quanto pensiamo*».

Quali sono, dunque, [illegible] di interesse archeologico in parte già sfruttate e tuttavia ancora fertili della provincia? Secondo gli esperti quasi tutte le vallate. Dalla Val Pennavaira, adiacente alla Valle Tanaro, arriva il più antico materiale in nostro [illegible] del paleolitico superiore, circa 15 mila anni fa. Sono i segni dei primi gruppi umani: utensili in selce, manufatti in [illegible] collane [illegible] conchiglie marine. In località Alto è stata trovata anche una grotticcella sepolcrale dell'età [illegible] rante in cui erano stati inu- [illegible] [illegible] corpi [illegible] corredo [illegible] armi, punte di giavellotto [illegible] altri strumenti in selce a forma di mezzaluna. Siamo tra i 700 e i 950 metri di altitudine. Non si può ancora parlare di case, ma solo [illegible] ripari naturali.

La [illegible] come rifugio [illegible] struito dall'uomo compare qui nel quinto millennio avanti Cristo con le prime [illegible] munità agricole. I resti [illegible] importante villaggio [illegible] stati scoperti nella zona di Alba: una vasta area con capanne, focolari e pozzetti. Gli abitanti praticavano l'agricoltura, allevavano maiali, caprovini [illegible] bovini; usavano ceramiche o strumenti di pietra, avevano già rapporti [illegible] le [illegible] liguri e [illegible] pianura Padana. Attualmente nella zona [illegible] in [illegible] altri scavi da parte della Sovrintendenza all'archeologia del Piemonte. Tracce di insediamenti umani che risalgono a circa seimila anni [illegible] provengono da Alsone in Valle Stura: focolari, oggetti in selce, ri[illegible] e vasi, frammenti di scodelle e tazze.

Urne cinerarie fine età del bronzo affiorano durante gli scavi sul monte Cavanero [illegible] Chiusa Pesio, mentre a Crissolo nell'alta Valle Po vengono scoperte tombe dell'età [illegible] ferro con i corpi inumati anziché cremati; alcune incisioni rupestri in Val Varaita; su un colle all'imbocco della Valle Grana invece esistono tracce di un villaggio risalente alla fine [illegible] primo millennio avanti Cristo quando nel Cuneese stavano per arrivare i romani.

[illegible] testimonianze della roman[illegible] sono presenti soprattutto all'apertura delle valli e in pianura. A Borgo San Dalmazzo sono stati rinvenuti reperti che costituiscono sicuri indizi dell'antica Pedona: lapidi, ceramiche, suppellettili provenienti da necropoli esistenti sotto l'attuale abitato.

Anche Caraglio ha restituito ceramiche, epigrafi e bronzetti; con altri scavi [illegible] potrebbe scoprire la [illegible] romana la [illegible] presenza è segnalata da materiale rinvenuto nelle aree di San Martino [illegible] San Quintino.

Non si [illegible] ancora il nome antico dell'attuale Castelletto Stura dove [illegible] venuti alla luce interessanti oggetti per l'igiene personale, portaprofumi [illegible] vetro e uno specchietto in argento. Zone [illegible] interesse archeologico sono considerate anche quel- [illegible] di San Lorenzo di Bastia e [illegible] Vicoforte nel Mondregalese [illegible] [illegible] Vaglenna, l'Augusta Bagiennorum capitale dell'area [illegible] del Piemonte Sud-occidentale.

Cos'è che frena l'attività archeologica? Risponde Chiara Conti, curatore del museo civico di Borgo San Dalmazzo: «*L'operazione di scavo comporta tre tipi [illegible] sforzi: contrattuale in quanto la Sovrintendenza deve trovare l'accordo [illegible] con l'ente locale [illegible] con il privato; finanziario ed è [illegible] che i fondi a disposizione sono pochi e i costi invece altissimi; infine intellettuale. Su che parrebbe infatti marcia la ricerca? [illegible] sono i cervelli, [illegible] fra gli specialisti pochi hanno [illegible] possibilità [illegible] lavorare [illegible] tempo pieno; e invece l'interpretazione dei dati scoperti richiede [illegible] impegno costante e prolungato*».

Bruno Marchiaro

Trote di quota millecinque

Pontechianale. Si pesca sul lago artificiale della Valle Varaita. Il grande invaso è ricco di trote iridee e marmorate ed è la meta preferita di molti pescatori sportivi del Piemonte (Fotoservizio Cesare Bosio)

Un itinerario in Piemonte alla scoperta dei borghi cintati medievali

Il fascino antico dei ricetti

I segni di [illegible] gloriosa storia a Candelo, Magnano, Lerma, Oleggio, Envie e Castagnole Monferrato

Il XII secolo [illegible] contrassegnato dalla nascita [illegible] ricetti, strutture fortificate in cui [illegible] popolazioni trovarono rifugio dagli eserciti di passaggio o dalle [illegible] di predatori. Il fenomeno conobbe nel secolo successivo la sua massima espansione, [illegible] particolare in Piemonte. Essi sorsero spesso in prossimità di [illegible] confinarie o in territori di espansione agricola da parte dei Comuni, che in questo modo garantivano da un lato il controllo demografico del nucleo d'origine e dall'altro il crescente fabbisogno alimentare.

In Piemonte la fioritura dei ricetti fu imponente e ancora oggi [illegible] grande quantità di centri urbani reca tracce più o meno evidenti dell'antica struttura. Suggeriamo [illegible] itinerario [illegible] visita per chi ami lo studio [illegible] passato dei nostri paesi.

Uno degli esempi di miglior conservazione si [illegible] a Candelo, vicino a Biella. Si accede al ricetto dalla piazza del municipio attraverso una torre porta. A struttura ortogonale pianeggiante, [illegible] lato verso il ripido pendio [illegible] il torrente Cervo, è formato da cellule edilizie a due piani che [illegible] gente chiama «cantine». Conta [illegible] una torre quadrata e cinque rotonde. Come [illegible] sa Micaela Viglino Davico nel catalogo compilato su incarico della Regione, «i portali più antichi sono [illegible] da tre unici massi [illegible] pietra lavorata che formano l'arco, [illegible] volte decorate. Questo poggia su monoblocchi litici che costituiscono gli stipiti, con interposizione di [illegible] pietra [illegible] piatte».

Naturalmente, come nella maggior parte dei casi, buona parte del ricetto è stato oggetto [illegible] di ampi rimaneggiamenti rispetto all'impianto primitivo: gli ultimi risalgono al 1561, quando fu necessario ristrutturare parte delle opere murarie distrutte dalle truppe francesi.

Sempre nel Biellese, ma [illegible] ridosso delle pendici della Serra, si trova il ricetto [illegible] Magnano, che diversamente [illegible] quello [illegible] Candelo è completamente circondato [illegible] pendii. La torre porta, di pietra, è chiusa. Data la pendenza del terreno, le abitazioni prospicienti su due [illegible] hanno ingressi sui due lati e [illegible] due piani diversi. In posizione isolata sorge la «casa della comunità».

Nell'Alessandrino riveste particolare importanza il ri- [illegible] di Lerma, che costituisce un unico complesso con il castello. Lungo la via principale si aprono a pettine [illegible] vie secondarie. «Di eccezionale interesse — scrive Micaela Viglino Davico — sono i portali» a degni [illegible] nota «alcuni camini in [illegible] delle vie laterali ad ovest: sono costituiti [illegible] due mensole in pietra, che reggono un elemento di muratura a cli[illegible] [illegible] un foro praticato entro la parete. [illegible] circa metà altezza».

Anche il Novarese ha un buon numero di strutture [illegible] ricetto. [illegible] più interessante è quella di Ghemme, che presenta in buon grado di conservazione una ampia parte della robustissima cortina muraria e una torre rotonda: «Le cellule edilizie di impianto più antico, a due piani fuori terra, [illegible] contraddistinte dalle cortine murarie in ciottoli a spina [illegible] pesce. Anche alcune finestre a canne fumarie esterne testimoniano una cura costruttiva [illegible] comune negli [illegible] appartenenti [illegible] nuclei difesi».

Numerose sono le testimonianze storiche [illegible] ricetti nell'Astigiano, anche se [illegible] [illegible] segnalano insediamenti ben conservati. Fa in parte eccezione Castagnole Monferrato, che presenta ancora oggi il perimetro difensivo esterno. L'assetto interno, come sottolinea [illegible] catalogo, [illegible] diviso in due zone: «L'una ellittica [illegible] pezzatura più minuta e irregolare, l'altra rettangolare a parcellizzazione più ampia e orientamento costante [illegible] fabbricati».

Nel Canavese i resti di ricetti [illegible] abbondano, ma tale [illegible] munque [illegible] pena di una visita a Envie, [illegible] [illegible] torri di cortina sono collegate [illegible] alte mura; interessante anche una torre cilindrica che una volta era aperta verso l'interno.

Una [illegible] miniera per chi [illegible] alla ricerca dei ricetti è la provincia [illegible] Torino, e soprattutto il Canavese: sono da ricordare in particolare gli insediamenti di Albiano, Busano, Levone, Lombardore, Mathi, Oglianico, Orezna, Borca Canavese, Safassa, San Benigno Ca[illegible]

Leonardo Osella

Candelo. Una stradina del Ricetto. Il borgo fortificato biellese è molto ben conservato (De Marchis)

Tutto pronto a Vercelli per la 36ª edizione del [illegible] internazionale di musica

E' il primo Viotti senza Robbone

Sono passati tre mesi dalla scomparsa dell'ideatore della rassegna - L'eredità [illegible] nelle mani di Maria Arsieni, vedova del professore

VERCELLI — Canto e violino, fagotto e pianoforte, oltre alla tradizionale appendice dedicata alla composizione. Sono [illegible] sezioni in [illegible] si articolerà [illegible] [illegible] Concorso internazionale di [illegible] «Giovan Battista Viotti», il primo senza [illegible] professor Joseph [illegible].

Sono passati tre mesi dalla scomparsa [illegible] [illegible] fondatore, ma il «Viotti» continua e tocca agli epigoni del «professore» allestire edizioni degne del passato. L'eredità del «Viotti» è nelle mani di Maria Arsieni, la vedova di Joseph Robbone, [illegible] cantante d'opera (fu memorabile la sua «Mimì» [illegible] Cilea, con Caraventa), donna di carattere. Maria Robbone respira aria di musica da sempre e nessuna meglio [illegible] lei ha potuto condividere il grande avventura di un anonimo insegnante di matematica che, dal nulla, ha creato un Concorso di musica di [illegible] mondiale dal quale sono usciti artisti del calibro di Cappuccilli, Accardo, Cossotto, Bertolucci.

Ed ora tocca a lei, come rappresentante legale della Società del Quartetto d'[illegible] che gestisce [illegible] manifestazioni viottiane), allestire questo [illegible] «Viotti», carico [illegible] significati.

I «bandi» sono pronti: la segreteria del Quartetto li ha inviati nei cinque continenti con le date ed il regolamento. Si parte[illegible] «[illegible]», dall'8 al [illegible] ottobre. Lo scorso anno presiedette la giuria il Sovrintendente dell'Arena [illegible] Verona Renzo Giacchieri: nella femminile vinse una russa, Davtjan Arakanija; [illegible] maschile nessuno riuscì a conquistare l'ambito alloro: si divisero il secondo premio un russo ed un belga.

Dopo «canto» sarà la volta [illegible] «violino», dal 12 al 16 ottobre: questa [illegible] viene ripetuta per il secondo anno consecutivo (mentre canto e pianoforte sono «fisse»). Nel 1984, nessun violinista riuscì ad arrivare al primo premio assoluto; si spartirono il secondo Reiko Watanabe (Giappone) e Paul Florin (Romania). Dal violino al «fagotto» (17-19 ottobre): [illegible] sarà curioso con[illegible] quanti [illegible]ovani interpreti [illegible] questo [illegible] certo popolarissimo strumento [illegible] raduneranno alla Sala Dugentesca che il Comune ha deciso di intitolare alla memoria di Robbone.

Infine, pianoforte. Il «re» degli strumenti musicali spalancherà [illegible] porte del Dugentesco dal 21 al 26 ottobre. Lo [illegible] solo in questa sezione ci furono circa 200 iscritti. La giuria, presieduta [illegible] Bruno Mezzena, lavorò giorno e notte per decretare — selezione dopo selezione — [illegible] trionfo di Oleg Volkov (Urss), al quale andò il premio intitolato ad «Alberto Mozzati».

Dall'1 al 30 dicembre, il Concorso Viotti 1985 esaminerà inoltre le partiture che perverranno per la sezione [illegible] pubblica della rassegna, composizione [illegible] L'anno scorso, [illegible] commissione esaminatrice, presieduta da Enrico Correggia, non individuò in nessuna delle oltre sessanta opere presentate [illegible] composizione meritevole del primo premio. Si divi- [illegible] il terzo Aldo Brizzi, [illegible] Alessandria, e Paolo Ricci di Sesto [illegible] Giovanni con due partiture per flauto e arpa e per ottavino e arpa.

Il 36° Concorso è dunque prossimo al decollo mentre per il Festival «Viotti», il Consiglio di amministrazione della Società del Quartetto deve ancora approvare il programma definitivo e prima [illegible] questo adempimento non trapeleranno indiscrezioni. Ma è [illegible] che anche il Festival ricorderà a modo suo la figura di Joseph Robbone, perché il figlio prediletto non può dimenticare il padre, mai.

Enrico De Maria

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.581 - 39.581. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5 - la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti sulla testa o nervi e doppia. Natalizi urgenti, data fissa o ingombranti il triplo.

E' ammessa l'intestazione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass n... 10100 Torino». Importo del solo canone è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenze. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguita e sanzionata dalla legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 50% loro valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20 755

3 Aziende, negozi

VERBANIA cedesi avviata licenza commerciale settore I-VII annessi impianti. Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

11 Baby sitter

[illegible]ENNE con esperienza e serietà offresi come baby-sitter (comprensivi). Referenzi. Telefonare 0323 45 320 dalle 13 alle 16 (no martedì) Ellendra

21 Offerte affitto

AFFITTO permuto! Con mutuo contenuti e rate come affitto può acquistare la sua casa. Tel. 0321 20 755 - 0323 61 313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO o Orta a 900 mt da stazione casetta stile tipico di 5 locali più servizi balconi contatto indipendente. L. 20 milioni comprensivi più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO Maggiore 15 minuti ottima posizione soleggiata cascina indipendente da ristrut. di mq 100 circa con giardino di mq 200 circa, ottima posizione soleggiata. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA vicinanza in palazzina nuovo nuovo appartamento termoautonomo cucina soggiorno 2 camere 2 bagni ripostiglio posto auto cantina e giardino, L. 30 milioni compresi più comode dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA 12 milioni e 500 mila casetta da ristrut. composta da 3 piani ogni contenuto e giardino di mq 140 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA vicinanze casa nuova indipendente cucina soggiorno 2 camere bagno lavatoio con comodo locale deposito ripostiglio servizio doppio garage cantina e giardino. L. 90 milioni chiavi in mano. Studio Casa Omegna 0323 61.313

Dovete tinteggiare, verniciare, tappezzare?
[illegible] giovedì 1° agosto a Novara in largo Buscaglia, [illegible]
L'IRIDE
[illegible]
apre un nuovo punto di vendita dal produttore al consumatore
Alta qualità dovu[illegible] a lunga esperienza
Prezzi imbattibili!
[illegible]
CONFRONTATE
Aperto tutto agosto

Azienda vicinanze NOVARA ricerca
PERSONA
ottima conoscenza scritta e parlata TEDESCO anche primo impiego da inserire gradualmente nell'organico organico per seguire i rapporti con i fornitori.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della contabilità.
Telefonare ore ufficio 0321 [illegible]

[illegible]
ati. 550
statale per Fremano
VENDESI
NUOVI ALLOGGI
varie metrature - vista lago - risc. autonomo - box auto.
Tel. 0321 - 452.228 - 451.808

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimoniale
[illegible] ***SOLI? NON DISPERATE!***
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Darà no alla solitudine
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.516

PRIMA DI PARTIRE:
- *CHIUDERE GAS E LUCE*
- *LASCIARE LE CHIAVI ALLA PINA*
- *RICORDARSI DELL'ABBONAMENTO EUROP ASSISTANCE.*

viaggi europ assistance
MILANO - [illegible] TORINO - [illegible] ROMA - [illegible]

[illegible] - INDUSTRIALI - ARTIGIANI
OPERAZIONE SICUREZZA
Fate qualcosa per la sicurezza Vostra [illegible] Vostri beni?
Se ancora non avete provveduto, fatelo SUBITO!!!
Telefonando:
24 ore su 24 ai seguenti numeri:
0322 47.654
0322 47.655
VIGILANZA METRONOTTE [illegible] SICUREZZA s.r.l.
Via Torino n. 10 - 28041 ARONA (NO)
0331 [illegible]100 (ore ufficio):
[illegible] ELETTRONICA s.r.l.
Via D'Annunzio n. 21 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Metteremo a Vs. disposizione moderni strumenti [illegible] uomini qualificati per risolvere ogni Vs. problema.
ILA FIDUCIA CHE LA CLIENTELA HA RIPOSTO IN NOI, IN [illegible] ANNI DI ATTIVITA' AZIENDALE, E' OGGI IL NOSTRO MIGLIOR BIGLIETTO DA VISITA

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20.45 SI CORRE IL GALOPPO
A.C. Ippodromo Varese

[illegible] **DI PUBBLICITA'**
ZONA NOVARA CERCA
ART DIRECTOR
[illegible] esperienza pluriennale in piccole [illegible] medie agenzie.
Inviare curriculum vitae: «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO [illegible] II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - [illegible]

Buon proseguimento.

Non volevamo interrompere il piacevole ritmo della vostra lettura. Per questo abbiamo pensato a un brevissimo comunicato: leggere (proprio quello che state facendo ora) è un'attività avvincente ed entusiasmante.
Certo, voi lo sapete già. Però potete darci una mano per far arrivare questo messaggio anche [illegible] chi di solito non legge. Fate sapere anche a loro che leggere vuol dire scoprire il piacere di essere sempre protagonisti nelle scelte.
Nessun altro spettacolo vi farà mai sentire così liberi [illegible] attivi.
Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule fra scuole

Studenti spostati come birilli da un posto all'altro, scontri di presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali ancora incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza al Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto di metà sua (in si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi d ancora rassegnati al tetris

Guerra delle aule nei licei scientifici, negli istituti industriali e di quelli professionali: studenti delle prime che vengono palleggiati da una scuola all'altra; incontri (ma sarebbe più giusto chiamarli scontri) di presidi e provveditore con Comune e Provincia nel tentativo di trovare una sistemazione decente a tutti.

Il quadro cambia di settimana in , sarà definito soltanto alla vigilia del anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati si riservivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate all'inizio del corsi. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa ragazzi non hanno trovato posto all'Alberghiero, Marchesini, all'Istituto d'Arte, dall'Arte Bianca e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle prelscrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di richiami negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe edificio dove concentrare le 10-12 aule destinate ad accogliertl. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari industriali esistenti. Ma anche qui tira aria di crisi: sono previste 15 più (una settimana 12), diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione degli ultimi giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata dei ni a Nichelino, la succursale del Quarrella in via Sostegno). Il Comune, proprietario dei locali, ha deciso di destinarli al Gobetti Marchesini deve fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della sede via Figlie dei Militari.

Nei guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso Maurizio è in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi diurno, di cui 9 prime, le 16 del serale, hanno no in tripli turni. «*Senza la succursale, la scuola deve essere sfollita* — dice il preside prof. Raitazzi — *mi batto per avere non più 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che si erano iscritti e impone una variante al piano dei lavori*».

Ma non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-22 perché l'Avogadro, diventato cantiere, è in regola con le di sicurezza.

I licei scientifici ci sono 8 classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre sarà no Ci sarà nuovo liceo: il Leonardo Vinci va in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli) lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi prescritti al Ferraris. Proteste dei genitori, incontri-scontri con le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo del collegio docenti contrario a creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto alla Provincia di concludere il contratto e invitato la preside del Leonardi Vinci a ripedire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe essere una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, girandola dei numeri sembra non doversi fermare. proprio impossibile provvedere con un minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino al

Maria Valabrega

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori handicap rischiano poter frequentare corso di formazione professionale a causa del fallimento della cooperativa cui facevano parte. Si tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa Lenti*» di Orugliasco, sorta nel novembre '76 con lo scopo inserire nel mondo del lavoro soggetti deficit intellettivi lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa di produzione e un centro di formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna. è stata dichiarata fallita dal tribunale e gestita un curatore. Questo insuccesso rischia far abortire anche i falegnameria e tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Vll scuola che, in un documento firmato dagli otto insegnanti, chiede alla Regione e Comune Torino «*una soluzione positiva per i corsi per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico vi sono state già 40 preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, domani 1° agosto è vietato il transito automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, 31 luglio, ma ieri il ministero Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale dei genitori che sono costituiti parte civile

E' sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Fenoglio, anni, la maestra di Sauze d'Oulx al centro polemiche che hanno la scuola elementare e il paese in due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione è del giudice istruttore Sorbello, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante per maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso la maestra per esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento delle prove) e per evitare il reato di maltrattamenti portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto di i difensori di Piera Fenoglio, avv. e Rossi: «*E' difficile capire come lo possano esitare l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari*».

Piera Fenoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con genitori e lo collegio quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine denuncia esposto al Provveditorato agli «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe per andare a fare la*». Le colleghe e il didattico l'accusano di troppa autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre il Provveditorato la sospende per 15 giorni: un provvedimento che a tornare la serenità nella scuola. La tensione aumenta, la denuncia penale di alcuni genitori degli allievi accusato la maestra di maltrattamenti; l'insegnante avrebbe diviso la classe in allievi buoni e cattivi, istigando gli uni contro altri, obbligando alcuni a proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

Quintino Ciriello, 19 anni, via Belleria 15, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'a di Guglielmo Sarotto, 61 anni, Narzole, via Cuneo 37.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona Cassi,

Alle si è scatenata la bufera, acqua e catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche corso Peschiera - In un attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi acqua e catinelle. Non più di 15-20 minuti, tanto è per abbattere alberi, rami, abbassare temperatura C'è stata anche una grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori tilt, nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato fuggi-fuggi turisti e torinesi intenti agli acquisti per vacanze. In breve strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami stati strappati raffiche. All'ippodromo tra Racconigi e Peschiera grosso cárpino è stato abbattuto ed è precipitato corsia centrale. I vigili del fuoco poi intervenuti con motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili ; stati strappati in Trapani, Piazza Adriano, corso Umberto. Nei giardini Lamarmora (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato un grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie laterali Trapani rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato fronte di aria fredda proveniente Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, *ciò ha provocato brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno, ma per oggi potranno aversi temporali locali*».

Temperatura di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 82%. Temperatura: massima +28,2; minima +16,8; +22,4; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli e moderati. Visibilità: buona. Bollettino neve: sorge alle 0,13; 20,57. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +31,6; min. +17,6.

Da Marvin vinci

un'auto e altri 299 premi incredibili

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con alburnino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (aff. com. del comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso, con l'entrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

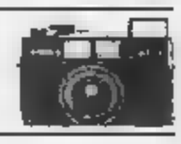
1° PREMIO
Una Auto Mitro Mytsire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fiorasio.

2° PREMIO
Un viaggio in Marocco per persone della durata di otto giorni compreso.

3 PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quarts con obiettivo Zeiss 50 mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore Gilera mod. Eco.

5° PRE
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'AquiLa".



6° ALL' 8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9° AL 200° PREMIO
Un poster cm. 50x70, ricavato da un vostro negativo a colori.

DAL 201 AL 300 PREMIO
Una cornice picoliss cm, 30x40 mod. cutter in legno.

Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 48

APERTO TUTTO AGOSTO

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 548-8303
AVVIAMENTO GAMBRINI Baby Club, via Nizza 42, tel. 650.866, orario continuato fino l'anno 9,30-19,30. Chiuso festivi mezza giornata
AVVIAMENTO GRAZIA BINDI' aperto agosto v. Claviere 231, 498.6023
DENTIERA ROTTA? Accorgia rapidamente in giornata protesi. Tel 324.658.
DENTISTA ANCHE FESTIVO orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530-042
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Priero 100, tel. 011/744 640
MARCO PINO CONFEZIONI sconti in agosto v. S. Quintino 4 tel. 547.204.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 16 | 530 644
ERTE LAMPADARI via Cigna 2, tel. 521 2314, aperto agosto per realizzare i vostri progetti d'illuminazione.
LA DEAL-TO, arredamenti per negozi, è aperta per voi nel mese di agosto alla Fiera Mercato di Torino-Venaria (ingresso in via Reggio 41 e via Centallo 11 (Lungodora Lecce), tel. 011 220.2347 - 851.696 - 840 478. Venduto a buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLIS articoli regalo, via Colombo 44, tel. 588 744
OTTICA MODENA via Mondovì 6, tel. 870.263 (Gran Madre) sconto agosto
PORTECOMANDATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Palermo 179, tel. 738 9903
TELEVISIONI noleggiamo. Tel. 210 798
TV COLOR noleggiamo tel. 335.91.55.
AUTOFFICINA elettrauto pompa carburatori carrozzeria Tel. 757.811.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mercanti 32
tel. 65.211

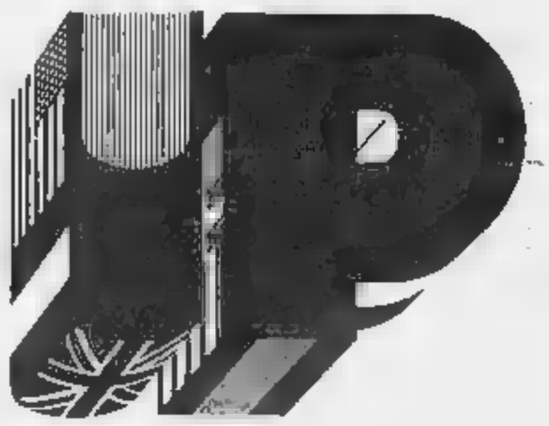
Messaggi urgenti

Ragazza libera subito referenziata disposta a trasferirsi in villeggiatura, libera impegni familiari, offresi. Telefonare 599.329.
DISOCCUPATO 35 anni, due figli, cerca portineria anche senza alloggio. Telefonare 871.815.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corsi di inglese intensivi
Corso Vitt. Emanuele 107

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE ESAMI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

Alpinismo

Muore un alpinista

Attilio Franchini Catalda, 56 anni, via Gottardo 207, rischiato morire in montagna. Mentre tornava alla capanna Gnifetti a 3200 metri quota sul ghiacciaio del Rosa, dopo raggiunto la Piramide Vincent (4215 metri), a causa della nebbia, ha l'orientamento ed ha trascorso la lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, quando già stava per le forze.

L'uomo deve la vita anche esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia una piena di crepacci ha avuto la forza di risalire la cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, finita quando un elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia di Finanza, non ha avvistato.

Azione cattolica

di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese oggi pomeriggio, a Mompellato di Rubiana. Sabato è prevista una tavola rotonda «*Pastorale della solidarietà e nuove responsabilità educative*» con l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Grp
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gotion - Ape Maya - Cartonissima, disegni animati
19 — Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Mariti in città, film di L. Comencini N. Tarantello, F. Fabrizi
22 — Exorcismus, film di Seth Holt con Andrew Keir, V. Leon
23,30 Combat, telefilm
0,30 Lunga cavalcata vendetta, film
2 — Mariate vostre lo scalco, film

Videogruppo
17 — La grande vallata,
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 la Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 In viaggio con la zia, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le sole delle settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni vita e rosa, film

Primantenna
19,30 Equipaggio nalla, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gazebo, film di George Marshall Ford, Dubbie Reynols
22 — Auto delle settimana
22,30 Curro Jimenez, telefilm
24 — 23 passi dal delitto, film
1,30 Buona notte con...

Quarta rete
16 — Don Kildare,
16,30 Casa e casa, telenovela
17,30 Invadars, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto delle settimane
19,30 Super eroi,
20 — uomini della , telefilm
21 — El gringo, film John Payne, Allan Wheelan, Dennis
23 — Okey motori
24 — Invadars, telefilm
1,00 Cornetità, film Erna Schurer, Fernl Bonussi

Canale 66
16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — Le invenzioni, reportar
19,40 I ..., sceneggiato
20,35 I bastioni San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videosar
0,05 leo
Rouge

Rete Canavese
15 — Film
17 — Redazionale
18 — Cartoni
18,05 Giorno dopo giorno
18,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 L'amore impossibile. (1970) film di V. Gassr con P. Petti
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 —

Telecupole
15,30 Garrison comanda, telefilm
18,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — I giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,00 Contadamonte festival canzone piemontese,
23 — Tg 4 (repeca)
23,10 Redazionale americana
23,30 La bravata, film di Roberto Bianchi Montero con Franco Gonella, Silvano Tranquilli

Videouno
15 — Il diario, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, Damiano Damiani
West, Side Medical, telefilm
Le della settimana
16,20 Cartoni animati
16,30 Skippy il canguro, telefilm
18 — animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Francia nella canzone
20,25 L'Italia patema: tra un Mundial e l'altro
22 — Tg (ultimo)
22,10 Gal Snart, telefilm
22,30 Le auto della settimana
23,15 famiglia Smith, telefilm

Telecity
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Qhachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La mia donna il , film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Affondate la Bismark, film - Segue Non stop

17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,20 Laura, novela
19 — Mamie, telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20,30 La carrozza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Ducan Lamont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica
23,15 Il castello porta di fuoco, film Luis Marino con Erna Schurer, Charles Quney
1,15 Sulla piazza del ho trovo tutto lo, film di Al Pierelal con Gavioardi,

Rete Piemonte
16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunki, animati
17,45 Poliziotto quartiere, telefilm
18,45 Il mistero Jillian, telefilm
19,45 Arrivano I boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,35 film David Lowell Rich Rosalin Russel,
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Colla 23, un passo dalla morte, film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio
14,45 Bermuda now..., film di Richard Friedenberg con Brad Crandall, Donald Albee
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
Melallo, film di Bolognini Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film di Leibnitz con Harald Leibnitz, Veronique Vendell
1,30 Film non stop

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Trovata nel Cuneese la bigiotteria di quindicimila anni fa

Lo collane della Val Pennavaira

Sono i segni dei primi gruppi umani - Ad Alto scoperta una grotta sepolcrale dell'età del rame
Capanne, focolari e pozzetti: il primo villaggio del Cuneese venne edificato nei dintorni di Alba

CUNEO — Conosciamo ■ molto della preistoria e dell'avventura dell'uomo in questa provincia: ma ■ testimonianze sono ■ sepolte e forse lo rimarranno per sempre. «Nessuno può sapere quali reperti rimangono tuttora nascosti — dice Livio Mano, appassionato studioso ■ archeologia e ricercatore —, alcuni indizi comunque ■ fanno ritenere che nella preistoria ■ nostro sono fossero abitate più ■ quanto pensiamo».

Quali sono, dunque, le aree di interesse archeologico in parte già sfruttate e tuttavia ■ fertili della provincia? Secondo gli esperti quasi tutte le vallate. ■ Val Pennavaira, adiacente alla Valle Tanaro, arriva il più antico materiale ■ nostro possesso, del paleolitico superiore, circa 15 ■ anni fa. Sono i se■ ■ primi gruppi umani: utensili in selce, manufatti in osso, collane di conchiglie marine. In località Alto è stata trovata anche una grotticella sepolcrale dell'età del rame in cui ■ stati inumati dei corpi ■ corredo ■ ■, punte ■ giavellotto e altri strumenti in selce a forma di mezzaluna. Siamo tra i 700 e i 950 metri di altitudine. Non si può ancora parlare di case, ma solo di ripari naturali.

La casa come rifugio costruito dall'uomo compare qui nel quinto millennio avanti Cristo con le prime comunità agricole. I resti di un importante villaggio sono ■ scoperti nella ■ di Alba: una vasta area con capanne, focolari e pozzetti. Gli abitanti praticavano l'agricoltura, allevavano maiali, caprovini e bovini; ■ ceramiche e strumenti di pietra, avevano già rapporti con ■ ■ liguri e la pianura Padana. Attualmente nella zona sono in corso altri scavi da parte ■ Sovrintendenza ■ all'archeologia del Piemonte. Tracce ■ insediamenti umani che risalgono a circa seimila anni fa provengono ■ Alsono in Valle Stura: focolari, oggetti in selce, macine e vasi, frammenti ■ scodelle e tazze.

Urne cinerarie fino età del bronzo affiorano durante ■ scavi sul monte Cavanero a Chiusa Pesio, mentre a Crissolo nell'alta Valle Po vengono scoperte tombe dell'età del ferro con i corpi inumati anziché cremati; alcune insieme ■ lo scheletro contengono fibbie ornamentali e bracciali in bronzo indice di un certo benessere ■ cui ■ veva godere la comunità. Altre tombe di età più ■ vengono ■ luce a Chianale ■ Val Varaita; su un colle all'imbocco della Valle Gesso ■ esistono tracce di un villaggio risalente alla fine del primo millennio avanti Cristo quando nel Cuneese stavano per arrivare i romani.

Le testimonianze della ■ manità ■ presenti soprattutto all'apertura delle ■ e in pianura. ■ Borgo San Dalmazzo sono stati rinvenuti reperti che costituiscono sicuri indizi dell'antica Pedona: lapidi, ceramiche, suppellettili provenienti da necropoli esistenti sotto l'attuale abitato.

Anche Caraglio ha restituito ceramiche, epigrafi e bronzetti; con altri scavi si potrebbe scoprire la Busca romana in cui presenta è segnalato da materiale rinvenuto nelle aree di San Martino e di San Quintino.

Non ■ ■ il nome antico dell'attuale Castelletto Stura dove sono venuti alla luce interessanti oggetti per l'igiene personale, portaprofumi in ■ ■ specchietto in argento. Zone di interesse archeologico ■ considerate anche quelle di San Lorenzo di Bastia e di Vicoforte nel Monregalese e Bene Vagienna, l'Augusta Bagiennorum capitale dell'a■ ■ del Piemonte Sud-occidentale.

Cos'è che frena l'attività archeologica? Risponde Chiara Conti, curatore ■ ■ civico ■ Borgo San Dalmazzo: «L'operazione ■ scavo comporta ■ tipi ■ sforzi contrattuali in quanto ■ Sovrintendenza deve trovare l'accordo o con l'ente locale ■ con ■ privato; finanziario ed ■ solo che i fondi a disposizione sono pochi e i co■ ■ invece altissimi; infine intellettuale. Su che punto infatti marcia la ricerca? Ci sono i cercelli, ■ fra gli specialisti pochi hanno la possibilità di lavorare a tempo pie■ ■ e invece l'interpretazione dei ■ scoperti richiede un impegno costante e prolungato».

Bruno Marchiaro

Trote di quota millecinque

Pontechianale. Si pesca sul lago artificiale della Valle Varaita. Il grande invaso è ricco di trote iridee e marmorate ed è la meta preferita di molti pescatori sportivi del Piemonte (Fotoservizio Cesare Dosio)

Un itinerario in Piemonte alla scoperta dei borghi cintati medievali

Il fascino antico dei ricetti

I segni di una gloriosa storia a Candelo, Magnano, Lerma, Oleggio, Envie ■ Castagnole Monferrato

Il XII secolo è contrassegnato dalla nascita dei ricetti, strutture fortificate in cui ■ popolazioni trovarono rifugio dagli eserciti di passaggio o dalle bande ■ predatori. Il fenomeno conobbe nel secolo successivo la sua massima espansione, in particolare in Piemonte. Essi sorsero spesso ■ prossimità di zone confinarie ■ in territori ■ espansione agricola da parte dei Comuni, che in questo modo garantivano da un lato il controllo demografico ■ nucleo d'origine e dall'altro il s■ fabbisogno alimentare.

In Piemonte ■ fioriture ■ ricetti fu imponente e ancora oggi una grande quantità ■ centri urbani ■ tracce più o meno evidenti dell'antica struttura. Suggeriamo un itinerario di visita per chi ami lo studio del passato dei nostri paesi.

Uno degli esempi di miglior conservazione si ■ a **Candelo**, *vicino a Biella. ■ accede al ricetto dalla piazza del municipio attraverso una torre porta. A struttura ortogonale pianeggiante, ■ un lato ver■ il ripido pendio verso ■ torrente Cervo, è formato da cellule ■ a due piani che la gente chiama «cantine». Consta di una torre quadrata e cinque rotonde. Come osser■ Micaela Viglino Davico nel catalogo compilato ■ tacarto ■ Regione, «I portali più antichi ■ costituiti da tre unici massi ■ pietra lavorata che formano l'arco, a volte ■. Questo poggia ■ monoblocchi ■ che costituiscono gli stipiti, ■ interposizione di una pietra ■ piatta».*

Naturalmente, come nella maggior parte dei casi, buona parte del ricetto ■ stato ■getto di ampi rimaneggiamenti rispetto all'impianto primitivo: gli ultimi risalgono al 1561, quando fu necessario ristrutturare parte delle opere murarie distrutte dalle truppe francesi.

Sempre nel Biellese, ma a ridosso delle pendici ■ Serra, si trova il ricetto di **Magnano**, *che direttamente da quello di Candelo è completamente circondato da pendii. La torre porta, ■ pietra, ■ chiusa. Data la pendenza del terreno, le abitazioni prospicienti ■ due vie hanno ingressi sui due lati e ■ due piani diversi. In posizione ■ lato sorge la «casa della comunità».*

Nell'Alessandrino riveste particolare importanza ■ ri■ di **Lerma**, *che costituisce un unico complesso con il castello. Lungo la via principale si aprono a pettine le vie secondarie. «Di eccezionale interesse — scrive Micaela Viglino Davico — ■ i portali» a degni ■ nota «alcuni camini in una delle vie laterali ad ovest: ■ costituiti da due mensole in pietra, che reggono un elemento di muratura a chiusura di un foro praticato entro la parete, a circa metà altezza».*

Anche ■ Novarese ha un buon numero di strutture a ricetto. La più interessante ■ quella di **Ghemme**, *che presenta ■ buon grado di conservazione una ampia parte della robustissima cortina muraria e una torre rotonda. «Le cellule edilizie di impianto più antico, a due piani fuori terra, sono contraddistinte dalle cortine murarie in ciottoli a spina di pesce. Anche alcune finestre e ■ ■ fumarie esterne testimoniano una cura costruttiva non comune negli edifici appartenenti ai nuclei difesi».*

Numerose sono le testimonianze storiche di ricetti nell'Astigiano, anche se ■ si segnalano insediamenti ben conservati. Fa in parte eccezione **Castagnole Monferrato**, *che presenta ancora oggi ■ perimetro difensivo esterno. L'assetto interno, come sottolinea il catalogo, è diviso in due zone: «L'una ellittica a parcellizzazione più minuta e irregolare, l'altra rettangolare a parcellizzazione più ampia e orientamento ■ dei fabbricati».*

Nel Canavese i resti di ricetti ■ abbondano, ■ vale comunque ■ pena di una visita a **Envie**, *dove le torri di cortina sono collegate da alte mura: interessante anche una torre cilindrica che una volta era aperta verso l'interno.*

Una vera miniera per chi va alla ricerca dei ricetti è la provincia di Torino, e soprattutto il Canavese: sono ■ ricordare ■ particolare gli insediamenti di **Albiano, Busano, Levone, Lombardore, Mathi, Ogliarico, Ozegna, Rocca Canavese, Salassa, San Benigno Canavese.**

Leonardo Osella

Candelo. Una stradina del Ricetto. Il borgo fortificato biellese è molto ben conservato (De Marchis)

Tutto pronto a Vercelli per la 36ª edizione del concorso internazionale di musica

E' il primo Viotti senza Robbone

Sono passati tre mesi dalla scomparsa dell'ideatore della rassegna - L'eredità è nelle mani di Maria Arsieni, vedova del professore

VERCELLI — Canto e violino, fagotto e pianoforte, oltre alla tradizionale appendice dedicata alla composizione. Sono le sezioni in cui ■ articolerà il 36° Concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», il primo senza il professor Joseph Robbone.

■ passati tre mesi dalla ■ del ■ fondatore, ma il «Viotti» continua e tocca agli epigoni del «professore» allestire edizioni degne del passato. L'eredità del «Viotti» è nelle mani ■ Maria Arsieni, la vedova ■ Joseph ■, ■ cantante d'opera (fu memorabile la sua «Mimì» al Civico, con Claraventa), donna ■ carattere. ■ Robbone respira aria di musica da sempre e nessuna meglio di ■ ha potuto condividere la grande avventura di un anziano insegnante ■ ■ lica che, ■ nulla, ha creato ■ Concorso di musica di fama mondiale dal quale sono usciti artisti del calibro di Cappuccilli, Accardo, Cossotto, Bartoluzzi.

Ed ■ tocca a lei, come rappresentante legale della Società ■ Quartetto d'archi che gestisce le manifestazioni viottiane), allestire questo 36° «Viotti», carico ■ significati.

I «bandi» sono pronti: la segreteria del Quartetto li ha inviati nei cinque continenti con ■ date ed il regolamento. ■ parte con «canto», dall'8 al ■ ottobre. Lo ■ ■ presiederà la giuria il ■ vrintendente dell'Arena di Verona Renzo Giacchieri: nella femminile vinse una ■. Davijan Araksija; nella maschile nessuno riuscì a conquistare l'ambito ■ ro: si diviserò il secondo premio un russo ed un belga.

Dopo «canto» sarà la volta di «violino», dal 12 al ■ ottobre: questa sezione ■ ripetuta per ■ ■ condo a■ ■ consecutivo (mentre canto e pianoforte ■ «fisse»). Nel 1984, nessun violinista riuscì ad arrivare al primo premio assoluto; si spartirono il secondo Reiko Watanabe (Giappone) e Paul Florin (Romania). ■ violino al «fagotto» (17-19 ottobre): e sarà curioso constatare quanti giovani interpreti di questo ■ ■ popolarissimo strumento si raduneranno ■ ■ Dugentesco che il Comune ha deciso di intitolare alla memoria ■ Robbone.

Infine, pianoforte. Il «re» ■ strumenti musicali spalancherà le porte del Dugentesco ■ 21 al 29 ottobre. Lo scorso ■ solo in questa sezione furono circa 200 iscritti. La giuria, presieduta ■ Bruno Mezzena, lavorò giorno e notte per decretare — selezione dopo selezione — il trionfo di ■eg Volkov (Urss), al quale andò il premio intitolato ad «Alberto Mozzati».

Dall'1 al 30 dicembre, il Concorso Viotti 1985 esaminerà inoltre le partiture che perverranno per ■ ■ ■ pubblica della rassegna, composizione. L'anno ■, la commissione esaminatrice, presieduta da Enrico Correggia, ■ individuò tra nessuna delle oltre sessanta opere presentate una composizione meritevole del primo premio. ■ divisero il terzo Aldo Brizzi, ■ Alessandria, e Paolo Ricci di Sesto San Giovanni con due partiture per flauto e arpa e per ottavino e arpa.

Il 36° Concorso è dunque prossimo ■ decollo mentre per il Festival «Viotti», ■ Consiglio ■ amministrazione della Società del Quartetto deve ancora approntare il programma definitivo e prima di questo adempimento non trapeleranno indiscrezioni. Ma è certo che anche il Festival ricorderà a modo suo la fig■ di Joseph Robbone, perché ■ figlio prediletto non può dimenticare il padre, mai.

Enrico De Maria

ECONOMICI

00 avvisi al settimane presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.361. Il prezzo delle inserzioni riviste dal prodotto del numero di righe (minimo 5: la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Avvisi urgenti zata fissa o ripetuti; il doppio. Risposte urgenti, data fissa o urgentissime il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto maiuscolo (oltre quelle iniziali) a per ognuna di esse sarà corrisposto un sup■ mento di L. 350. Coloro che desiderano ricevere risposte ai fermo posta possono utilizzare il semplice cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass s.■. 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per la durata di regola corrispondente. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli amanti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso

In Italia ci sono di offerta di impiego o lavoro, l'articolo 1 della legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A proprietari immobili anticipiamo 30% ■ ■ ■ valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 29 755.

3 Aziende, negozi

VERBANIA cedesi avviata licenza commerciale tabelle I-VI anche inclusi Prezzo interessante. Studio Casa Omegna 0323 61.313

11 Baby sitter

■ENNE con esperienza e serietà offresi come baby-sitter (commenda). Referenze. Telefonare 0323 45.590 dalle 15 alle 16 (no martedì) Elisabetta

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contanti e rate come affitto puoi acquistare la tua casa. Tel. 0321 29 755 - 0323 61.313.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta a 100 m di stretta casella abitabile di 6 locali più servizi balconi cortile indipendente, L. 30 milioni contanti più comoda dilazione. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO Maggiore 18 milioni come posizione soleggiata cascina indipendente da ristrut. di mq 100 circa con giardino di mq 200 circa ottima posizione soleggiata. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA vicinanze in palazzina nuova libero appartamento termoautonomo cucina soggiorno 2 camere 2 bagni posteggio posto auto cortile e giardino, L. 30 milioni contanti più comoda dilazione. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA 12 milioni e 500 mila cascina da ristrut. composta da 3 ampi vani cortile e giardino di mq 140 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA vicinanze casa nuova indipendente cucina soggiorno 2 camere bagno lavatoio con termo locale caldaia lavanderia servizio doppio garage corte e giardino, L. 80 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

ATTENZIONE!
Dovete tinteggiare, verniciare, tappezzare?
■ giovedì 1° agosto a Novara in largo Buscaglia, 2
L'ANGOLO COLORI ■■■
apre un nuovo punto ■ vendita del produttore al consumatore
Alta qualità dovuta a lunga esperienza
Prezzi imbattibili!
■■■■■■■ E ■■■■■■■
Aperto ■■■ agosto

Azienda vicinanze NOVARA ricerca
PERSONA
ottima conoscenza scritta e parlata TEDESCO anche primo impiego da inserire stabilmente nel proprio organico per seguire i rapporti con i fornitori.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della contabilità.
Telefonare ore ufficio 0321/33.394 - 32.376

■■■■ ■■■■■
LOCALITA' ■■■ ■■■
alt. 550
■■■ale per Premeno
■■■■■■■
NUOVI ALLOGGI
varie metrature - vista lago - risc. aut■■■■ - box auto.
Tel. 0321 - 650.228 - 451.808

C.I.A.M.
Centro Indicativo Amicizie Matrimoniali
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro Dove no■ ■■■■■■■■
Da■■ ■■■■■■ NOVARA - Tel. 0321 452.932
FINE■ OMEGNA - Tel. 0323 867.294

PRIVATI - COMMERCIANTI - INDUSTRIALI - ARTIGIANI
OPERAZION■ ■■CUREZZA
Fate qualcosa per la sicurezza Vostra e dei Vostri beni?
Se ■■■■ non avete provveduto, fatelo SUBITO!!!
Telefonando:
24 ore su ■■ ■ seguenti ■■■■ri:
0322 47.654
■■■ 47.655
VIGILANZA METRONOTTE ■■■■■■ SICUREZZA s.r.l.
Via Torino ■ 10 - 28041 ■■■■■ (NO)
0331 769.406 (ore ufficio).
CIBIEMME ELETTRONICA s.r.l.
Via D'Annunzio n. 21 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Metteremo a Vs. disposizione moderni strumenti ■ uomini qualificati per risolvere ogni Vs. problema.
LA FIDUCIA CHE LA CLIENTELA HA RIPOSTO IN NOI, IN ■■ ANNI ■ ATTIVITA' AZIENDALE, E' OGGI IL NOSTRO MIGLIOR BIGLIETTO DA VISITA

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
■■■ ■■■■
SI CORRE IL GALOPPO
■■■■■■■■

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati come birilli da un posto all'altro, scontri di presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali ancora incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza al Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule: attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» tra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 18 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

Caos delle aule nei licei scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti come prime che vengono palleggiati da una scuola all'altra: incontri (ma forse sarebbe più giusto chiamarli scontri) di presidi e provveditore con Comune e Provincia nel tentativo di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del nuovo anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati di rischiano quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Frattempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa cento ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 300 esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle prelscrizioni. Dall'area professionale resta comunque fuori qualche giovane.

Si fa strada l'ipotesi di ricorrere negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio dove concentrare 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti. Ma anche qui tira aria di crisi: sono previste 15 classi in più (una settimana fa erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione degli ultimi dei giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata Bodoni a Nichelino, la succursale del Quarrello in via Sostegno). Il Comune, proprietario dei locali, ha deciso di destinarli a Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in via Figlie dei Militari.

Nel guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso Maurizio in ristrutturazione, i lavori dovrebbero finire tra anno. Nell'84-85 le classi del diurno, cui 9 prime, 18 del serale, hanno ruotato in tripli turni. «*Senza la succursale, la scuola deve esplodere* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che iscritti e impone una variante al piano dei lavori*».

Ma basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Upi 1-23 perché l'Avogadro, dichiarati negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio dove concentrare 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti. Ma anche qui tira aria di crisi: sono previste 15 classi in più (una settimana fa erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione degli ultimi dei giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata Bodoni a Nichelino, la succursale del Quarrello in via Sostegno). Il Comune, proprietario dei locali, ha deciso di destinarli a Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in via Figlie dei Militari.

Nei guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso Maurizio in ristrutturazione, i lavori dovrebbero finire tra anno. Nell'84-85 le classi del diurno, cui prime, 18 del serale, hanno ruotato in tripli turni. «*Senza la succursale, la scuola deve esplodere* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che iscritti e impone una variante al piano dei lavori*».

Ma basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Upi 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in regola con le norme di sicurezza.

Nei licei scientifici ci sono 8 classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre saranno 10. Ci sono: il Leonardo Vinci in Lungo Dora Firenze (ex mercato Morelli) lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi già prescritti al Ferraris. Protesta genitori, incontri-scontri con le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto affittare tre in via Toselli all'Educatorio della Providenza, nonostante il parere negativo del collegio docenti contrario a creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni genitori ha chiesto alla Provincia concludere il contratto e ha invitato la preside Leonardi da Vinci a rispedire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe essere una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono state un pasticcio: fino quelle certe e quelle previste, la girandola dei numeri sembra non doversi fermare. Il proprio impossibile provvedere un minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi superiori è destinato a ripetersi fino al 1989?

Maria Valabrega

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori di handicap rischiano di non poter frequentare un corso di formazione professionale a causa del fallimento della cooperativa cui facevano parte. Si tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa Levi*» di Grugliasco, sorta nel novembre '78 lo scopo inserire nel mondo del soggetti con deficit intellettivo lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa di produzione e un centro di formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna. È stata dichiarata dal tribunale e gestita ora da un Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi falegnameria e tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Uil scuola che, in un documento firmato dagli otto insegnanti, chiede alla Regione e al Comune di Torino «*soluzione positiva per i corsi per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico vi sono già 40 prelscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, domani 1° agosto è vietato il transito automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto stato annunciato anche per oggi, 31 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale genitori che si sono costituiti parte civile

E' stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Fenoglio, 47 anni, la di Sauze d'Oulx al centro di polemiche che hanno diviso la scuola elementare e il paese in due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione è del giudice istruttore Sorbello, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso la per esigenze istruttorie (pericolo inquinamento delle prove) e per evitare il reato di maltrattamenti sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto di sorpresa i difensori di Piera Fenoglio, Paola e Rossi: «*E' difficile capire come durante le vacanze estive l'insegnante inchiesta posta in qualche influenzare gli lori*».

Piera Fenoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre . I problemi con alcuni genitori e le colleghe nascono quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe per andare a fare spesa*». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre '84 il Provveditorato la sospende per 15 giorni: un provvedimento che non serve a far tornare la serenità nella . La tensione aumenta, scatta la denuncia penale di alcuni genitori degli che accusano la maestra di maltrattamenti: l'insegnante divide la in buoni e cattivi, litigando uni contro gli altri, obbligando alcuni a e proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

★ Quintino Ciriello, 19 anni, via Belleria 15, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'autocarro di Guglielmo Sarotto, 51 anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella dei Gazzi.

Alle si è scatenata la bufera, acqua catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche in corso Peschiera - In attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 16 ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto è bastato per abbattere alberi, rami, la temperatura afosa. C'è stata anche grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti per le vacanze. In breve de e marciapiedi vuoti. Alcuni hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami sono stati strappati dalle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un carpino è stato abbattuto il precipitato sulla centrale. I vigili del fuoco sono poi intervenuti motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sul fili del tram; altri sono stati strappati in corso Trapani, Adriano, corso Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato un grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le laterali di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, *ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno, ma per oggi potranno esserci temporali locali*».

Temperatura di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 83%. Temperatura: massima +28,2; minima +18,8; media +22,4; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperatura: stazionaria. Venti deboli o moderati. Visibilità: buona. Sole: sorge alle 6,13; tramonta alle 20,57. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +31,6; min. +17,8.

Da Marvin vinci un'auto o altri 299 premi incredibili

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (all. com. al comune di Torino n 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Metro Mylaire 5 porte, metallizzata, dello Concessionaria Fiorauto.

2 PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone della durata di otto giorni completo.

3 PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar mm f 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore 49 Gilera mod. Eco.

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

6° AL 7° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9 AL 200° PREMIO
Un poster 50x70, ricavato da un vostro negativo a colori.

201° AL 300° PREMIO
Una cornice piccolissima cm. 30x40 mod. cuneo in legno.

marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 46

APERTO TUTTO AGOSTO

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.8333
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.886, orario continuato lunedì fermo 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA aperto agosto v. Gioberti 29 / 696.4003.
CIMITERI ACATTOLICI Accurate osservazioni in giornate ventose. Tel. 334.696.
DENTISTA AIUTO FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, tel. 533.042
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 106, tel. 011/744.840.
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto V. S. Quentino 4 tel. 547.204.
Vini PETTENUZZO parrucchiera per signora v. Alfieri 16 / 530.844.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2, tel. 521.7214, aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cina Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 47 e via Cantalupa 11 (Lungostura Lazio) tel. 011/220.2342 - 551.688 - 245.426. Vacanze! e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLES amicoli regalo, via Cesare 41, tel. 596.744
OTTICA MODENA via Monginevro 6, tel. 870.260 (Gran Madre) aperto agosto
PORTECORAZZATE CANOCCI... se il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, tel. 730.0903
TELEVISORI riparazioni. Tel. 210.756
TV COLOR riparazioni tel. 335.81.55
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel. 737.511.

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 45.241

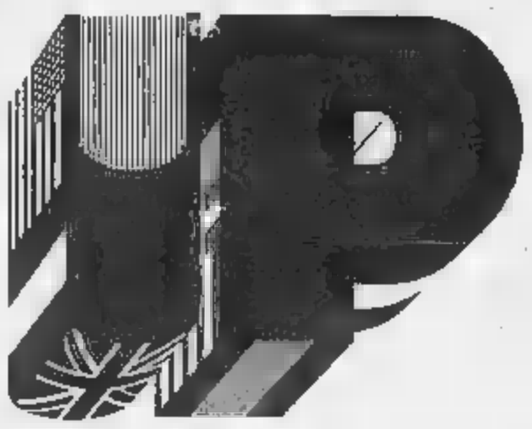
Messaggi urgenti

linea libera subito referenziata disposta a trasferirsi in villeggiatura, libera campagna famiglieri, offresi. Telefonare 599.329
DISOCCUPATO 36 anni, due figli, cerca portineria senza alloggio. 871.815

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Consulenti Insegnanti Milanesi
Corso Vitt. Emanuele 107

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
complemento del corso regolare di studi
ISCRIZIONI IN CORSO

I finanzieri alpinisti

Attilio Franchini Cataldo, anni, via Gottardo 207, ha rischiato di morire in montagna. Mentre tornava da cima Chiffetti a metri di quota sul ghiacciaio del Piccolo Paradiso avere raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'orientamento ed trascorso la notte tra lunedì e martedì un canalone. È stato salvato, quando già aveva perso le forze.

L'uomo deve la vita anche alla sua esperienza di scalatore perché, invece di proseguire nella nebbia in una zona piena di crepacci la forza di risalire la cresta e un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando un elicottero dell'Air Zermatt in contatto la Guardia di Finanza, non ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Monpellato di Rubiana. Sabato è prevista una tavola rotonda «*Pastorale della solidarietà e nuove responsabilità educative*» con l'intervento don Ciotti.

Televisioni in regione

Grp
17,30 S.O.S. squadra speciale - Aps Maya - Car, disegni animati
19 — Day show, telefilm
19,30 apia, telefilm
20,30 **Marti in città**, film di L. Comencini con M. Taranto, F. Fabrizi
22 — **Esorcismus**, film di Seth Holt Andrew V.
Combat, telefilm
0,00 **Lunga cavalcata della vendetta**, film
2 — **Maciste contro lo sceicco**, film

Videogruppo
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie** (1ª edizione)
18,05 **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie** (2ª edizione)
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,25 **In viaggio con la zia**, film
22,15 **Gli sbandati**, telefilm
23,15 **Le mie mille settimane**
23,45 **Videonotizie** (3ª edizione)
— piano, attualità
0,45 **I giorni del vino e delle rose**, film

Primantenna
18,30 **Equipaggio tutte matte**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, cartoni
20,30 **Cazabe**, film George Marshall con Glenn Ford, Raynolds
22 — **Auto settimana**
Curro Jimenez, telefilm
24 — **23 passi del delitto**, film
1,30 **Buona notte con...**

rete
15 — **Dott. Kildare**, telefilm
15,30 **Cara a cara**, telefilm
17,30 **Invasers**, telefilm
18,30 **Doris Day show**, telefilm
19 — **Le sute della settimana**
19,30 **Super eroi**, cartoni
20 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
21 — **El gringo**, film con John Payne, Arlean Wheeler, Dennis O'Keefe
23 — **Okay motori**
24 — , telefilm
, film con Erna Schurer, Femi Benussi

Canale 68
18,45 **Ancora**, film
19,30 **Musica e sport**
19 — **Le invenzioni**, reportage
19,40 **I movesti**... sceneggiato
20,35 **I bassotondi di San Francisco**, film
22,45 **Torino musica**
23,00 **Videocar**
0,05 **Procravideo**
0,35 **Rouge**

Rete Canavese
15 — **Film**
17 — **Redazionale**
18 — **Cartoni**
19,05 **Giorno dopo giorno**
19,45 **Fuga disperata**, telefilm
20,15 **L'amore impossibile** (1970) Y. Govar con P. Petit
22,30 **New Scotland Yard**, telefilm
— **Film**

Telecupole
15,00 **Garrison comprensorio**, telefilm
16,30 **Cartoni**
17 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18 — **Laramie**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Telefilm**
21,00 **Campionissimi festival della canzone piemontese**, spettacolo
23 — **Tg 6** (replica)
23,10 **Redazionale american club**
23,30 **La bravata**, film di Roberto Bianchi Montero con Franca Gonella, Silvano Tranquilli

Videouno
15 — **Il sipario**, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, di Damiano Damiani
16,50 **West, Medical**, telefilm
17,50 **Le sute della settimana**
18,20 **Cartoni animati**
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Tg punto d'incontro**
19,50 **Francia nella canzone**
20,25 **L'Italia nel pallone**: ma un Mondial e l'altro
22 — **Tg tuttoggi**
22,10 **Get Smart**, telefilm
22,30 **Le sute della settimana**
23,15 **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity
16 — **Jane Allyson**, telefilm
16,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
17,30 **Vivo**, spazio tv per ragazzi: **Ghachaman - Phantaman - Tridar GT**, cartoni
18 — **La famiglia Porter**, telefilm
19,30 **Luisana mia**, telenovela
20,20 **La mia donna è un angelo**, film
22,15 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
22,45 **Bellamy**, telefilm
23,45 **Attendete la Bismark**, film «Segua Non stop

Quinta Rete
17 — **Gundam**,
17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, novela
19 — **Mamma**, telefilm
20 — **Vita Paradiso**, novela
20,30 **La carrozza d'oro**, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont
22,30 **Funny Face**, telefilm
23 — **Videocar**, rubrica automobilistica
23,15 **Il castello delle porte di fuoco**, film di José Luis Marino Elke Schuter, Charles Quiney
1,15 **Sulla pelle del me trovo tutto lo**, film Alberto Perdisa Claudio Cavalcanti, Jece Valadao

Piemonte
16,15 **La grande vallata**, telefilm
17,30 **Spunki**, cartoni animati
17,45 **Polizietta di quartiere**, telefilm
18,45 **Il mistero di Jillian**, telefilm
19,45 **Arrivano i super boy**, cartoni
20,10 **Today News**, quotidiano d'informazione
20,25 **Rosie**, film di David Lowell Rich con Rosalin Russell, Sandra Dee
22,15 **Il grande vallata**, telefilm
23,15 **Il mistero di Jillian**, telefilm
0,15 **Celle 23, un dalla morte**, film di Brown con Mas Philipp

Telestudio
14,45 **Bermuda now...**, film di Richard Friedenberg con Brad Crandall, Donald Albee
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **Thrulandia**
18,05 **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
19 — **Yattaman**, cartoni animati
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, novela
20,30 **Matelda**, film di Mauro Bolognini Monicelli, Ottavia Piccolo
22,30 **I nuovi Rookies**, telefilm
23,30 **signora dormito nuda con il assassino**, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1,30 **Film non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

E' TEMPO DI VACANZE, ECCO I LUOGHI DA RISCOPRIRE

Pella: l'Osteria del Vapore fa sognare tra le polemiche

Si discute su una casupola di ottant'anni fa - Demolirla per allungare la passeggiata o invece considerarla un simbolo? - Un itinerario segreto

NOVARA — Tempo di vacanze, tempo ■ polemiche in nome di quella redditizia macchina dei tempi moderni che ■ il turismo. ■ lago d'Orta divampa in questi giorni una furiosa battaglia ■ e contro un minuscolo «diabolo» vecchio di un'ottantina d'anni. Una casupola ■ però alcuni considerano ■ bene culturale, inserito nella tradizione lacustre.

E' l'«Osteria del vapore» ■ Pella, il Comune ■ riva occidentale, che ■ l'anno scorso alla ribalta prima per la drammatica invasione dei bruchi sulla sua boscosa collina, poi per il «miracolo» dell'incredibile Madonna di salnitro affiorata su un muro della frazione Alzo.

La piccola costruzione che ha acceso il fuoco della protesta conserva sulla facciata l'unica sbiadita immagine rimasta del Mergozzolo, il primo battello che fu immesso nel Cusio nel novembre del 1878, risvegliando i ricordi della Belle Epoque, di cui quel candido vaporetto dall'altissima ciminiera era divenuto quasi ■ simbolo.

La bellezza di un vicolo può invogliare a una gita sul lago d'Orta

Oggi quel locale malconcio rappresenta un ostacolo allo sviluppo dell'attrezzata passeggiata lungo la riva, una delle migliori garanzie di ospitalità del paese.

Il Comune pensa di abbatterlo per prolungare il lungolago, ma si è trovato schierati contro i giovani capeggiati da Marco Borlonetti. Della vecchia osteria essi hanno fatto una specie di bandiera in difesa delle tradizioni e delle memorie locali e vi hanno ambientato una vivace mostra di fotografie della Pella del tempo che fu.

Chi vincerà la battaglia? Il fascino della sponda occidentale, dicono i giovani, è proprio nel contrasto con la sponda orientale dove ■, la piccola capitale, con le sue certo iniziative e la maglia intatta del suo Medioevo, è diventata un ric■ ■ zionale.

Se Pella a un visitatore sprovveduto può apparire ■ di rubinetti, tutta animata ■ moderne ville e fabbrichette, essa offre tuttora, tra l'altro, un «itinerario segreto» non menzionato dalle guide turistiche che è tra i più suggestivi dell'intero lago.

Basta raggiungere la frazione Alzo e ■ là scendere, lungo la comoda strada asfaltata che per il primo tratto ha ■stituito il precedente trattuno, alla frazione Ronco.

Di R■, «il paese delle buone formaggette», si parlò con allarme anni addietro quando il peccato ■ condannato a scivolare nell'acqua ■ tutti si dimenticarono ■ quell'incantevole villaggio chiuso ■ una selvaggia cornice di dirupi rivestiti da annosi boschi di castagni.

Ma la via pericolante è stata ancorata e oggi quell'estremo lembo di terra sul lungolago appare di nuovo ■ scampolo di paradiso da inserire nei giri senza fretta alla riscoperta dei paesaggi poco noti.

■ quella balconata l'acqua ■ il colore dello smeraldo. E ■ dramma ■ scarichi inquinanti che, spinti dalle correnti, stendono lunghi nastri verdognoli lungo la riva orientale sembra quasi un discorso improponibile.

Il panorama è romantico e ariioso, come certe stampe in-

Novara: ■ dei carabinieri

Nomadi sfrattati dal campo sosta

NOVARA — Il problema della presenza di carovane di nomadi ha interessato ■ questi ultimi giorni i carabinieri e i novaresi. Quindici giorni fa alcuni pensionati avevano inviato una petizione al sindaco per ■ presenza di «carovane» sulle rive del l'Agogna, mentre altri ■evano protestato per la molestia arrecata ai passanti nelle vie del centro ■ zingare che volevano a ogni costo predire il futuro.

■ sono stati interventi della ■ forza pubblica che ha provocato le proteste dell'Opera Nomadi e di alcuni operatori socio-sanitari di Novara. Una lettera-denuncia è stata inviata da Silvana ■ Tiziano Mattioli e Giuseppe Marella che, appunto, lavorano ■ settore assistenziale. Nel documento viene rappresentato quanto è accaduto.

«*Venerdì scorso, all'alba, un ingente numero di carabinieri ha circondato il campo nomadi autorizzato, all'inizio della strada per Biandrate e ha effettuato una perquisizione, armi alla mano, spaventando i bambini e mettendo a soqquadro tutte le roulottes. Risultato dell'operazione nessun ritrovamento di refurtiva, né arresti o fermi. Più tardi, però, i carabinieri sono ritornati con alcuni fogli di via, provvedimenti del tutto discutibili che obbligano all'immediato allontanamento senza un'adeguata istruttoria*».

Dopo aver f■ altre constatazioni i tre operatori socio-sanitari hanno precisato nel documento: «*Hanno ■ dovuto immediatamente lasciare il campo numerose famiglie. Alcune sono qui domiciliate da oltre 6 anni, hanno i bambini nati a Novara e iscritti regolarmente alle scuole. La condizione dei nomadi è sempre ■ difficile ma i fogli di via e le petizioni non servono a risolvere i loro problemi e quelli della città*».

«*Sono necessari interventi concreti e urgenti: un secondo campo sosta autorizzato, ■ manutenzione di quello esistente, interventi maggiori di carattere scolastico e ■ciale*».

A questo punto la parola passa alla pubblica amministrazione che dopo aver installato il «campo» non si è certo fatta in quattro per regolamentarlo.

Francesca Avella e Cristina Ticozzi, rappresentanti dell'Ente Nomadi, hanno inoltre fatto presente l'ultima circo■ del ministro dell'Interno, il novarese ■ Scalfaro, nella quale viene preso in ■ il problema dei nomadi.

Liliano Laurenzi

Ferrovia interrotta per incidente

VIGEVANO — ■ linea ferroviaria Mortara-Milano è rimasta interrotta per alcune ore per un incidente verificatosi alla periferia di Abbiategrasso. Una pesante autocisterna, appartenente alla ■ ■ di Nizza Monferrato, nell'attraversa■ i binari, all'altezza del chilometro 28, ■ immettersi sulla statale 494, ■ urtato contro i cavi della tensione elettrica, sradicato alcuni pali e messo fuori ■ il passaggio a livello.

L'autista, Giuseppe De Micheli, 38 anni, residente ad Alessandria, ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato adagiandosi su ■ un fianco. Fortunatamente il guidatore è rimasto illeso, mentre i danni ■ ingenti.

Causa tra giunta ed ex gestore

Domodossola va in tribunale il caso piscina

■ pallone di copertura si sgonfiò sotto la neve

DOMODOSSOLA — Il Comune è stato citato in giudizio dall'ex gestore degli impianti sportivi, Gilberto Podico. La controversia riguarda la copertura della piscina con un pallone pressostatico che si era rivelato inadatto alle rigide temperature invernali dell'Ossola. Il pallone era infatti crollato sotto il peso di un'eccezionale nevicata.

L'Amministrazione aveva ■ dovuto rinunciare definitivamente a questa soluzione. Il Com■ aveva già perso una causa con la Società fornitrice de■ ■ che chiedeva un saldo di circa 25 milioni per ■ ■enica e alcuni interventi di manutenzione. I■ un primo tempo, in giunta si era rifiutata di pagare, visti i magri risultati. ■ le argomentazioni legali de■ ■ non ■ arrivate in tempo ■ Tribunale per un banale disguido.

Il costo del pallone, che finirà ammonta a un centinaio di milioni, rischia di crescere ancora ■ seguito all'azione legale promossa dall'ex gestore. Questi sostiene infatti di aver tenuto conto, nell'offerta presentata a suo tempo al Comune, della copertura della piscina che avrebbe dovuto consentire il funzionamento degli impianti per tutto l'a■. Invece, per il crollo del pallone, la stagione si è ridotta ai soli mesi estivi. L'ex gestore chiede quindi un risarcimento di 70 milioni. Sulla questione dovrà pronunciarsi il Tribunale: proprio in questi giorni il Consiglio comunale ha deciso di affidare in pratica all'avvocato Maria Teresa Sapienza.

Nel programma dell'amministrazione comunale c'è la realizzazione di una n■■a piscina coperta a lato dell'attuale complesso sportivo. Paradossalmente, il nuovo impianto sorgerà nel territorio del Comune di Crevoladossola. Il progetto prevede la costruzione di una struttura di tipo tradizionale con una vasca olimpionica e una gamma completa di servizi.

«*Stiamo per finanziare la realizzazione di un nuovo depuratore che costerà circa trecento milioni e funzionerà sia per la piscina attuale sia per quella nuova* — ha dichiarato il sindaco ■ Giovanni Fornaroli —.

a. v.

Forse bloccato un canale di spaccio della droga

Mezzo chilo di droga sparso in un deposito-bombole Due arresti a Mergozzo

Una lettera minacciava il titolare che aveva trovato i soldi - Rimessi al loro posto i carabinieri sorprendono un giovane che era andato a ritirarli

Giovanni Bosozzi

ORAVELLONA TOCE — L'arresto di due giovani, compiuto dai carabinieri di Oravellona in collaborazione con quelli ■ Verbania e Omegna, ha con molta probabilità bloccato un canale di spaccio di stupefacenti nella zona del Verbano-Cusio-Ossola.

Questa è l'opinione degli inquirenti dato che i fatti, anche per i precedenti di uno degli interessati, ■iovanni Bosozzi, 23 anni, abitante a Mergozzo, farebbero presumere che si tratti ■ un giro di droga.

L'altro, Salvatore Cali, 25 anni, cameriere, è di Cannobio.

La vicenda è cominciata una ventina di giorni fa. La sera del 10 luglio il proprietario del deposito, avvertito che alcuni sconosciuti stavano girando intorno, è andato al magazzino, ma non ha trovato nessuno. Ha invece notato che alcune bombole erano state spostate. Sotto una di esse era stato celato un pacco che conteneva circa 2 milioni in contanti, franchi svizzeri e francesi, che sono stati consegnati ai carabinieri.

Alcuni giorni fa una lettera minacciava rappresaglie se il denaro non fosse stato rimesso dove era stato trovato ed è quello che è stato fatto. La zona ■ comunque sotto il controllo delle forze dell'ordine che hanno sorpreso Bosozzi mentre prelevava il pacco e lo arrestavano.

A pochi metri lo aspettava in macchina, ■ il motore acceso, Cali che non ha fatto in tempo a fuggire. ■

Arresti ■ monti dell'Ossola

DOMODOSSOLA — I carabinieri hanno effettuato ispezioni sui monti dell'Ossola alla ricerca ■ ■ ■ esplosivi.

Sono stati istituiti anche posti ■ bl■■ lungo tutte le principali arterie, controlla■ centinaia di auto. Nella rete è caduto Walter Peretti, 19 anni, di Domodossola, che è stato sorpreso alla guida di una «Renault» rubata poche ore prima a Loredana Mengoni di Villadossola.

Arrestato anche due persone colpite da ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Verbania. ■ ■ Capone, ■ anni, di Domodossola, che deve scontare sei mesi di reclusione per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e Gregorio Giacalone, 30 anni, residente a Malesco che deve invece scontare un anno per favoreggiamento della prostituzione.

E' rimasto solo il ■■■ sindaco Piercarlo Fontana

Borgomanero: sindaco ■■■■ giunta si pensa ■ un accordo tra dc e pci?

BORGOMANERO — Un sindaco nuovo con una Giunta vecchia che si rifiuta di collaborare: la città rischia la paralisi amministrativa. Eletto giovedì scorso, Piercarlo Fornara, socialista, si è trovato con un unico assessore: il ■■■■ di partito Caresana.

Il Consiglio comunale, nella sua terza seduta dopo le elezioni del 12 maggio, aveva eletto ■■■■ il sindaco rinunciando a costituire la Giunta per la situazione di estrema confusione venutasi a determinare nell'elezione del primo cittadino, che aveva avuto i voti di metà dei democristiani, dei tre socialisti, dei liberali, dei cinque comunisti e forse anche il voto ■ consigliere missino.

Parte dei consiglieri democristiani non aveva voluto votare ■■■■ ■ comunisti, mentre gli otto socialdemocratici ■■■■ ■■■■ il loro assenso al sindaco uscente Grisoni. Democristiani dissidenti e socialdemocratici rappresentano appunto la vecchia Giunta ancora in carica, che ora naturalmente non intende mettersi al servizio del nuovo eletto.

Dice l'assessore anziano uscente Giovanni Pennaglio: «*Non intendiamo dare il nostro avallo al connubio tra democristiani e comunisti*». Anche i democristiani Rossari e Tacchini con il socialdemocratico Zanetta (questi ultimi due non sono stati nemmeno rieletti) hanno deciso di non andare più in Giunta.

Intanto, il sindaco Fornara ha giurato davanti al prefetto Corsaro: «*Sto cercando* — dice — ■ *avvicinare gli assessori ancora in carica. Abbiamo alcuni problemi urgenti da risolvere, come quelli delle scuole. Ci sono appalti che attendono di essere deliberati*».

Il nuovo sindaco ha l'intenzione ■ di riunire intorno a sé quella maggioranza che in Consiglio è apparsa incerta e confusa: «*Ho l'impressione che in questi giorni potrò fare ben poco anche in questa direzione, visto che se ne stanno andando tutti in vacan■*».

Ma anche dopo le ferie ■ compito del sindaco aggregante non sarà facile. Con la spaccatura esistente nella dc, non sarà possibile costituire il progettato quadripartito (dc, psi, pri, pli) ■■■■ l'appoggio dei comunisti. C'è già chi parla di nuove elezioni.

f. a.

Una mostra a Verbania

VERBANIA — Il Cine-foto Club di Verbania sta allestendo ■■■■ sotto i porticati del Museo del Paesaggio una mostra di foto a colori e in bianco ■ nero. E' titolata «*Immagini*» e vuole essere un ricordo alla memoria del dottor Emilio Castagna che per molti anni presidente del sodalizio ■ morto improvvisamente alcuni mesi fa per un infarto cardiaco. Inaugurazione sabato ■ agosto. (*a. c.*)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 586.328): Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000-25.000. Vendita biglietti orario [illegible] 15-17,30/ 15.30-19

PARCO DELL'ACQUASOLA (viale IV Novembre, tel. [illegible]): Comune di Genova e La gara di Genova ingresso libero. Ore 21: Concerto di Sandro Giacobbe e il suo gruppo. Canarsi in [illegible]

PIAZZA V. GIUSTI - VOLTRI - Ente Decentramento Culturale, Punti Verdi. Ingresso libero: Ore 21,15: Osvaldo, Snek Fair Band.

VILLA GRUBER (corso Solferino 37): Ente Decentramento Culturale Punti verdi. Ingresso libero. Ore 21,15: Ti darò quel fior, di Marco Mete - Compagnia dell'Arco

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241): Untitled martedì di un dopo. Vari 16 L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 555 617): Per vincere domani. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,20 L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 781.566): La mignottaia. [illegible]

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 565 585): Desideri di una donna [illegible] Vari 16

EMBASSY (via Cornigliano 1, tel. 203 748): Corpi bagnati

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560 300): Sapore di mare - Ben lo ha shop. Vari 16 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 799 067): Delitti glaciale tecnico. Vari 16 L. 3500

MANON (corso Armellini 4, tel. 691.033): Io e Annie. Or.: 15.45, 17.35, 19.05 [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

A.B.C. (via C. Doglio 4, tel. 495 238): Fantasia superpiena - Elton.

ELDORADO (via Buranaro, tel. 457.843): Pilastri spogliarelli.

SPLENDOR: [illegible] porno.

NERVI

[illegible]O (via Le Chiavari 3): Terminator.

COGOLETO

[illegible]. Amarsi un po'.

VILLA DORIA

NETTUNO: Scuola di polizia.

ARENZANO

ITALIA: [illegible] in America.

RAPALLO

[illegible] (via Matteotti 42, tel. 50 751): Spiaga, una donna a Manhattan.

ITALIA: Gremlins.

SUPERSERVIZIMOVIES (via Cogliolo 9r, tel. 883.736): Bed Airlines - Indistinguibile a gatoso. Vari 16.

[illegible] (via XX Settembre 210r, tel. 542.217): Pink Floyd - The Wall.

VERDI (via XX Settembre 29, tel. 843.137): Ufficiale gentiluomo. Or. 16, 18,55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

CHIAVARI

ASTOR: Intramontabili.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308 038): Ufficiale gentiluomo.

NUOVO (v.a Nazionale 47): Delitto Allison.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Cairoli 14, tel. 86 0328 Blade Runner.

LUX riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 27.199): [illegible] no.

DIANA: Carrozze di Parigi.

JOLLY (via F. Schivo 8, tel. 21.178): Super pornografia super.

ARI (via Vegerio, [illegible] 20.945): Scuola della.

FILMSTUDIO (piazza Dan. tel. 306.237): 2010 l'anno del contatto

ALASSIO

CAPITOL: Scuola di polizia.

COLOMBO: Non sono la sorella.

ECCELSIOR: A tu per tu.

RITZ: Amadeus.

ALBENGA

ASTOR: Oltre la gloria.

CRISTALLO: Dei...ni nel sesso.

DIAMOND: Lui è peggio di lei.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI SETIVO: La casa

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: La bona addormentata nel bosco.

BORGIO [illegible]

ASTRA: L'avventura degli Eroika.

CALIZZANO

[illegible]

CERIALE

ODEON: Spiaga una donna a Manhattan.

FLORA: Terminator.

FINALE LIGURE

ARENA: Lacci di donna.

IDEAL: Donne al sesso.

LUX: Scuola di polizia

ONDINA: Terminator.

VITTORIA: Blade Runner.

LAIGUEGLIA

CORALLO: I due carabinieri

LOANO

LOANESE: I due carabinieri.

PERLA: Impotenti al sesso.

STELLA: Un ragazzo di campagna.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Le avventure di Bianca e Bernie.

SPOTORNO

ARMETON: Tutto in una notte.

ASTRO: Conan il distruttore.

CASTELLO: Brividi donne.

VARAZZE

TEATRO: Rombo di tuono.

TEATRO ESTIVO: Per vivere domani.

VERDI: Cuori nella tempesta.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: L'avventura degli Eroika.

ODEON: Due alle in gioco.

DIANO MARINA

PERGOLA: Rambo.

[illegible] TAGGIA

CAPITOL: [illegible] rosso sangue.

CERVO: Greystoke, la leggenda di Tarzan.

GIARDINO: Il migliore.

BORDIGHERA

OLIMPIA: 48 ore.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cuori nella tempesta.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Le casa

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 76, tel. 27 871) ore 21.30 Loredana Berté in concerto.

ARISTON - Cinema all'aperto Ossessione.

CENTRALE (via Manzoni) Tenebre.

ORFEO (corso Manzoni 188 - Tel 21.333): Ufficiale gentiluomo.

RITZ (via Manzoni) Gli spietati della metropoli

[illegible] fino a [illegible] rosso

APPUNTAMENTI FLASH

Giacobbe all'Acquasola

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel parco dell'Acquasola, nell'ambito [illegible] «Sere di Genova» si terrà un concerto [illegible] cantante Sandra [illegible] Seguirà uno show del giovane cabarettista **Bobo Radic**. Presenteranno [illegible] [illegible] Orazio Barile e Antonio Covatta.

[illegible] — Questa [illegible] alle 21,15, per il programma dei Punti Verdi, si esibirà [illegible] giardino di Villa Doria il cantautore genovese **Riccardo Canepa**. Alle 21,15 a villa Gruber andrà in [illegible] spettacolo **Ti darò quel fior** di Marco Mete a cura [illegible] Compagnia dell'Atto. Sul depuratore di Sturla [illegible] esibiranno i maestri [illegible] Orivellari e Canzino, accompagnati dal gruppo **Jam Medley**.

GENOVA — Si replica questa sera, alle 21, [illegible] Cecchetti di Nervi, lo spettacolo della Cooperativa della Torre **Piero D'Angera che** [illegible] crociata [illegible] c'era con [illegible] regia di Tonino Conte. Gli interpreti [illegible] Enrico Campanati, Franco Carli, Antonio Francioni, Carola Stagnaro, Vanni Valenza, Claudio Nocera, Bruno Cereseto, Luca [illegible] e Alfredo Viaggi.

GENOVA — Questa sera, alle 21, al cinema Nettuno all'aperto, verrà proiettato il film **Scuola di polizia** di Hugh Wilson con Steve Guttenberg.

SESTRI LEVANTE — Questa sera, alle 21, nel salone dei congressi del Grand Hotel dei Castelli, si terrà un concerto [illegible] [illegible] flauto pianoforte composto da **Enrico Di Felice** e **Donatella Sollima**. In programma musiche di Fauré, Ravel, Poulenc, Bartok e Prokofiev.

CHIAVARI — Concerto dell'Orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova domani alle 21,30 [illegible] piazza Matteotti. L'iniziativa [illegible] dell'Azienda di Soggiorno [illegible] collaborazione con l'assessorato [illegible] Cultura del Comune.

L'Orchestra, diretta [illegible] [illegible], presenterà la suite della «Carmen» di Bizet, [illegible] Danza [illegible] n° 8 di Dvorak, il «Baccanale» [illegible] Saint-Saëns, la «Danza rituale del fuoco» [illegible] [illegible] e, in conclusione, «Un americano a Parigi» [illegible] George Gershwin.

Dopo otto giorni [illegible] Parigi, l'attore, malato di Aids, è [illegible] nuovo [illegible] Los Angeles

Hudson torna in America: è grave

Non ha potuto essere curato per [illegible] precarietà delle sue condizioni - Paura tra gli attori che hanno lavorato con lui

NEW YORK — Dopo otto giorni all'American Hospital di Parigi, Rock Hudson è tornato negli Stati Uniti. Ieri mattina, il Boeing 747 dell'Air France, [illegible] a noio per l'attore (per una cifra esorbitante), partito dall'aeroporto Charles De Gaulle lunedì notte, [illegible] atterrato a Los Angeles. Tenuta a distanza [illegible] la polizia, la grande folla [illegible] curiosi, giornalisti, fotografi, troupes televisive che attendevano [illegible] ore l'arrivo dell'attore, non ha neanche avuto [illegible] possibilità di [illegible] la barella [illegible] cui Hudson giaceva [illegible]

Subito dopo l'atterraggio, [illegible] che era accompagnato da un'équipe medica di [illegible] persone, è [illegible] caricato [illegible] [illegible] un elicottero che lo ha trasportato all'Ucla Medical Center di Los Angeles, l'ospedale dove oltre un anno fa gli [illegible] [illegible] diagnosticato l'Aids.

Nessuna dichiarazione ufficiale per l'arrivo di [illegible] a Los Angeles: «Una conferenza stampa qui potrebbe mettere in pericolo la [illegible] vita» ha dichiarato al giornale *Usa Today* il portavoce americano Dale Olson. Le condizioni di Hudson, che fino [illegible] lunedì la sua portavoce francese Yanou [illegible] insisteva a definire «stabili», sono, a detta di molti giornali, disperate. Lunedì sera la stazione televisiva Abc, nel notiziario [illegible] News Report, ha riportato [illegible] notizia che Hudson tornava in patria perché i dottori a Parigi [illegible] perso tutte [illegible] speranze

La [illegible] Yanou Collart ha confermato ieri, forse involontariamente, le supposizioni [illegible] un aggravamento delle condizioni [illegible] Hudson, [illegible] do, contraddicendo quanto dichiarato in precedenza, ha detto: «*Mister Hudson non ha ricevuto cure per l'Aids durante la [illegible] permanenza all'American Hospital [illegible] Parigi*». Sembra che l'attore non abbia potuto [illegible] curato durante questa sua permanenza a Parigi con il farmaco Hpa 23. Questo «farmaco [illegible] speranza» è infatti estremamente tossico, [illegible] prattutto per il fegato, e le condizioni dell'attore [illegible] già molto compromesse.

Nel frattempo, infuriano le polemiche sulle presunte dichiarazioni [illegible] [illegible] Linda Evans, la star di *Dinasty*, che per esigenze di copione aveva baciato Hudson e che [illegible] sarebbe turbata dall'idea di aver contratto [illegible] terribile malattia. Il portavoce della bionda «Crystle», comunque, smentisce categoricamente.

A detta di [illegible] giornali avrebbe manifestato disagio anche [illegible] Day, che pochi giorni prima dell'aggravarsi [illegible] condizioni di Hudson era comparsa insieme a lui in uno show televisivo con [illegible] bondanza di baci e abbracci. Anche [illegible] questo [illegible] [illegible] smentita [illegible] portavoce di Miss Day (la quale aveva precedentemente dichiarato: «*Ho sempre amato Rocky e prego per lui*»).

Il clamore suscitato [illegible] vicenda di Hudson, il primo malato di Aids a ricevere [illegible] [illegible], telefonici, [illegible] presidente Reagan (che non ha mai pronunciato la parola [illegible] in pubblico), è visto [illegible] maniera positiva [illegible] comunità [illegible] americana. Sono [illegible] molti a pensare che la vicenda [illegible] darà [illegible] spinta decisiva alla ricerca di [illegible] [illegible] e [illegible] prattutto [illegible] stanziamento [illegible] [illegible] necessari alle ricerche. E' di [illegible] la [illegible] che la Food And Drug Administration [illegible] prepara a sperimentare l'Hpa [illegible] per un un'eventuale introduzione sul mercato americano [illegible] [illegible] [illegible] tualmente disponibile.

«*L'Fda sta facendo tutto il possibile per facilitare [illegible] [illegible] sponibilità dell'Hpa* [illegible]», ha dichiarato il portavoce della Food [illegible] Drug Administration Don McLearn. [illegible] I medici, [illegible] il momento, non incoraggiano a considerare l'Hpa 23 come [illegible] medicina miracolosa.

Marina Conti

Rock Hudson, con l'équipe medica, trasferito dall'aereo all'elicottero che [illegible] portarlo all'ospedale

Presentate le produzioni dello Stabile per la stagione '85-'86: si punta su autori contemporanei

Teatro di Genova, produzione col Piccolo il rischio di 3 inediti e il ritorno della Albani

Andrea Jonasson sarà protagonista di «Susanna Andler» della Duras, con la regia di Sciaccaluga. Elsa Albani torna al teatro dopo 11 anni

Questa la produzione del Teatro [illegible] Genova:

«Retro», di Aleksandr Galin, traduzione di Milli Martinelli, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, scene di Gianfranco Padovani, costumi di Valeria Manari.

«Glengarry Glen Ross» di David Mamet, traduzione [illegible] di Roberto Buffagni, regia di Luca Barbareschi, interpreti Camillo Milli, [illegible] Montini, Ugo [illegible] Morosi, [illegible] Tringali, [illegible] e costumi [illegible] Polli.

«La signorina Giulia» [illegible] August Strindberg, traduzione di Gerardo Guerrieri, regia di Otomar Krejca, interpreti Margareth Mazzantini e Sergio Castellitto, nei ruoli principali.

Tra le altre novità del cartellone [illegible] Guy Claude François, costumi di Jan Scalicky.

«Susanna Andler» [illegible] Marguerite Duras, traduzione di Natalia Ginzburg, regia di Marco Sciaccaluga, [illegible] interprete Andrea Jonasson, scene di Eric Frigerio.

Riprese: «L'alcalde di [illegible]» di Pedro Calderon de la Barca, traduzione di Luca Fontana, regia [illegible] Marco Sciaccaluga, interpreti Eros Pagni, Ruggero De Daninos, Margarita [illegible] Mazzantini, [illegible] Origo e Marco Avogadro.

«Borges, autoritratto del mondo» di Carlo Repetti da Jorge Luis Borges, [illegible] gia di Marco Sciaccaluga, interprete Ferruccio [illegible] Cerosa.

Le televisioni private in Liguria

[illegible] Carrà è la protagonista, accanto a Vianello, del film «Il vostro agente Flit» che va in onda alle 21,30 su Canale 7

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Radiofonale; 12,30 Torilen, cartoni; 12,55 Ikkyusan, cartoni; 13,20 Mukeking, cartoni; 13,45 Daryguard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 [illegible] l'amore e il potere, telefilm; [illegible] Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 [illegible] nale; 18,30 Perdita Clara, [illegible] lim; 19,20 Penna Clara, telefilm; 20,15 Radiofonale; 20,20 [illegible] sionale Vecchi; [illegible] [illegible] Jones, telefilm; 21,25 Quegli [illegible] selvaggi (1957); 23,15 Quattro morti irregolari (1973) comico.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Accendi un'amica, [illegible] per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg Peninsula; 13,30 Banana Split, cartoni; 14 Speciale Mariana estate, telenovela; 15 La [illegible] non balla il sole, western; 16,30 Aspettando il domani, telefilm; 17 The Declare, telefilm; 17,30 Banana Split, cartoni; 18 Minuzzolo il cavallino rosso, film avventura; 19,25 Zoom Tg Peninsula; 19,40 The Declare, telefilm; 20,05 Aspettando il domani, telefilm; 20,30 Speciale Mariana estate, telenovela; 21,00 Dick Smart 2007, film spionaggio; 23,15 Zoom Tg Peninsula; 23,30 La mia vita [illegible] [illegible] film di animazione.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure in alto mare, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gordian, cartone; 8,30 Ugo il re [illegible] judo, cartone; [illegible] Longridge Story, telefilm poliziesco; 10 D'amore si muore, film; 12 Longridge Story, telefilm; 13 Ugo il re del judo, cartone; 13,30 Trider G7, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, telenovela; 15,30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 June Allyson Show, telefilm; 16,30 [illegible] ottres, [illegible] 17 Avventure in famiglia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv [illegible] i ragazzi; Gaoha - [illegible] - Trider G7, cartoni; 19 La famiglia Perler, telefilm; 19,30 Luisana mia, telenovela; [illegible].20 La mia donna [illegible] un angelo, film; 22,15 Tra [illegible] [illegible] il potere, telenovela; 22,45 Longridge story, telefilm; 23,45 Atlantide [illegible] Shostrich, film - Segua Non dieg.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 49, 52, 58 — Ore [illegible] Un dottore [illegible] Nyoka, film; 17,40 [illegible]; 18,15 Cartoni; 19,30 Leronia, telefilm; [illegible] Anno 79 - La distruzione di [illegible] Ercolano (1963) stor.; 22 Leronia, telefilm; [illegible] Service, film; 0,30 Fatti; 1 Film.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ufo Diapolen, cartoni, 14,30 Il cavaliere del mistero, film avventuroso. Usa 1954; 16 Maxnix, telefilm, 17,30 Ufo Diapolen, cartoni; 18 Zaffiro, cartoni, 18,30 Star Trek, telefilm, 19,30 Ville Paradise, telenovela, 20,30 «Semente Festivisione Manila, film, 22,15 Maxnix, telefilm, 23,15 La [illegible] morti del serpente Caina, film avventuroso, Gran Bretagna (1972)

CANALE 31 - [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 50 Star Trek, telefilm; 20,30 La vita [illegible] a noi, documentario; 21 Bill Cosby show, telefilm; 21,30 Leronia, [illegible] 22,30 Robin Hood l'invincibile arciere, film avventuroso 1971

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Il Cristo di bronzo, film; 15,30 Il magnifico avventuriero, film; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Sanderling; 19,30 Magic Circus; 20 Tg Tris; 20,30 Addio cicogna addio, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 Le gr[illegible] [illegible].

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, [illegible] — [illegible] 19 Adolescenza in [illegible] telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 [illegible] avventure di Pinocchio, cartoni; 20,30 Patroncoli, telefilm; 21,30 Il vostro agente Flit, film commedia 1967; 23,10 Cuore selvaggio, telenovela, 24 Video Clips, rubrica musicale.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Hanna & Barbera; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole per bambini, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 Le brigate del tigre, telefilm; 11,45 I nautraghi, telefilm; 12,15 Merlin, telefilm; 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14,15 Rollins ladro gentiluomo, film; 16,00 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 20 Merlin, telefilm; 21 Peccati d'estate, film; 22,15 I nautraghi, telefilm; 22,45 Telegiornale; [illegible] Le brigate [illegible] Tigre, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 10 Liguria notizie; 10,15 Vendita promozionale; 10,50 La [illegible] canzone; 20,25 L'Italia nel pallone: tra un Mundial e l'altro; 21,30 Sherlock Holmes e la voce [illegible] terrore film giallo (1976). 23,15 [illegible] famiglia Smith, telefilm; 23,15 Il sicario, film.

Al Festival, per beneficenza

Passaggio [illegible] India [illegible] Venezia

Una scena di «Passaggio in India», a Venezia il 4 settembre

ROMA — La Croce Rossa Italiana e la [illegible] dirigente signora [illegible] Fanfani organizzano nell'[illegible] [illegible] prossima Mostra del cinema di Venezia una grande serata di beneficenza durante [illegible] quale verrà presentato al Palazzo del cinema del Lido, in anteprima per l'Italia, «Passage to India» (Passaggio per l'India), il film [illegible] David [illegible] tratto [illegible] romanzo [illegible] E. M. Forster.

[illegible] serata, prevista per il 4 settembre, non [illegible] presente il regista inglese, che ha 77 anni; interverranno invece [illegible] degli interpreti del [illegible]

Chiesa fa autocritica, ma vince il biglietto d'oro

Forse una novità per Spoleto - Rimasti [illegible] ruoli Pagni e De Daninos, che si aggiungono [illegible] Volonghi, Pozzi e Ubaldi

GENOVA — *Il 30 agosto a Taormina Ivo [illegible] riceverà, per l'influenza che [illegible] registrata nella scorsa stagione [illegible] [illegible] teatro Duse, uno dei quattro «biglietti d'oro» riservati alle sale che presentano il miglior rapporto fra numero [illegible] posti e venduto [illegible] biglietti. Il Duse [illegible] battuto quest'anno tutti i teatri italiani con una media di presenze pari al 90 per cento dei posti (che sono 500). Analizzando la sensibile ripresa registrata nella stagione '84-'85 con un aumento degli abbonamenti pari a circa il 30 per cento (dagli 8000 dell'anno precedente a circa 10.000), [illegible] Chiesa ha dipinto un quadro positivo e fortemente autocritico («fino all'ingenuità» ha detto sorridendo) dell'attività dello Stabile negli ultimi tempi.*

«Le cifre degli'affluenza agli spettacoli da noi prodotti per la stagione [illegible] conclusa [illegible] non appaiono confortanti — ha ricordato il direttore [illegible] Stabile — [illegible] nelle tournée quanto [illegible] [illegible] hanno mediamente ottenuto un'accoglienza buona, [illegible] non più che buona. Esiti, diciamo, di ordinaria amministrazione. Inutile dire, quindi, che per la stagione [illegible] abbiamo lavorato su un progetto di cambiamento da realizzare su tutte le linee di lavoro: drammaturgia e quindi testi, regia e attori. Intendiamo [illegible] cioè rinnovare un repertorio che ha accusato qualche segno di [illegible] ripetitività, e chiamare a realizzarlo, a fianco delle forze di [illegible] pre, anche figure nuove».

A fare dunque le spese di questo cambiamento sono stati i due spettacoli che l'anno [illegible] in termini di gradimento e [illegible] affluenza, hanno ottenuto i risultati meno brillanti: Terra sconosciuta [illegible] Schnitzler, che ha [illegible] anche [illegible] ripentaglio [illegible] permanenza [illegible] di Otomar Krejca fra le firme dello Stabile, e L'anello Jago di Corrado Augias.

Tra le sorprese che invece lo Stabile di Genova riserva al suo pubblico c'è, oltre ai lavori fa cartellone [illegible] ottobre e maggio prossimi, una certa [illegible] che potrebbe essere giocata nei mesi di giugno e luglio: si tratterebbe di una novità italiana (molto curiosa e intrigante — ha detto Ivo Chiesa — che mi sembra perfetta per un debutto al Festival di Spoleto») [illegible] uno scrittore di cui è stato taciuto il nome per «doverosa discrezione».

Tra gli attori sacrificati alle [illegible] [illegible] assegnazione [illegible] ruoli [illegible] [illegible] [illegible] Eros Pagni e Ruggero [illegible] Daninos, due nomi tra i più celebri dello Stabile.

Eros Pagni è stato «sacrificato»: nella prossima stagione genovese [illegible] ci [illegible] ruoli adatti a lui

«Spero di riaverli con noi nella prossima annata — ha chiarito Ivo Chiesa —, [illegible] [illegible] guro [illegible] con [illegible] torniino anche [illegible] interpreti che con- [illegible] tradizionalmente [illegible] e per le quali [illegible] ab- [illegible] trovato parti soddisfacenti, come Lina Volonghi, [illegible] Ubaldi e [illegible] Pozzi».

Nell'ambito [illegible] [illegible] collaterali [illegible] Stabile è stato annunciato la [illegible] edizione delle letture dantesche, de- [illegible] quest'anno al Paradi- [illegible].

Accanto agli spettacoli [illegible] produzione, lo Stabile inoltre offrirà una serie di [illegible] monografiche: «Le [illegible] frontiere del teatro sovietico» che comprenderà alcuni incontri fra drammaturghi, registi, critici italiani e sovietici, [illegible] la presenza, fra gli altri di Aleksander Galin, «Margherite Duras, un'autrice fra teatro, romanzo e cinema», presente l'autrice [illegible] Susanna Andler, [illegible] un ciclo intitolato «Il caso David Mamet» con il quale registi e critici presenteranno il lavoro protagonista della [illegible] teatrale americana.

d. g.

Progetti e problemi del giovane savonese che punta a Seul

Una speranza tutta d'oro Mazzotta lotterà da solo?

«Sogno un lavoro per potermi allenare con tranquillità» - Per i mondiali dell'86 passerà nella categoria superiore - Il vivaio Fratellanza

SAVONA — Gli piacciono medaglie, ma quel che desidera maggiormente è un lavoro. È una storia dei nostri giorni, quella di Mario Mazzotta, 18 anni, uno dei giovani lottatori più forti d'Europa, una storia che regala a Savona un personaggio da incorniciare.

Dopo il secondo posto agli Europei Speranze di Bologna, Mazzotta ha vinto, sabato scorso a Clermont Ferrand, il titolo mondiale giovanile nella categoria 48 kg, contribuendo in maniera decisiva alla prima affermazione azzurra nella storia della lotta greco-romana in sede mondiale.

E' ormai un protagonista di questo sport antico, ma è il montato la testa. Terzo di quattro figli di una famiglia di origine calabrese, da tempo residente a Savona, è cresciuto di fretta, nello sport e nella vita. Oggi, dopo tante affermazioni, dai Giochi Giovanili al titolo mondiale, sogna qualcosa che va oltre un risultato tecnico.

Racconta: «*So che la lotta non è sport che possa dare la sicurezza economica, al contrario di quel che avviene in Germania e negli Stati Uniti. Per questo sarei tanto che saltasse fuori per me un lavoro. Un posto che mi consentisse di star tranquillo, e al contempo di fare attività ad alto livello*».

Non va oltre. Non è abituato a chiedere: le sue vittorie le conquista con forza e l'astuzia. Ma nella vita, in questo momento, gli occorre un aiuto e qualcuno può darglielo. Suo padre, ex lottatore di sono Olimpiadi, Seul 1988 e forse anche quelle del '92. Ma se lo si costringe a un bivio, allora Savona potrebbe perdere un sportivo eccezionale.

A Bologna aveva abbassare bandiera solo di fronte a un russo più anziano ed esperto. A Clermont Ferrand ha spazzato via due francesi uno jugoslavo e un norvegese. Forse il prossimo anno, per i Mondiali Specialità, dovrà passare nella categoria superiore, quella dei 52 kg, ma rimane comunque una «stella» in grado di arrivare a qualunque risultato.

Mario Mazzotta

A Savona la Fratellanza Ginnastica Savonese, la sua società, conta su una ventina di tesserati. Contando anche la scuola giovanissimi, si arriva oltre i trenta praticanti. Non sono cifre da Paesi dell'Est, ma testimoniano comunque una realtà precisa. E cioè che questo movimento sportivo in città è di rilievo, e che sa esprimere talenti d'eccezione.

Ma è necessario che faccia qualcosa per andare incontro ai problemi degli atleti e della società. In un'altra disciplina, il pugilato, ad esempio, altrettanto antico e molto sport-business). Mario avrebbe davanti a tutto d'oro.

s. bg.

NUOTO - I migliori esordienti liguri in gara a Rapallo

Nuove frecce in piscina

Tre vittorie per D'Ambrosio (Sturla) e la Damonte (Arenzano) - Doppiette per i ranisti Gianoglio e Casagrande - Molti i riscontri cronometrici di rilievo - Gli altri vincitori

RAPALLO — Due giorni di nuoto, lo scorso fine settimana a Rapallo, coi migliori giovani della regione, impegnati nelle liguri estive dei campionati per la categoria esordienti «B». Molti i risultati di rilievo.

Subito le ragazze sprint evidenza: Laura Romei (Arenzano) ha vinto i 50 crawl in 33"4 davanti alla genovese del Tennis, Cristiana Domenichini, in 33"8 e ad Alida Quinland (Cnarn Alassio), 34" netti. Subito dopo, Christian D'Ambrosio dello Sturla ha dominato i 400 stile libero un ottimo 5'05"9. Buon terzo Fabio Cardea (Rari Albissole) in 5'18"3.

Cristina Torracca (Tennis Genova) ha poi vinto i 200 crawl in 2'47", riuscendo ad aver ragione della Giovanna Longagna (Nuotatori Savonesi), che si presentava col miglior tempo di qualificazione. Terza Giulia dell'Andrea e 2'44"7.

Una stupenda lotta, risoltasi dei centesimi di secondo, ha poi caratterizzato i maschi, dove infine Giuseppe Casagrande (Orociera) ha battuto (1'32"5 contro Mirco Grattarola Multedo. Terzo un altro genovese, Stefano Penna, in 1'32"9.

Tutto secondo pronostico rana femminili, con la favorita, Claudia Gianoglio Sturla, capace di migliorarsi fino a 3'20"1, e di battere nettamente Marina Ravera (Nuotatori Genovesi) e Tiziana Bricco (Andrea Doria), di oltre sette secondi.

Altra grande battaglia sui dorso maschi, e vittoria in fotografia di Luca Allegretti (Sturla) in 1'21"5 davanti a un progredittissimo Omar Salvini (1'21"6) e a Marco Turla dello Sturla, che ha soffiato di misura il bronzo all'eclettico Riccardo Canovaro (Nuotatori Savonesi).

Dominio incontrastato di Valeria Damonte (Arenzano) sui 200 dorso, dove la giovane atleta ha abbattuto il «muro» dei tre minuti, chiudendo in 2'58"8 e lasciando a grande distacco Elena Rossi (Loano) e Laura Bonifazio (Multedo), entrambe comunque migliorate in maniera rilevante.

E' bastato un 33" netti (aveva fatto meglio in fase di qualificazione) ad Neri del Tennis Spezia per vincere i 50 farfalla sullo spezzino Giacomo Borroni. Terzo Francesco Casare dello Sturla. Nessun problema poi nei 100 farfalla femminile per Laura Romei (Arenzano), capace di un bel 1'21" davanti alla rivierasca Fabrizia Primula e all'alassina Roberta Zucchinetti.

Christian D'Ambrosio, già vincitore dei 400, ha fatto anche i 100 crawl in 1'06"7, superando l'ottimo albissolese Fabio Cardea (1'09"2) e Andrea Neri (Tennis Spezia). Quarto Canovaro della Nuotatori Savonesi, anche qui podio per un nonnulla. Infine, chiusura prima giornata coi 200 misti femminile, stravinti dall'arenzanese Valeria Damonte.

Sempre in vetrina tre «big» in apertura di seconda giornata, coi 50 stile libero, altro oro per D'Ambrosio, argento per Neri, meritato bronzo per l'eccezionale savonese Canovaro, grande impostanza di tempo vincitore: 29"3, finalmente sotto il limite mezzo minuto.

Ha fatto tris, dopo D'Ambrosio, anche Valeria Damonte, rivali sui crawl, vinti in 3'29" sulla spezzina Torracca e la savonese Longagna. Quasi stimolato dal confronto a distanza l'arenzanese. D'Ambrosio ha centrato il quarto titolo sui 200 stile libero, piegando lo spezzino Borroni e l'albissolese Cardea.

Dal poker alle doppiette. Le hanno

Olanoglio dello Sturla (dopo i 200, anche i 100 rana, in 1'37") e Giuseppe Casagrande, altro ranista di talento, doppia distanza il primo posto della prova veloce.

Ma destino che i due personaggi della gara di Rapallo, D'Ambrosio e la Damonte, terminassero in parità il duello tutto di vittorie. La Valeria vinto pure i 100 dorso in 1'27"1 sulla loanese Rossi e la remese Bisso.

Un po' di gloria anche per concorrenti. S' il dell'albissolese Andrea Pesclo, che servito il pronostico sui 200 dorso vinti in 2'52"7 in volata sullo spezzino Salvini, mentre terzo è stato Luca Allegretti dello Sturla. Laura (Arenzano) ha facilmente primeggiato nei 50 farfalla in 30"7, lasciando lontana la seconda, mese Saldo.

Sui 200 misti, l'ultimo titolo individuale, andato alla spez- Neri davanti al compagno di squadra Salvini e a Fabio Cardea della Rari Albissole. Nelle staffette, poi successi per Sturla (4x50 crawl maschi) e Arenzano (4x50 mista femmine).

Roberto Baglietto

Ciclismo Successo per Lanteri

SANREMO — Marco Lanteri della Ciclistica Sanremese ha vinto per distacco la 22ª Ciré-Pian Munza, gara ciclistica per dilettanti juniores.

Lanteri è passato al traguardo, posto a 1650 metri di altezza, una vestina di secondi di vantaggio sul lombardo Berra.

Alla corsa avevano preso parte un centinaio di corridori provenienti da Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Lanteri è al suo quinto successo stagionale.

(b. m.)

Pallanuoto solo sconfitte per nazionale femminile

— Cinque fitte su altrettante partite per la nazionale di pallanuoto torneo internazionale Hannover: l'Italia è battuta da Francia (10-2), Germania Ovest B (7-5), Ungheria (20-7), Germania Ovest (17-3) e Norvegia (11-6).

Si trattava della prima uscita della nostra rappresentativa e i risultati non fanno certo ben

Della sventura alle- Formigoni facevano parte le quattro atlete liguri Carla Ogliastro, Paola Pe- Anna Arcellaschi (Nuotatori Rivarolesi) e Alessandra Aschero (Rari Nantes Albissole).

(a. c.)

Il presidente Siniscalchi ha illustrato i programmi

L'Alassio volta pagina per ritornare grande

ALASSIO — Lo Sport Club volta pagina: nuovi dirigenti, nuova mentalità, nuovo Si pensa anche a risultati per la china dal campionato di 2ª categoria, ma preme soprattutto rifondare la società. Il nuovo presidente, Giuseppe Siniscalchi, ottico alassino, ha questi programmi in una conferenza stampa l'altra sera a La Scogliera ponendo le basi per il rilancio del calcio giallonero.

intervenuti, a conferma che il rilancio dello Sport Club Alassio è molto sentito, il consigliere provinciale Carlo Tomagnini e l'assessore comunale allo sport Gianni Caviglia. L'Alassio infatti è sempre stata la maggiore società calcistica della città, vanta tradizioni illustri ed un passato glorioso in serie D, quando quel campionato presentava molti derby con città limitrofe quali Imperia, Albenga, Pinale Ligure.

Il nuovo presidente Siniscalchi ha detto: «*E' pronto un piano triennale per consolidare la e ricreare nuovi entusiasmi. Altri consiglieri affiancheranno quelli che già hanno aderito con spirito dinamico per formare un gruppo di lavoro intenzionato a percorrere strada del rinnovamento, per ridare al sodalizio giallonero una nuova immagine*».

I nuovi dirigenti dimostrano di non aver fretta e di voler lavorare molta calma ed un tempo sufficiente a realizzare programmi concreti.

Giuseppe Siniscalchi

L'Alassio frattanto tro- sponsor, la di impianti di riscaldamento Aliugi. Le prime decisioni prese dalla nuova dirigenza con tanta voglia di primeggiare, riguardano la guida tecnica squadra affidata a Mauro Frixione e Domenico Balbo, che impegnati anche come giocatori.

Per ricostruire i quadri della formazione si punta su elementi locali; tutti acquistati Grippo dal Pietra Ligure e Mordente dal Loca; è previsto l'arrivo dall'Andora di Negro e Torino Carofiglio, il ritorno in campo di Riggi che pareva volesse appendere le scarpe al chiodo. Altro reinserimento quello di Ful.

Code invece all'ultima salute, grazie a una attività ininterrotta, il settore giovanile sotto la guida appassionata di Sergio Zenari, ha svolto un notevole lavoro sotto il profilo sportivo e sociale.

g. ph.

Classifica cannonieri: in testa Bertozzi

Calcio in notturna il torneo di Gorra è nella fase finale

PINALE LIGURE — E' iniziata la fase finale al torneo di calcio in notturna Gorra, giunto alla sua settima edizione. Domenica e lunedì a disputata la prima giornata due gironi di finale.

Al termine della fase eliminatoria, le otto promosse sono state raggruppate in due gironi, nel primo: Società Idrotermica, Pizzeria Due Giardini, Discoteca Il Covo e Juventus Club Pinale Ligure. Nel secondo: Bar Franco La Riviera, Pasticceria Miravalle, Alma Sport Time e Pizzeria Carmelin.

Nella prima serata, grande sfida tra Pizzeria Due Giardini e Società Idrotermica, in pratica una rivincita del movimentato incontro dello scorso anno: 5-2 il risultato finale a favore dei pizzaioli con il loro portiere De Vincenzi, scuola Juventus, in grande evidenza.

Nel secondo incontro, pareggio (2-2) tra Juventus Club Pinale e Discoteca Il Covo. Un match come dice il risultato all'insegna dell'equilibrio con due autoreti a favore del Covo e gol di Bordello e Cialaghi per i bianconeri.

Lunedì nel secondo girone vittoria netta del Franco La Riviera sulla Pasticceria Miravalle (4-0) doppiette di Demin e Bertozzi.

Cinque a tre invece tra Alma Sport Time e Pizzeria Carmelin con l'Alma sugli scudi grazie tripletta del giovane Vignaroli. Nella classifica cannonieri, dopo la prima giornata di finale, è balzato in testa Bertozzi (Bar La Riviera) che con la doppietta lunedì a portato a quota 14.

Nelle quote alte speciale classifica marcatori sono rimasti fermi anche Pagnini (Pizzeria Carmelin) il gol e Torri (Pasticceria Miravalle) a 1 il torneo continua questa sera con il secondo turno del primo girone con i seguenti accoppiamenti: Società Idrotermica-Discoteca Il Covo e Juventus Club Pinale-Pizzeria Due e con Alma Sport Time-Bar Franco La Riviera e Pasticceria Miravalle-Pizzeria Carmelin.

a. d.

Tra i biancazzurri previste altre cessioni

L'Andora ha tanti giovani ma è ancora da inventare

Oltre a Scaburri potrebbero andarsene Atragene, Piazza, Nuvolone

ANDORA — Soltanto Piazza, in regolare permesso a Costantini, in caserma (ma utilizzabile), mancavano al primo raduno dell'A.S. Andora, lunedì pomeriggio presso la sede Molino Nuovo. Gli altri c'erano tutti, il presidente Gianni Lubatti con altri dirigenti, dal ds. Roberto Bava, dall'allenatore Carlo Spigno che ha già preparato un intenso programma di lavoro.

Si suderà molto per fare il fondo nella prima settimana, il pallone quasi subito, molte le amichevoli, anche se il programma non è definitivo. L'Andora si allinea al campionato interregionale di 4ª con massimo impegno e «*Sarà una squadra giovane, bisognerà molto — dice Spigno — sul piano atletico e tattico. Non sono però ancora in grado di fare valutazioni, dovrò prima conoscere quali saranno i quadri definitivi*».

Infatti i convocati, che non tutti destinati a restare. Il presidente Lubatti pensa ancora a qualche cessione, ma dice: «*Se ci lascerà qualche pedina importante, dovremo pensare al rimpiazzo. Cerchiamo difensore di esperienza e consolidare il pacchetto di retroguardia*».

Papone sta l'Anconitana e se per non confermato, potrebbe trovare una sistemazione diversa senza tornare in maglia biancazzurra.

L'Andora ha per la preparazione i portieri Betti, Novaro, Delfino; i difensori Claudio e Sergio Pittino, Cino, Bellomia, Locsipo (nuovo acquisto dal Torino), Vukovic; i centrocampisti Spigno, Ravera, Nuvolone, Atragene, Costantini, Piolatto (nuovo acquisto dal Torino), Parlano, De Negri; attaccanti Lanteri, Botte.

All'ultimo momento si è aggiunto l'ex calciatore Emanuele Scarcia, 30 anni, punta, 8 partite in maglia giallobù lo scorso anno; l'ingaggio definito.

Non c'era Scaburri, la cui cessione è da tempo annunciata, potrebbero ancora lasciare la comitiva biancazzurra Atragene (per proseguire nel ringiovanimento quadri dopo la cessione di Fontana all'Albenga), Piazza, Nuvolone che hanno richieste sul mercato (Ventimiglia?), uno dei tre portieri, forse Delfino, di spiega così la reticenza di Spigno, quando voler conoscere i quadri definitivi prima di

Ha ragione anche quando parla di squadra giovane: se le cessioni di cui si parla vanno in porto, gli unici anziani Ravera, Claudio Pittino e Cino; vi sono poi i due nuovi acquisti Locsipo e Piolatto da inserire. Il compenso c'è a portata mano un aviere di stanza a capo Mele, Cappiello, con esperienza C2, forma da un anno, che potrebbe convincersi a tornare in campo.

Il presidente però confessa voler mettere a disposizione una rosa che consenta un campionato tranquillo. La situazione il momento resta fluida, tra di giorni molti interrogativi, che pesano su partenze ed arrivi, avranno trovato risposta.

g. m.

LA C AL LAVORO — A GARESSIO FONTANA HA SUBITO MESSO ALLA FRUSTA I BIANCAZZURRI

La Sanremese degli enigmi cerca il mosaico vincente

— Andare a spiare il «*grande enigma*» non è difficile. Garessio non è lontana, è calda ma ventilata. Può una scampagnata. Ma il «*grande enigma*», cioè la Sanremese 85-86, si allena quasi tutta sola. I tifosi, neppure per curiosità, hanno fatto una puntatina.

Un segno quasi emblematico dello scetticismo di cui i supporters la squadra: un segno per Elvio e soci circa le battaglie che dovranno sostenere contro un ambiente che crede poco in loro, ancor prima che contro avversari in campo.

Comunque l'enigmatica Sanremese 85-86 sta lavorando sodo. Un gruppo di «anziani» collaudati (Cichero, Arecco, Biangero, Lanteri, Profumo, Bobbo, Giusto ripescato in extremis), un manipolo di nuovi carichi di belle speranze prelevati soprattutto tra i dilettanti; un po' di ragazzini della Berretti (qui c'è anche il loro tecnico Pignotti).

E' sufficiente questa squadra per la C1? Elvio Fontana è, possibilmente, non troppo pessimista: «*Quando ho accettato di venire a Sanremo sapevo che cosa mi avrebbe potuto dare la società. Certo speravo in qualche cosa di più e sono certo che l'organico verrà rafforzato. Ma, onestamente, di fronte a certe quotazioni e a certe richieste economiche, non si può fare diversamente*».

I nuovi arrivati? «*Per ora posso solo lodarli per l'impegno. Sul piano tecnico giudicherò più in là. Si sono integrati, cominciano alla perfezione. E' importante. Il gruppo deve essere una delle nostre armi più efficaci*».

Il gruppo, a Garessio, duce vita spartana. Nei primi giorni lavorato a ritmo fisso: due ore al mattino nel: al pomeriggio campo, buon terreno. Una giornata scandita da ritmi precisi: sveglia alle 8, colazione 8,30, pranzo alle 12 all'hotel dove alloggia comitiva a metri dallo stadio). Tutti a nanna alle 22,15. Distrazioni? Fare una domanda simile ai ragazzi sembrare una provocazione.

La prima parte della preparazione si è conclusa proprio ieri. Nel pomeriggio Fontana ha concesso riposo a tutti. Solo Conti, l'ex imperiese, arrivato sabato, non ne ha potuto approfittare, ad Albenga per sottoporsi alle rituali visite mediche. Alcuni hanno utilizzato per smaltire i postumi dei primi infortuni stagionali come Cichero (botta alla caviglia) e Baesso (gonfiata al capelluto).

E' una squadra nata tra mille problemi. Alcuni punti fissi sono venuti a mancare (Ferrari, Araldi, Oroppi il più rimpianto che non è accordato economicamente, Terre, Manelli). Tra i nuovi Zupparo, Stacchiotti e Fantinato, impressionano, ma l'esame vero sarà sul campo.

Come giocherà la Sanremese? «*Difesa a zona mista, rigidamente a uomo davanti alla porta; due punte*», spiega Fontana aspetta ancora un attaccante.

La Coppa Italia? «*Per me conta il campionato. Le partite di agosto hanno un valore relativo*». Le incognite non riguardano solo i nuovi arrivi. C'è, ad esempio, quella rappresentata da Biangero: può l'elemento determinante a centrocampo, ma supererà dopo il grave infortunio della stagione?

Per fortuna rimasto Profumo, anche se l'interessato ha qualche rimpianto: «*Sentivo parlare di serie B. Logico che l'idea mi allettasse. Ma piuttosto di finire in un'altra squadra di C1, sono contento di essere rimasto qui*».

La prima uscita biancazzurra sarà domenica contro rappresentativa Garessio. Poi mercoledì 7 ritiro a Sanremo con una doppia d'obbligo: dove si allenerà la Sanremese vista l'indisponibilità del «Comunale»? Gli enigmi attorno Sanremese non finiscono mai.

Bruno Monticone

Sanremo. Elvio Fontana gradinate «Comunale» con vecchi e nuovi biancazzurri

Baesso sfoggia la nuova per l'avventura

Ci vuole un bomber ma di poche pretese

— *Arriva o non arriva l'atteso bomber per la Sanremese? E' una delle domande più ricorrenti attorno alla squadra in allenamento a Garessio. La stessa mister Fontana non fa mistero che punta in più gli servirebbe d'attacco. «Un elemento di davanti vuole», dice il tecnico. Ma per il momento, salvo sorprese, dovrà accontentarsi di Fantinato e Biscarri con la speranza che il primo si riscatti dai suoi trascorsi di categoria e delle belle promesse di qualche stagione e che il secondo (18 anni) sia una sorpresa.*

Dino Sciolli, presidente biancazzurro, nella ultima puntata a Garessio è arrivato mediano (Conti), ma sembra rimasto il problema-attaccante; «Non rinunciamo a cercarlo, ma aspettiamo», ha puntualizzato.

E' una questione essenzialmente di quattrini. Il miglior candidato, Giancarlo Bardelli, anni, ex Pro Patria, ora all'Akragas, ha chiesto 50 milioni. Impegno Sciolli su queste cifre non ci sente. Attende tempi migliori quando qualcuno sarà costretto, magari, a ridurre le pretese lo spettro disoccupazione. Sempre che, nel frattempo, la cessione di Fario, in forza ai biancazzurri, non permetta qualche buono scambio.

Ma chiunque arrivi grosse pretese economiche. E' condizione essenziale.

b. m.

Il presidente voleva portare la squadra ad allenarsi al «Raul Zaccari»

La Provincia ha detto «no» a Sciolli

Mucci è degli acquisti della Sanremese in ritiro

VENTIMIGLIA — Il presidente della Sanremese, Sciolli, ha all'amministrazione provinciale il campo «Polisportivo Raul Zaccari», in località Brale di Camporosso, per gli allenamenti della squadra.

La notizia ha suscitato una levata di scudi da parte delle società calcistiche di Ventimiglia.

La giunta provinciale non favorevole a il campo alla Sanremese sarebbe disponibile a concedere un campetto per gli allenamenti e quello principale per incontri amichevoli. Il terreno del «Zaccari» verrebbe invece riservato per le partite di campionato del Ventimiglia e delle altre squadre locali.

Spiega Coppo, presidente Ventimiglia: «*Per niente voler contro gli amici della Sanremese, il campo essere riservato, volta completato di tribuna coperta e spogliatoi, alle partite di campionato del Ventimiglia che ne ha già fatto ufficiale e delle altre squadre della nostra zona*».

«*La Sanremese pure — ha continuato Coppo — per gli incontri campionato e non per svolgervi solo gli allenamenti, fatto questo che potrebbe creare pericolosi precedenti. Il Ventimiglia* — ha concluso Coppo — *augura che lo Zaccari venga completato il più presto possibile e si possa utilizzare in tutte le sue strutture. Riteniamo che la squadra abbia tutte le carte in regola per puntare all'interregionale, per cui dalla prossima stagione agonistica, cioè quella*, il campo col fondo erboso diventa indispensabile. Ciò senza tener conto del fatto che al momento la Commissione di vigilanza ha dichiarato inagibile il campo *Puglia per molteplici carenze che mi auguro la nuova amministrazione comunale vorrà al più presto eliminare*».

Per quanto riguarda piena efficienza dello Zaccari, deve essere ancora varato un piano di gestione comprensoriale in cui vengano coinvolte, oltre alla Provincia, anche le amministrazioni comunali della zona. Il piano è ritenuto uno strumento indispensabile per garantire la fruibilità delle attrezzature.

L. m.

ISTITUTO PER LO STUDIO DEL VETRO E DELL'ARTE VETRARIA

COMUNE DI ALTARE

con il patrocinio di

Amministrazione Provinciale di Savona — Assovetro-Roma — Camera di Commercio Industria Artigianato ■ Agricoltura della Provincia di Savona — Ente Provinciale per il Turismo di Savona

Orario: tutti i giorni dalle 16 alle 23

23 Luglio / 4 Agosto 1985 — Piazza 1^ Maggio - Altare (SV)

MOSTRA DEL VETRO

SALONE DELLE ATTIVITA' VETRARIE — 4ª EDIZIONE

VERSO LA VIA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ECCO I PROGETTI

Bruno è sindaco per la terza volta

Il programma della maggioranza per lo sviluppo dell'economia della cittadina - Le critiche dell'opposizione comunista

ANDORA — Il dc Francesco Bruno è stato eletto per la terza volta consecutiva sindaco di Andora, l'altra sera coi voti del pentapartito. In Consiglio manca il pli, ma la segreteria locale è stata consultata e coinvolta nelle trattative.

La coalizione di maggioranza poggia su otto dc, tre socialdemocratici, due socialisti, un repubblicano. In minoranza cinque comunisti, un missino eletto per la prima volta.

Era anche la prima volta che Andora è stata votata con il sistema proporzionale e con le forze politiche singolarmente rappresentate: una circostanza che ha visto i partiti hanno favorevolmente sperimentato

L'accordo tra i partiti della coalizione è stato confermato dalle votazioni. Alla dc sono andati 5 voti (Bruno), un assessore effettivo (Volpara), due supplenti (Laureri e Panaino); ai laici un assessore effettivo ciascuno (Massabò, Lucido, Pallavicino).

Si è detto d'accordo il capogruppo dei dc Giovanni Guardone con una doppia argomentazione: genericità delle enunciazioni programmatiche, accuse a psi e pri non aver cercato la possibile maggioranza che eliminasse «l'egemonia democristiana» e per aver rinunciato ad alcuni punti qualificanti del loro programma (in particolare la gestione comunale del porto).

Nel discorso di investitura, il sindaco Bruno ha posto l'accento sul metodo di governo che vuole basarsi sul massimo coinvolgimento del Consiglio e della gente tramite le categorie economiche.

Il sindaco Francesco Bruno

Annunciando il programma il sindaco Bruno ha toccato tutti i settori produttivi che possono stimolare lo sviluppo economico. Agricoltura (mercato ortofrutticolo e irrigazione), artigianato (insediamenti produttivi, urbanizzazioni, viabilità nelle zone interessate), commercio (piano di adeguamento della rete distributiva).

Bruno lo ha spiegato in tutti i suoi significati: «*Rilancio dell'immagine per una rivitalizzazione del litore, norme urbanistiche per il potenziamento alberghiero, completamento del porto e del piano del litorale per potenziare la ricettività; valorizzazione dei centri storici; strutture per il tempo libero*».

In apertura dei lavori, Roberto Melotto, segretario dei padri a consigliere comunale, ha annunciato le dimissioni spiegando di voler lasciar il posto a sergio ad un indipendente, compagno di lista: lo ha sostituito Silvio Divizia.

Giuseppe Morchio

E nella giunta i volti nuovi sono quattro

ANDORA — I membri della nuova giunta del Comune di Andora sono:

Sindaco: Francesco Bruno, 39 anni, democristiano; avvocato libero professionista, confermato per la terza volta. Si occuperà personalmente di personale, urbanistica, edilizia privata, patrimonio, demanio.

Assessore anziano: Antonio Massabò, 58 anni, socialdemocratico, geometra libero professionista. Faceva già parte della giunta precedente. Delegato ai lavori pubblici e alle aree verdi.

Assessori effettivi: Giorgio Volpara, 44 anni, democristiano, odontotecnico, confermato dalla giunta precedente. Delegato al commercio e agricoltura.

Angelo Lucido, 44 anni, socialista, laureato in giurisprudenza. In giunta per la prima volta, gestirà le deleghe allo sport, turismo e spettacolo.

Luisella Pallavicino, 36 anni, repubblicana, farmacista. E' l'unica donna della giunta e del Consiglio in cui viene eletta per la prima volta. Delegata alla pubblica istruzione ed all'assistenza

Luisella Pallavicino

Assessori supplenti: Romolo Laureri, 61 anni, vigile sanitario dell'Usl 5, democristiano. Era stato eletto anche a Borghetto, ha optato per Andora. Assessore di nuova nomina, avrà le deleghe per finanze e bilancio

Pietro Panaino, 66 anni, geometra professionista, democristiano. Assessore di nuova nomina, gestirà la delega ai servizi cimiteriali (acquedotti, fognatura)

Il sindaco ha annunciato di voler far largo uso anche delle deleghe consiliari.

g. m.

Conclusa la vertenza negli stabilimenti di Finale e di Sestri

Piaggio, firmato il contratto Ora partono i nuovi progetti

A Villanova di Albenga le prove per il nuovo executive «P. 180»? Soddisfatto il sindacato: «L'azienda ha buone prospettive di sviluppo»

GENOVA — Dopo oltre tre mesi di trattative è stato firmato il contratto aziendale per la Piaggio Aeronautica che ha 1600 dipendenti (1150 a Finale Ligure, e 350 a Sestri Ponente)

L'accordo è stato firmato dall'amministratore della società Roberto Vianson, dal direttore del personale Renzo Fossati, dal direttore amministrativo Piero Filippa, dai segretari della Fim Cgil Genova e Savona e dai Consigli di fabbrica. Era presente il presidente dell'Assoindustriali di Genova, Guglielmo Ferraris, e il direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale

Ieri il nuovo contratto è stato sottoposto al giudizio dei lavoratori, riuniti in assemblea a Sestri ed a Finale. E' passato a larga maggioranza (a Finale c'è stata solo astensione, tutti gli altri voti favorevoli)

Sono stati decisi aumenti salariali; la parte più importante della vertenza, che ha fatto registrare momenti di tensione (ci sono stati scioperi e scacchiera nei due stabilimenti) riguarda l'organizzazione del lavoro e le politiche aziendali della «Piaggio», che ha concentrato tutto il suo potenziale tecnologico e produttivo sull'avveniristico aereo P. 180, l'executive destinato in particolare ai mercati nordamericani.

Infatti in via di allestimento tre prototipi che dovrebbero volare per la prima volta nei primi mesi dell'86.

All'orizzonte una novità importante: l'azienda è interessata ed acquistare un'area di notevoli dimensioni intorno all'aeroporto di Villanova d'Albenga; secondo indiscrezioni dovrebbe servire per mettere a punto uno dei prototipi che potrebbe avere il battesimo del volo proprio a Villanova. Sarà la fase più delicata dell'intero progetto «P. 180». E per questo l'azienda ha preferito affrontarla con il contratto firmato, in una situazione di tranquillità sindacale.

La «Piaggio» è la più grande azienda metalmeccanica della provincia di Savona; è una delle poche a non aver mai fatto ricorso alla cassa integrazione, nonostante i notevoli sforzi finanziari a fondo perduto per il progetto del P. 180 e diversi altri dei velivoli commerciali italiani tecnologicamente più avanzati.

Nel sindacato è soddisfazione per l'accordo raggiunto. Il segretario provinciale Luciano Ravazza: «*E' stata una vertenza delicata, proprio per i suoi contenuti a largo respiro, che non investivano solo gli aspetti salariali. L'obiettivo è quello di rilanciare l'azienda, di portare a termine i piani P. 180. Le prospettive sono buone. La Piaggio ha puntato tutte le risorse sull'Executive, sfida che deve essere vincente*».

Dicono negli ambienti sindacali: «*La resistenza del sindacato e in particolare dei consigli di fabbrica ritengono di danneggiare il difficile e complicato progetto del P. 180. C'è bisogno di lavoro e fatto, con la massima energia, tutti i settori dell'azienda. L'accordo migliorerà gli equilibri interni*».

Massimo Nunzi

Sorpresa mentre ruba a Borghetto

BORGHETTO — Per un furto di generi alimentari del valore di 50 mila lire, al «Jolly Market» di Borghetto, in via Varatella, di proprietà di Andrea Roagna, i carabinieri hanno arrestato Antonietta Maldera, 44 anni, di Venaria. Tradotta davanti al magistrato col rito direttissimo, la donna ha ottenuto la sospensione dell'applicazione di pesanti pene pecuniarie.

(p. m.)

grave ragazzo di Torino

LOANO — Quintina Cirielle, 44 anni, di Torino, via Bellezia 15, è ricoverata in fin di vita al San Martino di Genova, dopo essersi schiantata col motorino contro un autocarro condotto da Guglielmo Serotto, 51 anni, Narzole, via 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona di Garzi, all'incrocio tra viale Silvio Amico e via IV Novembre.

Il mobiliere finalese racconta la sua disavventura

Chi è morso dalla vipera come si deve far curare?

Ha denunciato il farmacista di Bardineto per omissione di soccorso

FINALE LIGURE — Si tinge di giallo la vicenda che ha visto per protagonisti un mobiliere finalese, morso da una vipera, e il titolare della farmacia di Bardineto nei confronti del quale è stata presentata denuncia per omissione di soccorso.

Ad scatenare le ire di Ugo Marenco, finalese, 61 anni, morso dal rettile verso le 7 di domenica mattina in località Giovi di Toirano, sono state le dichiarazioni rilasciate dal farmacista Giovanni

«*Ha affermato di aver ricevuto una mia telefonata dicendo altresì che sono stato punto da una vipera* — ha spiegato — ma è *falso ed ho anche il conforto di alcuni testimoni*».

I fatti, secondo Ugo Marenco, si sarebbero svolti così: dopo essere stato morsicato mentre andava di procurarsi un bastone, il mobiliere in auto si è recato a Bardineto per cercare aiuto. A quell'ora le poche persone incontrate hanno indirizzato a recarsi a casa del farmacista. Non riuscendo a farsi la casa del farmacista si è messo a suonare il clacson e a chiedere aiuto. Dalle villette vicine sono uscite alcune persone tra le quali un'infermiera, che hanno indicato l'abitazione del farmacista.

«*La stessa infermiera, viste le mie condizioni, ha tirato dei sassi alle sue finestre e quando è uscito l'ha invitato a prestarmi soccorso* — ha continuato Marenco —, *ma questi mi ha risposto, davanti a testimoni, di rivolgermi ad un medico dato che la cosa non era affar suo*».

A questo punto, già con i sintomi di grave avvelenamento, il mobiliere finalese si è recato a Calizzano, distante circa sette chilometri, alla ricerca della guardia medica che, con l'aiuto del proprietario del Bar K 2, è stata rintracciata poco dopo.

Purtroppo, la guardia medica era sprovvista di siero antivipera, fortuna ha voluto che vicino ospitale per anziani una suora ne conservasse una fiala.

Ospitato dal proprietario del Bar K 2, già con un intenso bruciore agli occhi, contrazioni dolorose alle gambe e abbassamento di Ugo Marenco, dopo oltre un'ora dal morso della vipera, ha potuto farsi iniettare il siero.

«*Una cosa scandalosa* — ha concluso —, *perché se il posto mio ci fosse stato un bambino o una persona emotiva avrebbe anche potuto finire peggio. Con tutto quello che ho passato, e con le dichiarazioni sottoscritte di vari testimoni oculari, non ho potuto fare a meno di sporgere denuncia nei confronti del farmacista*».

a. d.

Progetto della Camera di commercio per la nautica da diporto

Savona sulle rotte degli yacht

Si vuole aumentare lo scalo di 250 posti nella vecchia darsena - Il direttore dell'Assonautica: «Sarebbe un vantaggio per tutta la città»

Savona. Una veduta della darsena con barche da diporto

SAVONA — Dalla Camera di commercio è arrivato un forte impulso al turismo nautico della provincia. L'ente camerale infatti non solo ha finanziato i nuovi pontili (nonostante le difficoltà di un bilancio finanziario «stretto») ma ha contribuito a rilanciare l'immagine di Savona come città turistica, di concerto con l'Assonautica, in particolare una sua azienda, affidata alla gestione dei privati

L'obiettivo è ambizioso: si vuole replicare il modello della Costa Azzurra dove già negli Anni 60 si era intuita l'importanza dei porti turistici. Oggi sono a disposizione circa 25 posti barca, proprio nel cuore della vecchia darsena, a disposizione dei diportisti italiani e stranieri.

Spiega il dottor Di Donato, direttore dell'Assonautica: «*Il mare è pellicciaio il nostro. Savona è poco conosciuta in questo ambito. Eppure ha molti aspetti interessanti da scoprire. Il porto oltre che essere suggestivo, è nel centro della città, vicino ai negozi, a tutti i servizi. I diportisti da qualche anno hanno cominciato a fermarsi con maggiore frequenza nello scalo. Ma lo sviluppo è limitato ai dati attuali già di tutto rispetto. Ne trarrebbero vantaggio i commercianti e la stessa immagine della città, esclusa dagli itinerari marittimi estivi*».

Lo sforzo della Camera di Commercio dovrebbe influire positivamente durante la stagione '85, ma non si può parlare ancora di «boom». I diportisti sono tuttora condizionati da quanto avveniva negli anni passati, quando i pontili erano sistematicamente intasati.

Le tariffe di ormeggio tra l'altro, sono concorrenziali rispetto ad altre realtà. Il porto, sicuro con ogni condizione di tempo, molto protetto dalle correnti e dalla risacca, ha a disposizione officine meccaniche a pochi passi dalle banchine, distributore di carburanti, i mezzi di soccorso della Capitaneria, dei Vigili del Fuoco, della Guardia di Finanza, della polizia e dei carabinieri.

Può ospitare imbarcazioni a vela ed a motore superiori a 18 metri.

Afferma Germano Pastorino, vicepresidente dell'Assonautica: «*Le esigenze dei diportisti cambiano rapidamente e noi dobbiamo adeguarci. Oggi siamo in grado di offrire uno scalo efficiente, sicuramente migliore di altri già conosciuti e frequentati*».

Si ricorda infine che nelle immediate vicinanze della città ci sono chiese e monumenti di grande livello, forse non valorizzati in modo sufficiente.

m. ma.

ALTART CRISTALLERIE
INCISIONE ARTISTICA
del VETRO E del CRISTALLO
Piazza Vittorio Veneto, 8
Via Roma, 8
Piazza del Consolato, 10
INCONTRI NEL VETRO IN ALTARE
21 luglio/18 agosto '85
SALE D'ESPOSIZIONE E LABORATORIO APERTI AL PUBBLICO
SI PUÒ ASSISTERE ALLA ESECUZIONE DI INCISIONI ARTISTICHE ALLA RUOTA dalle ore 16 alle ore 23
OMAGGIO A MURANO
Esposizione dedicata a
BAROVIER & TOSO
Piazza del Consolato, 10

COMUNE DI SAVONA
Assessorato allo spettacolo
ESTATE SPETTACOLI '85
Comitato del Prolungamento a mare
Inizio spettacoli ore 21,15
Mercoledì 31 luglio
ORCHESTRA DEL TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA
Ingresso libero
Giovedì 1 agosto
TULLIO DE PISCOPO
Ingresso L. 5000
Sabato 3 agosto BEPPE GRILLO
Ingresso L. 5000
Sabato 10 agosto PAOLO CONTE
Ingresso L. 5000
Giovedì 8 agosto
CENTRO SPETTACOLO STELLA
L'uomo, le bestie e le virtù
Ingresso libero
Le prevendite dei biglietti iniziano due giorni prima degli spettacoli presso il botteghino del Teatro (ore 9-12 / 16-19)

E' morto di Cairo

CAIRO — E' morto all'ospedale Molinette di Torino, dove era ricoverato da sabato, Michele Brignole, 39 anni, residente a Cairo in piazza della Vittoria 18. Stava prestando servizio militare a Fossano al 1° Reggimento corazzato «Nizza Cavalleria». Sabato, durante un breve periodo di licenza, era uscito, una Fiat 127, stava tornando a casa insieme con quattro commilitoni.

Dura polemica tra il pci e l'amministrazione comunale

Spotorno, c'è un festival alla ricerca di una sede

— Si è sempre più aspro a Spotorno il braccio di ferro tra l'amministrazione comunale e il pci effettuazione del Festival dell'Unità. Tra polemiche, rinvii e petizioni, la vertenza non ha ancora trovato una sua conclusione. Previsto in un primo tempo in giunta uscente dal 28 al 30 luglio presso il parco del Monticello, il Festival è stato poi successivamente spostato dal 14 al 18 agosto ma ancora non si sa in quale località.

«*Hanno rifiutato tutte le aree da noi proposte* — ha spiegato Franco Rossello, segretario della sezione pci di Spotorno — *dal parco del Monticello ai giardini centrali, il parcheggio dell'ex stazione ferroviaria e persino alla terrazza a mare alla Foce, in quel periodo libera manifestazioni, e dove tradizionalmente vengono tutte le altre feste tipo Avis e Croce Bianca. A questo punto è evidente, al di là di ogni possibile motivazione, l'intenzione dell'amministrazione di boicottare il Festival*».

A seguito dei primi rifiuti, il pci Spotorno aveva immediatamente aperto una sottoscrizione di protesta che in giro di poche ore ha raccolto oltre 1400 firme tra i cittadini residenti e 1700 tra i turisti, ma sembra certo che la questione finirà anche al tavolo del prefetto di Savona

«*Il sindaco* — ha continuato Rossello — *non ha cambiato la propria posizione nemmeno di fronte a questa enorme raccolta di firme, non bisogna dimenticare che l'amministrazione è stata eletta con 1193 voti, dimostrando così anche di non poter tenere in alcuna considerazione l'opinione della cittadinanza*».

La controproposta dell'amministrazione comunale è stata l'area all'estremo opposto di Spotorno, quasi al confine con Noli, ricavata dove si stanno ultimando i lavori di sbancamento dell'ex sede ferroviaria.

«*Una zona che è tuttora da confiere* — conclude Rossello — *quindi polverosa ed antigienica, oltreché altamente pericolosa perché adiacente alla via Aurelia. In sostanza una proposta inaccettabile*».

a. d.

Due giovani arrestati

— I carabinieri di Cairo hanno arrestato con l'accusa di ubriachezza molesta, danneggiamento, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale, due giovani. Giuseppe no, 22 anni, e Pannino Germano Fazzola, 20 anni, via Carnovale, che sono ora rinchiusi nel carcere di Marassi.

La notte scorsa i due, in preda ai fumi dell'alcol, hanno iniziato a strappare i fiori dai vasi sistemati in via Roma.

(g. p. c.)

Discarica troppo lontana, costi stelle

Alassio: aumenta la tassa sui rifiuti

ALASSIO — *La decisione della discarica nella piana di Albenga (che obbliga gli automezzi al servizio ritiro rifiuti solidi urbani a recarsi quotidianamente nell'entroterra di San Lorenzo al Mare) ha costretto la giunta comunale a proporre al Consiglio (che li ha approvati a maggioranza) sostanziosi aumenti alle tariffe di smaltimento dei rifiuti per il 1985.*

La legge impone infatti che l'ente locale copra tariffe che tendenzialmente portino al pareggio della gestione.

Sono quindi che le abitazioni private (le quali, a differenza di molti altri Comuni rivieraschi come Loano, Noli, Laigueglia, ecc., non sono divise tra abitazioni dei residenti e «seconde case») passeranno dalle 760 lire alle 1100 lire a mq; sono che le strutture ricettive, come gli alberghi, mantengono il primato fra le attuali dieci categorie passando dalle 1768 lire attuali alle 2023 lire.

Il secondo posto nella scala delle onerosità spetta ai negozi per vendita al minuto di generi alimentari, pescherie, macellerie, fioristi che toccano quota 1364 contro le 1678 dell'anno in corso. Sostanzioso anche l'aumento praticato ai collegi, convitti, di riposo e di assistenza e istituti bancari: da 1650 a

Seguono le botteghe artigiane (1073), gli uffici commerciali e artigianali professionali, ambulatori, magazzini all'ingrosso (1308), quindi i teatri, circoli, autorimesse, cinema (1764). Le ultime due categorie riguardano spiegge che sono tassate con 452 lire a mq e le scuole (391).

Il nodo del problema sta tutto (oltre nel aver maggiormente gravato sulle «seconde case») nel computare fra i costi anche i 222 milioni spesi annualmente per portare i rifiuti alla discarica di San Lorenzo al Mare.

t. ar.

Savona, alla sbarra un gruppo di giovani accusati di spaccio a Ceriale

Processo per droga, chiesta dura condanna

BAVONA — Dure richieste del pm Francesco Oigliotti al processo contro sei giovani di Ceriale accusati di detenzione a spaccio di sostanze stupefacenti. Il pubblico ministero ha chiesta 10 anni e 4 mesi di reclusione per Salvatore Piras, 28 anni, di Vercelli e di reclusione per Antonio Romanini, 34 anni, di Biella. E poi: 2 anni per Gullace, 32 anni, di Ceriale; 1 anno e 8 mesi per Luigi Giordano, 34 anni, di Ceriale; 8 anni e 8 per Gianluigi Maioni, 25 anni, di Rapallo; Leonardo Capurso, 26 anni, e Florindo Biondo, 26 anni di Biella; 3 anni Giuseppe Alfano, 40 anni, Albenga; 1 anno e 8 mesi per Marco Cimino, 22 anni, e Omar Samir, 24 anni di Ceriale.

E' stata chiesta invece l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» nei confronti di Patrizia Mangano 21 anni e Mauro Baraldi, 24 anni, e l'assoluzione «per insufficienza di prove» per Felice Beriagnolo, 36 anni, Cosima Primerano, 44 anni, Luciano Cadeddu, 23 anni, Giovanni Bottero, 31 anni, e Giovanni Allenta, 24 anni.

Per il tossicomane pentito, Angelo Tricarico, 26 anni, grazie al quale è stato possibile istruire il processo, il pubblico ministero ha chiesto un anno e cinque mesi di reclusione.

Il dottor Oigliotti ha «fotografato» la situazione che si era a determinare nella primavera dello anno nella Ceriale.

I carabinieri della per cercare di frenare il fenomeno, avevano ottenuto l'aiuto dei colleghi dei nuclei speciali di Genova. Furono sufficienti una serie di appostamenti e di intercettazioni telefoniche per avere il quadro esatto della situazione. A agevolare il lavoro degli inquirenti le confessioni di Angelo Tricarico, ex tossicomane che, uscito dal giro dopo molti sacrifici e molta fatica, aveva evitato ad indicare i di coloro che lo avevano iniziato al «buco» e che per molti anni lo avevano praticamente tenuto in ostaggio.

dopo la confessione iniziarono i guai infatti in carcere ricevette lettere minatorie e addirittura uno degli imputati lo affrontò nel penitenziario di Imperia dicendogli: «*Se continui a parlare ti spezziamo alle palme*».

I suoi coimputati lo hanno bollato con il titolo di «infame». Al processo non hanno voluto loro e lo hanno costretto a sedersi tra gli avvocati. Ieri pomeriggio sono iniziate le arringhe difensori. I legali termineranno di parlare nella tarda mattinata di oggi, poi il tribunale (presidente Becchino, giudice a latere Barni e Carimi) si riunirà per la sentenza in cui lettura è prevista per la tarda serata di oggi.

g. p. c.

Inseguiti e catturati a Quiliano, poi subito processati

Arrestati dopo un furto

QUILIANO — I carabinieri di Quiliano hanno ieri mattina, dopo un inseguimento di circa un chilometro, quattro savonesi che avevano messo a segno un furto in località Vernia, una piccola frazione di Roviasca.

Gli arrestati sono: Walter Sardo, 19 anni, via Falletti 9/3; i fratelli Luigi e Claudio Cicconetti, 23 e 20 anni, via Repetana 8/2; e la moglie di Luigi Cicconetti, Adele Mastrofrancesco, 23 anni. I quattro erano entrati nella casa di campagna di Giuseppe Tirtano, 64 anni, di Zinola. Alcuni contadini avevano notato i movimenti dei giovani.

Dalla caserma di Ricci è scattato l'allarme. Tutta la zona è stata circondata. L'auto su cui viaggiavano quattro persone è stata intercettata nel centro di Quiliano. L'autista Walter Sardo non si è fermato all'alt ed è iniziato l'inseguimento.

Solo nei pressi della chiesa di Zinola i giovani sono stati bloccati. Sull'auto i carabinieri hanno trovato il portafogli di Giuseppe Briano e alcuni gioielli. I quattro sono stati accompagnati in caserma dove sono stati interrogati.

Luigi Cicconetti e Adele Mastrofrancesco, originari di Lanciano, si trovavano di Chieti, sono sposati da alcuni anni hanno tre figli. Hanno inoltre cercato di discolparsi dicendo di aver seguito sulla bravata i due amici. Anche loro però è scattata l'accusa di furto con scasso.

Ieri mattina i quattro sono stati processati con rito direttissimo dal pretore di Savona. Il giudice, dottor Bonamo, li ha condannati tutti ad un anno e sei mesi di reclusione. I fratelli Cicconetti e Walter Sardo con hanno potuto beneficiare, a causa dei loro precedenti penali, della libertà vigilata, per cui ieri pomeriggio sono stati tradotti in carcere.

Il pretore ha invece concesso la libertà provvisoria ad Adele Mastrofrancesco, tenendo conto del fatto che la donna deve accudire i figli.

g. p. c.

21.00-0.30
SUL MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA
PIANO BAR INTERNATIONAL
con GIAN CORRADO
HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

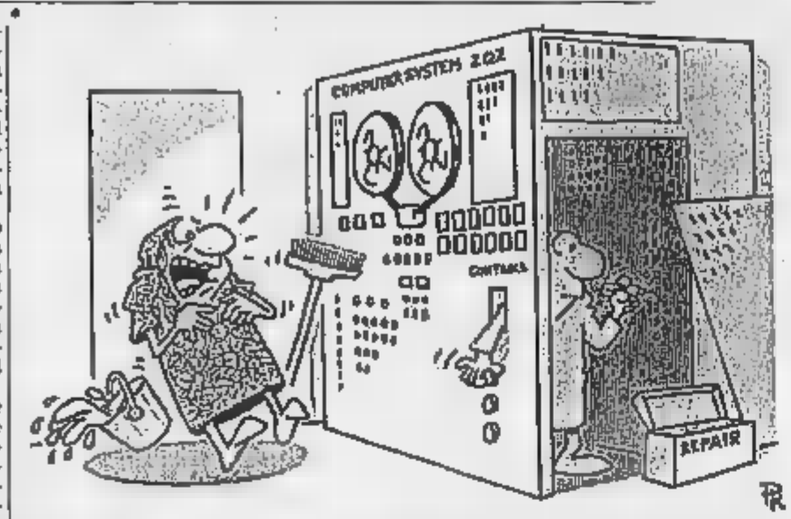
LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

ACTS
CONSORTILE TRASPORTI
Via Valletta di Cristoforo 3
Tel. 019 801 781 - 17100 SAVONA
AVVISO DI GARA
A norma del R.D. n. 827 del 23/5/1924 l'Azienda Consortile Trasporti Savonesi indice una gara per la fornitura di n. 340 divise estive per il proprio personale viaggiante
Eventuali richieste di invito dovranno essere indirizzate in carta da bollo da L. 3000, alla Direzione A.C.T.S. - via Valletta di Cristoforo, 3r Savona - entro e non oltre le 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso
Il modello di invito può essere ritirato presso l'Amministrazione dell'A.C.T.S.
Il Vicedirettore
dott. ing. Bernardo Stronati

SOLITO CONCORSO E PREMIO PER IL SALONE DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

E oggi i premi più prestigiosi per esordienti e vecchi maestri

Saranno proclamati i vincitori dei principali concorsi - «Videa»: immagini dell'entroterra - Riconoscimento anche per il miglior racconto inedito



— C'è stata anche una grande spaghettata all'aperto, l'altra sera, per accogliere i vignettisti e tutto il mondo che partecipano alla edizione del Salone internazionale dell'Umorismo di Bordighera, incentrato quest'anno sul tema «*L'uomo e la tecnologia*».

Corso Italia è stato chiuso al traffico e occupato per un tratto di 250 metri da tavolini e sedie, mentre su una lavagna luminosa il disegnatore Zapparoli inventava a raffica, a richiesta dei presenti, scenette e personaggi molto «*pepati*».

E' una delle iniziative spontanee che nascono come sempre ai margini della rassegna, aperiasi venerdì scorso, rafforzandone il significato di grande incontro, che supera i confini, mette persone che sanno «*filtrare*» la realtà con l'ironia, la battuta, il sorriso espresai attraverso una matita.

Il pubblico in questi primi giorni (la mostra resterà aperta fino al 31 agosto) ha affollato le sale del palazzo del Parco, aggirandosi tra diecimila vignette. La sera poi, c'è una simpatica occasione di intrattenimento. Nel salone centrale, Luciana Lanzarotti cura il «*Videa*», una proiezione di immagini riguardanti l'entroterra, la storia delle località dell'estremo Ponente, curiosità, aspetti quotidiani.

In questi giorni, presentazioni di libri, cocktail, cene si sono succeduti a ritmo intenso. Oggi il Salone vive la sua giornata clou, con la proclamazione dei vincitori dei concorsi principali.

Il più importante è quello del disegno umoristico, che laurea con la «*Palma d'oro*» un «*maestro del sorriso*». Negli anni scorsi, si aggiudicarono questo riconoscimento umoristi come Peynet, Mordillo, Quino, Pino Zac, Schulz, i fratelli Origone.

Altra «*Palma d'oro*» in palio è quella per il disegno a tema, riguardante l'argomento 1985, «*L'uomo e la tecnologia*»: concorrono firme note e meno note dell'umorismo mondiale. E' una gara che, per i più giovani, è un trampolino di lancio per l'affermazione.

Infine, il «*Premio inedito*», che premia la «*Palma d'argento*» il miglior racconto umoristico inedito. «*E' un incentivo per tentare le sempre difficili vie dell'arte del far ridere*» sottolinea Cesare Perfetto, padre della manifestazione.

La vigilia dell'inaugurazione, erano già stati assegnati gli altri riconoscimenti in palio. Nella letteratura per ragazzi, il primo premio era andato a Carlo d'Inghilterra, principe di Galles, con la sua favola «*Il vecchio del lago*»; in quella umoristica, a «*Quelli della notte*» di Renzo Arbore e C.; nella letteratura illustrata, a «*Come ridevano gli italiani*» del giornalista Adolfo Chiesa.

c. d.

La SIMI «creatura» strappa il SORRISO da trentotto anni

Parla Cesare Perfetto, ideatore della rassegna

BORDIGHERA — «*Certe cose nascono per una necessità di trovarsi, per il piacere di parlare, di raccontare, di esprimersi. Che poi è lo spirito Quelli della notte*».

Cesare Perfetto, padre del Salone dell'Umorismo, parla con entusiasmo ed affetto della sua «*creatura*». Ed ogni parola tradisce il profondo attaccamento ad una manifestazione che è stata definita, per la sua capacità di far incontrare persone così e provenienti da tutto il mondo, l'«*Onu del sorriso*».

Il nacque nel 1947, quando Perfetto, di origine romana, trasferitosi a Bordighera organizza, con un gruppo di colleghi amici giornalisti, il primo «*Convegno degli Umoristi*». A Bordighera giungono personaggi che diventeranno famosi: Ettore Scola, allora disegnatore, Alex Bretfort, che all'epoca faceva il tassista ma due anni dopo sarebbe stato il celebrato autore di «*Irma la dolce*», Amurri e tanti altri.

Nel 1962 la rassegna si trasforma in «*Premio*» ed i primi riconoscimenti vanno al «*Don Camillo*» Guareschi e all'ancora semisconosciuto Peynet. Da allora il è cresciuto, rappresentando attraverso l'ironia, la satira, il sorriso beffardo, amaro, impertinente, la battuta pungente, l'evoluzione stessa dell'Italia.

1959. Cesare Perfetto ha l'idea, per vivacizzare la manifestazione, di introdurre il tema fisso. «*I primi argomenti erano forse un po' banali* — ammette oggi il padre del Salone — *ma del rispecchiavano il Paese, molto più ingenuo, semplicistico, preparato*».

Poi, con il degli anni, il tema si lega di più all'attualità, ai problemi più o meno grandi della società contemporanea, si trasforma in occasione di riflessione attraverso il filtro dell'umorismo: il petrolio, gli ufo, la pace, la musica lo scorso anno.

«*Da quel lontano 1947* — continua il padre del Salone — *lo spirito non è cambiato. Il gusto di ritrovarsi è rimasto lo stesso, la voglia di ridere, prima ancora di sorridere, non è mai abbandonata*».

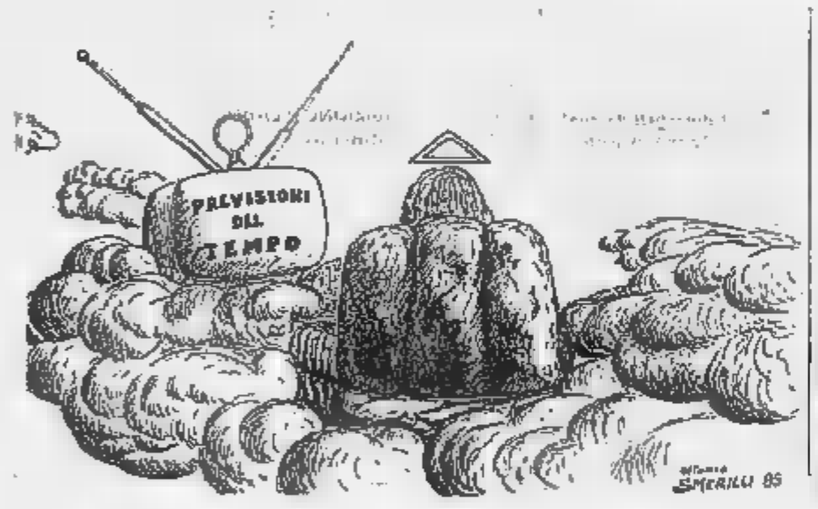
E' una chiara un passo della famosa «*Prophiera*» del grande umanista del '600 Tommaso Moro, condannato alla decapitazione proprio per il suo spirito anticonformista, libero da ogni servilismo: «*Signore, dammi il senso dell'umorismo: dammi la grazia di cogliere uno scherzo per trarre qualche allegrezza dalla vita e per trasmetterla agli altri*».

c. d.

Ecco i disegnatori ironizzano su dei rapporti più difficili dei tempi moderni

L'uomo e la macchina, risate a denti stretti

Ottimisti e pessimisti - La favola semiseria di Carlo d'Inghilterra - Un libro su Pertini - Le «Rame di palma d'oro»



— *Nel manifesto ufficiale della Mostra, realizzato dai fratelli Origone, si vede che vola come farfalla tra grattacieli-computer. In un'altra immagine, dello jugoslavo Klas, un robot-cacciatore abbatte un uccello piume e metallo che un cane robotizzato riporta in bocca.*

Il tedesco Eubec, invece, ricorre al pallottoliere per i guasti di computer difettoso, mentre il bulgaro Stankulov fa sognare «mostri» riposare come un povero mortale all'ombra di un albero.

Sono alcune delle diecimila vignette proposte dai 500 disegnatori di tutto il mondo, che partecipano al 31° Salone dell'Umorismo. Esprimono quasi tutte una doppia tendenza: il pericolo della «robotizzazione» dell'uomo, la speranza di umanizzare il computer.

Sono le due principali chiavi di lettura del tema fisso di quest'anno, «L'uomo e la tecnologia», che coglie uno dei problemi più sentiti in un'epoca che si prepara al Duemila.

Secondo alcuni disegnatori, il robot non sarà mai creatura perfetta. Il turco Dogu, ad esempio, rappresenta un tappato volante che rimorchia una navicella spaziale in avaria, il romeno Ionita trasforma una banda codificata in cane tenuto a stento dal guinzaglio dal padrone. Mariano Conglu sottolinea che, a letto, macchina può sostituire l'uomo.

Per contro, c'è chi la vede molto più «nera», calcando la mattia sul pericolo che il robot-mostro schiavizzi chi l'ha costruito, invece di affrancarlo fatica e permettergli pensare più a se stesso.

Un quadro composito insomma, in cui si combinano umori e sensazioni molteplici e multiformi, con tante variazioni sul tema; una sorta di proiezione delle frustrazioni e delle aspirazioni più intime e naturali del cittadino europeo o dell'Est, mediorientale o sudamericano. Alla fine, però, tutto è riconducibile a quell'aspetto così fondamentale nella vita che è il sorriso. Un sorriso che lascia tutti a bocca aperta.

Carlo d'Inghilterra. Nella sezione libri, uno dei motivi di maggiore curiosità è la presenza de «Il vecchio del lago», una favola semiseria inventata dal principe Galles anni addietro per tenere buoni i fratellini Andrea ed Eduardo durante una traversata a bordo «Britannia».

Una fiaba, il regale narratore ha perfino immaginato l'esistenza degli «ossibuchi», che non sono un prelibato piatto carne, bensì creature che «si muovono a scatti nell'acqua e, avendo una zampetta più lunga delle altre due, tendono a girare su se stesse, come trottole.

Pertini. Piero Stabellini, un caricaturista di felice mano, presenta alla rassegna il suo libro «Pertini-la vita a fumetti presidente più amato». Il disegnatore propone anche nelle sale del palazzo del Parco alcune interpretazioni pungenti sul «Dopo Quirinale».

«Rame di palme d'oro». I riconoscimenti di cui si già i vincitori alla vigilia, assegnati da giuria internazionale giornalisti e personalità che con la propria attività professionale, altra di natura letteraria, hanno contribuito alla diffusione dell'umorismo quale fatto di cultura e fonte di ottimismo. Il premio è o personaggi come Giulio Andreotti e Oreste Del Buono.

Venezia domani. Un'immagine futuristica di Venezia, proposta sotto forma di breve poesia al Salone: «Nella laguna/ un chiaro eguali/ Ruotano/ attorno al pesce-luna/ i pesci satelliti-artificiali».

c. d.

LA MELA SALOON
A VENTIMIGLIA
LE MIGLIORI BIRRE
I COCKTAILS PIU' ESTIVI
I PIU' APPETITOSI PIATTI FREDDI...
UN BUON MOTIVO PER USCIRE DA CASA DALLE 6 DEL POMERIGGIO ALLE 2 DI NOTTE
VIA SOTTOCONVENTO 23/A - TEL. 35.25.34

ARREDAMENTI Piccon& ALBICOCCO BORDIGHERA

AUTOFFICINA
CASSINI RENATO
Venditore autorizzato
FIAT - LANCIA
AUTOBIANCHI
BORDIGHERA - Telefono 261.452

Salone LA STAMPA
Via Spano 80 - Torino
Edicole Internazionali
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 8-13

TUTTO LO SPORT ED IL TEMPO
• TENNIS
• SCI
• CALCIO
•
RANDONE SPORTS
BORDIGHERA - Via Vittorio Emanuele 127 - Tel. 26.16.95

EUROSPAR
è ...di supermercato
E' APERTO
DA SABATO 27 LUGLIO
IN VIA C. BACCINI 14

Acqua L. 910	Acqua S. BENEDETTO nat. lt. 2 L. 450	Pasta BARILLA 1/2 kg L. 680
Olio di mais CUORE lt 1 L. 3490	Olio semi vari TOPAZIO lt 1 L. 2190	Biscotti MULINO BIANCO gr 340 L. 1550
Biscotti ORO SAIWA	Birra bott. cl 33 L. 670	Bibite Gulzza lt 1,5 L. 950
Vino secco e amabile lt 1,5 (V.R.) L. 1520	Spumanti RUFFINO lt 1,5 (V.P.) L. 3850	Sciroppi DESPAR lt 1 L.
Vermouth bianco e rosso L.	Whisky GLEN GRANT 5 anni L. 10.900	LAVAZZA gr 500 L. 6250
Caciotta BAIKA L. 2500	Sottilette KRAFT gr 400 L. 3010	Prosciutto crudo PARMA etto L. 2190
SCELTO kg L. 14.900	gr 360 L. 1040	POMODORI PELATI gr 400 - 3 pz L. 1000
Tonno INSUPERABILE Olio oliva gr. 170 L.	Detersivo PIATTI Deoper liq. lt 1 L. 1110	Deod. vari tipi L. 2550
Saponetta REXONA Classica e Sport L. 710	Bagno CAMAY ml 500 L. 4650	Dentifricio PASTA DEL CAPITANO 3 pz L. 4100
Vallgetta DASH kg 4,800 L. 12.690	Fustone DIXAN kg 9 L.	Frutta e verdura e prezzi

RUOTA BEACH CLUB
VILLAGGIO VACANZE
«IN RIVA AL MARE»
Cottages • Restaurant • Barbecue • Windsurfing center • Cocktail's • Club house
Tel. 0184 262.280 - 5.222

Simonelli
FIORI PIANTE
BORDIGHERA
via V. Emanuele 136, tel. 261.387

Jeanamoda
ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI
NUOVI ARRIVI
AUTUNNO-INVERNO '85-'86
• BENZINA • I PISANI
BABY LOOK • DIDO
PAT ET CHOU
VALTIB • BABETTE
Corso Italia 40 - Tel. 266.656

GIUSY e BENITO
danno il benvenuto agli amici umoristi
RISTORANTE PIZZERIA
«Chez Louis»
- Corso Italia 30 - Tel. 261.602

e adesso?
VIVI ANCHE TU IL DOMANI!!
con Apple Computer
a SANREMO
DEL COMPUTER
via MARTIRI DELLA LIBERTA'
tel. 0184 66 02 99

Iniziativa della Capitaneria

Inquinamento Per stesso c'è solo un piano

IMPERIA — La Riviera è pronta a fronteggiare l'attacco di «macchie nere» provenienti dal mare? Un inquinamento chimico provocherebbe danni incalcolabili, sotto l'aspetto paesaggistico ed economico. La Capitaneria di Imperia ha preparato un piano di pronto intervento, coinvolgendo località costiere. Ogni Comune dovrà dotarsi dell'attrezzatura necessaria e predisporre elenco di pronta reperibilità, per intervenire con efficacia e senza perdita di tempo. Il ruolo di coordinamento spetterà Capitaneria, in collaborazione con Protezione civile.

In precedenza, si era studiata la realizzazione un «consorzio» fra Comuni costieri e amministrazione provinciale, per un unico centro anti-inquinamento, a difesa di tutta la fascia costiera interessata. L'idea, però, tardava a concretizzarsi e è deciso cambiare strada.

Nei giorni scorsi, dalla Capitaneria, è stata inviata una lettera a tutti i Comuni interessati.

Spiega Comandante, Giuseppe Telmon: «*Abbiamo invitato le varie amministrazioni ad acquistare attrezzature più importanti e a predisporre la pronta reperibilità di ruspe, camion, autocisterne e altri mezzi pesanti, per la raccolta e lo smaltimento del materiale inquinante*».

L'elenco delle attrezzature di pronto intervento comprende: indumenti e tute protettive, vanghe, pale, rastrelli, spazzole, alcune piccole barche, lampade portatili, materiale di pronto soccorso, corde, stracci, cassame, panne galleggianti, radio rice-trasmittenti, pistole per la nebulizzazione di solventi chimici, contenitori plastica e altro materiale.

La quantità di da acquistare e la prevista sono in proporzione all'estensione costiera varie località.

«*La lettera è stata spedita verso la metà di luglio. Non abbiamo posto scadenze fisse, ma l'invito è quello di agire al più presto*», ha aggiunto Telmon.

Finora, la situazione è sotto controllo e non si segnalano gravi problemi. «*Questo tratto di mare non è stato interessato dal fenomeno delle cosiddette onde nere, provenienti dalle navi petroliere, che fanno rotta molto al largo*», spiegano alla Capitaneria.

Il rischio dell'inquinamento, però, esiste. Sul banco degli accusati, non c'è solo l'inquinamento marino. Un altro aspetto riguarda l'anarchia delle discariche abusive, disseminate nell'immediato entroterra: fiumi e rigagnoli nei giorni piena, scaricano mare quintali rifiuti.

«*Le alluvioni della primavera trasportato ogni genere di immondizia: materassi, reti metalliche, addirittura biciclette e quintali di sostanze plastiche o comunque non biodegradabili che il poco alla volta, restituisce*».

I nemici sono tanti, e spesso più infidi del petrolio. «*Quello delle discariche un problema. Una spiaggia coperta detriti, anche nei mesi invernali, è un brutto spettacolo, che e una zona a vocazione turistica come la Riviera. Sarebbero necessari controlli più severi e sanzioni molto pesanti, per colpire ogni abuso*».

Maurizio Fico

Stanno per essere completati i lavori per ripulire il parco

Villa Ormond rimessa a nuovo biglietto da visita per Sanremo

Stanziati 30 milioni - Un viale un centinaio palme in corso Mazzini - L'assessore Pisoni: «Il centro sarà abbellito con floriere»

SANREMO — «*Per ferragosto sarà pronta uno dei nostri migliori biglietti da visita per i turisti*»: riapertura ed il restauro, quasi completo, di *villa Ormond, dei giardini e del parco esotico che arrivano sino al mare*». La promessa è dell'assessore al patrimonio Ninetto Bindoni. «L'inaugurazione» del parco, meta quotidiana di centinaia di turisti, ragazzini, anziani, alla ricerca di tranquillità e verde, doveva avvenire all'inizio dell'estate. Intoppi burocratici hanno però rinviato la data.

stesso è accaduto, sempre sotto il profilo del quillage della città, per il nuovo marciapiede con la messa a dimora di un centinaio di palme in corso Mazzini, all'ingresso di Sanremo, il varo dell'isola pedonale, con floriere, nell'ultimo tratto corso Matteotti che dal arriva sino casinò.

Villa Ormond — Il Comune ha stanziato 30 milioni per rimetterla in ordine. «*I nostri giardinieri* — continuata l'assessore Bindoni — *stanno lavorando per ripulire le aiuole, alberi, preparare il terreno, seminare erba. I giardini dietro villa Magnolia, dal lago dei cigni fce ne nere, 2 neri e 2 bianchi) verso palazzo Bellevue, sono quasi pronti. Tra pochi giorni saranno tutti verdi*».

Altri operai tecnici del Comune sono impegnati saldare e rinforzare le reti di protezione, le panchine, i muretti. Elettricisti stanno riammodernando, a tempo record, anche l'intero impianto di illuminazione. Tra una decina giorni i grossi cancelli che permettono di entrare nei giardini anche alle auto e che sono stati bloccati per i lavori, saranno nuovamente aperti ogni mattina alle 7 per essere chiusi alle 20.

Corso Mazzini — Un'impresa edile è attualmente impegnata a rifare il marciapiede lungo quasi un chilometro previste centinaio. Tempi realizzazione? Circa 2 mesi.

Floriere — Il desiderio, praticato da parte di turisti e commercianti, di creare un'isola pedonale in via Matteotti, proprio centro cittadino, è antico. Tutti i vari amministratori che si sono succeduti a palazzo Bellevue l'hanno sempre interessante, ma impegni più volte nessuno ha mai realizzato. L'estate 1985 sembrava essere quella del . La primavera l'assessore patrimonio aveva infatti annunciato che il Comune aveva deciso di stanziare 15 milioni proprio per l'acquisto di floriere.

Quando tutto sembrava posto anche per questo progetto-pilota è però scattato il meccanismo dell'appalto concorso ed i tempi hanno cominciato ad allungarsi. Sino a quando? Qualcuno comincia a temere che per l'ennesima volta l'idea andrà a morire in fondo a qualche cassetto.

«*L'appalto è in corso* — rassicura l'assessore Bindoni — *e penso che entro aposto provvederemo all'apertura delle buste pervenute in Comune per esaminare le varie offerte. Ancora un po' di pazienza e credo riusciremo a fare decollare anche a Sanremo, come già avvenuto con successo sulla Costa Azzurra, il programma fioriere e isole semipedonali. L'intera amministrazione comunale seriamente impegnata a rendere Sanremo sempre più ...*».

Roberto Basso

Sanremo. Ultimi ritocchi dei giardinieri nel parco di Ormond (Telefoto Gatti)

Dopo un raid in uno stabilimento

Arrestati Sanremo due giovani spagnoli

SANREMO — Si è concluso in carcere la in Riviera di due giovani spagnoli che l'altra notte sono entrati uno stabilimento balneare mettendolo a soqquadro.

Invitati da due carabinieri ad esibire la carta d'identità, hanno reagito con insulti, calci e pugni e sono stati arrestati per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Sono J Marcel Gomes Astudillo, 24 anni, Avilez, e Rico Fuster, 23 anni, di Odena. Ieri già stati interrogati sostituto procuratore Rocco Bialotta e ai rinchiusi carcere Santa Tecla.

Poco dopo la mezzanotte, i due, in compagnia di alcuni connazionali, hanno cominciato a prelevare sdrai dallo stabilimento «Nettuno» di corso Imperatrice, trasportandole sulla spiaggia libera.

E' intervenuto il guardiano invitandoli ad andarsene, ma risultato. L'uomo, minacciato gli stranieri, ha avvertito i carabinieri. Mentre gli altri giovani del gruppo non hanno opposto resistenza di fronte alla pattuglia del nucleo radiomobile che li stava identificando, i due hanno invece reagito, ingaggiando colluttazione con i militari e finendo ammanettati.

c. d.

Saranno esaminati dal Consiglio comunale

Viabilità e porto progetti a Taggia

In maggioranza s'è aggiunto il «Gruppo indipendente socialdemocratico» - Le pratiche in discussione

TAGGIA — La maggioranza che governa Taggia è ventata un quadripartito: a dc, psi e psi si sono infatti aggiunti i due consiglieri «*Gruppo indipendente socialdemocratico*», Falsiola e Liguori. primo è andato la delega al Patrimonio, al secondo quella al personale.

Entrambi svolgeranno le loro nuove funzioni senza avere (come invece sembrava, almeno per Falsiola) posto in giunta. Il mini-rimpasto tra gli assessori, cui si parlava qualche tempo fa, non c'è quindi stato.

Il «*Gruppo indipendente socialdemocratico*» è nato da una frattura liretasi all'interno del psdi, che ha il suo rappresentante ufficiale palazzo nell'ex assessore Giuseppe Poggi, all'opposizione con pci, «*Rinnovamento d'Ulivo*» e Nuova Sinistra.

Il nuovo assetto della maggioranza ufficializzato nel prossimo Consiglio, convocato per lunedì prossimo 20,30. In discussione ci saranno diverse pratiche di notevole interesse: parchimetri, nuovo porto, nettezza urbana.

Viabilità. L'Ufficio tecnico comunale ha predisposto un progetto per la sistemazione di strade e marciapiedi di Arma, Taggia e delle «Leve». Un intervento necessario anche un punto di vista turistico.

Lunedì essere approvato lo studio globale (la spesa prevista è di circa 300 milioni), poi, man mano che arriveranno i finanziamenti, saranno appaltati i singoli interventi.

Parchimetri. La giunta ha predisposto una convenzione, sottoposta ora all'esame consiglieri, con cooperativa Colnaia Arma, formata gran parte handicappati.

In accordo, coop, che già gestisce le chiette «mangiasoldi», potrà tenersi gli incassi, versando una quota mensile al Comune. In cambio, potenzierà il servizio custodia, dando nuovo lavoro suoi .

Porto-canale. giorno vi sono il regolamento, le tariffe, e la disciplinare tra l'amministrazione e il Circolo nautico armese, al quale è stata affidata la gestione della darsena, inaugurata di recente.

Anche a Taggia installati i contenitori per la raccolta separata del vetro, che verrà poi riciclato, in analogo a quanto già da altri della Riviera.

Appalto-riscaldamento. L'asta per assegnare il servizio di gestione, manutenzione e adeguamento degli impianti riscaldamento tutti gli edifici pubblici con appalto-calore) è stata invalidata da un tratt'empo: mancava membro della commissione che doveva esaminare offerte.

Piano regolatore. Dopo l'approvazione del prg parte Regione, deve partire il primo piano particolareggiato d'attuazione. La realizzazione dello studio è stata Paola Muratorio, la cui nomina deve essere ratificata Consiglio.

c. d.

NOTIZIE FLASH FLASH

Clochard alla stazione paura Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Momenti di tensione nella tarda mattinata di ieri, allo scalo ferroviario Ventimiglia, a causa della fuoriuscita liquidi dall'interno di ferroviario contenente 50 cloruro di metile.

fumi perdevano vistosamente. posto sono intervenuti due speciali equipaggi dei vigili del fuoco di Sanremo, muniti di maschere antigas, comando del comandante provinciale Longhi.

I pompieri a riparare danno riportando la calma nella stazione.

(l. m.)

commercialisti

SANREMO — Si sono svolte ieri, presso il tribunale di Sanremo, le elezioni per il rinnovo membri direttivo dottori commercialisti.

Sono stati eletti Giovanni Lanteri (presidente uscente), Peppino Lanza (attuale presidente del Coreco), Antonio (ex presidente del casinò), Paolo Calvo, Giuseppe Maiga, Domenico Lanteri (consigliere comunale a Taggia), e Florenzo Squarcialfichi Ventimiglia).

(r. b.)

Imperia, corso per infermieri

IMPERIA — Presso l'Usl Imperia sono aperte le iscrizioni per i corsi per il conseguimento del diploma di Stato di infermiere professionale.

Il corso è triennale; possono iscriversi i giovani che compiano il anno di entro il prossimo 31 dicembre ed abbiano ottenuto almeno l'ammissione terzo anno una scuola secondaria.

(b. n.)

Realizzata per unire la passeggiata alla spiaggia: è pericolosa?

Borgo Foce, attenti alla scala

Possibilità di crolli banco roccioso - Necessarie opere di rafforzamento

Imperia. La scala scavata nella roccia realizzata sulla spiaggia di Borgo Foce (Telefoto)

IMPERIA — Grazie alle opere eseguite dal Comune, Borgo Foce, definito la «piccola Portofino» di Imperia per la sua bellezza raccolta, è diventato uno dei poli del turismo del capoluogo.

Per la sua posizione è frequentato sia d'estate che durante l'inverno. Borgo riparato dai venti del Nord, fa registrare temperature primaverili anche nelle fredde giornate di dicembre e gennaio.

Si è, pertanto, sviluppata anche la spiaggetta sassosa a Levante del borgo: un tempo denominata «sassonia» per la sua caratteristica, e ora frequentatissima da chi ama le sue acque limpide. Il panorama in alto delle Logge di S. Chiara e dell'acropoli del Parasio.

La costruzione della passeggiata pedonale tra la roccia che collega Borgo Foce a Borgo Marina ha ulteriormente potenziato il richiamo. Aumentato l'afflusso dei bagnanti che giungono da corso Garibaldi, si è reso rio facilitare le comunicazioni pedonali costruendo una scaletta che possa eliminare il dislivello fra la passeggiata e la spiaggia vera e propria.

E' proprio nell'eseguire questa opera, pur necessaria, che è stato compiuto quello che appare uno sbaglio. E' stato, infatti, tagliato il banco roccioso che, proseguendo verso l'alto, in senso diagonale, va poi a reggere corso Garibaldi.

Se il banco roccioso così tagliato cedesse, la stessa sicurezza del corso sarebbe in pericolo.

Sarebbe dunque opportuno che il «taglio» venisse adeguatamente colmato, eseguendo nello stesso tempo altre opere necessarie per rafforzare tutto il sistema roccioso a Levante della spiaggetta.

prima che uno smottamento generale imponga opere più costose e difficili. La scaletta, pur sarà, potrà essere realizzata all'esterno, in pietra, in modo da inserirsi esteticamente nel panorama.

b. v.

Imperia: insolita vertenza sindacale

Ricorre al pretore ex dipendente Uil

IMPERIA — Una vertenza sindacale all'interno un sindacato: ad aprirla è stato un ex dipendente della Uil, Marcello Galli, che ha inoltrato ricorso al pretore segnalando la mancata liquidazione una quota di arretrati e chiedendo il rispetto termini di pagamento.

Galli ha lavorato alla Uil quattro anni, settembre dell'80 alla metà dell'anno scorso. «*All'atto del licenziamento, motivato da difficoltà economiche dell'organizzazione sindacale, ho sottoscritto accordo base al quale cifra totale, risultante dall'indennità fino rapporto e degli arretrati di stipendio, sarebbe stata rateizzata. Il documento è stato firmato dal segretario responsabile, Franco che, però, tale accordo non ha rispettato*».

Aggiunge l'ex dipendente: «*Le rate mi sono state corrisposte soltanto fino all'aprile mese in cui ho percepito che la metà delle 600 mila lire pattuite*». L'intervento conclude con polemica: «*Il comportamento del segretario provinciale della Uil è lecito, corretto e degno di chi si proclama difensore diritti lavoratori? Ho militato per quattro anni nella Uil e rimango futtora convinto che le sue posizioni siano tra le più opportune per la difesa dei diritti lavoratori. La mia non una contestazione un'accusa all'organizzazione sindacale*».

Franco Bianchi, segretario della Imperia, precisa: «*Come spiegato all'interessato, pagamento delle ultime quote, di liquidazione e premio, è slittato di qualche mese, per serie problemi finanziari*».

Prosegue Bianchi: «*Si tratta comunque un ritardo molto breve: i pagamenti dovrebbero riprendere a settembre e completarsi entro l'83. Qualche ritardo stato inevitabile e sorprende certe critiche giungano proprio da una persona che, per esperienza diretta, conosce bene situazione e le strade che devono seguire certe procedure*».

m. f.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 447.6464
REALTA'

CASINO SANREMO
2 AGOSTO
IL MAGO
ALEXANDER
Tutte le
SERGIO
L'orchestra del Casinò
DA PARIGI IL BALLETTO
FLASH LIGHT
LA CANTANTE INTERNAZIONALE
DIDI
Ristorante Internazionale
Prenotazioni: tel. 0184 79901

DA LUNEDI' 16 LUGLIO
in Via Roma 102 - SANREMO
da RE FABRIZIO
tutti gli articoli CONFEZIONE MAGLIERIA BIANCHERIA
in vendita
PREZZI STRACCIATI

• Abiti uomo lino moda	
• Pantaloni fresco di lana	20.000
• Giacche uomo cotone sfoderato, quadri	
• Gonne lino-cotone a fiori-fantasia	15.000
• Abiti donna ultimi modelli	15.000
• Jeans uomo donna	15.000
• Pantaloni donna lino e cotone moda	15.000
• Pantaloni corti tennis	
• Abiti donna svariati modelli	
• Magliette cotone stampate	3.000
• Giubbotti donna	15.000
• Spolverini camicioni jeans	20.000
• Vestaglielle casa donna	6.000
• Tappeti tipo persiano lana-seta	15.000

E tanti altri articoli
RICORDATE I PREZZACCI
di RE FABRIZIO
Via Roma 102
CON EFFETTUATA

Il ricavato della vendita per la ricerca sul cancro

Tanti giovani musicisti insieme per un disco «Made in Imperia»

IMPERIA — «Ci siamo anche noi»: il titolo un disco «Made in Imperia», *presentato durante i festeggiamenti al Parasio, il cui ricavato devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.*

L'iniziativa ha riunito trentina di ragazzi: componenti complessi e orchestre, solisti e debuttanti si insieme e hanno formato gruppo Imperia '85. Com'è nata l'idea del disco?

Risponde Gianfranco Alliprandi, autore: «Lo spunto è arrivato dalla mobilitazione, a livello internazionale, per iniziative umanitarie. Il mondo della musica sta offrendo un grosso contributo e anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato di qualcosa concreto».

La messa a punto del disco, un gradevole «collage» a più voci, ha richiesto un mese e mezzo di lavoro. Qual è il messaggio contenuto nei 45 giri? Spiegano i componenti di Imperia '85: «La gioia che si prova a cantare e a fare musica tutti insieme. A tutto questo si aggiungono diversi spunti di speranza e fratellanza».

Aggiunge Alliprandi, che ne ha anche curato la produzione: «Desideriamo ringraziare quanti ci hanno aiutato: da Tino Garibbo, che ha messo a disposizione la sala di registrazione "Room-ora", a arrangiatore, da Leo Lagorio (sax) per strumentazione. Un grazie anche agli sponsor e a quanti hanno facilitato nel nostro lavoro».

La copertina disco riproduce il profilo stilizzato promontorio Porto Maurizio, realizzato dal grafico Beppe Corradi

«Ci siamo anche noi», *prodotto in copie (ma speriamo che non bastino), dicono i ragazzi Imperia '85, è stato messo in vendita al prezzo-base di mila lire.*

Questi i 38 componenti del [n]*franco e Ines Alliprandi, Cristina Rovaldi, Davide Ravera, Alfredo Terragno, Antonello Ranise, Giuseppe Cetrullo, Riccardo Gemetto, Alessandra Gallo, Maurizio Abbo, «Frichie» Gandolfo, Beppe Corradi, Nicoletta Neri, Dedoni, Leo Lagorio, Claudia Spinelli, Vergoti, Alberto Cecchini, Giuseppe Acquarone, «Pinullo» Drovandi, Danilo Ballo, Marina Fantozzi, «Alex», Pianori, Oubitoso, Marcella Golisio, «Mo[ch]» e Giuliana*

m. f.

Imperia, stava scattare un'operazione di ricerca

E' tornato il ragazzo scomparso fuggito per paura dell'ospedale

IMPERIA — Dopo aver trascorso una notte all'aperto, girovagando nelle campagne e nei boschi, è rientrato a casa. Ieri, Maurizio Maggio, 18 anni, il ragazzo scomparso lunedì sera.

Il giovane è tornato da solo nella propria abitazione di via Airenti 68, verso mezzogiorno. Per tutto la notte, la Squadra inutilmente setacciato la zona spalle di Porto Maurizio.

Mentre il ragazzo riabbracciava i genitori, stava per scattare un'altra imponente operazione di ricerca, coordinata dal della «mobile», dott. Sergio Bergonzi, con l'intervento di unità cinofile, un aereo da ricognizione, di pattuglie Forestale, squadre dei vigili del fuoco e volontari.

«*Per fortuna, tutto si è risolto in modo positivo che minuto prima che scattasse la nuova operazione ricerca*», spiegano questura.

Stava per in volo anche l'elivelo servizio antincendio e pattuglie di rinforzo erano pronte a partire da Sanremo. L'allarme era scattato lunedì verso le 21. Il giovane, sofferente esaurimento nervoso, si era allontanamento da casa dopo cena, dirigendosi verso la Il Artallo. Preoccupati, i genitori avevano telefonato al «113».

Pare che il giovane abbia deciso di fuggire sconvolto all'idea di ricoverato in ospedale per un breve periodo di cura.

Per le ricerche, dalla questura erano partite segnalazioni a numerosi Comuni l'[en]troterra.

m. f.

Attenzione falsi funzionari

SANREMO — Da alcune settimane, sedicenti funzionari che si spacciano per dipendenti dell'Ufficio d'igiene dell'Unità sanitaria sanremese si presentano a commercianti ed artigiani tentando di loro sottoscrivere a ipotetiche riviste.

Ieri ha messo un co- di cui precisa la estraneità a queste persone, specificando che il personale sanitario autorizzato ad accedere negli esercizi commerciali in possesso apposito tesserino di riconoscimento che deve essere esibito prima dell'inizio qualsiasi operazione d'ufficio.

(c. d.)

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati [illegible] birilli [illegible] posto all'altro, scontri [illegible] presidi e provveditore [illegible] Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali [illegible] incerti sulla loro destinazione: finiranno [illegible] tecniche [illegible] sovraccariche? - Boom [illegible] all[illegible] [illegible] Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto [illegible] delle sue aule in attesa che si concludano i lavori [illegible] ristrutturazione. Gli [illegible] devono «ruotare» [illegible] e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (fin anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi [illegible] turni.

Guerra delle aule nei [illegible] scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti [illegible] prime che vengono palleggiati [illegible] [illegible] scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto chiamarli scontri) di presidi e provveditore [illegible] Comune [illegible] Provincia nel tentativo di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del [illegible] anno scolastico, dopo gli esami di riparazione [illegible] bocciati si reiscrivono quasi tutti, e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le [illegible] di compensazione degli scientifici sono [illegible] cambiate [illegible] volte, quelle [illegible] industriali tre. Nel [illegible] tempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa 600 ragazzi [illegible] non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 300 esclusi dall'Arte [illegible] e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle preiscrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di ricavare negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe [illegible] edificio dove concentrare [illegible] 10-12 [illegible] classi destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti. Ma anche qui tira aria di crisi: sono previste 1[illegible] in più [illegible] settimana [illegible] erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Salto» la sistemazione definita dei giorni [illegible] perché sperisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata del Bodoni a Nichelino, la succursale del Guarella in via Sostegno). Il Comune, proprietario [illegible] locali, ha deciso di destinarli [illegible] Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione [illegible] sede in via Figlie dei Militari.

Nel guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso S. Maurizio [illegible] in ristrutturazione dall'83, i lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi del diurno, di cui 9 prime, [illegible] 16 [illegible] serale, hanno ruotato in tripli turni. *«Senza la succursale, la scuola deve essere sfoltita* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per avere non più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che [illegible] erano iscritti e impone una variante al piano dei lavori».*

Ma non [illegible]a: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto [illegible] quinta diffida dall'Usl 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in regola [illegible] le [illegible] [illegible] sicurezza.

Nei licei scientifici ci sono 8 classi in più rispetto [illegible] capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre saranno 16. Ci sarà un nuovo liceo: [illegible] Leonardo [illegible] Vinci [illegible] in Lungo Dora Firenze [illegible] [illegible] Morelli) lasciando spazio per [illegible] succursale nell'edificio alle Forte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi già prescritti al Galileo Ferraris. Proteste [illegible] genitori, incontri-scontri [illegible] [illegible] autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, nonostante [illegible] parere negativo del collegio docenti contrario [illegible] creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto [illegible] [illegible] di concludere [illegible] e ha [illegible]to la preside del Leonardi da Vinci a rispedire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe [illegible] una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono state un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, [illegible] girandola dei numeri [illegible] non doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere con un minimo [illegible] tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino al 1988?

Maria Valahrega

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori di handicap rischiano di non poter frequentare un corso di formazione professionale a [illegible] [illegible] fallimento [illegible] cooperativa di cui facevano parte. Si [illegible] degli alunni della «*Cooperativa Luisa Levi*» di Grugliasco, sorta nel novembre '[illegible] con lo scopo di inserire nel mondo [illegible] lavoro soggetti con deficit intellettivo lieve.

Due [illegible] iniziative promosse dagli enti [illegible] per raggiungere l'obiettivo: [illegible] cooperativa [illegible] produzione e un centro [illegible] formazione professionale. La prima [illegible] ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita [illegible] tribunale ed [illegible] ge[illegible] [illegible] un curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi [illegible] falegnameria [illegible] tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Uil scuola che, in [illegible] documento firmato [illegible] otto insegnanti, chiede alla Regione e al Comune [illegible] Torino «*una soluzione positiva* [illegible] *per i corsi sia per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico vi [illegible] state già 40 preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, domani [illegible] agosto è vietato il transito [illegible]i automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, 31 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane [illegible] il divieto per domani.

Da Marvin vinci

un'auto o altri 29 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino porcelloco, e uno sconto del 20% sul listino (aff. com. al comune di Torino n 1-4-85) partecipi al grande concorso, con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Mini Mylaire 5 porte, metallizzata, [illegible] Concessionaria Fiorauto.

2° PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone della durata [illegible] otto giorni tutto compreso.

[illegible]
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar 50 mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore [illegible] cc Gilera mod. Eco.

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL'8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9° AL 200° PREMIO
Un poster cm. 50x70, ricavato da un vostro negativo a colori.

DAL 201° AL 300° PREMIO
Una cornice plexiglass cm. 30x40 mod. cutter in legno.

Grande marvin
Dalla [illegible] al computer.
[illegible], via Lagrange 42

APERTO TUTTO AGOSTO

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza [illegible] legale dei genitori che si [illegible]

E' stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Penoglio, 47 anni, la maestra [illegible] Sauze d'Oulx al centro di polemiche che hanno diviso la scuola elementare e il paese [illegible] due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione è del giudice istruttore Barbella, che ha accolto l'istanza dell'[illegible] Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante per maltrattamenti.

Il magistrato ha [illegible] la maestra per esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento delle prove) e per evitare che il reato di maltrattamenti sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto di sorpresa i difensori [illegible] [illegible] Penoglio, avv. Paola e Rosal: «*E' difficile capire come durante le vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari*».

Piera Penoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con alcuni genitori e le colleghe nascono quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli [illegible] «*gravi infrazioni di regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe per [illegible] a fare la spesa*». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre '84 il Provveditorato la sospende per 15 giorni: un provvedimento che [illegible] serve a far tornare la serenità nella scuola. La tensione aumenta, scatta la denuncia penale di alcuni genitori degli allievi che accusano la maestra di maltrattamenti: l'insegnante avrebbe diviso la classe in allievi buoni e cattivi, istigando gli uni contro gli altri, obbligando alcuni a vere e proprie [illegible] fessioni ed esponendoli così al ridicolo.

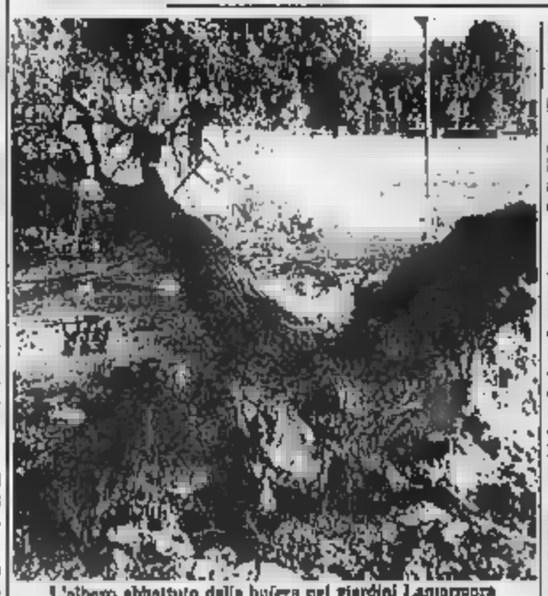
★ Quintino Ciriello, 10 anni, via Bellezia 15, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Lo[illegible] si è schiantato [illegible] l'autocarro di Guglielmo Sarotto, 51 anni, Nartole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra [illegible] nella zona dei Giardi.

Alle [illegible] si [illegible] scatenata la bufera, acqua a catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e [illegible] allagate, numerosi interventi dei vigili [illegible] fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche [illegible] corso Peschiera - [illegible] un attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti



L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 16[illegible] di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi acqua a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare la temperatura [illegible]. C'è stata anche [illegible] grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche di vento, quindi pioggia e grandine. [illegible] Roma, piazza Castello, piazza [illegible] Felice, piazza San Carlo, c'è stato un fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti per le vacanze. In breve strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi del corso, dove decine [illegible] rami sono stati strappati [illegible] raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un grosso carpino è stato abbattuto ed è precipitato [illegible] corsia centrale. I vigili del fu[illegible] [illegible] poi intervenuti con motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del tram; altri [illegible] strappati in [illegible] Trapani, Piazza Adriano, corso Re Umberto, [illegible] giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato un grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie laterali di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

[illegible] questo maltempo? «*E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle — *ciò ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno ma per oggi potranno esserci temporali locali*».

Temperatura di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità [illegible] Temperatura: massima +26,2; minima +18,8; media +22,4; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperatura: stazionaria. Venti deboli o moderati. Visibilità: [illegible] Sole: sorge alle 6,13; tramonta alle 20,57. Temperature dello scorso [illegible] a Torino: max. +31,6; min. +17,8.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.333.
ARREDAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.[illegible]. [illegible] continuato tutto l'anno 9,30-16,30. Chiuso lunedì intera giornata.
ARREDAMENTO GRAZIA ROSSI [illegible] esposizione v. Giacosa 33 t. 596.5063.
DENTISTA [illegible]7 Accetta rateazioni in piena[illegible]. tel. 534.596.
DENTISTA [illegible] FESTIVI aperto continuato, via [illegible]ssano 56, tel. 530.047
[illegible]O DENTISTICO 24 ore su 24, via [illegible] 100, tel. 011/744.843.
[illegible]CO PIERO COPPERI aperti [illegible] agosto [illegible] tel. 647.204.
[illegible] parrucchiere per signora v. [illegible] 530.844.
[illegible] Via Cigna 2, tel. 521.2214, aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'amministrazione.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cavour 11 (Lungostura (Lazio), tel. 011 220.2343 - 651.696 - 240.478. Visitateci e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA DELLE antico regio, via Corsorbo 41, tel. 884.749.
OTTICA MODENA via Moncalvo 8, t 676.262 (Gran Madre) aperto agosto
PORTECORAZZATE CARROCCI... [illegible] problema è la sicurezza. Corso Potenza 178, tel. 738.9403
TELEVISIONI noleggiori. Tel. 210.768.
TV COLOR noleggiori tel. 335.81.88.
AUTOFFICINA elettrauto pronto carburatori dell'[illegible]. Tel. 787.811.

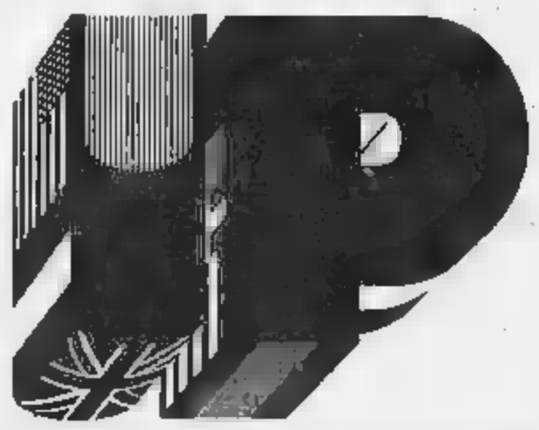
Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranco 82
tel. 65.211

Messaggi urgenti

DOMESTICA fissa libera subito referenziata disposta a trasferirsi in villeggiatura, libera impegni familiari, ottimi. Telefonare 699.329.
DISOCCUPATO 35 anni, due figli, cerca portineria anche senza alloggio. Telefonare 871.815.

INFORMITALIA
[illegible]
Controllo indagini industriali
Corso VIII Febbraio 197

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
[illegible] DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA [illegible] - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA = PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
[illegible] complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

[illegible] alpinista

Attilio Franchini Cataldo, 65 anni, via [illegible] [illegible] ha rischiato di [illegible] in montagna. Mentre tornava alla capanna Gnifetti a 3300 metri di quota sul ghiacciaio del Rosa, dopo [illegible] raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'orientamento ed ha trascorso la notte tra lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, quando già stava per perd[illegible] le forze.

L'uomo deve la vita anche alla sua esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia in una zona piena di crepacci ha avuto la forza di risalire [illegible] cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando un elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia di Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Mompellato di Rubiana. Sabato è prevista una tavola rotonda su «*Particolare della solidarietà e* [illegible] *responsabile educativa*» [illegible] l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Grp
17,20 S.O.S. squadra speciale - [illegible]on - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 [illegible] la città, film di L. Comencini con N. Terzano, F. Fabrizi
22 — Esorcismus, film [illegible] Seth Holt con [illegible] Keir, V. Leon
23,30 Combat, telefilm
0,30 Lunga cavalcata della vendetta, film
2 — Maciste contro lo sceicco, film

Videogruppo
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 In viaggio con la zia, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le sule delle [illegible]
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni del vino e delle rose, film

Primantenna
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gassbo, film [illegible] George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — Auto della settimana
22,30 Cuore Jimenez, telefilm
24 — 22 passi dal delitto, film
1,30 Buona notte con...

Quarta [illegible]
15 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Casa e cara, telenovela
17,30 Invadars, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le sule della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uccelli della Rai, telefilm
21 — El gringo, film con John Payne, Arlene Wheelan, Dennis O'Keefe
23 — Okay motori
24 — Invaders, telefilm
1,00 Carmilla, film con Ema Schurer, Fernl Senussi

Canale 68
16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — Le invenzioni, reportar
19,40 I moventi... sceneggiato
20,35 I baseballoni [illegible] San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videocar
0,05 Promovideo
0,35 Rauge

Rete Canavese
15 — Film
17 — Redazionale
18 — Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 L'sempre Impossibile, (1970) film di Y. Govar con P. Peil
22,30 New [illegible] Yard, telefilm
24 — [illegible]

Telecupole
15,30 [illegible] commando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Leremia, telefilm
19 — Documentario
[illegible] Tg 4 [illegible] O[illegible] di [illegible] cupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
[illegible] Cantaplemonte [illegible] dalla [illegible] piemontese, spettacolo
23 — Tg 4 (replica)
[illegible],30 Redazionale american club
23,30 La bravata, film di Roberto Bianchi Montero con Franco Gonella, Silvana Tranquilli

Videouno
16 — Il sicario, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, di Damiano Damiani
[illegible] West, Sida Medical, telefilm
17,50 Le sule della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — C[illegible] animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Fiancia nella canzone
20,25 L'Italia col pallone tra un Mundial e l'altro
22 — Tg sviluppi
22,10 Del Smart, telefilm
22,30 Le sule della settimana
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity
16 — June Allyson show, [illegible] film
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Ghostsman - Phantoman - Trider G7, [illegible]
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo [illegible], film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Attendete la Bismark, film - Segue Non stop

Quinta [illegible]
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mamix, telefilm
20 — Vita Parallee, novela
20,30 La [illegible] d'oro, film di Jean Renoir con [illegible] Magnani, Duncan Lamont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica [illegible] biliardo
23,15 Il [illegible] delle porte di fuoco, film di José Luis Merino con Erl[illegible] Schurer, Charles Quiney
1,15 Sulla piazza del Re ne le trono tutte lo, film di Alberto Pieralisi con Claudio Cavalcanti, Jaca [illegible]

[illegible] Piemonte
16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Bpunki, cartoni animati
17,45 Pattuglia di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero [illegible] Jill[illegible], telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Rosie, film di David Lowell Rich con Rosalin Russell, Sandra Dee
22,15 La grande vallata, telefilm
[illegible],15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Cella 23, un passo dalla morte, film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio
14,45 Bermuda new..., film di Richa[illegible] Friedenberg [illegible] Brad Crandall, Donald [illegible] bee
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tirolandia
18[illegible] I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di [illegible] nocchio, cartoni animati
19 — Yatleman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Melello, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Rockies, telefilm
23,30 La signora ha domato nuda con il [illegible] [illegible]elano, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1[illegible] Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Convenzione tra l'Osservatorio e Aeronautica

Da Imperia nel mondo il clima della Riviera

I dati forniti al Meteosat - L'assessore Saglietto «Notevoli vantaggi per la propaganda turistica»

IMPERIA — E' stata stipulata una convenzione tra il Comune e lo stato maggiore dell'Aeronautica per l'inserimento dei dati raccolti dall'osservatorio meteorologico nella rete nazionale e mondiale. La firma è stata apposta dall'assessore all'ecologia Gerolamo Saglietto.

Il documento prevede che la città di Imperia [illegible] e realizzi una [illegible] automatica per la raccolta dei dati che verranno poi trasmessi [illegible] i servizi meteorologici [illegible] tutto il mondo.

I dati riguardano la velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni, temperatura al suolo e radiazione solare globale.

Ha spiegato Saglietto: «*L'Osservatorio di Imperia è stato scelto per la serietà del lavoro scientifico svolto fin dal lontano 1875 e per la validità delle attrezzature* [illegible] *di cui è dotato da parte del Comune. Inoltre i dati rilevati nella* [illegible] *sono considerati particolarmente importanti sia per le applicazioni locali di meteoclimatologia urbana sia per la sorveglianza della circolazione atmosferica nell'area sottovento delle Alpi, dalla quale hanno origine eventi climatici talvolta di rilevanti calamità*».

L'Osservatorio è già stato dotato, nei mesi scorsi, di gran parte [illegible] materiale necessario per l'attuazione di questo nuovo servizio, per cui le rilevazioni [illegible] inizieranno molto presto, probabilmente prima [illegible] prossimo inverno.

L'osservatorio dovrà trasmettere ogni [illegible] tramite il Meteosat. I [illegible] che, nei successivi 15 minuti, [illegible] utilizzati, assieme a [illegible] altri raccolti dalla rete nazionale [illegible] internazionale, dall'elaboratore elettronico installato al Centro nazionale della meteorologia e climatologia aeronautica.

Saglietto ha così concluso. «*Naturalmente sono a carico del Comune tutti gli* [illegible] *derivanti da questo nuovo servizio. Ma, oltre alla importanza scientifica della iniziativa, Imperia e l'intera Riviera dei Fiori trarranno notevoli vantaggi propagandistici nel settore del turismo da questa diffusione di dati meteorologici che metteranno in evidenza la bontà del nostro clima*».

Per quel che riguarda questa estate il direttore dell'Osservatorio, Elio [illegible], è [illegible] ottimista: «*Ritengo che la stagione, dopo le perturbazioni di ieri, con qualche temporale nell'entroterra, potrà ancora riprendersi, anche se, probabilmente, non si ripeteranno i grandi periodi di calma di luglio e non dimenticare che, proprio oggi, cade la fase di luna piena che influisce molto sul clima*».

Le previsioni di Elio [illegible] coincidono [illegible] con quelle generali del servizio meteorologico dell'Aeronautica che annunciano tempo instabile, temporali e temperatura in diminuzione per la prima decade di agosto. Nei primi giorni del periodo al Nord si avranno condizioni di instabilità con temporali sparsi. Successivamente si affermeranno condizioni di cielo [illegible] e [illegible] nuvoloso.

La temperatura, inizialmente un [illegible] inferiore ai valori normali tenderà in seguito [illegible] aumentare in modo sensibile.

Bruno Viano

L'INCHIESTA PASSA DALLA PROCURA ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

Aziende e allievi «fantasma» per avere soldi dalla Regione

C'erano corsi per attori, portuali e macellai - In alcuni casi [illegible] sovvenzioni sfioravano [illegible] il miliardo di lire - Ieri sera concessa la libertà provvisoria a Giuseppe Fiorini

GENOVA — Forse già nella giornata di oggi l'inchiesta sulle presunte frodi dei corsi regionali di formazione professionale passerà dalla Procura all'Ufficio istruzione. Sia quindi per chiudersi l'indagine dei sostituti Mario Morisani e Vito Monetti e si avrà naturalmente un notevole allungamento dei tempi.

Gli incriminati. Al nuovo giudice i due p.m. presenteranno un quadro abbastanza [illegible] dell'accusa. Fino a ieri la situazione era questa.

Dieci [illegible] imputati. In stato di arresto: i funzionari dell'assessorato Alberto Verardo e Aldo Muratori (ambedue accusati di peculato e falso ideologico).

Agli arresti domiciliari Giacomo Gualco (peculato e falso ideologico) che fu assessore alla Formazione professionale dal 1981 al 1983, periodo nel quale sarebbero stati accertati gli abusi più gravi.

In libertà provvisoria: Giacomo Cominotto e Giuseppe Notarnicola (ambedue funzionari della Regione: peculato e corruzione), l'imprenditore Michele Dell'Olio Lespine, il funzionario regionale Alberto Seghezza (peculato e falso ideologico) e gli imprenditori di Arenzano, Ernesto Valle e [illegible] Genova, Giuseppe Fiorini, scarcerato ieri sera. Sono tutti imputati [illegible] peculato.

Per i due funzionari Verardo e Muratori e per l'imprenditore Fiorini — interrogati a lungo anche ieri — è imminente [illegible] concessione della libertà provvisoria.

L'elenco è completato da Giuseppe Micheloni, consigliere comunale dc di Ortonovo, titolare di un'azienda a Santo Stefano Magra denunciato a piede libero per peculato e corruzione.

Una fonte di corruzione. Duecentocinquanta corsi all'anno per circa 70 milioni di sovvenzioni (di cui oltre 30 miliardi della Cee) sono l'arcipelago dei corsi sui quali [illegible] sta indagando. Un viaggio all'interno di queste iniziative rivela situazioni al limite dell'[illegible].

Ci sono stati corsi di ogni tipo: per parrucchieri, attori, giardinieri, marittimi, portuali [illegible] riciclare, macellai, ceramisti, serigrafi. La riqualificazione rispetto al nuovo mondo del lavoro, che avrebbe dovuto essere [illegible] scommessa col futuro, [illegible] è in realtà rivelata, in molti casi, un'inesauribile fonte di [illegible] truzione.

Risulta che aziende furono costituite [illegible] per ottenere i contributi: non avevano macchinari, né personale.

Si sono svolti corsi per istruire [illegible] per istruire quattro o cinque allievi, venivano — in conto [illegible] — insegnanti [illegible] Cremona.

Ci furono aziende che licenziarono dipendenti per riassumerli come «allievi» pagati così dalla Regione: altre che utilizzarono gli apprendisti solo per aumentare la produzione. Risulta che per alcuni allievi, che non impararono niente (e ora sono disoccupati) [illegible] investì [illegible] milioni all'anno [illegible]. Tutto questo è potuto accadere per la «benevolenza» [illegible] funzionari dell'assessorato, [illegible] inquisiti, i cui [illegible] bancari [illegible] rivelato movimenti di danaro per 900-700 milioni.

Si fa notare che l'arroganza e la sicurezza [illegible] tali che qualcuno, in pagamento di tangenti, accettò perfino assegni.

Guido Coppini

Framarin per Pennisi chiede proscioglimento

GENOVA — La procura della Repubblica ha chiesto all'ufficio istruzione il proscioglimento perché il fatto non costituisce reato di Giuliano Pennisi, uno dei tre consiglieri di amministrazione della Cassa di Risparmio che in seguito ad una indagine avviata dalla pretura spezzina erano stati accusati di tentata truffa, falso ideologico e interesse privato [illegible] atti di ufficio.

I tre consiglieri, Giorgio Oldoini, Paolo Ciometti e Giuliano Pennisi, erano stati arrestati una trentina di giorni fa su mandato di [illegible] del pretore di La Spezia Luigi Framarin nell'ambito di un'inchiesta che il magistrato sta conducendo [illegible] presunti illeciti edilizi a Framura. Al momento dell'assegnazione di competenza delle indagini da La Spezia a Genova ai tre imputati è stata [illegible] concessa la libertà provvisoria.

Secondo l'accusa, nel corso di un'assemblea della Cassa di Risparmio, era stato approvato uno scoperto di conto corrente di una sessantina di milioni non utilizzato a favore di una società nella quale i tre consiglieri ricoprivano cariche sociali.

Solo dalle 21 casa Gualco è «isolata»

Risolto a fatica il problema del telefono

Lungo confronto tra Gualco e due funzionari

GENOVA — Un confronto, durato tre ore, è stato effettuato ieri pomeriggio, davanti [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, che indaga sui finanziamenti della Regione per la formazione professionale, tra l'ex vice presidente della giunta, Giacomo Gualco, attualmente agli arresti domiciliari, e i funzionari regionali Aldo Muratori, in libertà provvisoria, e Alberto Verardo che ha ottenuto ieri sera gli arresti domiciliari.

Dalle 18 alle 17,30 sono stati messi a confronto Gualco e Muratori e dalle 17,30 alle 19 Gualco e Verardo. Dall'interrogatorio [illegible] a palazzo [illegible] giustizia non è trapelato nulla. Si sa, comunque, che è stato ascoltato, come teste Flaminio Donat-Cattin, attualmente dirigente in Regione del settore alberghiero. Flaminio Donat-Cattin (fratello del senatore democristiano) aveva lavorato presso l'assessorato alla Formazione professionale quando era assessore Giacomo Gualco.

GENOVA — *Si indaga ancora su Giacomo Gualco, l'ex vicepresidente della giunta regionale posto agli arresti domiciliari dopo una settimana di isolamento al carcere* [illegible] *Marassi. Ieri uno dei giudici a cui è affidata l'inchiesta ha controllato le cassette di sicurezza di Gualco in una banca cittadina. Non risulta sia stato trovato nulla di sospetto, [illegible] com'era accaduto nella verifica [illegible] conti bancari.*

[illegible] *è evidente l'intenzione di cercare elementi per una nuova* [illegible] *(terrorizzante?) [illegible] rivolgere all'esponente dc. Ma anche in questo caso (per ora escluso dagli stessi giudici) Gualco non tornerebbe a Marassi. L'ordinanza del tribunale della libertà, che ha [illegible] gli arresti domiciliari, coprirebbe anche ulteriori accuse.*

L'ipotesi della corruzione [illegible] *da affermazioni [illegible] uno dei funzionari della Regione, Alberto Verardo, interrogato per quattro giorni. Avrebbe detto Verardo: «Quando chiesi all'imprenditore Ernesto Valle di Arenzano [illegible] compenso perché lo avevo [illegible] a ottenere i contributi, lui [illegible] rispose che non poteva darmi molto, avendo [illegible] versato una tangente all'assessore alla formazione professionale».*

Ieri dunque, Giacomo Gualco è tornato a casa, ma non è potuto uscire dal carcere [illegible] otto ore dopo l'emissione dell'ordinanza del tribunale della libertà. Otto ore di tensione [illegible] hanno duramente pesato sul leader della democrazia cristiana, che soffre [illegible] diabete [illegible] aggravato dall'obesità e da ipertensione. «Malattie a grave rischio se subentra uno stress», hanno detto i medici.

Perché il ritardo? Tutta colpa [illegible] telefono. Le restrizioni imposte a [illegible] non hanno precedenti, specialmente [illegible] la disobbligazione dell'utenza telefonica. [illegible] è emerso prima il problema di [illegible] dovere chiedere alla Sip lo stacco della linea: la procura o la stessa tribunale [illegible] libertà? Poi la Sip ha fatto obiezione [illegible] funzionario incaricato chiedeva l'ordine (per iscritto) [illegible] un giudice. Infine i difensori si sono rivolti direttamente alla società telefonica, a nome della moglie.

Altro intoppo: il titolare dell'apparecchio è Giacomo Gualco, lui solo poteva chiedere la revocazione del contratto. Infine — [illegible] erano già passate [illegible] ore di ieri — un tecnico è arrivato nell'abitazione [illegible] Gualco, [illegible] via Treves, [illegible] ha interrotto la linea. Solo in quel momento l'ex vicepresidente della giunta è stato fatto salire su una camionetta, davanti al carcere [illegible] Marassi, e accompagnato nella sua abitazione.

g. c.

E' stata avviata, nel massimo riserbo, dal pretore Maffeo

I carabinieri in municipio altra inchiesta a Albenga

ALBENGA — Il pretore [illegible] Albenga, dott. Filippo Maffeo, ha [illegible] incarico [illegible] binieri della squadra di polizia giudiziaria di istruire [illegible] atti preliminari di [illegible] nuova inchiesta [illegible] [illegible] Albenga.

Assoluto il riserbo mantenuto [illegible] ambienti giudiziari, [illegible] quali trapela soltanto che nel mirino del magistrato [illegible] entrati fatti che risalgono [illegible] [illegible] ma alcuni dei [illegible] tuttora aperti.

Una voluminosa documentazione prelevata negli uffici comunali sarebbe già acquisita per essere vagliata. Nel 1970 ad Albenga governava una giunta di sinistra con comunisti e socialisti [illegible], appoggiata dall'attuale sindaco Angelo Viveri e con vice sindaco Mauro Testa, coinvolto nel caso Teardo. La stessa alleanza si ripropose dopo le elezioni [illegible] e nell'ottobre [illegible] passò al centro sinistra.

In base [illegible] un altro particolare trapelato sull'iniziativa [illegible] pretore si è saputo che l'inchiesta si sviluppa con la raccolta delle testimonianze dei capigruppo consiliari dell'epoca.

Sono già stati sentiti infatti Romano Minetto (pci) ieri mattina e Gianni Isoleri (psi) stamattina, resosi allora indipendente per dissensi [illegible] suo partito e passato all'opposizione. L'altra sera Dovrebbe [illegible] ancora dare [illegible] risposta ai quesiti del magistrato Renato Casillo (psdi) Roberto Parodi (dc), Danilo Sandiglia [illegible] (psi), Sebastiano Gandolfo (psi) e Giovanni Zunino (psi).

Trattandosi di atti preliminari non è esclusa che l'inchiesta dopo le prime testimonianze possa concludersi e non avere seguito.

Mancano però indicazioni sulle circostanze e sulle vicende amministrative che l'inchiesta vuole chiarire. Non traspela [illegible] si tratta [illegible] un singolo episodio o [illegible] più episodi di pratiche definite [illegible] ancora [illegible] sul tappeto.

Si può soltanto avanzare una ipotesi relativa [illegible] branca dei lavori pubblici [illegible] ad incarichi progettuali conferiti in quel settore.

g. m.

Per fallimento chiusa un'agenzia immobiliare

ALBENGA — L'agenzia immobiliare Dalmazia, [illegible] Dalmazia 17 ad Albenga, di cui è titolare Antonio Gimondo, 62 anni, residente a Casanova Lerrone, domiciliato a Cervia, è stata chiusa per ordine del pretore di Albenga, che vi ha fatto apporre i sigilli.

Il provvedimento è stato deciso dal tribunale fallimentare di Savona, dopo che per il Gimondo si è accertata lo stato di insolvibilità. Probabilmente si tratta di uno dei primi effetti dell'inchiesta disposta [illegible] magistratura, sulla regolarità delle agenzie immobiliari che sono fiorite a migliaia sulla Riviera di Ponente, [illegible] sempre con i crismi della legalità.

E' probabile infatti che qualche creditore del Gimondo abbia avanzato una richiesta [illegible] fallimento prontamente accolta. Non pare siano state finora accertate le dimensioni del crack finanziario, sembra [illegible] però che alla base del fallimento vi sia un vortice di assegni scoperti.

Non è la prima volta che le cronache si interessano all'agente immobiliare, già proposto per misure di prevenzione dai carabinieri. Si [illegible] anche, pochi mesi addietro, la clamorosa protesta di un creditore che, non riuscendo [illegible] ottenere soddisfazione, con l'auto sfondò la vetrina dell'agenzia.

g. m.

Il Rotary ha [illegible] presidente

ALASSIO — Il cavaliere del lavoro Pier Luigi Noberasco, titolare ad Albenga [illegible] una azienda commerciale import-export, è il nuovo presidente del Rotary Club.

All'Hotel La Meridiana [illegible] Clarenza si è effettuato il passaggio delle consegne dal predecessore, il dott. Santino Pisano di Alassio.

(g. m.)

Processo Teardo: ieri l'arringa degli avvocati Gallo e Signorile

«Per Abrate nessuna prova»

«Nessun testimone e nessuna parte lesa lo indicano nell'associazione» - Chiesta l'assoluzione dell'ex presidente della Provincia e dell'architetto Gaggero

SAVONA — «*Più deboleree non possono confortare e appoggiare altre debolezze e le accuse mosse a Domenico Abrate sono state enunciate* [illegible] *verità assoluta, ma mai dimostrate*». [illegible] detto [illegible] il prof. Marcello Gallo, difensore dell'ex presidente della Provincia. Per il legale, quindi, l'associazione a delinquere e di stampo mafioso, tesi attribuita ad Alberto Teardo e a molti dei suoi presunti complici, è un'imputazione debole, anzi inesistente, che i giudici istruttori hanno cercato di puntellare con accuse altrettanto deboli, [illegible] sione.

E' una «*reticenza*» espressa anche dall'avvocato Tito Signorile, difensore dell'architetto Nino Gaggero, la cui arringa [illegible] preceduto quella del docente universitario e senatore democristiano come indipendente.

L'avvocato Signorile è andato oltre negli [illegible] istruttori ha rilevato una «*forma di persecuzione*» per il professionista. «*La personalità straripante che si staccia nettamente* [illegible] *tutti gli altri imputati*».

Domenico Abrate

Entrambi i penalisti sono giunti ad un'identica conclusione, sia pure percorrendo vie e tesi in parte diverse. Domenico Abrate e Nino Gaggero devono [illegible] assolti con formula piena sia [illegible] accuse di associazione a delinquere e di mafia che da quelle di concussione e, il professionista, anche da altre [illegible] minore gravità.

«*Non c'è un solo testimone* — ha [illegible] Marcello Gallo — *e neppure una parte lesa che* [illegible] *detto che Abrate fa in quell'associazione di cui non c'è prova, e che si sia servito della forza intimidatrice della stessa. L'imputato è altro* [illegible] *dalla struttura della concussione*».

E qui il penalista [illegible] staccato l'ex presidente della Provincia [illegible] tutti [illegible] altri imputati: «*Con i presunti complici* — ha detto — *non [illegible] comune né l'appartenenza al partito (psi) né al circolo culturale Cud che gli inquirenti, con una curiosa procedura logico-giudiziaria, trasformano in elementi costitutivi dell'associazione mafiosa*».

[illegible] Abrate vi è un indizio: il [illegible] nome appare nella contabilità di Capello con cifre, interpretate [illegible] giudici come provento di tangenti sugli appalti dell'amministrazione provinciale. Il professor Gallo non [illegible] di nascondere o se [illegible] si né i giudici che la Corte di Cassazione ha ritenuto si possa rondannare anche [illegible] su solo indizio, ma avverte: «*Deve* [illegible] *univoco, [illegible] possibilità di altre interpretazioni e in questo* [illegible] *non lo è, anzi, offre un ventaglio di ipotesi. Tra queste, la giustificazione, davanti a chi gli [illegible] affidato il ruolo di cassiere, [illegible] somme con diversa destinazione. Lo [illegible] su Capello ha negato [illegible] avere dato soldi ad Abrate mentre per gli altri nomi dell'elenco [illegible] ha ammesso*».

E i conti correnti di Domenico Abrate sui quali [illegible] [illegible] [illegible]. Il [illegible] Gallo ha quantificato in oltre tre miliardi il denaro che vi è «girato», ma lo ha giustificato in una memoria tecnico-contabile con l'attività dell'imputato.

Oggero non figura nei «conti» di Capello ma i giudici istruttori gli hanno [illegible] addosso l'etichetta di cervello della presunta associazione mafiosa, con congrui utili, che il suo difensore ha definito «aberrante».

L'udienza si è chiusa con l'arringa dell'avvocato Lombardi, difensore di Nicolò Caviglia che ha chiesto l'assoluzione dell'ex deputato socialista «perché il fatto non sussiste».

Bruno Balbo

STASERA ESTATE Gli appuntamenti [illegible] gli spettacoli della Riviera

A Borgio bambini in palcoscenico

A Savona concerto dell'Opera di Genova - Anouilh a Laigueglia - La Bertè canta all'Ariston di Sanremo

SAVONA — Alle 21,15, [illegible] stro [illegible] Pizzolo [illegible] sera la bacchetta per le prime note del concerto dell'orchestra del teatro comunale dell'Opera di Genova. E' uno degli appuntamenti principali [illegible] «*Estate e spettacoli '85*» organizzato dall'assessorato comunale [illegible] cultura. Nei giardini del Prolungamento a mare in programma musiche [illegible] Bizet, Dvorak, Saint-Saens, De Falla e Gershwin. Ingresso libero. Nei giardini di via Trieste «Villapiana in festa». Per [illegible] della Polisportiva e della SMS «25 Aprile» alle 21 tappa del «Chronus». Sarà eletta Miss Sport Savona, presentatore Enrico Fabbri. Interverrà il cantante irlandese Patrick Mac Quayle.

ALTARE — Mentre [illegible] sua la «Mostra del Vetro», alle 21 è in programma, al cinema Vallechiara, [illegible] to del mimista Sergio Crisafulli.

NOLI — Festa patronale di Sant'Ignazio a Tosse, frazione nell'entroterra di Noli. La manifestazione, con degustazione di specialità gastronomiche e ballo all'aperto, è a cura del comitato promotore.

BORGIO VEREZZI — Seconda serata di rappresentazione stasera a Borgio Verezzi nella piazzetta Sant'Agostino. In scena «La spada nella roccia», una libera riduzione del popolare capolavoro di Walt Disney, a cura dei piccoli artisti di Verezzi. Una compagnia di ben 26 elementi che hanno curato persino costumi e musiche, per la regia [illegible] Marcella Rembado.

LOANO — Concluso il festival del cabaret, ecco il controfestival, stasera alla discoteca Marinella «Imitatori pentiti» e «trasformisti disco» promettono premi e riconoscimenti ai problemi loanesi troppi passaggi a livello chiusi (44 treni al giorno) troppe multe, congiura del silenzio perché le discoteche debbono chiudere alle 2 in altri centri alle 4.

ALASSIO — La Biblioteca civica organizza una serata teatrale (ore 21,30) presso il parco San Rocco. Il Piccolo Teatro [illegible] Savona presenta «*L'orchestra*» di Jean Anouilh nella traduzione di Moretti. L'adattamento e la regia sono di Paolo Manuelia. Prevendita biglietti presso la [illegible]oteca e l'Azienda di soggiorno.

Il tempo e la cultura hanno reso infine giustizia a quelle vere opere d'arte rappresentate dal [illegible] pizzi e dal filetto.

Un'arte anch'essa in [illegible] estinzione che tuttavia presenta [illegible] molti capolavori specialmente nei corredi nuziali delle nostre antenate del secolo scorso. Partendo da queste premesse, la galleria d'arte «AMO Art's Agent» di Anna Massucci Gromo, di via Gramsci 70 [illegible] allestito una [illegible] intitolata «*Ricami pizzi e filetti*» che rimarrà aperta fino [illegible] 15 agosto (orario 18-22).

LAIGUEGLIA — Al dancing Le Palme [illegible] Laigueglia, questa [illegible] esibizione straordinaria dell'orchestra di Max Piovano e Daniela Altermani.

SANREMO — Arriva Loredana Bertè. La popolare [illegible] cantante dopo Pietra Ligure, canta [illegible] 21,30 [illegible] Ariston [illegible] la sua «Bandabertè», lo spettacolo musicale che [illegible] portando in giro [illegible] l'Italia. Al Roof giardini del casinò musica e danze con l'orchestra diretta [illegible] Sergio [illegible] e [illegible] Didi Anderson: nel salone delle feste della stessa casa da gioco prosegue la [illegible] antologica dedicata a [illegible] Mesina. A villa Ormond continua la [illegible] storica [illegible] circo in Italia e in Europa.

BORDIGHERA — Al palazzo del parco continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 39° Salone internazionale dell'umorismo dedicato al tema «L'uomo e la tecnologia».

DOLCEACQUA — [illegible] castello dei Doria continuano le repliche de «Il labbro della città d'Asolo» di Xavier de Maistre con Mirton Vajani, per [illegible] regia di Adalberto Tomo. Lo spettacolo ha inizio alle 21.

Assegnato stasera dalla Croce Verde

«Contributo alla vita» [illegible] premio ad Albisola

ALBISOLA [illegible] — *Sotto la tenda di «Teatro estate» sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria di Albisola Capo alle 21,30 di stasera manifestazione-spettacolo tra gli altri è annunciato l'intervento del presentatore Fabio Fazio, saranno versati con apposite borse di significati.*

A cura della «Croce Verde» sarà assegnata la prima edizione del premio «Contributo alla vita», un'iniziativa che trae spunto dal decennale della scomparsa di Renzo Bistolfi, milite della pubblica [illegible] albisolese, rifiutò di un incidente sull'Autofiori nell'aprile del 1973 mentre su un'ambulanza stava per il prossimo.

L'intenzione è quella di consegnare ogni anno, attraverso le segnalazioni di una giuria di giornalisti, questo premio a chi si è prodigato per gli altri. In palio c'è una consistente somma in denaro ma caratteristica dell'iniziativa è quella che il vincitore riceva una targa simbolica e, a sua volta, destini l'assegno a qualche iniziativa benefica.

Per la prima edizione i familiari di Vincenzo Bistolfi hanno già deciso di devolvere l'ammontare del premio al centro di assistenza informativa e di coordinamento per le malattie oncologiche di Savona, dedicato a un giovane milite della Croce Verde, Stefano Bruno, recentemente scomparso.

L. p.

Esposto al magistrato per un'esibizione in margine alla Festa dell'Unità

Sul lungomare un pitone divora colombi a Sanremo scendono in campo gli ecologi

SANREMO — Un serpente boa alimentato con piccoli rettili e protagonista di una discutibile esibizione in margine alla «Festa dell'Unità» sul lungomare delle Nazioni è al centro [illegible] un [illegible] che ha provocato l'intervento delle associazioni ecologistiche di Sanremo Pro Natura e Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) hanno [illegible] gnalato [illegible] vicenda ai carabinieri mentre il partito anche un esposto [illegible] magistratura.

Il boa ha fatto [illegible] [illegible] pomeriggio, [illegible] gli stand [illegible] manifestazione, trasportato sulle spalle dal suo padrone, un esperto [illegible] fabbro di Sanremo.

Il serpente è diventato il protagonista di un improvvisato «numero». A scatenare la protesta è stato il fatto che l'animale viene nutrito di fronte ai passanti [illegible] piccioni vivi.

Alcune persone hanno assistito incuriosite [illegible] «spettacolo», altre [illegible] [illegible] con decisione. Una guardia ecologica volontaria ha intimato al proprietario del boa di troncare subito l'esibizione.

Nell'esposto le associazioni per la tutela della natura dicono anche che il padrone vorrebbe fotografare alcuni bambini, promettendo loro [illegible] denaro, il raccolare i volatili da dare poi in pasto [illegible] Nei confronti del proprietario si ipotizza il [illegible] [illegible] violenza sugli animali e [illegible] violazione di una disposizione [illegible] legge che vieta [illegible] alimentare pubblicamente [illegible] esemplari feroci.

Al partito comunista, organizzatore della Festa dell'Unità, spiegano che quella dell'allevatore del serpente è un'iniziativa autonoma.

Dice Maria Moretto, una [illegible] responsabili [illegible] manifestazione: «*Un simile numero non era inserito nel programma. Abbiamo [illegible] diffidato il responsabile [illegible] ripeterlo. Voglio comunque precisare che l'esibizione è avvenuta nel pomeriggio, quando gli stand sono chiusi, non le serate passeggia [illegible] so sul Lungomare che orrimamente rimane aperto*».

Spetterà ora [illegible] magistrato stabilire se ci [illegible] gli estremi per un provvedimento penale. Lipu e Pro Natura in ogni caso la loro battaglia l'hanno [illegible] vinta. Visto che l'esibizione [illegible] è stata abolita.

Non [illegible] l'iniziativa delle due associazioni [illegible] posto l'accento su un problema che [illegible] di [illegible] di questo singolare esse, esiste ed è evidente tutti i giorni. Spesso si legge sulle cronache [illegible] giornali [illegible] animali sottoposti a sofferenze e torture. Nel periodo estivo, poi, ogni anno vengono abbandonati anche a Sanremo cani e gatti che non possono [illegible] seguire i padroni in vacanza.

«*Non a caso [illegible] queste settimane aumenta [illegible] numero degli animali randagi, o che ritrovano morti o feriti sulle strade [illegible] in particolare sull'autostrada*», commenta Enrico Adler, presidente [illegible] della Lega per la [illegible].

Le trattative per [illegible] giunta [illegible] Cairo

CAIRO — Ultimi approcci tra comunisti e socialisti per [illegible] di formare [illegible] nuova giunta che [illegible] il Comune di Cairo per i prossimi cinque anni. In seguito ai recenti accordi i socialisti manterranno la poltrona del sindaco, ma con lui [illegible] sarà solo un assessore [illegible] psi.

Quasi certamente verrà nominato il geometra Pier Giuseppe [illegible] che si occuperà di sport. [illegible] [illegible] comunisti [illegible] no quattro. [illegible] è stata presentata [illegible] rosa dei [illegible] Giulio Cesio Sandro Pongibove, Franca Bellone, e Giuseppe Piandra. Nei prossimi giorni i due partiti [illegible] incontreranno nuovamente.

Con i complimenti di Arese

ALASSIO — *Franco Arese, già prestigioso campione europeo nei 1500 metri, ha approfittato della sua permanenza alassina (è ospite [illegible] di famiglia presso l'albergo Lido) per fare una visita al nuovo percorso verde che si [illegible] da sulle alture di San Bernardino.*

L'ex campione, accompagnato dal figlioletto, ha avuto modo [illegible] ebbrezze dei 1800 metri [illegible] sentieri e delle attrezzature poste lungo il percorso salutistico che offre uno [illegible] più bei panorami della «Baia del sole».

L'occasione è stata colta dall'assessore allo sport, Gianni Caviglia, che [illegible] fatto omaggio ad Arese di un artistico piatto in ceramica a ricordo della sua carriera alassina (nella foto di Aldo).

(f. m.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.328). Opera di Genova. Festival internazionale del lied. Prezzi 42.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino: 10-12.30, 15.30-18.

PARCO DELL'ACQUASOLA (viale IV Novembre, tel. 592.689). Balletto di Genova. La zona di Genova. Ingresso libero. Ore 21. Concerto di Sandro Gioseffo e il suo gruppo. Cabaret di Bobo Rondi.

PIAZZA V. GIUSTI - VOLTRI - Ente Decentramento Culturale. Punta Verdi. Ingresso libero. Ore 21,15 Compagnia Smat Fer Band.

VILLA GRUBER (corso Solferino 77). Ente Decentramento Culturale. Punta Verdi. Ingresso libero. Ore 21,15 Ti darò quel fior, di Marco Mete - Cooperativa Off Ape.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241). Infinità emozioni di un sogno. Vist. 18. L. 6000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.670). Per sempre amici. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566). La stagnaia. Vist. 18.

DORIA (via Colombo 11, tel. 565.589). Desideri di una donna bramita. Vist. 18.

EMBASSY (via Cernaia 7, tel. 393.748). Corpi bagnati.

SUPERBERYMOVIES (via Cesare Br., tel. 885.738). Sex Attitude - Insaziabile e golosa. Vist. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.217). Pink Floyd - The Wall.

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137). Ufficiale gentiluomo. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360). Bagnini di vita - Sex in the sheep. Vist. 18. L. 5000.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 299.807). Dolci [illegible] (sedere. Vist. 18. L. 3500.

MARI (corso Aurelio Saffi 6, tel. 891.002). Ip 4 [illegible]. Or.: 15.45, 17.25, 19.05, 20.50, 22.50.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 499.738). Fantasia superpiena - Erker.

ELDORADO (via Buranaro, tel. 457.943). Piaceri indecenti.

SPLENDOR: Delitto perfetto.

NERVI

SANREMO (via La Chiusa 4). Terminator.

COGOLETO

VERDI: Amarsi un po'.

VILLA DORIA

NETTUNO: Scuola di polizia.

ARENZANO

ITALIA: Vacanze in America.

RAPALLO

GIROPONE (via Milliaschi 42, tel. 56 781): Spirale, una storia a Manhattan.

ITALIA: Cresting.

CHIAVARI

ASTOR: Immagini.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308 938). Ufficiale gentiluomo.

NUOVO (via Rivarola 47). Calde labbra.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 18, tel. 86 632): Blade Runner.

AUX: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.109): Phenomena.

DIANA: Capriccio di Paola.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Super poliziotto [illegible].

ARI (via Vegerio, tel. 30 [illegible]: Bestie calde.

FILMSTUDIO (piazza Diaz, tel. 306 322): 2010 l'anno del contatto.

ALASSIO

CAPITOL: Scuola di polizia.

COLOMBO: Mad con la pancia.

ECCELSIOR: A tu per tu.

RITZ: Amadeus.

ALBENGA

ASTOR: Oltre le sbarre.

CRISTALLO: Domani mi sposo. [illegible]: Lui è peggio di me.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Le sexe.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: La baia sacramentata nel bosco.

BORGIO VEREZZI

[illegible]: L'avventura degli Swing.

CALIZZANO

VERDI: College.

CERIALE

ODEON: Spirale una storia a Manhattan.

FLORA: Terminator.

FINALE LIGURE

ARENA: Ladro di donne.

IDEAL: Domani mi sposo.

LUX: Scuola di polizia

ORDINA: Terminator

VITTORIA: Blade Runner.

LAIGUEGLIA

CORALLO: I due carabinieri.

LOANO

LOANESE: I due carabinieri.

PERLA: Impariamo ad amare.

STELLA: Un ragazzo di campagna.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La avventure di Bianca e Bernie

SPOTORNO

ARISTON: Tutto in una notte.

ASTRO: Donne in disordine.

CASTELLO: Brigh danger.

VARAZZE

TEATRO: Rambo di turno.

TEATRO ESTIVO: Per sempre domani.

VENDI: Cuori nella tempesta.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: L'avventura degli Swing.

ODEON: Due vite in gioco.

PORTO MAURIZIO

PERGOLA: Rambo.

ARMA DI TAGGIA

[illegible]: [illegible] mano omicida.

CERVI: Greystoke, il leggenda di Tarzan.

GIARDINO: Il migliore.

BORDIGHERA

[illegible]: 48 ore.

RIVA LIGURE

[illegible]: Cuori nella tempesta.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La casa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 971) ore 21,30 Lavadera Berti in concerto.

ARISTON: Cinema all'aperto. Gremlins.

CENTRALE (via Matteotti). Teatro.

[illegible] (corso Matuzia, 139 - Tel. 61.353): Ufficiale gentiluomo.

RITZ (via Matteotti): Il diavolo della realtà.

SANREMESE: Non è mai troppo tardi.

APPUNTAMENTI FLASH

Giacobbe all'Acquasola

GENOVA — Questa [illegible] alle 21, nel parco dell'Acquasola, nell'ambito [illegible] Genova» si terrà un concerto del cantante [illegible]. Seguirà uno show del giovane cabarettista Bubo [illegible]. Presenteranno la serata Maria Grazia Barile e Antonio Covatta.

GENOVA — Questa [illegible] alle 21,15, per il programma [illegible] Punti Verdi, si esibirà nel giardino di villa Doria il cantautore genovese Riccardo Canepa. Alle 21,15 a villa Gruber andrà in scena lo spettacolo **Ti darò quel fior di Marco Mete** a [illegible] della Compagnia dell'Atto. Sul depuratore di Sturla si esibiranno i maestri di aikido Orivellari e Ganzino, accompagnati dal gruppo [illegible] Medley.

GENOVA — Si replica questa sera, alle 21, il teatro Cocchetti di Nervi, lo spettacolo della Cooperativa della Tosse **Piero D'Angera [illegible] alla crociata non c'era** con la regia di Tonino Conte. Gli interpreti sono Enrico Campanati, Franco Carli, Antonio Francioni, Carola Stagnaro, Vanni Valenza, Claudio Nocera, Bruno Cereseto, Luca Tassara e Alfredo Viaggi.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 21, il cinema Nettuno all'aperto, verrà proiettato il film **Scuola di polizia** di Hugh Wilson [illegible] Guttenberg.

BESTRI LEVANTE — Questa sera, [illegible] 21, nel salone dei congressi del Grand Hotel dei Castelli, si terrà un concerto del [illegible] flauto pianoforte composto da Enrico Di Felice e Donatella Sollima. In programma musiche di Fauré, Ravel, Poulenc, Bartok e Prokofiev.

CHIAVARI — Concerto dell'Orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera [illegible] Genova domani alle 21,30 in piazza Matteotti. L'iniziativa è dell'Azienda [illegible] Soggiorno in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune.

L'Orchestra [illegible] Piccolo, presenterà la suite della «Carmen» di Bizet, la Danza Slava n° [illegible] Dvorak, il «Baccanale» di Saint-Saëns, la «Danza rituale [illegible] fuoco» di De Falla e, in conclusione, «Un americano a Parigi» di George Gershwin.

Dopo otto giorni [illegible] Parigi, l'attore, malato [illegible] Aids, è di [illegible] a Los Angeles

Hudson torna in America: è grave

Non ha potuto [illegible] curato per la precarietà delle [illegible] condizioni - Paura tra gli attori che hanno lavorato con lui

NEW YORK — Dopo otto giorni all'American Hospital di Parigi, Rock Hudson è tornato negli Stati Uniti. Ieri mattina, il Boeing 747 dell'Air France, preso a noto per l'attore (per una cifra esorbitante), partito dall'aeroporto Charles De Gaulle lunedì notte, è atterrato a Los Angeles. Tenuta a distanza dalla polizia, la grande folla di curiosi, giornalisti, fotografi, troupes televisive che attendeva da ore l'arrivo dell'attore, [illegible] ha neanche avuto la possibilità di sbirciare la barella in cui Hudson giaceva immobile.

Subito dopo l'atterraggio, Hudson, che era accompagnato da un'équipe medica di [illegible] persone, è stato caricato su [illegible] un elicottero che lo ha trasportato all'Ucla Medical Center di [illegible] Angeles, l'ospedale dove oltre [illegible] anno fa gli era stato diagnosticato l'Aids.

Nessuna dichiarazione ufficiale per l'arrivo di Hudson a Los Angeles; «*Una conferenza stampa qui potrebbe mettere in pericolo la sua vita*» ha dichiarato al giornale *Usa Today* il portavoce americano Dale Olson. Le condizioni [illegible] Hudson, che fino a lunedì la sua portavoce francese Yanou Collart insisteva a definire «stabili», sono, a detta di molti giornali, disperate. Lunedì sera la stazione televisiva Abc, nel notiziario World [illegible] Report, [illegible] riportato la notizia che Hudson tornava in patria perché i dottori a Parigi avevano [illegible] tutte le speranze.

La stessa Yanou Collart ha confermato ieri, forse involontariamente, le supposizioni su un aggravamento delle condizioni [illegible] Hudson, quando, contraddicendo quanto dichiarato in precedenza, ha detto: «*Mister* [illegible] *non ha ricevuto* [illegible] *per l'Aids durante la sua permanenza all'American Hospital di Parigi*». Sembra che l'attore [illegible] abbia potuto essere curato durante questa sua permanenza [illegible] a Parigi con il farmaco Hpa [illegible]. Questo «farmaco della speranza» è infatti [illegible] tossico, soprattutto per il fegato, e le condizioni dell'attore erano [illegible] molto compromesse.

[illegible] frattempo, infuriano le polemiche sulle presunte dichiarazioni di paura di Linda Evans, la star di *Dinasty*, che per esigenze di copione aveva baciato Hudson [illegible] che [illegible] sarebbe turbata dall'idea di aver contratto la terribile [illegible] portavoce della bionda «Crystle», comunque, smentisce [illegible].

A detta di alcuni giornali avrebbe manifestato disagio anche Doris Day, che pochi giorni prima dell'aggravarsi delle condizioni [illegible] Hudson era comparsa insieme a [illegible] in [illegible] show televisivo [illegible] abbondanza [illegible] baci e abbracci. Anche in questo caso secca smentita del portavoce di Miss Day (la quale aveva precedentemente dichiarato: «*Ho sempre amato Rocky e prego per lui*»).

Il clamore suscitato dalla vicenda di Hudson, il primo malato [illegible] Aids a ricevere gli auguri, telefonici, [illegible] presidente Reagan (che [illegible] ha mai pronunciato [illegible] parola Aids in pubblico), è visto in maniera positiva dalla [illegible] unità [illegible] americana. Sono in molti a pensare che la vicenda darà una spinta decisiva [illegible] ricerca [illegible] una cura e soprattutto allo stanziamento di fondi necessari alle ricerche. E' [illegible] ieri la notizia che [illegible] Food And Drug Administration si prepara a sperimentare l'Hpa 23 per un un'eventuale introduzione sul [illegible] [illegible] americano dove [illegible] è attualmente disponibile.

«*L'Fda* [illegible] *facendo tutto il possibile per facilitare la disponibilità dell'Hpa 23*», ha dichiarato il portavoce della Food And Drug Administration Don McLearn. Ma i medici, per il momento, non incoraggiano a considerare l'Hpa 23 come una medicina miracolosa.

Marina Conti

Rock Hudson, con l'équipe medica, trasferito dall'aereo all'elicottero che lo porterà all'ospedale

Presentate le produzioni dello Stabile per la stagione '85-'86: si punta [illegible] autori contemporanei

Teatro di Genova, produzione col Piccolo il rischio di 3 inediti e il ritorno della Albani

Andrea Jonasson sarà protagonista di «Susanna Andler» della Duras, con la regia di Sciaccaluga. Elsa Albani torna al teatro dopo 11 anni

Questa [illegible] produzione del Teatro [illegible] Genova

«Retro», di Aleksandr Galin, traduzione di Milli Martinelli, regia [illegible] Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, scene di Gianfranco Padovani, costumi di Valeria Manari.

«Glengarry Glen Ross» di [illegible] Mamet, traduzione di Roberto Buffagni, regia di Luca Barbareschi, interpreti Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, scene e costumi di Paolo Polli.

«La signorina Giulia» di August Strindberg, traduzione di Gerardo Guerrieri, regia di Otomar Krejca, interpreti Margareth Mazzantini e Sergio Castellitto, scene di Guy Claude François, costumi di Jan Skalicky.

«Susanna Andler» di Marguerite Duras, traduzione [illegible] Natalia Ginzburg, regia [illegible] Marco Sciaccaluga, [illegible] interprete Andrea Jonasson, scene di Ezio Frigerio.

Riprese: «L'alcalde di Zalamea» di Pedro Calderon [illegible] de la Barca, traduzione [illegible] di Luca Fontana, regia [illegible] Marco Sciaccaluga, interpreti Eros Pagni, Ruggero [illegible] Daninos, Margaret Mazzantini, Enrica Origo e Marco Avogadro.

«Borges, autoritratto del mondo» di Carlo Repetti [illegible] Jorge Luis Borges, regia di Marco Sciaccaluga, interprete Ferruccio De Ceresa.

GENOVA — Il Teatro di Genova e il Piccolo Teatro di Milano allestiranno in coproduzione, per la stagione teatrale '85-86, lo spettacolo di Marguerite Duras *Susanna Andler*, che avrà come protagonista l'attrice Andrea Jonasson. Lo ha annunciato ufficialmente ieri Ivo Chiesa, direttore dello Stabile genovese, presentando il programma di attività dell'ente che sarà quasi interamente dedicato a testi di autori contemporanei, con tre proposte nuove [illegible] inedite in Italia [illegible] un classico, *La signorina Giulia* di August Strindberg.

«*Il cartellone di produzioni dello Stabile* — ha spiegato Ivo Chiesa — [illegible] *stato realizzato nel segno del rischio e del rinnovamento. La collaborazione con il Piccolo di Milano costituisce la prima importante novità che apre* [illegible] *strada feconda di programmi futuri,* [illegible] *cui oggi tuttavia sarebbe prematuro parlare. Spero* [illegible] *potervi fare insieme con Strehler* [illegible] *settembre, anticipando, per ora, che se la cosa accadrà,* [illegible] *destinata a superare l'ambito puramente organizzativo. Sarà la risposta dei due teatri pubblici di più antica storia e più correnti agli interrogativi che oggi pone* [illegible] *situazione della scena italiana*».

Susanna Andler, che vedrà impegnati gli attori del Piccolo [illegible] Milano, accanto ad Andrea Jonasson (interprete negli anni scorsi con la regia di Strehler di *L'anima buona di Sezuan* di Brecht e di *Minna von Barnhelm* [illegible] Lessing) sarà diretto [illegible] Marco Sciaccaluga e andrà in scena nei primi giorni di maggio.

Gli altri tre spettacoli prodotti dallo Stabile di Genova sono: *Retro* di Aleksander Galin, [illegible] tra i più importanti dell'ultima generazione di drammaturghi sovietici, con Ferruccio De Ceresa e la regia [illegible] Sciaccaluga, *Glengarry Glen Ross* dell'americano David Mamet (Premio Pulitzer 1984) con Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi e Sebastiano Tringali, e *La signorina Giulia* diretto da Otomar Krejca con due attori giovanissimi, Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto, nei ruoli principali.

Tra le altre novità del cartellone [illegible] la stagione '85-86, c'è il ritorno di Elsa Albani, l'indimenticabile attrice della Compagnia dei Giovani che, dopo undici anni di assenza dalle scene italiane, sarà la protagonista, in[illegible] con Ferruccio De Ceresa, di *Retro* e l'ingresso, nella scuderia dello Stabile, di Luca Barbareschi, [illegible] giovane regista con alle spalle un'esperienza americana [illegible] Metropolitan e all'Actor's Studio e interprete molto apprezzato di *American Buffalo* dello [illegible] Mamet e [illegible] *True West* di Shepard. A Luca Barbareschi è stata affidata la regia di *Glengarry Glen Ross*.

Degli spettacoli allestiti nella scorsa stagione lo Stabile riprenderà *L'Alcalde di Zalamea* [illegible] Calderon de la Barca e *Borges, autoritratto del mondo* [illegible] Borges, con Ferruccio De Ceresa.

«*Lo feci secondo la quale agli atti incasi corrispande sempre e automaticamente un alto qualità è prima* [illegible] *fondamento* — ha detto Ivo Chiesa commentando l'attività dello Stabile nella [illegible] stagione e l'accoglienza [illegible] confortante registrata dai suoi spettacoli di produzione —. *Per cercare le cause della nostra crisi, che riflette una situazione generale del Paese, abbiamo studiato a lungo diverse ipotesi. I lunghi scambi* [illegible] *opinioni* [illegible] *autori e critici, tra i quali è stato particolarmente importante un incontro con Guido Davico Bonino, ci hanno posto di fronte all'impellente urgenza* [illegible] *un cambiamento. Tra le* [illegible] *del travaglio* [illegible] *percorre i policentrici italiani c'è indubbiamente la crisi* [illegible] *teatro* [illegible] *regia, di cui tuttavia non ci sentiamo responsabili per il tipo di scelte, coraggiose, intraprese in questo campo, e* [illegible] *sempre minore capacità di interessare a gradi caldi l'opinione che conta. In di questo il che ci assumiamo* [illegible] *piena responsabilità affrendo, seppur con professionalità, lavori non originali, proposte forse scontate. Il teatro, insomma, non parla più il linguaggio d'oggi. Questo è il motivo del mutamento* [illegible] *linea che domina i nostri progetti di produzione. Solo così, crediamo, si potrà recuperare la fiducia del pubblico e soprattutto dei giovani*».

Daniela Grondona

Le televisioni private in Liguria

Raffaella Carrà è la protagonista, accanto a Vianello, del film «Il vostro agente Fifì» che va in onda alle 21,30 su Canale 7

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale, 12,30 Trottino, cartoni; 12,55 Ikkyuzan, cartoni; [illegible] Mutsking, cartoni; 13,45 [illegible] guard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 16,40 Quinamble, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Penna Clara, telefilm; 19,20 Penna Clara, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,20 Redazionale Nocchi; 20,25 Barnaby Jones, telefilm; 21,25 Quegli anni selvaggi (1957); 23,15 Quattro uomini irrequieti (1973) [illegible] co

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Accendi un'amica, rubrica per la famiglia, rubriche; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Banana Splits, cartoni; 14 Speciale Mariana estate, telenovela; 15 LA dove non batte il sole, western; 16,30 Aspettando Il domani, telenovela; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Banana Splits, cartoni; 18 Minuzzolo Il cavallino rosso, film avventura; 19,25 Zoom [illegible] nomia; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Aspettando Il domani, telenovela; 20,30 Speciale Mariana estate, telenovela; 21,30 Dick Smart 2007, film spionaggio; 23,15 Zoom Tg Ponente, 23,30 La [illegible] vita per suo figlio, film drammatico.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure in alto mare, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gargilan, cartone; 8,30 Ugo il re del jude, cartone; 9 Longridge Story, telefilm poliziesco; 10 D'amore si muore, film; 12 Longridge Story, telefilm; 13 Ugo il re del jude, cartone; 13,30 Trider G7, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Liliana mia, telenovela; 15,30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 June Allyson Show, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Avventure in famiglia, telefilm; 17,30 Viva, sparlo tv per i ragazzi Cleckman - Phantaman - Trider G7, cartoni; 18 La famiglia Porter, telefilm; 19,30 Liliana mia, telenovela; 20,20 La mia donna è un angelo, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Longridge story, telefilm; 23,45 Attendete il domani, film - Segue Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 16 Un dollaro di fuoco, film; 17,40 Musicale, 18,15 Cartoni; 19,30 Lorenzo, telefilm; 20,30 «Anno 79 - La distruzione di Ercolano (1962) stor.; 22 Lorenzo, telefilm; 23 Secret Service, film, 0,30 Follie; 1 Film.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 Principessa, cartoni; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Star Trek, telefilm; 14 Ufo Dispalon, cartoni, 14,30 Il cavaliere del mistero, film avventuroso, [illegible] 1954; 16 Mannix, telefilm; 17,30 Ufo Dispalon, cartoni, 18 Zeffiro, cartoni, 18,30 Star Trek, telefilm; 19,20 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 «Semana Fashion» Manila, film; 22,15 Manila, telefilm; 23,15 Le tre morti del sergente Caine, film avventuroso, Gran Bretagna (1972).

CANALE [illegible]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Trek, [illegible] 20,30 La vita insieme a noi, documentario; 21 [illegible] Cosby show, telefilm, 21,30 Larcasie, telefilm, 22,30 Robin Hood Fiinfundsiebzig unsere, film avvent. 1971.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Il Cristo di bronzo, film, 15,30 Il magnifico emigrante, film; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna; 19 Sandring; 19,30 Music Circus; [illegible] Tg Tris; 20,30 Addio [illegible] cicogna addio, telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 Le grandi vacanze, film.

CANALE 7

UHF 22, 34, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Adolescenza inquieta, telenovela, 19,30 Victoria Hospital, telefilm, 20 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 20,30 Petronella, telefilm, 21,30 Il vostro agente FIfì, film commedia 1967; 23,10 Cuore selvaggio, telenovela; 24 Video Clips, rubrica musicale.

PAN TV

[illegible] 68 — [illegible] Hanna & Barbera, 8,30 La grande barriera, documentario; Il Le più belle favole del mondo, cartoni, 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna [illegible] Barbera, cartoni, 11 Le brigate del tigre, telefilm; 11,45 I naufraghi, telefilm; 12,15 Mowgli'an, telefilm, 13 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 13,45 Bam ragazzo del West, cartoni; 14,15 Rallies ladro gentiluomo, film, 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni, 16 Roy Rogers, telefilm, 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Bam, ragazzo del West, cartoni, 20 Mowgli'an, telefilm, 21 Piccoli d'estate, film; 22,15 I naufraghi, telefilm, 22,45 Telegiornale; 23 Le brigate del Tigre, telefilm, 23,45 Selvaggio West, telefilm, 0,45 Film della [illegible]

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 10 Liguria notizie; 18,15 Vendita promozionale; 19,50 La Francia nella canzone; 20,25 L'Italia nel pallone; tra un blandire e l'altro; 21,30 Sherlock Holmes e la voce del terrore film giallo (1976); 23,15 La famiglia Smith, telefilm; 23,15 Il piccolo, film

Al Festival, per beneficenza

Passaggio in India anteprima a Venezia

Una scena di «Passaggio in India», a Venezia il 4 settembre

[illegible]A — La Croce Rossa italiana e la sua [illegible]gente signora Maria Pia Fanfani organizzano nell'ambito della prossima Mostra del cinema di Venezia una grande serata di beneficenza durante la quale verrà presentato al Palazzo del cinema del Lido, in anteprima per l'Italia, «Passage to India» (Passaggio per l'India), il film di David Lean tratto [illegible] [illegible] di E. M. Forster.

Alla serata, prevista per il 4 settembre, non sarà presente il regista inglese, che ha 77 anni; interverranno invece alcuni degli interpreti del film.

Chiesa fa autocritica, ma vince il biglietto d'oro

Forse una novità per Spoleto - Rimasti senza ruoli Pagni [illegible] De Daninos, che si aggiungono alla Volonghi, Pozzi e Ubaldi

GENOVA — *Il 10 agosto a Taormina Ivo Chiesa riceverà, per l'affluenza che c'è registrata nella scorsa stagione* [illegible] *teatro Duse, uno* [illegible] *quattro «biglietti d'oro» riservati alle sale che presentano il miglior rapporto fra numero di posti e vendita di biglietti.* [illegible] *Duse ha battuto quest'anno tutti i teatri italiani con una media* [illegible] *presenze pari al 90 per cento* [illegible] *posti (che* [illegible] *500). Analizzando* [illegible] *sensibile ripresa registrata nella stagione '84-'85 con un aumento degli abbonamenti pari a circa* [illegible] *,30 per cento (dagli* [illegible] *dell'anno precedente a circa 10.000), Ivo Chiesa* [illegible] *dipinto un quadro preciso e fortemente autocritico («fino all'ingenuità» ha detto sorridendo) dell'attività dello Stabile negli ultimi tempi.*

«*Le cifre dell'affluenza* [illegible] *spettacoli da noi prodotti* [illegible] *stagione appena conclusa non appaiono confortanti —* [illegible] *ricordato* [illegible] *direttore dello Stabile — tanto* [illegible] *tournée quanto in* [illegible] *hanno mediamente ottenuto un'accoglienza buona, ma non più che buona. Esiti, diciamo, di ordinaria amministrazione. Inutile dire, quindi, che per la stagione '85-'86 abbiamo lavorato su un progetto di cambiamento da realizzare su tutte le linee di lavoro: drammaturgia e quindi testi, regia e attori.* [illegible] — [illegible] cioè rinnovare un repertorio che ha accusato qualche segno [illegible] usura, di ripetitività, e chiamare [illegible] realizzarlo, a fianco delle forze di [illegible] pre, anche figure nuove».

A fare dunque le spese di questo cambiamento [illegible] *ecco i due spettacoli che l'anno* [illegible] *in termini di gradimento e di afflusso, hanno ottenuto i risultati meno brillanti: Terra sconosciuta di Schnitzler, che ha messo anche* [illegible] *repertorio* [illegible] *permanente di Otomar Krejca fra le firme* [illegible] *Stabile, e L'onesto Iago di Corrado Augias.*

[illegible] *le sorprese che invece lo Stabile di Genova riserva al* [illegible] *pubblico c'è, oltre* [illegible] *lavoro* [illegible] *il cartellone fra ottobre e maggio prossimi, una certa novità che potrebbe essere giocata nei mesi* [illegible] *giugno e luglio: si tratterebbe di una novità italiana («molto curiosa e intrigante — ha detto Ivo Chiesa — che mi sembra perfetta per* [illegible] *debutto al Festival di Spoleto») di uno scrittore di cui è stato taciuto il nome per «doverosa discrezione».*

Tre gli attori sacrificati alle esigenze di assegnazione dei ruoli ci sono innanzitutto Eros Pagni e Ruggero De Daninos, [illegible] *nomi* [illegible] *i più celebri dello Stabile.*

«*Spero di riaverli con noi nella prossima annata* — [illegible] *chiarito Ivo Chiesa* —. *Mi auguro che con loro tornino anche altre interpreti* [illegible] *consideriamo tradizionalmente nostre e per le quali non abbiamo trovato parti soddisfacenti, come Lina Volonghi, Marzia Ubaldi e Elisabetta Pozzi*».

Nell'ambito delle attività collaterali dello Stabile è stato annunciato la terza edizione delle letture dantesche, de[illegible] *quest'anno al Paradi*[illegible].

Accanto agli spettacoli in produzione, [illegible] *Stabile inoltre offrirà una serie di rassegne monografiche: «Le* [illegible] *frontiere del teatro sovietico» che «comprenderà alcuni incontri fra drammaturghi,* [illegible] *registi, critici italiani e sovietici, con la presenza, fra gli altri di Aleksander Galin, «Marguerite Duras, un'autrice fra teatro, romanzo e cinema», presente l'autrice* [illegible] *Susanna Andler, e un ciclo intitolato «Il caso* [illegible] *», con il quale registi e critici presenteranno il nuovo protagonista della scena* [illegible] *americana.*

d. g.

[illegible] Pagni è stato «sacrificato» nella prossima stagione genovese [illegible] ci sono ruoli adatti a lui

Progetti e problemi di giovane che punta a Seul

Una speranza tutta d'oro Mazzotta lotterà da solo?

«Sogno un lavoro per potermi allenare con tranquillità» - Per i mondiali dell'86 passerà nella categoria superiore - Il vivaio della Fratellanza

SAVONA — Gli piacciono le medaglie, ma quel che desidera maggiormente è un lavoro. E' una storia dei nostri giorni, quella di Mario Mazzotta, 21 anni, uno dei giovani lottatori più forti d'Europa, una storia che regala a Savona un personaggio da incorniciare.

Dopo il quinto posto agli Europei Speranze di Bologna, Mazzotta ha vinto, sabato scorso a Clermont Ferrand, il titolo mondiale giovanile nella categoria dei 48 kg, contribuendo in maniera decisiva alla prima affermazione azzurra nella storia della lotta greco-romana in sede mondiale.

E' ormai un protagonista di questo sport antico, ma sempre di moda, montato da tenta Terzo di quattro figli di una famiglia di origine calabrese, da tempo residente a Savona, è cresciuto in fretta, nello sport e nella vita. Oggi, con tante affermazioni, dai Giochi della Gioventù al titolo mondiale, ogni qualcosa che va oltre il risultato tecnico.

Racconta: «*So che la lotta non è sport che possa dare sicurezza economica, al contrario di quel che avviene in Germania e negli Stati Uniti. Per questo vorrei tanto che saltasse fuori per me un lavoro. Un posto che mi consentisse di star tranquillo, e al contempo di fare attività ad alto livello*».

Mario non va oltre. Non è abituato a chiedere: le sue vittorie le conquista con la forza e l'astuzia. Ma nella vita, in questo momento, gli occorre un aiuto. E qualcuno può darglielo. Nel suo futuro di lottatore ci sono le Olimpiadi, Seul 1988 e forse anche quelle '92. Ma se lo si costringe a un bivio, allora Savona potrebbe perdere uno sportivo eccezionale.

Bologna aveva dovuto abbassare bandiera solo di fronte a un russo più anziano ed esperto. A Clermont Ferrand ha spazzato via due francesi, uno jugoslavo e un norvegese. Forse il prossimo anno, per i Mondiali Speranze negli Usa, dovrà passare nella categoria superiore, quella dei 52 kg, e rimane comunque una «stella» in grado di arrivare a qualunque risultato.

Mario Mazzotta

A Savona la Fratellanza Ginnastica Savonese, la società, conta su una ventina di tesserati. Contando anche la scuola giovanilissimi, si arriva oltre i trenta praticanti. Non sono cifre da Paesi dell'Est, ma testimoniano comunque una realtà precisa. E' che questo movimento sportivo in città è di rilievo, e che ha espresso talenti d'eccezione.

Ma è necessario che si faccia qualcosa per andare incontro ai problemi degli atleti e della società. In un'altra disciplina (il pugilato, ad esempio, altrettanto antico ma molto più sportivo-business), Mario avrebbe davanti un avvenire tutto d'oro.

r. bg.

NUOTO - I migliori esordienti liguri in gara a Rapallo

Nuove frecce in piscina

Tre vittorie per D'Ambrosio (Sturla) e la Damonte (Arenzano) - Doppiette per i ranisti Gianoglio e Casagrande - Molti i riscontri cronometrici e rilievo - Gli altri vincitori

RAPALLO — Due giorni di nuoto, lo scorso fine settimana a Rapallo, coi migliori giovani della regione, impegnati nelle prime liguri estive dei campionati per la categoria esordienti «B». Molti i risultati e rilievo.

Subito le ragazze dello sprint in evidenza: Laura Romei (Arenzano) ha vinto i 50 crawl in 33"4 davanti alla genovese Tennis Cristina Domenichini, in 33"8 e Alida Quiniand (Cram Alassio), 34" netti. Subito dopo, Christian D'Ambrosio dello Sturla ha dominato i 400 stile libero con l'ottimo 5'05"9. Buon terzo Fabio Cardea (Rari Albissole) in 5'15"3.

Cristina Torraccia (Tennis Genova) ha poi vinto i 200 crawl in 2'42", riuscendo ad aver ragione della savonese Giovanna Longagna (Nuotatori Savonesi), che si presentava col miglior tempo di qualificazione. Terza Giulia dell'Andrea Doria in 2'44"7.

Una stupenda lotta, risolta sul filo dei centesimi e secondo, ha poi caratterizzato i 100 maschi, dove infine Giuseppe Casagrande (Orolera) ha (35"5 contro 1'32"6) Mirco Grattarola del Multedo. Terzo altro genovese, Stefano Penna, in 1'32"9.

Tutto secondo pronostico sui 200 rana femminili, con la favorita, Claudia Gianoglio dello Sturla, capace di migliorarsi fino a 3'20"1, e battere nettamente Marina Ravera (Nuotatori Genovesi) e Tatiana Bricco (Andrea Doria), staccate di oltre sette

Altra grande battaglia sui dorso maschi, e vittoria in fotografia di Luca Allegretti (Sturla) in 1'21"5 davanti a un progredittissimo Omar Salvini (1'21"6) e a Marco Turla dello Sturla, che ha soffiato di misura il bronzo all'eclettico Riccardo Canovaro (Nuotatori Savonesi).

incontrastato Valeria Damonte (Arenzano) 200 dorso, dove giovane atleta ha abbattuto il muro dei tre minuti, chiudendo in 2'56"8 e lasciando a grande distacco (Loano) e Laura Bonifazio (Multedo), entrambe comunque migliorarsi in maniera rilevante.

E' bastato un 33" netto (aveva fatto meglio in fase di qualificazione) ad Andrea Neri Tennis Spezia per vincere i 50 farfalla sullo spezzino Giacomo Borroni. Terzo Francesco Cacace dello Sturla. Nessun problema poi sui 100 farfalla femmine per Laura Romei (Arenzano), capace di un bel 1'31" davanti alla rivarolese Fabrizia Primula e all'alassina Roberta Zucchinetti.

Christian D'Ambrosio, vincitore dei fatto suoi anche i crawl 3'06"1, superando l'ottimo albissolese Fabio Cardea (3'09"2) e Andrea Neri (Tennis Spezia). Quarto Canovaro della Nuotatori Savonesi, anche qui fuori dal podio per un nonnulla. Infine, chiusura prima giornata coi misti femmine, stravinti dall'arenzanese Valeria Damonte.

Sempre in vetrina tre «big» in apertura di seconda giornata, coi 50 stile libero: altro oro per D'Ambrosio, argento per Neri, meritato bronzo per l'eccezionale savonese Canovaro. Di grande importanza il tempo del vincitore: 29"6, finalmente sotto il limite del mezzo minuto.

Ha fatto tris, dopo D'Ambrosio, anche Valeria Damonte, senza rivali sui crawl, vinti in 5'29" sulla spezzina Toracca e la savonese Longagna. Quasi stimolato confronto a distanza con l'arenzanese, D'Ambrosio ha centrato il suo quarto titolo sui 200 stile libero, piegando di spezzino Borroni e l'albissolese Cardea.

Dal poker alle doppiette. Le ha realizzate Claudia Gianoglio dello Sturla (dopo i 200, anche i 100 rana, in 1'37"), e Giuseppe Casagrande, altro ranista di talento, che sulla doppia ha basato il primo posto della prova veloce.

Ma era destino che i due personaggi della gara di Rapallo, D'Ambrosio e la Damonte, terminassero in parità il duello tutto di vittorie. La Valeria ha infatti vinto pure i 100 dorso in 1'21"1 sulla lournese Elena Rossi e la sanremese Giada

Un po' di gloria anche per altri concorrenti. Il dell'albissolese Andrea Pesclo, che ha sovvertito il pronostico sui dorso vinti in 2'52"7 in volata sullo spezzino Salvini, mentre e Luca Allegretti Sturla. Laura Romei (Arenzano) ha facilmente primeggiato nei 50 farfalla 36"7, lasciando la seconda, mese Saldo.

Sui misti, l'ultimo individuale, andato allo spezzino Andrea Neri davanti al compagno di squadra Salvini e a Fabio Cardea della Rari Albissole. Nelle staffette, poi successi per Sturla (4x50 crawl maschi) e Arenzano (4x50 mista femmine).

Roberto Baglietto

Ciclismo Successo per Lanteri

SANREMO — Marco Lanteri della Ciclistica Sanremo ha vinto per distacco la 72ª edizione della Cirié-Pian della Mussa, gara ciclistica per dilettanti juniores.

Lanteri si è presentato al traguardo, posto metri altezza, con una ventina secondi di vantaggio lombardo Berra.

preso parte un centinaio corridori provenienti Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Lanteri è al quinto stagionale.

(b. m.)

Pallanuoto solo sconfitte per nazionale femminile

GENOVA — Cinque sconfitte su altrettante partite per la nazionale di pallanuoto femminile al torneo internazionale di Hannover: l'Italia è stata battuta Francia (10-2), Germania Ovest B (7-5), Ungheria (20-7), Germania Ovest A (17-3) e Norvegia (11-4).

Si trattava prima uscita ufficiale della rappresentativa e i risultati non fanno certo sperare

Della comitiva azzurra allenata Formigoni facevano parte quattro atlete liguri Carla Ogliastro, Paola Pegan, Anna Arcellaschi (Nuotatori Rivarolesi) e Alessandra Aschero (Rari Nantes Albissole).

(s. c.)

Nel ritiro di Voltaggio i protagonisti della nuova Entella si preparano alla C2

D'Agostino e Spalletti, coppia d'assi

L'attaccante: «La salvezza è sicura» - Il centrocampista: «Non fallirò» - Arriverà il motorino Palazzotto?

VOLTAGGIO — Sulle colline di Voltaggio soffia un buon vento che contribuisce a rinfrescare il clima, un gruppetto di curiosi radunato intorno al terreno di gioco merenda i tradizionali amaretti e segue attentamente le istruzioni impartite da Ventura e Rosina: dopo la sgobbata mattutina nei boschi è la volta dell'allenamento canonico. dina esercizi con il pallone, suo «secondo» torchia i portieri, poi sarà la partitella finale. Naturalmente tutti lavorano volontà impegno, ma l'entusiasmo maggiore è tre nuovi D'Agostino, Spalletti e Palazzotto.

D'Agostino stimolato — Spetterà a «D'Ago-gol» il compito di segnare le reti che garantiscano salvezza all'Entella: Vincenzo D'Agostino ha ventisette anni, è cresciuto calcisticamente nella giovanili della Sampdoria, ha successivamente militato nell'Asti, nel Teramo, nel Rapallo (ventitré gol in due stagioni) e quest'anno è approdato all'Entella. «*La squadra c'è* — dice il bomber — *e a mio avviso potrà raggiungere tranquillamente la salvezza*

Chiavari. Ventura tra D'Agostino e Palazzotto, i neo arrivati

squadre Lucchese, Spezia, Massese, Torres, Pistoiese hanno qualcosa più delle altre, per il resto vedo un grande equilibrio per cui anche l'Entella potrà fare sua onesta figura. Personalmente sono molto stimolato, forse tra i professionisti dopo le esperienze di Asti e Teramo, ho gran voglia di far bene. Quanti gol segnerò? Per cabala diciamo due . autoreti».

Il toscano Spalletti — A ventisei anni Luciano Spalletti affronta la sua prima avventura al di fuori dei confini toscani: «*Sono maturato nelle giovanili Fiorentina* — dice il centrocampista empolese — *giocando poi a Volterra Promozione, a Santa Croce sull'Arno (Cuoiopelli) e a Castelfiorentina (Interregionale. Come mi definirei? Mi piace stare in al campo, il temperamento e il dinamismo le mie caratteristiche, sono venuto all'Entella con una gran voglia di far bene*».

Spalletti veniva unanimemente considerato uno dei migliori giocatori girone tosco-ligure dell'Interregionale, ma per lui si tratta del debutto in C2.

Il motorino Palazzotto — Veloce, coriaceo, inesauribile. Giuseppe Palazzotto è il classico motorino centrocampo, potrebbe mettere la sua energia al servizio dell'Entella, ma il acquisto non è ancora stato definito: prima di dare il placet Ventura vuol vederlo all'opera per bene, ma le impressioni dei primi giorni sono senz'altro positive.

«*Ho ventiquattro anni* — Giuseppe — cresciuto nelle giovanili della *Sampdoria e del facendo poi il giramondo: le mie squadre chiamano Ritorniste, Nocerina, Lamezia Terme, Cosenza, Reggina, Civitanovese*».

Il cartellino è di proprietà del Cosenza, l'anno scorso Palazzotto ha giocato con Civitanovese (C2) perdendo spareggio-promozione il Fano.

La giornata dell'Entella — Come si svolge una giornata del ritiro? Sveglia alle ore 8, footing e ginnastica in collina dalle 9 alle 11, pranzo alle 13 e riposino pomeridiano, seconda sveglia alle 15,30, allenamento sul campo dalle 18 alle 19, cena alle 20 e alle 22,30 tutti a nanna in camera le coppie sono D'Agostino-Antonucci, Palazzotto-Capurro, Spalletti-Benedetti, Cardinale-Castagnola, Guerra-Costantino, Scarpa-Mariani, Bertolucci-Evangelisti, Poggi-Biabile, Di Fraia-Talarico.

l'Entella sta allenando il centrocampista Bortone del Ravenna ed è saltata l'amichevole di Gavi Ligure (13 agosto) con la Rappresentativa della Promozione piemontese la prima uscita stagionale dell'Entella è stata anticipata al giorno 11 contro la Valenzana

a. c.

Casarza, Enrico Gamba campione ligure esordienti

Sulla scia di Hinault

CASARZA LIGURE — Ecco il piccolo Enrico Gamba che vola verso la conquista del titolo ligure di ciclismo riservato alla categoria esordienti: il tredicenne portacolori della Società Sportiva Martiri Casarzesi vinto la prova unica del campionato regionale svoltasi nei giorni scorsi a Boltagna (provincia di La Spezia), regalando così altro importante successo sport levantino.

Gamba ha ottenuto ligure grazie al prezioso aiuto fornito compagni di squadra Marco Bel e Luca Fantano e al termine percorso (trentotto chilometri in tutto) ha regolato in volata fiandone dell'Unione Sportiva e Gallino dell'Unione Sportiva Audace Campomorone.

Bestrese purosangue, il bravo Enrico frequenta le scuole medie, ma riesce unire i suoi impegni di studio alla passione per le due ruote: cinque allenamenti settimanali su strada (due con l'uno), ma anche tanto tempo sui libri a testimonianza di un carattere ferro.

Dice l'allenatore Marino Raffaeli: «E' un ragazzo d'oro e ha buoni numeri per emergere ciclismo: la vittoria di Boltagna ripaga Enrico dei numerosi sacrifici sia qui sostenuti e lo stimolerà a continuare con grande impegno anche negli anni a venire».

a. c.

Sul green di Rapallo la coppa «Castello di Paraggi»

Con Legnani e la Ravano il golf si scopre giovane

Nella prima categoria successo della coppia Figari-Peschiera

RAPALLO — *Luigi Figari-Giacomo Peschiera e Francesca Legnani-Luca Ravano: queste le coppie regine «Coppa Castello Paraggi» che è disputata nei giorni scorsi sul green del Golf Club Rapallo. Centoventi giocatori hanno partecipato alla tradizionale manifestazione che chiude il luglio sportivo del circolo rivierasco sui campi di via Monteli c'è stata battaglia per due giorni: la «Coppa Castello Paraggi» si è disputata con la classica formula a coppie quattro palle la migliore, medal su un percorso di complessive trentasei buche e i concorrenti divisi in due categorie a seconda dell'handicap iniziale.*

Nella prima categoria (handicap sino a 12, limitato) il successo è andato al tandem Figari-Peschiera (rispettivamente handicap 2 e 12, punti sul primo giro, 61 sul secondo per totale 123) ha preceduto nell'ordine Augusto Enrico Sposetti (4, 8, 66, 64, 128), Federico e Riccardo Lang (6, 6, 64, 65, 129), Gabriella Bai e Alberto Sposetti (9, 9, 65, 64, 129), Alberto Alberti e Nicola Nebbia (6, 6, 65, 65, 130); ricordiamo che questi ultimi due detentori della Coppa.

Nella seconda categoria (handicap oltre 12) è stata la coppia Legnani-Ravano (23, 28, 64, 60, 124) a testimoniare della competitività delle nuove del golf pallese: Francesca e Luca infatti hanno diciottenni, hanno saputo battere concorrenti ben più esperti in classifica troviamo poi Anna Zanchi e Amedeo Biraghi del Golf Club Barlassina (18, 23, 64, 61, 125), Alessandra Legnani e Donatella Molnero (27, 63, 137), Aldo Canarini e Stefano Castagnola (14, 20, 62, 65, 127), Egidio Serra e Sally Setton (20, 18, 65, 63, 126).

Il prossimo appuntamento green 22 Golf Club Rapallo è fissato per domenica 4 agosto con il «Trofeo Johnnie Walker»: è tratto gara medal con percorso di complessive diciotto buche ed handicap limitato sino a diciotto per gli uomini e sessantaquattro per le signore.

Nel frattempo il circolo rivierasco ha reso noto il calendario completo delle manifestazioni in programma il mese prossimo (sono sei competizioni in tutto): dopo il «Trofeo Johnnie Walker» si disputeranno la «Coppa Miracoli» (domenica 11), la «Coppa del Capitano» (giovedì 15), la «Coppa Brignetti» (domenica 18), la «Coppa Estate» (sabato 24) e il «Trofeo Merit» (domenica 25).

Chi volesse informazioni e desiderasse iscriversi, dovrebbe rivolgersi direttamente del Golf Club Rapallo in via Monteli 377 (il numero telefonico è 0185/50210).

a. c.

I cicloturisti dell'Entella campioni regionali

— Il Gruppo Sportivo Entella/Nocetti Sport capitanato da Bruno «Furia» Mancini vinto il campionato regionale cicloturismo: prova unica per il titolo ligure si è svolta nei giorni scorsi sulle strade dell'entroterra levantino ed è stata organizzata proprio dalla società chiavarese.

Un in rappresentanza di sedici squadre provenienti da tutta la Liguria hanno i sessanta chilometri lungo le vallate e della Fontanabuona: il Gruppo Sportivo Entella/Nocetti Sport era dei più numerosi

(s. c.)

S'è concluso il torneo Borzoli

GENOVA — L'Orietta del Fiore ha vinto la nona edizione del «Torneo Croce Azzurra» di Borzoli battendo in finale No Problem 3-0 il risultato a favore dell'equipe guidata mister rete decisivo Valeri a Trazzera.

Per l'Orietta Casa Fiore hanno giocato Motta, Buffa, Cuttica I, Meri I, Meri II, Balconi, Tommasello, Cuttica II, Sciallero, Grasso e Bardi.

Nella per il torno posto l'Amici Campi ha rifilato un secco al Bar

(a. c.)

TORNEI ESTIVI - A Recco e Chiavari è tempo di «clou» decisivi

Scontri da brivido e tante polemiche per il regolamento

CALVARI — Ardesia Biggio e Pizzeria Il Poggio cercheranno di difendere stasera il vantaggio acquisito negli incontri andata delle semidel primo torneo Calvari e accedere così al supermatch di venerdì. Il Poggio e Vanity Boutique Rapallo prime a scendere in campo, 21.15, ed è facile prevedere un match incandescente. Ola nell'incontro andata dell'altra sera non mancate scintille. subito vantaggio con un gol Giorgio Bottaro. Il Poggio ha resistito agli attacchi rapalleai, che schierano una formazione ricca di ottime individualità (Marchesini, Pravega, Olaviria).

Tecnicamente. l'incontro non ha entusiasmato: la posta in gioco era alta e l'agonismo l'ha fatta da padrone. Alle 22,30 toccherà a Patrizia Coiffeuse-Ardesie Biggio. Con i gol di Bertorino, Picasso Perico e Falvo, i «settebello» Arredo Biggio sono usciti vincitori, ma dopo aver molto faticato.

Patrizia Coiffeuse era passata in vantaggio per prima con Oneto. Raggiunta sull'1-1, aveva ancora una volta staccato gli avversari con una segnatura di Almi. Con un'impennata di orgoglio, le Ardesie Biggio hanno però nuovamente acciuffato il pareggio e poi hanno distanziato gli avversari di lunghezze.

RECCO — Nella rata di ieri stati effettuati gli accoppiamenti per la seconda fase del torneo di Recco, abbinato al primo trofeo Motonautica Orlano. La prima fase s'è chiusa con qualche polemico per la decisione di considerare valido per l'ammissione secondo turno, in caso di parità punti, non il computo della differenza reti. il risultato dello scontro diretto formazioni contendenti.

Delle nuove disposizioni fatto le spese il Bar Auriga di Camogli, sconfitto da Sestarego Concessionaria Citroën per 6-3, in possesso di una migliore differenza reti

Ecco l'elenco delle squadre classificate. Girone A: Pizzeria Ardita Piave Ligure, Carrozzeria Marino, Bagni Enotrio; girone B: Fratelli Cappellatti, Formaggi Marino, Broccoletti Rapallo; girone C: Trattoria Egidio, Mobili Bisso, Kibadaci Genova; girone D: ATM Mandoppi, Ristorante Enotrio, Concessionaria Citroen. Gli incontri riprendono questa sera 19, alle 20,30 e alle 22.

a. pl.

Una leva calcistica Rapallo

RAPALLO — Dopo confermo l'accordo il Genova per un gemellaggio triennale, il nuovo «Rarnles Rapallo» ha indetto una leva giovanile per i piccoli calciatori nati 1971 al 1972.

Chi è interessato può telefonare tutti i giorni (dalle ore 17 alle ore 19) al numero 0185/60003.

(s. c.)

Vigna grazie alle espulsioni entra nel Guinness dei primati

Allontanato dal campo tre volte - Le quattro semifinaliste - Doppietta Raineri

CHIAVARI — Bar Caravella/Perazzo vini & liquori, Surgelati Sottozero, Handy Bar/Torrefazione Costarica e On Color: queste le magnifiche quattro che si contenderanno il successo nella ventiseiesima edizione Coppa Città di Chiavari. Stasera in programma i primi incontri delle semifinali e al campo di Capeil previsto il tutto esaurito.

Oltre soddisfatto — Nella prima fase del torneo il On Color acciuffò per un pelo la qualificazione (due vittorie, un pareggio e due sconfitte), ma le recenti affermazioni sulla Lavanderia Cristina (5-0) e il Bar Papaya (6-3) hanno catapultato a sorpresa l'équipe chiavarese in semifinale. I giocatori fanno i complimenti a mister Oscar Oltre e l'ex portiere della Lavagnese dice: «*Non possiamo sentirci appagati e il nostro obiettivo adesso diventa la finalissima*».

Tra i pali Oltre la marava più che bene, ma a quanto pare possiede anche le qualità per comandare squadra panchina.

Raineri bum-bum — Dopo sfida combattutissima (5-4 il punteggio finale) l'Handy Bar/Torrefazione Costarica ha eliminato i favoriti dell'Autocarrozzeria Ugolini. Dopo la partita è stata improvvisata una festa al bar cavese del patron Chiorzo. Protetto i maggiori complimenti sono stati tributati a Maurizio Raineri: il cannoniere dell'Old & Boys (Terza categoria) infatti ha realizzato la doppietta decisiva che ha rimandato al tappeto l'Autocarrozzeria Ugolini.

Le proteste di Vigna — Mister Ugo «Pipetta» Deltori riesce a rabbia per l'eliminazione della sua Autocarrozzeria Ugolini, ma bene e tirare le orecchie Angelo Vigna: le proteste costano care ai giocatore del Marassi che ha rimediato la tre espulsioni quattro partite, lasciando l'altro la sua squadra inferiorità numerica nel match l'Handy Bar/Torrefazione Costarica.

Chiavari. La formazione della lavanderia «Cristina» che partecipa al torneo notturno

Per l'Autocarrozzeria Ugolini è davvero un periodo nero: alla squadra carrachi- na infatti state rubate tutte le maglie della divisa tradizionale e così le «furie rosse» sono diventate fortunatamente bianche.

Le semifinali — Questa sono in programma le partite d'andata: alle 20,45 il Bar Caravella/Perazzo vini & liquori affronta l'Handy Bar/Torrefazione Costarica, alle 22 il On Color se vede con il Surgelati

Alla vigilia del torneo nessuna delle quattro semifinaliste veniva considerata tra le favorite per l'affermazione finale e ciò testimonia che alla Coppa Città di Chiavari i colpi di scena sono all'ordine del giorno. Il Bar Caravella/Perazzo vini & liquori si affida ai baby (scendono in campo con la maglia della Lazio) e chiede loro l'ennesimo exploit: «Abbiamo fatto tanto — dice "Bepi" Sanguineti — ma possiamo tirarci indietro proprio : puntiamo alla finalissima anche l'Handy Bar/Torrefazione Costarica è davvero duro da rodere». Anche il Surgelati Sottozero non si aspettava di giungere sino alle semifinali e per questo mister Milone è euforico: «L'entusiasmo è la nostra arma in più e i giovani stanno facendo vedere grandi cose: abbiamo fatto fuori quotate come l'Elmar e la Trattoria Beato e vedremo di riservare lo trattamento al On Color».

a. c.

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati a birilli da un posto all'altro, scontri a presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali ancora incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza a Gobetti Marchesini - Imprevidenza

Guerra delle aule nei scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti delle prime che vengono palleggiati da una scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto marti scontri) di presidi e provveditore con Comune e Provincia nel tentativo di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del nuovo anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i ai quali tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo centinaia di giovani nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa 600 ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, esclusi e quasi continuo rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso scuole che erano state indicate ipotesi alternativa ai preiscrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si strada l'ipotesi cioè negli tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio concentrare le 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei istituti industriali esistenti. anche qui tira aria di crisi: sono previste 16 classi in più (una settimana fa erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione definita giorni scorsi perché sp la succursale dell'Avogadro via Agudio (restano la staccata del Bodoni a Nichelino, la succursale del Guarinella, in via Sostegno). Comune, proprietario dei locali, ha deciso di destinarli ai Gobetti Marchesini che deve fare i conti il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in via Figlie dei Militari.

qual resta l'Avogadro: l'edificio corso S. Maurizio è in ristrutturazione dall'82. I lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi diurno, cui 9 prime, le del serale, hanno ruotato in tripli turni. «*Senza la succursale, la scuola deve essere sfoltita* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per avere non più 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei che si iscritti e impone una variante al piano dei fattori*».

Ma non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-23 perché l'Avogadro, divenuto cantiere, non è in regola con le norme di sicurezza.

Licei ci sono 8 classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre no 10. Ci sarà nuovo liceo: il Leonardo Vinci va in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli) lasciando spazio per succursale nell'edificio alle Forte Palatine. Qui sarà un centinaio allievi già preiscritti al Ferraris. Proteste genitori, incontri-scontri le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto affittare aule via To all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo collegio docenti contrario creare una succursale. provveditore, pentite le ragioni genitori ha chiesto Provincia concludere il contratto e ha invitato la preside Leonardi Vinci a rispedire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni state un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, la girandola numeri dovrà fermare. Era proprio impossibile provvedere con un minimo tempestività, visto che degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino al 1989? **Maria Valabrega**

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora ramagnarsi ai turni.

Niente per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori handicap rischiano di non poter frequentare un corso di formazione professionale a causa del fallimento della cooperativa di cui facevano parte. tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa Levi*» di Grugliasco, sorta nel novembre '80 con lo di inserire nel mondo del lavoro soggetti con deficit intellettivi lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa di produzione e centro di formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita dal tribunale ed è gestita ora da un curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi falegnameria e tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla scuole che, in un documento firmato dagli insegnanti, chiede alla Regione e al Comune Torino *soluzione positiva sia per i corsi sia per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico vi sono preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, mi 1° agosto è vietato il transito automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, luglio, ma ieri il ministero Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Da Marvin Vinci

un'auto e altri 299 premi incredibili

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata e consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (aff. com. al comune di Torino n 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Metro Mylaire 5 porte, metallizzata, Concessionaria Fiorano.

2° PREMIO
Un viaggio Marocco per due persone della durata di otto giorni tutto compreso.

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar f 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore mod. Eco.

5°
Un apparecchio fotografico Yashica T autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL'8°
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

9° AL 200° PREMIO
Un poster 50×70, ricavato da un vostro negativo a colori.

201° AL 300° PREMIO
Una cornice picoglass cm. 30×40 mod. cuter in legno.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 40

APERTO TUTTO AGOSTO

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale dei genitori che sono costituiti parte civile

E' stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Fenoglio, 47 anni, la maestra di Sauze d'Oulx al polemiche che hanno diviso la scuola elementare il paese due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione del giudice istruttore Sorbello, che l'istanza dell'avv. Capellitto, parte civile processo per i genitori degli scolari che hanno denunl'insegnante per maltrattamenti.

magistrato ha sospeso la maestra per esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento delle prove) e per evitare che il resto di maltrattamenti sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto sorpresa i difensori Piera Fenoglio, avv. e Rossi: «*E' difficile capire esiste l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari*».

Piera Fenoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con alcuni genitori e le colleghe nascono quasi subito. La è convinta che occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe andare a fare la spesa*». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

26 ottobre '84 il Provveditore la sospende per 15 giorni: un provvedimento che non serve a tornare la serenità nella scuola. La tensione aumenta, scatta denuncia penale di alcuni genitori degli che accusano la maestra di maltrattamenti: l'insegnante avrebbe diviso la classe buoni e cattivi, istigando gli contro gli altri, obbligando alcuni a fare proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

★ Quintino Ciriello, 19 anni, via Bellezia 16, è ricoverato in fin di vita al San Martino Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'autocarro di Guglielmo Barotto, anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona dei Ozzi.

Alle 16 si è scatenata la bufera, acqua catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato raffiche in corso Peschiera - In attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 16 di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo, acqua catinelle. Non più 15-20 minuti, tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare la temperatura . C'è stata anche grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato un fuggi-fuggi turisti e torinesi intenti agli acquisti per le vacanze. In brevi strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami sono stati strappati dalle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera grosso carpino è stato abbattuto ed è precipitato sulla corsia centrale. I vigili poi intervenuti con motoseghe.

In Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del tram; altri sono stati strappati in Trapani, Piazza Adriano, corso Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Osserma Pugnani), il tornado ha sradicato un albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie laterali di corso Trapani rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato fronte di fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito sereno, ma per oggi potranno altri temporali locali».

Temperatura di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 69%. Temperatura: massima +26,2; minima +16,8; media +22,4; cielo sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli a moderati. Mare: buona. Sole: sorge alle 5,13; tramonta alle 20,57. Temperatura delle acque a Torino: max. +21,6; min. +17,6.

FARMACIE TURNI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348 8333.
ASSORILIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Negri 43, tel. 669 386, orario continuato lunedì-venerdì 9,30-19,30. Chiuso festivi intera giornata
ASSORILIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto sabato e domenica 9-13, 696 6093
DENTHERA Accepta risparmi in giornata protesi. Tel. 334.888.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 53, tel. 530.942.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011/744 840.
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto V. S. Quintino 4 tel. 547.304
MINI PETTINEZZO parrucchiera per signore V. Arimei 101 530 844
ERTE LAMPADARI via Cigna 2, tel. 521 2214, aperto agosto per rivolgere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO, arredamento per negozi, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cnà Marcello di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cernaia 11 (Lungodora Lazio), tel. 011 320.2342 - 637.696 - 240.478. Vi attende e buone vacanze a tutti
LIBRERIA BELLIS arbcoli regalo, via Colombo 41, tel. 584 744.
OTTICA MODENA via Monceivo 8, 7 876.240 (Gran Madre) aperto agosto
PORTECORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza Corso Potenza 179, tel. 739 8900
TELEVISIONI rateazioni. Tel. 710.758.
TV COLOR rateazioni tel. 335.81.56
AUTOFFICINA elettrauto pronto soccorso Fiat Lancia Autobianchi. Tel. 787.911.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

Messaggi urgenti

DOMESTICA fissa libera subito referenziata e tranquilla in villeggiatura. Libera impegni familiari, offresi. Telefonare 599 329
DISOCCUPATO 36 anni, figli, cerca portineria anche senza alloggio. 871.815.

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI
Centro Integrato Infortuni
Corso Vitt. Emanuele 107

I finanzieri salvano un alpinista

Attilio Franchini do, 65 anni, via Gottardo ha rischiato morire montagna. Mentre alla capanna Gnifetti a 3200 metri di quota sul ghiacciaio del Rosa, dopo avere raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'orientamento ed ha trascorso tra lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, quando già stava per perdere le forze.

L'uomo deve la vita anche alla sua esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia in una piena crepacci ha avuto la forza la creata e di cercare un rifugio in attesa del soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando un elicottero dell'Air in contatto la Guardia Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione piemontese e valdostana, oggi pomeriggio, a Monpellato Rubiana. Sabato è prevista una tavola rotonda «*Pastorale solidarietà e responsabilità educative*» con l'intervento Ciotti.

Televisioni in regione

Grp

17,30 S.O.S. squadra speciale - Goldon - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
18 — Doris Day show, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
20,30 Madri in film di L. Comencini con N. Terzano, F. Fabori
22 — Eccezionale, film Holt con Andrew Keir, V. Leon
23,30 Combat, telefilm
0,30 Lunga cavalcata della vendetta, film
— Medale contro lo sceicco, film

Videogruppo

17 — grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, la
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Io viaggio con la sig. film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le sole della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni vino e delle , film

Primantenna

19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Garzzo, film George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — Auto della settimana
22,30 Curro Jimenez, telefilm
24 — 23 passi dal delitto, film
1,30 Buona notte con...

Quarta rete

16 — Dr. Kildare, telefilm
16,30 la e cara,
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le sole della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rat, telefilm
21 — El gringo, film John Payne, Arleen Whelan, Dennis O'Keefe
23 — Dixy motori
24 — Invaders, telefilm
1,00 Carnatità, film con Erna Schurer, Femi Benussi

Canale 68

15,45 Amore insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — Le invenzioni, reporter
19,40 I movenli... sceneggiato
20,35 I Sassifendi di San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videocar
0,05 Promovideo
0,35 Rouge

Canale Canavese

15 — Film
17 — Redazionale
18 — Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
Fuga disperata, telefilm
20,15 L'amore impossibile, (1970) film di Y. Gover P. Pati
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Telecupole

15,30 Garrison commando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 il Gazzettino di Telecupole
20 — i giorni di Andrea, telenovela
Telefilm
21,00 Centopiemonte festival della piemontese, spettacolo
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Redazionale americano chi
23,30 La bravata, di Roberto Bianchi Montero con France Silvano Tranquilli

Videouno

15 — Il sicario, film Belinda Sylva Koscina, di Daniani
16,50 Wesl, Side Medical, film
17,50 Le sole della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Le Francia sotto canzone
20,25 L'Italia nel pallone un Mundial e l'altro
22 — Tg tuttoggi
22,10 Get Smart, telefilm
22,30 Le sole della settimana
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity

15 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 , spazio tv per ragazzi: Ghechaman - Phantaman - Yoder GT, cartoni
18 — La famiglie Porter, telefilm
19,30 Luisaco mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo,
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Attendale la Bismark, film - Segue Non stop

Quinta

17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — , telefilm
20 — Vita Paradiso, novela
20,30 La carrozza d'oro, film di Renoir con Magnani, Duncan Lamont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Il delle perle di fuoco, film di Luis Marino Erna Schurer, Charles Quinney
1,15 Sulla piazza del Re me la vedo tutta io, film di Alberto Pierallisi con Claudio Cavalcanti, Jaco Valadao

Piemonte

15,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunki, cartoni animati
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
Today News, quotidiano d'informazione
20,25 , film di David Lowell Rich con Rosalin Sandra Dee
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Jullian, telefilm
0,15 Cella 23, un caso della , film di Brian Brown con Max Phipps

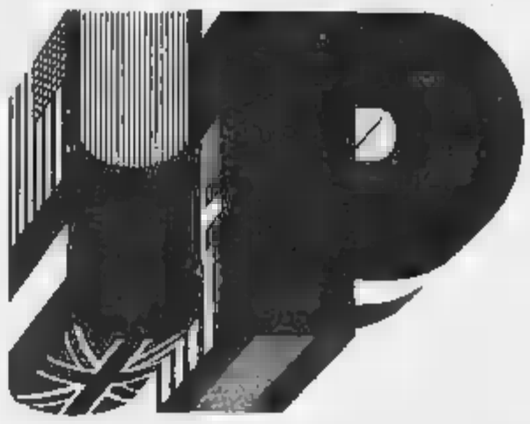
Telestudio

14,45 Bermuda now..., film di Richard Friedenberg con Brad Crandall, Donald Albee
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, animati
19 — Yattaman, animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore coraggio, novela
20,30 Metello, film di Mauro Bolognini con Rainieri, Ottavia Piccolo
22,30 I ragazzi Rockies, telefilm
23,30 Le signore nuda con il suo psicanalista, film di Harald Leipnitz con Leipnitz, Monique

1,30 Film non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA E PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
complemento corso regolare di studi

LEZIONI IN CORSO

Convenzione tra l'Osservatorio e Aeronautica

Da Imperia nel mondo il clima della Riviera

I dati forniti al Meteosat - L'assessore Saglietto «Notevoli vantaggi per la propaganda turistica»

IMPERIA — E' stata stipulata una convenzione tra il Comune e lo stato maggiore dell'Aeronautica per l'inserimento dei dati rilevati dall'osservatorio meteorologico nella rete nazionale e mondiale. La firma è stata apposta dall'assessore all'ecologia Geronimo Saglietto.

Il documento prevede che la città di Imperia installi e gestisca una stazione automatica per la raccolta dei dati che verranno poi trasmessi per i servizi meteorologici di tutto il mondo.

I dati riguardano la velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni, temperatura al suolo e radiazione solare globale.

Ha spiegato Saglietto: «*L'Osservatorio di Imperia è stato scelto per la serietà del lavoro scientifico svolto fin dal 1875 e per la validità delle attrezzature di cui è stato dotato da parte del Comune. Inoltre i dati rilevati nella nostra zona sono considerati particolarmente importanti sia per le applicazioni locali di meteoclimatologia urbana sia per la sorveglianza della circolazione atmosferica nell'area sottovento delle Alpi, dalla quale hanno origine venti climatici talvolta rivelatisi calamitosi*».

L'Osservatorio è già stato dotato, nei mesi scorsi, di gran parte del materiale necessario per l'attuazione di questo nuovo servizio, per cui le rilevazioni potranno iniziare molto presto, probabilmente prima del prossimo inverno.

L'osservatorio dovrà trasmettere ogni ora, tramite il Meteosat, i dati raccolti che, nei successivi 15 minuti, verranno utilizzati, assieme a tutti gli altri raccolti dalla rete nazionale ed internazionale, dall'elaboratore elettronico installato al Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica.

Saglietto ha così concluso: «*Naturalmente a carico del Comune tutti gli oneri derivanti da questo nuovo servizio. Ma, oltre alla importanza scientifica della iniziativa, Imperia e l'intera Riviera dei Fiori trarranno notevoli vantaggi propagandistici nel settore del turismo da questa diffusione di dati meteorologici che metteranno in costante evidenza la bontà del nostro clima*».

Per quel che riguarda quest'estate il direttore dell'Osservatorio, Bino Bini, è moderatamente ottimista: «*Ritengo che la stagione, dopo le perturbazioni di ieri, con qualche temporale nell'entroterra, potrà ancora riprendersi, anche se, probabilmente, non si ripeteranno i grandi periodi di calma di luglio. Da non dimenticare che, proprio oggi, cade la fase di luna piena che influisce molto sul clima*».

Le previsioni di Bini coincidono con quelle generali del servizio meteorologico dell'Aeronautica che annunciano tempo instabile, temporali e temperatura in diminuzione per la prima decade di agosto. Nei primi giorni del periodo al Nord si avranno condizioni di instabilità con temporali sparsi. Successivamente si affermeranno condizioni di cielo sereno e poco nuvoloso.

La temperatura, inizialmente un po' inferiore ai valori normali, tenderà in seguito ad aumentare in modo sensibile.

Bruno Viano

L'INCHIESTA PASSA DALLA PROCURA ALL'UFFICIO ISTRUZIONE

Aziende e allievi «fantasma» per avere soldi della Regione

C'erano corsi per attori, portuali e macellai - In alcuni casi le sovvenzioni sfioravano il miliardo di lire - Ieri sera concessa la libertà provvisoria a Giuseppe Fiorini

GENOVA — Forse già nella giornata di oggi l'inchiesta sulle presunte irregolarità regionali di formazione professionale passerà dalla Procura all'Ufficio istruzione. Sta quindi per chiudersi l'indagine dei sostituti Mario Morisani e Vito Monetti e si avrà naturalmente un notevole allungamento dei tempi.

Gli incriminati. Al nuovo giudice il p.m. presenterà un quadro abbastanza chiaro dell'accusa. Fino a ieri la situazione era questa.

Dieci gli imputati. In stato di arresto: i funzionari dell'assessorato Alberto Verardo e Aldo Muratori (ambedue accusati di peculato e falso ideologico).

Agli arresti domiciliari: Giacomo Gualco (peculato e falso ideologico) che fu assessore alla Formazione professionale dal 1981 al 1983, periodo nel quale sarebbero stati accertati gli abusi più gravi.

In libertà provvisoria: Giancarlo Cominotto e Giuseppe Notarnicola (ambedue funzionari della Regione per peculato e corruzione). L'imprenditore Michele Dell'Olio Lespine, il funzionario regionale Alberto Seghezza (peculato e falso ideologico) e gli imprenditori di Arenzano, Ernesto Valle e di Genova, Giuseppe Fiorini, scarcerato ieri sera. Sono tutti imputati di peculato.

Per i due funzionari Verardo e Muratori e per l'imprenditore Fiorini — interrogati a lungo anche ieri — è imminente la concessione della libertà provvisoria.

L'elenco è completato da Giuseppe Michelotti, consigliere comunale dc di Ortonovo, titolare di un'azienda a Santo Stefano Magra, denunciato a piede libero per peculato e corruzione.

Una vera e propria corruttela. Duecentocinquanta corsi all'anno per circa 70 milioni di sovvenzioni (di cui oltre 20 miliardi della Cee) sono l'arcipelago dei corsi sui quali si sta indagando. Un viaggio all'interno di queste iniziative rivela situazioni al limite dell'assurdo.

Ci sono stati corsi di ogni tipo: per parrucchieri, attori, giardinieri, marittimi, portuali da riciclare, macellai, ceramisti, serigrafi. La riqualificazione rispetto al nuovo mondo del lavoro, che avrebbe dovuto essere una scommessa col futuro, si è in realtà rivelata, in molti casi, un'inesauribile fonte di corruttele.

Risulta che aziende furono costituite solo per ottenere i contributi non avevano macchinari, né personale.

Si sono svolti corsi per bidelli: per istruire quattro o cinque allievi, venivano — in conto spese — insegnanti da Cremona.

Ci furono aziende che iscrivevano dipendenti per riassumerli come «allievi» pagati così dalla Regione; altre che utilizzarono gli apprendisti solo per aumentare la produzione. Risulta che per alcuni allievi, che non impararono niente (e ora sono disoccupati) l'assessorato investì 50 milioni all'anno ciascuno. Tutto questo è potuto accadere per la «benevolenza» di funzionari dell'assessorato, ora inquisiti, i cui conti bancari hanno rivelato movimenti di danaro per 800-700 milioni.

Va notare che l'arroganza e la sicurezza erano tali che qualcuno, in pagamento di tangenti, esigeva perfino assegni.

Guido Coppini

Promossi per Pandli dopo proscioglimento

GENOVA — La procura della Repubblica ha chiesto all'ufficio istruzione il proscioglimento perché il fatto non costituisce reato di Giuliano Pandli, uno dei tre consiglieri di amministrazione della Cassa di Risparmio che in seguito ad una indagine avviata dalla pretura spezzina erano stati accusati di tentata truffa, falso ideologico e interesse privato in atti di ufficio.

I tre consiglieri, Giorgio Oldoini, Paolo Giannetti e Giuliano Pandli, erano stati arrestati una trentina di giorni fa su mandato di arresto del pretore di La Spezia in seguito ad un'inchiesta che il magistrato sta conducendo su presunti illeciti edilizi a Framura. Al momento del passaggio di competenza delle indagini da La Spezia a Genova ai tre imputati era stata concessa la libertà provvisoria.

Secondo l'accusa, nel corso di un'assemblea della Cassa di Risparmio, era stato approvato uno scoperto di conto corrente di una sessantina di milioni non utilizzato a favore di una società nella quale i tre consiglieri ricoprivano cariche sociali.

Solo dalle 21 casa Gualco è «isolata»

Risolto a fatica il problema del telefono

Lungo confronto tra Gualco e [illegible]

GENOVA — Un confronto, durato tre ore, è stato sfibrante ieri pomeriggio, davanti al sostituto procuratore della Repubblica, Vito Monetti, che indaga sui finanziamenti della Regione per la formazione professionale, tra l'ex vice presidente della giunta, Giacomo Gualco, attualmente agli arresti domiciliari, e i funzionari regionali Aldo Muratori, in libertà provvisoria, e Alberto Verardo che ha ottenuto ieri sera gli arresti domiciliari.

Dalle 16 alle 17,30 sono stati a confronto Gualco e Muratori e dalle 17,30 alle 19 Gualco e Verardo. Dell'interrogatorio avvenuto a palazzo di giustizia non s'è trapelato nulla. Si sa, comunque, che è stato ascoltato, come teste Flaminio Donat-Cattin, attualmente dirigente in Regione nel settore alberghiero. Flaminio Donat-Cattin (fratello del senatore democristiano) aveva lavorato presso l'assessorato alla Formazione professionale quando ero Giacomo Gualco.

GENOVA — *Si indaga ancora su Giacomo Gualco, l'ex vicepresidente della giunta regionale posto agli arresti domiciliari dopo una settimana di isolamento al carcere di Marassi. Ieri uno dei giudici a cui è affidata l'inchiesta ha controllato le cassette di sicurezza di Gualco in una banca cittadina. Non risulta sia stato trovato nulla di sospetto, così com'era accaduto nella perizia dei conti bancari.*

Pare evidente l'intenzione di cercare elementi per una nuova accusa (corruzione?) da rivolgere all'esponente dc. Ma anche in questo caso (per ora esclusi dagli stessi giudici) Gualco non tornerebbe a Marassi. L'ordinanza del tribunale della libertà, che ha [illegible] gli arresti domiciliari, coprirebbe anche ulteriori accuse.

L'ipotesi della corruzione nasce da affermazioni di uno dei funzionari della Regione, Alberto Verardo, interrogato per quattro giorni. Avrebbe detto Verardo: «Quando chiesi all'imprenditore Ernesto Valle di Arenzano un compenso perché lo avevo aiutato a ottenere i contributi, lui mi rispose che non poteva darmi molto, avendo già versato una tangente all'assessore alla formazione professionale».

Ieri, dunque, Giacomo Gualco è tornato a casa, ma non è potuto uscire dal carcere che otto ore dopo l'emissione dell'ordinanza del tribunale della libertà. Otto ore di trazione che hanno duramente pesato sul leader della democrazia cristiana, che soffre di diabete (sopravvalutato dall'obesità) e da ipertensione. «Malattie a gravi rischio se subentra uno stress», hanno detto i medici.

Perché il ritardo? Tutta colpa del telefono. Le restrizioni imposte a Gualco non hanno precedenti, specialmente sulla disabilitazione dell'utenza telefonica. Si è creato prima il problema di chi doveva chiedere alla Sip lo stacco della linea: le procure o lo stesso tribunale della libertà? Poi la Sip ha fatto obiezione: il funzionario incaricato chiedeva l'ordine (per iscritto) di un giudice. Infine i difensori sono ricorsi direttamente alla società telefonica, a nome della moglie.

Altro intoppo: il titolare dell'apparecchio è Giacomo Gualco, ma solo poteva chiedere la recisione del contratto. Infine — ed è più grave — un tecnico è arrivato nell'abitazione di Gualco, in via Trento, ed è interrotto la linea. Solo in quel momento l'ex vicepresidente della giunta è stato fatto salire in una [illegible] Mazzini, e accompagnato nella sua abitazione. g. c.

Dall'avventuroso viaggio sarà tratto un film e forse un libro

Camogli, l'equipaggio del «Dragun» ha rievocato l'avventura americana

Presente il presidente della Regione Magnani ed altre autorità - Numerosi attestati

CAMOGLI — L'episodio forse più commovente, nei ricordi della spedizione americana del gruppo «*Il Dragun*», lo racconta il «capo» Ido Baltistone: «*C'era un italo-americano, di nome Tony, cui i medici hanno proibito, per disturbi al cuore, di prendere l'aereo. Probabilmente è condannato a non rivedere più l'Italia e negli Stati Uniti è rimasto solo, ha perduto moglie e figlia in un incidente. Con un furgone ha seguito da terra le nostre tappe sul fiume, per un po' siamo diventati la sua famiglia*».

Ognuno dei componenti del «*Dragun*» ha decine di episodi, come quello di una ciociara di 82 anni, che a Oswego, città dii cui hanno iniziato la discesa, ha voluto invitarli tutti per una spaghettata, oppure quello di un loro concittadino, da moltissimi anni in America, che continuava a chiedere: «*Ma siete davvero di Camogli?*».

Ieri mattina gli uomini del «*Dragun*» hanno riempito la sala consiliare del municipio di fotografie, attestati e riconoscimenti che testimoniano il successo della spedizione. Nomi di chiara origine italiana si ripetono sulle varie pergamene firmate dai sindaci: non manca la firma di Nicholas Vigilietta, presidente della Gran Loggia di New York dell'Ordine dei figli d'Italia, la potente associazione che riunisce i discendenti che vivono negli Usa.

Il presidente della Regione, Magnani e il sindaco di Genova, Cerofolini, il vicepresidente della Cassa di Risparmio, Borio, l'assessore al Turismo della provincia, Biaggioni e gli amministratori di Camogli hanno ribadito nei loro interventi il successo ottenuto dal «*Dragun*», ambasciatore della Liguria e dell'Italia in vista delle celebrazioni colombiane del '92.

Ambasciatore anche di un messaggio di pace e fratellanza tra i popoli, il «*Dragun*» ha sempre fatto sventolare la bandiera dell'Unicef.

Negli Stati Uniti, l'impresa dei vogatori camogliesi ha avuto largo riscontro sulla stampa e nei servizi televisivi. E' mancato, invece, il «ponte» informazioni tra l'Italia come mancata all'arrivo del a New York.

Dall'esperienza del «*Dragun*» sarà tratto un film di un'oretta (sarà pronto alla fine dell'estate) e forse una pubblicazione, auspicata da Magnani. Nell'ambito delle future celebrazioni colombiane, il «*Dragun*» dovrebbe ancora svolgere un ruolo di spicco.

Negli Stati Uniti sono stati distribuiti sette quintali di materiale informativo: depliants, libri, cartine. «*Per spedirlo, gli enti promotori avrebbero speso milioni* — dicono quelli del «Dragun» — *così ognuno di noi ne ha messo un po' nel bagaglio personale e abbiamo risparmiato*».

La barca, giunta già a Napoli su una nave del Costa, dovrebbe arrivare il 2 agosto a Genova. Sabato pomeriggio, tempo permettendo, i vogatori remeranno fino a Camogli, con bagno finale di Ido e compagni nelle acque del porticciolo.

Andrea Plebe

Servizio bus per frazioni di Zoagli

ZOAGLI — Il Tigullio Trasporti ha finalmente istituito il servizio bus per le frazioni di Ambrogio e Setosette di Zoagli.

Il servizio prenderà il via il 1° agosto, e porterà alcune novità: il secondo collegamento con S. Ambrogio (esisteva già un bus per Rapallo), e il fatto che per la prima volta l'autobus arriverà nel centro di Zoagli. Ecco gli orari. Da Zoagli per Semorile (ritorno un quarto d'ora dopo) alle 7,15, 8,55, 12,40, 14,40, 19,30; Zoagli per S. Ambrogio (ritorno un quarto d'ora dopo) 7,30, 11, 13,15, [illegible]

(m. r.)

Processo Teardo: ieri l'arringa degli avvocati Gallo e Signorile

«Per Abate nessuna prova»

«Nessun testimone e nessuna parte lesa lo indicano nell'associazione» - Chiesta l'assoluzione dell'ex presidente della Provincia e dell'architetto Gaggero

SAVONA — «*Più debolezze possono confortare e appoggiare altre debolezze e le accuse mosse a Domenico Abrate siano cresciute verità assoluta, ma mai dimostrate*», ha detto ieri il prof. Marcello Gallo, difensore presidente della Provincia. Per il legale, quindi, l'associazione a delinquere e di stampo mafioso, reale attribuito Alberto Teardo e a molti dei suoi presunti complici, è un'imputazione debole, anzi inesistente, che i giudici istruttori hanno cercato di puntellare con accuse, altrettanto deboli, di concussione.

E' una «*certezza*» espressa anche dall'avvocato Tito Signorile, difensore dell'architetto Nino Gaggero, la cui arringa ha preceduto quella del docente universitario e senatore dc, eletto come indipendente.

L'avvocato Signorile è andato oltre: negli istruttori ha rilevato una «*forma di persecuzione*» per il professionista, «*personalità straripante che si stacca nettamente da tutti gli altri imputati*».

Domenico Abrate

Entrambi i penalisti giunti ad un'identica conclusione, sia pure percorrendo vie e tesi in parte diverse: Domenico Abrate e Nino Gaggero devono essere assolti non formula piena sia dalle accuse di associazione a delinquere e di da quelle di concussione e, il professionista, anche da altre di minore gravità.

«*Non c'è un solo testimone* — ha sostenuto Marcello Gallo — *e neppure parte lesa che abbia detto che Abrate è in questa associazione di cui non c'è prova, o che si sia avvalso della forza intimidatrice della stessa. L'imputato è altrettanto lontano dalla struttura della concussione*».

E qui il penalista ha staccato l'ex presidente della Provincia da tutti gli altri imputati. «*Con i presunti complici — ha detto — non ha in comune né l'appartenenza al partito (poi) né al circolo culturale che gli inquirenti, con una curiosa procedura logico-giudiziaria, trasformano in elementi costitutivi dell'associazione mafiosa*».

Contro Abrate vi è un indizio: il suo nome appare nella contabilità di Capello con cifre, interpretate dai giudici come provento di tangenti sugli appalti dell'amministrazione provinciale. Il professor Gallo non tenta di nascondere a se stesso né ai giudici che la Corte di Cassazione ha ritenuto si possa condannare anche per un solo indizio, ma avverte: «*Deve essere univoco, senza possibilità di altre interpretazioni e in questo caso non lo è, anzi, offre un ventaglio di ipotesi. Tra queste, la giustificazione, davanti a chi gli aveva affidato il ruolo di cassiere, di somme con diverse destinazione. Lo stesso Capello ha negato di avere dato Abrate mentre per gli altri nomi dell'elenco lo ha ammesso*».

E i conti correnti di Domenico Abrate sui quali corsi molti soldi? Il Gallo ha quantificato in altre tre miliardi il denaro che vi è «*girato*» ma lo ha giustificato in una memoria tecnico-contabile con l'attività dell'imputato.

Gaggero figura nei «conti» di Capello ma i giudici istruttori gli hanno cucito addosso l'etichetta di cervello della presunta associazione mafiosa, non congrui utili, che il suo difensore ha definito «*aberrante*».

L'udienza si è con l'arringa dell'avvocato Lombardi, difensore di Paolo Caviglia che ha chiesto l'assoluzione dell'ex deputato socialista «perché il fatto non sussiste».

Bruno Ballo

Quattro banditi hanno vuotato il caveau della filiale della Banca d'America

Sestri Levante, rapina da 300 milioni

Clienti e impiegati sotto la minaccia delle pistole - I malviventi sono fuggiti a piedi lungo viale Mazzini

SESTRI LEVANTE — Ha fruttato un bottino di oltre 300 milioni la rapina di ieri mattina (ore 9,45) alla Banca d'America e d'Italia di Sestri Levante già presa di mira altre due volte, nel '75 e nel '79. Quattro individui a viso scoperto, armati, sono entrati nella filiale, hanno tenuto la minaccia delle pistole i sei impiegati e i dieci clienti presenti, e si sono fatti accompagnare nel dove hanno rubato oltre ni. Quindi si allontanati a piedi lungo Mazzini, probabilmente li attendeva un'auto.

In tutto il colpo è durato sei-sette minuti. I rapinatori, tutti sui anni, hanno agito con lucidità e determinazione. «*Erano dei professionisti*», ha commentato Fernando Raffo, uno degli impiegati, raccontando che quando i quattro hanno fatto irruzione banca, un collega — Amilcare Quenti — si telefono; uno dei rapinatori è passato oltre il bancone, ha interrotto la comunicazione, poi, indossando un guanto, ha preso mani dell'impiegato il ricevitore e l'ha riappeso.

minuti sono seguiti il telefono ha squillato ancora; i rapinatori, senza perdere la calma, hanno fatto rispondere e poi hanno interrotto la comunicazione. Nessuno, all'esterno della banca che si apre sulla piazza, [illegible] sospetta, mi sono fatto avanti ma sento una voce che dietro "questa è una rapina" e contemporaneamente un qualcosa premuto alla schiena. Ho subito pensato ad uno scherzo, ma da come la gente intorno mi guardava mi sono presto ricreduto. I miei soldi, comunque, me li hanno lasciati».

maglietta bianca, all'altezza colonna vertebrale, Bistazzi mostra ancora spaventato la macchia lasciata dall'imboccatura ben oliata della pistola.

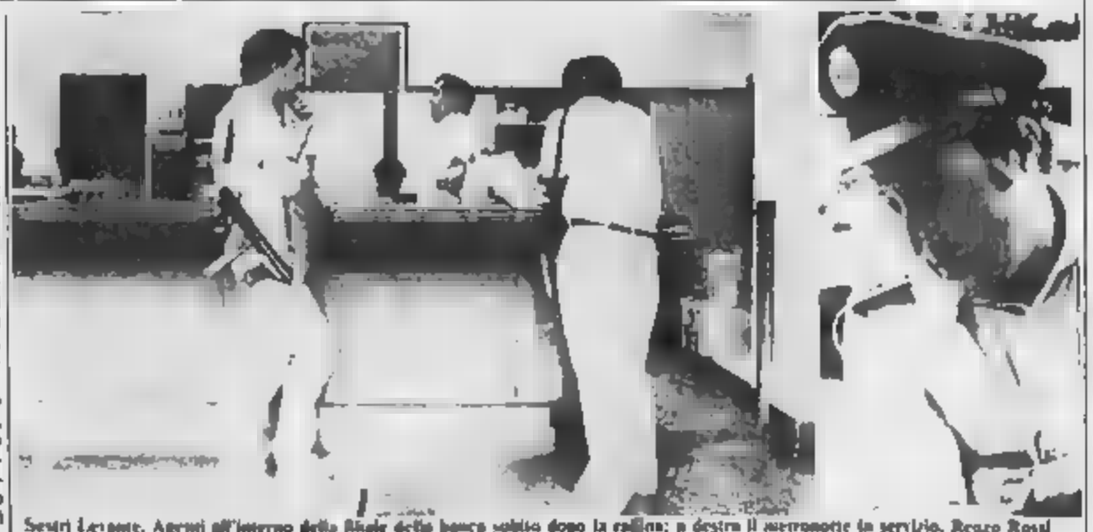
In questi giorni il direttore della filiale, Giorgio Polle, è in ferie. A sostituirlo è stato chiamato Giuseppe Sangiuliani, 58 anni. Nella banca c'erano, oltre a quelli già citati, altri tre impiegati. Pietro Bo di 35 anni, e i cassieri Pier Calzazio Paravelli, 50 anni, e Renzo De Vincenzi di 36.

Proprio da quest'ultimo i rapinatori si sono fatti accompagnare nel caveau al quale si accede scendendo alcuni gradini. Il denaro è stato diviso in due sacche con i manici, di tipo sportivo. Dopodiché, racconta ancora Fernando Raffo, i sono usciti.

«*Li abbiamo visti allontanarsi a piedi lungo viale Mazzini. Forse hanno svoltato verso via Sertorio, dove forse li aspettava una macchina. Questo non possiamo saperlo*».

Il dispositivo forze dell'ordine è scattato subito. Uno dei clienti della banca, che era uscito senza che i rapinatori se ne accorgessero, è corso a piedi sino alla tenenza (che dista trecento metri). I militari ritengono che i rapinatori siano ancora in città e che preferiscano aspettare qualche tempo per allontanarsi.

Marco Raffa



Sestri Levante. Agenti all'interno della filiale della banca subito dopo la rapina; a destra il commesso in servizio, Renzo Rossi

Mare sporco e divieto di fare il bagno di fronte ad alcuni stabilimenti

Rapallo: pochi alberghi e tanto traffico il tasto più dolente è la balneazione

RAPALLO — E' dalla fine dell'800, merito soprattutto degli inglesi, che Rapallo ha scoperto la sua vocazione turistica. Allora si veniva nel Tigullio a svernare e gli alberghi restavano spesso chiusi, per le ferie, nel periodo estivo.

Il guaio di Rapallo è che nel 1985 gli alberghi sono gli stessi del Nel corso degli state introdotte avviamente modifiche e innovazioni, ma le strutture rimangono vecchiotte, e sfigurano al confronto con recenti moderni impianti cittadini come la piscina olimpionica e il porticciolo.

Per l'«*Excelsior-Kursaal*» sono avviate le procedure per la ristrutturazione metà albergo tradizionale, metà residence) e anche l'«*Europa*», attuale sede provvisoria del Comune, ha bisogno di un totale restauro.

Secondo Pier Luigi Benatti, direttore dell'Azienda di soggiorno, la strada maestra resta sempre quella degli alberghi tradizionali, al massimo in formule miste con il residence (Rapallo vanta il 51 cento di seconde case).

Per favorire il rilancio di alcune medie strutture (ad esempio i quattro alberghi a tre stelle di via Gramsci) si fa strada una proposta: costituire un consorzio, per realizzare migliori servizi con minori spese. Rapallo non ha ufficialmente alberghi a cinque stelle, ci fermiamo a quattro. L'unica struttura della massima categoria è il «*Bristol*», che ha solo il terreno di Rapallo, tutto il resto è nel Comune di Zoagli.

«*Ma di fatto* — dice Benatti — *tutto il movimento gravita su Rapallo*».

E su Rapallo gravita anche il movimento automobilistico diretto a Santa Margherita Ligure e Portofino, che provoca, con le punte massime del weekend, la paralisi del traffico cittadino. Di soluzioni a questo problema, autentica piaga per il turismo rapallese? Le idee non mancano, ma appaiono difficilmente realizzabili: esempio la creazione di svincolo autostradale per Santa Margherita-Portofino, con galleria a due fire e una collegamento.

Il territorio del Tigullio è già stato messo a dura prova, in passato, dall'espansione edilizia. «*Rapallizzazione*» è diventato un termine comune per indicare l'urbanizzazione selvaggia.

«*E' definizione che c'è stato appioppato in modo gratuito* — — *perché Rapallo può contare ancora su un patrimonio in buona parte intatto, valga come esempio un campo golf di quaranta ettari in pieno centro. Al confronto di alcune località del Ponente, Rapallo un gioiello*».

Il tasto più dolente di quest'estate (ma anche dello scorso anno, e di quello precedente...) è la situazione di delle acque del Golfo. Davanti agli stabilimenti «Lido» (gestiti dall'Azienda di soggiorno, 800 mila lire la cabina dal 15 giugno al settembre) e «Fiore» non ci si può tuffare.

«*Saggiamate, non c'è alcun pericolo sanitario*» dice Benatti, che su questo argomento ha più volte «battagliato» con il sindaco Cordano, dc come lui. Secondo alcuni, dietro l'angolo, avanti di questo passo, c'è il rischio che qualcuno cominci a caldeggiare apertamente l'idea di creare un megaporto.

Il «nodo» centrale da sciogliere, per il futuro turistico di Rapallo, sembra proprio questo: stazione balneare (punto nautico)?

g. pl.

Il «che fare» dell'estate

Dall'Azienda di soggiorno si esce soddisfatti e anche un po' sorpresi, dopo aver chiesto materiale informativo sulla città e sulle manifestazioni estive. I pieghevoli qui non mancano e gli impiegati non li lesinano. C'è il bollettino informazioni '85, con tutti gli indirizzi, i numeri telefonici utili al turista e la pianta della città, c'è il volumetto «Conoscere Rapallo», c'è il libretto pubblicitario «Pronto Tigullio», poi gli orari dei battelli e della funivia.

Il calendario delle manifestazioni '85 s'intitola «Facciamo insieme l'estate» ed è abbastanza ricco, anche se per renderlo più corposo s'è fatto ricorso al calendario gite del Club alpino italiano.

Sabato 3 agosto e domenica 4, l'appuntamento è nel centro storico, per «Rolecarte», la rassegna di artigianato, cultura e musica, cui l'Azienda di soggiorno e il Comune hanno inteso rivitalizzare una zona ingiustamente dimenticata.

Sabato sfilerano i sestieri di Lavagna, domenica sarà messa in scena una commedia di Goldoni. Il centro sarà animato da bancarelle con arti e mestieri del passato e si potrà gustare il vino dal caratteristico «pirone».

Il 2 e il 3 agosto, all'Auditorium del Clarisse, due film da rivedere («Sotto il vulcano» e «Rusty il selvaggio»).

A Santa Maria, il 13, 14 e 15, festa d'estate con la solenne processione, festa di Ferragosto il 16 al Parco Casale. Il 1° settembre, in piazzale «Palio del gatto d'oro», concorso gastronomico.

Numerosissime, inoltre, le sagre paesane e manifestazioni collinari.

g. pl.

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati come birilli da un posto all'altro, scontri di presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani in professionali incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza al Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

delle aule nei scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti delle prime che vengono palleggiati da una scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto scontri) di presidi e provveditore con Comune e Provincia nel di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del nuovo anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati si reiscrivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio del corr'. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Frattempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 300 esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio ritirati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle preiscrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di classi negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio dove concentrare le 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti, anche tira aria di crisi: sono previste 18 classi in più (una settimana erano 12), diventeranno 20 a settembre. «Salto» sistemazione definita dei giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro via Agudio (restano la sede staccata dei Bodoni a Nichelino, la succursale del Guarrella in via Sostegno). Il Comune, proprietario dei locali, ha deciso di ristrutturarli. Gobetti Marchesini che fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione al in via Figlie Militari.

quasi resta l'Avogadro: l'edificio di S. Maurizio è in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra Nell'84-85 le classi del diurno, di cui 9 prime, le 16 del serale, hanno ruotato in tripli turni. «Senza succursale, la scuola deve essere sfoltita — il preside prof. Raiazzi — mi per aprire più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che erano iscritti e imporre una variante al piano dei lavori».

non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Ual 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in grado le di sicurezza.

Nei licei scientifici ci sono 9 classi in più rispetto sapienza (una settimana fa erano). Forse a settembre saranno 10. Ci sarà un liceo: il Leonardo da Vinci va in Lungo Dora Firenze (ex media lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati centinaio di allievi già preiscritti al Galileo Ferraris. Proteste dei genitori, incontri-scontri le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo collegio docenti contrario a creare succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto alla Provincia di concludere il contratto e ha invitato la preside dei Leonardi Vinci a rispedire indietro le pratiche degli interessati. Almeno questa dovrebbe storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono state un pasticcio: quelle corse e quelle previste, la girandola dei numeri sembra non doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere un minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino al

Maria Valabrega

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori di handicap rischiano di non poter frequentare corso di formazione professionale a causa fallimento della cooperativa cui facevano parte. Si tratta degli alunni «Cooperativa Lidia Levi» di Grugliasco, nel novembre '78 con lo scopo di inserire nel mondo lavoro soggetti deficit intellettivo lieve.

le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa di produzione un centro formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita dal tribunale ed è gestita ora da un curatore. Questo insuccesso rischia far abortire anche i falegnameria tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato Dll scuola che, in documento firmato dagli otto insegnanti, chiede Regione e al Comune di Torino «una soluzione positiva sia per i corsi sia per il personale docente e non». Per il prossimo anno scolastico sono state già 40 preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, anni 1° agosto è vietato il transito agli automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per 31 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

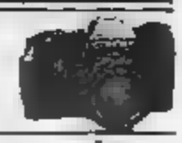
Da Marvin vinci

un'auto o altri 299 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata e consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino porcellana, e uno sconto del 20% sul listino (ecl. com. al comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Hylaire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Rorato.

Un viaggio in Marocco per due persone durata di otto giorni tutto compreso.



2° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar F 1,7.

3 PREMIO
ciclomotore 49 Gilera Eco.

5 PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL'8 PREMIO
apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9 AL 250° PREMIO
Un poster cm. 50x70, ricavato da un vostro negativo a colori.

DAL 251 AL 300°
Una cornice picoglass cm. 30x40 mod. cutter in legno.

marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45

APERTO TUTTO AGOSTO

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza legale dei genitori che sono costituiti parte civile

stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Penoglio, anni, la maestra d'Oulx al centro polemiche che hanno diviso la scuola elementare e il in due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione giudice istruttore Sorbello, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante per maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso la maestra per evitare inquinamento delle prove) e per evitare che il reato di maltrattamenti portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto di sorpresa i difensori Ell Piera Penoglio, Paola e Rossi: «E' difficile capire come durante le vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari».

Piera Penoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '82. I problemi con alcuni genitori e colleghe nascono quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi «gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano i bambini in classe per andare a fare spesa». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano troppo autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre '84 Provveditorato sospende 15 giorni: un provvedimento che non a far tornare la serenità nella scuola. La tensione aumenta, scatta la denuncia penale di alcuni genitori degli allievi che accusano maestra maltrattamenti: l'insegnante avrebbe diviso la classe in allievi buoni e cattivi, istigando gli uni contro altri, obbligando alcuni a vere e proprie flessioni ed esponendoli così a ridicolo.

Quintino Ciriello, anni, via Belleria 15, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con suo motorino, a Loano, si è contro l'autocarro Guglielmo Barotto, anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'al- dei Gazzi.

Alle 16 si è scatenata la bufera, acqua a catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche in corso Peschiera - In un attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera giardini Lamarmora

Erano le 16 di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato cielo. Poi acqua a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare temperatura afosa. C'è stata anche una grandinata, strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto raffiche vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato un fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti vacanze. In breve strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno avuto auto danneggiate da chicchi grossi come .

La bufera è arrivata da -ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami sono stati strappati dalle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un grosso carpino è stato abbattuto ed è precipitato sulla corsia centrale. I vigili fuoco poi intervenuti motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del tram; altri sono stati strappati in corso Trapani, Piazza Adriano, Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato un . Fortunatamente non c'era . Le corsie laterali di Trapani rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

questo maltempo? «E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord — hanno spiegato all'ufficio meteorologico Caselle —, ciò ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il tereper oggi potranno temporali locali».

Temperature di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 82%. Temperature: ima +26,2; minima +18,6; media +22,4; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Temperature stazionarie. Venti: deboli a moderati. Visibilità: buona. Sole: sorge 6,13; alle 20,27. Temperatura scorso anno a Torino: +31,6; min. +17,8.

INDIRIZZI UTILI

FARMACIE Torino 1, tel. 348.8003.
ABBONAMENTO Club, via Nizza 43, tel. contratto tutto l'anno 9,30-19,30. Orario lunedì ore pomeriggio.
ASSOLUTAMENTO GRAZIA aperto agosto v. Ormea 23 1 686.6263.
BENTIERA ROTTAT Accorate ripetizioni in giornata private. Tel. 334.858
DENTISTI ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 53, tel. 530.043
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 311/744 640
MARCO PINO GOFFREDI aperti in agosto V. S. Quintino 4 tel. 547.204
Nisi PETTENUZZO parrucchiere per signore - Alba 141 530 644
ENTE LASPADARI via Cigna 2, tel. 621-3214, aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione
LA DEALTO, arredamento per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cinta Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lingotto-Santa Lucia), tel. Dott. 332.2343 - 651.696 - 340.678. Visitateci e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLIA ordini regalo, via Colombo 41, tel. 364.744.
OTTICA MODENA via Moncalvo 6, tel. 878.260 (Orari Medici) aperto agosto
PORTECORAZZATE CARROCCIO... se il problema è la sicurezza. Corso Polonia 178, tel. 739.9900
TELEVISIONI ripetitrice. Tel. 310.788.
TV COLOR riparazioni tel. 335.81.55
AUTOFFICINA elettrauto giorno Carbonieri carrozzeria. Tel. 757 611

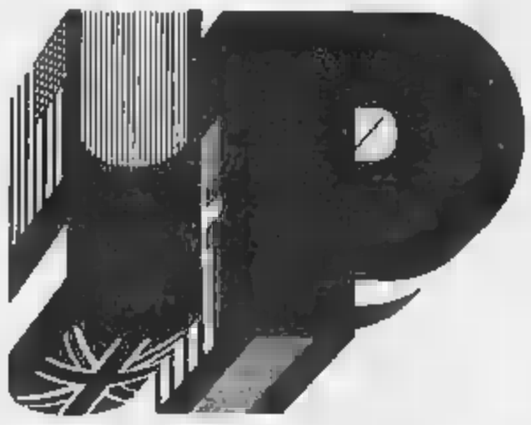
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPARS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncc 32
tel. 66.211

Messaggi urgenti

DOMESTICA lasa libera subito referenziata disposta a trasferirsi in villeggiatura, libera impegni famigliari, offresi. Telefonare 599.329.
DISOCCUPATO 38 anni, due figli, cerca alloggio. Telefonare 871 815.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini
Via Emanuele

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
complemento corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

Il Mondiale di alpinista

Attilio Franchini Cataldo, 65 anni, via Gottardo 207, ha di morire gna. Mentre tornava alla pianura Gnifetti a matri di quota ghiacciaio dei Rosa, dopo avere raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), nebbia, ha perso l'orientamento ed trascorso la notte tra lunedì e martedì un canalone. E' salvato, quando stava per perdere le forze.

L'uomo deve la vita anche alla sua esperienza di scalatore perché invece proseguire nella nebbia in pieno crepacci ha fatto di risalire la cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia Finanza, lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Monpellato Rubiana. è prevista una tavola su «Pastorale della e nuove responsabilità educative». Pintervento don Ciotti.

Televisioni in regione

Grp
17,30 S.O.S. squadra speciale - Goion - Ape Maya - Cartoonissimo, disegni animati
18 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Matti in città, film di L. Comencini con N. Tarantino, F. Fabrizi
22 — Exorcismus, film di Seth Kelr, M. Leon
Combat, telefilm
Lunga cavalcata della vendetta, film
2 — Mezzata contro lo sceriffo, film

Videogruppo
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni , telenovela
20,25 Il viaggio con film
22,15 abandati, telefilm
23,15 Le ali della
23,45 Videonotizie (3ª
Primo piano, attualità
0,45 I giorni del vino e delle rose, film

Primantenna
10,30 Equipaggio matto, telefilm
20 — e Sabrina, cartoni
20,30 , film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — Auto della settimana
22,50 Cuore Jimecar, telefilm
24 — 93 passi del delitto, film
1,30 Buona notte con...

Quarta rete
16 — Don. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Rai, telefilm
21 — El griego, film con John Payne, Aileen Wheelan, Dennis O'Keefe
23 — Okay motori
24 — Invaders, telefilm
1,00 Carnalità, film con Erna Schurer, Femi Benussi

Canale 68
16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — La invenzioni, reportar
19,40 I mercanti... sconeggiato
20,35 I bastardi di San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videocar
0,05 Prossimidea
0,35 Rouge

Rete Canavese
15 — Film
17 — Redazionale
18 — Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 L'sempre Impossibile, (1970) film di Y. Govar P. Pabt
Scotland Yard, telefilm
24 —

Telecupole
15,30 Garrison commando, film
16,30 Cartoni
17 —
17,30
18 — Lassie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg-il Gazz di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
21,00 Centopiemonte festival della canzone piemontese, spettacolo
23 — Tg-il (replica)
23,10 Redazionale american club
23,30 La invasta, film di Roberto Bianchi Montero con Franca Gandhi, Silvano Tranquilli

Videouno
15 — Il sicario, film con Sandra Lee, Sylva di Damiano Damiani
16,50 Sida Medical, telefilm
17,50 auto della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Francia nella canzone
20,25 L'Italia nel pallone: tra un Mondial e l'altro
22 — Tg tuttoggi
22,10 Get Smart, telefilm
22,30 Le ave della settimana
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity
16 — Jane Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Vivo, spazio tv per ragazzi: Ghiacchenaus - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Affondate la Bismarck, film - Segue Non stop

Quinta
17 — Gundam, animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Wanna, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 La carezza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lemont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Il porte fuoco, film di José Luis Merino con Erna Schurer, Quiney
1,15 Sulla piazza del Rio me le trevo tutte io, film Alberto Pierallsi con Claudio Cavalcanti, Jaca Valadao

Piemonte
16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spundi, cartoni animati
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero Julian, telefilm
Arrivano i super cartoni
Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Rosie, film Lowell Rich con Rosalin Russell, Sandra Dee
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Julian, telefilm
0,15 Cella 23, un passo dalla morte, film Brian Brown con Mia Phipps

Telestudio
14,45 Bermuda film di Richard Fredenberg con Brad Crandall, Donald Albee
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio,
20,30 Natale, Mauro sogolini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Scoobies, telefilm
23,30 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film di Harald Leipnitz, nique Vallon
1,30 Fino non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

La decima edizione da sabato 3 agosto a Cuneo

Fiera della «Granda» con molte ambizioni

Si punta a superare le 200 mila presenze - Oltre 400 stand

CUNEO — L'obiettivo è uno solo: «*Compiere un altro miracolo, grazie di qualità*». Per questo hanno infittito il programma, allargato gli spazi, inventato un giardino delle meraviglie, richiamato i migliori cantanti oggi in circolazione, ulteriormente incrementato la qualità e la quantità degli espositori.

La decima edizione della Fiera della Provincia Granda partirà così, sabato 3 agosto, con «*la voglia di superare se stessa, di staccarsi nettamente dalle edizioni precedenti*» e di varcare la *fatidica soglia delle duecentomila presenze*, che alcuni anni un po' ci condizionano», hanno detto Gabriele Milano, Dotta Sergio Giraudo nell'incontro di presentazione della rassegna, alla presenza del sindaco, Guido Bonino e dell'assessore ai lavori pubblici Carlo Brignone.

Piena che vuole giurare le adesioni di un pubblico che dovrà arrivare da tutto il triangolo industriale e essere sempre di più la passerella di una città e di una provincia all'avanguardia della produzione, come ha sottolineato l'assessore al Turismo e Commercio Sergio Giraudo. E ha aggiunto: «*Cuneo, come capoluogo provinciale, grazie a questa fiera vuole essere sintesi di tante manifestazioni fieristiche che si tengono ogni anno nella Granda. Il cosiddetto della meccanizzazione e dell'artigianato, del tempo libero e dell'agricoltura*».

Una fiera, poi, «*che è attesa dalla gente, che piace così come è. Lo testimoniano le duecentomila presenze degli scorsi anni, lo confermano l'attesa che c'è negli operatori commerciali, nonostante la crisi*», ha aggiunto Paola Dotta Rosso, presidente della Fiera di Cuneo.

Qualche cifra: trentaseimila metri quadrati di superficie espositiva, più di quattrocento stand e altrettanti operatori commerciali, l'ottanta per cento dei quali arrivano dalla provincia di Cuneo. Due aree spettacoli, una esterna di dodicimila metri quadri per i big, capaci di contenere più di diecimila persone, un'altra interna più piccola, una grossa area riservata al parcheggio, ricavata sempre in piazza D'Armi, diventata sede fissa della Fiera della Provincia Granda che rimarrà aperta dal 3 agosto a domenica otto settembre. Poi la novità che Gabriele Milano, l'organizzatore tecnico ha definito «sensazionale»: un giardino di cinquemila metri quadrati che è realizzato da una quindicina di aziende vivaistiche della provincia all'interno del complesso fieristico, con una rete capace di migliaia di litri d'acqua, una stele, torrenti, ponti e centinaia di piante, un'oasi di verde.

Luigi Sughiano

E arriverà anche Claudio Baglioni

CUNEO — *Il cartellone è di prim'ordine cantautori come Claudio Baglioni, Vasco e Non, spettacoli come il Cantapiemonte e «M'ama non m'ama». Nella decima edizione della Fiera della Provincia Granda, il settore musicale deve essere il trampolino di lancio per portare tanti nuovi visitatori. Dicono Paola Dotta Rosso e Gabriele Milano:* «Per questo abbiamo deciso di portare a Cuneo i migliori cantautori oggi in circolazione in Italia per accontentare i gusti dei giovani e per aprire il nostro palcoscenico a spettacoli come il Cantapiemonte e il "M'ama non m'ama", che possono soddisfare un pubblico più vario. Speriamo di aver avuto ragione e questa nostra scommessa il pubblico».

Vediamo le date del calendario spettacoli. Il compito d'apertura sarà affidato al «Cantapiemonte», il rassegna musicale di Telecupole che sarà a Cuneo il pomeriggio e la sera di sabato 24 agosto. Poi la sera successiva sarà la volta di Non, «M'ama non m'ama». Il Reliquattro, presentato da Marco Predolin e Ramona Dell'Abate, sarà a Cuneo il 4 agosto; martedì 6 settembre ecco il grande concerto di Claudio Baglioni, reduce dal trionfale tour per gli stadi italiani. Un altro big, il cantautore Vasco Rossi, chiuderà, domenica 8 settembre, il calendario degli spettacoli.

l. s.

Democristiano, 45 anni

Dronero: medico è eletto sindaco

Pier Giuseppe Reineri sostituisce il collega di partito Enrico Conte, che rimane in giunta

— Pier Giuseppe Reineri, 45 anni, medico, democristiano, è il sindaco della città. Sostituisce il collega di partito Enrico Conte che è stato primo cittadino di Dronero per 10 anni e che rimane comunque in giunta. Reineri, nella riunione del consiglio comunale che si è svolta lunedì e che ha avuto un lungo prologo con schermaglie procedurali tra alcuni consiglieri, ha ottenuto la maggioranza assoluta (undici voti su venti). Capeggia una giunta composta dai democristiani (partito di maggioranza relativa) e da un rappresentante della lista civica «Indipendenti per il progresso di Dronero».

Il rappresentante del pci, quello del psi, i comunisti e i socialdemocratici (quest'ultimo partito faceva parte della maggioranza nella precedente amministrazione) hanno votato scheda bianca. I consiglieri della lista civica «Altra Dronero» si sono invece astenuti. Il consiglio comunale ha eletto vice sindaco Sergio Rebuffo, insegnante e agronomo, democristiano. Gli altri assessori effettivi (per i quali al momento non sono ancora state decise le deleghe) sono i democristiani Piero Tolosano, impiegato, ed Enrico Conte, imprenditore, e l'esponente del gruppo «Indipendenti per il progresso di Dronero» Franco Reineri, commerciante.

Pier Giuseppe Reineri

g. fe.

L'Usl e la procura della Repubblica hanno aperto inchieste

De Mondovì i sacchi di amianto sono finiti in provincia di Pavia

Trasportati in una discarica autorizzata - Continuano le polemiche per le scorie uscite dalla «Ferodo» - Esposti dei sindacati, della Lista civica e di Italia Nostra

MONDOVÌ — Per i sacchi di scorie di amianto usciti dall'industria Ferodo e scaricati sulle rive del torrente aperte inchieste, da parte dell'Usl e della della Repubblica. Luigi Riccomagno, sostituto procuratore, ha ricevuto tre esposti sottoscritti rispettivamente dai sindacati, dalla Lista civica di Mondovì e dalla locale sezione di Italia Nostra, in cui si denuncia «*il grave inquinamento provocato dalle scorie di amianto*» e si chiede che «*vengano individuati i responsabili*».

Il fatto al centro delle polemiche e delle inchieste risale ai primi di luglio. Nel cortile dell'azienda Ferodo, industria che produce «ferodi» per frizioni, erano in corso dei lavori di rifacimento eseguiti da una ditta del Monregalese. Venerdì 5 luglio, nel pomeriggio, un numero imprecisato di sacchi pieni di polvere di scorie di amianto (un centinaio secondo la Ferodo, ma secondo Italia Nostra), vennero caricati su camion, ricoperti di terra e portati in una cava a distanza dalle rive del torrente Pesio.

Degli operai informarono i sindacati. Alcuni delegati della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili associati) fecero un sopralluogo, trovarono decine di sacchi accatastati sulla riva del Pesio, altri rotti, con polvere di amianto sparsa della zona.

Nella mattinata di sabato 6 luglio sono inviati una serie di esposti-denuncia alla procura della Repubblica, al pretore di Mondovì, all'Unità sanitaria locale, agli amministratori di Mondovì. Il lunedì successivo un centinaio di sacchi, alcuni quintali di polvere, vennero caricati su camion e una ditta specializzata e portati via. Solo ora, dopo un mese, si è saputo dove le scorie sono state depositate: in una discarica autorizzata in provincia di Pavia.

Giacomo Sicca, medico dell'Usl di Mondovì, dice: «*I camion carichi di scorie di amianto sono stati seguiti sino al confine tra il Piemonte e la Lombardia per assicurarci della loro destinazione. Fuori regione la competenza è più nostra. Sappiamo che sono destinati a finire in provincia di Pavia*».

Nei giorni successivi Sergio Bruno consigliere comunale della lista civica presentò un esposto al procuratore, in ordine di tempo, quello inviato dalla sezione di Mondovì di Italia Nostra in cui vengono formulati una serie di interrogativi: «Ci risulta che i sacchi usciti quel giorno dalla Ferodo tre centoquaranta e non solo sessantadue. Tali grandi contenitori racchiudono 250, 300 chilogrammi di finissima polvere secca di amianto che libera nell'ambiente la virulta pericolosissima in quanto specie cancerogena e sicura causa di asbestosi. Che fine hanno fatto gli altri trecento sacchi non trovati? Attualmente nell'area dello stabilimento ci sono milleciquecento sacchi di residui di lavorazione, pari a quintali.

Per rispondere ad alcuni di questi interrogativi la scorsa settimana c'è stata una riunione all'Usl a cui hanno partecipato politici e sindacalisti. Giacomo Sicca ha detto tra l'altro: «*Non ci sono più pericoli in quanto la poca polvere di amianto rimasta sul terreno, è un analizzarlo con acqua piovana, è stata ricoperta con due, tre metri di terreno e non rappresenta un pericolo. Non ancora ricevuto i risultati delle analisi dal Laboratorio provinciale e sui abbiamo inviato campioni delle scorie. quando ne saremo in possesso potremo trasmettere il tutto alla magistratura*».

Il sostituto procuratore, Luigi Riccomagno, sostiene: «*Sono in corso indagini, ma ritengo che per competenza specifica in materia tutto verrà trasmesso a Pavia. Per il momento non sono state inviate comunicazioni giudiziarie*».

Gianni Martini

Polenta e salsiccia per tutti dopo la «Chaminado»

E i panettieri cuneesi si improvvisano cuochi

CASTELMAGNO — Fra i primati della 13ª edizione de «La Chaminado» di domenica, da sottolineare quello consegnito dall'Associazione Autonoma Panificatori della «Granda» che grazie al lavoro volontario di cinquanta soci, in maggioranza albesi, guidati dal presidente Aldo Rigucci, è riuscita a preparare e servire più polenta e salsiccia con sugo di pomodori.

La cottura maxipolenta, utilizzando tre grossi recipienti, è cominciata presso «La Tana dla marmota» alle 7; la distribuzione è proseguita dalle 11 alle 14,30. Anche il presidente Leonardo Musumeci, ospite de «La Chaminado», si è compiimentato con i volonterosi panificatori. Sono stati impiegati chili di farina, 100 chili di salsiccia, chili di pelati, chili di cipolle, 15 chili di olio d'oliva. Gli ingredienti sono stati offerti dai Molini fratelli di Borgo San Dalmazzo e Fossano, dall'Oleificio di Loano, dalla ditta Fratelli Canta di Alba, Mario e Remo Ferrero di Cuneo. Nella foto (Reporter) i panificatori cuochi impegnati attorno al pentolone della polenta.

g. s.

Caraglio: genero e suocero calabresi in carcere da due settimane

Accusa di omicidio premeditato per l'uccisione del decoratore

L'incontro a Cuneo con la vittima, in compagnia della moglie del giovane arrestato, non sarebbe stato casuale

CUNEO — L'ordine di cattura firmato ieri mattina dal procuratore della Repubblica Domenico Campisi lascia pochi dubbi sulla sorte che attende Domenico Amante, 31 anni, e il Sabatino Nepi, 52 anni, i due calabresi residenti a Caraglio in carcere da due settimane per l'uccisione con sette colpi di pistola di Rosario Reina, 47 anni, decoratore di Cuneo: omicidio volontario per entrambi, aggravato dalla premeditazione. I due imputati dovranno anche rispondere di detenzione illegale di arma da fuoco. Il cal. 7,65 adoperata per l'omicidio e una pistola tamburo scoperta in casa di Sabatino Nepi.

Il procuratore della Repubblica, che ha concluso lunedì gli interrogatori, esaminando le decine di pagine di verbali si è convinto che le versioni fornite da Domenico Amante e da Sabatino Nepi sono contraddette dalle deposizioni dei testimoni oculari, familiari e soprattutto dalle indagini della squadra mobile e dai carabinieri.

Domenico Amante ha confessato di essere venuto a Cuneo nella tarda serata del 17 luglio accompagnato dal suocero per un cocomero in chiosco di piazza d'Armi e qui di avere incontrato casualmente la vittima seduta ad un tavolo in compagnia di Vincenzina Nepi, 24 anni, la moglie e madre dei suoi tre bambini che si aveva abbandonato qualche mese prima. «*Ho sparato — avrebbe aggiunto il giovane — perché che Reina non tornasse a stare per fatto lui*». Sabatino Nepi (che come il genero è difeso dagli avvocati Vercellotti e Claudio Sireti) respinge invece qualsiasi partecipazione attiva e passiva al delitto.

«*Non so niente, non immaginavo che Domenico possedesse una pistola*».

Probabilmente il Procuratore Campisi di contestare l'aggravante della premeditazione dopo avere ascoltato le testimonianze dei familiari e avere accertato che Amante ha comprato qualche settimana fa dalla malavita la pistola con la matrice abrasa. Voleva solo un numero, perché è venuto a Cuneo. Le indagini della Mobile sembra abbiano anche escluso che l'incontro con Rosario Reina sia stato occasionale; i due calabresi lo avrebbero invece cercato tutta la sera fino a quando lo hanno scorto in compagnia di Vincenzina mentre consumava una fetta di cocomero. non nell'occhio Domenico Amante ha comperato un frutto e deposto sull'auto, ma dopo ha chiamato il rivale in disparte e ha cominciato subito a sparare: 2 colpi al petto della vittima, cinque alla schiena. Per il procuratore Campisi, Domenico Amante è l'esecutore del delitto, mentre Sabatino Nepi lo ha spalleggiato nell'ideazione e nella realizzazione della vendetta.

g. f.

Sono fuggiti su Golf targata Torino

Due giovani a viso scoperto rapinano la Cassa di Risparmio

MONTA' — Rapina alla filiale di Monta della Cassa di Risparmio di Cuneo con sede nella centrale piazza San Michele 3. Due giovani sono entrati nell'istituto di credito presentandosi a viso scoperto. Uno pare avesse dei dollari in mano, se li volesse cambiare. Raggiunti gli sportelli protetti da paratie di vetro, i malviventi hanno estratto le pistole e, spargendole attraverso gli spazi di comunicazione con il pubblico, hanno intimato: «Siate fermi, è una rapina». Con la minaccia delle armi hanno costretto il direttore, Orazio Revello, e i cinque impiegati — in quel momento non vi era nessun cliente nella banca — ad aprire la porta che conduce al salone dove si trova la cassaforte.

Il personale è stato obbligato a sdraiarsi per terra. I banditi hanno preso tutto il denaro contenuto nella cassaforte: circa 67 milioni.

Racconta il direttore Orazio Revello: «E' stata un'azione fulminea. Personalmente ho atteso per alcuni minuti, cioè per tutta la durata della rapina, la pistola puntata al capo. Sono stati attimi tremendi anche perché i rapinatori sono apparsi subito affannati. Avevo lo sguardo rivolto ai piedi di quello che teneva la pistola sulla nuca. Ho notato che tremava». Attimi di panico, poi i rapinatori, che intanto avevano deposto il denaro in una borsa di nylon, sono fuggiti. Ad attenderli fuori c'era un complice su una Golf nera, forse targata Torino. E' stato subito dato l'allarme, ma dei ladri nessuna traccia. Pare che gli autori del colpo fossero due individui piuttosto alti di statura, vestiti normalmente, senza accenni particolari. Hanno agito per tutta la durata della rapina a viso scoperto.

g. f.

Alba: grave un operaio

ALBA — Un operaio di Alba, Alfonso Massimo, 44 anni, abitante in corso Piave 85, è stato ricoverato al S. Lazzaro con prognosi riservata per trauma cranico. L'uomo stava rincasando alla guida della sua Vespa quando, percorrendo corso Piave, per cause in corso d'accertamento, si è scontrato con una Ritmo guidata da Luigi Tardiu, 34 anni, di La Morra.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Amarsi un po'.
FIAMMA: Vacanze di Natale.
ITALIA: Il nome della rosa.

ALBA

ripeso
VAGNENNA
ALBA: riposo
VITTORIA: La
riposo
ENTRACQUE
ripeso
LUX: Domani ci sposo.

ORMEA

ARISTON: riposo

SALUZZO

CIVICO: riposo

SAVIGLIANO

AURORA: riposo

Cuneo: Centrale, via Roma 28.
Alba: Sellimo, piazza Risorgimento 5.
Bra: S. Croce, via Cavour 5.
Dalmo, via Maremma 61.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 7.
Saluzzo: Rabon, corso Italia 106.
Savigliano: Albertini, Santarosa 49.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via Settembre 38, tel. 67.049.

San Mondovì — Concerto del complesso musicale «Il Bagatto» diretto da Enrico questa sera, alle 21,30, nel parco della Il gruppo corale e strumentale proporrà brani di musica leggera.

PARTE IL PRIMO GIRO DEL PIEMONTE

Da Alba a Cuneo in sei tappe «per un cicloamatore in più»

DOSTRO SERVIZIO

ALBA — *E' il primo Giro del Piemonte per cicloamatori e non tra le discussioni, perché l'ultima giornata di gara — sabato prossimo — coincide con la partenza dell'ottava corsa ciclistica delle Valli Cuneesi.*

La rivalità tra gli organizzatori appare evidente, anche se nessuno forza la polemica. Sarebbe inutile, a cose fatte, ma per il prossimo anno s'imparerà almeno una riflessione.

Il Giro scatta stamattina da Alba e in 6 tappe (c'è anche una cronometro individuale) arriverà a Cuneo.

La prima frazione è Alba-Cirié, chilometri con partenza alle corso Europa (Mobilificio Berutti) e passaggi a Canale, Montà, Poirino, Pessione, Chieri e Settimo. La frazione domani da Santhià ad Ivrea, attraverso Gattinara e Borgomanero (64 chilometri).

Il 2 agosto è in programma la tappa Ivrea-Asti (111 chilometri). Venerdì mattina la quarta frazione Asti-Orbassano (72 chilometri). Nel pomeriggio i cicloamatori daranno vita ad una semitappa a cronometro sul circuito Orbassano, Airuno, Trana e Giaveno (km 16). Il 4 agosto il gran finale Orbassano a Cuneo, attraverso Carignano, Lombriasco, Moretta, Saluzzo, Busca, Cavallo, Dronero e Montemale (100 chilometri).

La classifica generale della corsa è a punti (come nei primi Giri delle Valli) e non a tempo. Favoriti, quindi, i velocisti, anche in considerazione del tracciato pianeggiante. Puntano al successo finale il lombardo Lanfranco Pedroli (Cs Detto Pietro Segratel), gli astigiani Giovanni Cravero (Latte Verbania) e Luciano Brignolo (Pedale Canellese), l'alessandrino Roberto Gaudio e il torinese Giuseppe Ariagno. Fra le squadre della «Granda», c'è attesa per la prova della Sanson Cuneo, che gioca le sue «chances» con il bravissimo Valerio Torio, il monregalese Daniele Meinetti e il ligure Giuseppe Bagnasco. Graziano Pantolfi, di Cuneo, che per anni ha vinto la classifica dei traguardi volanti al Giro delle Valli e in questa stagione già più volte (5 affermazioni), è l'outsider dell'isso Giuseppe Grosso.

Balocco-Pavese balon a Mondovì

MONDOVÌ — Prenda via stasera (ore 21) il 2° trofeo «Giuseppe Mondino» di pallone elastico.

Sulle sferisterio di Mondovì s'incontreranno la Santostefanese Agrifull di Carlo e l'Astor Sopredil Ceva di Bruno Pavese.

Fuoristrada in corso Nizza

CUNEO — Ritornano i «fuoristrada» e per un giorno il centralissimo Nizza sarà trasformato in una spettacolare pista di trial automobilistico.

La disputa oggi pomeriggio la seconda edizione del trofeo «Città di Cuneo» organizzato, di «Estate a Cuneo», dall'assessorato Manifestazioni del Comune e la Pro Cuneo, con il patrocinio dell'Associazione commercianti.

La partenza è alle 16: due ore prima si effettua la punzonatura.

Spiega Paola Dotta Rosso, presidente della Pro Cuneo: «*Abbiamo deciso di riproporre questo appuntamento motoristico dopo il notevole successo riscosso dalla scorsa edizione. E quest'anno a rendere le fasi più interessanti la gara è stato invitato Mario Poltronieri, il telecronista televisione*».

Palcoscenico dell'insolita e spettacolare competizione il tratto di Nizza compreso tra piazza Galimberti e la chiesa del Cuore Dlos Cesare Giraudo, uno degli organizzatori: «*Il tracciato si presenta particolarmente selettivo: le auto, a due e quattro motrici, affronteranno un piano inclinato, supereranno una fossa dei serpenti, affronteranno un percorso con birilli e una salita con fango sintetico. Insomma, tutti gli ingredienti per vivere anche a Cuneo un pezzo d'avventura del Camel Trophy*».

p. p. l.

Gara di in notturna domani sera, con inizio alle 20,30, a Borgo San Dalmazzo, su iniziativa del Velo club Pedona.

La piscina comunale sempre affollata

Un milione di tuffi record a Savigliano

SAVIGLIANO — Il grafico elettronico realizzato dal computer della piscina comunale di Savigliano (l'unico impianto in Italia ad essere organizzato con scrupolosità nel settore statistico) ha avuto una rapida impennata in questi ultimi giorni. L'alfa di luglio, le giornate terse e calde e la voglia di evadere dal solito tran-tran di attesa delle tanto sospirate ferie d'agosto hanno convinto molta gente del Cuneese a gremire l'impianto cittadino.

Così l'afflusso medio è stato superato e il traguardo del milionesimo cliente (dal giorno dell'inaugurazione venne aperto l'impianto a oggi) è stato superato l'altro ieri. Il milionesima persona ad aver varcato la soglia della piscina saviglianese è Roberto Mauro, abitante in città in Vittorio Veneto 55, dipendente della Fiat Ferroviaria. I festeggiamenti per questo avvenimento, che ha la sua importanza nella politica di gestione dell'impianto, si terranno il settembre quando la piscina comunale riaprirà i battenti per l'inizio dell'attività autunnale. Guido Cuteri, direttore del complesso natatorio, promette «*serate fantomagoriche*».

E' quindi tempo di bilanci. La piscina venne aperta nella stagione '72-'73, quindi la 1a. La complessiva annuale è quindi di persone. Il primato di ingressi spetta ai corsi di nuoto per ragazzi con 333.528 presenze. Il numero degli adulti che hanno utilizzato l'impianto per la nuotatina o la tintarella estiva è stato inferiore a quello dei di quasi 100 mila unità.

Molto elevato il numero degli ingressi sociali: 40 mila presenze ai corsi di nuoto per adulti; 30 presenze dei ragazzi di varie scuole; 54 mila di alunni delle elementari; 3.600 presenze di giovani portatori di handicap; 40 mila presenze dei centri estivi e 60 mila presenze di atleti delle squadre agonistiche.

Fiorenzo

DUE ANNI DI FERIE PAGATE
con il sistema
«PRESTI-RISPARMIO»
della SOC. FIN.
S.FIN.GE.
Vi risolviamo gli altri problemi per la per la macchina, ecc.
Telefonateci al
0171 68.316 / 57.357
Corso S. Sebastiano 16 - CUNEO
oppure a TORINO
tel. 011 538.704 - 538.447

DI
TRIBUNALE DI MONDOVÌ
Con sentenza del 4 giugno 1985, depositata il 18-6-1985, ha dichiarato presunta alla mezzanotte del 7 MAGGIO 1944 la morte di ANDERI Giuseppe nato a Farigliano il 24-11-1914 già lì residente Mondovì, il 6 luglio 1985.
IL CANCELLIERE
(Ludovico Augustoni)

5000
NIGHT CLUB
FANTASY
RIAPERTURA 15 LUGLIO.

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
di Guglielmo Varra
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Scirea all'Autostile di Alba

Il capitano della Juventus, Gaetano Scirea, ha visitato Alba la concessionaria Autostile Lancia-Autobianchi (una più moderna ed attrezzata del settore provando la Y10 nelle tre versioni: Fire (999 cc); Touring (1049 cc); Turbo (1049 cc). Scirea si è soffermato a lungo con il titolare dell'Autostile Piero Lerda (nella foto) e con i dipendenti della concessionaria, complimentandosi per la perfetta organizzazione commerciale ed assistenziale.

Il capitano Juventus è attorniato da molti fans, ha lasciato a distribuire autografi.

Prova anche tu la Y10 FIRE, TOURING, come Gaetano Scirea presso.

AUTOSTILE s.r.l.
Concessionaria LANCIA-AUTOBIANCHI
Sede corso Europa n. - Telefono (0173) 681.241/681.242
BRA Esposizione via Cuneo n. 82 - Telefono (0172) 43.834

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati birilli da un posto all'altro, scontri presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom affluenza Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «muoversi» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ma anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

Guerra delle aule nei scientifici, negli istituti industriali e in quelli professionali; studenti delle prime che palleggiati da una scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto chiamarli scontri) di presidi o provveditore con Comune e Provincia nel tentativo di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia nuovo anno scolastico, dopo gli esami riparazione (i bocciati si reiscrivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino dei corsi. Le zone di competenza scientifici sono cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo continuia giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa 500 ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 300 esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio professionali industriali, sono stati dirottati le stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate ipotesi alternativa al momento preiscrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di reclutarli negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe dove 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti. Ma anche qui tira aria crisi: sono previste 25 classi in più (una settimana fa erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Bella» la sistemazione definita dai giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata del ni a Nichelino, la succursale del Guarrella in via Sostegno. Il Comune, proprietario dei locali, ha deciso destinarli al Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in Figlie dei Militari.

Nel guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso S. Maurizio è in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi del diurno, di cui 9 prime, le 16 del serale, hanno ruotato in tripli turni. «*Senza la succursale, la scuola deve rassegnarsi sfollita* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per avere non più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 dei 450 che si erano iscritti e imporre una variante al piano dei lavori*».

Ma non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in regola con le norme di sicurezza.

Nei licei scientifici ci sono 8 in più rispetto capienza (una settimana fa no ?). Forse a settembre saranno 10. Ci sarà un nuovo liceo: il Leonardo Vinci in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli) lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi già prelevati Galileo Ferraris. Proteste dei genitori, incontri-scontri con le autorità scolastiche. Le hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo del collegio docenti contrario creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto alla Provincia di concludere il contratto e ha invitato la preside Leonardi da Vinci a rispedire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe essere una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono state un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, la girandola dei numeri sembra non doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere con minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi al 1989? **Maria Valabrega**

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori handicap rischiano non poter frequentare un corso di formazione professionale a causa del fallimento della cooperativa di cui facevano parte. Si tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa Lecis*» di Orbassano, sorta nel bre '76 con lo scopo di inserire nel mondo del lavoro soggetti con deficit intellettivo lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa di produzione e un centro di formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita tribunale ed è gestita da un curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi di falegnameria e stipettaia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Uil scuola che, in un documento firmato dagli otto insegnanti, chiede alla Regione e al Comune di Torino «*una soluzione positiva sia per i corsi sia per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico vi state già 40 preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento strade e autostrade, domani 1° agosto è vietato il transito agli automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, 31 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato provvedimento. Rimane valido il divieto per domani

Da Marvin vinci

un'auto e altri 299 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 8 ore, su carta Kodak con albumino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (esl. com. al comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Metro Mylane 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fiorauto.

2 PREMIO
Un in Marocco per due persone durata otto giorni tutto compreso

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz obiettivo Zeiss Planar F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore cc Gilera mod. Eco.

5 PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6 ALL'8 PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF3.

DAL 9 AL 200 PREMIO
Un poster cm. 50×70, ricavato da un vostro negativo a colori

DAL 201 AL 300 PREMIO
Una cornice plexiglass cm. 30×40 mod. cuneo in legno

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 42

APERTO TUTTO AGOSTO

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale dei genitori che si sono costituiti parte civile

È stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Penoglio, 47 anni, la maestra di Sauze d'Oulx al centro di polemiche che hanno diviso la scuola elementare e il paese in due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione del giudice istruttore Sorbella, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso la maestra per esigenze istruttorie (pericolo inquinamento delle prove) e per evitare che il resto di maltrattamenti sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedi ha colto di sorpresa i difensori di Piera Penoglio, avv. Paola e Rossi: «*E' difficile capire durante le vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari*».

Piera Penoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con alcuni genitori e le colleghe quasi subito. La maestra è convinta occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe per andare a fare la spesa*». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre '84 il Provveditorato sospende per 15 giorni: un provvedimento che non serve a far tornare la serenità nella scuola. La scatta la denuncia penale alcuni genitori degli allievi che accusano maestra di maltrattamenti: l'insegnante avrebbe la classe in buoni e cattivi, istigando gli uni contro altri, obbligando alcuni a vere e proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

Quintino Cirielio, anni, via Bellezia 15, è ricoverato in in di via al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'autocarro di Guglielmo Garollo, 51 anni, Narzole, via Dunco 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona dei Gazzi.

Alle si è scatenata la bufera, acqua a catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche in corso Peschiera - In un attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 16 di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi acqua a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare temperatura afosa. C'è stata anche una grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato un fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti per le vacanze. In breve strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi come

La bufera arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami stati strappati delle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un grosso carpino è stato abbattuto ed è precipitato sulla corsia centrale. I vigili del sono poi intervenuti con motoseghe.

In Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del tram; altri sono stati strappati in corso Trapani, Piazza Adriano, Re Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato un grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie laterali di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, *ciò ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno, ma per oggi potranno ancora esserci temporali locali*».

Temperatura di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,8

del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 82%. **Temperatura:** massima +28,2; minima +18,8; media +22,4; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. **Temperatura:** stazionaria. **Venti:** deboli o moderati. **Visibilità:** buona. **Sole:** sorge alle 6,13; tramonta alle 20,57. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +31,6; min. +17,6.

I finanzieri salvano alpinista

Attilio Franchini Cataldo, anni, via Gottardo 307, ha rischiato di morire in montagna. Mentre tornava alla capanna Gnifetti a 3200 metri di quota sul ghiacciaio Rosa, dopo raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'orientamento ed ha trascorso la notte tra lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, quando già stava per perdere le forze.

L'uomo deve la vita anche alla esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia in una zona piena crepacci ha avuto la forza di risalire la cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando un elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia di Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Montpellato di Rubiana. Sabato è prevista tavola rotonda su «*Pastorale solidarietà e nuove responsabilità educative*» l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Quarta rete

16 — Doll. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders,
18,30 Dorie Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi,
20 — Gli uomini della Rat, telefilm
21 — El gringo, film con John Payne, Arlean Dennis O'Keefe
23 — Obey motori
24 — Invaders, telefilm
1,00 Carnalità, film con Erna Schurer, Fern

Canale 68

16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — Le invenzioni reporter
19,40 I movesti... sceneggiato
20,35 I bassifondi di San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videocar
0,05 Promovideo
0,35 Rouge

Canavese

18 — Film
17 — Redazionale
18 — Cartoni
18,05 Giorno dopo giorno
18,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 L'amore impossibile, (1970) film di Y. Gevar con P. Petit
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Film

Grp

17,30 ndra speciale + Golion - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Dorie Day show, telefilm
19,30 Le telefilm
20,30 Marti in città, film di L. Comencini con N. Taranto, F.
22 — Exercismus, film Bach Holt con Andrew V. Leon
23,30 Combat, telefilm
0,30 Lunga cavalcata della vendetta, film
2 — Maciste contro lo sceicco, film

Videogruppo

17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni Andrea, telenovela
In viaggio con la zia, film
22,15 Qui chiandali, film
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni del vino e rose, film

Primantenna

Buongiorno tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gunpie, film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — Auto della settimana
22,30 Curro Jimenez, telefilm
24 — 23 passi del delitto, film
1,30 Buona notte con...

Telecupole

15,30 Cartoon commando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 di Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,00 Campionamento della canzone piemontese, spettacolo
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Redazionale american club
23,30 Le bravate, di Roberto Bianchi Montero con Franca Gonella Silvana Transoldi

Videouno

15 — Il sicario, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, di Damiano Damiani
15,50 West, Side Medical, telefilm
17,50 Le auto della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Francia nella canzone
20,25 L'Italia nel pallone: tra un Mundial e l'altro
22 — Tg tuttoggi
22,10 Get Smart, telefilm
22,30 Le auto della se
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity

16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Vhs, sparo tv per ragazzi Ghachaman - Phantaman - Tider 07, cartoni
18 — La famiglia Porter, telefilm
18,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Attendete le Stanek, film - Segue Non stop

Quinta Rete

17 — Qundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Marmia telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 La carrozza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Il castello delle porte di fuoco, film di José Luis Merino con Erna Schurer, Charles Quney
1,15 Sulla piazza del Rio me la trovo tutte io, film di Alberto Pierallal con Claudio Cavalcanti, Jece Valadao

Rete Piemonte

16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunti, cartoni animati
17,45 Polizziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, film
19,45 Arrivano i boy, cartoni
20,10 Today News, di informazione
20,25 Paolo, film di David Lowell Rich Rossiin Russel, Sandra Dee
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Jillian, film
0,15 Colpo 23, un passo dalla morte, film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio

14,45 Bermuda new..., film di Richard Friedenberg con Brad Crandall, Donald Albee
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tirlindo
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Matello, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Rockies, telefilm
23,30 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1,30 Film non stop

a Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

Torino 1, (al 348.333)
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Pozzo 42, tel. 659.699, grande confezione tutto l'anno 9.30-19.30. Chiuso lunedì intera giornata
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto v. Garibaldi 73 t. 606.0000
DENTIERA ROTTA? Accudisce rapidamente in giornata presso. Tel. 334.488
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 35, tel. 530.047.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pungoli 100, tel. 011/744.840
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto, V. S. Quintino 4 tel. 647.304.
NONI PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alvari 16 t. 530.844
ERTE LAMPADARI via Cigna 3, tel. 501.3214, aperto agosto per ricevere i vostri progetti d'illuminazione
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, a scelta per voi nel mese di agosto alla Casa Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cavaglià 11 (Lungostura Lazio), tel. 011/320.2347 - 451.606 - 340.479. Visitateci e buone vacanze a tutti
LIBRERIA PELLIS sconto regalo, via Cigna 41, tel. 544.744.
OTTICA MODENA via Mancalco 6, t. 676.240 (Gran Madre) aperto agosto
PORTECOMAZZATE CANDUCCI... se vi preoccupa il tempo rivolgetevi alla Corso Potenza 129, tel. 759.0850
SOLUZIONI operazioni Tel. 210.350
TV COLOR operazioni tel. 235.89.85
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel. 787.611

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 22
tel. 69.211

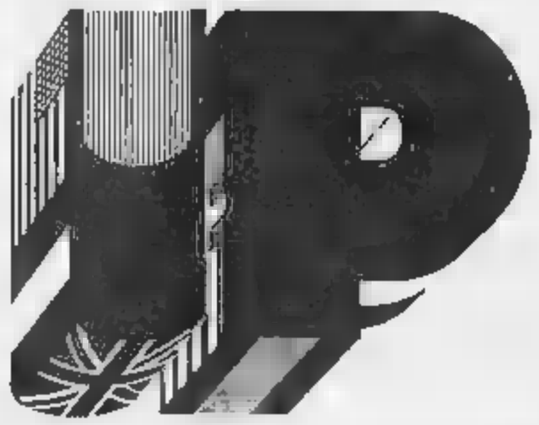
Messaggi urgenti

DOMESTICA fissa libera subito referenziata disponibile a trasferirsi in villeggiatura, libera impegni famigliari, offresi Telefonare 599.329
DISOCCUPATO 36 anni, due figli, cerca portineria anche senza alloggio. Telefonare 671.615

INFORMITALIA

Centrale indagini infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE

computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

La nuova normativa sta per passare definitivamente al vaglio del Senato

Critiche dei trifolao alla legge «Non tutela i liberi raccoglitori»

Contestati soprattutto gli articoli sui terreni cintati e sui consorzi - Il presidente [illegible]: «Chi stabilisce se un appezzamento [illegible] malcoltivato?» - Il relatore Rabino: «Una modifica allungherebbe i tempi»

ASTI — La commissione Agricoltura [illegible] Senato nei prossimi giorni dovrebbe [illegible] cuparsi del testo di legge [illegible] approvato dalla commissione Agricoltura della Camera) riguardante la normativa sulla raccolta dei tartufi.

Tra l'Associazione trifolao astigiani e monferrini e l'on. Giovanni Rabino, deputato astigiano della democrazia cristiana, relatore della stessa legge, da alcune settimane è in corso una grossa polemica. L'Associazione, attraverso il suo presidente Piero Botto, dissente soprattutto in merito a due articoli della legge (n. 3 e 4).

Il n. 3 stabilisce: «*Tutti coloro che conducono tartufaie coltivate o controllate per qualunque specie [illegible] tartufi hanno diritto di proprietà sui tartufi [illegible] prodotti purché appongano apposite tabelle delimitanti le tartufaie stesse*». Inoltre, l'art. 4 dice: «*I titolari di aziende agricole e forestali o coloro che a qualsiasi titolo le conducono possono costituire consorzi volontari per la difesa e la commercializzazione, nonché per l'impianto di [illegible] tartufaie. I consorzi possono usufruire dei contributi e dei mutui previsti per i singoli conduttori di tartufaie*».

Su questi due articoli l'Associazione trifolao protesta. Una serie di lettere [illegible] telegrammi sono stati inviati [illegible] deputati, senatori, partiti, associazioni. Piero Botto afferma: «*La legge dovrebbe [illegible] re più aperta ai liberi [illegible] ri. Non [illegible] nostra associazione, che raggruppa circa 500 soci, ma anche altre rilengo- [illegible] teriori [illegible] propri interessi i due articoli di legge che favoriscono la speculazione privata di gruppi di persone che [illegible] hanno e che fare con la ricerca del tartufo tradizionale. I cosiddetti consorzi non solo tolgono spazi tradizionali ai trifolao, ma [illegible] confusione fra gli stessi liberi cavatori. Addirittura, la legge dice che la raccolta è libera nei [illegible] terreni incolti o malcoltivati. Chi stabilisce quando un terreno è malcoltivato?*».

Le accuse delle associazioni dell'Astigiano e dell'Alessandrino vengono mosse soprattutto nei confronti dell'on. Rabino che non avrebbe, dicono, sostenuto le istanze dei liberi cavatori. Rabino, funzionario in aspettativa della Federazione Coldiretti di Alessandria (prima in servizio ad Asti), definisce invece «*benfaqttosa [illegible] legge per i coltivatori, per i cercatori, per i consumatori in [illegible] all'importante sempre più elevata che questo tipico prodotto sta ottenendo per la valorizzazione di molte aree agricole e rurali del Piemonte e di altre zone*».

Il parlamentare astigiano afferma: «*A coloro che si sono dichiarati insoddisfatti del testo di legge voglia far rilevare che [illegible] modifiche apportate alla vecchia legge sono frutto di uno serie di riunioni e [illegible] incontri fra autorità provinciali di Asti, associazioni e altri. La commissione Agricoltura della Camera ha accolto il maggior numero [illegible] osservazioni presentate dai cercatori*».

«*Dobbiamo anche tenere presente — aggiunge Rabino — che si tratta di una legge nazionale [illegible] locale e che le Regioni e le Province avranno compiti ben precisi in relazione a orari di raccolta, zona geografica di raccolta, ecc., mentre saranno esentati dalla prova d'esame coloro che già sono muniti di tesserino. [illegible] la commissione Agricoltura del Senato dovesse modificare l'attuale testo di legge della Camera ci troveremmo senza dubbio di fronte a tempi piuttosto lunghi prima di avere a disposizione [illegible] legge quadro*».

Sempre [illegible] quanto riguarda i tartufi, il presidente della Camera di commercio, Vittorio Vallarino Gancia, [illegible] confermato che a ottobre saranno riprese le [illegible]

Vittorio Marchisio

Piero Botto [illegible] sinistra con un esperto di tartufi), muove severe critiche alla [illegible] legge

Famiglia [illegible] Torino colpita in poche ore da due lutti

Ha ceduto il cuore della nonna per la tragica morte di Paola

La giovane, che frequentava il liceo scientifico, aveva avuto una discussione [illegible] i genitori - Un'Insegnante: «Era una ragazza vivace, ma anche molto studiosa»

ASTI — Profonda commozione in tutto il quartiere della Torretta per il suicidio [illegible] una studentessa quindicenne che si è gettata dal balcone [illegible] casa dopo una discussione con i genitori. Alcune ore dopo la nonna materna della giovane, nell'apprendere la notizia, è stata colpita da infarto [illegible] è deceduta in ospedale, nonostante le prime [illegible] mediche.

[illegible] gravissimo fatto è avvenuto in [illegible] Torino ieri mattina. La [illegible] si chiama Paola Prongia. [illegible] anni compiuti da poco. Aveva concluso il primo anno al liceo scientifico. Una docente della sc[illegible] media che ha seguito in tutti i tre [illegible] di scuola Paola dice: «*Era una ragazza simpatica, vivace ma anche studiosa. [illegible] aveva grilli per la testa e nei tre anni di scuola media posso dire [illegible] è sempre comportata bene*».

Quali siano i motivi che hanno indotto Paola a cercare la morte ancora non [illegible] si sa. I suoi genitori [illegible] in stato di choc. La polizia purtroppo ha il dovere di interrogarli. Forse se ne saprà [illegible] più tra qualche giorno.

Secondo le prime ricostruzioni pare che Paola abbia avuto [illegible] discussione con i genitori che si trovavano in cucina. Improvvisamente la ragazza ha aperto [illegible] porta del balcone [illegible] scavalcata la ringhiera si [illegible] gettata nel vuoto.

Sembra da escludere l'ipotesi che [illegible] sia [illegible] di [illegible] disgrazia. [illegible] è [illegible] raccolta esanime, caricata su un'autolettiga della Croce Verde e trasportata a tutta velocità in ospedale. Tutto [illegible] stato vano. Durante [illegible] tragitto [illegible] da corso Torino [illegible] pronto [illegible] Paola [illegible] spirata per [illegible] gravi ferite riportate.

Pare che [illegible] momento in cui [illegible] si è gettata nella strada i suoi genitori [illegible] fossero in un'altra stanza e [illegible] siano quindi accorti [illegible] dell'accaduto.

Qualche ora dopo, sia pure con qualche reticenza, la notizia della morte [illegible] Paola è [illegible] comunicata [illegible] materna, Maria Guarniero, 60 anni, abitante in via Turati nelle case popolari. La donna [illegible] anni fa era stata operata di cuore, da qualche tempo le era stato applicato il pacemaker. La notizia le è stata fatale: dopo essere sbiancata in volto, è crollata a terra. E' stata [illegible] soccorsa e trasportata [illegible] divisione cardiologica dell'ospedale, ma è deceduta senza riprendere [illegible] infarto, hanno diagnosticato i medici.

Nonna e nipote [illegible] nipote una [illegible] all'altra, [illegible] nel [illegible] di Asti. [illegible] 16.30 sono previsti i funerali. [illegible] volgere [illegible] poche ore [illegible] famiglie Prongia e Guarniero hanno dovuto affliggere due manifesti a lutto.

Il padre della giovane, Marco, ha altre due figlie, è impiegato all'Inail ed è noto nel mondo del Palio (il Comitato Torretta, ieri [illegible] fatto affiggere in città [illegible] manifesto di cordoglio).

[illegible] Prongia, [illegible] origine sarda, si era trasferito [illegible] Asti parecchi anni fa proveniente dalla Libia, che aveva dovuto lasciare quando Gheddafi aveva fatto allontanare molti italiani.

v. ma.

(Servizio in altra pagina).

Automobilista colto da un colpo di [illegible]

Asti, [illegible] si schianta con il figlio di 7 anni

ASTI — Forse per un colpo di sonno o un malore, un automobilista, Luciano Di Leo, 47 anni, abitante in corso Alessandria, ha perso il controllo dell'autovettura, finendo fuori strada. Con lui viaggiava anche il figlioletto Davide, di 7 anni.

L'auto, una Fiat «128», ha sfondato un paracarro e quindi si è fermata contro un muro in cemento che costeggia la carreggiata della statale Asti-Alessandria lungo la quale il Di Leo stava viaggiando, diretto a Quarto.

Alcuni automobilisti di passaggio [illegible] cercato di prestare i primi soccorsi, ma vista l'impossibilità di estrarre i due occupanti dall'abitacolo hanno richiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco [illegible] Asti, che [illegible] riusciti a liberare dalle lamiere contorte padre e figlio con l'ausilio della [illegible] fiamma ossidrica.

Trasportati all'ospedale, il Di Leo e il figlio sono stati medicati per lievi ferite e contusioni in varie parti del corpo.

r. a.

Costituita [illegible] cooperativa tra i raccoglitori di carta [illegible] stracci

Duecento amici col carretto

ASTI — Più di duecento persone, ragazzini [illegible] anziani, [illegible] dedicano, nel solo capoluogo, a uno fra i [illegible] antichi lavori neri che proliferano nel[illegible] zone urbane: la raccolta [illegible] carta straccia, vetro, ferro, materiale vario [illegible] qualche modo riciclabile. Un piccolo esercito di disoccupati e sottoccupati che ingrossa le file del drammatico dato «ufficiale» di 3500 persone in attesa di occupazione iscritte alle liste di collocamento.

Per far fronte a questa realtà e per trovare — nel piccolo ma concretamente — una soluzione, [illegible] pur minima, al dilagare del mestiere del «raccoglitore col carretto» il Gruppo Amici [illegible] Asti ha promosso un'iniziativa coraggiosa: fondare una cooperativa che riunisca la maggior parte dei duecento «stracciaroli», tutelandoli ed organizzandoli in un'attività che non sia più così ai margini.

I primi [illegible] della cooperativa, denominata significativamente «Il carretto», [illegible] stati compiuti [illegible] aprile con riunioni promosse dal Gruppo Amici nella sede [illegible] via Varrone: vi hanno aderito soprattutto i ragazzini e gli anziani (pensionati o invalidi) e alcuni disoccupati, tutti accomunati in un'identica fascia sociale, quella della povertà o del «minimo vitale».

Il gruppo ha fornito loro degli scopi, [illegible] primo luogo, trovare un magazzino dove accumulare il materiale raccolto (una superficie [illegible] circa mille metri quadri, nei pressi del dormitorio pubblico [illegible] via Faraggiana tale da consentire una raccolta più razionale; la disponibilità di un automezzo [illegible] la possibilità di raccogliere quindici quintali di materiale e soprattutto trovare ditte o aziende che ritirino, pagando in maniera dignitosa, quanto di riciclabile è stato racimolato.

Il Gruppo, in un dossier dedicato a questo lavoro, esemplifica quanto viene normalmente retribuito il lavoro di uno straccivarolo: [illegible] persona che raccolga [illegible] un carretto per otto [illegible] al giorno riesce a mettere insieme in media dagli ottanta ai cento chili fra carta, ferro, vetro, mettendosi in tasca un massimo di cinquemila lire. E' specifica che per la carta di quotidiani o il cartone si pagano 70 lire il chilo, per gli stracci dalle 50 alle [illegible] per il ferro 70-80.

L'esigua quantità [illegible] materiale raccolto individualmente impedisce, è ovvio, [illegible] piccoli raccoglitori di contattare direttamente le aziende (cartiere [illegible] vetrerie), costringendoli in pratica a svendere il racimolato. Spiegano al Gruppo A[illegible]: «*Organizzando il lavoro e disponendo di un magazzino è invece possibile trattare in modo diverso prezzi e quantità [illegible] materiale, e tutto vantaggio dei raccoglitori*».

Alla cooperativa «Il carretto» aderiscono attualmente alcune decine di persone, dall'età media di 30-35 anni. Si [illegible] presi accordi con i punti vendita della città [illegible] battuti (centro commerciale, mercati cittadini [illegible] rionali, discariche pubbliche, parrocchie) per facilitare l'opera di raccolta.

Laura Bosia

Abilitate nuove guide turistiche

ASTI — Presso la sede dell'Ente provinciale turismo si sono svolti [illegible] esami per l'accesso all'attività di guida turistica per la provincia di Asti. Gli esami, che hanno riguardato l'illustrazione storico-artistica delle opere d'arte, dei monumenti, delle bellezze naturali e della conoscenza di una o più lingue straniere, sono stati superati da Antonella Bianco, Paola Bosia, Graziella Cima, Silvia Gay, Vilma Pogliano, Paola Rasero, Anna Maria Trinchero, Antonella Varese. Altre guide autorizzate in precedenti esami sono Maria Grazia Bianco e Marina Conti.

Le guide turistiche, regolarmente autorizzate a norma di legge per far fronte [illegible] maggiori richieste da parte di comitive italiane e straniere in visita [illegible] Asti e provincia, sono ora iscritte nell'elenco predisposto dalla Regione.

Per atleti Udace

A Cellarengo [illegible] Giro [illegible] Piemonte

ASTI — Scatta oggi [illegible] Alba [illegible] prima edizione del Giro ciclistico del Piemonte, aperto agli atleti tesserati Udace (Unione degli Amatori Ciclisti Europei).

[illegible] manifestazione, articolata in cinque tappe, si concluderà il 4 agosto a Cuneo dopo aver toccato molti centri della Regione. L'iniziativa di dar [illegible] alla corsa era stata presa nell'inverno scorso dal Napoli Club di Asti, che [illegible] trovato [illegible] disponibilità e collaborazione da parte di altri sodalizi piemontesi, gli stessi che oggi si presenteranno al via della competizione con una squadra a [illegible] formata da sei corridori. Le squadre sono la Mobili Berruti Alba, la Gelati Samson Cuneo, il Gruppo Ciclistico Bandi-Interessa di Orbassano, la [illegible] di Cirie, la Polisportiva di Invorio, la De Nadai-Nobiale Asti e il Gruppo Sportivo del Napoli Club di Asti.

Ed ecco in dettaglio [illegible] cinque tappe: la prima è la Alba-Cirié di 93 chilometri [illegible] partenza oggi (ore 9,30) da Alba (corso Europa) e arrivo a Cirié attraverso Canale, Monta, Poirino, Pessione, Chieri e Settimo. La seconda frazione il primo agosto da Santhià [illegible] Invorio, [illegible] do per Gattinara e Borgomanero. Totale 64 chilometri.

Il 2 agosto è prevista la terza [illegible] tappa da Invorio ad Asti (103 chilometri): i corridori provenienti da Desana (Vercelli) entreranno nell'Astigiano da Moncalvo; l'arrivo è previsto a Cellarengo. Con partenza da corso Casale il 3 agosto scatterà la quarta frazione (Asti-Orbassano di 72 chilometri). San Damiano, Canale, Carmagnola, Piobesi i principali centri attraversati. Giunti [illegible] Orbassano i ciclisti daranno vita ad una semitappa a cronometro sul circuito Orbassano, Bruino, Trana e Giaveno. Il 4 agosto la conclusione: [illegible] Orbassano a Cuneo seguendo Carignano, Lombriasco, Moretta, Saluzzo, Busca, Caraglio, Dronero, Montemale, Cuneo. Cento i chilometri.

f. c.

La decima edizione del torneo di tamburello a muro

Le favorite Grazzano e Moncalvo si aggiudicano la prima semifinale

MONCALVO — [illegible] due grandi favorite, già all'inizio del campionato, per la vittoria finale nella decima edizione del torneo di tamburello a muro, Grazzano e Moncalvo, hanno entrambe vinto domenica la prima sfida [illegible] semifinale [illegible] playoff, piegando rispettivamente il Montechiaro ed il Vignale (campione in carica).

Diversi i punteggi con cui questa coppia «regina» del girone eliminatorio si è imposta agli avversari, ma identico lo sforzo profuso per avere ragione di vignaiesi e montechiaresi. Domenica si replica, ma a campi invertiti.

Grazzano-Montechiaro: 3-0 (10-6; 10-4) — Di fronte la prima e la quarta della «regular season». Grazzano e Montechiaro, la differenza, nonostante il punteggio favorevole ai primi, non è stata in campo così evidente.

I biancocelesti capti hanno ribaltato colpo su colpo, nel primo set, con un gran Paolo Quilico a mezzovolo, alle bordate dei padroni di casa. Poi, sotto i colpi di Biletta, la regolarità di Trucchia e la mobilità di Medesani, il Grazzano ha fatto sua la partita. In avvio del primo set i grazzanesi, sul 6-1 in loro favore, credevano di aver vita facile, ma il Montechiaro ha fatto subito capire di non essere vittima predestinata.

Moncalvo-Vignale: 2-0 (10-9; [illegible]) — Primo [illegible] durato quasi due ore) drammatico ed indimenticabile per capovolgimenti di fronte e colpi [illegible] scena in serie. Vignale in vantaggio 6-4, 8-5, 9-8 e 40x30. A questo punto, il mezzovolo tanchese degli alessandrini, Felice Negro, sciupando banalmente una palina comodissima a pochi centimetri [illegible] «cordino» ha rimesso in [illegible] gli [illegible] Intanto il tecnico moncalvese, Varni Penato, dal [illegible], aveva provveduto ad arretrare Malpetti, spostando Gamietro al centro. Sul [illegible] a 30 a 0 per il Vignale, lo [illegible] Malpetti, 37 anni, si è rotolato a terra per crampi. Sono occorsi il massaggiatore e i dirigenti moncalvesi.

Alla ripresa [illegible] gioco il Moncalvo fa 30 a [illegible] Nuovo stop: questa volta è Iamen- [illegible] e stato Basso, per il stiramenti di una vescica ad un piede che [illegible] [illegible] in forse la presenza in questa semifinale. La ripresa del gioco però non ha frenato [illegible] rimonta moncalvese e gli alessandrini [illegible] sono imposti [illegible]. Secondo set giocato in condizioni di visibilità precaria e prova autoritaria dei moncalvesi. Ottimi tra i singoli Arato (Moncalvo) e Basso (Vignale).

f. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]

LUX: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Femme publique (drammatico).
SPLENDOR: Poesidon de pleure (erotico).

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna Piazza Roma, [illegible] notturna: [illegible] Lazzaro, corso Casale 190.
Canelli: Gioli, via Venti Settembre 1.
Nizza-Isola: Tardito, piazza Garibaldi 21.
[illegible], [illegible] Parigiani.

GUARDIA MEDICA

Castelnuovo [illegible]. Asti 353.558, [illegible] 721.871; Canelli 837.595; Monastero Borbera 88.048; Nizza d'Arazzo 698.190; Calliano 928.444; Montechiaro 466.148; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; Cocconato 485.009; Moncalvo 93.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 96.555.

Nacque nel retrobottega di una drogheria il primo nucleo della Croce Verde nicese

NIZZA — Il 24 dicembre del 1909, nel retrobottega [illegible] drogheria «Vercelli» sotto i portici [illegible] via Maestra, un gruppo [illegible] dirigenti dello Sporting Club (così si chiamava allora [illegible] Polisportiva Nicese) [illegible] riunito in attesa [illegible] Messa [illegible] mezzanotte: i presenti discutevano sui frequenti incidenti che accadevano durante le [illegible] ciclistiche e sulla necessità di garantire adeguata assistenza ai feriti. Dalle parole si passò subito ai progetti e quella stessa sera il piccolo nucleo [illegible] sportivi iniziò [illegible] per acquistare [illegible] barella a mano da utilizzare in quelle occasioni: nacque praticamente così la Croce Verde, il sodalizio di pubblica assistenza.

La Croce Verde, [illegible] suoi 75 anni [illegible] attività, ha assunto sempre più importanza: il suo significato, oggi, va oltre al [illegible] feriti, essendo anche un centro sociale [illegible] incontro [illegible] molte centinaia di persone, che hanno, nella sede e nel bar [illegible] via Gioielleri, un luogo [illegible] ritrovo.

[illegible] storia della pubblica assistenza a Nizza è ricca di aneddoti, personaggi curiosi, ma anche coraggiose presenze nei momenti difficili e drammatici delle calamità naturali, [illegible] particolare [illegible] alluvioni, che ciclicamente hanno colpito [illegible] città. Per il settantacinquesimo compleanno del sodalizio Marina Isaldi e Ugo Martino, studiosi e appassionati [illegible] storia locale, hanno curato un opuscolo che ripercorre la storia della Croce Verde, attraverso soprattutto un'ampia riproduzione di documenti originali.

Spulciando nell'archivio [illegible] tenute fuori alcune [illegible] risalta: il primo servizio di pronto soccorso [illegible] datato [illegible] giugno 1910 in occasione [illegible] una [illegible] ciclistica. Lo spirito pionieristico [illegible] primi [illegible] ionari li portava a fronteggiare, anche con fantasia, le diverse situazioni; così in quello stesso verbale del 29 giugno [illegible] legge che «il milite Rosso Romano [illegible] [illegible] disinfettato provvisoriamente, con solo vino, [illegible] lievi lesioni riportate da certo Gabutto Antonio, caduto dalla bicicletta». Ma nel frattempo il sodalizio si era già [illegible] una propria organizzazione con lo scopo di allargare l'attività divenendo [illegible] servizio di soccorso [illegible] sanitario per tutta [illegible] collettività. «Ventisei così ripresa una tradizione — afferma Marina Isaldi — che in città datava sin dal 1854, quando [illegible] creata la Società di Mutuo Soccorso Nicese da [illegible] [illegible] altri Carlo Alberto Luigi Cervino che la rappresentarono [illegible] primo congresso nazionale ad Asti, nel 1863).

Oggi la Croce Verde conta oltre duecento soci fra uomini e donne, una moderna sede, ristrutturata dagli [illegible] soci e un [illegible] macchine di cui [illegible] autoambulanze (due sono state donate proprio nelle settimane scorse dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] [illegible] e dal San Paolo). Presidente è Giorgio Fiorio. Lo scorso anno sono stati eseguiti oltre 3500 servizi e percorsi più di 220 mila chilometri.

Il servizio viene svolto 24 ore su 24 [illegible] volontari. Recentemente è stata anche firmata una convenzione con il ministero della Difesa per ottenere la disponibilità [illegible] due obiettori.

Fulvio Lavina

[illegible] allevamento di cavalli

CANELLI — [illegible] nell'allevamento di cavalli [illegible] Luigi Berola in località Mariano. Le fiamme [illegible] state innescate, forse per autocombustione, nel deposito di paglia e fieno.

[illegible] posto sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco [illegible] Asti, [illegible] hanno circoscritto l'incendio prima che si estendesse [illegible] resto [illegible] fabbricato. L'allarme è stato dato [illegible] una vicina: i vigili hanno dovuto lottare contro le fiamme per mettere in salvo i cavalli che erano rinchiusi in una stalla.

Ingenti i danni: [illegible] andati in fumo circa [illegible] quintali di fieno, 250 metri quadrati [illegible] [illegible], finimenti, selle e bardature per un valore di oltre [illegible] milioni.

(f. la.)

Il sodalizio, che oggi conta duecento volontari, ha compiuto 75 anni

Nacque nel retrobottega di una drogheria il primo nucleo della Croce Verde nicese

NIZZA — Il 24 dicembre del 1909, nel retrobottega [illegible] drogheria «Vercelli» sotto i portici [illegible] via Maestra, un gruppo [illegible] dirigenti dello Sporting Club (così si chiamava allora [illegible] Polisportiva Nicese) [illegible] riunito in attesa [illegible] Messa [illegible] mezzanotte: i presenti discutevano sui frequenti incidenti che accadevano durante le [illegible] ciclistiche e sulla necessità di garantire adeguata assistenza ai feriti. Dalle parole si passò subito ai progetti e quella stessa sera il piccolo nucleo [illegible] sportivi iniziò [illegible] per acquistare [illegible] barella a mano da utilizzare in quelle occasioni: nacque praticamente così la Croce Verde, il sodalizio di pubblica assistenza.

La Croce Verde, [illegible] suoi 75 anni [illegible] attività, ha assunto sempre più importanza: il suo significato, oggi, va oltre al [illegible] feriti, essendo anche un centro sociale [illegible] incontro [illegible] molte centinaia di persone, che hanno, nella sede e nel bar [illegible] via Gioielleri, un luogo [illegible] ritrovo.

[illegible] storia della pubblica assistenza a Nizza è ricca di aneddoti, personaggi curiosi, ma anche coraggiose presenze nei momenti difficili e drammatici delle calamità naturali, [illegible] particolare [illegible] alluvioni, che ciclicamente hanno colpito [illegible] città. Per il settantacinquesimo compleanno del sodalizio Marina Isaldi e Ugo Martino, studiosi e appassionati [illegible] storia locale, hanno curato un opuscolo che ripercorre la storia della Croce Verde, attraverso soprattutto un'ampia riproduzione di documenti originali.

Spulciando nell'archivio [illegible] tenute fuori alcune [illegible] risalta: il primo servizio di pronto soccorso [illegible] datato [illegible] giugno 1910 in occasione [illegible] una [illegible] ciclistica. Lo spirito pionieristico [illegible] primi [illegible] ionari li portava a fronteggiare, anche con fantasia, le diverse situazioni; così in quello stesso verbale del 29 giugno [illegible] legge che «il milite Rosso Romano [illegible] [illegible] disinfettato provvisoriamente, con solo vino, [illegible] lievi lesioni riportate da certo Gabutto Antonio, caduto dalla bicicletta». Ma nel frattempo il sodalizio si era già [illegible] una propria organizzazione con lo scopo di allargare l'attività divenendo [illegible] servizio di soccorso [illegible] sanitario per tutta [illegible] collettività. «Ventisei così ripresa una tradizione — afferma Marina Isaldi — che in città datava sin dal 1854, quando [illegible] creata la Società di Mutuo Soccorso Nicese da [illegible] [illegible] altri Carlo Alberto Luigi Cervino che la rappresentarono [illegible] primo congresso nazionale ad Asti, nel 1863).

Oggi la Croce Verde conta oltre duecento soci fra uomini e donne, una moderna sede, ristrutturata dagli [illegible] soci e un [illegible] macchine di cui [illegible] autoambulanze (due sono state donate proprio nelle settimane scorse dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] [illegible] e dal San Paolo). Presidente è Giorgio Fiorio. Lo scorso anno sono stati eseguiti oltre 3500 servizi e percorsi più di 220 mila chilometri.

Il servizio viene svolto 24 ore su 24 [illegible] volontari. Recentemente è stata anche firmata una convenzione con il ministero della Difesa per ottenere la disponibilità [illegible] due obiettori.

Fulvio Lavina

Il gruppo [illegible] Oleggio ai festeggiamenti patronali

Le campionesse [illegible] twirling [illegible] Castagnole Monferrato

CASTAGNOLE MONFERRATO — C'è anche una esibizione della squadra nazionale solista di twirling, campione del mondo [illegible] a campione [illegible] negli ultimi tre [illegible], nel ricco «carnet» dei festeggiamenti patronali che incomincieranno [illegible] 2 agosto, ore 16, con l'inaugurazione di una mostra personale di pittura di Vilma Daboménico, nella chiesa dell'Annunziata. Alle 17 di sabato prenderà poi il via il torneo di calcio rionale.

L'esibizione delle virtuose del twirling, uno sport a metà tra [illegible] ginnastica ritmica e le evoluzioni delle majorettes, è prevista per le 17 di domenica 4 agosto. Di scena le pluridecorate campionesse [illegible] Oleggio (Novara).

Ancora da annotare, tra [illegible] con gli immancabili [illegible] serali, la «cena sull'aia», martedì sera (prenotazioni telefoniche [illegible] 292.173 e al 292.110), [illegible] gara [illegible] bocce «Lui e Lei» e una gara di [illegible] alla baraonda.

Inoltre rimarrà aperta tutti i giorni (orario 10-12,30; 16-20) la «Bottega el Ruchè», il vino castagnolese.

f. b.

Asti — [illegible] Cipolla ha vinto la quarta edizione del «Trofeo Tecnovetro» di podismo, svoltosi su un circuito cittadino [illegible] sei chilometri. Il portacolori della Brancaleone ha preceduto al traguardo Matteo Avataneo.

Asti — Primo posto per Domenico Varesio della podistica Rabino nel «Trofeo bar Fino» di 9 chilometri. Cento i podisti al via. Varesio ha vinto precedendo Franco Cipolla (Brancaleone Tecnovetro). Nella classifica riservata alle società più numerose si sono piazzate nell'ordine Way Assauto, Edilvetro-Only Sport e Brancaleone.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maremma 32

IX **Agenzia [illegible]**
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14
Tel. (010) 562.560 - 565.533
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 -
Tel. (0183) 27.93.71
SANREMO 18038 Via Gibert 47
- Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astenga 1/1 -
Tel. (019) 56.219 - 28.64.85

IX **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 30 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.227
BIELLA 13051 Via [illegible] phia 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 Bis - Tel. (015) 40.39.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.425

IX **Punti di corrispondenza**
ACQUI [illegible] (15011) Corso Cavour 63 - [illegible] (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasolo 22 - Tel. (0163) 22.980
[illegible] MONF. (15033) [illegible] Corso d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.64
[illegible] (12045) Via Carlo Angiolini 16 - [illegible] (0172) 60.054

PK publikompass spa

AGOL
GIOIELLI
Caratti
Esposizione permanente - Vendita ingrosso e diretta
Via Lega Lombarda 46 - 15048 Valenza Po (Al) - Tel. 0131 94693

C.I.A.M.
Centro Informativo Assistenza Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Chiedo no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.825 anche ufficio
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.393

NIGHT
FANTASY
15 LUGLIO
NUOVA GESTIONE

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Tranches, con Sholeh-sugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett, colori. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.626): Punti Verdi Glenn stellari, di Nick Castle (Usa 1985, col.). Robert Preston e Catherine M. Stewart. Or.: 15,30; 18,30. Delitto perfetto, Mark Poretl, Boris Ceero (drammatico). Vlet. 18. Or.: 20,35; 22,30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.110): «Hitchcock e gli Hitchcockiani»: ore 18,30 Il ladro, di A. Hitchcock, con H. Fonda; ore 18,30 Cinque bambole per la luna d'agosto di M. Bava, con W. Berger, ore 20,50 Terror train, di R. Spottiswoode, ore 22,30 Il ladro (replica) Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 532.100): Witness (il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 6000.

REPOSO (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Pink Floyd the Wall di Alan Parker, con Bob Geldof. Vlet. 14 Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Ore 20-22,30. Posto unico L. 2000, ridotti 1500.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di Woody Allen e Mia Farrow. Ap 20. Un. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000. Ultimo giorno.

NUOVO ODEON (via Venaria 1, tel. 749.23.82): chiuso per lavori.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293): Cristèlle, star penetrante, Astrid Frank. Vlet. 18 Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 16,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PICCADILLY (corso Principe Oddone 71, tel. 484.821): Vivien's sex fashivision - Original video stream, vlet. 16; ap. 14,30. Un. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 831.852): dalle 14,30 alle 22 continuo Josephine Mutschenbacher, Novità assoluta, ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): John Holmes strong station - Marina il colore della bestia. Tutti i giorni festa no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vlet 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Il profumo del peccato (Horse party), Dagmar Markel, Sabine Bachon. Colori. Vlet. 18. Ap 14,30. Un 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Nuri gattoteri e bagnate Col Vlet. 18. Ap. 15. Un. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): Super bride Pussy (novità). Vlet. 18. Ap. 10. Un. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 749.6951): Sesso proibito - Animal Desirés (2 hard ore 2), novità. Vlet. 15 Ap 15 Un. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): 2 films: Emozioni sessuali, Erika Coral, Cyrl Val, Marlene Meyer - Moglie in the morte, Marion Bibbò, Mark Shanon. Vlet. 18. Ap. ore 10. Un. 22,30 consecutivo L. 4000, rid 3000, 2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Orgasmo love, con Nadine Roussel, Nicole Segaud (new hard core). Vlet 18. Ap. 15. Un. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): Calde unghie e porcellone - Perso Fashion (novità). Vlet 16. Ap. 15. Un. 22,30, ingresso 3000

TORINO (via Bvarzi 9, [illegible]): Selvaggi insaziabili e indomabili, con Harriette Haven, Lara Summer, col. Vlet. 18. Ap. 14,30. Un. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Quel certo sapore - Una vergine per l'Impero romano. Vlet. 18 no stop [illegible] ore 14 alle 24.

[illegible] **NOVE** [illegible] (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 547.171) [illegible] e gli Hitchcockiani: ore 18,30 Il ladro di Alfred Hitchcock con Henry Fonda e Vera Miles, 1956, ore 18,30 Cinque bambole per la luna di agosto di Mario Bava con William Berger e Ira Fürstenberg, 1970, ore 20,30 Terror train di Roger Spottiswoode con Ben Johnson e Jane Lee Curtis, 1982, ore 22,30 Il ladro di Alfred Hitchcock (replica). Prenotare presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 37. Ingresso L. 3000, ridotti Agis, L. [illegible]

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Centauri party bisex - Erotic massage stimulation.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Star Virgin.
RITZ: Il ritorno dei morti viventi.
NOVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Rambo.
SUSA
CENISIO: Cheerleaders.
VALPERGA
ALADINA: Aspettami sto venendo. Vietato 18.

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Apon 85» in abbinamento a «Dallas». Questa sera per «Baltimore». All that jazz, di B. Fosse. 0142 928.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 Sallo Teatro.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

1 e 2 agosto
al PUNTO VERDE
DEL VALENTINO
3 e 4 agosto al
VIGNALE DANZA 85
in prima mondiale
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA FRESO
CHRISTIAN POGGIOLI
INGE GAUPP
MIA STAK
GORAN SVALBERG
MARTIN LEANDER
con la
Compagnia Regionale
Teatro Nuovo Torino
coreografo
BIRGIT [illegible]
CARLA PERDITTI
[illegible] CARBONE
JOHN BUTLER

I PUNTI VERDI
Rignon
IL BUON SOLDATO
PULCINELLA CETRULO

OU PARC: ore [illegible] orch.Romy.
EDEN (via [illegible] 10): [illegible] 21 Serie ingresso libero, omaggi donne.
[illegible] ore [illegible] Sensissima notte d'estate oltre il Po.
LA PERLA di[illegible] ore 15,30 e 21.
LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
LE CASCINE - Stupinigi (900.7581)
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 stravismi

I PUNTI VERDI
Pellerina
BRONX, 41° [illegible]
di Donald Petrie

I PUNTI VERDI
Castello del [illegible]
BALLETTO DI TOSCANA
direzione [illegible] Bozzolini

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«La pilota» di B. Borezia
INNAMORARSI
[illegible] Ute Grabbard
Replica domani al Capitol alle 18,30 e alle 16,30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Overdrive, fino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Castelletti di sabazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1647.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla pubblicità. Proposta promozionale
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Blitzo d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Repartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 9,30-18,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] De Chirico, Guttuso, Rosai. Orario luglio: ore 16-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO [illegible] (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello). [illegible] ledì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre [illegible] chiuso.
[illegible] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

I PUNTI VERDI
Cinema Cantoria d'Essai
Dalle 14,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 17,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì aperture serali dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.824.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thures 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible]
GALLERIA [illegible] (v. [illegible]ccademia delle [illegible]: orario [illegible] (chiuso il lunedì).
MUSEO [illegible] (v. Accademia delle Scienze 5): orario giorni feriali: 9-14.
[illegible] **MICCA** (v. Guicciardini 7): dal martedì [illegible] o 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

L'ingresso gratuito è limitato [illegible] Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

[illegible] **PUBBLICHE**

ESPERIENTA: Fenomeni ed esperienze [illegible] [illegible]ienze e della tecnica. Villa Gualino, [illegible] Sestrière Severo 65, dal 10-3 al 15-9 [illegible] 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. [illegible]0. Novità speciale da [illegible] Vittoria ogni mezz'ora

DANZE **CLUB 84**
ore 15,30 e 21 nella piacevolissima e verde frescura del Valentino una dolce penombra e *ballo per tutti*

SENSAZIONALISSIMA PRIMA VISIONE PER SPETTATORI DOC...
OGGI 31 LUGLIO 1985 AL CINEMA MAFFEI
ARRIVA AL GALOPPO IL «SUPER-FAVORITO» DELLA STAGIONE HARD
IL [illegible] DEL PECCATO (HORSE-PARTY)
VIETATO AI MINORI [illegible] ANNI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.1341333
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	[illegible]
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.333

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Sabato 9-12,303

STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO
RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 985.13.57/8

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro [illegible] educazione [illegible] preparazione [illegible] famiglia, opera in campo [illegible] psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono [illegible] famiglia.
- CONTRO [illegible] NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL [illegible]
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE [illegible] PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310176 - 10090 REANO - Via Roma 30

Dopo otto giorni [illegible] Parigi, l'attore, malato di Aids, è [illegible] nuovo a Los Angeles

Hudson torna in America: è grave

Non ha potuto [illegible] curato per la precarietà [illegible] [illegible] condizioni - Paura tra gli attori che hanno lavorato con lui

NEW YORK — Dopo otto giorni all'American Hospital [illegible] Parigi, Rock Hudson è tornato negli Stati Uniti. Ieri mattina, il Boeing 747 dell'Air France, preso a nolo per l'attore (per [illegible] cifra esorbitante), partito dall'aeroporto Charles [illegible] Gaulle lunedì notte, è atterrato a Los Angeles. Tenuta a distanza dalla polizia, la grande folla [illegible] curiosi, giornalisti, fotografi, troupes televisive che attendeva da ore l'arrivo dell'attore, non ha neanche [illegible] [illegible] possibilità di sbirciare [illegible] barella in cui Hudson giaceva.

Subito dopo l'atterraggio, Hudson, che [illegible] accompagnato da un'équipe [illegible] di nove persone, è stato caricato su di un elicottero che lo ha trasportato all'Ucla [illegible] Center di Los Angeles, l'ospedale dove oltre un anno fa gli era stata diagnosticata l'Aids.

Nessuna dichiarazione ufficiale per l'arrivo di Hudson a Los Angeles: «*Una conferenza stampa qui potrebbe mettere [illegible] pericolo la [illegible] vita*» ha dichiarato al giornale *Usa Today* [illegible] portavoce americano Dale Olson. Le condizioni di Hudson, che fino a lunedì la sua portavoce francese Yanou Collart insisteva a definire «stabili», sono, a detta di molti giornalisti, disperate. Lunedì [illegible] stazione televisiva Abc, nel notiziario World News Report, ha riportato la notizia che Hudson tornava in patria perché i dottori a Parigi avevano perso [illegible] le speranze [illegible] salvargli la vita.

La stessa Yanou Collart ha confermato ieri, forse involontariamente, le supposizioni su un aggravamento delle condizioni [illegible] Hudson, quando, contraddicendo quanto dichiarato in precedenza, ha detto: «*Mister Hudson [illegible] ha ricevuto cure [illegible] l'Aids durante [illegible] [illegible] permanenza all'American Hospital [illegible] Parigi*». Sembra che l'attore non [illegible] potuto essere curato [illegible] durante questa [illegible] permanenza a Parigi [illegible] il farmaco della speranza» [illegible] estremamente tossico, [illegible] prattutto per il fegato, e [illegible] condizioni dell'attore [illegible] molto compromesse, tanto che all'inizio della vicenda, il 21 luglio, si [illegible] parlato [illegible] cancro [illegible] fegato.

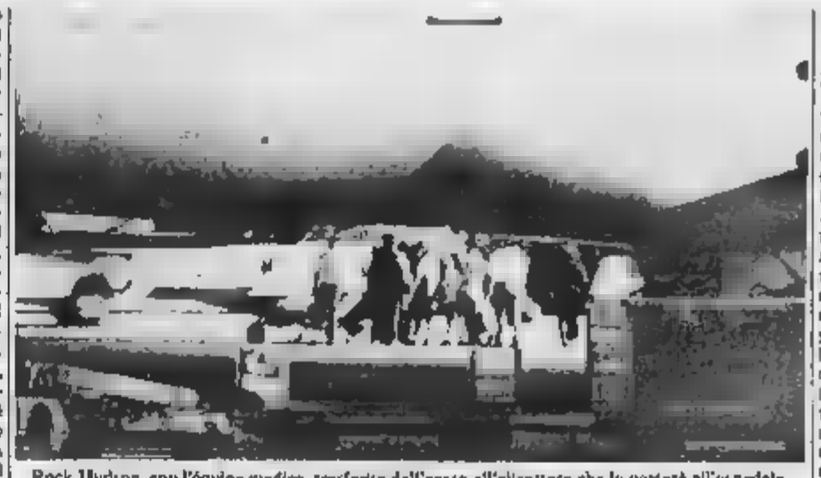
Nel frattempo, infuriano le polemiche sulle presunte dichiarazioni di paura di Linda Evans, la star di *Dinasty*, che per esigenze di copione aveva baciato Hudson e che ora sarebbe turbata dall'idea [illegible] aver contratto la terribile malattia. Il portavoce della bionda «Crystle», comunque, smentisce categoricamente.

A detta [illegible] alcuni giornali avrebbe manifestato disagio anche Doris Day, che pochi giorni prima dell'aggravarsi delle condizioni di Hudson era comparsa insieme a lui in uno show televisivo [illegible] abbondanza di baci e abbracci. Anche [illegible] questo [illegible] smentita del portavoce di Miss Day [illegible] quale aveva precedentemente dichiarato: «*Ho sempre amato Rocky e prego per lui*».

Il clamore [illegible] dalla vicenda [illegible] Hudson, il primo malato di [illegible] a ricevere gli auguri, telefonici, del presidente Reagan (che non ha [illegible] pronunciato [illegible] parola Aids in pubblico), è visto in maniera positiva dalla comunità gay americana. [illegible] In molti a pensare che [illegible] vicenda [illegible] una spinta decisiva alla ricerca [illegible] cura e [illegible] praticatto allo stanziamento [illegible] fondi necessari [illegible] ricerche. E' di ieri la notizia che la [illegible] And Drug Administration si prepara a sperimentare [illegible] l'Hpa 23 per un un'eventuale introduzione sul mercato americano.

«*L'Fda sta facendo tutto il possibile per facilitare la disponibilità dell'Hpa 23*», [illegible] dichiarato il portavoce della Food And Drug Administration Don McLearn. Ma i medici, per il momento, non incoraggiano a considerare l'Hpa [illegible] come una medicina miracolosa: «*Potrebbe essere il migliore [illegible] peggiore di moltissimi altri farmaci che stiamo sperimentando negli Stati Uniti*» [illegible] dichiarato il dottor Paul Volberding, [illegible] del reparto Aids del [illegible] Francisco General Hospital.

[illegible]ha Conti


Rock Hudson, con l'équipe medica, trasferito dall'aereo all'elicottero che lo porterà all'ospedale

Presentato il programma '85-'86 dello Stabile puntato su autori contemporanei

Teatro di Genova: produzione sul Piccolo Il rischio di 3 inediti e il ritorno dello Albani

Andrea Jonasson sarà protagonista di «Susanna Andler» della Duras, con la regia di Sciaccaluga

GENOVA — Il Teatro [illegible] Genova e il Piccolo Teatro [illegible] Milano allestiranno in coproduzione, [illegible] la stagione teatrale '85-86, lo spettacolo di Marguerite Duras *Susanna Andler*, che avrà come protagonista l'attrice Andrea Jonasson, [illegible] ha annunciato ufficialmente ieri Ivo Chiesa, direttore dello Stabile genovese, presentando il programma di attività dell'ente che sarà quasi interamente dedicato a testi di autori contemporanei, con tre proposte [illegible] inedito [illegible] Italia e un classico, *La signorina Giulia* di August Strindberg.

«*Il cartellone di produzioni dello Stabile* — ha spiegato Ivo Chiesa — *è stato realizzato nel segno del rischio e del rinnovamento. [illegible] collaborazione con [illegible] Piccolo di Milano costituisce [illegible] prima importante novità che apre una [illegible]a feconda di programmi futuri, di [illegible] oggi tuttavia sarebbe prematuro parlare. Spero [illegible] poterlo fare insieme con Strehler in settembre, anticipando, per ora, che [illegible] la cosa accadrà, [illegible] destinata a superare l'ambito puramente organizzativo. Sarà la risposta dei due teatri pubblici [illegible] più antico storio e più coerenti agli interrogativi [illegible] oggi pone la situazione della scena italiana*».

Susanna Andler, che [illegible] impegnati [illegible] attori del Piccolo di Milano, accanto ad Andrea Jonasson (interprete negli anni scorsi [illegible] regia [illegible] Strehler [illegible] *L'anima buona di Sezuan* [illegible] Brecht e [illegible] *Minna von Barnhelm* [illegible] Lessing) sarà diretto da [illegible] Sciaccaluga e andrà in scena nei primi giorni di maggio.

[illegible] altri [illegible] spettacoli prodotti dallo Stabile di Genova, [illegible] *Retro* [illegible] Aleksander Galin, autore tra i più importanti dell'ultima generazione [illegible] drammaturghi sovietici, con Ferruccio De [illegible] e la regia [illegible] Sciaccaluga, *Glengarry Glen Ross* dell'americano David Mamet (Premio Pulitzer 1984) con [illegible] Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi [illegible] e Sebastiano Tringali, e [illegible] *signorina Giulia* diretto [illegible] Otomar Krejca con due attori giovanissimi, Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto, nei [illegible] principali.

Tra [illegible] altre novità del cartellone della stagione '85-86, c'è [illegible] ritorno di Elsa Albani, l'indimenticabile attrice della Compagnia dei Giovani che, dopo undici anni di assenza [illegible] scene italiane, sarà [illegible] protagonista, insieme con Ferruccio De Ceresa, [illegible] *Retro* e l'ingresso, nella scuderia dello [illegible] Stabile, di Luca Barbareschi, un giovane regista [illegible] alle spalle un'esperienza americana al Metropolitan [illegible] all'Actor's Studio e interprete molto apprezzato [illegible] *American Buffalo* dello [illegible] Mamet e di *True West* di Shepard. A Luca Barbareschi è stata affidata la regia [illegible] *Glengarry Glen Ross*.

Degli spettacoli allestiti nella scorsa stagione lo Stabile riprenderà *L'Alcalde* [illegible] *Zalamea* [illegible] Calderon de la Barca e *Borges, autoritratto* [illegible] *mondo* [illegible] Borges, con Ferruccio De Ceresa.

d. g.

Questa la produzione del Teatro [illegible] Genova. «Retro», [illegible] Aleksandr Galin, traduzione di Milli Martinelli, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, scene di Gianfranco Padovani, costumi [illegible] Valeria Manari.

«Glengarry Glen Ross» di David Mamet, traduzione di Roberto Buffagni, regia di Luca Barbareschi, interpreti Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, scene e costumi di [illegible] Polli.

«La signorina Giulia» di August Strindberg, traduzione [illegible] Gerardo Guerrieri, regia di Otomar Krejca, interpreti Margareth Mazzantini e Sergio Castellitto.

«Susanna Andler» di Marguerite Duras, traduzione di Natalia Ginzburg, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Andrea Jonasson, scene di Ezio Frigerio.

Riprese: «L'alcalde di Zalamea» [illegible] Calderon [illegible] la Barca, traduzione di Luca Fontana, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Eros Pagni, Ruggero De Daninos, Margaret Mazzantini, Enrica Origo e Marco Avogadro, scene di Hayden Griffin, costumi di Hayden Griffin e Valeria Manari.

«Borges, autoritratto [illegible] mondo» di Carlo Repetti [illegible] Jorge [illegible] Borges, regia di Marco Sciaccaluga, interprete Ferruccio De Ceresa, scene di Valeria Manari.

[illegible] festival del teatro, dal 7 al 15 settembre

Benevento riscrive i classici

La rassegna comincia con «I figli [illegible] Iorio», regia di Gregoretti

ROMA — Il festival di Benevento sarà dedicato quest'anno [illegible] teatro dei classici riscritti. I temi delle edizioni precedenti furono: [illegible] teatro fantascientifico, storiografico, degli innamorati poveri, tetro [illegible] altro, [illegible] [illegible] tentranti. Ugo Gregoretti, [illegible] direttore del teatro stabile di Torino nonché da sei anni direttore, animatore e inventore del festival di Benevento, ha spiegato la sua scelta. Ha detto che gli è parso di vedere sempre più frequente il ricorso, da parte [illegible] registi giovani [illegible] non, al testo teatrale [illegible] fama consolidata, [illegible] riproposto, stravolto, adattato, rinnovato, comunque in una veste che ne fa un altra [illegible]

«*La speranza* — ha detto Gregoretti — *è che questa rassegna monotematica [illegible] ecumenica, nella quale si affiancano artisti già consacrati e artisti in via [illegible] consacrazione, possa servire a esplorare le ragioni di questa tendenza*».

La città di Benevento, alla quale il festival continua a stare a cuore nonostante le polemiche sull'effimero e i tagli [illegible] [illegible] pubblica, ospita quest'anno, dal 7 al 15 settembre, tantissimo teatro: teatro prodotto e teatro soltanto presentato in questa settimana di ininterrotto lavoro.

Il primo [illegible] quattro spettacoli che nascono direttamente dalla collaborazione tra il festival di Benevento e altri enti [illegible] *I figli di Iorio*, un lavoro realizzato con lo Stabile di Torino. [illegible] tratta di un confronto tra il testo classico di D'Annunzio, ridotto ad atto unico [illegible] Pier Benedetto Bertoli, e la parodia che ne fece, pochi mesi dopo, Eduardo Scarpetta. [illegible] regia è di Ugo Gregoretti, gli interpreti sono Maria Luisa Santella, Nello Mascia, Franco Javarone, Rosa [illegible] Lucia.

Il secondo è *Concerto per Medea*: un testo di Euripide adattato da [illegible] Cilliano per il canto di Adriana Asti e [illegible] controcanto del sassofono [illegible] Gato Barbieri. *Ambigui prelogi diadorni e senza profumo*, un verso [illegible] Archilope, [illegible] da titolo al terzo lavoro, il cui sottotitolo esplicativo [illegible] *Edipo* [illegible]: scritto da Renzo Rosso per Romolo [illegible] e [illegible] rappresentato per la scomparsa dell'attore, è portato in scena dalla compagnia «La festa mobile» di Pino Quartullo.

Infine c'è un'opera buffa, *Mare nostro*, composta per l'occasione da Lorenzo Ferrero, uno dei più giovani e bravi compositori d'opera italiani, che sarà in scena al Teatro [illegible] romano per la regia [illegible] Giorgio Barberio Corsetti: si [illegible] [illegible] vicende di un gruppo di giovani che decidono [illegible] di trasformare un'isola in [illegible] villaggio vacanze. A presentarla in scena è il Laboratorio lirico di Alessandria.

Moltissimi gli spettacoli esplli: da Beppe Barra che fa il suo *Concerto* sotto l'Arco di Traiano, a Gigi Proietti che legge il *Kean* tradotto da lui, [illegible] *Le Pantofolerie*, un adattamento [illegible] favole [illegible] Basilio Puntiffetto del [illegible] teatrale [illegible] Benevento, «Macelia» [illegible] *La commedia dell'arte* in [illegible] curata da Massimo Peter, dai ballerini dell'Opera [illegible] Parigi [illegible] Patrick Dupond che chiudono il festival, alle *Favole di Sharasede*.

In margine una rassegna di film «Ricerlti [illegible] [illegible] luce»; una serie di [illegible] [illegible] tenere in chiostri e cortili; [illegible] incontro con i critici di teatro; [illegible] mostra di fotografie sulla [illegible] città; l'assegnazione del premio Bruno [illegible] che va quest'anno [illegible] Corsini e [illegible] sua compagnia. Ovviamente, anche in questo caso, seguirà spettacolo.

si. ro.

Al Festival, serata per beneficenza

Passaggio [illegible] India arriva [illegible] Venezia

Una scena di «Passaggio in India», a Venezia il 4 settembre

[illegible] — La Croce Rossa italiana e la [illegible] [illegible] genzia signora Maria Pia Fanfani organizzano nell'ambito della prossima Mostra del cinema [illegible] Venezia [illegible] grande serata di beneficenza durante la quale verrà presentato al Palazzo del cinema del Lido, in anteprima per l'Italia, «Passago [illegible] India» (Passaggio [illegible] l'India), il film di [illegible] Lean tratto [illegible] romanzo di E. M. Forster.

Alla serata, prevista per il 4 settembre, non sarà presente il regista inglese, che ha 77 anni; interverranno invece alcuni degli interpreti [illegible] film.

Domani in Regione ci sarà un incontro con il sindaco

Jovençan: no al progetto per la nuova tangenziale

Concordi i quindici amministratori - «La strada deve passare più vicino alla Dora»

JOVENÇAN — Il Comune di Jovençan ha respinto il tracciato della variante autostradale (tangenziale di Aosta) Jovençan-Aymavilles-Sarre, presentato nei giorni scorsi alla Regione dai progettisti della Torino-Milano e della Spea (gruppo Iri). Si tratta, in altre parole, del tratt d'union tra la tangenziale Sud di Aosta e il collegamento viario con il traforo del Monte Bianco.

Il progetto della tangenziale (12 chilometri, inizio dalla zona dell'autoporto) è negli uffici dell'assessorato Turismo, Urbanistica e Arti che dovrà esprimere il parere sull'impatto ambientale e paesaggistico dell'opera, quindi andrà all'Anas per il visto definitivo. Ieri l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson ha detto che gli appalti saranno consegnati a fine anno e che i lavori cominceranno nella primavera '86.

Adesso c'è però lo scoglio politico rappresentato da Jovençan, il cui Consiglio municipale ha chiesto un sopralluogo al presidente della Rav (Raccordo autostradale valdostano) Ettore Marcoz, all'assessore Fosson e ai tecnici progettisti. Un primo incontro, al quale dovrebbe partecipare il sindaco di Jovençan Dino Vierin, si terrà domani pomeriggio alle 17. L'accordo non sembra facile, visto che il «no» al progetto è stato espresso una unanime dai 15 amministratori del piccolo paese.

Il Comune fa notare che la variante non rispetta il progetto massima esaminato alcuni anni fa. Jovençan aveva chiesto che il nastro stradale passasse sull'asse della Dora Baltea «o comunque il più possibile sulla stessa Dora, con possibilità di copertura dell'opera sulla sua arginatura» e su questa pretesa aveva ottenuto assicurazioni verbali dalla giunta regionale.

«Il progetto attuale corrisponde a quanto concordato e successivamente riportato nell'elaborato provvisorio», gli amministratori comunali. La variante interessa, con una galleria di 1700 metri, il promontorio di Saint Georges, sede dell'antica Tour des Tirans, «zona di interesse storico, culturale e archeologico, ove sono stati trovati diversi reperti». Si parla di un vecchio muro della leggendaria Cordella e di altri resti databili al periodo medievale.

Il nuovo tracciato, spiegano gli amministratori di Jovençan, oltre che ad essere in contraddizione con il principio della massima aderenza possibile alla Dora Baltea, comporta «una penalizzazione maggiore, sia in termini di terreni agricoli occupati sia in termini di qualità delle colture danneggiate». Il parere negativo, proposto dal sindaco Vierin, è stato accolto da tutti i suoi colleghi di Consiglio.

Come si comporterà la Regione? E' probabile che il progetto non venga modificato e di fronte all'amministrazione di Jovençan accettare una scelta tecnica ritenuta obbligata. La giunta regionale non vuol voler una linea troppo rigida, preferendo confermare una politica che ha sempre tenuto conto, dove possibile, delle indicazioni consultive fornite dagli enti

Jovençan, rispetto al progetto iniziale, la variante che conduce allo svincolo di Sarre, all'altezza dello stabilimento per Cogne, ha effettivamente subito uno spostamento più a monte della Dora Baltea, «per considerazioni puramente tecniche», ha precisato ieri l'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Fosson, che ha poi aggiunto: «I progettisti hanno preferito orientarsi per la realizzazione di un lungo tratto in galleria (quasi due chilometri), una scelta che comporterà una maggiore spesa, ma che salvaguarderà il territorio dalle violenze paesaggistiche. Tuttavia, ritengo sia corretto risolvere il problema con il Comune».

La tangenziale sarà lunga quasi dodici chilometri e comincerà dallo autoporto, dove oggi la recinzione dell'autoporto Corrado Gex, proprio in parallelo alla strada di collegamento dell'autoporto di Pollein

d. cr.

Lo spiazzo nei pressi dell'autoporto, da dove dovrebbe avere inizio la tangenziale Sud d'Aosta

Si arrive TI per lire

AOSTA — La giunta regionale ha assegnato miliardi e mezzo all'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta per le spese correnti relative al terzo trimestre 1985.

Per l'istituzione e la gestione (nel di servizi a favore di persone anziane e inabili sono inoltre concessi contributi a diversi Comuni della Valle per un importo totale di oltre 300 milioni.

Si incontrate 450 persone

Dighe e parchi in un dibattito al Col du Mont

VALGRISENCHE — Domenica al Col du Mont, valico tra la Valgrisenche e la Francia, si sono incontrate 450 persone alla capanna semidiroccata poco distante dal confine, al quarto «Vertice del Col du Mont».

I montanari di St-Foy, nella vicina Tarentaise, hanno raggiunto i 2700 metri del colle, dove li attendevano gli amici della Valgrisenche. Una festa che si ripete ogni anno in ricordo degli antichi scambi commerciali tra le due vallate alpine.

Lo scopo è anche quello di una sempre maggior collaborazione tra gli abitanti dei due versanti del colle.

Quest'anno, dopo la messa celebrata dai parroci di Valgrisenche e Bourg-St-Maurice e il pranzo offerto dalla Pro loco del paese valdostano e dal Syndicat d'initiative di Saint-Foy-de-la-Tarentaise, si sono aggiunti nuovi argomenti di discussione: le dighe per lo sfruttamento idroelettrico e i rapporti fra abitanti e parchi nazionali.

Da una parte del Colle, è stato detto, è la diga Beauregard, oramai «cattedrale nel deserto», dall'altra l'incubo del «barrage» del Clou: nella Tarentaise la costruzione della diga è fermata soltanto per mancanza di fondi

«Sono testimoniane delle opere erette malamente dall'uomo a distruzione della montagna», hanno detto i componenti dell'Associazione Comunità e Parco nazionale Gran Paradiso; al Col Mont vi i fondatori del sodalizio: Nadia Savoini, Eugenio Bovard (ex sindaco Valgrisenche e presidente della Comunità montana Grand Paradis) e Louis Bochet.

L'Associazione ha organizzato un sodaggio di opinione tra i turisti presenti al valico sui problemi che riguardano la gestione Parco del Gran Paradiso e gli abitanti delle confinanti con il territorio protetto.

Dicono i promotori: «Il risultato è stato estremamente positivo: tutti hanno sottoscritto la piena solidarietà alla causa delle popolazioni locali».

Valdostani e savoiardi hanno confrontato le gestioni del parco della Vanoise e di quello del Gran Paradiso. Ecco le valutazioni: «Il parco francese è stato delimitato dopo numerose trattative con le popolazioni locali, è gestito in collaborazione con i rappresentanti delle Comunità della vallata e accorda agli abitanti di zona periferica parecchi vantaggi. crediti agevolati».

e. mar.

Mercatini di Aosta

PONT-ST-MARTIN — Sono rientrati a Pont-Saint-Martin gli oltre duecento cittadini che per tre giorni sono stati ospiti di Alessa; hanno restituito la visita di cortesia che gli abitanti della cittadina abruzzese fecero alcuni mesi fa per suggellare il patto di «gemellaggio» tra i due Comuni.

A guidare la comitiva di Pont-St-Martin erano il sindaco Sergio Enrico, il vicesindaco Adelmo Merli e gli assessori Nelina Veuillet e Alberto Cretaz.

Grandi protagonisti della manifestazione svoltasi a Alessa lo re di Pont-Saint-Martin stati la banda mu- e la corale Mont Rose, che ottenuto unanimi consensi. «E' stata un'esperienza entusiasmante», ha detto l'assessore Veuillet, che si è prodigata la nuova amministrazione continuasse l'iniziativa scambi culturali cominciata passata gestione comunale.

Durante la cerimonia svoltasi a St-Nicolas

Il comandante Bert ricordato in Valle

Era stato il capo del gruppo partigiano autonomo «Vertosan»

SAINT-NICOLAS — Una semplice cerimonia ha ricordato domenica mattina nella cappelletta di Saint-Nicolas i quindici caduti nella battaglia combattuta il 30 luglio 1944 dalle formazioni partigiane autonome contro i nazisti stato un tentativo, riuscito, eliminare la «Vertosan».

Hanno concelebrato la messa monsignor Paustin-Ange Vallaine, Alba, nato a Champorcher, e don Romano Maquignaz, che del gruppo partigiano fu tesoriere e cappellano presenti i reduci della formazione, i gagliardetti, autorità politiche e militari. Il capitano Lorenzo Berardengo rappresentava l'Arma dei carabinieri.

Molta gente ha assistito al rito, durante il quale sono stati ricordati i e le imprese della formazione «Vertosan», che agito in tutta l'Alta Valle i fazzoletti azzurri degli autonomi.

una più commovente dalla notizia della morte di Andrea Pautasso, il comandante «Bert», che fu della formazione «Vertosan». La sua parsa ha destato profonda emozione Valle.

Di lui si ricordano le parole che disse proposito di don Maquignaz, ora parroco Saint-Nicolas: «Don Maquignaz contribuì in modo determinante a dare alla formazione partigiana Vertosan spirito cristiano fale da essere definita una formazione improntata a una profonda religiosità umana e civile».

Bert, dopo la Liberazione, viveva a Torino, ma trascorparecchio tempo Valle. Aveva combattuto sul fronte occidentale fu comandante plotone di compagnia 3° e 4° alpini a Aosta. L'8 settembre fu tra i primi ad aderire valdostana e divenne comandante formazione «Vertosan» nata da militari dal 4° alpini, accolsero l'appello lanciato a Cuneo da Duccio Galimberti: «La guerra continua, ma contro i tedeschi».

Il 12 i partigiani dalla «penna nera» scrivevano al colonnello Barrione, che comandava i reparti di a Aosta: «Siamo pronti a imbracciare il fucile per compiere il nostro dovere di soldati, ma soltanto questa rifiutiamo con tutte le nostre forze: mancare giuramento prestato e di subire l'obbrobrio della prigionia che ha colpito i presidi che finora sono caduti in mano ai reparti tedeschi».

(desardi), comandante tattico del settore Alta Valle d'Aosta la Resistenza, Andrea Pautasso capo della «Vertosan».

Il 4 settembre 1944 il generale Magliano assunse il comando della militare Valle d'Aosta e del Corpo lontari della Libertà e pochi giorni dopo chiamava a Cogne il «capitano Bert» perché l'incarico di Stato Maggiore Comando Zona alle sue dipendenze.

Pautasso, per i suoi meriti, era stato decorato con la medaglia d'argento al valor tare. Attualmente ricopriva la carica di tesoriere della sevalsdostana partigiani autonomi.

p. cer.

Saint-Nicolas. Un'immagine della cerimonia in ricordo della battaglia contro i nazisti. In alto nel riquadro il «comandante Bert»

«Il gatto» finisce in carcere accusato furto

Scoperto dai poliziotti reagisce, ma è bloccato

AOSTA — Sorpreso dagli agenti polizia mentre avvicinava un'autoradio cruscotto, Silvio Sartori, 38 anni, residente in frazione Signayes Aosta, è fuggito su una «Vespa».

Il suo tentativo di sottrarsi alla cattura durato pochi secondi: gli agenti lo hanno bloccato dopo un breve inseguimento. Il Sartori ha cercato di nuovo fuggire, colpendo un agente stomaco con un calcio, poi stato immobilizzato e portato in questura.

Silvio Sartori, conosciuto nell'ambiente della malavita con il soprannome «il gatto» per sua agilità, dovrà ora rispondere di furto, tentato furto e lesioni a pubblico ufficiale (l'agente colpito guarirà in 10 giorni).

La polizia ha accertato che il Sartori aveva compiuto tre furti al momento dell'arresto tentava di mettere a segno il quarto. Con sé «il gatto» due autoradio sottratte ad altrettante auto posteggiate vicino all'albergo «Diana» Pollein.

Gli agenti lo hanno sorpreso sempre vicino all'hotel, all'interno una terza vettura. Silvio Sartori ha tentato di fuggire una «Vespa» anch'esse

Cinque reclusione condizionale: questa la sentenza pretore di Aosta nei confronti Mohammed Bendykkaiss, anni, di Casablanca, per tentato furto aggravato. Il marocchino è già stato rimpatriato.

giovane era stato arrestato venerdì scorso carabinieri di Saint-Vincent Châtillon. Poche prima Mohammed Bendykkaiss, con il pretesto di far vedere la merce che aveva con sé (tappeti, accendini, borsette ecc. articoli in pelle), entrato in casa di Giulio Dujany, 57 anni, residente in Frazione Chavod 12, di Châtillon.

Il marocchino era stato sorpreso dal Dujany mentre prendeva il portafogli da un mobile della sala.

Il pensionato aveva tentato di bloccare il giovane affrontandolo, ma Mohammed Bendykkaiss era riuscito a fuggire. Dujany avvertiva i carabinieri St. Vincent che poche dopo sopraggiungevano il marocchino in una viuzza della frazione Chavod, poco lontano dall'abitazione del Dujany.

e. mar.

Nuovi argini per l'Alesaz

AOSTA — La giunta regionale ha stanziato 472 milioni per i lavori di sistemazione idraulica del «Torent d'Alesaz», corso d'acqua nel territorio del comune di Challand Anselme. Si tratta del primo lotto di arginatura.

A Pont-St-Martin

rimasta

PONT-SAINT-MARTIN — A causa dell'ac- di : sera Dario Zanetti, 41 anni, albergatore Cervinia, ha perso il controllo della sua Ferrari «Testa rossa», che è andata a sbattere contro il guardrail dell'autostrada a Pont-Saint-Martin.

La Ferrari si è scavezzacollo il parapetto metallico e un palo direzionale. L'uomo è uscito dall'auto illeso, mentre la figlia Chiara, 12 anni, che era accanto a lui, è stata sbalzata dall'urto contro il parabrezza e si è ferita.

La bambina guarirà in 35 giorni: ha riportato la frattura della clavicola e della mandibola. Chiara è ricoverata alle Molinette di Torino ed è assistita dalla madre.

Ieri mattina Zanetti già al lavoro nel suo albergo di Cervinia.

Con studenti di tutto il mondo

Aosta, un corso sul federalismo

AOSTA — La Valle d'Aosta ospita per il venticinquesimo consecutivo un prestigioso studi federalisti di formazione europea. I corsi si tengono Convitto regionale Federico Chabod di Aosta e termineranno il 14 agosto.

Dirigono i lavori i professori Finn Larsen, dell'Università di Odense (Danimarca), Cesar Diaz Loper dell'Università di Madrid e Dimitrios Maichairidis dell'Institut des hautes études internationales de Nice.

«La Valle d'Aosta è stata in tutti questi anni punto di incontro e formazione qualificata per molti dirigenti della Cee, per ministri e funzionari di parecchi Paesi, in particolare quelli africani», dicono i responsabili dell'organizzazione

Quest'anno la Valle d'Aosta celebra la memoria Federico Chabod che fu convinto del federalismo, quindi un certo senso uno dei più illustri rappresentanti del movimento.

E' significativo che anche questa edizione del «Collège universitaire d'études fédéralistes», così si chiama lo stage, si svolga nell'edificio che porta il nome dello storico. Gli studenti sono ventisette, in maggioranza europei, anche americani, messicani, algerini e

Nei rispettivi Paesi frequentano il terzo-quarto anno università, quindi sono dotati ottime per approfondire temi specifici. La relazione di apertura è stata svolta dal professor Ferdinand Kinsky, direttore generale Cife (Centre international formation européenne), che ha trattato anche i temi del federalismo americano come dello per l'Europa

Gli altri docenti sono tutti esperti del settore delle migliori università centri-studi del mondo

bar.

Agenzia Immobiliare
CENTRAGENZIA
Via Chambery ang. via Clemente
AOSTA - Tel (0165) 32 679
VENDE, in Brissogne, villetta con 600 mq. di terreno.
VENDE in Aymavilles, alloggio recente, 2 letto, garage, mansarda, orto, L. 100.000.000.
VENDE Sarre, alloggi a partire da L. 63.000.000.

OFFERTA VACANZE
ACQUISTA UNA NUOVA
E RISPARMIERAI FINO A
1.500.000
presso Centro ITALIA ROVER del
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel.
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-7-85
Aut. Gen. del 21-5-85

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

SAINT VINCENT
vendesi bilocale con servizi, cantina. Ottima esposizione, riscaldamento con contatore L. 49.000.000 più L. .000 mutuo
Vendesi bilocale centralissimo, vista panoramica L.
Vendesi appartamento centralissimo, ingresso, cucina, sala, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina; balconi L. 140.000.000.
Fraz. Moron, vendesi parte rustico ristrutturato, cucina, due camere, bagno, ampio terreno, edificabile autonomo. L. 55.000.000.
Tel. 0166 37.750 - Agenzia La Vallée - Saint Vincent

Seicento «testimoni» valdostani

Il gruppo Geova domani a Torino

AOSTA — Sono circa i testimoni di Geova valdostani che prenderanno parte da domani al 4 agosto all'assemblea «Manteniamo l'integrità», che si svolgerà stadio comunale di Torino.

Vi sarà anche il battesimo collettivo dei nuovi fratelli e relle, tra le altre una suora che ha lasciato il velo e ha aderito alla Congregazione.

Durante la cerimonia sono in drammi biblici (rappresentazioni in costume dell'epoca biblica con riflesso sui cristiani d'oggi), e scambio di esperienze.

gruppo valdostano testimoni di Geova ha voluto ricordare in questi giorni troppe associarono la loro Congregazione cristiana gruppo medico pediatra milanese Bianchi, soprannominato «Emma», che nel 1954 fondò la comunità del massiccio del Monte (una settantina di membri).

La comunità si riunì poi al Pavillon Monte Prèty (sul Bianco) attendendo, in parallelo a un gruppo che sostava sul Tibet, di sopravvivere alla fine del mondo, prevista per il 14 luglio

«Ancora oggi, a distanza di 25 anni, alcuni lasciano responsabili di quelle profezie, mentre nessun testimone di Geova aderì gruppo del medico milanese», i Testimoni di Geova.

Da domani, quindi, il gruppo valdostano dei «Testimoni» porterà la propria esperienza ai «fratelli» riuniti a Torino (si presume siano quindicimila). un meeting che la Congregazione regionale ha preparato anche in vista sviluppo avere numericamente. p. da

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: riposo

QUIDEN: Brazil, regia di Terry Gilliam, con J. Price, K. Greist (Usa, 1984) — *In un mondo dominato dalla burocrazia un timido impiegato si invaghisce di una cameriera sospettata di terrorismo: tragicomico e surreale, ricchissimo di dettagli visivi*

COGNE

2010 Fiesta del contatto, regia di Peter Hyams, con R. J. Slingow (Usa, 1984) — *Una spedizione Terra alla ricerca di un'astronave perduta nello spazio nove anni prima*

COURMAYEUR

Gremlins, regia di Joe Dante, con Z. Galigan, P. Gates (Usa, 1984) — *L'irresponsabilità degli uomini provoca l'invasione di feroci mostriciattoli in una cittadina del americano.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon. **Venerdì:** Aosta
Martedì: Aosta Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Bruson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney Trinité, Cogne

FARMACIE

: Tucola viale Federico Chabod (chiusura 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di variabile. Temperature di ieri min. + 12, ore 12 + 21. Umidità: 50%. Vento: calmo
(Servizio a della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — «Il melograno» il mondo di Leonard Cohen, realizzazione di Giulio C
14.30 Voix de la Vallée

RAITRE

19.05 Tg3 Regionale

RADIO VALLE PRIMA RETE

7.10 Dai giornali di oggi
7.25 Le voce delle stelle
8 — Una mattina con Veronica
9 — Liscio in libertà
10.30 Giulio e l'ind biancheria
12 — Buon
12.30 Notiziario regionale
13 — Un'o Vladimiro
14 — Shop music
15.30 box
18 — Annunci commerciali
19.30 sario regionale
20 — Il nostro pelolo
21 — Notturno estivo

SECONDA

9 — Supermattino
10.15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15.30 Supercompilation
16.45 Disco in pensione
17 — I radiobalmi
19 — Notturno

RADIO REPORTER

ESTATE

9.02 Reporter notizie
9.30 La rubrica
10.06 Gli auguri
10.26 Voix l'estate (gioco a premi)
11.02 Una ricetta al giorno
14.06 l'estate (gioco a premi)
14.51 Disco flash
15.14 Moda e musica
16 — Self service
16.33 Il Grandone
17.14 dispo...
18.50 R.R. un'estate fa

RADIO GAMMA

9.14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11.30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE

13.35 Une femme nommée Gaste
14.25 Chroniques martiennes
16 — Sports 84
16 — Récré A2
16.40 Flash info
16.50 chiffres et des
19.15 Actualités régionales FR3
19.40 Parole de constructeurs
20 — Le journal
20.35 Les 3 couronnes de Matelot
22.25 Histoires courtes
23 — Edition de la nuit
23.25 Bonsoir les clips

TV SUISSE

13.20 Football
16.35 Bocasse et C.
17.35 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
17.50 Téléjournal
18 — Zanskar: une vallée au bout du monde
18.50 A... comme animation
19 — Oodu Dodo
19.05 Tv 8 la carte
19.30 Téléjournal
20.10
21 — Long métrage: Patrick Dewaer: La meilleure façon de marcher - Jean-Paul Belmondo: Le magnifique - Gary Cooper: Vera Cruz
22.30 Téléjournal
22.45 Un bruit court

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati come birilli un posto all'altro, scontri di presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali incerti sulla loro destinazione: finiranno tecniche già sovraccariche? - Boom di e Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

Guerra delle aule nei scientifici, negli istituti industriali e quelli professionali; studenti delle prime che vengono palleggiati da una scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto chiamarli scontri) di presidi e provveditore con Comune e Provincia tentativo di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati si riscrivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a qu privata.

Circa 500 ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Marchesini, all'Istituto d'Arte, esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate ipotesi alternativa al momento preiscrizioni. Dell'area professionale no comunque fuori 300 giovani.

strada l'ipotesi cioè chiarli negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe edificio dove concentrare le 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti. anche qui tira aria crisi: sono previste 15 classi in più (una settimana fa erano 12), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione definita giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (resta» sede staccata dei Bodoni a Nichelino, la succursale Guarella in via Sostegno). Il Comune, proprietario di locali, ha destinarli al Gobetti Marchesini che deve i conti il boom degli iscritti e con la ristrutturazione della in via Figlio dei Militari.

Nei guai l'Avogadro: l'edificio di Maurizio in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra . Nell'84-85 le 40 classi del diurno, cui 9 prime, 16 del serale, hanno ruotato in tripli turni. «Senza la succursale, la scuola deve essere *sfollita* — dice il preside prof. Rattazzi — *mi batto per avere non più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 250 450 che si erano iscritti e impone una variante al piano lavori*».

Ma basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, è in regola con le norme di sicurezza.

Nei licei scientifici sono 8 classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre no 10. Ci sarà un liceo: il Leonardo da Vinci in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli) lasciando spazio per una e nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di vi già preiscritti al Galileo Ferraris. Proteste genitori, incontri-scontri con autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via To all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo del collegio docenti contrario una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha alla Provincia di concludere il e ha invitato la preside del Leonardi da Vinci a riaprire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, la girandola dei numeri sembra non doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere con di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi superiori è destinato a ripetersi fino 1988? **Maria Valabrega**

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori di handicap rischiano di non poter frequentare un corso di formazione professionale a del fallimento della cooperativa di cui facevano parte. Si degli alunni della «Cooperativa Luisa Levi» Orugliasco, nel novembre '76 lo scopo inserire nel mondo del lavoro soggetti con deficit intellettivo lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: cooperativa di produzione e centro di formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita dal tribunale ed è gestita ora da un curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi di falegnameria e tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Uil scuola che, in un documento firmato dagli otto insegnanti, chiede Regione e al Comune di Torino «una soluzione positiva sia per i corsi sia per il personale docente e non». Per il prossimo anno scolastico sono state già preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto affollamento di strade e autostrade, domani 1° agosto è vietato il tran agli autoveicoli pesanti. In un primo tempo il divieto stato annunciato anche per oggi, 1 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale dei genitori che si costituiti parte civile

E' stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Penoglio, anni, la maestra di Sauze d'Oulx centro di polemiche che hanno diviso scuola elementare e paese in due tronconi, colpevolisti e innocentisti. La decisione è del istruttore Barbella, ha accolto l'istanza dell'avv. Capellotto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante per maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento prove) e per evitare che il reato di maltrattamenti sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento colto sorpresa i difensori di Piera Penoglio, avv. Paola e : «*E' difficile capire durante la vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari*».

Piera Penoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con alcuni genitori la collega quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine e denuncia un esposto Provveditorato Studi «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e personali delle colleghe lasciano soli i bambini classe per a fare la spesa*». Le colleghe e il circolo tico l'accusano essere troppo autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre '84 il Provveditorato sospende per giorni: un provvedimento che non serve a far la serenità nella scuola. La tensione aumenta, scatta la denuncia penale alcuni genitori degli allievi che accusano la maestra maltrattamenti: l'insegnante divise la classe in allievi buoni e cattivi, istigando gli uni contro altri, obbligando alcuni a vere e proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

Quintino Cirtelio, 19 anni, via Bellezia 15, è ricoverato in fin di vita al Martino Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato l'autocarro Guglielmo Barotto, 51 anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona Cazzi,

Alle si è scatenata la bufera, acqua a catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche in corso Peschiera - In attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 15 ieri quando nuvoloni neri pioggia hanno oscurato il cielo. Poi a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto bastato per abbattere alberi, rami, abbassare la temperatura afosa. C'è anche grandinata, con strade e line allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche di vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è un fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti per le . In breve strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno le auto danneggiate chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere più colpita. Molti i danni alberi dei cui dove decine di rami sono strappati dalle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un grosso càrpi è stato abbattuto ed è precipitato sulla corsia centrale. I vigili del fuoco poi intervenuti con motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del m; altri sono stati strappati in corso Trapani, Piazza Adriano, corso Re Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado sradicato albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie laterali di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, *ciò ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' formato subito il sereno, per potranno nevi temporali locali*».

Temperatura di ieri	
massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione e livello del mare 1016 mb; umidità 82%. **Temperatura**: massima +26,5; minima +18,8; media +22,4; cielo quasi sereno. **Previsioni**: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. **Temperatura**: stazionaria. Venti deboli o moderati. **Visibilità**: buona. **Sole**: sorge alle 6,13; tramonta alle 20,57. **Temperatura** lo scorso anno a Torino: max. +31,6; min. +17,8.

Da Marvin vinci

un'auto o altri 299 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in solo 6 ore, su carta Kodak con albumino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (eff. com. al comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'iscrizione (entro il 31 ottobre 1985) i seguenti fantastici premi:

1° PREMIO
Una Austin Metro Mylaire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fiorauto.

2° PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone della durata di otto giorni compreso.

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar 50 mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore 49 cc Gilera mod. Eco.

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motore autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9 AL 200 PREMIO
Un poster cm. 50×70, ricavato da vostro negativo a colori.

DAL 201 AL 300
Una cornice picoglass cm. 30×40 mod. cutter in legno.

marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 43

APERTO TUTTO AGOSTO

UTILI

RESIDENCE Torino 1,
ASSOLUTAMENTO Gamblini Baby Cars, via Nizza 45, tel 669 699, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiusa lunedì intera giornata.
ASSOLUTAMENTO Grazia Emilio aperto agosto v. Galliano 23 t. 695 5082
DENTIERA ROTTAT Accurata ristrutturazione in giornata protesi. Tel. 354 871
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530 042.
STUDIO ODONTIATICO 24 ore su 24, via Pinerolo 109, tel. 011-748 840
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto V. S. Quintino 4 tel. 547 904
NINI PETTENUZZO parrucchiera per signora v. Alfieri 18 t. 530 844
ERTE LAMPADARI via Cigna 2, tel. 621.3214, aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Candiolo 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220 2342 - 651.696 - 240.479. Orari: lun. e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA Corso Lombardia 41, tel. 588 744
OTTICA MODENA via Mercadante 9, t. 675 250 (Corso Matteotti) aperto agosto
PONTECORVIZIATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza Corso Palestro 178, tel. 733 9931
TELEVISIONI Tel. 210 768.
TV COLOR noleggiamo tel. 355 61 65
AUTOFFICINA elettrauto pompa calibratori carburante Tel. 767 611

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite , rivolgendovi a
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mirenda 32
tel. 65.261

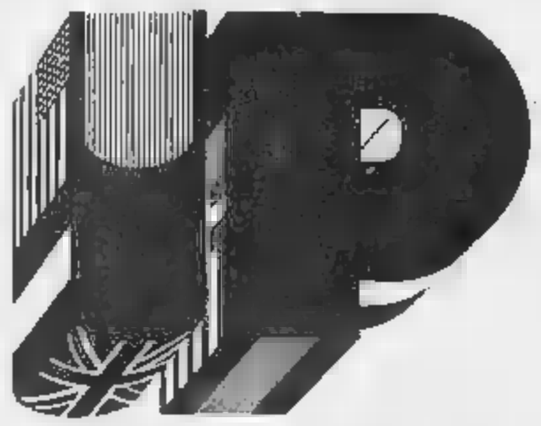
Messaggi urgenti

DOMESTICA fissa libera subito referenziata, libera a fasi in villeggiatura, libera impegni familiari, offresi. Telefonare 590.329.
DISOCCUPATO 36 anni, due figli, cerca portineria anche senza alloggio. Telefonare 671.815.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INVESTIGAZIONI
Centrali indagini investigat
Corso Vitt,

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
computers in ogni classe
complemento del corso regolare di studi
ISCRIZIONI IN CORSO

Alpinista salvato

Attilio Franchini alpinista

Attilio Franchini Cataldo, 55 anni, via Gottardo 307, ha rischiato morire in montagna. Mentre tornava alla capanna Gnifetti a metri di quota sul ghiacciaio del Rosa, dopo raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa nebbia, ha perso l'orientamento ha trascorso la notte tra lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, quando stava per perdere le forze.

L'uomo deve la vita anche esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia in una piena di crepacci ha avuto la forza rinunciare la cresta e di cercare un rifugio in dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino quando un elicottero dell'Air Zermatt in con la Guardia di Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e oggi pomeriggio, a Mompellato di Rubiana. Sabato è prevista una tavola rotonda su «*Pastorale della solidarietà e nuove responsabilità educative*» con l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Grp

17,30 S.O.S. squadre speciali - Gation - Ape Maya - Cartonissima, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Marità in città, film di L. Comencini con M. Tarantino, M. Fabrizi
22 — Esercismus, film di Seth Holt con Andrew Keir, V. Leon
Combat, telefilm
0,30 Lunga cavalcata della vendetta, film
2 — Macista contro lo sceicco, film

Videogruppo

17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Prima pagina, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 In viaggio con la sia, film
22,15 Gli scandali, telefilm
22,15 Lo sudo della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni del vino e delle rose, film

Primantenna

19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Cazabo, film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynolds
22 — Auto della settimana
22,30 Curro Jimenez, telefilm
24 — 23 passi del delitto, film
1,30 Buona notte con...

Quarta rete

16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — La auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Ref, telefilm
21 — El gringo, film John Payne, Arlean Dennis O'Keefe
23 — Okay motori
24 — Invadors, telefilm
1,00 Carnalità, film con Erna Schurer, Femi Benussi

Canale 68

16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — La invenzioni, reporter
19,40 I moventi... sceneggiato
I Fran cisco, film

Telecupole

16,30 Garrison commando, telefilm
17,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Lorenzo, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 6 il Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,00 Cantagiornale festival della piemontese, spettacolo
23 — Tg 6 (replica)
23,10 Redazionale american club
23,30 La bravata, film di Roberto Montero con Franca Gonella, Silvano Tranquilli

Videouno

15 — Il sicario, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, Di Damiano Damiani
16,50 West Side Medical, telefilm
17,50 La auto della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Francia nella carrozze
20,25 L'Italia nel pallone: tra un Mundial e l'altro
22 — Tg tuttoggi
22,10 Gel 6mori, telefilm
22,30 La auto della se
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity

18 — June Allyson show, telefilm
16,30
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Vivi, spazio tv per ragazzi: Ghiacchiman - Phantaman - Tridar GT, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
Luisiana mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo, film
22,15 l'amore e il potere, telefilm
22,45 Bettany, telefilm
23,45 Affondate la Bismark, film - Segue Rock stop

Rete

17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Manuia, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 La carrozza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont
22,30 Funny Face, film
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Il castello porte di fuoco, film di Luis Marino con Erna Schurer, Charles Quiney
1,15 Sulla piazza del Rio me la trovo tutta io, film di Alberto Pierallini con Claudia Cavalcanti, Valadao

Rete Piemonte

16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunki, cartoni animati
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 , film di David Lowell Rich con Rosalin Russell, Sandra Dee
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Calla 23, un passo dalla morte, film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio

14,45 Bermuda now..., film di Richard Friedenberg con Brad Crandall, Donald Alboo
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Masetto, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Rockies, telefilm
23,30 La signora ha dormito il suo assassino, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1,30 Film non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ogni anno il «tetto d'Europa» si alza di circa due millimetri

Il Monte Bianco: un gigante che vuole ancora crescere

La teoria di alcuni geofisici, ripresa da una studiosa valdostana - Ricorre il duecentenario della conquista

Courmayeur. Il massiccio del Monte Bianco: duecento anni fa la sua cima venne conquistata

COURMAYEUR — Sembra incredibile eppure il Monte Bianco continua a crescere. Ogni anno si alza di uno o due millimetri, quindi, fra anni anni (un tempo geologico relativamente modesto) raggiungerà i metri d'altezza: invecchia, più cresce.

E' la stima fatta da alcuni geofisici e ripresa, in un articolo sulla rivista «Oasis» (editori Fioriati e Musumeci) da Augusta Vittoria Cerutti, torinese di nascita, ma valdostana d'elezione, specializzata in scienze geografiche e studiosa di glaciologia (sta curando il settore per il museo di scienze naturali di Saint-Pierre) e climatologia storica.

Di questi tempi il Monte Bianco è più che mai d'attualità visto che sono in corso i preparativi per celebrare il secondo centenario della conquista, avvenuta nell'agosto 1786 ad opera due alpinisti di Chamonix, Balmat e Paccard, che raggiunsero la vetta versante francese. Quello italiano fu violato soltanto nel 1854 da una cordata scalatori di Courmayeur guidati da Joseph Chabod.

Il Monte Bianco, dice la Cerutti, è una montagna particolare: un massiccio cristallino che nel suo sollevò e lacerò le coltri sedimentarie che lo ricoprivano. Il tetto d'Europa è una montagna «giovane», nata non più di 30 milioni di anni fa, nella seconda metà del Terziario.

Augusta Cerutti svela i misteri che i profani sono sconosciuti: *«I terreni sedimentari che l'orogenesi portò in posto già nella prima metà del Terziario, hanno subito un ciclo erosivo di circa venti milioni di anni. Il Monte Bianco, invece, cominciò a più di trenta milioni di anni e pertanto su di esso l'erosione esercita da un tempo che è appena la metà di quello a cui sono soggetti i rilievi circostanti. Se si aggiunge che il cresciuto del Monte Bianco è tutt'ora in azione e che le sue rocce cristalline più resistenti di quelle sedimentarie degli altri rilievi, ben si prende perché il massiccio appaia un gigante sminuito fra i monti della sua regione».*

Rispetto vette che lo attorniano il Bianco è costituito da un materiale più resistente (scisti cristallini e graniti) formatisi a grandi profondità all'interno della almeno 350 di anni or sono ed è sottoposto allo «scalpello» dell'erosione da minor numero di anni.

La nascita delle Alpi è l'effetto dell'orogenesi alpina. La Cerutti spiega che circa milioni di anni fa «l'Eurasia prese a scivolare verso l'Africa fino a che i due continenti vennero a e il lembo meridionale dell'Europa lentamente cominciò a immergersi sotto il margine settentrionale del continente africano. Questo «incastro» produsse immani attriti e diede origine ai primi sollevamenti nell'antico mare (la Tetide) tra l'Eurasia e l'Africa.

Nella prima metà Terziario, cioè fra i milioni di anni fa, continua Augusta Cerutti, le rocce sedimentarie furono scollate dal basamento cristallino, sollevate, ripiegate e spinte per centinaia chilometri verso Nord, fino a formare gigantesche falde ricoprimento. Erano le Alpi, i rilievi che fanno da corona al Monte Bianco, colosso che emerse 30 d'anni dopo, bucando la copertura sedimentaria precedente.

Durissimo granito ha forgiato le vette più elevate del gruppo: il Monte (4810 metri), il Mont Maudit (4670), il Mont Blanc Tacul (4250), il Dente del Gigante (4014), le Grandes Jorasses (4200), l'Aiguille Verte (4317), il Mont Dolent (3823), l'Aiguille de l'Argentière (3900) e l'estremità settentrionale in territorio svizzero. *«Il granito è una roccia compatta, dura e rugosa che forma pareti a large placche»*, dice la Cerutti. In diversi punti sono presenti vene di cristalli di quarzo e di ametista.

Ci sono voluti milioni e milioni di anni per modellare lo spettacolare scenario di oggi: un massiccio la cui cresta si distende per più di cinquanta chilometri fra l'Italia, la Francia e la Svizzera, per superficie totale di 600 chilometri quadrati: una muraglia di spessa dodici chilometri, tra Courmayeur e Chamonix che trattiene ancora molti segreti e che appassiona ancora gli studiosi.

Il Monte Bianco non ha finito di riservare altre sorprese, se, come scrive Augusta Cerutti, *«a quanto sembra la crescita è lontana dall'essere terminata»*.

Dario Crestodina

Dopo la sagra dedicata uno dei piatti più tradizionali

La «seupa» di Valpelline non svela i suoi segreti

Gli ingredienti sono spesso affidati fantasia cuochi - Com'era una volta

VALPELLINE — Ogni in occasione delle celebrazioni santo patrono, san Pantaleone, Valpelline ha festeggiato il piatto tipico della zona: la seupa valpelenentse. Che si inserisce nella cucina tradizionale della Valle a buon diritto.

Quest'anno la manifestazione è stata velata dalla scomparsa d'un figlio della Valpelline, Ettore Bionaz, il quale certamente non avrebbe voluto si rinunciasse per lui alla tradizione, al folclore, alla sagra: è anche questo un modo per ricordare un uomo alla sua terra natia.

protagonista nelle celebrazioni del «patrono» è stata la «seupa», che affidato i secoli e riesce ancor oggi a convincere i palati della sua bontà. Ma quante discussioni ritocchi alla sua «formula» originale. La seupa infatti da sempre è accompagnata da un assillante interrogativo per i cuochi e i gastronomi: con o il cavolo? Proprio così, si discute su quello che alcuni ritengono l'elemento «piatto».

A rispondere all'interrogativo è Maria Bredy, una delle ultime cuoche rimaste tra coloro che, circa vent'anni fa, cominciarono a proporre come simbolo della gastronomia della Valpelline la seupa. Allora, infatti, il giorno della sagra quattro o cinque famiglie si impegnavano a realizzare il piatto tradizionale cuocendo in in apposite teglie, ogni ingrediente per poi portarlo, già pronto e caldo, nel prato della festa. una giuria di esperti premiava la seupa migliore.

Decisione difficilissima, perché tutte le «vapelenentse», assicurano gli assaggiatori d'allora, erano gustosissime. L'usanza ora è caduta: sono le cuoche volontarie del Comitato Pro loco a preparare la seupa, che è altrettanto buona, garantiscono i degustatori più giovani, quelli degli ultimi ma anche chi riesce ancora a far paragoni con il «mestiere».

Maria Bredy dice: *«La vera seupa alla vapelenentse deve avere il cavolo, che è un'aggiunta personale, fatta da ristoratori per non dovertio buttar via dopo la preparazione del brodo con il quale si bagnavano il pane raffermo»*.

Fuori dunque il cavolo, ma il resto? E' affidato alla fantasia e all'abilità che ogni cuoco mette nella preparazione dei propri «capolavori». Insomma, il segreto c'è e rimane tale. Per capirlo un giunse anche una troupe televisione svizzera.

Valpelline. Qui è nata la zuppa fatta con pane raffermo

Danze, cori, folclore, giochi, ma la gente ogni anno in luglio viene per assaggiare la seupa, conto di come «era» fatta, non di come è servita oggi per palati troppo sofisticati.

Dice il presidente del Comitato, Alessandro Crocato: *«Abbiamo superato quest'anno le trecentogue tegle per un totale di oltre cinquanta chili di fontina, sessanta di pane, otto burro e altri ingredienti che sono base della seupa»*.

La seupa piace, è fuor di dubbio, infatti otto dei ventiquattro ristoranti più accreditati (non ne faccio i nomi perché ve ne sarebbero almeno altrettanti che vanterebbero le stesse pretese) hanno la «vapelenentse» nella carta dei primi piatti.

La ricetta più classica quattro prevede un cavolo verza da mezzo due etti di fontina, tre pane raffermo e due di burro.

Si prepara il di manzo con il cavolo bianco tagliato fine; in una teglia si sistemano i crostoni di pane che vengono inumiditi con brodo caldo e coperti da strato di fontina; si aggiunge poi altra fontina e si conclude con le proprie varianti consiglia spolverarina di e cannella), quindi si in forno per un'oretta e servire caldo.

e. b.

Conferme e nuove indicazioni nella classifica del torneo regionale

Arpuilles, gara dei «carretti»

ARPUILLES — Conferme e nuove indicazioni giunte al termine della seconda gara del campionato regionale di tarentaise, disputatasi ad Arpuilles, su un tracciato molto tecnico che si snoda per parte nella zona di Champailler.

Conferme per Ermes Trucco e Massimo Dufour, che hanno dominato nella categoria dei «carioli», infliggendo ai secondi classificati (Ettore Vuillermoz e Nino Cinotti) oltre sette secondi di distacco.

In questa categoria c'è sottolineare l'assenza di Geo Romanelli che si era infortunato durante le prove della gara disputata di recente a Champoluc e che peraltro ha dovuto chiudere anzitempo la propria stagione agonistica.

Buon terzo posto per Aurelio Desandre e Piero Bionaz che-diminuendo di parecchio il loro ritardo rispetto ai fuoriclasse Trucco e Dufour.

Nei «carretti» femminili si riconfermano Lucia Chabonnier e Lucia Besenval e anche in questa gara il loro vantaggio sulle seconde classificate (Lucia Auro e Nadia Pomat) è piuttosto alto: quasi cinquanta secondi.

Imbattibili nel «bob-car» Sergio e Walter Zilio, ma alle loro spalle si mettono in luce questa volta Erik Macori e Elena Chenal, che un ritardo di soli dodici secondi; terzi giunti Mauro Lauri e Roberto Martignoni.

Tranquilla affermazione nei «carioli» femminili per Laura Scarpante e Adriana Mochet, rimasto per ora l'unico equipaggio a svolgere una regolare attività nel settore. Ancora una vittoria tra i «carretti» juniores di Guido Besenval e Andrea Persico, che anche in questa seconda dei campionato regionale hanno severi distacchi agli avversari. Al secondo posto si sono classificati Luca Romagna e Marco Pizzi.

Molto interessante e combattuta invece gara maschile dei «carretti» con una classifica finale che vede i primi equipaggi divisi da pochi secondi.

vittoria volta a Valpon e Claudio Lunardi: hanno preceduto di 87 centesimi secondo Daniele Charbonnier e Charmet Henriet.

Al terzo posto Sandro Frisy e Claudio Chiono a distacco dai vincitori di un secondo e 11 centesimi.

Questa situazione così incerta renderà emozionanti le prossime gare: il 25 agosto a Champdepraz e il 1° settembre ad Aymavilles.

Carlo Gobbo

C.O.V.I.M.
Tel. 0165 33.388

AOSTA-ARPUILLES: edificabile mq 1200 circa.
AYMAVILLES: terreno edificabile mq 650 circa con progetto approvato per villetta.
ST-PIERRE: terreno edificabile mq 700 circa.

CO.V.IM.
Tel. 0165 33.388

VENDE

: soggiorno, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina.
AYMAVILLES: soggiorno, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, balcone.

CO.V.IM.
Tel. 0165/ 33.388

VENDE

Ivrea cucina, sala, , bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina.
SARRE: soggiorno, cucina 2 o 3 camere, 2 bagni, balcone, cantina, garage.

IMPRESA VENDE
per cessata attività
ULTIMI APPARTAMENTI
in Torgnon
L. 1.000.000 al mq
IVA AL 2%
Tel. 0166

Un trattamento rivoluzionario per la ricrescita dei capelli
LA CALVIZIE E' MORTA, VIVA IL LASER

«La calvizie è morta, viva il laser» se grazie esso ci si può permettere di rinnovare le cellule morte, debellare la forfora, i capelli grassi, riattivare la circolazione periferica, far ricrescere e rinforzare i propri capelli.
Un trattamento rivoluzionario in questo senso, suffragato da autorevoli pareri di medici competenti che garantiscono una positività di risultati pari al 92% dei casi seguiti e dalla preparazione specifica di due acconciatori di Aosta, è stato messo in opera con l'installazione di appositi apparecchi.
Si tratta dell'attivatore clinico «Laser System» della Alfatronic System, in grado di far riprendere ai bulbicapi atrofizzati le loro funzioni originarie di restituire così, ad una testa che ne sia parzialmente o del tutto priva, la bellezza di una folta e soprattutto sana capigliatura.
I due acconciatori, Regine titolare del negozio sito in Aosta, via Parigi 155 tel. 551.223 e Raimo Luigi titolare negozio Lady Butterfly sito in Aosta, via M. Vellan 27 tel. 41.924 stanno facendo da tempo esperienza con questo nuovo sistema.
«Le calvizie — dicono Regine e Luigi — non ci sono controindicazioni di alcun genere».

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta dal 20-7 al 25-8-1985
VINCERE LA VALLE D'AOSTA
Grande Concorso dell'Estate

Dove di . . . il particolare fotografato e che cos'è?
Risposta .....
Nome ..... Cognome .....
Via .....
Città ..... Tel. .....
Il regolamento completo e l'elenco dei premi verranno pubblicati nei giorni di presentazione nuovi
Aut. Min. Fin.
IN COLLABORAZIONE CON:
OTTOZ
NOUVEAU!
SANS ALCOOL 60°
BANCA AUTODIACHI di OCLEPPO & C.
Aosta, c.so Ivrea 43 - Ivrea, c.so Vercelli 115

ottenuto un buon successo la seconda edizione della «Bol d'or»

Palet, vince anche Aymavilles per l'organizzazione perfetta

AYMAVILLES — *«Una gara unica, una prova di resistenza, duro ma interessante, perché il motivo d'incontro fra tutti i giocatori di palet, quasi una festa»*. questi alcuni positivi commenti colti al termine delle 24 ore della «Bol d'or di palet».

La manifestazione ha visto impegnati a Pondel di Aymavilles una notte e un giorno interi consecutivamente i migliori esponenti regionali del palet.

I partecipanti stati provenienti dalla quasi metà delle sezioni della Valle. Per accoglierli la piccola frazione è quasi mobilitata e la perfetta organizzazione della «sezion di s'Amaveuille» (ammirevole il lavoro dell'instancabile segretario Lelio Bordet) ha fatto il resto, garantendo uno svolgimento sempre regolare.

Lo stand gastronomico sempre in funzione, la buvette di vino Petit Rouge e la serie di tende installate nel prato presso i campi da gioco hanno trasformato per un giorno l'immagine di questa tranquilla località nota per la presenza del ponti-acquedotto romano.

Un'immagine che però nobilitata per lo sforzo questi due è la seconda edizione della gara) per cercare spazi nuovi di confronto e di incontro nel palet, il più antico tra i nostri sport popolari, praticato in Valle da quasi 800 persone.

Uno sforzo apprezzato da tutti al di là del risultato che anche quest'anno, a suggellare la particolarità di questa gara di resistenza, ha portato alcune sorprese.

Il trofeo Comune Aymavilles, il più ambito, è infatti assegnato squadra «Jour et nuit» Torgnon, una categoria B che grazie alla formula di gioco particolare ha potuto imporsi sulle più quotate avversarie.

Squadre formate da sei elementi si sono affrontate in partite a coppia e categoria per ore, decretando le vincenti in ogni divisione e l'assegnazione delle medaglie d'oro palio. Successivamente, un'ulteriore finale tre ore è stato assegnato il trofeo dopo lo scontro tra le prime tre squadre di ogni girone (senza distinzione categoria) per un totale nove squadre.

Le partite incrociate a baraonda tra queste formazioni hanno assegnato la vittoria finale al «torgnolein», che meglio hanno saputo esprimersi questi ultimi incontri, precedendo lo Sporting Meynet Valtournenche (altra formazione di B) soltanto alla differenza punti subiti.

La squadra Torgnon (Renato Artaz, Aldo Gyppaz, Silvio Chenille, Gino Mochet, Agostino Chenille, Aymonod e capitano giocatore Guido Aymonod) era giunta solamente al terzo posto del proprio girone.

Un po' di disappunto alla fine per le squadre di Issogne e Montjovet, che avevano chiuso la prima fase e sono invece finite al terzo e quarto posto. Châtillon, pur imposta nel girone C, non è riuscita a inserirsi ai primi posti categoria. Buona la prestazione squadra di St. Vincent, rimasta in corsa fino all'ultimo, e della sezione di che ha piazzato entrambe le squadre.

Categoria A: 1. Ristorante Nigra Montjovet p. 27; 2. Issogne A 26; 3. Bar La Vallée St. Vincent 24; 4. Tecnicomp Pontey 21; 5. Bar Monte Bianco Châtillon 19.

Categoria B: 1. Sporting Meynet Valtournenche 34; 2. Bar Rouge et Noir Arnad 29; 3. Pizzeria Jour et Nuit Torgnon 25; 4. Albergo Castello St. Denis 23; 5. Bar Tre Re Châtillon 20.

Categoria C: 1. Bocciodromo Châtillon 30; 2. Verrayes 26; 3. Bar «Io doli» Arnad 25; 4. La Salle B 24; 5. Aymavilles B 24.

e. r.

Saint-Pierre 6000 visite museo

— Il di scienze naturali Saint-Pierre è ormai diventato tappa d'obbligo i turisti. In questo i visitatori sono già stati più di seimila.

La rassegna (maschile femminile) alle

Atletica, terzo incontro «Crestella» di Donnas

DONNAS — Con inizio alle 15, si svolge oggi allo stadio Crestella di Donnas la terza edizione dell'«Estate », la rassegna nazionale organizzata dall'Unione sportiva Pont Donnas in collaborazione con il Comitato valdostano Fidal (Federazione italiana di atletica leggera).

Il programma prevede parecchie gare, maschili e femminili, alle quali possono partecipare oltre agli atleti tesserati per società valdostane anche tutti coloro che si trovino momentaneamente nostra regione, atleti stranieri compresi.

Le due precedenti riunioni state caratterizzate da partecipazione massiccia di atleti, dei quali nazionale e i risultati tecnici ottenuti sono stati spesso di assoluto valore.

Ricordiamo per esempio i tempi di 11 condi e tre decimi e di 23 secondi e otto decimi ottenuti dalla sempre Daniela Perrier nei 100 e nei 200 metri piani. I due nostri e venti superati nel salto in alto Gianni Daviso, i 21 secondi e 7 decimi di Mauro Gra nei 200 metri piani, i 15 secondi e 5 decimi nei 100 piani Michel Rubini e molti altri ancora.

Buono anche il comportamento dei nostri rappresentanti, che hanno messo in mostra un ritrovato Adriano Sposato, dell'Atletica Cogne, il quale ha corso i 100 piani in 10 secondi e 8 decimi ed i 200 piani in 22 secondi e 6 decimi.

Bene anche Piero Challancin dell'Atletica Pont Donnas, che i 110 metri ad ostacoli netti, mentre il fratello Paolo ha ottenuto nel salto in lungo metri 7,32.

Tra le gare di maggior interesse di questa sera va segnalata la corsa piana sui 200 metri in cui Adriano Sposato tenterà di migliorare il primato valdostano assoluto che egli stesso detiene (con il tempo di 22 secondi netti) ex aequo con altri tre velocisti: Paolo Foletti, Alberto Gagliardi e Gianni

c. g.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMEROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Trincea**, con Shokosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett. colod. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Purtil Verdi **Ghosbi emiliani**, di Nick Castle (Usa 1985, col.). Robert Preston e Catherine M. Stewart. Or.: 16,30; 18,30. **Delitto carnale**, Mark Porati, Sonia Otero (drammatico). Viet. 18. Or.: 20,35; 22,30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): «Hitchcock e gli Hitchcockiani»: ore 16,30 **Il ladro**, di A. Hitchcock, con H. Fonda; ore 18,30 **Cinque bambole per la luna d'agosto**, di M. Bava, con W. Berger; ore 20,30 **Terror train**, di R. Spottiswoode; ore 22,30 **Il ladro** (replica). Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): chiuso per lavori.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Witness** (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 18, tel. 531.400): **Pink Floyd the Wall** di Alan Parker, con Bob Geldof. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Ore 20-22,30. Posto unico L. 2000, ridotti 1500.

ELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Una commedia sexy in una notte di mezza estate**, di Woody Allen e Mia Farrow. Ap. 20. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000. Ultimo giorno.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.23.62): chiuso per ferie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Cristina, star pornografica**, Astrid Frank. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PRINCESS (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Visions per insinuation - Original video album**: viet. 18; ap. 14,30. Ult. 22,30.

CIRELLI (via Calandra 15, tel. 531.662): dalle 14,30 alle 23 continuo **Josephine Mutzenbacher**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): **John Holmes strong stallion - Marina il calore della bestia**. Tutti i giorni festa no stop dalle ore 10 alle ore 2 (vil. ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 656.334): **Il profumo del peccato (Horse party)**, Dagmar Merkel, Sabine Sachon. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.874): **Notti particolari e ragazze**. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265): **Super erotic Puery** (novità), viet. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951): **Sesso profondo - Animal Desirée** (2 hard core 2), novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.865): 2 films **Emozioni sessuali**, Erika Cool, Cyril Val, Marlene Miller - **Movie in the movie**, Marion Bibbò, Mark Shanon. Viet. 18. Ap. ore 10. Ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000, 2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Orgasmic love**, con Nadine Roussel, Nicole Segaud (new hard core). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Mazzini 170, tel. 596.3517): **Calde umide e porcellone - Porno Fashion** (novità). Viet 18. Ap. 16. Ult. 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Selvagge insaziabili e indomabili**, con Hannelie Haven, Lara Summer, col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Quel certo sapore - Una vergine per l'impero romano**. Viet. 18 no stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 547.171): **Hitchcock e gli Hitchcockiani**: ore 16,30 **Il ladro** di Alfred Hitchcock con Henry Fonda e Vera Miles, 1956; ore 18,30 **Cinque bambole per la luna di agosto** di Mario Bava con William Berger e Ira Fürstenberg, 1970; ore 20,30 **Terror train** di Roger Spottiswoode con Ben Johnson e Jane Lee Curtis, 1982; ore 22,30 **Il ladro** di Alfred Hitchcock (replica). Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 27. Ingresso L. 3000, ridotti Agis, L. 2000.

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Sensual party blues - Erotic massage stimulation.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Star Virgin.
FITZI: Il ritorno dei morti viventi.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Bambo.
SUSA
CENISIO: Cinevisgum.
VILLAFRANCA
AMBRA: Aspettami alla romanda. Vietato 16.

Dopo otto giorni a Parigi, l'attore, malato di Aids, è di nuovo a Los Angeles

Hudson torna in America: è grave

Non ha potuto essere curato per la precarietà delle sue condizioni - Paura tra gli attori che hanno lavorato con lui

NEW YORK — Dopo otto giorni all'American Hospital di Parigi, Rock Hudson è tornato negli Stati Uniti. Ieri mattina, il Boeing 747 dell'Air France, preso a nolo per l'attore (per una cifra esorbitante), partito dall'aeroporto Charles De Gaulle lunedì notte, è atterrato a Los Angeles. Tenuta a distanza dalla polizia, la grande folla di curiosi, giornalisti, fotografi, troupes televisive che attendeva da ore l'arrivo dell'attore, non ha neanche avuto la possibilità di sbirciare la barella in cui Hudson giaceva.

Subito dopo l'atterraggio, Hudson, che era accompagnato da un'équipe medica di nove persone, è stato caricato su di un elicottero che lo ha trasportato all'Ucla Medical Center di Los Angeles, l'ospedale dove oltre un anno fa gli era stato diagnosticato l'Aids.

Nessuna dichiarazione ufficiale per l'arrivo di Hudson a Los Angeles: «*Una conferenza stampa qui potrebbe mettere in pericolo la sua vita*» ha dichiarato al giornale *Use Today* il portavoce americano Dale Olson. Le condizioni di Hudson, che fino a lunedì la sua portavoce francese Yanou Collart insisteva a definire «stabili», sono, a detta di molti giornalisti, disperate. Lunedì sera la stazione televisiva Abc, nel notiziario World News Report, ha riportato la notizia che Hudson tornava in patria perché i dottori a Parigi avevano perso tutte le speranze di salvargli la vita.

La stessa Yanou Collart ha confermato ieri, forse involontariamente, le supposizione su un aggravamento delle condizioni di Hudson, quando, contraddicendo quanto dichiarato in precedenza, ha detto: «*Mister Hudson non ha ricevuto cure per l'Aids durante la sua permanenza all'American Hospital di Parigi*». Sembra che l'attore non abbia potuto essere curato durante questa sua permanenza a Parigi con il farmaco Hpa 23. Questo «farmaco della speranza» è infatti estremamente tossico, soprattutto per il fegato, e le condizioni dell'attore erano già molto compromesse, tanto che all'inizio della vicenda, il 21 luglio, si era parlato di cancro al fegato.

Nel frattempo, infuriano le polemiche sulle presunte dichiarazioni di paura di Linda Evans, la star di *Dinasty*, che per esigenze di copione aveva baciato Hudson e che ora sarebbe turbata dall'idea di aver contratto la terribile malattia. Il portavoce della bionda «Crystle», comunque, smentisce categoricamente.

A detta di alcuni giornali avrebbe manifestato disagio anche Doris Day, che pochi giorni prima dell'aggravarsi delle condizioni di Hudson era comparsa insieme a lui in uno show televisivo con abbondanza di baci e abbracci. Anche in questo caso secca smentita del portavoce di Miss Day (la quale aveva precedentemente dichiarato: «*Ho sempre amato Rocky e prego per lui*»).

Il clamore suscitato dalla vicenda di Hudson, il primo malato di Aids a ricevere gli auguri telefonici del presidente Reagan (che non ha mai pronunciato la parola Aids in pubblico), è visto in maniera positiva dalla comunità gay americana. Sono in molti a pensare che la vicenda darà una spinta decisiva alla ricerca di una cura e soprattutto allo stanziamento di fondi necessari alle ricerche. E' di ieri la notizia che la Food And Drug Administration si prepara a sperimentare l'Hpa 23 per un un'eventuale introduzione sul mercato americano.

«*L'Fda sta facendo tutto il possibile per facilitare la disponibilità dell'Hpa 23*», ha dichiarato il portavoce della Food And Drug Administration Dom McLearn. Ma i medici, per il momento, non incoraggiano a considerare l'Hpa 23 come una medicina miracolosa: «*Potrebbe essere né migliore né peggiore di moltissimi altri farmaci che stiamo sperimentando negli Stati Uniti*» ha dichiarato il dottor Paul Volberding, capo del reparto Aids del San Francisco General Hospital.

Marina Conti

Rock Hudson, con l'équipe medica, trasferito dall'aereo all'elicottero che lo porterà all'ospedale

TEATRI E CONCERTI

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di Danza «Agon 85» in abbinamento a «Ballare | film». Questa sera per «Ballare il film»: **All that jazz**, di B. Fosse. 0142 923.431.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 16,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

1 e 2 agosto
al PUNTO VERDE
DEL VALENTINO
3 e 4 agosto a
VIGNALE DANZA 85
in prima mondiale
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
MARINA FIBSO
CHRISTIAN POGGIOLI
IRIDE SAUPI
MIA STAK
GORAN BVALBERG
MARTIN LEANDER
con la
Compagnia Regionale
Teatro Nuovo Torino
coreografie
BRIGIT CULLBERG
CARLA PEROTTI
GIUSEPPE CARBONE
JOHN BUTLER

I PINTI VERDI
Pignon
IL BUON SOLDATO
PULCINELLA CETRULO

DU PARC: ore 21 orch Romy.
EDEN (via Rismondo 10): ore 21 dame ingresso libero, omaggi floreali.
GARDEN: ore 21 Sensazionale notte d'estate oltre il Po.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.
LE ROI-DANCING: ore 21 Bal Musette.
LE CASCINE - Stupinigi (900.2581).
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 stravarsi.

I PINTI VERDI
Pellerina
BRONX, 41° DISTRETTO
di Donato Petrin

I PINTI VERDI
Castello del Valentino
BALLETTO
DI TOSCANA
diretto da Cristina Bozzolini

I PINTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«La pillola» di B. Bozzetto
INNAMORARSI
di Liu Grosbard
Replica domani al Capitol
alle 16,30 e alle 18,30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; martedì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla rinfrescanza. Proposta promozionale.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Grisee d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Orario luglio: ore 10-19.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

I PINTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Ore 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da locali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimo Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

DANZE **CLUB 84**
ore 15,30 e 21 nella pinetina e verde frescura del Valentino una dolce penombra e *ballo per tutti*

SENSAZIONALISSIMA PRIMA VISIONE PER SPETTATORI DOC...
OGGI 31 LUGLIO 1985 AL CINEMA MAFFEI
ARRIVA AL GALOPPO IL «SUPER-FAVORITO» DELLA STAGIONE HARD
IL PROFUMO DEL PECCATO (HORSE-PARTY)
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendite (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 Sabato 9-12,30/3

Quando Torino si spegne, Vinovo si accende.
STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO
RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 965.13.57/8
VINOVO IPPODROMI DI TORINO

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via Roma 38

Presentato il programma '85-'86 dello Stabile puntato su autori contemporanei

Teatro di Genova: produzione col Piccolo il rischio di 3 inediti e il ritorno della Albani

Andrea Jonasson sarà protagonista di «Susanna Andler» della Duras, con la regia di Sciaccaluga

Questa la produzione del Teatro di Genova.

«Retro», di Aleksandr Galin, traduzione di Milli Martinelli, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, scene di Gianfranco Padovani, costumi di Valeria Manari.

«Glengarry Glen Ross» di David Mamet, traduzione di Roberto Buffagni, regia di Luca Barbareschi, interpreti Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, scene e costumi di Paolo Poli.

«La signorina Giulia» di August Strindberg, traduzione di Gerardo Guerrieri, regia di Otomar Krejca, interpreti Margareth Mazzantini e Sergio Castellitto.

«Susanna Andler» di Marguerite Duras, traduzione di Natalia Ginzburg, regia di Marco Sciaccaluga, interprete Andrea Jonasson, scene di Ezio Frigerio.

Ripresa «L'alcalde di Zalamea» di Pedro Calderon de la Barca, traduzione di Luca Fontana, regia di Marco Sciaccaluga, interpreti Eros Pagni, Ruggero De Daninos, Margaret Mazzantini, Enrica Origo e Marco Avogadro, scene di Hayden Griffin, costumi di Hayden Griffin e Valeria Manari.

«Borges, autoritratto del mondo» di Carlo Repetti da Jorge Luis Borges, regia di Marco Sciaccaluga, interprete Ferruccio De Ceresa, scene di Valeria Manari.

GENOVA — Il Teatro di Genova e il Piccolo Teatro di Milano allestiranno in coproduzione, per la stagione teatrale '85-86, lo spettacolo di Marguerite Duras *Susanna Andler*, che avrà come protagonista l'attrice Andrea Jonasson. Lo ha annunciato ufficialmente ieri Ivo Chiesa, direttore dello Stabile genovese, presentando il programma di attività dell'ente che sarà quasi interamente dedicato a testi di autori contemporanei, con tre proposte nuove e inedite in Italia e un classico, *La signorina Giulia* di August Strindberg.

«*Il cartellone di produzioni dello Stabile* — ha spiegato Ivo Chiesa — *è stato realizzato nel segno del rischio e del rinnovamento. La collaborazione con il Piccolo di Milano costituisce la prima importante novità che apre una strada feconda di programmi futuri, di cui oggi tuttavia sarebbe prematuro parlare. Spero di poterlo fare insieme con Strehler in settembre, anticipando, per ora, che se la cosa accadrà, sarà destinata a superare l'ambito puramente organizzativo. Sarà la risposta dei due teatri pubblici di più antica storia e più coerenti agli interrogativi che oggi pone la situazione della scena italiana*».

Susanna Andler, che vedrà impegnati gli attori del Piccolo di Milano, accanto ad Andrea Jonasson (interprete negli anni scorsi con la regia di Strehler di *L'anima buona di Sezuan* di Brecht e di *Minna von Barnhelm* di Lessing) sarà diretto da Marco Sciaccaluga e andrà in scena nei primi giorni di maggio.

Gli altri tre spettacoli prodotti dallo Stabile di Genova sono: *Retro* di Aleksander Galin, autore tra i più importanti dell'ultima generazione di drammaturghi sovietici, con Ferruccio De Ceresa e la regia di Sciaccaluga. *Glengarry Glen Ross* dell'americano David Mamet (Premio Pulitzer 1984) con Paolo Graziosi, Camillo Milli, Luigi Montini, Ugo Maria Morosi e Sebastiano Tringali, e *La signorina Giulia* diretto da Otomar Krejca con due attori giovanissimi, Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto, nei ruoli principali.

Tra le altre novità del cartellone della stagione '85-86, c'è il ritorno di Elsa Albani, l'indimenticabile attrice della Compagnia dei Giovani che, dopo undici anni di assenza dalle scene italiane, sarà la protagonista, insieme con Ferruccio De Ceresa, di *Retro* e l'ingresso, nella scuderia dello Stabile, di Luca Barbareschi, un giovane regista con alle spalle un'esperienza americana al Metropolitan e all'Actor's Studio e interprete molto apprezzato di *American Buffalo* dello stesso Mamet e di *True West* di Shepard. A Luca Barbareschi è stata affidata la regia di *Glengarry Glen Ross*.

Degli spettacoli allestiti nella scorsa stagione lo Stabile riprenderà *L'Alcalde di Zalamea* di Calderon de la Barca e *Borges, autoritratto del mondo* da Borges, con Ferruccio De Ceresa.

d. g.

Il festival del teatro, dal 7 al 15 settembre

Benevento riscrive i classici

La rassegna comincia con «I figli di Iorio», regia di Gregoretti

ROMA — Il festival di Benevento sarà dedicato quest'anno al teatro dei classici riscritti. I temi delle edizioni precedenti furono: il teatro fantascientifico, storiografico, degli innamorati poveri, tetro e altro, dei critici teatranti. Ugo Gregoretti, ora direttore del teatro stabile di Torino nonché da sei anni direttore, animatore e inventore del festival di Benevento, ha spiegato la sua scelta. Ha detto che gli è parso di vedere sempre più frequente il ricorso, da parte di registi giovani e non, al testo teatrale di fama consolidata, ma riproposto, stravolto, adattato, rinnovato, comunque in una veste che ne fa un altra cosa.

«*La speranza* — ha detto Gregoretti — *è che questa rassegna monotematica ed ecumenica, nella quale si affiancano artisti già consacrati e artisti in via di consacrazione, possa servire a esplorare le ragioni di questa tendenza*».

La città di Benevento, alla quale il festival continua a stare a cuore nonostante le polemiche sull'effimero e i tagli alla spesa pubblica, ospita quest'anno, dal 7 al 15 settembre, tantissimo teatro: teatro prodotto o teatro soltanto presentato in questa settimana di ininterrotto lavoro.

Il primo dei quattro spettacoli che nascono direttamente dalla collaborazione tra il festival di Benevento e altri enti è *I figli di Iorio*, un lavoro realizzato con lo Stabile di Torino. Si tratta di un confronto tra il testo classico di D'Annunzio, ridotto ad atto unico da Pier Benedetto Bertoli, e la parodia che ne fece, pochi mesi dopo, Eduardo Scarpetta. La regia è di Ugo Gregoretti, gli interpreti sono Maria Luisa Santella, Nello Mascia, Franco Javarone, Rosa Di Lucia.

Il secondo è *Concerto per Medea*: un testo di Euripide adattato da Enzo Siciliano per il canto di Adriana Asti e il controcanto del sassofono di Gato Barbieri. *Ambigui presagi disadorni e senza profumo*, un verso di Archiloco, fa da titolo al terzo lavoro. Il cui sottotitolo esplicativo è *Edipo re*: scritto da Renzo Rosso per Romolo Valli e mai rappresentato per la scomparsa dell'attore, è portato in scena dalla compagnia «La festa mobile» di Pino Quartullo.

Infine c'è un'opera buffa, *Mare nostro*, composta per l'occasione da Lorenzo Ferrero, uno dei più giovani e bravi compositori d'opera italiani, che sarà in scena al Teatro romano per la regia di Giorgio Barberio Corsetti: si tratta delle vicende di un gruppo di giovani che decidono di trasformare un'isola in un villaggio vacanze. A presentarla in scena è il Laboratorio lirico di Alessandria.

Moltissimi gli spettacoli ospiti: da Beppe Barra che fa il suo *Concerto* sotto l'Arco di Traiano, a Gigi Proietti che legge il *Kean* tradotto da lui, da *Le Fantafolerie*, un adattamento delle favole di Basile Puotlietto del gruppo teatrale di Benevento, «Nuova Scena» a *La commedia dell'arte in villa* curata da Massimo Perez, dai ballerini dell'Opera di Parigi con Patrick Dupond che chiudono il festival, alle *Favole di Sharazade*.

In margine una rassegna di film «Riscritti con la luce»: una serie di concerti da tenersi in chiostri e cortili; un incontro con i critici di teatro; una mostra di fotografie sulla città; l'assegnazione del premio Bruno Cirino che va quest'anno ad Attilio Corsini e alla sua compagnia Ovviamente, anche in questo caso, seguirà spettacolo.

sl. ro.

Al Festival, serata per beneficenza

Passaggio in India arriva a Venezia

Una scena di «Passaggio in India», a Venezia il 4 settembre

ROMA — La Croce Rossa italiana e la sua dirigente signora Maria Pia Fanfani organizzano nell'ambito della prossima Mostra del cinema di Venezia una grande serata di beneficenza durante la quale verrà presentato al Palazzo del cinema del Lido, in anteprima per l'Italia, «Passage to India» (Passaggio per l'India), il film di David Lean tratto dal romanzo di E. M. Forster.

Alla serata, prevista per il 4 settembre, non sarà presente il regista inglese, che ha 77 anni; interverranno invece alcuni degli interpreti del film.

Trovata nel Cuneese la bigiotteria di quindicimila anni fa

Le collane della Val Pennavaira

Sono i segni dei primi gruppi umani - Ad Alto scoperta una grotta sepolcrale dell'età del rame
Capanne, focolari e pozzetti: il primo villaggio del Cuneese venne edificato nei dintorni di Alba

CUNEO — Conosciamo già molto della preistoria e dell'avventura dell'uomo in questa provincia; ma numerose testimonianze sono ancora sepolte e forse lo rimarranno per sempre. «Nessuno può sapere quali reperti rimangono tuttora nascosti — dice Livio Mano, appassionato studioso di archeologia e ricercatore —, alcuni indizi comunque ci fanno ritenere che nella preistoria le nostre zone fossero abitate più di quanto pensiamo».

Quali sono, dunque, le aree di interesse archeologico in parte già sfruttate e tuttavia ancora fertili della provincia? Secondo gli esperti quasi tutte le vallate. Dalla Val Pennavaira, adiacente alla Valle Tanaro, arriva il più antico materiale in nostro possesso, del paleolitico superiore, circa 15 mila anni fa. Sono i segni dei primi gruppi umani: utensili in selce, manufatti in osso, collane di conchiglie marine. In località Alto è stata trovata anche una grotticella sepolcrale dell'età del rame in cui erano stati inumati dei corpi con corredo di armi, punte di giavellotto e altri strumenti in selce a forma di mezzaluna. Siamo tra i 700 e i 950 metri di altitudine. Non si può ancora parlare di case, ma solo di ripari naturali.

La casa come rifugio costruito dall'uomo compare qui nel quinto millennio avanti Cristo con le prime comunità agricole. I resti di un importante villaggio sono stati scoperti nella zona di Alba: una vasta area con capanne, focolari e pozzetti. Gli abitanti praticavano l'agricoltura, allevavano maiali, caprovini e bovini; usavano ceramiche e strumenti di pietra, avevano già rapporti con le coste liguri e la pianura Padana. Attualmente nella zona sono in corso altri scavi da parte della Sovrintendenza all'archeologia del Piemonte. Tracce di insediamenti umani che risalgono a circa seimila anni fa provengono da Alsone in Valle Stura: focolari, oggetti in selce, macine o vasi, frammenti di scodelle e tazze.

Urne cinerarie fine età del bronzo affiorano durante gli scavi sul monte Cavanero a Chiusa Pesio, mentre a Crissolo nell'alta Valle Po vengono scoperte tombe dell'età del ferro con i corpi inumati anziché cremati; alcune insieme con lo scheletro contengono fibbie ornamentali e bracciali in bronzo indice di un certo benessere di cui doveva godere la comunità. Altre tombe di età più recente vengono alla luce a Chianale in Val Varaita; su un colle all'imbocco della Valle Gesso invece esistono tracce di un villaggio risalente alla fine del primo millennio avanti Cristo quando nel Cuneese stanziò per arrivare i romani.

Le testimonianze della romanità sono presenti soprattutto all'apertura delle valli e in pianura. A Borgo San Dalmazzo sono stati rinvenuti reperti che costituiscono sicuri indizi dell'antica Pedona: lapidi, ceramiche, suppellettili provenienti da necropoli esistenti sotto l'attuale abitato.

Anche Caraglio ha restituito ceramiche, epigrafi e bronzetti; con altri scavi si potrebbe scoprire la Busca romana la cui presenza è segnalata da materiale rinvenuto nelle aree di San Martino e di San Quintino.

Non si conosce ancora il nome antico dell'attuale Castelletto Stura dove sono venuti alla luce interessanti oggetti per l'igiene personale, portaprofumi in vetro e uno specchietto in argento. Zone di interesse archeologico sono considerate anche quelle di San Lorenzo di Bastia e di Vicoforte nel Monregalese e Bene Vagienna, l'Augusta Bagiennorum capitale dell'area romana del Piemonte Sud-occidentale.

Cos'è che frena l'attività archeologica? Risponde Chiara Conti, curatore del museo civico di Borgo San Dalmazzo: «L'operazione di scavo comporta tre tipi di sforzi: contrattuale in quanto la Sovrintendenza deve trovare l'accordo o con l'ente locale o con il privato; finanziario ed è noto che i fondi a disposizione sono pochi e i costi invece altissimi; infine intellettuale. Su che gambe infatti marcia la ricerca? Ci sono i cervelli, ma fra gli specialisti pochi hanno la possibilità di lavorare a tempo pieno; e invece l'interpretazione dei dati scoperti richiede un impegno costante e prolungato».

Bruno Marchiaro

Trote di quota millecinque

Pontechianale. Si pesca sul lago artificiale della Valle Varaita. Il grande invaso è ricco di trote trider e marmorate ed è la meta preferita di molti pescatori sportivi del Piemonte (Fotoservizio Cesare Bosio)

Un itinerario in Piemonte alla scoperta dei borghi cintati medievali

Il fascino antico dei ricetti

I segni di una gloriosa storia a Candelo, Magnano, Lerma, Oleggio, Envie e Castagnole Monferrato

Il XII secolo è contrassegnato dalla nascita dei ricetti, strutture fortificate in cui le popolazioni trovavano rifugio dagli eserciti di passaggio o dalle bande di predatori. Il fenomeno conobbe nel secolo successivo la sua massima espansione, in particolare in Piemonte. Essi sorsero spesso in prossimità di zone confinarie o in territori di espansione agricola da parte dei Comuni, che in questo modo garantivano da un lato il controllo demografico del nucleo d'origine e dall'altro il crescente fabbisogno alimentare.

In Piemonte la fioritura dei ricetti fu imponente e ancora oggi una grande quantità di centri urbani reca tracce più o meno evidenti dell'antica struttura. Suggeriamo un itinerario di visita per chi ami lo studio del passato dei nostri paesi.

Uno degli esempi di miglior conservazione si ha a **Candelo**, *vicino a Biella. Si accede al ricetto dalla piazza del municipio attraverso una delle porte. A struttura ortogonale pianeggiante, con un lato su cui il ripido pendio verso il torrente Cervo, è formato da cellule edilizie a due piani che la gente chiama «cantine». Consta di una torre quadrata e cinque rotonde. Come osserva Micaela Viglino Davico nel catalogo compilato su incarico della Regione, «i portali più antichi sono costituiti da tre grandi lastre di pietra lavorata che formano l'arco, a volte decorato. Questo poggia su monobiocchi liberi che costituiscono gli stipiti, con interposizione di una pietra di piatto».*

Naturalmente, come nella maggior parte dei casi, buona parte del ricetto è stato oggetto di ampi rimaneggiamenti rispetto all'impianto primitivo: gli ultimi risalgono al 1361, quando fu necessario ristrutturare parte delle opere murarie distrutte dalle truppe francesi.

Sempre nel Biellese, ma a ridosso delle pendici della Serra, si trova il ricetto di **Magnano**, *che diversamente da quello di Candelo è completamente circondato da pendii. La torre porta, di pietra, è chiusa. Data la pendenza del terreno, le abitazioni prospiciono su due vie hanno ingressi sui due lati e su due piani diversi. In posizione isolata sorge la casa della comunità.*

Nell'Alessandrino rivestе particolare importanza il ricetto di **Lerma**, *che costituisce un unico complesso con il castello. Lungo la via principale si aprono a pettine le vie secondarie. «Di notevole interesse — scrive Micaela Viglino Davico — sono i portali» e degni di nota «alcuni camini in una delle vie laterali ad ovest: sono costituiti da due mensole in pietra, che reggono un elemento di muratura a chiusura di un foro praticato entro la parete, a circa metà altezza».*

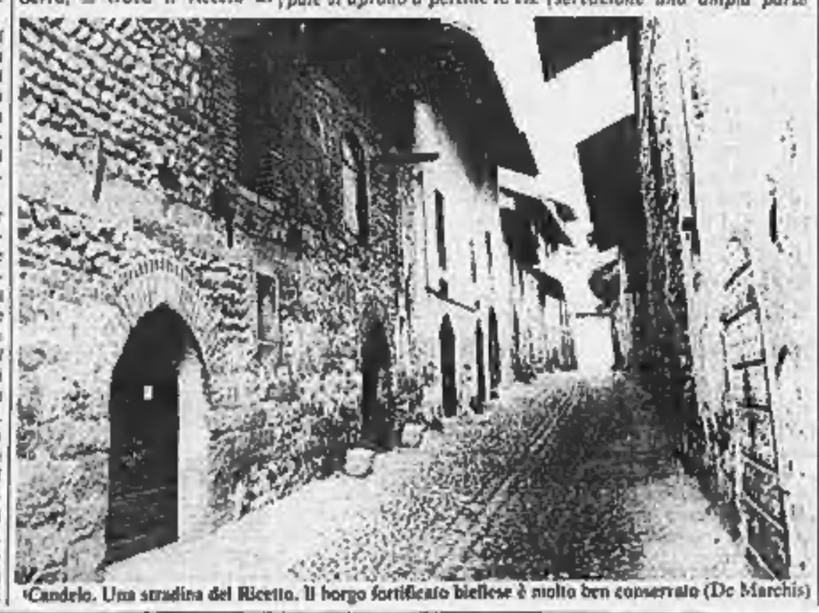
Anche il Novarese ha un buon numero di strutture a ricetto. La più interessante è quella di **Ghemme**, *che presenta in buon grado di conservazione una ampia parte della robustissima cortina muraria e una torre rotonda: «Le cellule edilizie di impianto più antico, a due piani fuori terra, sono contraddistinte dalle cortine murarie in ciottoli a spina di pesce. Anche alcune finestre e canne fumarie esterne testimoniano una cura costruttiva non comune negli edifici appartenenti ai nuclei ricetti».*

Numerose sono le testimonianze storiche di ricetti nell'Astigiano, anche se non si segnalano insediamenti ben conservati. Fa in parte eccezione **Castagnole Monferrato**, *che presenta ancora oggi il perimetro difensivo esterno. L'assetto interno, come sottolinea il catalogo, è diviso in due zone: «L'una ellittica a pezzatura più minuta e irregolare, l'altra rettangolare a parcellizzazione più ampia e orientamento costante dei fabbricati».*

Nel Cuneese i resti di ricetti non abbondano, ma vale comunque la pena di una visita a **Envie**, *dove le torri di cortina sono collegate da alte mura; interessante anche una torre cilindrica che una volta era aperta verso l'interno.*

Una vera miniera per chi va alla ricerca dei ricetti è la provincia di Torino, e soprattutto il Canavese: sono da ricordare in particolare gli insediamenti di Albiano, **Buzzano, Levone, Lombardore, Mathi, Oglianico, Ozegna, Rocca Canavese, Salassa, San Benigno Canavese.**

Leonardo Osella



Candelo. Una stradina del Ricetto. Il borgo fortificato biellese è molto ben conservato (De Marchis)

Tutto pronto a Vercelli per la 36ª edizione del concorso internazionale di musica

E' il primo Viotti senza Robbone

Sono passati tre mesi dalla scomparsa dell'ideatore della rassegna - L'eredità è nelle mani di Maria Arsieni, vedova del professore

VERCELLI — Canto e violino, fagotto e pianoforte, oltre alla tradizionale appendice dedicata alla composizione. Sono le sezioni in cui si articolerà il 36° Concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti», il primo senza il professor Joseph Robbone.

Sono passati tre mesi dalla scomparsa del suo fondatore, ma il «Viotti» continua e tocca agli epigoni del «professore» allestire edizioni degne del passato. L'eredità del «Viotti» è nelle mani di Maria Arsieni, la vedova di Joseph Robbone. Ex cantante d'opera (fu memorabile la sua «Mimì» al Civico, con Osravenia), donna di carattere, Maria Robbone respira aria di musica da sempre e nessuna meglio di lei ha potuto condividere la grande avventura di un anonimo insegnante di matematica che, dal nulla, ha creato un Concorso di musica di fama mondiale dal quale sono usciti artisti del calibro di Cappuccilli, Accardo, Cossotto, Bortoluzzi.

Ed ora tocca a lei, come rappresentante legale della Società del Quartetto (l'ente che gestisce le manifestazioni viottiane), allestire questa 36ª «Viotti», carico di significati.

I «bandi» sono pronti: la segreteria del Quartetto li ha inviati nei cinque continenti con le date ed il regolamento. Si parte con «canto», dall'8 al 15 ottobre. Lo scorso anno presiedette la giuria il Sovrintendente dell'Arena di Verona Renzo Giacchieri: nella femminile vinse una russa, Davjan Araksaija; nella maschile ottennero risultati a conquistare l'ambito alloro: si divisero il secondo premio un russo ed un belga.

Dopo «canto» sarà la volta di «violino», dal 12 al 15 ottobre: questa sezione viene ripetuta per il secondo anno consecutivo (mentre canto e pianoforte sono «fisse»). Nel 1984, nessun violinista riuscì ad arrivare al primo premio assoluto; si spartirono il secondo Reiko Watanabe (Giappone) e Paul Fiorini (Romania). Dal violino al «fagotto» (17-19 ottobre): e sarà curioso constatare quanti giovani interpreti di questo non certo popolarissimo strumento si raduneranno alla Villa Dugentesca che il Comune ha deciso di intitolare alla memoria di Robbone.

Infine, pianoforte. Il re degli strumenti musicali spalancherà le porte del Dugentesco dal 21 al 29 ottobre. Lo scorso anno, solo in questa sezione ci furono circa 200 iscritti. La giuria, presieduta da Bruno Mezzena, lavorò giorno e notte per decretare — selezione dopo selezione — il trionfo di Oleg Volkov (Urss), al quale andò il premio intitolato ad «Alberto Mozzati».

Dall'1 al 30 dicembre, il Concorso Viotti 1985 esaminerà inoltre le partiture che perverranno per la sezione meno pubblica della rassegna, composizione. L'anno scorso, la commissione esaminatrice, presieduta da Enrico Correggia, non individuò in nessuna delle oltre sessanta opere presentate una composizione meritevole del primo premio. Si divisero il terzo Aldo Brizzi, di Alessandria, e Paolo Ricci di Sesto San Giovanni con due partiture per flauto e arpa e per ottavino e arpa.

Il 36° Concorso è dunque prossimo ad iniziare, mentre per il Festival «Viotti», il Consiglio di amministrazione della Società del Quartetto deve ancora approvare il programma definitivo e prima di questo adempimento non trapelerranno indiscrezioni. Ma è certo che anche il Festival ricorderà a modo suo la figura di Joseph Robbone, perché il figlio prediletto non può dimenticare il padre, mai.

Enrico De Maria

ALBA

il sidis RI APRE

sidis L'IPERMERCATO

dal 1° al 10 agosto venite al sidis

e partecipate all'estrazione di:
TELEVISORI A COLORI - FRIGORIFERI - ELETTRODOMESTICI
MOTOCICLETTE - E TANTI ALTRI PREMI

Partecipare è facile, basta venire al sidis e compilare la CARTOLINA
Tutti i giorni n. 2 estrazioni alle ore 19,30 con l'animazione di Cesarun e i Grigioni

ALIMENTARI

Olio Maya lt 1	2.990	Succhi frutta Zueg Bric x 3		Bibita S. Pellegrino lattina cl 33	
Passata pomodoro Valfrutta gr 720	690	Albicocca-Pera-Pesca-Arancia	890	Aranciata dolce e amara - Chinotto	
Olio Oliva Bertolli lt 1	3.790	Succhi frutta Zueg Bottiglia ml 700		Tonica Seven Up-Royal Cola	360
Pelati Liliana gr 400	395	Pesca-Pera-Albicocca-Tropical	990	Bitter S. Pellegrino x 6	
Tonno Marebiù gr 170x2	3.290	Fette biscottate Mulino Bianco x 56	1.390	Rosso-Dry-Doré	1.980
Tonno naturale Palmera 85x3	2.590	Grissini Mulino Bianco gr 250	750	Crackers Lieve Buitoni gr 500	1.090
Biscotti Colussi kg 1 Lombardo-Caffè latte	2.490	Olive vetro verdi Saclà gr 360	1.190	Dadi Star 20 cubetti	1.490
Biscotti Colussi kg 1 Mary Frolì	2.890	Olive vetro snocciolate Saclà gr 345	1.190	Ballantines cl 75	7.590
Dietor 40 bustine	1.790	Insalatina Saclà gr 350	1.190	Cointreau cl 75	8.790
Lecinova granulare gr 220	6.790	Acqua Panna Bric lt 1	220	Porto Fonseca cc 750	4.590
Lecinova 72	3.390	Acqua Panna lt 1,5 P.V.C.	420	Fernet Branca cc 750	7.990
Caffè Ekal Moka macinato gr 500	5.890	Bibita S. Pellegrino lt 1,5 P.V.C.		Vino bianco Castelli Romani lt 1	1.190
Caffè Ekal Moka grani gr 500	5.890	Chinotto-Aranciata	1.195	Birra Dreher cc 660 V.P.	690
Caffè Eureka classico gr 250	2.490	Royal Cola lt 1,5 P.V.C.	950	Kitekat bocconcini gr 410	
Farina Barilla kg 1	980	Acqua minerale S. Pellegrino lt 2	495	Carne-Pasce-Fegato-Coniglio-Pollo	790

DETERSIVI

Flustino Bioscalia kg 4,8	7.990	Saponetta Roberts antica tradizione		Carta igienica Spottex 10 rotoli	2.790
Flustino Dash kg 4,8	10.500	Fresia-Magnolia	1.690	Asciugatutto Fiocco x 2	950
Flustone Dash kg 9 - Con frullatore omaggio		Bagno schiuma ml 400 Roberts		Pannolini Pampers valigetta	
Alex Clorosan gigante gr 670	790	antica tradizione Fresia-Magnolia	3.790	Maxi-Maxi Plus-Super	17.500
Sollan liquido ml 500	1.990	Doccia schiuma ml 250 Roberts		Pannolini Pampers valigetta mini	13.500
Shampoo delicato Roberts ml 200	1.790	antica tradizione Fresia-Magnolia	2.490		

FRESCHI

Prosciutto crudo		Burro Presalpi al kg	3.990	Emmenthal francese al kg	5.590
Parma con osso all'hg	1.590	Gorgonzola cremificato Colombo al kg	6.900	Yogurt Danone alla frutta gr 125x2	990
Formaggio parmigiano		Mozzarella Santa Lucia	790	Latte Sidis P.S. lt 1	590
Reggiano al kg	15.990	Prosciutto cotto senza polifosfati all'hg	1.090		

BAZAR

Lavatrice Ariston Margherita	360.000	Insalatiera ceramica	690	Forca 4 denti	5.900
Cucina legna Rex mod. CL45108	319.000	Casseruola Moneta Dolle		Tubo P.V.C. per innaffiare antigelo	
Tv color Philips 22"		diam. 14 1 man.	5.990	diametro 14 - 19 ml 15	5.900
con telecomando	735.000	5 quaderni 28 fogli	1.490	Tosaerba R4 Black & Decker	89.000
Frigorifero Ariston 230 lt 2 porte	345.000	6 biro - Rossa+Blu+Nero	650	Pentola a pressione Lagostina lt 5	48.000
Cucina Rex 4 fuochi mod. R104	173.000	Compasso	1.750	Pesa persone Libela	7.900
Radio mangianastri auto		Set 2 squadre/goniometro/righello		Servizio per pizza 7 pezzi	8.900
Sanlo + Estraibile	93.000	cm 30	1.690	Frigoverre rotonde 4 pezzi	8.900
Consegne ed installazioni gratuite per Tv ed elettrodomestici		12 matite Fila	1.690	Padella diametro 28	18.500
Scaffale metallico 100x40x200h	35.900	Confezione 20 fogli protocollo	850	Padella diametro 28	11.500
Cartuccia silicone Bayer	4.190	Blocco disegno Fabriano ruvido	930	Servizio bicchieri 18 pezzi	5.990
Beghetto alternativo DM 441		12 pastelli Tom	1.990	Servizio caffè 6 pezzi	
Black & Decker	43.000	12 pennarelli Eolo	790	con piatto nonna	18.900
Auto shampoo kg 1 Arexons	1.390	Penna stilografica + 2 cartucce	1.590	Set caffè 5 pezzi testa acciaio	5.300
Olio Fiat VS 15-40 lt 1	3.990	Penna sferografica Pelikan	1.250	Set 18 pezzi gelato Garda	10.900
Olio Fiat VS 15-40 lt 1 Diesel	4.190	Scatola 12 tempere Eolo	3.990	Set 24 posate camping	12.500
Badile Rosso	3.800	Ferro a vapore Termozeta Tzt	18.990	Set 24 posate + 6 latte	22.900
Zappa forgiata tonda	5.390	Asciugacapelli Termozeta		Set 31 pezzi tavola Arcopal Caroline	38.500
Rastrello 14 denti	1.390	mod. Air700	12.300	Rotolo per foderare libri	490
Forbice potare	3.290	mod. 2100	36.800	Cartella scuola	11.900
3 bicchieri Top Cerve	1.790	Lampada Philips 25/40/60 Watt	990	Sacca sport	18.950
Casseruola 2 manici diam. 18		Cassetta portautensili 5 sc.	8.900	Zaino 3 usi	18.300
Rosy smalto	1.590	Pistola per silicone	3.400	Busfine porte matrie	1.700
2 casseruole alte diam. 16/14		Trapano CK 700P Black & Decker	37.900	Astuccio completo	
Rosy smalto	3.490	Trapano PK 640 Black & Decker	48.000	pastelli-pennarelli ecc.	5.200
Casseruola Moneta Dolle		Trapano PK 830 Black & Decker	65.000	3 blocco notes 15x21	1.100
diam. 20 2 man.	9.500	Levigatrice BM 141 Black & Decker	43.000	Blocco disegno Fabriano liscio	930
		Seghetto cm 50 con lama	3.100	2 gomme fantasia colorate e profumate	790

TESSILI

Pantaloni uomo - A partire da	11.900	Maglierie esterne - A partire da	3.500	Ciabatte mare Olbia	3.090
Gonne - A partire da	9.900	Slip donna - A partire da	990	Sandaletto Laura	
Calze uomo - A partire da	1.390	Vestito donna - A partire da	9.900	rosso/nero/turc./bianco	2.400
Collant - A partire da	490	Espadrilla Spagna colorata	2.990		

Orario Apertura
Mattino 8,30 - 12,30 - Pomeriggio 16 - 20
Lunedì mattino chiuso - Ampio parcheggio

sidis
L'IPERMERCATO
ALBA
corso Asti 24/G (località Vaccheria)

Troppi iscritti in licei scientifici, istituti industriali e professionali

Guerra delle aule tra scuole

Studenti spostati come birilli da un posto all'altro, scontri di presidi e provveditore con Comune e Provincia - Trecento giovani delle professionali ancora incerti sulla loro destinazione: finiranno nelle tecniche già sovraccariche? - Boom di affluenza al Gobetti Marchesini - Imprevidenza

L'Avogadro può disporre soltanto di metà delle sue aule in attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione. Gli studenti devono «ruotare» fra aule e laboratori. La scuola resta aperta dalle 8 alle 24 (ha anche i corsi serali). Sarà un istituto modello fra un anno, ma alla riapertura autunnale professori e allievi dovranno ancora rassegnarsi ai turni.

Guerra delle aule nei licei scientifici, negli istituti industriali e tra quelli professionali; studenti delle prime che vengono palleggiati da una scuola all'altra; incontri (ma forse sarebbe più giusto chiamarli scontri) di presidi e provveditore con Comune e Provincia nel tentativo di trovare una sistemazione decente per tutti.

Il quadro cambia di settimana in settimana, sarà definitivo soltanto alla vigilia del nuovo anno scolastico, dopo gli esami di riparazione (i bocciati si reiscrivono quasi tutti), e dopo le iscrizioni tardive accettate fino all'inizio dei corsi. Le zone di competenza degli scientifici sono state cambiate due volte, quelle degli industriali tre. Nel frattempo centinaia di giovani vivono nell'incertezza. Così, chi può permetterselo, si ritira dalla scuola pubblica per rivolgersi a quella privata.

Circa 500 ragazzi che non hanno trovato posto all'Alberghiero, al Gobetti Marchesini, all'Istituto d'Arte, 200 esclusi dall'Arte Bianca e quasi un centinaio rifiutati dai professionali industriali, sono stati dirottati dalle stesse segreterie verso altre scuole che erano state indicate come ipotesi alternativa al momento delle prescrizioni. Dall'area professionale restano comunque fuori 300 giovani.

Si fa strada l'ipotesi di ricorrere negli istituti tecnici industriali per i quali la Provincia cercherebbe un edificio dove concentrare le 10-12 aule destinate ad accoglierli. C'è un'altra alternativa a questa sorta di ghetto: distribuirli nei vari istituti industriali esistenti. Ma anche qui tira aria di crisi: sono previste 15 classi in più (una settimana fa erano 13), forse diventeranno 20 a settembre. «Salta» la sistemazione definita dai giorni scorsi perché sparisce la succursale dell'Avogadro in via Agudio (restano la sede staccata del Bodoni a Nichelino, la succursale del Guarrella in via Sostegno). Il Comune, proprietario dei locali, ha deciso di destinarli al Gobetti Marchesini che deve fare i conti con il bacino degli iscritti e con la ristrutturazione della sede in via Figlie dei Militari.

Nei guai resta l'Avogadro: l'edificio di corso S. Maurizio è in ristrutturazione dall'82, i lavori dovrebbero finire tra un anno. Nell'84-85 le 40 classi del diurno, di cui 8 prime, le 16 del serale, hanno ruotato in tripli turni. *«Senza la succursale, la scuola deve essere sfoltita* — dice il preside prof. Rattazzi — *Il bello per avere non più di 7 prime. Questo significa dirottare circa 350 dei 450 che si erano iscritti e imporre una variante al piano dei lavori».*

Ma non basta: il preside, il provveditore, il presidente della Provincia, hanno ricevuto la quinta diffida dall'Usl 1-23 perché l'Avogadro, diventato cantiere, non è in regola con le norme di sicurezza.

Nei licei scientifici le classi in più rispetto alla capienza (una settimana fa erano 7). Forse a settembre saranno 10. Ci sarà un nuovo liceo: il Leonardo da Vinci va in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli) lasciando spazio per una succursale nell'edificio alle Porte Palatine. Qui erano stati dirottati un centinaio di allievi già prescritti al Galileo Ferraris. Proteste dei genitori, incontri-scontri con le autorità scolastiche. Le famiglie hanno proposto di affittare tre aule in via Toselli all'Educatorio della Provvidenza, nonostante il parere negativo del collegio docenti contrario a creare una succursale. Il provveditore, sentite le ragioni dei genitori ha chiesto alla Provincia di concludere il contratto e ha invitato la preside del Leonardi da Vinci a rispedire indietro le pratiche degli alunni interessati. Almeno questa dovrebbe essere una storia a lieto fine.

Mai come quest'anno le iscrizioni sono state un gran pasticcio: fra quelle certe e quelle previste, la girandola dei numeri sembra non doversi fermare. Era proprio impossibile provvedere con un minimo di tempestività, visto che il fenomeno degli incrementi nelle superiori è destinato a ripetersi fino al 1989? **Maria Valubrega**

Niente corso per quaranta handicappati

Quaranta ragazzi portatori di handicap rischiano di non poter frequentare un corso di formazione professionale a causa del fallimento della cooperativa di cui facevano parte. Si tratta degli alunni della «*Cooperativa Luisa Levi*» di Orugliasco, sorta nel novembre '78 con lo scopo di inserire nel mondo del lavoro soggetti con deficit intellettivo lieve.

Due le iniziative promosse dagli enti locali per raggiungere l'obiettivo: una cooperativa di produzione e un centro di formazione professionale. La prima non ha avuto fortuna, è stata dichiarata fallita dal tribunale ed è gestita ora da un curatore. Questo insuccesso rischia di far abortire anche i corsi di falegnameria e tipografia che, a parere degli operatori, meritano d'essere sostenuti.

Questo l'appello lanciato dalla Uil scuola che, in un documento firmato dagli otto insegnanti, chiede alla Regione e al Comune di Torino «*una soluzione positiva sia per i corsi sia per il personale docente e non*». Per il prossimo anno scolastico si sono state già 40 preiscrizioni.

Domani stop agli autocarri

Per il previsto sfollamento di strade e autostrade, domani 1° agosto è vietato il transito agli automezzi pesanti. In un primo tempo il divieto era stato annunciato anche per oggi, 31 luglio, ma ieri il ministero dei Trasporti ha annullato il provvedimento. Rimane valido il divieto per domani.

Denunciata per maltrattamenti

Giudice sospende maestra di Sauze

Accolta l'istanza del legale dei genitori che si sono costituiti parte civile

E' stata sospesa a tempo indeterminato dall'insegnamento Piera Fenoglio, 47 anni, la maestra di Sauze d'Oulx al centro di polemiche che hanno diviso la scuola elementare e il paese in due fazioni, colpevolisti e innocentisti. La decisione è del giudice istruttore Sorbello, che ha accolto l'istanza dell'avv. Capelletto, parte civile nel processo per i genitori degli scolari che hanno denunciato l'insegnante per maltrattamenti.

Il magistrato ha sospeso la maestra per esigenze istruttorie (pericolo di inquinamento delle prove) e per evitare che il reato di maltrattamenti sia portato ad ulteriori conseguenze. Il provvedimento ha colto di sorpresa i difensori di Piera Fenoglio, avv. Paola e Rossi: «*E' difficile capire come durante le vacanze estive l'insegnante sotto inchiesta possa in qualche modo influenzare gli scolari*».

Piera Fenoglio viene trasferita «di ruolo» da Genova a Sauze nell'ottobre '83. I problemi con alcuni genitori e le colleghe nascono quasi subito. La maestra è convinta che occorra riportare ordine e denuncia con un esposto al Provveditorato agli Studi «*gravi infrazioni al regolamento scolastico e abusi personali delle colleghe che lasciano soli i bambini in classe per andare a fare la spesa*». Le colleghe e il circolo didattico l'accusano di essere troppo autoritaria e violenta.

Il 26 ottobre '84 il Provveditorato la sospende per 15 giorni: un provvedimento che non serve a far tornare la serenità nella scuola. La tensione aumenta, scatta la denuncia penale di alcuni genitori degli allievi che accusano la maestra di maltrattamenti: l'insegnante avrebbe diviso la classe in allievi buoni e cattivi, litigando gli uni contro gli altri, obbligando alcuni a vere e proprie confessioni ed esponendoli così al ridicolo.

★ Quintino Ciriello, 19 anni, via Belleria 15, è ricoverato in fin di vita al San Martino di Genova, dopo che con il suo motorino, a Loano, si è schiantato contro l'autocarro di Guglielmo Sarotto, 51 anni, Narzole, via Cuneo 17.

L'incidente è avvenuto l'altra sera nella zona dei Gazzi.

Alle 16 si è scatenata la bufera, acqua a catinelle sulla città

Nubifragio per dieci minuti grandine, alberi abbattuti

Strade e cantine allagate, numerosi interventi dei vigili del fuoco - Un grosso càrpino piegato dalle raffiche in corso Peschiera - In un attimo il centro si è svuotato, fuggi-fuggi di turisti

L'albero abbattuto dalla bufera nei giardini Lamarmora

Erano le 16 di ieri quando nuvoloni neri di pioggia hanno oscurato il cielo. Poi acqua a catinelle. Non più di 15-20 minuti, ma tanto è bastato per abbattere alberi, rami, abbassare la temperatura afosa. C'è stata anche una grandinata, con strade e cantine allagate. Semafori in tilt, traffico nel caos.

Il violento temporale è stato preceduto da raffiche di vento, quindi pioggia e grandine. In via Roma, piazza Castello, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, c'è stato un fuggi-fuggi di turisti e torinesi intenti agli acquisti per le vacanze. In breve strade deserte e marciapiedi vuoti. Alcuni automobilisti hanno avuto le auto danneggiate da chicchi grossi come uova.

La bufera è arrivata da nord-ovest, ed è proprio stata quest'area della città ad essere la più colpita. Molti i danni agli alberi dei corsi, dove decine di rami sono stati strappati dalle raffiche. All'incrocio tra corso Racconigi e corso Peschiera un grosso càrpino è stato abbattuto ed è precipitato sulla corsia centrale. I vigili del fuoco sono poi intervenuti con motoseghe.

In corso Francia grossi rami di platani sono finiti sui fili del tram; altri sono stati strappati in corso Trapani, Piazza Adriano, corso Re Umberto. Nei giardini Lamarmora, (Caserma Pugnani), il tornado ha sradicato un grosso albero. Fortunatamente non c'era nessuno. Le corsie interni di corso Trapani sono rimaste allagate, provocando intasamenti al traffico.

Perché questo maltempo? «*E' stato un fronte di aria fredda proveniente dal Nord* — hanno spiegato all'ufficio meteorologico di Caselle —, *ciò ha provocato un brusco abbassamento della temperatura. E' tornato subito il sereno, ma per oggi potranno esserci temporali locali*».

Temperatura di ieri

massima	+27,9
minima	+19,5
media	+23,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 62%. **Temperatura:** massima +26,2; minima +16,6; media +22,4; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. **Temperatura:** stazionaria. **Venti:** deboli o moderati. **Visibilità:** buona. **Sole:** sorge alle 6.13; tramonta alle 20.57. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +31,5; min. +17,6.

Da Marvin vinci

un'auto o altri 299 premi incredibili!

Dal 1° Luglio al 30 Settembre 1985 con ogni pellicola acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa, in sole 6 ore, su carta Kodak con albumino portafoto, e uno sconto del 20% sul listino (eff. con. il comune di Torino il 1-4-85) partecipi al grande concorso con l'estrazione (entro il 31 ottobre 1985) dei seguenti 300 fantastici premi.

1° PREMIO
Una Austin Metro Mylaire 5 porte, metallizzata, della Concessionaria Fiorauto.

2° PREMIO
Un viaggio in Marocco per due persone della durata di otto giorni tutto compreso.

3° PREMIO
Un apparecchio fotografico Contax Zeiss 137 MA Quartz con obiettivo Zeiss Planar 50 mm F 1,7.

4° PREMIO
Un ciclomotore 49 cc Cifera mod. Eco.

5° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica T motor autofocus "occhio d'Aquila".

DAL 6° ALL'8° PREMIO
Un apparecchio fotografico Yashica MF2.

DAL 9° AL 200° PREMIO
Un poster cm. 50x70, ricavato da un vostro negativo a colori.

DAL 201° AL 300° PREMIO
Una cornice picoglass cm. 30x40 mod. cuter in legno.

Grande Marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 42

APERTO TUTTO AGOSTO

INDIRIZZI UTILI

FARMACIE Torino 1, tel. 340.8333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 669.668, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì mezza giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA 50/60 aperto agosto v. Garessio 23 t. 695.8093.
PANTERA ROTTA? Accurata riparazioni in giornata proteal. Tel. 334.008
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pisani 100, tel. 011/744.840
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto, V. S. Quintino 4 tel. 547.204
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Arbesi 15 t. 650.844.
ERTE LAMPADARI via Cigna 2, tel. 821.2214, aperto agosto per ricevere i vostri problemi d'illuminazione
LA DEAL-TO, arredamenti per negozi, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cumiana 11 (Lungo Stura Lazio), tel. 011 220.2342 - 851.694 - 240.479. Vi aspetta e buone vacanze a tutti.
LIBRERIA BELLIS articoli regalo, via Colombo 41, tel. 564.744
OTTICA MODERNA via Monginevro 6, t. 816.260 (Gran Madre) aperto agosto.
PORTALCONDIZIONATE CANDUCCI... ce il problema è la sicurezza. Corso Potenza 179, tel. 730.990.
TELEVISIONI noleggio. Tel. 210.758.
TV COLOR riparazioni tel. 335.81.55.
AUTOFFICINA elettrauto giornata particolari carrozzeria. Tel. 787.811.

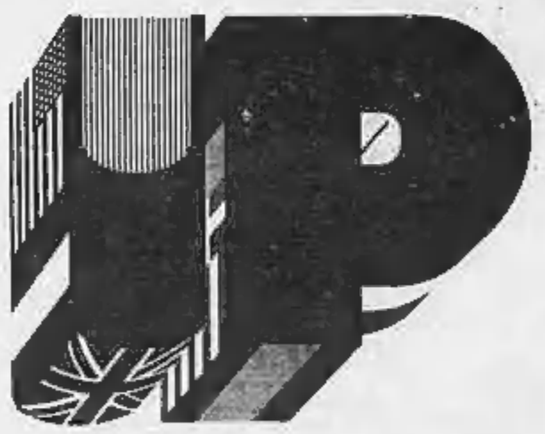
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Via Roma 80 Via Maroncelli 32 tel. 65.211

Messaggi urgenti

DOMESTICA tesa libera subito referenziata disposta a trasferirsi in villeggiatura, libera impegni famigliari, oltrest. Telefonare 599.329.
DISOCCUPATO 35 anni, due figli, cerca dovunque anche senza alloggio. Telefonare 671.815.

INFORMITALIA
Agenzia Nazionale Informazioni
Comunic. Indagini Industriali
Corso Vitt. Emanuele 107

LICEO SCIENTIFICO
PARIFICATO
SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE
su computers in ogni classe
a complemento del corso regolare di studi

ISCRIZIONI IN CORSO

I finanzieri salvano un alpinista

Attilio Pranchini Ostaldo, 65 anni, via Gottardo 207, ha rischiato di morire in montagna. Mentre tornava alla capanna Gnifetti a 3350 metri di quota sul ghiacciaio del Rosa, dopo aver raggiunto la Piramide Vincent (4.215 metri), a causa della nebbia, ha perso l'orientamento ed ha trascorso la notte tra lunedì e martedì in un canalone. E' stato salvato, quando già stava per perdere le forze.

L'uomo deve la vita anche alla sua esperienza di scalatore perché invece di proseguire nella nebbia in una zona piena di crepacci ha avuto la forza di risalire la cresta e di cercare un rifugio in attesa dei soccorsi. Attesa lunga e snervante, fino a quando un elicottero dell'Air Zermatt in contatto con la Guardia di Finanza, non lo ha avvistato.

Azione cattolica

Incontro di studio per responsabili e dirigenti dell'Azione cattolica piemontese e valdostana, da oggi pomeriggio, a Monpellato di Rubiana. Sabato è prevista una tavola rotonda su «*Pastorale della solidarietà e nuove responsabilità educative*» con l'intervento di don Ciotti.

Televisioni in regione

Grp
17,30 S.O.S. squadra speciale - Gelion - Ape Maya - Cartonissimo, disegni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Marti la città, film di L. Comencini con N. Taranto, F. Fabrizi
22 — Esercismus, film di Seth Holt con Andrew Keir, V. Leon
23,30 Combat, telefilm
0,30 Lunga cavalcata della vendetta, film
2 — Maciste contro lo sceicco, film

Videogruppo
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 In viaggio con la zia, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,45 I giorni del vino e delle rose, film

Primantenna
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Gazebo, film di George Marshall con Glenn Ford, Debbie Reynols
22 — Auto della settimana
22,30 Cuore rimane, telefilm
24 — 23 passi del delitto, film
1,30 Buona notte con...

Quarta rete
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 Cara a cara, telenovela
17,30 Invaders, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Gli uomini della Raf, telefilm
21 — El gringo, film con John Payne, Arleen Whelan, Dennis O'Keefe
23 — Ciao motori
24 — Invaders, telefilm
1,00 Carnalità, film con Erna Schurer, Femi Benussi

Canale 68
16,45 Ancora insieme, film
18,30 Musica e sport
19 — Le invenzioni, reporter
19,40 I moventi... sceneggiato
20,35 I bassifondi di San Francisco, film
22,45 Torino musica
23,30 Videocar
0,05 Promovideo
0,35 Rouge

Rete Canavese
15 — Film
17 — Redazionale
18 — Cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,45 Fuga disperata, telefilm
20,15 L'amore impossibile, (1970) film di [illegible] con P. Petit
22,30 Rex Reason Yard, telefilm
24 — Film

Telecupole
15,30 Garrison comando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Lassie, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Telefilm
21,00 Cantaplemonte festival della canzone piemontese, spettacolo
23 — Tg 4 (replica)
23,10 Redazionale americo chilli
23,30 La bravata, film di Roberto Bianchi [illegible] con Franca Gonella, Silvano Tranquilli

Videouno
15 — Il sicario, film con Belinda Lee, Sylva Koscina, di Damiano Damiani
16,50 West, Side Medical, telefilm
17,50 Le sute della settimana
18,20 Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 La Francia nella canzone
20,25 L'Italia nel pallone: tra un Mundial e l'altro
22 — Tg tuttoggi
22,10 Get Smart, telefilm
22,30 Le sute della settimana
23,15 La famiglia Smith, telefilm

Telecity
15 — Jane Alyson show, telefilm
15,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gheshaman - Phantaman - Trider G7, cartoni
19 — La famiglia Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 La mia donna è un angelo, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Affondate la Bismark, film - Segue Non stop

Quinta Rete
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 La carrozza d'oro, film di Jean Renoir con Anna Magnani, Duncan Lamont
22,30 Funny Face, telefilm
23 — Videocar, rubrica automobilistica
23,15 Il castello delle porte di fuoco, film di José Luis Merino con Erna Schurer, Charles Quiney
1,15 Sulla piazza del filo ma le trovo tutte io, film di Alberto Pieralisi con Claudio Cassinelli, Jece Valadao

Rete Piemonte
15,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunkl, cartoni animati
17,45 Poliziotto di quartiere, telefilm
18,45 Il mistero di Jillian, telefilm
19,45 Arrivano i super boy, cartoni
20,10 Today News, quotidiano d'informazione
20,25 Fiesta, film di David Lowell Rich con Rosalin Russel, Sandra Dee
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il mistero di Jillian, telefilm
0,15 Calle 23, un passo dalla morte, film di Brian Brown con Max Phipps

Telestudio
14,45 Bermuda now,.., film di Richard Friedemberg con Brad Crandall, Donald Albee
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Yattaman, cartoni animati
19,30 Conan, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Maledetto, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
22,30 I nuovi Rockies, telefilm
23,30 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film di Harald Leipnitz con Harald Leipnitz, Veronique Vendell
1,30 Film non stop

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per la prima volta nell'esecutivo con psi-pci anche il psdi

Mirabelli (psi) è sindaco con una giunta di sinistra

Eletto al Comune di Alessandria - Come sono stati suddivisi i vari assessorati

ALESSANDRIA — Poche ore dopo l'elezione del presidente Francesco Franzo e della giunta pentapartitica in Provincia, anche il Consiglio comunale del capoluogo si è riunito, nella serata di lunedì, per dare vita al nuovo esecutivo. Sindaco è stato eletto il socialista Giuseppe Mirabelli, 49 anni, già segretario provinciale del psi (ha rassegnato le dimissioni per il nuovo incarico), funzionario dell'Amiu, la municipalizzata igiene pubblica.

La giunta, invece, a differenza della Provincia, è di sinistra: psi, psi e, per la prima volta, psdi. Vice sindaco è stato confermato il comunista Andrea Foco. Assessori anziani sono i comunisti Giovanni Ghé, Natale Vazzana, Umberto Rossini, Ezio Guerci, Giancarlo Bertolino; i socialisti Carlo Maissobrio, Gianfranco Zino, Giovanni Priano; il socialdemocratico Gianni Ferrari. Supplenti Gianluca Veronesi, socialista, e Domenico Marchegiani, comunista.

Prima dell'inizio dei lavori — la seduta era presieduta dal consigliere anziano Andrea Foco — il sindaco uscente Francesco Barrera, applaudito da tutti, ha salutato i colleghi e gli alessandrini lasciando, dopo quindici anni (sei come sindaco) il Consiglio comunale. Aperti ufficialmente i lavori va subito detto che l'esperienza della nuova legislatura non si è iniziata nel modo migliore: ancora una volta troppi consiglieri hanno dimostrato disinteresse per gli interventi dei colleghi — quello del capo gruppo comunista Margherita Zanini, che ha illustrato l'accordo di sinistra, ha dovuto essere ripreso da Foco perché le parole si erano perse nel rumore —, preferendo chiacchierare a gruppetti, passeggiare, dentro e fuori l'aula, malgrado i ripetuti richiami di Foco.

Margherita Zanini ha indicato nell'alleanza psi, psi e psdi, la volontà di proseguire nel governo democratico e di sinistra, un nuovo impegno di 5 anni per lo sviluppo della città, partendo da alcuni punti fermi nel settore dell'economia, dell'urbanistica, dell'ambiente. Dopo un breve intervento del missino Enrico Cabella (il suo gruppo non avrebbe votato per il sindaco che vogliono sia eletto direttamente dalla gente), il liberale Franco Borsalino ha definito quella che veniva alla luce «una maggioranza nuova che nasce vecchia, che non dà segni di quel rinnovamento, di quella grinta di cui la città ha bisogno». Particolarmente criticata l'adesione dei psdi.

E' seguito l'intervento critico ma costruttivo del capo gruppo della dc Roberto Livraghi, poi il socialdemocratico Gianni Ferrari (ha rinunciato al posto di consigliere l'altro eletto del psdi, il ministro Pierluigi Romita, sostituito da Domenico Pensante) ha giustificato l'adesione del suo partito alla maggioranza. «Siamo entrati per far cambiare le cose con il nostro apporto», ha detto.

Poche parole di Luigi Picinelli, per i pensionati, quindi l'atteso intervento del capogruppo socialista Amaele Abbiati (e finalmente c'è stato anche più silenzio in aula) che ricordato come la guida socialista al Comune sia cosa successa dalla fine dell'800 (parentesi fascista a parte!), quindi neppure da «pattegiarsi» durante le trattative, ha spiegato la scelta di sinistra: la continua crescita del psi deve essere interpretata come riconferma della formula amministrativa, ora arricchita dall'apporto del psdi. «Una formula che, come nel passato, deve rispondere alle esigenze della città, per un rilancio dell'economia alessandrina», ha concluso Abbiati.

Quindi le votazioni e, a chiusura, il primo intervento del neo sindaco Mirabelli che, auspicando uno sforzo maggiore da parte della maggioranza e dell'opposizione nell'interesse generale della città, ha indicato le sei grandi questioni di fondo: rilancio economico; territorio, dal punto di vista urbanistico e dell'ambiente; servizi; istruzione, cultura e tempo libero; decentramento e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa; questione morale.

Franco Marchiaro

Giuseppe Mirabelli

A Casale sui ponteggi per i restauri dellà torre campanaria

Scala il campanile per affiggere una scritta d'amore su un drappo

Un giovane sorpreso di notte con tre amici - Accorrono gli agenti che credevano fossero ladri

CASALE — Tre giovani e una ragazza sono stati sorpresi l'altra notte sui tralicci che ingabbiano il campanile di Santo Stefano posti per i lavori di restauro, mentre altri due loro amici erano sulla strada a naso in su, dagli agenti della polizia che erano accorsi dopo una telefonata di un cittadino che, insonne per la calura, era sul balcone della sua abitazione di fronte alla chiesa.

Si era pensato fossero ladri ma la verità si apprese quando i quattro furono scesi: uno di loro è innamorato di una ragazza e voleva informarla, non avendo il coraggio di affrontarla personalmente, in un modo insolito. Voleva infatti appendere un grande drappo sul campanile con su scritta la sua dichiarazione d'amore.

Mentre al mare è facile emulare i versi della canzone, «*Ho scritto t'amo sulla sabbia*» chi resta in città, e vuole un amore che li mantenga oltre l'estate, può prendere spunto dall'azione compiuta da questo giovane casalese, Paolo, innamoratissimo, ma per il momento non ricambiato, di una ragazza, Maria, di Oltreponte.

L'amore, soverchi, si lega all'ebbrezza dei timori più comuni e come «sonnambuli ad occhi aperti» gli innamorati raggiungono altezze che altrimenti procurerebbero vertigini. Così Paolo, in compagnia degli amici, si è improvvisato scalatore, raggiungendo il punto più alto della città per «dichiarare» questo suo amore.

Un casalese sofferente di insonnia ha visto e dato l'allarme, sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato.

Ai piedi del campanile c'erano i due compagni con lo sguardo rivolto verso i tre amici e la ragazza, ormai giunti in sommità.

Dopo la prima ipotesi di un tentativo di furto i poliziotti hanno dovuto ricredersi. Invitati a scendere i quattro ragazzi hanno mostrato uno striscione bianco confezionato da Paolo con scritto a lettere rosse, cubitali: «Maria sono innamorato».

Maria probabilmente ancora oggi non sa nulla dell'amore di Paolo e del suo bizzarro gesto. Un'inconsueta dimostrazione di amore che certo meriterebbe di essere ricambiato.

e. d.

Travolta da un'auto è grave

NOVI LIGURE — Una donna in bicicletta è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra via Trieste e via Cavallotti. Una «Giulietta» condotta dal macellaio Eugenio Binasco, 30 anni, di Pasturana, via Dante 66, ha investito Caterina Vallegrande, 55 anni, abitante in via Foscolo 12, scaraventandola a terra. Nella caduta la donna ha riportato un trauma cranico e fratture al capo: è stata ricoverata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria; la prognosi è riservata.

(m. pi.)

Casalesi arrestati per droga

CASALE — In seguito ad un'operazione antidroga due giovani casalesi sono stati arrestati dalla polizia. Sono Marco Pio Lautieri e Marco Imarisio, entrambi di 22 anni, abitanti rispettivamente in corso Verdi 29/B e in via Fratelli Bagna 47. I due si erano incontrati lunedì pomeriggio in piazza Dante, dove, secondo quanto accertato dagli inquirenti, Marco Lautieri consegnò all'amico una bustina contenente eroina, ricevendo in cambio 50 mila lire. Marco Pio Lautieri è accusato di spaccio, Marco Imarisio di favoreggiamento.

(g. d.)

Su sei ricorsi

La caccia in pianura oggi il Tar deciderà

ALESSANDRIA — Siamo a 45 giorni dall'apertura della stagione venatoria 1985-86 — si inizierà a cacciare domenica 15 settembre — e tutti cacciatori non si rassegnano ad accettare le norme dispose dalla Regione Piemonte e dalle Province per una regolamentazione nell'interesse della fauna e dell'ambiente.

Così dopo le varie cause a cui abbiamo assistito negli scorsi mesi, al Tar (tribunale amministrativo regionale) di Torino e al Consiglio di Stato, per oppositori presentate contro la «zona Alpi» e la zona di caccia controllata in pianura, oggi il Tar torinese dovrà ancora esprimersi su un ricorso contro la zona controllata.

Quando alla vigilia della stagione '84/85, la Regione Piemonte istituì la «zona Alpi» emanò anche alcune disposizioni in base alle quali le Province di Torino, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo e Novara hanno istituito zone di caccia controllata in pianura, limitando il numero dei cacciatori, sempre nel principio della difesa della fauna e delle colture agricole.

Tra aprile e maggio scorsi le varie amministrazioni provinciali hanno reso note le disposizioni in materia di zona di caccia controllata, fissando modalità e termini per l'ammissione all'attività venatoria nella stagione '85/86.

Ora sei cacciatori torinesi, tutti rappresentanti di gruppi venatori aderenti alla Federcaccia, hanno deciso di ricorrere al Tar per ottenere l'annullamento di quei provvedimenti che limitano il numero dei cacciatori nelle varie province: 20.700 per Alessandria, 9200 per Asti, 12.500 per Cuneo, 10.500 per Vercelli, 9800 per Novara e 24.900 per Torino.

I sei cacciatori torinesi — uno solo aveva fatto domanda ed era stato accolto — sostengono la illegittimità dei provvedimenti che, dicono, impediscono la libertà di caccia e violano la legge quadro. Una interpretazione che viene respinta dai legali delle Province e della Regione.

Per la Provincia di Alessandria il legale è l'avv. Elda Bellin che fa, tra l'altro, notare come il ricorso sia analogo a quello presentato da altri la scorsa stagione, respinto dal Tar, aggiungendo che i ricorrenti non hanno diritto alcuno da vantare: uno ha fatto domanda ed è stata accolta, gli altri non hanno neppure presentato la domanda.

Si fa poi notare come questi ricorsi siano soltanto frutto della volontà di alcuni di impedire che vengano finalmente attuate norme in grado di regolamentare la caccia tenendo conto della tutela della fauna e dell'agricoltura.

f. m.

Sarà ceduta dalla Regione militare Nord-Ovest

A Casale il Comune acquisterà la Cittadella con piazza d'armi

La zona destinata al Palasport - Sarà creato un «polmone verde»

CASALE — Il Comune acquisterà dalla Regione militare Nord-Ovest la Cittadella e la piazza d'Armi (14) mila metri quadrati di superficie) per 433 milioni. L'importo verrà versato con la cessione di alcuni alloggi a Fossano, che il Comune di Casale provvederà ad acquistare.

Le trattative per l'acquisizione alla città della vasta area militare erano iniziate nel 1981, ora sono finalmente alle battute conclusive.

Spiega il vicesindaco Aldo Agnelli, che ha seguito le pratiche per l'acquisto: «*L'accordo è stato raggiunto; nella prossima riunione del Consiglio comunale presenteremo la delibera relativa, quindi verranno stipulate le necessarie convenzioni sia da parte del Comune che della Regione militare. Ci è già stato assicurato che non appena la delibera sarà approvata, ed in attesa che si completi l'iter burocratico, il Comune potrà utilizzare l'area. Molto probabilmente ciò avverrà entro i mesi di ottobre-novembre*».

La piazza d'Armi servirà in parte per la costruzione del Palazzetto dello Sport, mentre per la Cittadella (in tempo non è utilizzata) vi è la proposta di creare un grande polmone verde per la città e di mettere in risalto i bastioni trecenteschi.

All'interno la Cittadella sarà risistemata con l'abbattimento dei capannoni in rovina che vi si trovano. Sarà invece valorizzata la costruzione ai piedi della quale vennero fucilati dai nazi-fascisti i partigiani della Banda Tom.

Durante le trattative si è parlato anche del passaggio dello stupendo Castello dei Gonzaga dalla Regione militare al Comune. Dice Agnelli: «*Il Comune è disponibile ad acquistarlo, ma per una cifra simbolica, impegnandosi nel corso degli anni a rimetterlo in sesto*». Attualmente le condizioni dell'edificio (valutato due miliardi) sono di degrado: può essere utilizzato solo in minima parte.

Lavori di ristrutturazione, sistemazione e pulizia sono stati eseguiti per ospitare alcuni padiglioni della Mostra mercato di San Giuseppe, molto di più, però, occorre fare e la spesa non è certo indifferente.

m. fa.

Le preoccupazioni sulle colline del Monferrato casalese

I viticoltori sono in allarme per un parassita tra i filari

Strane bolle sulle foglie più giovani - Sarebbe un eriofide

VIGNALE MONFERRATO — I viticoltori del Monferrato sono in allarme: dalla fine di giugno sembra che una nuova malattia abbia colpito alcuni vigneti della zona, le foglie più giovani presentano strane «bolle» e forme irregolari, mentre gli ultimi germogli stentano a svilupparsi.

La vite è uno dei beni primari del monferrino, per cui c'è stato un consulto di massa, per scoprire le cause di questa epidemia. Chi ha dato la colpa ai diserbanti che «*nelle mattine di nebbia risalgono dalla pianura*», chi a dei parassiti che si credevano ormai debellati, come il ragno rosso o la cicalina. «*Fantasie! I danni sono provocati da un eriofide, cioè un acaro parassita che resiste bene al calore eccezionale di questo periodo e che, già conosciuto in Francia, fa la sua prima comparsa*», afferma Donato Lanati, collaboratore della cattedra di viticoltura all'Università di Torino, tecnico dell'Elconsorzio antiparassitario di Vignale, che ha avviato un'indagine approfondita sul problema.

I timori dei viticoltori vanno dunque ridimensionati. «*L'eriofide sarebbe pericoloso se avesse attaccato piante giovani; ma le vigne sono ormai quasi al massimo dello sviluppo in questa stagione. Oltretutto si tratta di un parassita molto sensibile, per cui, per liberarsene, sono sufficienti trattamenti leggeri, con normali antiparassitari*», aggiunge Lanati.

Purtroppo invece c'è chi ha convinto gli agricoltori ad utilizzare pesticidi di «prima classe» (cioè i più tossici). «*In una situazione di incertezza, come quella che si è venuta a creare in Monferrato, hanno avuto buon gioco sia la superficialità sia l'interesse di qualche tecnico agrario legato magari a case farmaceutiche. Purtroppo manca da noi la figura dell'agronomo "condotto", cioè un esperto al di sopra delle parti e con specifiche conoscenze, che possa risolvere definitivamente i problemi che interessano le coltivazioni di una data area*», conclude Lanati.

Ciò può portare, a volte, ad interventi sproporzionati con gravi danni non solo ai vigneti ma anche all'ambiente.

p. b.

Riservato alle scuole elementari e medie della provincia

I premiati al concorso «Inventa un balletto»

Sono gli alunni di Castelceriolo e della media «Frank» di Valenza

VIGNALE MONFERRATO — *La seconda classe della scuola elementare «Montanese» di Castelceriolo, la quinta delle elementari di Madonnina di Serravalunga di Crea e lo studente Walter Gervaso della 3ª M alla media «Anna Frank» di Valenza hanno vinto, nella graduatoria relativa ai tre ordini di scuole elementari e medie dell'obbligo, il concorso «Inventa un balletto». Bisognava descrivere un balletto, che verrà poi messo in scena ad Alessandria, per un concorso bandito dal Teatro Nuovo di Torino nell'ambito di «Vignale Danza», la manifestazione di sfilate e spettacoli organizzati a Vignale.*

Così ha deciso la giuria formata dagli ispettori scolastici Delfina Barbano e Franco Santoremo, dai professori Silvano Coscia e Ugo Zandrino per il Provveditorato agli Studi, dall'insegnante Efisio Lai, che aveva ideato il concorso, dai coreografi e ballerini Carla Perotti, Marina Fisso e Alfonso Rainò e dal direttore del Teatro Nuovo Gian Mesturino.

Gli alunni delle «Montanesi» si sono imposti con l'elaborato grafico-narrativo «Il ventaglio magico», per «la trasposizione fantastica di osservazioni realistiche, proprie del mondo dell'infanzia, ottimamente integrate in un racconto organico, già predisposto alla rappresentazione scenica».

La quinta delle elementari di Madonnina di Serralunga di Crea ha ottenuto il premio con il soggetto «Tulipani e farfalle», per la «dinamicità dell'immagine, la ricchezza cromatica e la corale unità di sviluppo dimostrata dai piccoli autori».

Walter Gervaso, infine, si è imposto con «L'onda innamorata» per «l'espressività poetica, la profonda ricchezza simbolica, la piena rispondenza al linguaggio della musica».

Molto apprezzati dalla giuria sono stati, infine, i pannelli realizzati dagli allievi della scuola media di Vignale Monferrato, soprattutto per la qualità pittorica.

Ora l'équipe artistica composta da Carla Perotti, Marina Fisso e Alfredo Rainò, con i danzatori dell'Accademia regionale, saranno impegnati a trasformare il lavoro dei ragazzi in balletto, scegliendo tra i tre elaborati premiati quelli che potranno essere coreografati e messi in scena. I mini-capolavori saranno presentati in pubblico al Teatro «Arnoldi» di Alessandria — appare purtroppo impossibile fare in tempo per presentarli a «Vignale Danza» — nel prossimo ottobre e sarà l'occasione per dare l'avvio alla seconda edizione del concorso.

f. m.

Sanati i dissensi interni nel partito

Psdi torna in giunta a Serravalle Scrivia

Entro il 9 settembre si riformerà l'esecutivo

SERRAVALLE SCRIVIA — L'assemblea degli iscritti socialdemocratici, riunitasi sotto la presidenza del segretario provinciale Raffaele Montecucco, ha votato quasi all'unanimità (solo un paio di astensioni ed un voto contrario), un documento in cui si conferma validità alla prosecuzione dell'intesa amministrativa tra le forze del pentapartito. Nello stesso tempo l'ex assessore alle Finanze Marco Oliviero ha accettato la linea politica espressa dai psdi, dichiarandosi disponibile a riprendere la collaborazione con il resto della giunta comunale guidata dal sindaco socialista Raffaele Palamone.

Si apre così uno spiraglio per una rapida soluzione della crisi comunale e per la ricomposizione della giunta, entro il 9 settembre, data in cui è già stato convocato il Consiglio comunale. La verifica all'interno dei psdi si è resa necessaria dopo che i dirigenti del partito e Marco Oliviero si erano venuti a trovare su posizioni diametralmente opposte: i primi hanno più volte riconfermato la volontà di mantenere in vita l'alleanza pentapartito, il secondo aveva affermato il passaggio all'opposizione.

«*Solo l'assemblea degli iscritti per statuto può decidere la linea politica del nostro partito ed il voto di lunedì sera ha riconfermato senza dubbio l'attuale maggioranza*», ha dichiarato il segretario di sezione Mario Bancristofero, che con il suo vice Bruno Agnelli è stato incaricato dei contatti con gli altri partiti.

Già nei prossimi giorni si inizieranno gli incontri di verifica tra dc, psi, psdi, pli e pri, per raggiungere un nuovo accordo politico. La ricomposizione della maggioranza è condizione indispensabile per l'approvazione dei mutui finanziari di un complesso programma di opere pubbliche.

w. gi.

Deciso dalla commissione provinciale di vigilanza

Il campo della Valenzana è stato dichiarato inagibile

VALENZA — Anche il campo sportivo comunale valenzano è inagibile. La Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, al termine di un sopralluogo tenuto nei giorni scorsi, ha riscontrato nell'impianto elettrico, nei gradoni della tribuna (di dimensioni non regolamentari) e nei pali di sostegno della rete di recinzione *anche* del campo (che presentano una sporgenza rivolta verso il pubblico) i punti su cui si deve intervenire prioritariamente.

Il problema non è di facile soluzione: infatti il Consiglio comunale è stato sciolto nei giorni scorsi ed attualmente l'amministrazione della città è retta dal commissario prefettizio Raffaele Rega. «*Ci rivolgiamo a lui perché intervenga con 'solleciudine', tenendo anche conto degli impegni che ci attendono a breve scadenza*», afferma il presidente della Valenzana, Sandro Omodeo.

Intanto la squadra «orafa» si prepara al raduno, previsto domattina, con successivo trasferimento ad Arquata Scrivia per un ritiro di una decina di giorni, agli ordini di mister Franco Della Donna. Due nuovi acquisti si uniranno alla «rosa» dello scorso anno, quasi interamente confermata: Mirki Barello, centrocampista dell'Acqui dall'ottima visione di gioco; Mario Ilama, già portiere della Vogherese in C2, poi della Medese.

A fine settimana si attende la decisione della Lega circa un eventuale ripescaggio della Valenzana dalla Promozione all'Eccellenza.

«*Attendiamo le decisioni del Comitato, che ha già rinviato due volte la riunione definitiva. Abbiamo le carte in regola per sperare in un ripescaggio*», dice Omodeo. La Valenzana non considera ancora conclusa la campagna acquisti: nel mirino del presidente ci sono ancora un difensore ed una punta, ma si attende che il mercato «raffreddi» un po' i prezzi.

p. b.

Blue Sox sconfitto nell'ultima partita

ALESSANDRIA — Si è conclusa la stagione di softball e baseball per il Blue Sox Alessandria.

Nel campionato di serie B di baseball la formazione allenata da Vincenzo Vallar ha ceduto di stretta misura sul proprio terreno di fronte al Settimo Torinese. Una sconfitta onorevole, considerato il valore e l'impegno dei torinesi che hanno lottato allo spasimo nella speranza di agguantare in vetta alla classifica i cugini del Lineamuto. I punteggi sono stati di 5 a 4 e di 10 a 8.

Le partite hanno vissuto momenti di gioco altamente spettacolari. Si è giocato, soprattutto nella seconda partita, a fasi alterne, con continui rovesciamenti di fronte che hanno mantenuto incerto il risultato fino al fischio di chiusura.

La stagione degli alessandrini si conclude con una salvezza che è già motivo di soddisfazione considerate le notevoli difficoltà incontrate all'inizio del campionato a causa di un ritardo nella preparazione.

Si è concluso invece negativamente il campionato di softball di serie A2. Le ragazze di Michele Fossi hanno subito l'ennesima sconfitta. A Nervi hanno ceduto per 20 a 1 e 10 a 4. Terminano ultime in classifica, ma probabilmente non retrocederanno essendo in atto un intervento di ristrutturazione dei vari campionati secondo il modello calcistico.

m. p.

A San Bernardino

Il Derthona è ritornato all'attività

TORTONA — Dopo la presentazione ai tifosi, il Derthona ieri mattina ha ripreso l'attività con la preparazione che si terrà tutti i giorni allo stadio «Don Orione» di San Bernardino. Agli ordini del nuovo tecnico Adriano Lombardi ci sono con i giocatori della vecchia guardia Bignoroni, Londi, Gabetta, Torri e Cenci, i neo-acquisti Pertusi, Picco, Cannarozzi, Melgari, Saporito, Andreoni, Rizzardi, Tonini e Rossi. A questi giocatori si sono poi uniti anche i giovani del vivaio: Grossi, Patta, Berivanti, Tosini, Zamboscо e Gatti.

Adriano Lombardi, durante l'incontro di presentazione, ha detto: «*Sono soddisfatto degli acquisti della società. Non ci resta che lavorare sodo per preparare una squadra che sappia divertire il pubblico ed al tempo stesso ripagare degli sforzi fatti i dirigenti*».

Derthona quindi già a faticare per preparare la serie di impegni che quest'anno l'aspettano. Al 21 agosto, tra l'altro, prenderà il via la Coppa Italia. Il prestigioso trofeo che ha sempre visto il Derthona fra le formazioni protagoniste e che quest'anno riserva un girone veramente di ferro. Col Derthona ci saranno Alessandria, Vogherese e Pavia. Una serie di superderby siracitadini che sicuramente saranno motivo di discussioni fra i tifosi.

e. r.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMORA: Phenomena.
CRISTALLO: Thriller.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Tuono blu.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La aquila.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La signora in rosso.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Pantaloni, audaci e stolosa.
ITALIA: Manhattan.

OVADA

LUX: Svola.
MODERNO: Desideri di una donna erotica.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La spada e la magia.

TORTONA

VERDI: Trapassami, prendimi, toccami.

VOGHERA

ROMA: Body Talk un corpo da amare.

FARMACIE

Alessandria: diurna: Odone, via della Vittoria; notturna: S. Stefano, via Milano.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Vallella, via Verdi.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.351; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.051; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.858).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3091 (308 = numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.051.
Stazione Ferroviaria: 51.432.

CIMITERO

Dalle 13 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Alessandria — Giancarlo Castrogiovanni, 18 anni, via 1031 n. 3, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per tentato furto. L'altra notte era stato sorpreso dalla squadra mobile mentre tentava di rubare al bar «Genova» di piazza Matteotti. E' stato scarcerato.

Alessandria — E' morto in ospedale, dove era stato ricoverato la scorsa settimana dopo una caduta dalle scale, Vladimiro Odone: aveva 19 anni ed abitava in via Ghilini 40. Mentre saliva le scale del Cmas, il Centro di recupero per tossicodipendenti, era caduto dal secondo piano.

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
CAPRICE EX ODEON PRAROLO (VC)
RIAPERTURA 2 AGOSTO NUOVA GESTIONE
Direzione Angelo

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncо 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.215
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 16 - Tel. (0165) 45.051
ARONE 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 78 - Tel. (015) 30.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.50.33
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.561
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.436

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.433
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 86.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 85.219 - 36.84.85

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2929
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale Fasoli, 22 - Tel. (0163)22.360
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.604